SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Savino Del Bene S.p.A.

EMITTENTE
Savino Del Bene S.p.A.

AZIONISTI VENDITORI
Paolo Nocentini Finlisar S.r.l. Livoser S.r.l. Silvano Brandani

COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE
MEDIOBANCA MPS CAPITAL SERVICES GRUPPOMONTEPASCHI NOMURA

RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO PER L'OFFERTA PUBBLICA E SPONSOR
MPS CAPITAL SERVICES GRUPPOMONTEPASCHI

ADVISOR FINANZIARIO
Gualtieri&Associati

Il Prospetto Informativo è costituito dal Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del D.lgs. n. 58/1998.
Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono stati depositati presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 31 ottobre 2013 protocollo n. 0086257/13.
Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi devono essere letti congiuntamente tra loro.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci, Via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile Collocamento e dei soggetti collocatori e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com, del Responsabile del Collocamento, dei soggetti collocatori e di Borsa Italiana S.p.A.

INDICE

NOTA DI SINTESI

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DEFINIZIONI **53**

GLOSSARIO **55**

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI **59**

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE 59

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 59

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI **60**

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE 60

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI E SU EVENTUALI ORGANI ESTERNI DI CONTROLLO 60

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE **61**

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2012, 2011 E 2010 61

3.1.1 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 61

3.1.2 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 63

3.1.3 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 67

3.1.4 DATI PER AZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 68

3.1.5 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 68

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 70

3.2.1 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 71

3.2.2 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2013 ED AL 31 DICEMBRE 2012 72

3.2.3 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 76

3.2.4 DATI PER AZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 76

3.2.5 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 77

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO **78**

4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO 78

4.1.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE 78

4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA CONGIUNTURA ECONOMICO-FINANZIARIA 78
4.1.3 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO 79
4.1.4 RISCHI CONNESSI AGLI ASSET DEL GRUPPO CONCESSI IN GARANZIA AI FINANZIATORI 80
4.1.5 RISCHI CONNESSI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE 81
4.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO 81
4.1.7 RISCHI CONNESSI AL RAPPORTO CON SOCI LOCALI, RESPONSABILI DELLA RETE COMMERCIALE O CORRISPONDENTI ALL'ESTERO 82
4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DI UN GRUPPO DI SOCIETÀ DIFFUSO A LIVELLO GLOBALE 83
4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI DEL GRUPPO 83
4.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA COMPOSIZIONE DEI COSTI CARATTERISTICI DEL GRUPPO 83
4.1.11 RISCHI CONNESSI AL PERSONALE CHIAVE 84
4.1.12 RISCHIO LEGATO ALLA RESPONSABILITÀ PER IL TRASPORTO MERCI 84
4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA 85
4.1.14 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA E TESORERIA CENTRALIZZATA 86
4.1.15 RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO 86
4.1.16 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL CREDITO 87
4.1.17 RISCHI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI 87
4.1.18 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 88
4.1.19 RISCHI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO 89
4.1.20 RISCHI CONNESSI AL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 90
4.1.21 RISCHI RELATIVI ALLA STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO 92
4.1.22 RISCHI CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI 93
4.1.23 RISCHI LEGATI ALLA POLITICA DEI DIVIDENDI 93
4.1.24 DICHIARAZIONI RELATIVE AL MERCATO DI RIFERIMENTO E AL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO 94
4.1.25 RISCHI CONNESSI A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DELLO SPONSOR 94
4.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO 95
4.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITÀ DEI MERCATI NEI QUALI IL GRUPPO OPERA 95
4.2.2 RISCHIO NORMATIVO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE 95
4.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DEGLI ACCORDI CON I VETTORI NAVALI E AEREI 96

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 97

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 97

5.1.1 Denominazione 97

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese 97

5.1.3 Data di costituzione e durata 97

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale 97

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 97

5.2 INVESTIMENTI 100

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente 100

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 101

5.2.3 Impegni su investimenti 101

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 102

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ 102

6.1.1 Fattori chiave e di vulnerabilità 107

6.1.2 Strategia 110

6.1.3 Business Model 112

6.1.4 Aree geografiche nella quali opera il Gruppo 119

6.1.5 Struttura organizzativa del Gruppo 125

6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO 129

6.3 FATTORI ECCEZIONALI 134

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE 134

6.5 FONTI DEI DATI SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO 134

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA 135

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI CUI L'EMITTENTE FA PARTE 135

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE 135

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 140

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 140

8.1.1 Beni in proprietà 140

8.1.2 Beni in uso con parti terze 142

8.2 TEMATICHE AMBIENTALI 145

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE 146

9.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO NEI PERIODI PRESENTATI 155

9.2 ANALISI DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL GRUPPO NEI PERIODI PRESENTATI 155

9.2.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE DEL GRUPPO NEI PERIODI PRESENTATI 155

9.2.2 ANALISI DI DETTAGLIO DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012, AL 31 DICEMBRE 2011 E AL 31 DICEMBRE 2010 162

9.2.3 INFORMAZIONE RIGUARDANTE POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO 198

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE 199

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE 199

10.1.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 200

10.1.2 INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI 213

10.1.3 INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE 214

10.1.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI 218

10.2 FLUSSI DI CASSA 220

10.2.1 FLUSSI DI CASSA PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2013 E 2012 221

10.2.2 FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 223

10.3 ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 GIUGNO 2013, AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 227

10.3.1 ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 GIUGNO 2013 227

10.3.2 ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012, 2011 E 2010 234

10.3.3 INDICI GESTIONALI 243

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE 247

10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI 249

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 250

11.1 RICERCA E SVILUPPO 250

11.2 MARCHI E BREVETTI 250

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 252

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA 252

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, RICHIESTE, INCERTEZZE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO 252

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 253

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 254

14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E ALTI DIRIGENTI 254

14.1.1 Consiglio di Amministrazione 254

14.1.2 Alti dirigenti 261

14.1.3 Collegio Sindacale 263

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI 269

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti 269

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI 272

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE 272

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DA SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI 273

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 274

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE 274

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO 274

16.3 INFORMAZIONI SUI COMITATI ISTITUITI DALL'EMITTENTE 274

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO 279

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI 287

17.1 NUMERO DIPENDENTI ED ORGANIGRAMMA AZIENDALE 287

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI *STOCK OPTION* 289

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE 290

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI 291

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE 291

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI 291

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO 291

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE 293

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 294

19.1 RAPPORTI INFRAGRUPPO 298

19.2.1 Società collegate 299

19.2.2 Gruppo Montepaschi 300

19.2.3 Altre parti correlate 302

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 309

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI 310

20.1.1 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea 310

20.1.2 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. 389

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE *PROFORMA* 462

20.3 BILANCI DI ESERCIZIO DELL'EMITTENTE 462

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI 2012, 2011 E 2010 462

20.4.1 Dichiarazione in merito alla revisione delle informazioni relative agli esercizi 2012, 2011 e 2010 462

20.4.2 Indicazione delle altre informazioni controllate dalla Società di Revisione 462

20.4.3 Indicazione delle informazioni finanziarie non sottoposte a revisione 462

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE 463

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI 464

20.6.1 Bilancio consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea 464

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI 548

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI 549

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE 554

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 555

21.1 CAPITALE SOCIALE 555

21.1.1 Capitale emesso 555

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 555

21.1.3 Azioni proprie 555

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant 555

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale 555

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione 555

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali 555

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE 555

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 556

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale 557

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti. 561

21.2.4 Disposizioni statutarie e normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti 562

21.2.5 Disposizioni statutarie e normative relative alle assemblee dell'Emittente 562

21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 563

21.2.7 Obblighi di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti 564

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale 564

CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI 565

22.1 OPERAZIONE DI *BUY BACK* 565

22.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO 565

22.3 CONTRATTI DI TRASPORTO E SERVIZI 569

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 571

23.1 RELAZIONI DI ESPERTI 571

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 571

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 573

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 574

APPENDICI **575**

NOTA INFORMATIVA

DEFINIZIONI **587**

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI **593**

1.1 RESPONSABILI DELLA NOTA INFORMATIVA 593

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 593

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI **594**

2.1 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI 594

2.1.1 RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI ORDINARIE SAVINO DEL BENE 594

2.1.2 DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE E ALTRE INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DELLA NOTA INFORMATIVA 594

2.1.3 RISCHI SULLA LIMITATA CONTENDIBILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE 596

2.1.4 RISCHI CONNESSI ALLA SCADENZA DEGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INALIENABILITÀ DELLE AZIONI 596

2.1.5 RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AZIONISTI VENDITORI E DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ 596

2.1.6 RISCHI CONNESSI A POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DEI COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE 597

2.1.7 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE 597

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI **598**

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE 598

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO 598

3.2.1 FONDI PROPRI 598

3.2.2 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 599

3.3 INTERESSI DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA GLOBALE 599

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 599

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI **601**

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI 601

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE 601

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI 601

4.4 VALUTA DELLE AZIONI 601

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO 601

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE 602

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI 603

4.8 RESTRIZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI 603

4.9 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI 603

4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO 603

4.11 REGIME FISCALE 603

4.11.1 Definizioni 603

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni 604

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA 624

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 624

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata 624

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale 624

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione 624

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale 627

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 628

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione 628

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione 628

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni 628

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale 628

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 629

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE 629

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 629

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% 630

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 630

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni *633*

5.2.5 Sovra-Allocazione e Opzione Greenshoe *633*

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA 634

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore *634*

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta *637*

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione *637*

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate *638*

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE 638

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale *638*

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario *638*

5.4.3 Collocamento e garanzia *639*

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento *640*

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 641

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE 641

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI 641

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE ALL'OFFERTA 641

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO 641

6.5 STABILIZZAZIONE 641

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 642

7.1 AZIONISTI VENDITORI 642

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA 642

7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP* 643

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA 644

CAPITOLO IX – DILUIZIONE 645

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA 645

9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI 645

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 646

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE 646

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE 646

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI 646
10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 646

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Emittente
Savino Del Bene S.p.A.

Azionisti Venditori
Silvano Brandani
Finlisar S.r.l.
Livoser S.r.l.
Paolo Nocentini

NOTA DI SINTESI

relativa all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Savino Del Bene S.p.A.

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Coordinatori dell'Offerta Globale

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. *MPS Capital Services S.p.A.* *Nomura*

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e *Sponsor*

MPS Capital Services S.p.A.

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di azioni ordinarie Savino Del Bene S.p.A., che comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale riservato a investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, nonché negli Stati Uniti d'America limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A*, dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato. I soggetti residenti nei paesi esteri al di fuori dell'Italia, ed in particolare quelli residenti in Australia, Giappone e Canada, nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità non potranno partecipare all'Offerta Globale, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese rilevante.

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte della Consob, con nota del 31 ottobre 2013 protocollo 0086257/13.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 31 ottobre 2013, protocollo n. 0086257/13 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota informativa depositata presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2013 protocollo n. 0086257/13 (la "**Nota Informativa**").

L'informativa completa sull'Emittente, sull'Offerta Globale e quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi. Si segnala che, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 2003/71/CE, la Nota Informativa contiene aggiornamenti ed integrazioni delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE come successivamente integrata e modificata (il "**Prospetto**") ai fini dell'offerta delle Azioni (come di seguito definite) e della contestuale quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 7791 del 28 ottobre 2013.

Il Prospetto è disponibile presso la sede legale di Savino Del Bene S.p.A. in Scandicci (FI), Via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile Collocamento e dei soggetti collocatori e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.savinodelbene.com, del Responsabile del Collocamento, dei soggetti collocatori e di Borsa Italiana S.p.A.

Una copia cartacea del Prospetto verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore, che ne faccia richiesta.

Si precisa che il Prezzo Massimo e l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati sono determinati dopo l'approvazione del Prospetto e, anche se depositate in un unico contesto documentale, restano distinte dal testo del Prospetto approvato e sono per tale ragione rese in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'art. 95-bis, comma 1, del TUF, non hanno costituito oggetto di approvazione da parte della Commissione.

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004, della Direttiva 2003/71 e del Regolamento Delegato 486/2012/UE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni chiave relative all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

La nota di sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili ("**Elementi**") indicati nelle sezioni da A a E (A1-E7), dell'Allegato XXII del Regolamento (CE) 809/2004.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente. Poiché non è richiesta l'indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esserci intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l'indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell'Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l'indicazione "*non applicabile*".

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato ad essi attribuito nelle Sezioni "Definizioni" e "Glossario" del Documento di Registrazione e nella Sezione "Definizioni" della Nota Informativa.

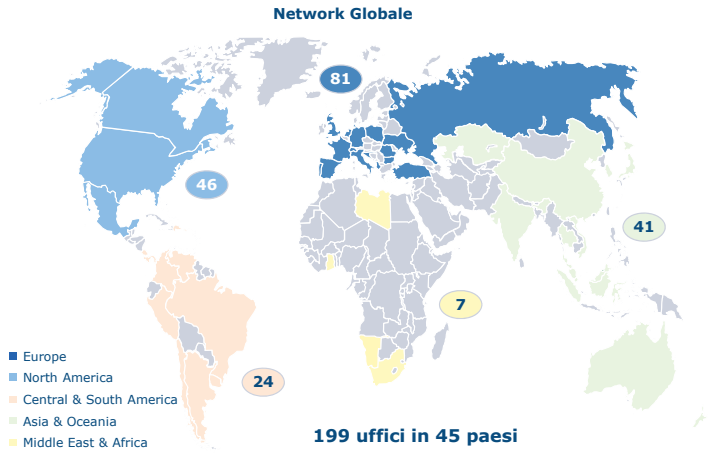
* * *

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	**Avvertenza**
	Si avverte espressamente che: – la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto e congiuntamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa; – qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Globale dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo, costituito dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa; – qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e – la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI	
B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**
	La Società è denominata "Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A." o anche, in forma abbreviata, "Savino Del Bene S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**
	La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale e amministrativa in Scandicci (FI), via del Botteghino n. 24/26 (numero di telefono +39 055 52 191).

B.3	**Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete**
	Principali attività del Gruppo Il Gruppo è uno dei principali operatori italiani nel mercato delle spedizioni internazionali marittime ed aeree, con un *network* di uffici globale, diffuso nei cinque continenti. Il Gruppo, in particolare, è il principale operatore multimodale italiano[1] poiché fornisce servizi di spedizione attraverso l'utilizzo combinato di diversi sistemi vettoriali (marittimo, aereo e terrestre). I servizi prestati dal Gruppo si caratterizzano per la flessibilità delle soluzioni organizzative offerte, ideate per venire incontro alle necessità specifiche della propria clientela. L'attività è svolta senza il ricorso a vettori propri, ma componendo diversi sistemi logistici appartenenti principalmente ad operatori specializzati esterni (vettori camionistici, marittimi e aerei), adottando soluzioni organizzative ad alto contenuto tecnologico. Al 30 giugno 2013, il Gruppo era presente in 45 Paesi nei cinque continenti, con 199 uffici commerciali e n. 2.836 dipendenti in media nel primo semestre 2013. Il Gruppo è inoltre in grado di operare anche in Paesi nei quali non è presente direttamente, attraverso una rete di corrispondenti locali. Di conseguenza il Gruppo è in grado di operare su tutte le maggiori tratte marittime e aeree internazionali. Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha movimentato 46,33 milioni di kg attraverso spedizioni via aerea e 346.690 TEUs attraverso spedizioni via mare. Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013, il Gruppo ha movimentato 22,940 milioni di kg attraverso spedizioni via aerea e 173.326 TEUs attraverso spedizioni via mare. Nell'ambito delle attività di spedizione nei segmenti via mare e via aerea, il Gruppo cura tutte le ulteriori attività necessarie al fine di garantire la consegna della merce (incluso il collegamento via terra), rispettando le particolari esigenze della clientela e/o le particolari caratteristiche della merce da consegnare. A seconda dei casi, tali attività possono includere il collegamento via terra tramite la presa in carico della merce e l'inoltro al porto e/o aeroporto di partenza, logistica infrastrutturale di supporto (ad es. magazzinaggio), nonché servizi di sdoganamento e distribuzione. Il Gruppo effettua, inoltre, spedizioni via terra, come servizio autonomo su alcune tratte commerciali, nonché presta altri servizi alla propria clientela (sia come servizi accessori alle spedizioni via mare e via aerea, sia come servizi autonomi), che consistono principalmente in: (i) servizi di assistenza in relazione alla preparazione della documentazione doganale e delle attività amministrative connesse; e (ii) servizi di distribuzione e/o giacenza (principalmente in Sudafrica, Italia e nell'area *Nord America*).

1 **Fonte**: Stima del *management* per l'esercizio 2012, fonte Confetra per l'esercizio 2011: http://www.confetra.it/it/primopiano/Imprese%20leader2011_fatturato.pdf. In tale ultima fonte sono riportati i dati di tutti gli operatori del settore trasporti (inclusi i corrieri) che hanno operato in Italia; in tale classifica, il Gruppo risulta essere il primo operatore multimodale italiano.



Si riportano di seguito i fattori che, a giudizio del *management*, rappresentano i punti di forza del Gruppo alla data della presente Nota di Sintesi e che contribuiscono alla realizzazione delle *performance* del Gruppo.

1) Uno dei principali operatori italiani nel mercato delle spedizioni internazionali con un network globale nei cinque continenti

2) Modello di *business* a struttura altamente flessibile (c.d. *Asset Light*)

3) Posizionamento strategico per beneficiare dell'incremento dei traffici commerciali nelle aree geografiche a maggior tasso di crescita economica

4) *Management team* di consolidata esperienza nel settore delle spedizioni internazionali

5) Ampio e diversificato portafoglio clienti

6) Specializzazione nei *vertical market*

7) Reputazione consolidata sul mercato ed eccellenza operativa nella gestione di servizi integrati.

Si riportano di seguito i fattori che, a giudizio del *management*, rappresentano i punti di vulnerabilità del Gruppo:

– l'esposizione a fattori esogeni non influenzabili dal Gruppo, quali ad esempio:

  ✓ i volumi dei traffici commerciali internazionali;

  ✓ la congiuntura economico-finanziaria, in particolare dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America;

  ✓ la fluttuazione dei tassi di cambio, in particolare quelli Euro- Dollaro USA;

  ✓ l'aumento significativo del costo dei noli.

- le complessità legate alla gestione di un Gruppo di società diffuso a livello globale, presente in 45 Paesi nel mondo, quali ad esempio:
  - ✓ adeguamento alle normative applicabili nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera;
  - ✓ la gestione dei rapporti con i soci locali e i responsabili delle società controllate estere;
  - ✓ l'adozione di efficaci procedure di Gruppo volte alla gestione dei rischi ai quali il Gruppo è esposto nei diversi Paesi;
- l'elevato grado di competitività nel settore, da parte di operatori di maggiori dimensioni, in grado di usufruire di economie di scala che consentono di offrire i servizi a condizioni competitive.

I punti sopra elencati possono avere l'effetto di influenzare i volumi trasportati dal Gruppo, i ricavi e/o i margini dello stesso, nonché la capacità del Gruppo di competere nei diversi Paesi e di crescere in futuro.

Principali mercati e posizionamento competitivo

Il settore globale della logistica è suddiviso in diversi segmenti che riguardano la gestione coordinata del flusso di merci dal punto di origine al punto di destinazione. La maggior parte degli operatori offre solo uno dei servizi del settore oppure una limitata combinazione degli stessi; solo alcuni invece dispongono di una rete globale.

I *freight forwarder* agiscono da intermediari tra aziende nel settore import/export e i Vettori che trasportano le merci (linee di trasporto marittimo di container, compagnie aeree commerciali e cargo, operatori del trasporto via terra), curando tutte le fasi della catena del trasporto e, in alcuni casi, fornendo ai propri clienti servizi accessori quali ad esempio la logistica, lo sdoganamento, l'assicurazione sulle merci ecc..

Grazie alla conoscenza del settore e ai consolidati rapporti commerciali con i Vettori, gli operatori del settore del *freight forwarding* hanno la possibilità di offrire al cliente un servizio di spedizione delle merci più efficiente ed eventualmente a condizioni economiche migliorative rispetto a quelle ottenibili dal cliente stesso. Il *freight forwarder* è infatti in grado di negoziare tariffe competitive, riunire le esigenze di trasporto e ottimizzare i tempi di spedizione, offrendo inoltre servizi accessori alla clientela.

Nel corso degli anni, il ruolo degli operatori del settore si sta modificando, da quello di puro intermediario a quello di fornitore di servizi integrati di soluzioni atte a soddisfare le esigenze sempre più globali e complesse dei clienti. I servizi offerti da un *freight forwarder* includono, per esempio:

1. *Servizi di trasporto*
   - Ricerca e pianificazione dell'itinerario più appropriato per una spedizione (strada, rotaia, via aerea o marittima), in considerazione della natura delle merci, dei costi, dei tempi di transito e della gestione dell'aspetto legato alla sicurezza;

2. *Servizi a valore aggiunto*

   - Effettuazione di imballaggi appropriati per alcune tipologie di merce, della consegna o del magazzinaggio a destinazione;
   - Raccolta, controllo e predisposizione della documentazione richiesta per l'assicurazione della merce e per l'espletamento delle operazioni doganali, dettagli dell'imballaggio e rispetto dei regolamenti e obblighi fiscali imposti dai Paesi di destinazione della merce;
   - Stipula di polizze di assicurazione e assistenza ai clienti in caso di controversie;
   - Preparazione della documentazione necessaria allo svolgimento delle negoziazioni tra importatore ed esportatore in merito alle modalità e ai termini di pagamento della spedizione (ad esempio tramite lettere di credito o pagamento con contrassegno).

3. *Servizi di informazione*

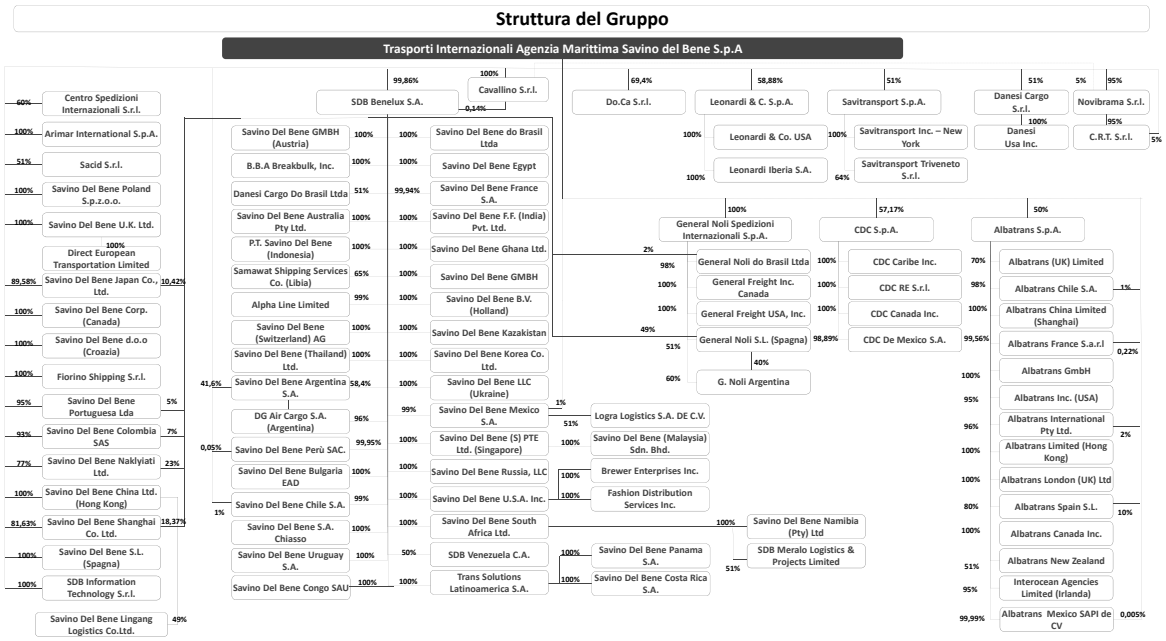
   - Servizi di monitoraggio e rintracciabilità in tempo reale della spedizione, attraverso dati satellitari e via *internet*;
   - Offerta di soluzioni di *Information Technology* e di *Electronic Data Interchange* (interfaccia che consente lo scambio in tempo reale di informazioni tra i sistemi informativi del cliente e quelli del *freight forwarder*).

4. *Servizi speciali*

   - Organizzazione del trasporto aereo di merci urgenti, deperibili o di grande valore, e garanzia del servizio di consegna a domicilio (*door-to-door*);
   - Organizzazione di noleggi per il trasporto via aerea o via mare di merci di grande volume o volume eccezionale;
   - Servizio di *brokeraggio*;
   - Reperimento di soluzioni speciali per il trasporto di animali e merci delicate, come ad esempio cibo, forniture mediche e altre merci fragili;
   - Servizio di corriere e trasporto speciale a mano.

5. *Altri*

   - Servizio di consulenza per lo sdoganamento;
   - Costante aggiornamento delle legislazioni, situazioni politiche e altri fattori che potrebbero interessare le spedizioni.

B.4a	**Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**
	Alla data della presente Nota di Sintesi non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento delle vendite ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare significativamente, a giudizio del *management*, l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.
B.5	**Descrizione del Gruppo che fa capo all'Emittente e del gruppo a cui appartiene l'Emittente**
	La Società non appartiene ad alcun gruppo di società. Al 30 giugno 2013 l'Emittente è a capo di un gruppo di 98 società, presente in 45 Paesi nel mondo. Si riporta di seguito un diagramma della struttura del Gruppo alla data della Nota di Sintesi.  Da un punto di vista operativo, nell'ambito del Gruppo, la Società, oltre a svolgere direttamente l'attività di spedizioniere internazionale, svolge altresì attività strategica, di indirizzo, sviluppo, coordinamento e controllo. Presso la sede centrale della Società sono centralizzati i servizi di *staff* secondo aree di competenza, nonché quei servizi di supporto a tutti i reparti per l'esercizio dell'attività operativa.

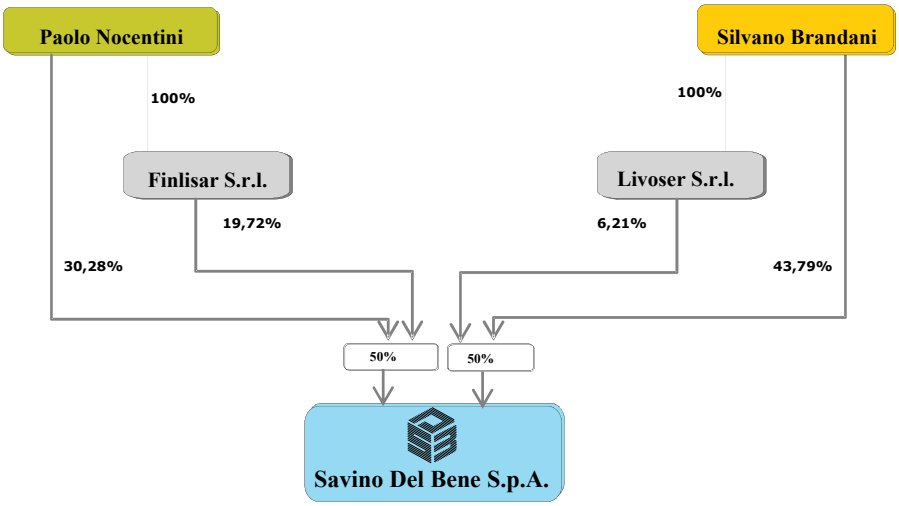
B.6 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie della Società rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, sono:

Azionista	Modalità di detenzione della partecipazione	% del capitale sociale	Totale	N. Azioni	Totale Azioni
Silvano Brandani	*direttamente*	43,79%	50,00%	43.944.424	**50.179.676**
	tramite Livoser S.r.l.(1)	6,21%		6.235.252	
Paolo Nocentini	*direttamente*	30,28%	50,00%	30.392.544	**50.179.676**
	tramite Finlisar S.r.l.(2)	19,72%		19.787.132	
Totale		**100%**	**100%**	**100.359.352**	**100.359.352**

(1) Livoser S.r.l.è interamente posseduta da Silvano Brandani.

(2) Finlisar S.r.l. è interamente posseduta da Paolo Nocentini.



B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate dall'Emittente

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011, 2010 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. Le informazioni numeriche incluse nel presente paragrafo sono estratte dai seguenti documenti:

i) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, conti economici complessivi, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS;

ii) il bilancio consolidato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS che include a fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012.

I bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha

emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 19 aprile 2013, 5 aprile 2012, 13 aprile 2011, senza rilievi.

Il bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2013, senza rilievi. I dati comparativi relativi al bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 sono stati esaminati ai fini dell'emissione della relazione di revisione sul bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2013.

La tabella di seguito riportata presenta i principali dati economici del Gruppo, relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Ricavi (*)	480.760	467.298
Costi caratteristici (**)	(370.450)	(360.103)
Gross profit (***)	110.310	107.195
Altri ricavi e proventi	2.129	2.651
Altri costi della produzione (****)	(93.193)	(89.837)
EBITDA (*****)	19.246	20.009
Risultato operativo	**15.872**	**16.508**
Oneri finanziari netti (******)	(3.096)	(2.628)
Utile prima delle imposte	12.776	13.880
Utile netto	7.532	7.765

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli"Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. La tabella di seguito presenta la riconciliazione tra risultato operativo e EBITDA per i periodi indicati.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Risultato operativo	15.872	16.508
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti	204	214
EBITDA	19.246	20.009

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano gli Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

Nel primo semestre 2013 i Ricavi passano da Euro 467.298 migliaia relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 480.760 migliaia, con un incremento di Euro 13.462 migliaia, pari al 2,9%, dovuto principalmente all'espansione dei traffici e dei volumi, specialmente nell'area nordamericana ed asiatico-oceanica.

Nel primo semestre 2013 l'EBITDA passa da Euro 20.009 migliaia relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 19.246 migliaia, con un decremento di Euro 763 migliaia. Tale decremento è principalmente dovuto all'incremento degli Altri Costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross Profit, principalmente in relazione all'aumento dei costi per il personale che registrano un incremento dovuto all'aumento della forza lavoro rispetto lo stesso periodo del precedente esercizio e rispetto al 31 dicembre 2012.

Il Risultato operativo passa da Euro 16.508 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 15.872 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 636 migliaia, corrispondente al 3,9%. Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross Profit, diminuisce passando dal 15,4% del semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 14,4% del semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale andamento si collega a quello relativo all'EBITDA precedentemente commentato ed è inoltre influenzato da una minore incidenza della voce Ammortamenti sul Gross Profit, che passa dal 3,1% nel giugno 2012 al 2,9% nel giugno 2013. Gli Accantonamenti e perdite di valore rimangono invece stabili, sia in valore assoluto, che in percentuale sul Gross Profit (pari allo 0,2%).

L'Utile netto passa da Euro 7.765 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 a Euro 7.532 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 233 migliaia, pari al 3,0%. In termini percentuali sul Gross Profit, l'Utile netto diminuisce dal 7,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 6,8% per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale decremento dovuto ai fattori già commentati relativamente al Risultato Operativo, è dovuto all'effetto combinato del maggior peso degli Oneri Finanziari Netti (in termini di incidenza sul Gross Profit le imposte sul reddito passano dal 2,5% al 2,8%), parzialmente compensato dal minore carico fiscale rispetto il semestre chiuso al 30 giugno 2012 (che in termini di incidenza sul Gross Profit passano dal 5,7% al 4,8%).

La tabella di seguito riportata presenta i principali dati economici del Gruppo, relativamente agli esercizi 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Ricavi (*)	980.465	859.699	800.462
Costi caratteristici (**)	(758.657)	(655.954)	(615.049)
Gross profit (***)	221.808	203.745	185.413
Altri ricavi e proventi	4.908	5.221	4.878
Altri costi della produzione (****)	(182.691)	(163.873)	(151.264)
EBITDA (*****)	44.025	45.093	39.027
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Oneri finanziari netti (******)	(5.064)	(6.603)	(4.418)
Utile prima delle imposte	30.777	31.275	27.343
Utile netto	20.873	18.214	15.724

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. La tabella di seguito presenta la riconciliazione tra risultato operativo e EBITDA per i periodi indicati.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

Esercizio 2012 verso Esercizio 2011

I Ricavi passano da Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 980.465 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 120.766 migliaia, pari al 14,0%, principalmente in ragione della crescita nei volumi trasportati.

L'EBITDA passa da Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 44.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 1.068 migliaia, corrispondente al 2,4%. L'EBITDA inoltre, passa dal 22,1% di incidenza sul Gross profit dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 19,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il decremento dell'EBITDA è principalmente dovuto all'incremento degli Altri costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross profit in ragione dell'aumento del costo del personale, registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Il Risultato operativo passa da Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.840 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 2.038 migliaia, corrispondente al 5,4%. Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross profit, diminuisce passando dal 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 16,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale andamento si collega con quello dell'EBITDA precedentemente commentato, ed è inoltre influenzato da una maggiore incidenza degli Accantonamenti sul Gross profit, che passano dallo 0,3% nel 2011 allo 0,7% nel 2012. Gli ammortamenti rimangono stabili in termini assoluti e passano da 3,3% a 3,0% sul Gross profit.

L'Utile netto passa da Euro 18.214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 20.873 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 2.659 migliaia, pari al 14,6%. In termini percentuali sul Gross profit, l'Utile netto passa dall'8,9% al 31 dicembre 2011 al 9,4% al 31 dicembre 2012 principalmente in ragione del decremento dell'onerosità della gestione finanziaria ed al minor carico fiscale.

Esercizio 2011 verso Esercizio 2010

I Ricavi passano da Euro 800.462 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 59.237 migliaia, pari al 7,4% e attribuibile principalmente al consolidamento nel 2011 della crescita dei volumi di traffico iniziata nel precedente esercizio in tutte le linee di servizio anche a fronte di prezzi medi di vendita in crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA passa da Euro 39.027 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.066 migliaia, corrispondente al 15,5%. L'EBITDA inoltre, passa dal 21,0% di incidenza sul Gross profit dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 22,1% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. L'incremento dell'EBITDA è collegato all'aumento del Gross profit in misura più che proporzionale rispetto all'incremento degli Altri costi della produzione, a sua volta principalmente influenzato dall'aumento del costo del personale registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso del medesimo esercizio.

Il Risultato operativo passa da Euro 31.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.117 migliaia, corrispondente al 19,3%. Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross profit, aumenta passando dal 17,1% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tale andamento si collega con quello dell'EBITDA precedentemente commentato, unito alla minore incidenza degli Ammortamenti e degli Accantonamenti sul Gross profit, che passa dal 3,9% nel 2010 al 3,5% nel 2011.

L'Utile netto passa da Euro 15.724 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 18.214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 2.490 migliaia, pari al 15,8%. In termini percentuali sul Gross profit, l'Utile netto migliora passando dall'8,5% al 31 dicembre 2010 all'8,9% al 31 dicembre 2011: il miglioramento è minore rispetto a quello evidenziato dalla redditività operativa, principalmente in ragione dell'incremento dell'onerosità della gestione finanziaria.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per area geografica nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	% su ricavi	Semestre chiuso al 30 giugno 2012	% su ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	% su ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	% su ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	% su ricavi
Europa	247.318	51,44%	248.261	53,13%	518.758	52,91%	451.889	52,56%	487.394	60,89%
Nord America	133.062	27,68%	123.204	26,37%	257.480	26,26%	224.394	26,10%	143.479	17,92%
Centro e Sud America	28.501	5,93%	29.914	6,40%	63.313	6,46%	60.406	7,03%	57.004	7,12%
Asia e Oceania	42.033	8,74%	34.511	7,39%	75.154	7,66%	64.454	7,50%	68.757	8,59%
Africa e Medio Oriente	29.846	6,21%	31.408	6,71%	65.760	6,71%	58.556	6,81%	43.828	5,48%
Ricavi *(*)*	**480.760**	**100,00%**	**467.298**	**100,00%**	**980.465**	**100,00%**	**859.699**	**100,00%**	**800.462**	**100,00%**

(*) Si rileva che tale ripartizione è da intendersi già al netto delle elisioni di consolidamento operate su ricavi intra-Gruppo, in sede di elaborazione del Bilancio Consolidato, a seguito dell'aggregazione dei Bilanci civilistici delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento. I ricavi per area geografica includono i ricavi prodotti dalle società del Gruppo con sede nell'area geografica di riferimento, titolari del rapporto con il cliente che ha richiesto la spedizione (sia esso importatore od esportatore). Pertanto, i ricavi di ciascuna area geografica includono i ricavi derivanti dalle spedizioni all'interno della stessa area, nonché quelli derivanti dalle spedizioni in partenza da e/o dirette verso detta area geografica.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	Semestre chiuso al 30 giugno 2013	% su ricavi	Semestre chiuso al 30 giugno 2012	% su ricavi	esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	% su ricavi	esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	% su ricavi	esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	% su ricavi
Spedizioni via mare	348.088	72,40%	330.126	70,65%	712.215	72,64%	593.689	69,06%	533.548	66,66%
Spedizioni via aerea	95.389	19,84%	94.314	20,18%	189.179	19,29%	185.646	21,59%	139.256	17,40%
Spedizioni via terra	12.481	2,60%	11.429	2,45%	23.746	2,42%	23.314	2,71%	22.536	2,82%
Altri servizi	24.802	5,16%	31.429	6,73%	55.325	5,64%	57.050	6,64%	105.122	13,13%
Ricavi *(*)*	**480.760**	**100,00%**	**467.298**	**100,00%**	**980.465**	**100,00%**	**859.699**	**100,00%**	**800.462**	**100,00%**

(*) Si rileva che tale ripartizione è da intendersi già al netto delle elisioni di consolidamento operate su ricavi intra-Gruppo, in sede di elaborazione del Bilancio Consolidato, a seguito dell'aggregazione dei Bilanci civilistici delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**	**2011**	**2010**
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto (*)	74.226	**80.957**	**74.605**	**66.715**
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (**)	120.827	**126.122**	**127.858**	**124.718**
Passività a lungo termine (***)	(31.845)	**(34.266)**	**(31.230)**	**(30.669)**
Capitale Investito Netto (****)	**163.208**	**172.813**	**171.233**	**160.764**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto (*****)	70.716	79.259	93.006	82.915
Patrimonio netto	92.492	93.554	78.227	77.849
Totale fonti di finanziamento	**163.208**	**172.813**	**171.233**	**160.764**

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in

conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine rappresentano la somma del Totale attività non correnti e delle Attività non correnti destinate alla vendita.

(***) Le Passività a lungo termine sono rappresentate dal Totale passività non correnti al netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine.

(****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012 includevano tra l'altro le Attività non correnti destinate alla vendita pari ad Euro 4.880 migliaia relative ad immobili non strumentali nelle aree di Ponte a Moriano (Lucca) e Montemurolo (Prato), che nel corso del primo semestre 2013 sono stati oggetto di scissione a favore della società di nuova costituzione "Insieme 2013", le cui quote sono state attribuite ai soci dell'Emittente sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale della stessa.

La tabella di seguito riportata presenta le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative(A)	15.826	13. 049
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.110)	(3.945)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento (C)	(8.686)	(10.196)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	**4.030**	**(1.092)**
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo (E)	42.308	41.225
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(1.464)	270
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (G=D+E+F)	**44.874**	**40.403**

La tabella di seguito riportata presenta le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative(A)	23.970	17.406	9.747
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(6.821)	(8.441)	(5.139)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(15.436)	(19.521)	20.998
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	**1.713**	**(10.556)**	**25.606**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	41.225	52.992	26.273
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(630)	(1.211)	1.113
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (G=D+E+F)	**42.308**	**41.225**	**52.992**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi in pari date, in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**	**2011**	**2010**
A. Cassa	1.475	1.360	933	1.647
B. Altre disponibilità liquide	43.399	40.948	40.292	51.345
C. Liquidità (A)+(B)	44.874	42.308	41.225	52.992
Strumenti finanziari derivati – componente non di copertura	11	20	-	34
Altre attività finanziarie	380	662	270	697
D. Altre attività finanziarie correnti	391	682	270	731
E. Debiti bancari correnti (*)	(88.145)	(85.682)	(82.516)	(89.860)
F. Strumenti derivati – componente non di copertura	(46)	(33)	(501)	(95)
G. Altri debiti finanziari correnti (**)	(1.176)	(2.504)	(1.723)	(1.391)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(89.367)	(88.219)	(84.740)	(91.346)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(D)-(C)	(44.102)	(45.229)	(43.245)	(37.623)
J. Debiti bancari non correnti (***)	(23.464)	(30.879)	(45.755)	(40.999)
K. Strumenti derivati – componente non di copertura	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti (****)	(3.150)	(3.151)	(4.006)	(4.293)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	(26.614)	(34.030)	(49.761)	(45.292)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(70.716)	(79.259)	(93.006)	(82.915)

(*) I Debiti bancari correnti includono anticipi in valuta, scoperti di conto corrente e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al netto della quota corrente dei leasing a medio-lungo termine.

(**) Gli Altri debiti finanziari correnti includono le altre passività finanziarie correnti e le quote correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio e lungo termine.

(***) I Debiti bancari non correnti corrispondono alla voce finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

(****) Gli Altri debiti non correnti rappresentano le quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

L'andamento decrescente dell'indebitamento finanziario netto nel periodo in esame è dovuto principalmente al rimborso dei finanziamenti erogati. A tale andamento fa eccezione il valore al 31 dicembre 2011 quando l'indebitamento finanziario netto ha registrato un incremento pari a Euro 10.091 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2010, conseguentemente all'acquisto di azioni proprie.

B.8 **Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate**

Non applicabile.

B.9 **Previsioni di stime degli utili**

Non applicabile.

B.10 **Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Non applicabile.

B.11	**Dichiarazione relativa al capitale circolante**
	La Società ritiene che il capitale circolante netto (pari alla differenza tra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le sue attuali esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data della Nota Informativa.
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	
C.1	**Descrizione delle Azioni**
	Sono oggetto dell'Offerta Globale n. 31.000.000 massime azioni ordinarie Savino Del Bene, prive di valore nominale. Nell'ambito dell'Offerta Globale, sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 3.000.000 azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale. Ad esito dell'Offerta Globale, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà pari a circa il 27,59%. È inoltre prevista la concessione, da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l., ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione *Greenshoe*, per massime n. 4.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*. Ad esito dell'Offerta Globale, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'Opzione *Greenshoe* sarà pari a circa il 31,15%. Le Azioni hanno il codice ISIN IT 0004269335.
C.2	**Valuta di emissione di Azioni**
	Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono denominate in Euro.
C.3	**Capitale sociale sottoscritto e versato**
	Alla data della Nota di Sintesi, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 28.118.285, sottoscritti e versati, ed è suddiviso in n. 100.359.352 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
C.4	**Descrizione dei diritti connessi alle Azioni**
	Tutte le azioni ordinarie Savino Del Bene, incluse le Azioni, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Alla data della Nota di Sintesi non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie. In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

	In caso di liquidazione, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Alla data della presente Nota di Sintesi, non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle legge per le azioni ordinarie.
C.5	**Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**
	Lo Statuto della Società che entrerà in vigore a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA non stabilisce alcuna disciplina particolare con riferimento all'acquisto o al trasferimento degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Globale. Pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni, le Azioni saranno liberamente trasferibili. Si segnala che gli Azionisti Venditori e la Società, ciascuno per quanto di propria competenza, assumeranno un impegno di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo di Lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.
C.6	**Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiate**
	La Società ha presentato a Borsa Italiana in data 14 ottobre 2013 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario. Borsa Italiana, con provvedimento n. 7791 del 28 ottobre 2013, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni della Società. La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Savino Del Bene sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale.
C.7	**Politica dei dividendi**
	Non esiste attualmente una politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri dell'Emittente che pertanto sarà demandata alle decisioni degli azionisti. Non si segnalano, peraltro, restrizioni alla futura distribuzione dei dividendi, fatto salvo l'obbligo di costituzione della riserva legale, nei limiti del 5% degli utili netti sino al raggiungimento della percentuale del capitale sociale prevista per legge. Si segnala, tuttavia che nel corso dell'ultimo triennio l'Emittente ha distribuito dividendi con delibere dell'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 e 29 novembre 2011, 27 aprile 2012 e 12 febbraio 2013 rispettivamente per circa Euro 1.204 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,012 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione) e circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione), tutti da riserve straordinarie, ad

	eccezione della distribuzione del dividendo riveniente dall'utile di esercizio avvenuta con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

SEZIONE D – RISCHI

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, al Gruppo e al settore di attività in cui essi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento.

D.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

I risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dal volume dei traffici commerciali internazionali. Il verificarsi di fattori, al di fuori del controllo del Gruppo, in grado di avere conseguenze negative sul trasporto internazionale dei beni potrebbe determinare una flessione della domanda e delle prestazioni rese dal Gruppo.

Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

Il Gruppo è esposto al rischio che l'attuale crisi economica e finanziaria si protragga ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripresentino nuovamente crisi economiche e/o finanziarie con riduzione degli scambi commerciali internazionali e/o di accesso al credito.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo era pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 79.259 migliaia (a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 93.554 migliaia), di cui Euro 45.229 migliaia correnti ed Euro 34.030 migliaia non correnti e rappresentava il 45,9% del totale delle fonti di finanziamento del Gruppo. Al 30 giugno 2013, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammontava invece a Euro 70.716 migliaia (a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 92.492 migliaia), di cui Euro 44.102 migliaia correnti ed Euro 26.614 migliaia non correnti e rappresentava il 43,3% del totale delle fonti di finanziamento del Gruppo. Tale livello di indebitamento finanziario potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo maggiormente esposto in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa generati (qualora gli stessi debbano essere utilizzati per rimborsare i debiti del Gruppo); (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei settori nei quali il Gruppo opera.

Rischi connessi agli asset del Gruppo concessi in garanzia ai finanziatori

Al 30 giugno 2013, il Gruppo aveva concesso garanzia ai propri finanziatori su beni che rappresentano il 6,87% del totale attivo del Gruppo alla medesima data. Il Gruppo è pertanto esposto

al rischio che, in presenza del verificarsi di ipotesi di richieste di rimborso anticipato di uno o più finanziamenti del Gruppo, ove quest'ultimo non fosse in grado di effettuare l'immediato rimborso degli ammontari dovuti, i creditori potrebbero escutere ogni garanzia fornita in relazione agli stessi.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è interamente a tasso variabile e rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 era pari ad Euro 122.249 migliaia ed Euro 115.981 migliaia. Pertanto, ove in futuro si verificassero aumenti significativi dei tassi di interesse, ciò potrebbe comportare un aumento degli oneri finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale (al 30 giugno 2013 era presente in 45 Paesi) ed è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, in particolare del tasso di cambio Euro/Dollaro USA.

Rischi connessi al rapporto con soci locali, responsabili della rete commerciale o corrispondenti all'estero

Nella maggior parte dei Paesi nei quali opera, il Gruppo ha sviluppato la propria presenza commerciale attraverso la costituzione di società locali, gestite dai responsabili operativi individuati nei singoli Paesi. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con i responsabili locali, i *partner* o i corrispondenti locali possa determinare la perdita della rete commerciale e della clientela locale.

Rischi connessi alla gestione di un gruppo di società diffuso a livello globale

Il Gruppo gestisce un *network* globale di uffici, diffuso in 45 Paesi, nei cinque continenti e per tale ragione è esposto ai rischi tipici della gestione di un'organizzazione diffusa in tutto il mondo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori del Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività senza il ricorso a vettori aerei e marittimi propri, ma componendo sistemi logistici e servizi di trasporto forniti da soggetti terzi. Per tale ragione, la capacità del Gruppo di prestare i propri servizi – nonché la possibilità di fornirli ad un determinato livello di qualità – dipende, in larga misura, dalla responsabilità, affidabilità e accuratezza dei fornitori.

Rischi connessi alla composizione dei costi caratteristici del Gruppo

Il Gruppo compone sistemi logistici e servizi di trasporto forniti da soggetti terzi; pertanto, i costi caratteristici, quali ad esempio il costo dei noli e le competenze a Vettori rappresentano la voce principale dei costi della produzione. Al 30 giugno 2013, i costi caratteristici erano pari al 77,1% dei ricavi. Pertanto, in presenza di incrementi dei costi caratteristici, il Gruppo è esposto al rischio di vedere ridotta la propria redditività ove non riesca ad aumentare corrispondentemente le tariffe applicate al cliente finale.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo è gestito da un *management*, da dirigenti e/ consulenti, in particolare Paolo Nocentini (Presidente e *Chief Executive Officer*) e Silvano Brandani (Vice-Presidente esecutivo), che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo, nelle aree geografiche e nei *vertical market* in cui opera lo stesso. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di non riuscire, in caso di interruzione del rapporto, a sostituire tempestivamente tali figure con soggetti egualmente qualificati.

Rischio legato alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività tipica è esposto al rischio di responsabilità per danni nei confronti di terzi, che per loro natura possono non rientrare nell'ambito delle coperture assicurative del Gruppo o degli indennizzi contrattuali.

Rischi connessi alla mancata implementazione della strategia

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad attuare efficacemente la propria strategia ovvero al rischio che le assunzioni di base sulle quali essa si fonda non risultino corrette.

Rischi connessi alla mancata implementazione della gestione di cassa e tesoreria centralizzata

Il Gruppo non dispone di un sistema di tesoreria centralizzata (c.d. *cash pooling*) e, pertanto, è esposto al rischio di un impiego non ottimale delle risorse finanziarie del Gruppo.

Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari di natura civile, tributaria e amministrativa; pertanto il Gruppo è esposto al rischio che, in caso di esito negativo di tali procedimenti, gli accantonamenti effettuati risultino insufficienti a coprire le passività derivanti dagli stessi.

Rischi connessi alla gestione del credito

L'Emittente ha costituito un "Fondo svalutazione crediti" nel proprio bilancio consolidato. Il Gruppo è tuttavia esposto ad un rischio di credito nel caso in cui gli inadempimenti da parte dei clienti siano superiori a quelli stanziati nel suddetto Fondo.

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di mantenere e sviluppare un'adeguata struttura di *information technology* ovvero del verificarsi di eventi che potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura.

Rapporti con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi, così come nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, l'Emittente ha posto in essere operazioni con parti correlate, intendendosi per tali quelle compiute con i soggetti individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24. Non vi è certezza che tali operazioni

sarebbero state concluse con parti terze ovvero che lo sarebbero state alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi sul sistema di controllo interno

L'Emittente si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali ed ha adottato le necessarie delibere al riguardo così come previste dal Codice di Autodisciplina. Ove la Società non prosegua nell'implementazione e miglioramento del sistema di controllo interno, ciò potrebbe comportare inefficienze gestionali, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi al modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001

Le società estere e alcune società italiane del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001; tali società e l'Emittente stesso sono dunque esposte al rischio di essere ritenute responsabili a livello amministrativo per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse. Inoltre, la Società di Revisione ha suggerito l'implementazione di idonee procedure interne per tutte le società del Gruppo per la selezione, gestione e monitoraggio dei rapporti con i fornitori, consulenti e altri soggetti quali procacciatori d'affari, intermediari, agenti e figure similari, nonché che le procedure adottate dalla Società in relazione ai reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001, siano dalla medesima implementate, nonché adottate e implementate da tutte le società del Gruppo, in coerenza con le specifiche realtà aziendali. L'Emittente ha già avviato un processo finalizzato all'adozione a livello di Gruppo di idonee procedure interne in linea con quelle approvate dall'Emittente nell'ambito del Modello, in coerenza con le specifiche realtà aziendali. L'Emittente ha inoltre adottato procedure attuative del Modello che ritiene siano in linea con le suddette indicazioni della Società di Revisione. In ogni caso, si fa presente che nonostante l'Emittente o le società controllate italiane abbiano adottato il modello ai sensi del D.lgs. 231/2001 possono comunque essere ritenute responsabili ove i reati commessi non rientrino nell'ambito dei modelli adottati, ovvero ove i modelli e/o le relative procedure attuative fossero comunque ritenuti non idonei o non efficacemente attuati.

Rischi relativi alla struttura di governo societario

La Società ha adottato uno statuto sociale che entrerà in vigore a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Savino del Bene sul MTA, che prevede il meccanismo del voto di lista – con la previsione di criteri di riparto che assicurano l'equilibrio tra i generi – per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, riservando la nomina di un amministratore e del presidente del collegio sindacale alla minoranza. Le suddette disposizioni troveranno applicazione soltanto a decorrere dall'elezione dei nuovi organi sociali.

Tenuto conto delle raccomandazioni ricevute da Borsa Italiana in data 18 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 ottobre 2013 ha effettuato nuovamente la valutazione dell'indipendenza dei consiglieri Canale, Bossi e Gualtieri, ad esito della quale – avuto riguardo al generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma – ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza *(i)* in capo ai consiglieri Canale e Bossi, ai sensi del Testo Unico e delle

prescrizioni del Codice di Autodisciplina e *(ii)* in capo al consigliere Gualtieri unicamente ai sensi del Testo Unico.

Rischi connessi agli assetti proprietari

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita singolarmente il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF. A partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA sarà efficace un patto parasociale concluso tra i soci Paolo Nocentini, Finlisar S.r.l. e Silvano Brandani avente ad oggetto il 51% del capitale sociale dell'Emittente, contenente previsioni che limitano la trasferibilità delle azioni dell'Emittente e che disciplinano l'esercizio del diritto di voto in assemblea (incluso eventuali ipotesi di stallo decisionale). Anche in caso di quotazione delle azioni della Società sul MTA, nessun soggetto singolarmente considerato eserciterà il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Rischi legati alla politica dei dividendi

Nel corso dell'ultimo triennio l'Emittente ha distribuito dividendi. Tuttavia non è possibile garantire che l'Emittente proceda in futuro alla distribuzione di dividendi, né che adotti una politica di distribuzione dei dividendi.

Dichiarazioni relative al mercato di riferimento e al posizionamento competitivo

Il Documento di Registrazione contiene informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento, nonché dichiarazioni di preminenza e considerazioni sul posizionamento del Gruppo formulate dall'Emittente sulla base dei dati disponibili, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza. Il posizionamento del Gruppo e l'evoluzione del mercato potrebbero risultare diversi da quelli ipotizzati nel Documento di Registrazione.

Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse dello Sponsor

MPS Capital Services, società appartenente al gruppo bancario Montepaschi, ha ricevuto dall'Emittente l'incarico di svolgere le funzioni di Sponsor. Il Gruppo Montepaschi ha in essere rapporti di natura creditizia e ha prestato o potrebbe prestare servizi di *advisory* e di *investment banking* in via continuativa all'Emittente e/o alle società del Gruppo, nonché agli azionisti e/o alle società da essi controllate.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati nei quali il Gruppo opera

Il mercato delle spedizioni multi-modali internazionali è altamente competitivo. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di *competitor* strutturati e di maggiori dimensioni espone il Gruppo al rischio di future perdite di quote di mercato, con conseguenti riduzioni dei ricavi e dei margini.

	Rischio normativo connesso all'attività commerciale internazionale Il Gruppo esercita la propria attività in diverse aree geografiche con una strategia volta ad intensificare la propria presenza all'estero. Tale strategia espone il Gruppo ad alcuni rischi, tra i quali cambiamenti dei regimi normativi e delle politiche doganali applicabili ai servizi prestati, il sostenimento di costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative, eventuali violazioni delle leggi applicabili nei Paesi nei quali il Gruppo opera. ***Rischi connessi alla natura degli accordi con i vettori navali ed aerei*** Il Gruppo utilizza l'attività di trasporto prestata da Vettori aerei e marittimi. La redditività del Gruppo dipende quindi – in larga misura – dal costo dei noli arerei e marittimi. Inoltre, gli accordi quadro con i Vettori marittimi generalmente prevedono quantitativi minimi e l'applicazione di una penale in caso di mancato raggiungimento di detti quantitativi. Il Gruppo è esposto al rischio di vedere ridotta la propria redditività, in presenza di incrementi del costo dei noli ovvero di dover corrispondere penali ai Vettori Marittimi in caso di mancato raggiungimento dei quantitativi minimi.
D.3	**FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI** ***Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie Savino Del Bene*** Successivamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni ordinarie della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari. Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Savino Del Bene. ***Dati relativi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto*** Il Prezzo di Offerta, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione societaria, ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente, al ricavato dell'Offerta Globale al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, saranno resi noti al pubblico entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta. Inoltre, la Nota Informativa contiene alcuni dati (quali i moltiplicatori relativi alla Società e alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società) che, avendo fini meramente indicativi, non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza. ***Rischi sulla limitata contendibilità delle azioni dell'Emittente*** In seguito al completamento dell'Offerta Globale, l'Emittente sarà limitatamente contendibile, poiché a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA sarà efficace un patto parasociale concluso tra

	i soci Paolo Nocentini, Finlisar S.r.l. e Silvano Brandani avente ad oggetto il 51% del capitale sociale dell'Emittente, contenente previsioni che limitano la trasferibilità delle azioni dell'Emittente e che disciplinano l'esercizio del diritto di voto in assemblea. Anche in caso di integrale adesione all'Offerta Globale, nonché nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di *Greenshoe,* ciascuno dei soci Paolo Nocentini (anche indirettamente tramite Finlisar S.r.l.) e Silvano Brandani deterranno una percentuale complessiva del capitale sociale dell'Emittente non inferiore al 34,42%. ***Rischi connessi alla scadenza degli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni*** Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, l'Emittente e gli Azionisti Venditori assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, degli impegni di *lock-up*. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di azioni della Società da parte degli Azionisti Venditori, ovvero la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni stesse. ***Rischi connessi a conflitti di interesse degli Azionisti Venditori e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società*** Paolo Nocentini e Silvano Brandani, oltre a partecipare all'Offerta Globale in qualità di Azionisti Venditori, sia direttamente sia, rispettivamente, per il tramite delle società interamente controllate Finlisar S.r.l. e Livoser S.r.l., ricoprono la carica rispettivamente di Presidente e Amministratore Delegato e Vice-Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società. Il consigliere di amministrazione Paolo Gualtieri è Presidente della Gualtieri&Associati S.r.l., che ricopre il ruolo di *advisor* finanziario dell'Emittente nell'ambito dell'Offerta Globale. ***Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse dei Coordinatori dell'Offerta Globale*** MPS Capital Services, che ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale, di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché di Responsabile del Collocamento nell'Offerta Pubblica e di Sponsor, Mediobanca, che ricopre il ruolo di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica e di Coordinatore dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e Nomura, che ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, potrebbero trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto garantiranno insieme ad altri intermediari il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepiranno, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della stessa, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale. ***Rischi connessi all'attività di stabilizzazione*** Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere sul mercato.

SEZIONE E – OFFERTA	
E.1	**Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta**
	Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale spettante all'Emittente e agli Azionisti Venditori, riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale è compreso tra un minimo di Euro *75,10* milioni circa e un massimo di Euro *91,30* milioni circa. Il ricavato derivante dall'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società e dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob entro due giorni lavorativi dal temine del Periodo di Offerta. Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ammontino a circa Euro 4,6 milioni e saranno integralmente sostenute dall'Emittente.
E.2a	**Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**
	L'Offerta Globale permetterà alla Società di acquisire lo *status* di società quotata consentendo di beneficiare di una maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale, di un più facile accesso al mercato dei capitali in Italia e all'estero, nonché dell'ampliamento della compagine azionaria attraverso l'ingresso di nuovi investitori privati. Il ricavato dell'Aumento di Capitale sarà impiegato dalla Società per rafforzare la sua struttura patrimoniale, per sostenere la realizzazione del piano di investimenti, nonché per cogliere eventuali opportunità strategiche di sviluppo delle attività aziendali e, ove ritenuto opportuno, per ridurre parzialmente l'indebitamento finanziario del Gruppo.
E.3	**Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta**
	Caratteristiche dell'Offerta Globale L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario, ha ad oggetto massime n. 31.000.000 Azioni Savino Del Bene, rivenienti (i) dall'Aumento di Capitale, per massime n. 12.000.000 Azioni Savino Del Bene e (ii) dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 19.000.000 Azioni Savino Del Bene e si compone di un'Offerta Pubblica e di un contestuale Collocamento Istituzionale. L'Offerta Globale consiste in: (i) un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 3.000.000 Azioni, corrispondenti al 10% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire

all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (ii);

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 28.000.000 Azioni, pari al 90% circa dell'Offerta Globale riservata: (i) ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili e, limitatamente agli Stati Uniti d'America, (ii) ai "*Qualified Institutional Buyers*" negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities* del 1933, come successivamente modificato.

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia. Una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

È altresì prevista la concessione dell'*Over-Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* (cfr. *infra*).

Ferme restando le ipotesi di sospensione e revoca dell'Offerta Globale, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e solo successivamente di quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità comunicate nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 18 novembre 2013 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 2 dicembre 2013 (il "**Periodo di Offerta**").

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 18 novembre 2013 e terminerà il giorno 2 dicembre 2013.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno dal pubblico indistinto in Italia ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 18 novembre 2013 e dopo le ore 16:30 del 2 dicembre 2013, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà di Savino Del Bene e/o degli Azionisti Venditori, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno decise dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, e comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione della Nota Informativa. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa da parte della Consob.

	I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di posticipare e/o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società. Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano altresì la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale, qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica. Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori *On Line***"). L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da MPS Capital Services che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica. Mediobanca agisce in qualità di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica. MPS Capital Services agisce altresì in qualità di Sponsor. L'Offerta Globale è coordinata e diretta da MPS Capital Services, Mediobanca e Nomura in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale e in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 6 dicembre 2013 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente. In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale

Qualora tra la Data della Nota Informativa e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, tra le quali le più significative riguardano mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, manageriale dell'Emittente o del Gruppo o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, o venisse meno il, Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica i Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com, non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, potranno altresì ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet www.savinodelbene.com entro la Data di Pagamento qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero (iii) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa e i risultati riepilogativi

dell'Offerta Globale mediante apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art.13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla chiusura dell'Offerta Globale, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla Consob, ai sensi dell'art.13, comma 3, del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

Sovra-Allocazione e Opzione Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. ai Coordinatori dell'Offerta Globale di un'Opzione di Sovrallocazione, consistente nel diritto di chiedere in prestito ulteriori massime n. 4.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di un *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare al Prezzo di Offerta le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta (l'"**Opzione *Greenshoe***"), di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Le azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Sovrallocazione saranno restituite a Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. utilizzando (i) le azioni ordinarie dell'Emittente rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le azioni ordinarie dell'Emittente eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA.

Intervallo di valorizzazione indicativa e Prezzo Massimo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta di Euro *255.916.347,60* ed un massimo vincolante di Euro *311.113.991,20*, pari ad un minimo non vincolante di Euro *2,55* per azione ed un massimo vincolante di Euro *3,10* per azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto intervallo di valorizzazione indicativo e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli

successivi dell'Emittente e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* nazionale e internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate sia le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili, e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (c.d. *Discounted Cash Flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2012.

Multiplo calcolato su:	**EV/EBITDA**	**P/E**
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*8,4*	*13,6*
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*9,6*	*16,6*

A fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori al 4 ottobre 2013 relativi alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società, in quanto quotate su mercati azionari europei o americani e operanti a livello globale sulla base di un modello di *business* assimilabile a quello del Gruppo, con indicazione della relativa capitalizzazione alla medesima data.

Società Europee:

1. DSV società quotata sulla Borsa di Copenaghen, capitalizzazione di DKK 27.294,9 milioni (corrispondenti a circa Euro 3.659 milioni). Fornitore globale di soluzioni di trasporto e logistica con uffici in più di 70 paesi con circa 22.000 dipendenti e una rete internazionale di *partner* e agenti. La società è organizzata in 3 divisioni: Road (con più di 17.000 veicoli rappresenta uno dei principali operatori in Europa), Air & Sea *(freight forwarding* a livello globale), Solutions (logistica).

2. KUEHNE & NAGEL società quotata sulla Borsa di Zurigo, capitalizzazione di CHF 14.030,3 milioni (corrispondenti a circa Euro 11.426 milioni). Operatore *leader* a livello globale nel settore della logistica con un *network* di oltre 1.000 uffici in più di 100 paesi e più di 60.000 dipendenti, attivo nell'ambito *Sea Freight, Air Freight, Contract Logistics, Integrated Logistics* e *Road&Rail Logistics,* specializzato in diversi settori merceologici.

3. PANALPINA, società quotata sulla Borsa di Zurigo, capitalizzazione di CHF 3.102,9 milioni (corrispondenti a circa Euro 2.527 milioni). È uno dei principali fornitori di *supply chain solutions* focalizzato sulle attività *Air Freight, Sea Freight* e logistica, in grado di offrire soluzioni *tailor made end-to-end* integrate a livello globale, attraverso una rete di circa 500 uffici in più di 70 paesi e circa 15.000 dipendenti.

Società Americane:

4. UTi Worldwide società quotata sulla Borsa di New York, capitalizzazione di USD 1.565,0 milioni (corrispondenti a circa Euro 1.151 milioni). *Supply chain management company* che sviluppa e implementa soluzioni globali per aziende internazionali con esigenze specifiche. La società ha una rete di circa 350 uffici e più di 240 centri logistici dislocati più di 50 paesi. Offre prevalentemente servizi di *Freight management* e di *Contract logistics*.

5. Expeditors società quotata sulla Borsa di New York, capitalizzazione di USD 8.881,5 milioni (corrispondenti a circa Euro 6.533 milioni). *Global logistics provider* che offre servizi di *Air Freight* e *Sea Freight*, *customs clearance, cargo insurance* e altri servizi a valore aggiunto attraverso una rete di circa 250 uffici con circa 13.000 dipendenti.

Ai fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori relativi alle suddette società.

Società:	**EV/EBITDA(1)**	**P/E(2)**
DSV	11,4x	19,1x
Kuehne + Nagel	15,9x	28,9x
Panalpina(3)	23,5x	n.s.
Expeditors	13,2x	26,6x
UTI Worldwide	12,6x	n.s.

(1) Enterprise Value (EV) relativo alle società comparabili calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e degli ultimi dati pubblicamente disponibili alla stessa data di posizione finanziaria netta, di patrimonio netto di terzi e di TFR, al netto di investimenti in società collegate; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio i cui dati, al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(2) I multipli P/E (Price/ Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e l'utile netto consolidato di gruppo di dette società dell'ultimo esercizio i cui dati al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(3) Il multiplo EV/EBITDA è stato calcolato sulla base dell'EBITDA 2012 rettificato per la sanzione dell'Antitrust e per le svalutazioni sull'avviamento e sugli altri *intangibles.*

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza.

I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società, ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nella Nota Informativa, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore della Nota Informativa, della Nota di Sintesi e del Documento di Registrazione nella loro interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro *3,10* per azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro *4.650* ed Euro *46.500*.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) ammonta ad Euro *348,3* milioni circa; la capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione sopra individuato ammonta ad Euro *286,5* milioni circa.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, comprensiva del ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, riferiti al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro *91.295.000*.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, tenendo conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società www.savinodelbene.com entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso

	contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà inoltre il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.
E.4	**Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta**
	Fatta eccezione per il conflitto degli Azionisti Venditori e di MPS Capital Services, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'Offerta Globale.
E.5	**Azionisti Venditori e accordi di *lock-up***
	La Società e gli Azionisti Venditori, ciascuno per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute dagli Azionisti Venditori salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Opzione *Greenshoe* o di *Over-Allotment* per la parte effettivamente esercitata. La Società e gli Azionisti Venditori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

E.6	**Effetti diluitivi derivanti dall'Offerta**
	In virtù dell'operazione di aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale non potrà realizzarsi alcun effetto diluitivo, essendo il prezzo minimo di sottoscrizione di ciascuna nuova azione, comprensivo del sovraprezzo, non inferiore al valore della corrispondente frazione per azione del patrimonio netto contabile della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato. La vendita delle azioni da parte degli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di azioni della Società e, pertanto, non comporta alcun effetto di diluizione.
E.7	**Spese stimate addebitate ai sottoscrittori**
	Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

di

Savino Del Bene S.p.A.

SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 31 ottobre 2013 protocollo n. 0086257/13.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci, Via del Botteghino n. 24/26, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.savinodelbene.com) e negli ulteriori luoghi che saranno indicati nella Nota informativa sugli strumenti finanziari.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana e approvato nel marzo 2006 come successivamente modificato e/ o integrato.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Registrazione	La data di pubblicazione del Documento di Registrazione.
Documento di Registrazione	Il presente Documento di Registrazione.
Emittente o Savino Del Bene o Società	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A. o anche, in forma abbreviata, Savino Del Bene S.p.A., con sede legale in Scandicci (FI), Via del Botteghino n. 24/26.
Gruppo	L'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
IFRS	Tutti gli *International Financial Reporting Standards,* tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato da Borsa Italiana in data 6 marzo 2013, approvato dalla Consob con Delibera n. 18527 del 17 aprile 2013, come successivamente modificato.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po 32.
Testo Unico o TUF	D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato:

Allotment Quantità di spazi messi a disposizione dalla compagnia marittima e/o aerea ad uno spedizioniere affinché ne gestisca la vendita.

Brokeraggio Gestione delle formalità doganali relative all'importazione ed all'esportazione di merci.

CFR (*cost and freight*) Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli *Incoterms*, tipica dei trasporti via mare, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola stabilisce che tutte le spese necessarie per trasportare la merce fino al porto di destinazione convenuto siano a carico del mittente, ma sin dal momento della consegna i rischi di perdita o di danni alla merce (come anche le spese addizionali causate da fatti accaduti dopo questo momento) si trasferiscono automaticamente al destinatario.

CIF (*cost, insurance and freight*) Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli *Incoterms*, tipica dei trasporti via mare, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola stabilisce che tutte le spese di trasporto fino a destinazione, compresi eventuali costi per lo scarico della nave, le spese per l'ottenimento di licenze e la documentazione per l'esportazione dalla nazione di origine, le spese di assicurazione, nonché quelle per le operazioni doganali di esportazione, siano a carico del mittente. Dal momento in cui la merce è scaricata nel porto di arrivo tutte le altre spese sono da considerarsi a carico del destinatario, compresi i costi doganali nella nazione di destinazione.

Consolidamento o *groupage* Combinazione di merci da spedire appartenenti a due o più clienti ovvero a diverse categorie merceologiche in un unico *container*, allo scopo di creare una soluzione di trasporto più economica.

Container Cassa di metallo sigillata dedicata al trasporto della merce. Il *container* è sovrapponibile ed é utilizzato per il trasporto intermodale. Esistono vari tipi di *container*: aereo, marittimo, terrestre, a grande o a grandissima capacità.

DDP (*delivered duty paid*) Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli *Incoterms*, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola stabilisce che tutte le spese di trasporto fino a destinazione concordata, le spese per l'ottenimento di licenze e documentazione e per l'esportazione dalla nazione di origine, nonché quelle per le operazioni doganali di esportazione, sono a carico del mittente. Anche i costi da sostenere per l'attraversamento di altre nazioni fino a destino e le operazioni doganali nella nazione di arrivo compresa la liquidazione di tutti gli oneri gravanti sulla merce nella nazione di destino sono a carico di chi spedisce. Normalmente l'imposta sul valore aggiunto resta a carico del destinatario mentre il dazio ed eventuali altre tasse sono a carico del mittente.

Door-to-door Organizzazione del trasporto dal punto di origine alla destinazione finale. Tale gestione della merce comprende il ciclo completo dell'attività logistica, includendo l'acquisizione e il trasporto di merci dal luogo di partenza al luogo di destinazione ultimo indicati dal cliente.

EXW (*ex works*) Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli *Incoterms*, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola vincola il mittente a preparare i beni nei suoi locali (fabbrica, magazzino, ecc.) alla data concordata, provvedendo alla fornitura della documentazione necessaria per l'esportazione dalla nazione di origine. Il destinatario dovrà invece provvedere alle operazioni doganali di esportazione e all'organizzazione del trasporto, nonché sosterrà tutti i costi e i rischi fino alla destinazione finale della merce.

FCL *Full Container Load*, indica un carico in grado di riempire un *container* completo.

FOB (*free on board*) Clausola tradizionale dei contratti di trasporto prevista dagli *Incoterms*, tipica dei trasporti via mare, eventualmente richiamata nelle singole spedizioni. Tale clausola stabilisce che siano a carico del mittente tutte le spese di trasporto fino al porto d'imbarco, compresi eventuali costi per la messa a bordo della nave, nonché le spese per l'ottenimento di licenze e documentazioni per l'esportazione dalla nazione di origine e quelle per le operazioni doganali sempre di esportazione. Dal momento in cui la merce è considerata pronta per la partenza, tutte le altre spese sono da considerarsi a carico del destinatario, compresi i costi di assicurazione. La responsabilità della merce passa dal mittente al destinatario nel momento in cui la merce stessa supera fisicamente la verticale della murata della nave.

***Freight Forwarder* o Spedizioniere** Soggetto operante nel settore del trasporto internazionale di merce, che si occupa del ritiro, consolidamento, spedizione e distribuzione di merci da o per Paesi esteri, del lavoro di organizzazione logistica della spedizione, assistendo il cliente nell'espletamento delle pratiche necessarie a tale scopo nonché nel reperimento dei mezzi di trasporto più idonei per la spedizione della merce.

Handling Attività di gestione operativa della spedizione svolta dagli uffici e/o magazzini del Gruppo.

IATA Acronimo di *International Air Transport Association*. La IATA è un'organizzazione internazionale di compagnie aeree che unisce ed integra le varie reti di servizi delle compagnie associate, permettendo, tra l'altro, il controllo dei prezzi e delle disponibilità dei voli delle compagnie stesse. Questa associazione è responsabile anche del CASS (*Cargo Account Settlement Systems*) che regola i pagamenti tra gli spedizionieri e le compagnie aeree.

Incoterms Contrazione di *International commercial terms*.

Incoterms sono i termini convenzionali stabiliti a livello internazionale dalla Camera di Commercio Internazionale e reperibili presso il sito *internet* http://www.iccwbo.org/incoterms. Gli *Incoterms* costituiscono il complesso delle regole di riferimento per il commercio internazionale, che individuano responsabilità e obblighi dei contraenti in relazione alle spese e ai rischi della consegna della merce. I nuovi *Incoterms*, entrati in vigore il 1° gennaio 2011, sono stati rivisti dalla Camera di Commercio Internazionale al fine di recepire i cambiamenti intercorsi nei traffici commerciali a livello mondiale, soprattutto in materia di comunicazioni elettroniche e sicurezza. Gli *Incoterms* sono suddivisi in due gruppi: (i) trasporto marittimo e acque navigabili interne e (ii) qualsiasi modalità di trasporto.

Gli *Incoterms* citati nel Documento di Registrazione sono: CFR, CIF, DDP, EXW e FOB.

LCL *Less Container Load*, indica un carico di merce in grado di riempire solo parzialmente un *container*.

Management buy-out Consiste in un'operazione di acquisizione di azienda da parte di un gruppo di *manager* interni all'azienda che assumono la figura di *manager*/imprenditori. Il gruppo di *manager* acquirenti vengono generalmente affiancati da un *financial sponsor*, tradizionalmente un fondo di *private equity*, che fornisce parte delle risorse finanziarie per l'operazione e da banche che supportano finanziariamente l'operazione.

Multimodale Indica l'operatore del settore delle spedizioni che effettua una movimentazione coordinata delle merci, attraverso il ricorso a diversi metodi di trasporto (via mare, via aerea o via terra).

NVOCC *Non Vessel Operating Common Carrier*, indica uno spedizioniere marittimo che non possiede navi proprie, ma che acquista "quote" di capacità di carico su navi operate da altri armatori.

Pallet Piattaforma generalmente metallica sulla quale viene stivata merce diversa ai fini del trasporto aereo.

Peso Volumetrico Unità di misura utilizzata per definire le tariffe del trasporto delle merce via aerea e via terra, corrispondente al rapporto tra il peso e il volume (kg/metri cubi). In particolare, il coefficiente di calcolo per il trasporto via aerea è di 166 kg/metro cubo e per il trasporto via terra di 333 kg/metro cubo.

Pick and Pack Servizio che consiste nel prelevamento di singoli articoli di merce ricevuti dal cliente e nel confezionamento secondo le indicazioni dello stesso (ad esempio per colore o modello della merce oggetto della spedizione), nonché nella spedizione verso la destinazione finale indicata dal cliente.

Split charter Condivisione con altro spedizioniere di un *charter* aereo.

Squeeze out Il diritto previsto dall'articolo 111 del Testo Unico in favore dell'offerente che venga a detenere a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, purché abbia fatto una dichiarazione in tal senso nel documento d'offerta.

TEU Unità di misura standard corrispondente ad un *container* da venti piedi (*Twenty-foot Equivalent Unit*), utilizzata come misura statistica dei flussi o delle capacità di traffico.

Vertical Market Settori merceologici di specializzazione del Gruppo.

Vettore Compagnia navale, aerea o società di trasporto terrestre, proprietaria dei mezzi di trasporto.

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – limitatamente alle parti di rispettiva competenza – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione:

SOGGETTO RESPONSABILE	QUALIFICA	SEDE LEGALE / RESIDENZA	PARTI DI COMPETENZA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
Savino Del Bene	Emittente	Via del Botteghino 24/26 Scanidcci (FI)	Intero Documento di Registrazione
Paolo Nocentini	Azionista	Scandicci (FI), Via San Michele a Torri, 11	Informazioni ad esso relative contenute nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e nel Capitolo XVIII del Documento di Registrazione.
Silvano Brandani	Azionista	Livorno, Via del Litorale 156	Informazioni ad esso relative contenute nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e nel Capitolo XVIII del Documento di Registrazione.
Finlisar S.r.l.	Azionista	Scandicci (FI), Via San Michele 36	Informazioni ad esso relative contenute nel Capitolo 18 del Documento di Registrazione.
Livoser S.r.l.	Azionista	Firenze, Viale del Poggio Imperiale 18	Informazioni ad esso relative contenute nel Capitolo 18 del Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2013, protocollo n. 0086257/13.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione contabile dei conti per l'Emittente è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po 32, iscritta al n. 2 del Registro dei revisori legali istituto presso il Ministero dell'economia e delle finanze e iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Contabili ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 ("**Reconta Ernst & Young**" o la "**Società di Revisione**").

I bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (*cfr*. Capitolo XX, del Documento di Registrazione), sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 19 marzo 2013, 5 aprile 2012, 13 aprile 2011, senza rilievi. La relazione semestrale consolidata dell'Emittente relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2013, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 agosto 2013 e redatta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (*cfr*. Capitolo XX, del Documento di Registrazione) è stata assoggettata a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2013, senza rilievi.

Tutte le relazioni della Società di Revisione sono riportate in Appendice al presente Documento di Registrazione.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2010 aveva conferito l'incarico di controllo contabile per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 a Reconta Ernst & Young e in data 20 marzo 2013 ha conferito l'incarico di controllo contabile per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 a Reconta Ernst & Young.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 giugno 2013, in conformità alle disposizioni degli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39, ha nominato Reconta Ernst & Young S.p.A. quale società di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1, e dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tale incarico comprende la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021, la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2021, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2013 al 2021 compresi.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori e su eventuali organi esterni di controllo

Per quanto concerne i periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, si segnala che non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, né si sono verificate rinunzie o rimozioni dall'incarico.

Non ci sono organi esterni di controllo diversi dalla Società di Revisione incaricata della revisione dei conti.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi 2012, 2011 e 2010

Vengono di seguito fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, inerenti i dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Le informazioni finanziarie rilevanti relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono tratte dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tuttavia, si evidenzia che alcune delle tabelle inserite nel presente Capitolo non derivano direttamente dai bilanci consolidati, ma includono dati consolidati riclassificati al fine di dare una visione che, a giudizio del *management* fornisce una rappresentazione approfondita della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

I bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione. Le relative relazioni della Società di Revisione sono riportate in allegato al presente Documento di Registrazione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci, Via del Botteghino n. 24/26, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del presente Documento di Registrazione.

3.1.1 Dati selezionati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali dati sono derivati, rispettivamente, dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Ricavi (*)	980.465	859.699	800.462
Costi caratteristici (**)	(758.657)	(655.954)	(615.049)
Gross profit (***)	221.808	203.745	185.413
Gross profit su ricavi %	22,6%	23,7%	23,2%
Altri ricavi e proventi	4.908	5.221	4.878
Altri costi della produzione (****)	(182.691)	(163.873)	(151.264)
EBITDA (*****)	44.025	45.093	39.027
EBITDA su Gross profit %	19,8%	22,1%	21,0%
EBITDA su ricavi %	4,5%	5,2%	4,9%
Ammortamenti	(6.674)	(6.674)	(6.422)
Accantonamenti	(1.511)	(541)	(844)
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Risultato operativo sul Gross profit %	16,2%	18,6%	17,1%
Risultato operativo su ricavi%	3,7%	4,4%	4,0%
Oneri finanziari netti (******)	(5.064)	(6.603)	(4.418)
Utile prima delle imposte	30.777	31.275	27.343
Utile prima delle imposte sul Gross profit %	13,9%	15,4%	14,7%
Utile prima delle imposte su ricavi %	3,1%	3,6%	3,4%
Imposte sul reddito	(9.904)	(13.061)	(11.619)
Utile netto	20.873	18.214	15.724
Utile netto sul Gross profit %	9,4%	8,9%	8,5%
Utile netto su ricavi %	2,1%	2,1%	2,0%
Utile netto di pertinenza di terzi	2.096	2.210	1.646
Utile netto di Gruppo	18.777	16.004	14.078
Utile netto di Gruppo sul Gross profit %	8,5%	7,9%	7,6%
Utile netto di Gruppo su ricavi %	1,9%	1,9%	1,8%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit è rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici. Il Gross profit così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento della gestione caratteristica della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

3.1.1.1 Gross profit per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto del Gross profit del Gruppo per area geografica, riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa". Ciascuna area geografica include i Ricavi ed i costi per servizi di spedizione da terzi delle società del Gruppo aventi sede operativa nei Paesi appartenenti alle rispettive aree geografiche[2].

Gross profit						
			Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale Gross Profit**	**2011**	**% su totale Gross Profit**	**2010**	**% su totale Gross Profit**
Europa	120.656	54,4%	113.782	55,8%	105.801	57,1%
Nord America	43.033	19,4%	38.420	18,9%	35.388	19,1%
Centro e Sud America	16.324	7,4%	15.723	7,7%	12.853	6,9%
Asia e Oceania	21.243	9,6%	17.406	8,5%	16.109	8,7%
Medio Oriente ed Africa	20.552	9,3%	18.414	9,0%	15.263	8,2%
Totale Gross profit	221.808	100%	203.745	100%	185.413	100%

3.1.2 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si riporta di seguito lo schema sintetico dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 derivante, rispettivamente, dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

			Al 31 dicembre			
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale**	**2011**	**% su totale**	**2010**	**% su totale**
Attività non correnti	121.242	28,7%	127.858	31,8%	124.718	32,0%
Attività correnti	295.959	70,1%	273.842	68,2%	265.134	68,0%
Attività non correnti destinate alla vendita	4.880	1,2%	0	0,0%	0	0,0%
Totale attività	**422.081**	**100,0%**	**401.700**	**100,0%**	**389.852**	**100,0%**
Passività correnti	260.231	61,6%	242.482	60,4%	236.042	60,5%
Passività non correnti	68.296	16,2%	80.991	20,1%	75.961	19,5%
Patrimonio netto	93.554	22,2%	78.227	19,5%	77.849	20,0%
Totale Patrimonio netto e passività	**422.081**	**100,0%**	**401.700**	**100,0%**	**389.852**	**100,0%**

2 Per una descrizione della ripartizione delle aree geografiche in cui opera il Gruppo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

		Al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto (*)	80.957	74.605	66.715
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (**)	126.122	127.858	124.718
Passività a lungo termine (***)	(34.266)	(31.230)	(30.669)
Capitale Investito Netto (****)	172.813	171.233	160.764
FONTI			
Indebitamento finanziario netto (***)	79.259	93.006	82.915
Patrimonio netto	93.554	78.227	77.849
Totale fonti di finanziamento	172.813	171.233	160.764

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine rappresentano la somma del Totale attività non correnti e delle Attività non correnti destinate alla vendita.

(***) Le Passività a lungo termine sono rappresentate dal Totale passività non correnti al netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine.

(****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

3.1.2.1 Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

			Al 31 dicembre			
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su Totale attività/passività correnti**	**2011**	**% su Totale attività/passività correnti**	**2010**	**% su Totale attività/passività correnti**
Crediti commerciali	220.360	87,1%	209.652	90,2%	196.063	92,8%
Rimanenze	200	0,1%	212	0,1%	443	0,2%
Crediti tributari	11.561	4,6%	4.088	1,8%	3.623	1,7%
Altre attività correnti	20.848	8,2%	18.395	7,9%	11.282	5,3%
Totale attività correnti	**252.969**	**100,0%**	**232.347**	**100,0%**	**211.411**	**100,0%**
Debiti commerciali	(134.220)	78,0%	(126.402)	80,1%	(118.151)	81,6%
Debiti tributari	(11.811)	6,9%	(8.651)	5,5%	(7.950)	5,5%
Altre passività correnti	(25.981)	15,1%	(22.689)	14,4%	(18.595)	12,9%
Totale passività correnti	**(172.012)**	**100,0%**	**(157.742)**	**100,0%**	**(144.696)**	**100,0%**
Capitale Circolante Netto (*)	80.957	-	74.605	-	66.715	

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione

uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.1.2.2 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre					
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale**	**2011**	**% su totale**	**2010**	**% su totale**
Attività materiali e Investimenti immobiliari	67.881	53,8%	72.621	56,8%	73.076	58,6%
Avviamento	38.216	30,3%	38.234	29,9%	36.733	29,4%
Altre attività immateriali	4.273	3,4%	4.584	3,6%	4.234	3,4%
Altre (*)	10.872	8,6%	12.419	9,7%	10.675	8,6%
Attività non correnti destinate alla vendita	4.880	3,9%	-	-	-	
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	**126.122**	**100,0%**	**127.858**	**100,0%**	**124.718**	**100,0%**

(*) La voce Altre include partecipazioni, altre attività non correnti e attività per imposte anticipate.

3.1.2.3 Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Passività a lungo termine al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre					
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale**	**2011**	**% su totale**	**2010**	**% su totale**
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	19.280	56,2%	16.392	52,5%	15.341	50,0%
Fondi rischi ed oneri	2.424	7,1%	2.143	6,9%	1.976	6,5%
Altre passività non correnti	1.185	3,5%	1.165	3,7%	1.591	5,2%
Imposte differite passive	11.377	33,2%	11.530	36,9%	11.761	38,3%
Passività a lungo termine	**34.266**	**100,0%**	**31.230**	**100,0%**	**30.669**	**100,0%**

3.1.2.4 Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

	Al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
A. Cassa	1.360	933	1.647
B. Altre disponibilità liquide	40.948	40.292	51.345
C. Liquidità (A)+(B)	42.308	41.225	52.992
Strumenti finanziari derivati – componente non di copertura	20	-	34
Altre attività finanziarie (*)	662	270	697
D. Altre attività finanziarie correnti	682	270	731
E. Debiti bancari correnti (**)	(85.682)	(82.516)	(89.860)
F. Strumenti derivati – componente non di copertura	(33)	(501)	(95)
G. Altri debiti finanziari correnti (***)	(2.504)	(1.723)	(1.391)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(88.219)	(84.740)	(91.346)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(D)-(C)	(45.229)	(43.245)	(37.623)
J. Debiti bancari non correnti (****)	(30.879)	(45.755)	(40.999)
K. Strumenti derivati – componente non di copertura	-	-	-
M. Altri debiti non correnti (*****)	(3.151)	(4.006)	(4.293)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	(34.030)	(49.761)	(45.292)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(79.259)	(93.006)	(82.915)

(*) Le Altre attività finanziarie includono Titoli in gestione patrimoniale e Altri titoli.

(**) I Debiti bancari correnti includono anticipi in valuta, scoperti di conto corrente e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al netto della quota corrente dei leasing a medio-lungo termine.

(***) Gli Altri debiti finanziari correnti includono le altre passività finanziarie correnti e le quote correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e socie a medio-lungo termine.

(****) I Debiti bancari non correnti corrispondono alla voce finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

(*****) Gli Altri debiti non correnti rappresentano le quote non correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

3.1.3 Analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)	23.970	17.406	9.747
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(6.821)	(8.441)	(5.139)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(15.436)	(19.521)	20.998
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	1.713	(10.556)	25.606
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	41.225	52.992	26.273
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(630)	(1.211)	1.113
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (G=D+E+F)	42.308	41.225	52.992

Nella seguente tabella sono rappresentate i) l'incidenza percentuale dei flussi di cassa assorbiti per gli investimenti e ii) l'incidenza percentuale dei flussi di cassa assorbiti per il rimborso del debito, rispetto al flusso di cassa generato dalla gestione operativa, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	23.970	17.406	9.747
Investimenti in Attività materiali	(6.046)	(6.848)	(4.183)
Investimenti in Attività immobiliari	(237)		
Investimenti in Attività immateriali	(742)	(1.602)	(569)
Altri investimenti	(136)	(690)	(719)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	**(7.161)**	**(9.940)**	**(5.471)**
Incidenza % del flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento rispetto al flusso di cassa generato dall'attività operativa	*-30%*	*-57%*	*-56%*
Rimborso di prestiti a lungo termine	(19.680)	(21.758)	(20.237)
Rimborso rate canoni di leasing	(704)	(568)	(587)
Flusso di cassa netto assorbito dal rimborso dei debiti finanziari	**(20.384)**	**(22.326)**	**(20.824)**
Incidenza % del flusso di cassa assorbito dal rimborso dei debiti finanziari rispetto al flusso di cassa generato dall'attività operativa	*-85%*	*-128%*	*-214%*

3.1.4 Dati per azione del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

La tabella seguente illustra i principali dati per azione al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Non esistono azioni, opzioni o altri diritti su azioni che potrebbero avere effetti diluitivi sui risultati per azione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	**2011**	**2010**
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (in migliaia di Euro)	18.777	16.004	14.078
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	100.359.352	100.359.352	108.473.140
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,187	0,159	0,130

3.1.5 Principali indicatori economici e finanziari al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Indici di redditività

La tabella che segue evidenzia i principali indici di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	**2011**	**2010**
ROE (utile del periodo di competenza del Gruppo / patrimonio netto medio di Gruppo del periodo) (*)	25,91%	24,45%	24,29%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto medio del periodo) (**)	20,83%	22,82%	20,59%
ROS (risultato operativo / ricavi)	3,66%	4,41%	3,97%

(*) Il Patrimonio netto medio di Gruppo del periodo è calcolato come la media semplice tra il Patrimonio netto di inizio periodo ed il Patrimonio netto di fine periodo.

(**) Il Capitale investito netto medio del periodo è calcolato come la media semplice tra il Capitale investito netto di inizio periodo ed il Capitale investito netto di fine periodo.

Indici patrimoniali e finanziari

La tabella che segue evidenzia i principali indici patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Al 31 dicembre		
	2012	**2011**	**2010**
Indice di copertura (patrimonio netto / totale attivo non corrente)	77,16%	61,18%	62,42%
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	1,14	0,98	1,12
Totale passività / patrimonio netto	3,51	4,14	4,01
Risultato operativo / oneri finanziari	6,41	5,29	6,71
Debt Cover ratio (Indebitamento finanziario netto (*) / EBITDA (**))	1,80	2,06	2,12
Leverage (Indebitamento finanziario netto (*) / patrimonio netto)	0,85	1,19	1,07
Investimenti (***) / ammortamenti	1,07	1,37	0,85

(*) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

(***) Gli Investimenti sono calcolati come la somma degli investimenti in attività immateriali, materiali, investimenti immobiliari ed altri investimenti.

Alcuni finanziamenti sottoscritti dal Gruppo includono clausole contrattuali legate a *ratios* finanziari e patrimoniali cosiddetti "*covenants*", calcolati sui valori del bilancio consolidato, dal cui rispetto dipende la continuazione del finanziamento stesso. Tra i *covenants* si segnalano il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (Debt Cover Ratio), il rapporto tra indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (Leverage ratio).

Per la descrizione dettagliata dei *covenants* e delle altre clausole incluse nei contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X paragrafo 10.4 e Capitolo XX, Paragrafi 20.1.4.4, 20.2.4.4, del Documento di Registrazione.

Giorni medi di incasso e giorni medi di pagamento

Le tabelle che seguono evidenziano i giorni medi di incasso e i giorni medi di pagamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Giorni medi di incasso e giorni medi di pagamento	**2012**	**2011**	**2010**
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali			
Valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio / Ricavi x 365	80	86	77
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali			
Valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio / Costi per Servizi x 365	58	62	55

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Vengono di seguito fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, inerenti i dati consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. Le informazioni finanziarie rilevanti relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 sono tratte dal bilancio consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2013 e 2012 e per i semestri chiusi alle rispettive date predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel Documento di Registrazione. Tuttavia, si evidenzia che alcune delle tabelle inserite nel presente Capitolo non derivano direttamente dal bilancio consolidato, ma includono dati consolidati riclassificati al fine di dare una visione che, a giudizio del *management* fornisce una rappresentazione approfondita della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relativa relazione della Società di Revisione è riportata in allegato al presente Documento di Registrazione.

Il suddetto bilancio è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci, Via del Botteghino n. 24/26, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX della Sezione Prima del presente Documento di Registrazione.

3.2.1 Dati selezionati economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. Tali dati sono derivati dal bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Ricavi (*)	480.760	467.298
Costi caratteristici (**)	(370.450)	(360.103)
Gross profit (***)	110.310	107.195
Gross profit su ricavi %	22,9%	22,9%
Altri ricavi e proventi	2.129	2.651
Altri costi della produzione (****)	(93.193)	(89.837)
EBITDA (*****)	19.246	20.009
EBITDA su *Gross profit* %	17,4%	18,7%
EBITDA su *ricavi* %	4,0%	4,3%
Ammortamenti	(3.170)	(3.287)
Accantonamenti	(204)	(214)
Risultato operativo	15.872	16.508
Risultato operativo sul *Gross profit* %	14,4%	15,4%
Risultato operativo su ricavi %	3,3%	3,5%
Oneri finanziari netti (******)	(3.096)	(2.628)
Utile prima delle imposte	12.776	13.880
Utile prima delle imposte sul *Gross profit* %	11,6%	12,9%
Utile prima delle imposte sui ricavi %	2,7%	3,0%
Imposte sul reddito	(5.244)	(6.115)
Utile netto	7.532	7.765
Utile netto sul *Gross profit* %	6,8%	7,2%
Utile netto sui ricavi %	1,6%	1,7%
Utile netto di pertinenza di terzi	(517)	(685)
Utile netto di Gruppo	7.015	7.080
Utile netto di Gruppo sul *Gross profit* %	6,4%	6,6%
Utile netto di Gruppo su *Ricavi* %	1,5%	1,5%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit è rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici. Il Gross profit così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento della gestione caratteristica della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA:

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Risultato operativo	15.872	16.508
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti	204	214
EBITDA	19.246	20.009

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

3.2.1.1 Gross profit per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto del Gross profit del Gruppo per area geografica, riferito ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa". Ciascuna area geografica include i Ricavi ed i costi per servizi di spedizione da terzi delle società del Gruppo aventi sede operativa nei Paesi appartenenti alle rispettive aree geografiche[3].

Gross profit				
	Semestre chiuso al 30 giugno			
(In migliaia di Euro)	**2013**	**% su totale Gross Profit**	**2012**	**% su totale Gross Profit**
Europa	58.785	53,3%	59.207	55,2%
Nord America	22.381	20,3%	20.435	19,1%
Centro e Sud America	9.117	8,3%	7.638	7,1%
Asia e Oceania	10.700	9,7%	9.813	9,2%
Medio Oriente ed Africa	9.327	8,5%	10.103	9,4%
Totale Gross profit	**110.310**	**100,0%**	**107.195**	**100,0%**

3.2.2 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012

Si riporta di seguito lo schema sintetico dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 derivante, rispettivamente, dai bilanci consolidati al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**% su totale**	**31 dicembre 2012**	**% su totale**
Attività non correnti	120.827	29,1%	121.242	28,7%
Attività correnti	294.255	70,9%	295.959	70,1%
Attività non correnti destinate alla vendita		0,0%	4.880	1,2%
Totale attività	**415.082**	**100,0%**	**422.081**	**100,0%**
Passività correnti	264.131	63,6%	260.231	61,6%
Passività non correnti	58.459	14,1%	68.296	16,2%
Patrimonio netto	92.492	22,3%	93.554	22,2%
Totale Patrimonio netto e passività	**415.082**	**100,0%**	**422.081**	**100,0%**

3 Per una descrizione della ripartizione delle aree geografiche in cui opera il Gruppo si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto (*)	74.226	80.957
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (**)	120.827	126.122
Passività a lungo termine (***)	(31.845)	(34.266)
Capitale Investito Netto (****)	**163.208**	**172.813**
FONTI		
Indebitamento finanziario netto (*****)	70.716	79.259
Patrimonio netto	92.492	93.554
Totale fonti di finanziamento	**163.208**	**172.813**

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine rappresentano la somma del Totale attività non correnti e delle Attività non correnti destinate alla vendita.

(***) Le Passività a lungo termine sono rappresentate dal Totale passività non correnti al netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine.

(****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

3.2.2.1 Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**% su sub-totale attività/passività correnti**	**Al 31 dicembre 2012**	**% su sub-totale attività/passività correnti**
Crediti commerciali	220.756	88,6%	220.360	87,1%
Rimanenze	152	0,1%	200	0,1%
Crediti tributari	5.149	2,1%	11.561	4,6%
Altre attività correnti	22.933	9,2%	20.848	8,2%
Sub-totale attività correnti	**248.990**	**100,0%**	**252.969**	**100,0%**
Debiti commerciali	(143.528)	82,1%	(134.220)	78,0%
Debiti tributari	(6.063)	3,5%	(11.811)	6,9%
Altre passività correnti	(25.173)	14,4%	(25.981)	15,1%
Sub-totale passività correnti	**(174.764)**	**100,0%**	**(172.012)**	**100,0%**
Capitale Circolante Netto (*)	***74.226***		***80.957***	

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.2.2.2 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	% su totale	Al 31 dicembre 2012	% su totale
Attività materiali e Investimenti immobiliari	68.025	56,3%	67.881	53,8%
Avviamento	37.792	31,3%	38.216	30,3%
Altre attività immateriali	3.794	3,1%	4.273	3,4%
Altre (*)	11.216	9,3%	10.872	8,6%
Attività non correnti destinate alla vendita	0	-	4.880	3,9%
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	***120.827***	**100,0%**	***126.122***	**100,0%**

(*) La voce Altre include partecipazioni, altre attività non correnti e attività per imposte anticipate.

3.2.2.3 Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Passività a lungo termine al al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	% su totale	Al 31 dicembre 2012	% su totale
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	19.398	60,9%	19.280	56,2%
Fondi rischi ed oneri	933	2,9%	2.424	7,1%
Altre passività non correnti	882	2,8%	1.185	3,5%
Imposte differite passive	10.632	33,4%	11.377	33,2%
Passività a lungo termine	***31.845***	100,0%	***34.266***	**100,0%**

3.2.2.4 Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012, in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
A. Cassa	1.475	1.360
B. Altre disponibilità liquide	43.399	40.948
C. Liquidità (A)+(B)	**44.874**	**42.308**
*S*trumenti finanziari derivati – componente non di copertura	11	20
Altre attività finanziarie (*)	380	662
D. Altre attività finanziarie correnti	**391**	**682**
E. Debiti bancari correnti (**)	(88.145)	(87.091)
F. *S*trumenti derivati – componente non di copertura	(46)	(33)
G. Altri debiti finanziari correnti (***)	(1.176)	(1.095)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	**(89.367)**	**(88.219)**
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(D)-(C)	**(44.102)**	**(45.229)**
J. Debiti bancari non correnti (****)	(23.464)	(30.879)
K. *S*trumenti derivati – componente non di copertura	-	-
M. Altri debiti non correnti (*****)	(3.150)	(3.151)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	**(26.614)**	**(34.030)**
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	**(70.716)**	**(79.259)**

(*) Le Altre attività finanziarie includono Titoli in gestione patrimoniale e Altri titoli.

(**) I Debiti bancari correnti includono anticipi in valuta, scoperti di conto corrente e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al netto della quota corrente dei leasing a medio-lungo termine. Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente ed Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

(***) Gli Altri debiti finanziari correnti includono le altre passività finanziarie correnti e le quote correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e socie a medio-lungo termine. Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente ed Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

(****) I Debiti bancari non correnti corrispondono alla voce finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

(*****) Gli Altri debiti non correnti rappresentano le quote non correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

3.2.3 Analisi dei flussi di cassa al 30 giugno 2013 e 2012

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)	15.826	13.049
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.110)	(3.945)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(8.686)	(10.196)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	**4.030**	**(1.092)**
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo (E)	**42.308**	**41.225**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(1.464)	270
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (G=D+E+F)	**44.874**	**40.403**

Nella seguente tabella sono rappresentate i) l'incidenza percentuale dei flussi di cassa assorbiti dagli investimenti e ii) l'incidenza percentuale dei flussi di cassa assorbiti per il rimborso del debito, rispetto al flusso di cassa generato dalla gestione operativa, per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	15.826	13.049
Investimenti in Attività materiali	(3.066)	(3.506)
Investimenti in Attività immobiliari	(265)	-
Investimenti in Attività immateriali	(152)	(244)
Altri investimenti	257	(209)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	**(3.226)**	**(3.959)**
Incidenza % del flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento rispetto al flusso di cassa generato dall'attività operativa	*-20%*	*-30%*
Rimborso di prestiti a lungo termine	(7.728	(11.324)
Rimborso rate canoni di leasing	(163)	(284)
Flusso di cassa assorbito dal rimborso dei debiti finanziari	**(7.891)**	**(11.608)**
Incidenza % del flusso di cassa assorbito dal rimborso dei debiti finanziari rispetto al flusso di cassa generato dall'attività operativa	*-50%*	*-89%*

3.2.4 Dati per azione del Gruppo al 30 giugno 2013 e 2012

La tabella seguente illustra i principali dati per azione al 30 giugno 2013 e 2012. Non esistono azioni, opzioni o altri diritti su azioni che potrebbero avere effetti diluitivi sui risultati per azione.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2013	**2012**
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (in migliaia di Euro)	7.015	7.080
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	100.359.352	100.359.352
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,070	0,071

3.2.5 Principali indicatori economici e finanziari al 30 giugno 2013 e 2012

Indici di redditività

Non sono riportati gli indici di redditività relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 in quanto non significativi.

Indici patrimoniali e finanziari

La tabella che segue evidenzia i principali indici patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2013.

	Al 30 giugno	
	2013	**2012**
Indice di copertura (patrimonio netto / totale attivo non corrente)	77%	65%
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	1,11	1,11
Totale passività / patrimonio netto	3,49	4,04
Risultato operativo / oneri finanziari	4,72	4,55
Debt Cover ratio (Indebitamento finanziario netto (*) / EBITDA degli ultimi 12 mesi (**)	1,63	1,85
Leverage (Indebitamento finanziario netto (*) / patrimonio netto)	0,76	1,02
Investimenti / ammortamenti	1, 02	1,20

(*) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2013, 2012 e 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2012**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2011**
Risultato operativo	15.872	35.840	16.508	37.878	15.171
Ammortamenti	3.170	6.674	3.287	6.674	3.147
Accantonamenti	204	1.511	214	541	274
EBITDA	19.246	44.025	20.009	45.093	18.592

Per rendere comparabile il valore che il Debt Cover ratio assume con riferimento ai periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 con il valore che lo stesso indice assume con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, gli indici al 30 giugno 2013 e 2012 sono determinati sulla base di parametri economici (es. ricavi, ebitda, risultato operativo, risultato netto, etc.) relativi al periodo di 12 mesi dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013 ed al periodo di 12 mesi dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2012.

(***) Gli Investimenti sono calcolati come la somma degli investimenti in attività immateriali, materiali, investimenti immobiliari ed altri investimenti.

Giorni medi di incasso e tempi medi di pagamento

La tabella che segue evidenzia gli indici di rotazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
Giorni medi di incasso e tempi medi di pagamento	**2013**	**2012**
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali		
Valore medio dei crediti commerciali del semestre/ Ricavi x 182	83	85
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali		
Valore medio dei debiti commerciali del semestre / Costi per Servizi x 182	63	63

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

I risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dal volume dei traffici commerciali internazionali, a loro volta soggetti a fattori economici, valutari, politici e sociali indipendenti dal Gruppo, quali – ad esempio – cicli economici generali, locali o relativi a specifiche tipologie di merce, variazioni dei tassi di cambio, disastri naturali, conflitti militari, atti di terrorismo, scioperi, andamento del prezzo del petrolio e altri eventi in grado di avere conseguenze negative sul trasporto internazionale dei beni. Il verificarsi di tali fattori, al di fuori del controllo del Gruppo, potrebbe determinare crisi economiche con riduzione degli scambi commerciali internazionali e una conseguente flessione della domanda e delle prestazioni rese dal Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.3, e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

4.1.2 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

Nel corso degli ultimi anni si sono registrate una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari ed un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, dovuti alla crisi economica e finanziaria iniziata nella seconda metà del 2008, che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale.

La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto ad uno scenario di recessione o quanto meno di difficoltà economica in alcune delle principali aree geografiche nelle quali il Gruppo opera, quali, in particolare, l'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America. Tale fase di contrazione economica si è inoltre particolarmente acuita in alcuni Paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, a partire dal primo semestre del 2011 a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani, tutt'ora in corso.

Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi, come evidenziato dai risultati conseguiti dal Gruppo nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2012, qualora la fase di crisi economica e finanziaria si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripresentassero nuovamente crisi economiche e/o finanziarie con riduzione degli scambi commerciali internazionali e/o di accesso al credito, ciò potrebbe avere rilevanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, e al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

4.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2012, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammontava a Euro 79.259 migliaia (a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 93.554 migliaia), di cui Euro 45.229 migliaia correnti ed Euro 34.030 migliaia non correnti (*cfr*. Capitolo X, Paragrafo 10.1.2, del Documento di Registrazione) e rappresentava il 45,9% del totale delle fonti di finanziamento del Gruppo.

Al 30 giugno 2013, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ammontava invece a Euro 70.716 migliaia (a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 92.492 migliaia), di cui Euro 44.102 migliaia correnti ed Euro 26.614 migliaia non correnti (*cfr*. Capitolo X, Paragrafo 10.1.1, del Documento di Registrazione)e rappresentava il 43,3% del totale delle fonti di finanziamento del Gruppo.

La tabella di seguito riportata presenta gli interessi passivi e altri oneri bancari, i flussi di cassa utilizzati per il rimborso dei debiti finanziari nonché il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

valori in migliaia di Euro	**Per il semestre chiuso al 30 giugno**		**Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2013	**2012**	**2012**	**2011**	**2010**
Interessi passivi e altri oneri bancari	**3.085**	**3.241**	**6.157**	**6.200**	**5.118**
Flusso di cassa assorbito dal rimborso di prestiti a lungo termine	7.728	11.324	19.680	21.758	20.237
Flusso di cassa assorbito dal rimborso rate canoni di leasing	163	284	704	568	587
Totale flusso di cassa assorbito dal rimborso dei debiti finanziari	**7.891**	**11.608**	**20.384**	**22.326**	**20.824**
Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo (*)	**5,2%**	**5,0%**	**4,8%**	**4,6%**	**4,1%**

(*) Il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo del periodo è calcolato come rapporto tra la somma degli interessi passivi e altri oneri bancari e l'indebitamento finanziario lordo medio. L'indebitamento finanziario lordo medio del periodo è calcolato come la media semplice tra l'indebitamento finanziario lordo di inizio periodo e l'indebitamento finanziario lordo di fine periodo.

Tale livello di indebitamento finanziario potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo maggiormente esposto in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa generati (qualora gli stessi debbano essere utilizzati per rimborsare i debiti del Gruppo) per lo svolgimento delle attività operative correnti e/o per la distribuzione di dividendi agli azionisti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi per finanziare, tra l'altro, il piano di investimenti, eventuali operazioni straordinarie o sfruttare future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei settori nei quali il Gruppo opera.

Inoltre, la capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento finanziario a livello consolidato dipende, tra l'altro, dai suoi risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità. Tali componenti possono dipendere, peraltro, dalla tendenza dei settori industriali di riferimento, dalle condizioni economiche nazionali e internazionali, dal livello di concorrenza e dai fattori specifici che influenzano il settore di attività del Gruppo. In considerazione del fatto che il verificarsi di tali circostanze risulta essere indipendente dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe trovarsi in futuro a non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento.

Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di cassa previsti in uscita per il rimborso delle quote capitale e il relativo pagamento degli oneri finanziari previsti a partire dal 1° luglio 2013 fino alla scadenza dei contratti di finanziamento in essere, nonché l'ammontare rimborsato dalla data di accensione degli stessi al 30 giugno 2013:

(In migliaia di Euro)	**Ammontare rimborsato dalla data di accensione e fino al 30 giugno 2013**	**Ammontare da rimborsare nel secondo semestre 2013**	**Ammontare da rimborsare nel 2014**	**Ammontare da rimborsare nel 2015**	**Ammontare da rimborsare nel 2016**	**Ammontare da rimborsare nel 2017**	**Ammontare da rimborsare nel 2018 e Oltre**	**Totale da rimborsare**
Quota capitale	50.619	7.924	13.871	8.058	3.797	2.838	6.481	**42.969**
Oneri finanziari (1)	9.693	452	660	409	265	192	329	**2.307**
Totale rimborsi	**60.312**	**8.376**	**14.531**	**8.467**	**4.062**	**3.030**	**6.810**	**45.276**

(1) Per la stima dei flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sono stati utilizzati principalmente i relativi tassi Euribor al 30 giugno 2013 (come da ultima comunicazione dei soggetti finanziatori) più gli *spread* contrattualmente previsti e, in via residuale, gli oneri indicati negli ultimi piani di ammortamento disponibili.

L'incapacità del Gruppo di rimborsare gli importi dovuti costituirebbe inadempimento in relazione ai contratti che regolano il suo indebitamento a livello consolidato. Inoltre il mancato rispetto degli impegni finanziari ovvero il verificarsi di un evento che dia luogo a rimborsi anticipati obbligatori ai sensi dei contratti di finanziamento in essere (ad esempio, sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali, mancato pagamento delle commissioni dovute alle banche, mancato rispetto degli obblighi di informativa e di approvazione preventiva di operazioni straordinarie da parte delle banche finanziatrici, *cfr*. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione), darebbe diritto ai relativi creditori di richiedere l'immediato rimborso dell'ammontare dovuto. Al riguardo, si segnala che con riferimento al contratto di finanziamento stipulato con UniCredit, l'Emittente ha provveduto – come da contratto – ad inviare alla banca finanziatrice apposita richiesta di autorizzazione all'aumento di capitale finalizzato all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha ancora ricevuto l'autorizzazione della banca; in caso di diniego di tale autorizzazione, UniCredit avrebbe la facoltà di attivare i rimedi contrattuali previsti, ivi incluso il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle somme ancora non rimborsate, che alla Data del Documento di Registrazione ammontano complessivamente ad Euro 5.168 migliaia (per maggiori informazioni sui finanziamenti, si rinvia al Capitolo X, Paragrafi 10.3 e 10.4 del Documento di Registrazione).

Il verificarsi di tali circostanze avrebbe un rilevante effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla capacità di accedere a nuovi finanziamenti o di accedervi alle medesime condizioni.

Cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

4.1.4 Rischi connessi agli asset del Gruppo concessi in garanzia ai finanziatori

Al 30 giugno 2013, il Gruppo aveva concesso in garanzia ai propri finanziatori, sulla base dei contratti di finanziamento in corso, su beni che rappresentano il 6,87% del totale attivo del Gruppo alla medesima data. Al 30 giugno 2013 le garanzie concesse relativamente ai finanziamenti rilasciati dal Gruppo Montepaschi rappresentavano il 6,40% del totale attivo del Gruppo alla medesima data.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora si verificassero ipotesi di richieste di rimborso anticipato di uno o più finanziamenti del Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di effettuare l'immediato rimborso degli ammontari dovuti in forza di detti contratti, i creditori potrebbero escutere ogni garanzia fornita in relazione agli stessi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo stesso.

Cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

4.1.5 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è interamente a tasso variabile e rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 era pari ad Euro 122.249 migliaia ed Euro 115.981 migliaia. Il Gruppo, sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato, ha ritenuto finora di non avere necessità di porre in essere politiche di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Tuttavia, ove in futuro si verificassero aumenti significativi dei tassi di interesse, ciò potrebbe comportare un aumento degli oneri finanziari con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.2, del Documento di Registrazione.

4.1.6 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Tuttavia, il Gruppo conclude e continuerà a concludere transazioni in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari USA, esponendosi pertanto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha effettuato operazioni in valute diverse dall'Euro realizzando ricavi in Dollari USA per il 43% circa del proprio fatturato aggregato e per il 21% circa in altre divise diverse dall'Euro. Nel corso del medesimo periodo, il Gruppo ha sostenuto costi in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA, principalmente legati al costo dei noli marittimi. Nel corso del primo semestre del 2013, il Gruppo ha effettuato operazioni in valute diverse dall'Euro realizzando ricavi in Dollari USA per il 49% circa del proprio fatturato aggregato e per il 20% circa in altre divise diverse dall'Euro. Nel corso del medesimo semestre, il Gruppo ha sostenuto costi in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA, principalmente legati al costo dei noli marittimi.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo stipula contratti di vendita/acquisto a termine di valuta e di finanziamento a breve termine in Dollari USA volti a definire anticipatamente il tasso di conversione o un *range* predefinito di tassi di conversione a date future. Tali contratti non hanno l'effetto di eliminare completamente il rischio di cambio bensì di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili dal Gruppo.

Inoltre, eventuali variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio che dovessero verificarsi nell'intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui sono fissati i prezzi delle spedizioni e il momento effettivo della spedizione stessa e della relativa fatturazione potrebbero influenzare negativamente i risultati e la redditività del Gruppo. Al fine di contenere l'esposizione a tale rischio, il Gruppo richiede generalmente ai

clienti l'applicazione alla tariffa di un fattore di aggiustamento della stessa in ragione delle variazioni intervenute nei tassi di cambio (c.d. *Currency Adjustment Factor*).

Pur applicando tali politiche di contenimento dell'esposizione al rischio di cambio, eventuali repentine fluttuazioni non previste dei tassi di cambio – in particolare dell'Euro nei confronti del Dollaro USA – potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

Inoltre, in virtù del fatto che l'Emittente predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi nella propria valuta locale potrebbero (i) influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati consolidati dei singoli esercizi; (ii) influenzare in modo negativo la conversione dei dati di bilancio delle controllate estere e (iii) influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidati, espressi in Euro.

Infine, nell'ambito del rischio di cambio economico è possibile individuare il rischio di cambio competitivo, inteso come la sensibilità ai tassi di cambio rispetto alla concorrenza locale nei Paesi extra UE nei quali il Gruppo opera, cioè agli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla propria posizione competitiva in singoli mercati locali.

Cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

4.1.7 Rischi connessi al rapporto con soci locali, responsabili della rete commerciale o corrispondenti all'estero

Il Gruppo presta i servizi all'estero anche attraverso società controllate di nazionalità locale, in alcuni casi partecipate anche da soci stranieri, ovvero attraverso accordi con corrispondenti. Tuttavia, nella maggior parte dei Paesi, il Gruppo ha sviluppato la propria presenza commerciale, attraverso la costituzione di società locali, gestite dai responsabili operativi individuati nei singoli Paesi.

Tale modalità di sviluppo della rete commerciale internazionale comporta una serie di rischi. In primo luogo, nei Paesi in cui il Gruppo ha deciso di operare con società partecipate da soci locali non si può escludere che possano sorgere divergenze con detti soci locali sull'individuazione e/o il raggiungimento di obiettivi operativi e strategici, nonché situazioni di stallo decisionale. Più in generale il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali *partner* stranieri potrebbe determinare la perdita della rete commerciale e della clientela locale.

In secondo luogo, tale modalità di espansione della rete commerciale all'estero, se da una parte ha consentito al Gruppo di mantenere una notevole flessibilità nella gestione della struttura operativa, dall'altra ha concentrato sui responsabili degli uffici esteri o sui corrispondenti la gestione dei clienti locali e delle relazioni esterne del Gruppo nei singoli Paesi di riferimento. Laddove si interrompessero le relazioni tra i responsabili locali, i *partner* o i corrispondenti e il Gruppo, ciò potrebbe avere degli effetti negativi nei rapporti commerciali con i clienti locali del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.3, del Documento di Registrazione.

4.1.8 Rischi connessi alla gestione di un gruppo di società diffuso a livello globale

Il Gruppo ha iniziato a prestare la propria attività all'inizio del secolo scorso nel settore delle spedizioni internazionali, interessandosi principalmente dei flussi commerciali originati in Italia e destinati agli Stati Uniti. A seguito dell'internazionalizzazione dei traffici commerciali, il Gruppo si è sviluppato anche all'estero, ampliando la propria rete commerciale e interessandosi anche ai flussi di traffico estero-su-estero. In conseguenza di tale ampliamento, alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo gestisce un *network* globale di uffici, diffuso in 45 Paesi, nei cinque continenti e per tale ragione è esposto ai rischi tipici della gestione di un'organizzazione diffusa in tutto il mondo. Il Gruppo è pertanto esposto in alcuni Paesi in cui opera ad alcuni rischi, quali ad esempio, instabilità economica, sociale, giuridica e politica, elevata inflazione, inadeguata tutela dei creditori, incertezze legate all'applicazione delle norme e all'esecuzione dei giudizi, limitazione agli investimenti, eventuali espropriazioni e nazionalizzazioni, nonché affidabilità creditizia delle controparti che potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3, del Documento di Registrazione.

4.1.9 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori del Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività senza il ricorso a vettori aerei e marittimi propri, ma componendo sistemi logistici e servizi di trasporto forniti da soggetti terzi. Per tale ragione, la capacità del Gruppo di prestare i propri servizi – nonché la possibilità di fornirli ad un determinato livello di qualità – dipende, in larga misura, dalla responsabilità, affidabilità e accuratezza dei fornitori.

In particolare, nel mercato delle spedizioni via mare, il numero di compagnie marittime in grado, a giudizio del *management*, di assicurare affidabilità e accuratezza nella prestazione del servizio è limitato. Nel corso dell'esercizio 2012, infatti, la prima compagnia marittima utilizzata dal Gruppo ha rappresentato circa il 34,4% dei volumi complessivamente spediti via mare, mentre le prime quattro compagnie marittime hanno rappresentato complessivamente circa il 56% dei volumi complessivamente spediti via mare. Il restante 44% dei volumi spediti via mare è stato spedito utilizzando oltre 190 compagnie marittime.

Il deterioramento ovvero l'interruzione delle relazioni commerciali con uno o più dei suddetti Vettori, ovvero cambiamenti significativi nelle tratte servite dagli stessi, nei prezzi dei servizi, nei termini di pagamento o nelle politiche di prestazione del servizio, potrebbero avere un impatto rilevante sull'attività del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.3, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

4.1.10 Rischi connessi alla composizione dei costi caratteristici del Gruppo

Il Gruppo, per espletare la propria attività di spedizione, utilizza i servizi di trasporto prestati da terzi (ad eccezione, in alcuni casi, dell'attività di spedizione via terra); pertanto, i costi caratteristici, inclusivi dei costi per noli, costi per trasporti terrestri, competenze a Vettori e corrispondenti, oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione, rappresentano la voce più significativa tra i costi della produzione del Gruppo. In termini di percentuale sui ricavi consolidati, i costi caratteristici rappresentano il 77,1% nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 e il 77,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La combinazione tra la volatilità dei costi del carburante e i mutamenti dell'equilibrio tra domanda e offerta di determinate modalità di trasporto, generalmente determina un incremento della volatilità delle tariffe del trasporto e potenzialmente una pressione al ribasso sui rendimenti per gli operatori del settore in cui il Gruppo opera. Il Gruppo monitora attentamente l'andamento del costo dei servizi di trasporto prestati da terzi dei noli e cerca di ribaltare prontamente eventuali variazioni al cliente finale.

Tuttavia, ove in futuro, in presenza di incrementi del costo dei noli, il Gruppo non fosse in grado di applicare tali aumenti di prezzo sul cliente finale oppure, pur applicandoli, di non mantenere la marginalità prevista, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo IX del Documento di Registrazione.

4.1.11 Rischi connessi al personale chiave

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è gestito da un *management*, da dirigenti e/o consulenti che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo, nelle aree geografiche e nei *vertical market* in cui opera lo stesso. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*, Paolo Nocentini e il Vice-Presidente esecutivo, Silvano Brandani, guidano il Gruppo dagli anni '70 ed hanno contribuito in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il successo della Società e del Gruppo dipende, inoltre, dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente in Italia e all'estero (ivi inclusi i *manager* dell'area commerciale), facendo fronte alla forte competizione che gli altri operatori esercitano per attrarre il personale qualificato attualmente impiegato presso le società del Gruppo. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più *manager*, aventi un ruolo rilevante nella gestione dell'attività del Gruppo in Italia o all'estero, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al riguardo, nel corso del 2013, si è proceduto alla sostituzione di alcuni *manager* dimissionari di società controllate estere nelle aree *Asia e Oceania*, *Nord America* ed *Europa*. Ove in futuro venisse meno l'apporto professionale di altre figure chiave del Gruppo e lo stesso non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2, del Documento di Registrazione.

4.1.12 Rischio legato alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività tipica è esposto a responsabilità per danni nei confronti di terzi, che per loro natura possono non rientrare nell'ambito delle coperture assicurative del Gruppo o degli indennizzi contrattuali.

In particolare, lo svolgimento dell'attività di spedizioniere multimodale espone il Gruppo a responsabilità per danni in relazione ad eventi od incidenti che possono occorrere durante una spedizione. Le richieste di risarcimento danni per merci di valore o per danni alle persone in caso di incidente, possono essere di ammontare rilevante e, comunque, di gran lunga superiore al valore assicurato e al prezzo pagato dal cliente al Gruppo per la spedizione della merce.

Il Gruppo è particolarmente esposto a rischi quando presta servizi di spedizione marittima in qualità di NVOCC (*Non-Vessel Operating Common Carrier*) o servizi di spedizione via aerea in qualità di agente IATA, poiché in tali casi, il Gruppo emette propri documenti di trasporto della merce – polizza di carico o lettere di trasporto – assumendo responsabilità equivalenti a quelle del vettore nei confronti del cliente finale. In tali ipotesi il Gruppo mantiene un diritto di rivalsa integrale nei confronti del Vettore. Inoltre, quando il Gruppo agisce come agente doganale, assume responsabilità solidale con i propri clienti per l'adempimento degli oneri doganali e fiscali connessi all'importazione della merce.

Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato tutte le ragionevoli misure atte ad evitare o, comunque, ridurre il verificarsi di eventi dannosi, il verificarsi di tali eventi in una quantità o con modalità tali da rendere le misure adottate dal Gruppo inefficaci, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo generalmente limita contrattualmente la propria responsabilità verso i clienti finali, per i casi di perdita o danneggiamento della merce ovvero per il caso di ritardata consegna. Allo stesso modo, i clienti del Gruppo cercano generalmente di eliminare tali limitazioni contrattuali o, comunque, di prevedere soglie di indennizzo più elevate. Pertanto, ove il Gruppo non sia in grado di negoziare tali limitazioni contrattuali in maniera vantaggiosa, il verificarsi di ipotesi di perdita, danneggiamento ovvero ritardata consegna della merce spedita, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura generale dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività, sia con riferimento alla responsabilità contrattuale, sia alla responsabilità extracontrattuale verso controparti e terzi. Nonostante il Gruppo ritenga che tali coperture assicurative siano adeguate, ove il numero dei sinistri o l'entità dei medesimi ecceda il massimale di copertura delle polizze, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche a causa del conseguente aumento dei premi assicurativi da corrispondere. Infine, ove dovessero verificarsi uno o più sinistri che rientrino nella copertura assicurativa, ciò potrebbe comportare un incremento della percezione del profilo di rischio assicurativo del Gruppo da parte delle compagnie assicurative, con conseguente eventuale facoltà delle medesime di recedere dai contratti in essere. Ciò potrebbe avere effetti negativi sulla capacità del Gruppo di concludere nuovi contratti di assicurazione ai medesimi termini e condizioni e comportare un rischio di aumento dei premi assicurativi a carico del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI del Documento di Registrazione.

4.1.13 Rischi connessi alla mancata implementazione della strategia

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo prevede: (i) il rafforzamento della posizione nei mercati nei quali il Gruppo già opera, in particolare, in quelle aree geografiche per le

quali sono attesi tassi di crescita significativi; (ii) il rafforzamento della posizione nei *vertical market* nei quali il Gruppo già opera e ingresso in nuovi *vertical market* e (iii) l'ampliamento dell'offerta dei servizi prestati.

Qualora le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo si fonda non dovessero risultare corrette, ovvero il Gruppo non fosse in grado di attuare efficacemente la strategia sopra descritta o non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste dei propri clienti e del mercato, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

4.1.14 Rischi connessi alla mancata implementazione della gestione di cassa e tesoreria centralizzata

Alla Data del Documento di Registazione, il Gruppo dispone di un sistema centralizzato per il monitoraggio dei flussi bancari delle principali società del Gruppo (attraverso il sistema PI.TE.CO.), ma non dispone di un sistema di tesoreria centralizzata (c.d. *cash pooling*). Pertanto, ogni società del Gruppo provvede separatamente alla gestione degli impieghi e delle proprie disponibilità finanziarie, fatta eccezione per la gestione dei flussi infragruppo, che sono gestiti a livello centralizzato dall'Emittente (c.d. *cash netting*). L'assenza di una tesoreria completamente centralizzata potrebbe determinare un impiego non ottimale delle risorse finanziarie del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.15 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, Savino Del Bene e le società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari di natura civile, tributaria e amministrativa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

L'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato "Fondo per rischi e oneri" destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Al 30 giugno 2013, tale fondo era pari complessivamente a Euro 933 migliaia in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012, quando il fondo ammontava ad Euro 2.424 migliaia. Tale diminuzione è stata determinata principalmente dai seguenti utilizzi del fondo: **(i)** da parte dell'Emittente per complessivi Euro 838 migliaia a seguito della definizione di contenziosi pendenti con *(a)* l'Agenzia delle Entrate per la fusione di Cargo Venture S.p.A. nell'Emittente, mediante il pagamento di quanto dovuto per le annualità 2008, 2009 e 2010 e con la rateizzazione di quanto dovuto per il 2007 in 12 rate trimestrali e *(b)* con la Guardia di Finanza con il pagamento di quanto dovuto a fronte di IRES e IVA, periodo 2007-2011 e per costi indeducibili, riferiti al medesimo periodo, per complessivi Euro 25 migliaia corrisposti a corrispondenti del Gruppo residenti in Paesi *black list* per l'effettuazione di attività di spedizione; **(ii)** da parte della controllata Leonardi & C. S.p.A. per complessivi Euro 236 migliaia a seguito: (a) dell'intervenuta esecutività di una parte della passività stimate su un contenzioso fiscale pendente con l'Agenzia delle Entrate relative ai periodi d'imposta 2002, 2003; (b) dello storno a livello di consolidato per eccedenza del Fondo imposte da accertamento della Guardia di Finanza; (c) della transazione di una causa legale che coinvolgeva la Leonardi & C. S.p.A.; **(iii)** da parte della controllata Savino Del Bene Usa Inc per complessivi Euro 254 migliaia, per svalutazione del credito nei confronti della società ItalKitchen (per informazioni sulla movimentazione del fondo, cfr. anche Capitolo XX, Paragrafo 20.6 del Documento di Registrazione). Nella costituzione e nella movimentazione

del fondo, l'Emittente ha tenuto e tiene in considerazione i potenziali rischi connessi alla singola controversia e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.

Non é tuttavia possibile escludere che dai procedimenti non compresi nel fondo possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo dei procedimenti oltre le attese, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo richiede un importante ricorso al capitale umano e, quindi, l'impiego di un elevato numero di lavoratori. Nonostante la Società ritenga che i contratti di lavoro e/o collaborazione in essere, nonché i contratti di *outsourcing* siano stati stipulati nel rispetto delle normative applicabili, non può essere escluso che (i) taluni dipendenti e/o collaboratori e/o lavoratori possano, a seconda dei casi, avanzare pretese circa la qualificazione del loro rapporto, eventuali spettanze e/o differenze retributive derivanti dal rapporto in essere sulla base di una diversa lettura e/o interpretazione della normativa vigente e di diversi orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria, oppure che (ii) a seguito di accertamenti delle competenti autorità ispettive alcuni rapporti possano essere riqualificati come rapporti di lavoro subordinato, in entrambi i casi con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative ai contenziosi, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.8, del Documento di Registrazione.

4.1.16 Rischi connessi alla gestione del credito

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in misura minore a crediti diversi. Il Gruppo sottopone a procedure di verifica la classe di credito di quei clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate.

Al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, l'Emittente aveva costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato "Fondo svalutazioni crediti" pari rispettivamente ad Euro 9.101 migliaia, Euro 8.329 migliaia ed Euro 8.784 migliaia. Al 30 giugno 2013, tale Fondo era pari ad Euro 9.677 migliaia.

Tuttavia, ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti del Gruppo, per importi superiori a quelli stanziati nel "Fondo svalutazioni crediti", ciò avrebbe ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Cfr. Capitolo X e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

4.1.17 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Per gestire con successo la propria attività, il Gruppo avrà bisogno di mantenere un'adeguata infrastruttura di *information technology* capace di garantire un costante e completo flusso informativo tra la sede italiana e le succursali estere. Tale infrastruttura è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, tra cui

catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere le società del Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Ove il Gruppo non sia in grado di mantenere e sviluppare un'adeguata struttura di *information technology*, ovvero di adottare misure di sicurezza idonee a proteggere tale infrastruttura, ciò potrebbe comportare una riduzione della qualità, un rallentamento o l'interruzione dei servizi prestati dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

Cfr. Capitolo VI del Documento di Registrazione.

4.1.18 Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, l'Emittente ha posto in essere operazioni con parti correlate, intendendosi per tali quelle compiute con i soggetti individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24. Tali rapporti, regolati secondo l'Emittente a condizioni in linea con quelle di mercato, sia sotto il profilo economico sia finanziario, sono stati principalmente di natura finanziaria e commerciale. Tuttavia, non vi è certezza che tali operazioni sarebbero state concluse con parti terze ovvero che lo sarebbero state alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

I contratti di finanziamento in essere fra le società del Gruppo, oggetto di elisione in sede di consolidamento, ammontano ad Euro 10.490 migliaia al 30 giugno 2013 e ad Euro 9.814 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento in termini assoluti pari ad Euro 676 migliaia.

I rapporti economici e patrimoniali tra le società del Gruppo e le società collegate relative fanno riferimento esclusivamente alla società Levitrans S.r.l. in liquidazione, alla società SDB Vietnam e alla società SDB Quebec. Tali rapporti si riferiscono esclusivamente a (i) crediti commerciali verso la società collegata Levitrans S.r.l. per un valore netto contabile di Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 91 migliaia al 30 giugno 2013; (ii) crediti e debiti verso la società SDB Vietnam rispettivamente per Euro 157 migliaia ed Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2012, Euro 136 migliaia ed Euro 99 migliaia al 30 giugno 2013 (iii) crediti e debiti verso la società SDB Quebec rispettivamente per Euro 220 migliaia ed Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2012, Euro 347 migliaia ed Euro 9 migliaia al 30 giugno 2013.

I rapporti con le altre parti correlate si riferiscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di amministratori, personale direttivo, parenti ed affini relativi all'Emittente e ad altre società del Gruppo.

In data 27 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha adottato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate, che avrà efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA e disciplina, in conformità con quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, le modalità con cui l'Emittente dovrà decidere l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate e procedere alla relativa negoziazione. La predetta procedura è stata adottata previo parere positivo espresso dagli amministratori indipendenti presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, i quali, nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 giugno 2013, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (cfr.

Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Documento di Registrazione). Ai fini dell'applicazione della Procedura, è previsto che la Società proceda alla mappatura delle parti correlate, con aggiornamento della mappatura ogni qualvolta sia ritenuto necessario e comunque con frequenza almeno annuale. Si segnala che la Società di Revisione ha suggerito di proseguire nell'implementazione di un processo di mappatura e identificazione del *key management personnel* come previsto dal Regolamento Consob sulle parti correlate. La mancata implementazione del suddetto processo di mappatura, potrebbe comportare difficoltà nell'applicazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate prevede, tra l'altro, in applicazione della facoltà di deroga di cui all'art. 10, comma 1, del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'applicazione alle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza della medesima procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'Emittente dovrà, entro la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione, provvedere ad adeguare la Procedura per Operazioni con Parti Correlate alle disposizioni del suddetto Regolamento Consob derogate. La suddetta Procedura sarà a disposizione del pubblico sul sito della Società www.savinodelbene.com, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA.

Cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.3, e Capitolo XIX, del Documento di Registrazione.

4.1.19 Rischi sul sistema di controllo interno

L'Emittente si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, ha:

- ✓ nominato, ai sensi degli art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, il sig. Luciano Ciofi quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ✓ istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, approvando il relativo regolamento di funzionamento;
- ✓ nominato il sig. Roberto Tofani, professionista esterno non dipendente della Società, in qualità di responsabile della funzione di *Internal Audit,* ai sensi dell'art. 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, conferendo al medesimo l'incarico senza indicazione di termini di scadenza.

La Società di Revisione ha segnalato l'importanza che la Società prosegua nell'implementazione del sistema di controllo interno rafforzando altresì la funzione di *Internal Audit*. A tale riguardo, l'Emittente si è attivato anticipando l'efficacia della nomina del responsabile della funzione di *Internal Audit*, già a decorrere dal 24 settembre 2013, al fine di permettere di anticipare le attività della funzione e renderla operativa prima dell'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

FATTORI DI RISCHIO

Il mancato completamento del processo di miglioramento del sistema di controllo interno, potrebbe comportare inefficienze gestionali, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione.

4.1.20 Rischi connessi al modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), volto, tra l'altro, ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. Alla Data del Documento di Registrazione anche le altre principali società italiane del Gruppo hanno adottato un modello ex D.lgs. 231/2001, predisposto sulla base del Modello adottato dall'Emittente e delle linee guida dallo stesso emanate, salvo gli adattamenti necessari ed opportuni dovuti alle specifiche realtà aziendali. Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha adottato procedure attuative del Modello in relazione ai reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, in materia societaria e di rapporti con la pubblica amministrazione, la cui implementazione dovrebbe essere completata entro la chiusura dell'esercizio 2013. Alla Data del Documento di Registrazione, ad eccezione della Società, le società italiane del Gruppo non hanno approvato le procedure di attuazione del modello organizzativo *ex* D.lgs. 231/2001; tale approvazione è prevista entro il 15 dicembre 2013, con implementazione entro il primo semestre 2014. In assenza di tale approvazione, il predetto modello potrebbe essere considerato inefficace ai fini dell'esclusione della responsabilità a livello amministrativo di dette società controllate per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, le controllate estere del Gruppo non hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo con finalità analoghe a quelle perseguite dal D.lgs. 231/2001. Tuttavia, si segnala che entro la chiusura dell'esercizio 2014, è prevista l'adozione e implementazione da parte di tutte le società del Gruppo di idonee procedure interne in linea con quelle approvate dall'Emittente nell'ambito del Modello, in coerenza con le specifiche realtà aziendali.

A tale riguardo, si segnala che nell'ambito delle attività di revisione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 redatta ai fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione e a seguito dell'esame delle operazioni del Gruppo, la Società di Revisione ha ritenuto necessario effettuare ulteriori specifiche attività di verifica su alcune società del Gruppo. In particolare, tali attività di verifica hanno riguardato selezionate transazioni con fornitori e alcune controparti considerate rilevanti per le finalità delle analisi sopra descritte.

In data 6 settembre 2013, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi e ad esito delle verifiche sopra menzionate ha evidenziato in pari data al Collegio Sindacale e alla Società di aver rilevato l'esistenza di alcune operazioni che, benché di valore unitario e complessivo non significativi, presentavano comunque alcuni elementi di criticità o carenze che a giudizio della Società di Revisione, avrebbero potuto esporre le società del Gruppo a rischi di controversie e/o sanzioni da parte di competenti autorità, anche derivanti da comportamenti di soggetti che operano per il Gruppo. In particolare, le criticità rilevate dalla Società di Revisione erano riconducibili alle seguenti casistiche (a) limitate carenze nei documenti contrattuali con alcuni fornitori, consulenti, agenti e procacciatori d'affari che prestavano prevalentemente attività collegate alla ricerca di clientela per le attività di spedizione del Gruppo (per un

controvalore totale dei contratti di circa 1.448 mila per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2013); (b) conclusione di contratti di consulenza con *manager* del Gruppo (per un controvalore totale dei contratti di circa 1.096 mila per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2013); e (c) incompletezza della documentazione contabile relativa ad alcuni pagamenti effettuati nell'esercizio 2011 e nel primo semestre 2013 (per un importo totale di circa Euro 40 mila) dalla controllata indiana.

Ad esito di tale segnalazione, la Società si è prontamente attivata per porre rimedio a quanto evidenziato dalla Società di Revisione, provvedendo: (i) quanto alle casistiche di cui alla lettera (a), ad integrare la documentazione contrattuale con i fornitori, consulenti, agenti e procacciatori d'affari di cui sopra; (ii) quanto alle casistiche di cui alla lettera (b), a risolvere i rapporti di consulenza con i suddetti *manager*; e (iii) quanto alle casistiche di cui alla lettera (c), a fornire alla società di revisione locale (appartenente al *network* Ernst&Young) gli idonei documenti contabili giustificativi per i suddetti pagamenti effettuati.

Alla Data del Documento di Registrazione, le carenze e i rischi specifici connessi alle fattispecie rilevate sono stati risolti nelle modalità sopra descritte. Tale circostanza è stata verificata dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale, sulla base delle evidenze documentali fornite dalla Società con riferimento a tutte le casistiche rilevate.

A tale riguardo si segnala che al fine di eliminare o ridurre per il futuro l'esposizione del Gruppo, nei diversi Paesi nei quali esso opera, a rischi analoghi a quelli rilevati per le fattispecie sopra descritte, la Società di Revisione ha suggerito l'implementazione di idonee procedure interne per tutte le società del Gruppo per la selezione, gestione e monitoraggio dei rapporti con i fornitori, consulenti e altri soggetti quali procacciatori d'affari, intermediari, agenti e figure similari fornendo anche suggerimenti sugli elementi minimi da prevedere a tal fine in dette procedure, quali la formalizzazione di un processo di selezione di tali soggetti con cui la Società intenda instaurare un rapporto, i requisiti minimi dei relativi contratti, processi di monitoraggio delle attività svolte da detti soggetti e disciplina sanzionatoria per i dipendenti che non rispettino le predette procedure. La Società di Revisione ha inoltre suggerito che le procedure adottate dalla Società in relazione ai reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001, siano dalla medesima implementate, nonché adottate e implementate da tutte le società del Gruppo in coerenza con le specifiche realtà aziendali.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha già avviato un processo finalizzato all'adozione a livello di Gruppo di idonee procedure interne in linea con quelle approvate dall'Emittente nell'ambito del Modello, nelle tempistiche sopra indicate ai capoversi primo e secondo del presente rischio. L'Emittente ha inoltre adottato procedure attuative del Modello che ritiene siano in linea con le suddette indicazioni della Società di Revisione, in quanto prevedono tra l'altro: (a) appositi presidi volti a far sì che siano individuate le migliori fonti di approvvigionamento in termini di costo, qualità e garanzia di consegna, in conformità con i criteri di economicità definiti dall'azienda e con le politiche aziendali, (b) che i consulenti e i corrispondenti siano ricercati fra soggetti di comprovata serietà e preparazione professionale; (c) elementi contrattuali minimi da includere negli accordi con i soggetti sopra menzionati quali, ad esempio, l'oggetto, le modalità di esecuzione dell'incarico, la clausola etica, un obbligo della controparte di presentare idonea documentazione giustificativa delle prestazioni effettuate; (d) una disciplina sull'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione in merito agli incarichi e ai rapporti in essere, (e) un sistema disciplinare per le ipotesi di violazione delle procedure medesime.

Tuttavia, si fa presente che nonostante sia stato adottato un modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 con riferimento alle principali società italiane del Gruppo, non si può escludere che l'Emittente o dette società possano comunque essere dichiarati responsabili in sede giudiziaria, ove i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse non rientrino nelle fattispecie ipotizzate e, pertanto, nell'ambito dei modelli adottati, ovvero ove i modelli e/o le relative procedure attuative (queste ultime per quanto concerne l'Emittente) fossero comunque ritenuti non idonei o non efficacemente attuati ovvero per "reati presupposto" commessi successivamente all'entrata in vigore del D.lgs. 231/2001 e prima del relativo recepimento nel modello *ex* D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società e/o dalle principali società italiane. Inoltre, ove l'ipotesi di reato riguardasse società controllate italiane che non abbiano adottato un modello organizzativo 231 ovvero società estere che non abbiano adottato analoghi modelli, o comunque modelli non efficaci sulla base della normativa applicabile, tali società del Gruppo, ed eventualmente l'Emittente stesso, potrebbero essere ritenute responsabili a livello amministrativo per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione.

4.1.21 Rischi relativi alla struttura di governo societario

La Società ha adottato – con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2013 – uno statuto sociale che entrerà in vigore a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Savino Del Bene sul MTA; tale statuto prevede il meccanismo del voto di lista – con la previsione di criteri di riparto che assicurano l'equilibrio tra i generi – per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, riservando la nomina di un amministratore e del presidente del collegio sindacale alla minoranza. Le suddette disposizioni statutarie troveranno tuttavia applicazione soltanto a decorrere dall'elezione dei nuovi organi sociali.

A tale riguardo, si fa presente che il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico, alle disposizioni regolamentari applicabili e al Codice di Autodisciplina. In particolare, con riferimento alla valutazione dei requisiti di indipendenza dei consiglieri Canale, Bossi e Gualtieri, il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013, ha verificato la sussistenza in capo ai medesimi dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. In data 18 ottobre 2013, Borsa Italiana S.p.A. ha "*raccomandato al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di riconsiderare, alla luce della best practice internazionale in tema di governance societaria tenendo anche conto del generale principio della "prevalenza della sostanza rispetto alla forma" di cui al Codice di Autodisciplina, la valutazione in merito ai Consiglieri identificati quali "indipendenti*" ". Alla luce di tale raccomandazione, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 ottobre 2013, avuto riguardo al generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ha deliberato di confermare *(i)* in capo ai consiglieri Canale e Bossi la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del

Testo Unico, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina e *(ii)* in capo al consigliere Gualtieri la sussistenza dei soli requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico. In considerazione della raccomandazione di Borsa Italiana S.p.A. e del commento all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina relativo a incarichi conferiti nell'ambito di quotazioni in borsa, l'Emittente ha riconsiderato l'indipendenza del Prof. Gualtieri ai sensi del Codice di Autodisciplina, alla luce del ruolo di *advisor* finanziario dell'Emittente che la Gualtieri&Associati S.r.l. (società della quale il Prof. Gualtieri è Presidente), ricoprirà nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica delle azioni della Società finalizzata alla ammissione a negoziazione delle stesse sul MTA.

Cfr. Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1, 14.1.2, 14.1.3, 14.2.1, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione.

4.1.22 Rischi connessi agli assetti proprietari

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita singolarmente il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF, in quanto il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto, direttamente e indirettamente, dai sig.ri Paolo Nocentini e Silvano Brandani, per una quota complessivamente pari al 50% ciascuno. A tale riguardo, si segnala che né lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione né altri accordi tra i predetti soggetti disciplinano modalità di risoluzione di eventuali stalli decisionali che dovessero verificarsi nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti della Società.

Si segnala, tuttavia, che in data 10 ottobre 2013, Paolo Nocentini e Livoser S.r.l., da una parte, e Silvano Brandani, dall'altra parte, hanno stipulato un patto parasociale, che diverrà efficace a decorrere dal primo giorno delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale, di durata triennale, disciplina, in particolare, l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della Società (incluso eventuali ipotesi di stallo decisionale) e il trasferimento delle partecipazioni sindacate, al fine di garantire la stabilità della compagine sociale dell'Emittente e la comunione di indirizzo a esito della quotazione sul MTA. Il Patto Parasociale prevede che le parti vincoleranno a esso un numero di azioni rappresentative complessivamente del 51% del capitale sociale della Società, quale risultante il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (le "**Partecipazioni Vincolate**"), ripartite come segue: *(i)* Paolo Nocentini e Finlisar S.r.l., società interamente controllata da Paolo Nocentini, complessivamente un numero di azioni ordinarie che rappresentino il 25,5% del capitale sociale della Società; *(ii)* Silvano Brandani, un numero di azioni ordinarie della Società che rappresentino il 25,5% del capitale sociale della Società.

Pertanto, anche in caso di quotazione delle azioni della Società sul MTA, nessun soggetto singolarmente considerato eserciterà il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

4.1.23 Rischi legati alla politica dei dividendi

Nel corso dell'ultimo triennio l'Emittente ha distribuito dividendi con delibere dell'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 e 29 novembre 2011, 27 aprile 2012 e 12 febbraio 2013 rispettivamente per circa Euro 1.204 migliaia (corrispondente a un dividendo di Euro 0,012 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente a un dividendo di Euro 0,020 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente a un dividendo di Euro

0,020 per azione) e circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente a un dividendo di Euro 0,020 per azione), tutti da riserve straordinarie, ad eccezione della distribuzione del dividendo riveniente dall'utile di esercizio avvenuta con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

Non è possibile garantire che l'Emittente proceda in futuro alla distribuzione di dividendi, né che adotti una politica di distribuzione dei dividendi, in quanto ciò dipenderà dalle condizioni dei mercati nei quali il Gruppo opera, dalla redditività del Gruppo e dalle necessità di investimento del medesimo nel corso dei singoli esercizi.

Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Documento di Registrazione.

4.1.24 Dichiarazioni relative al mercato di riferimento e al posizionamento competitivo

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza e considerazioni sul posizionamento del Gruppo formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Il Documento di Registrazione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo. Il posizionamento del Gruppo e l'evoluzione di tale mercato potrebbero risultare diversi da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nel presente Capitolo Fattori di Rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni e informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Capitolo VI del Documento di Registrazione.

4.1.25 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse dello Sponsor

MPS Capital Services, società appartenente al gruppo bancario Montepaschi, ha ricevuto dall'Emittente l'incarico di svolgere le funzioni di Sponsor. Il Gruppo Montepaschi ha in essere rapporti di natura creditizia e ha prestato o potrebbe prestare servizi di *advisory* e di *investment banking* in via continuativa all'Emittente e/o alle società facenti parte del Gruppo Savino Del Bene, nonché agli azionisti e/o alle società da essi controllate.

Alla Data del Documento di Registrazione, il gruppo bancario Montepaschi è uno dei principali finanziatori dell'Emittente e ha in essere rapporti creditizi nei confronti di altre società del Gruppo Savino Del Bene, degli azionisti e/o di alcune società da essi controllate. Alla data del 2 luglio 2013, il Gruppo Montepaschi ha in essere rapporti creditizi nei confronti del Gruppo Savino Del Bene per circa Euro 37.988 migliaia (di cui Euro 26.339 migliaia utilizzati).

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo X, paragrafo 10.1, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e Capitoli XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

4.2.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati nei quali il Gruppo opera

Il mercato delle spedizioni multi-modali internazionali è altamente competitivo. In tale contesto, il Gruppo deve spesso misurarsi con società di spedizioni, corrieri integrati e società di logistica di maggiori dimensioni rispetto a quelle del Gruppo e in grado di usufruire di economie di scala che consentono di offrire i servizi a condizioni competitive, nonché con i vettori navali e aerei che operano nel settore delle spedizioni, nonché con spedizionieri locali. Inoltre, le attuali tendenze di mercato fanno prevedere ulteriori consolidamenti di operatori di nicchia in gruppi di maggiori dimensioni.

Nella prestazione dei propri servizi, inoltre, il Gruppo deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali: (i) con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo, (ii) con forti capacità di investimento, (iii) in grado di utilizzare flotte costituite da mezzi in proprietà (navi, aerei, ecc.), (iv) in grado di sfruttare reti o marchi commerciali con accentuata visibilità sul mercato internazionale. Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità per il Gruppo di competere sul mercato.

Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di *competitor* strutturati e di maggiori dimensioni potrebbero dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, nonché una riduzione dei ricavi e dei margini, con conseguenze negative sul posizionamento competitivo del Gruppo.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.2, del Documento di Registrazione.

4.2.2 Rischio normativo connesso all'attività commerciale internazionale

Il Gruppo esercita la propria attività in diverse aree geografiche con una strategia volta a intensificare la propria presenza all'estero. Tale strategia espone tuttavia il Gruppo ad alcuni rischi, tra i quali i cambiamenti dei regimi normativi e delle politiche doganali applicabili ai servizi prestati.

Al 30 giugno 2013, il Gruppo operava in 45 Paesi, nei quali è tenuto a rispettare le disposizioni applicabili all'attività di spedizione internazionale. In particolare, nello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo è soggetto alle leggi degli ordinamenti dei Paesi nei quali opera, anche con riferimento alle disposizioni tributarie applicabili e alle singole tipologie di merce spedita e deve, pertanto, adeguarsi alle diverse disposizioni in materia ad esempio di anti-corruzione, antiterrorismo e antiriciclaggio, trasporto di merci pericolose o deperibili, di imballaggi, disposizioni doganali, che in alcuni Paesi possono risultare particolarmente gravose, quali in particolare l'India e i Paesi del Centro e Sud America. Il Gruppo è tenuto inoltre ad adeguarsi costantemente alle novità normative che entrano in vigore nei diversi Paesi nei quali opera.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controlli interni al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni a esso applicabili. Non è tuttavia possibile garantire che le procedure di controllo interno siano in grado di proteggere il Gruppo da tutte le possibili violazioni delle disposizioni applicabili nei diversi Paesi in cui esso

opera (ivi incluse quelle dello *US Foreign Corrupt Practices Act*). Eventuali violazioni delle leggi applicabili o presunte violazioni delle stesse potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mutamento delle politiche governative, della regolamentazione legislativa o amministrativa, nonché delle politiche doganali nei Paesi in cui il Gruppo opera o la previsione di nuovi requisiti per la prestazione dei servizi (*es*. criteri di imballaggio, requisiti soggettivi dello spedizioniere, dazi), l'apertura di inchieste, procedimenti istruttori e l'emissione di provvedimenti sanzionatori da parte delle competenti autorità (ivi incluse le autorità *antitrust*, il Dipartimento di Giustizia Americano o comunque altre autorità particolarmente attente al settore del *freight forwarding*) potrebbero determinare in futuro la necessità in capo al Gruppo di sostenere costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative o, in alcuni casi, di limitare la propria operatività in alcuni Paesi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

4.2.3 Rischi connessi alla natura degli accordi con i vettori navali e aerei

Per fornire i propri servizi di spedizione, il Gruppo utilizza l'attività di trasporto prestata da terzi, *in primis* da vettori aerei e marittimi. La redditività dei servizi prestati dipende quindi – in larga misura – dal costo dei noli, che rappresenta la parte più significativa dei costi complessivamente sostenuti dal Gruppo per la fornitura dei propri servizi e che risulta essere, pertanto, una componente in grado di incidere sui margini di profitto del Gruppo.

Il costo dei noli, a sua volta, dipende direttamente da alcuni fattori tra i quali, l'andamento del prezzo del petrolio, la disponibilità degli spazi sulle rotte, il volume delle merci spedite a livello globale o locale, nonché l'applicazione di normative di settore più stringenti che rendano più gravoso per il vettore effettuare il trasporto. Il Gruppo generalmente conclude con le principali compagnie marittime accordi contrattuali quadro – di durata solitamente annuale – per riservare capacità di trasporto a condizioni economiche determinate: tuttavia, tali contratti generalmente prevedono la possibilità di modificare il costo dei noli nel corso dell'anno in ragione della variazione dei fattori sopra descritti, nonché una penale a carico del Gruppo per ogni TEU mancante rispetto al quantitativo minimo concordato (generalmente pari alla Data del Documento di Registrazione a 250 Dollari USA). Storicamente, il Gruppo è stato in grado di neutralizzare in tutto o in parte gli effetti negativi degli aumenti del costo dei noli, mediante l'incremento del prezzo della spedizione applicato al cliente finale del Gruppo. Tuttavia, ove in futuro, in presenza di incrementi del costo dei noli, il Gruppo non fosse in grado di applicare tali aumenti di prezzo sul cliente finale ovvero non fosse in grado di assicurare la spedizione dei quantitativi minimi concordati con i vettori, con conseguente applicazione della penale contrattuale prevista, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive del Gruppo.

Cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1.3, Capitolo IX e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione

La Società è denominata "Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A." o anche, in forma abbreviata, "Savino Del Bene S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e numero di iscrizione 05300610481.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Società è stata costituita in data 13 febbraio 2003, per atto a rogito del Notaio in Firenze dott. Roberto Romoli, Rep. n. 23439, con l'originaria denominazione di Palio S.p.A., al fine di acquisire il controllo della allora Savino Del Bene S.p.A. (società costituita come Società Anonima Savino Del Bene il 21 febbraio 1933, in continuazione dell'attività individuale avviata all'inizio del secolo scorso dal Sig. Savino Del Bene), attraverso un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di quest'ultima.

Ad esito di tale operazione, Palio S.p.A. ha incorporato la allora Savino Del Bene S.p.A., con atto di fusione redatto dal Notaio Roberto Romoli in Firenze, Repertorio n. 24049 e iscritto in data 3 ottobre 2003, modificando la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di Savino Del Bene S.p.A. (*cfr*. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Documento di Registrazione).

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in Scandicci (FI), via del Botteghino n. 24/26 (numero di telefono +39 (055) 52 191).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini del Gruppo

Il Gruppo eredita la tradizione imprenditoriale di Savino Del Bene, il quale diede avvio all'attività di spedizioni già all'inizio del secolo scorso.

Dapprima con sede in Firenze, Piazza San Pancrazio, l'attività fu poi trasferita negli anni '20 in Via Porta Rossa e, dopo la fine della guerra, in Via delle Terme. Sin dal 1985, la sede sociale dell'Emittente è invece nel Comune di Scandicci, nell'antica "Villa Taddei". La sede della Società, oltre a costituire un complesso

immobiliare di rappresentanza, ospita presso di essa anche importanti attività operative e commerciali del Gruppo.

Fino agli anni ’50, il Gruppo, guidato personalmente dal fondatore, si è caratterizzato per una conduzione tipicamente familiare e per dimensioni operative limitate. Solo dal 1953, con l’assunzione della responsabilità dell’azienda da parte del figlio del fondatore, Alessandro Del Bene e sulla spinta del *boom* economico degli anni ’50 e ’60, il Gruppo ha ampliato le proprie attività assumendo un ruolo di rilievo, sia pure nell’ambito dell’economia dapprima locale e poi nazionale.

Nel 1970, la allora Savino Del Bene S.p.A. venne ceduta a industriali pratesi che, nel 1979, trasferirono l’intero pacchetto azionario ad alcuni *manager* della medesima società, tra i quali Paolo Nocentini (Presidente e *Chief Executive Officer*) e Silvano Brandani (Vice Presidente Esecutivo), ai quali, alla Data del Documento di Registrazione, fa capo direttamente e indirettamente l’intero capitale sociale dell’Emittente, i quali hanno lavorato nella Savino Del Bene sin dalla seconda metà degli anni ’50 (*cfr*. Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione).

Lo sviluppo dell’attività internazionale

A partire dagli anni ’80, il Gruppo ha puntato sulla globalizzazione dei traffici, principalmente sfruttando i flussi commerciali originati in Italia e destinati al mercato statunitense e, successivamente, costruendo nel tempo un *network* globale che ha avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo della propria attività. Tale processo si è caratterizzato per l’espansione della rete commerciale all’estero e l’apertura di nuovi uffici nei cinque continenti, attraverso una crescita organica interna al Gruppo e con acquisizioni mirate di operatori locali; ciò ha permesso al Gruppo di iniziare a gestire anche flussi di merci con destinazione estero su estero. Da operatore concentrato principalmente sul mercato delle spedizioni da e per l’Italia, il Gruppo si è quindi trasformato in un operatore internazionale a tutti gli effetti, espandendo inoltre le proprie attività in diversi *vertical market*, specializzandosi nelle spedizioni di abbigliamento d’alta moda e nelle esportazioni dei prodotti legati al *Made in Italy*.

Nell’ambito del percorso di sviluppo internazionale del Gruppo, l’Emittente è altresì approdato alla quotazione sul MTA, nel 1996 ottenendo così una maggiore visibilità del Gruppo anche sui mercati finanziari italiani e internazionali. Il prezzo di quotazione fu di lire 3.200 (pari a Euro 1,652) per azione.

Nel corso dell’espansione in *Europa*, il Gruppo ha aperto sedi operative in Spagna (1988), Regno Unito (1994), Portogallo (1995), Bulgaria (1995), Francia (1996), Svizzera (1997), Croazia (1997), Turchia (1999), Romania (2001), Germania (2003), Polonia (2005), Ucraina (2007), Russia (2010), Olanda (2012) e Irlanda (2012).

Nell’area del *Nord America* il Gruppo ha aperto nel 1977 il primo ufficio negli USA, a New York, nel 1990 in Canada e nel 2004 in Messico. Nell’area del *Centro e Sud America* il Gruppo è attivo in Brasile (1988), Venezuela (1999), Perù (2000), Argentina (2001), Cile (2001), Costa Rica (2006), Panama (2006), Colombia (2006), Portorico (2006) e Uruguay (2010). Nell’area *Asia e Oceania* il Gruppo è presente in Cina (1994), Giappone (1994), Singapore (1997), India (1998), Indonesia (1998), Malesia (1999), Tailandia (2000), Australia (2001), Corea del Sud (2002), Nuova Zelanda (2008), Vietnam (2008) e Kazakhstan (2012). Infine, nell’area *Africa e Medio Oriente*, il Gruppo opera in Sudafrica (1999) Egitto (2000), Ghana (2010), Libia (2010) e Namibia (2012).

Alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo aveva 199 uffici in 45 Paesi, nei cinque continenti.

L'operazione di delisting

Le azioni ordinarie della allora Savino Del Bene S.p.A. furono quotate sul MTA dal 1996 al 2003, anno in cui fu effettuata un'operazione di *management buy-out* da parte di Silvano Brandani e Paolo Nocentini, attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"OPA Volontaria") promossa per il tramite della controllata Palio S.p.A., la quale a esito di tale operazione e della conseguente fusione per incorporazione della società acquisita ha mutato la propria denominazione in Savino Del Bene S.p.A. L'OPA Volontaria fu promossa dall'Emittente il 21 febbraio 2003 su n. 27.384.172 azioni ordinarie dell'allora Savino Del Bene S.p.A., corrispondenti al 74,5% del capitale sociale di quest'ultima, a un prezzo di Euro 2,50 per azione.

A seguito e per effetto dell'OPA Volontaria, tenuto conto anche delle azioni della allora Savino Del Bene S.p.A. acquistate dall'Emittente sul mercato durante il periodo di adesione a tale offerta, ma al di fuori della stessa, l'Emittente acquistò azioni dell'allora Savino Del Bene S.p.A. rappresentative del 68,7% del capitale sociale di quest'ultima. Di conseguenza, a esito dell'OPA Volontaria, l'Emittente, Paolo Nocentini e Silvano Brandani detenevano complessivamente il 94,1% del capitale sociale dell'allora Savino Del Bene S.p.A.

In data 29 maggio 2003, l'Emittente – anche in nome e per conto di Paolo Nocentini e Silvano Brandani – lanciò un'offerta pubblica di acquisto residuale (l'"**OPA Residuale**") con l'obiettivo di portare alla revoca della quotazione dell'allora Savino Del Bene S.p.A. Al termine dell'OPA Residuale, l'Emittente deteneva, congiuntamente alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute da Paolo Nocentini e Silvano Brandani, il 98,53% del capitale sociale dell'allora Savino Del Bene S.p.A., raggiungendo la soglia necessaria per procedere al c.d. *squeeze out* e alla revoca della quotazione. Ad esito di tali operazioni, l'Emittente incorporò l'allora Savino Del Bene S.p.A., con atto di fusione iscritto in data 3 ottobre 2003, modificando a sua volta la propria denominazione sociale in Savino Del Bene S.p.A.

L'ingresso e la successiva uscita del socio finanziario

In data 18 settembre 2006, Cargo Venture S.p.A. ("Cargo") acquistò una quota di minoranza pari al 23,3% del capitale sociale della Società, anche facendo ricorso alla leva finanziaria. Cargo era un veicolo di nuova costituzione interamente partecipato dal fondo mobiliare chiuso MPS Venture 1, promosso e gestito da MPS Venture SGR S.p.A.

In data 26 febbraio 2007, le assemblee straordinarie degli azionisti della Società e di Cargo hanno approvato un'operazione di fusione per incorporazione di Cargo nell'Emittente. L'atto di fusione è stato stipulato in data 24 maggio 2007. Ad esito della fusione, il fondo MPS Venture 1 è venuto a possedere una partecipazione pari al 7,48% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 12 gennaio 2011, l'Emittente ha acquisito dal Fondo MPS Venture 1, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 11.582.060,00, il 7,48% del proprio capitale sociale, per un numero complessivo di 8.113.788 azioni.

Il 15 febbraio 2013 le predette n. 8.113.788 azioni proprie sono state annullate con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società, mediante azzeramento totale della riserva azioni proprie iscritta in bilancio, senza incidere sul capitale sociale, in quanto le azioni della Società sono prive di valore nominale.

Per maggiori informazioni si veda la Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente

La tabella che segue riporta, ripartiti per categoria, gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**
Investimenti in attività immateriali	152	742	1.602	569
Investimenti in attività materiali ed investimenti immobiliari	3.331	6.283	6.848	4.183
Altri investimenti	257	136	690	719
Totale degli investimenti del Gruppo	**3.226**	**7.161**	**9.140**	**5.471**

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013, il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 3.226 migliaia, di cui Euro 3.331 migliaia in attività materiali ed investimenti immobiliari, Euro 152 migliaia in attività immateriali ed Euro 257 migliaia riferite ad altri investimenti. Gli investimenti in attività materiali si riferiscono per Euro 578 migliaia all'acquisto da parte dell'Emittente di impiantistica accessoria ai fabbricati adibiti allo svolgimento del lavoro amministrativo, al rinnovo e ampliamento del parco auto aziendali e all'acquisto e rinnovo dei terminali informatici e telematici, per Euro 201 migliaia a costi legati al processo di *start-up* della società di nuova costituzione "Savino Del Bene Lingang Logistic", all'acquisto da parte delle controllate Savino Del Bene Shanghai e Savino Del Bene China Ltd. (Hong Kong) di attrezzatura informatica, impianti generici e arredi connessi al rinnovo ed ampliamento dei rispettivi locali ed uffici e per Euro 265 migliaia ad investimenti immobiliari relativi all'acquisto da parte della controllata Savino Del Bene Information Technology di un immobile ad uso civile, adiacente alla sede legale della società stessa. Il saldo residuo degli investimenti in attività materiali si deve principalmente all'acquisto di macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi da parte di numerose controllate estere. Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente relativi a migliorie su beni di terzi relative ad immobili in locazione all'Emittente ed agli stabilimenti di S. Croce e S. Miniato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 7.161 migliaia, di cui Euro 6.283 migliaia in attività materiali ed investimenti immobiliari, Euro 742 migliaia in attività immateriali ed Euro 136 migliaia riferiti ad altri investimenti. Gli investimenti in attività materiali si riferiscono per Euro 1.004 migliaia all'acquisto da parte della controllata SDB Information Technology di un edificio nel complesso dove ha sede la società, per Euro 370 migliaia all'acquisto da parte dell'Emittente di un edificio nel comune di Scandicci e per Euro 237 migliaia ad investimenti immobiliari relativi all'acquisto di un terreno agricolo da parte della controllata Savitransport Triveneto S.r.l. Il saldo residuo degli investimenti in attività materiali si deve principalmente all'acquisto di macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi da parte di numerose controllate estere. Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente relativi all'acquisto di *software* applicativi da parte delle controllate Savino Del Bene South Africa e Albatrans France.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 9.140 migliaia, di cui Euro 6.848 migliaia in attività materiali ed investimenti immobiliari, Euro 1.602 migliaia in attività immateriali, ed Euro 690 migliaia riferiti ad altri investimenti. Gli investimenti in attività materiali sono principalmente relativi alla costruzione e ammodernamento degli uffici dell'Emittente e delle controllate CDC S.p.A. e Savitransport Triveneto nonché all'acquisto di macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi. Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente relativi all'acquisto di software applicativi da parte delle controllate SDB Information Technology e Savino Del Bene South Africa. Gli Altri investimenti si riferiscono agli esborsi relativi alle acquisizioni di partecipazioni, azioni e quote in società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari ad Euro 5.471 migliaia, di cui Euro 4.183 migliaia in attività materiali ed investimenti immobiliari, Euro 569 migliaia in attività immateriali ed Euro 719 migliaia riferiti ad altri investimenti. Gli investimenti in attività materiali sono principalmente relativi alla costruzione ed ammodernamento degli uffici di proprietà delle controllate Savino Del Bene Information Technology, Savino Del Bene USA, General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A. e CDC S.p.A. ed all'acquisto di macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi. Gli investimenti in attività immateriali nel periodo sono principalmente destinati all'acquisto di software applicativi. Gli Altri investimenti si riferiscono agli esborsi relativi alle acquisizioni di partecipazioni, azioni e quote in società del Gruppo.

Gli investimenti effettuati nel corso del triennio 2010-2012 e nel corso del primo semestre 2013 sono stati finanziati attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dal ricorso al finanziamento bancario.

Per ulteriori dettagli in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 e Paragrafo 20.2.2, del Documento di Registrazione.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Nel periodo compreso tra il 30 giugno 2013 e la Data del Documento di Registrazione, gli investimenti in corso di realizzazione sono principalmente investimenti di mantenimento delle attività immateriali e materiali del Gruppo, di valore unitario non significativo e non concentrati in aree o Paesi individualmente significativi. Si segnala che non vi sono significativi investimenti in corso di realizzazione in relazione alle aperture dei nuovi uffici previsti nell'orizzonte temporale del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in quanto tali aperture, tipicamente in spazi di terzi in locazione, richiedono generalmente investimenti di importo unitario non significativo e non richiedono lunghi tempi di realizzazione.

5.2.3 Impegni su investimenti

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Il Gruppo è uno dei principali operatori italiani nel mercato delle spedizioni internazionali marittime ed aeree, con un *network* di uffici globale, diffuso nei cinque continenti. Il Gruppo, in particolare, è il principale operatore multimodale italiano[4] poiché fornisce servizi di spedizione attraverso l'utilizzo combinato di diversi sistemi vettoriali (marittimo, aereo e terrestre). I servizi prestati dal Gruppo si caratterizzano per la flessibilità delle soluzioni organizzative offerte, ideate per venire incontro alle necessità specifiche della propria clientela. L'attività è svolta senza il ricorso a vettori propri, ma componendo diversi sistemi logistici appartenenti principalmente ad operatori specializzati esterni (vettori camionistici, marittimi e aerei), adottando soluzioni organizzative ad alto contenuto tecnologico.

Il Gruppo ha generato ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2012 per Euro 980,5 milioni (con un utile netto pari ad Euro 20,9 milioni) e al 30 giugno 2013 per Euro 480,8 milioni (con un utile netto pari ad Euro 7,5 milioni).

Al 30 giugno 2013, il Gruppo era presente in 45 Paesi nei cinque continenti, con 199 uffici commerciali e n. 2.836 dipendenti in media nel primo semestre 2013.

Il Gruppo è inoltre in grado di operare anche in Paesi nei quali non è presente direttamente, attraverso una rete di corrispondenti locali. Di conseguenza il Gruppo è in grado di operare su tutte le maggiori tratte marittime e aeree internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha movimentato 46,33 milioni di kg attraverso spedizioni via aerea e 346.690 TEUs attraverso spedizioni via mare. Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013, il Gruppo ha movimentato 22,940 milioni di kg attraverso spedizioni via aerea e 173.326 TEUs attraverso spedizioni via mare.

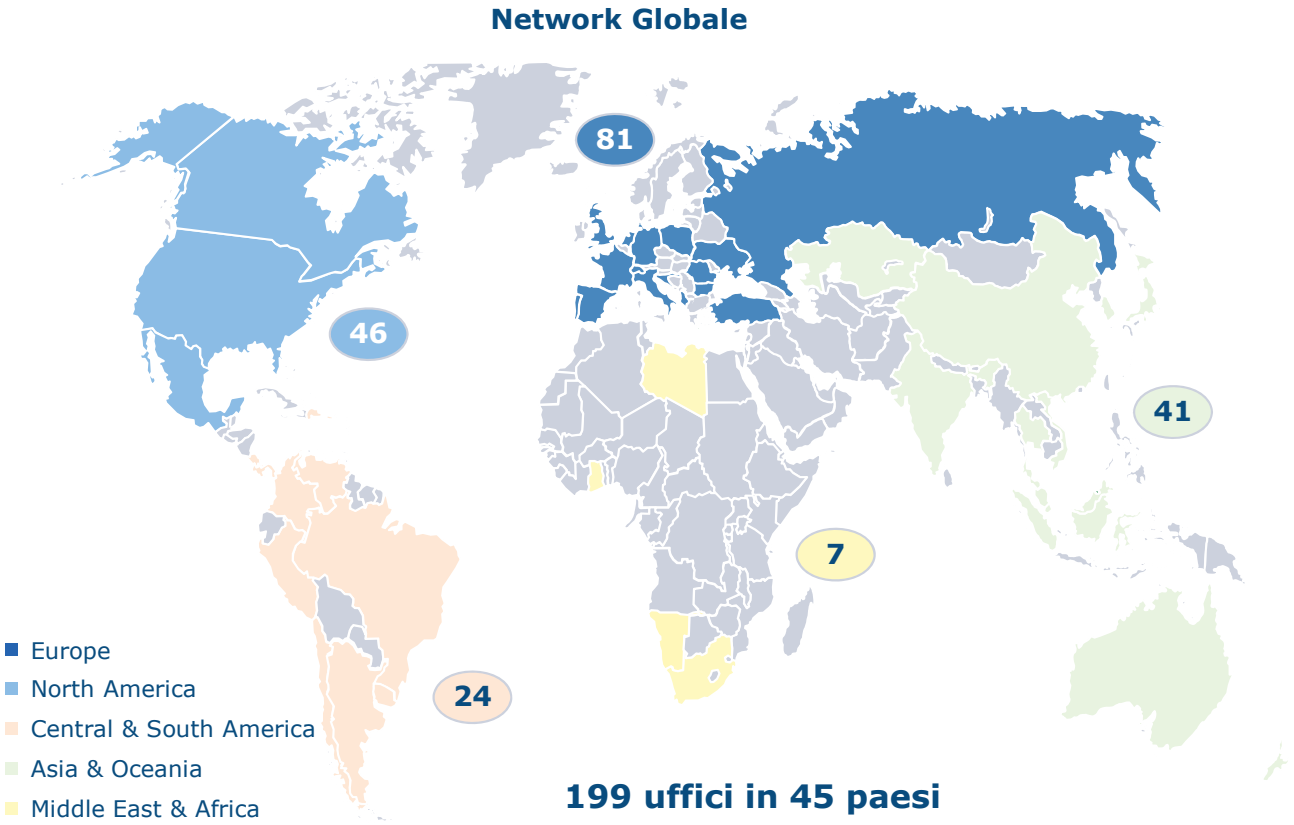
Nell'ambito delle attività di spedizione nei segmenti via mare e via aerea, il Gruppo cura tutte le ulteriori attività necessarie al fine di garantire la consegna della merce (incluso il collegamento via terra), rispettando le particolari esigenze della clientela e/o le particolari caratteristiche della merce da consegnare. A seconda dei casi, tali attività possono includere il collegamento via terra tramite la presa in carico della merce e l'inoltro al porto e/o aeroporto di partenza, logistica infrastrutturale di supporto (ad es. magazzinaggio), nonché servizi di sdoganamento e distribuzione.

Il Gruppo effettua, inoltre, spedizioni via terra, come servizio autonomo su alcune tratte commerciali, nonché presta altri servizi alla propria clientela (sia come servizi accessori alle spedizioni via mare e via aerea, sia come servizi autonomi), che consistono principalmente in: (i) servizi di assistenza in relazione alla preparazione della documentazione doganale e delle attività amministrative connesse; e (ii) servizi di distribuzione e/o giacenza (principalmente in Sudafrica, Italia e nell'area *Nord America*).

4 **Fonte**: Stima del *management* per l'esercizio 2012, fonte Confetra per l'esercizio 2011: http://www.confetra.it/it/primopiano/Imprese%20leader2011_fatturato.pdf. In tale ultima fonte sono riportati i dati di tutti gli operatori del settore trasporti (inclusi i corrieri) che hanno operato in Italia; in tale classifica, il Gruppo risulta essere il primo operatore multimodale italiano.

Sebbene i servizi prestati dal Gruppo si siano inizialmente focalizzati sulla tratta *export* Italia - Stati Uniti/Canada, via mare ed aerea, (tratta sulla quale il Gruppo, alla Data del Documento di Registrazione, è uno dei principali operatori italiani nel trasporto di merci via mare ed aereo[5]), nel corso degli anni la strategia di internazionalizzazione dei traffici ha portato il Gruppo ad aumentare significativamente la propria presenza all'estero, raggiungendo numero 199 uffici e 45 Paesi al 30 giugno 2013. Le aree geografiche oggetto di espansione sono state principalmente identificate in funzione della loro strategicità (intesa come capacità o potenzialità di quel Paese di attrarre o generare flussi di traffico) o per accompagnare la clientela del Gruppo nelle scelte di espansione all'estero (ad esempio con finalità di seguire la delocalizzazione della produzione e, quindi, l'ingresso in nuovi mercati). L'apertura di nuovi uffici del Gruppo si è realizzata tramite modalità differenti, quali: aperture dirette, acquisizioni di società locali, accordi con *team* di lavoro già operativi nell'area e dotati di adeguata clientela e/o esperienza nel settore o stipula di accordi con corrispondenti locali.

L'immagine di seguito illustra la suddivisione per area geografica degli uffici del Gruppo al 30 giugno 2013.



Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo opera nelle seguenti aree geografiche: (a) *Europa*; (b) *Nord America*; (c) *Centro e Sud America*; (d) *Asia e Oceania* e (e) *Medio Oriente e Africa*.

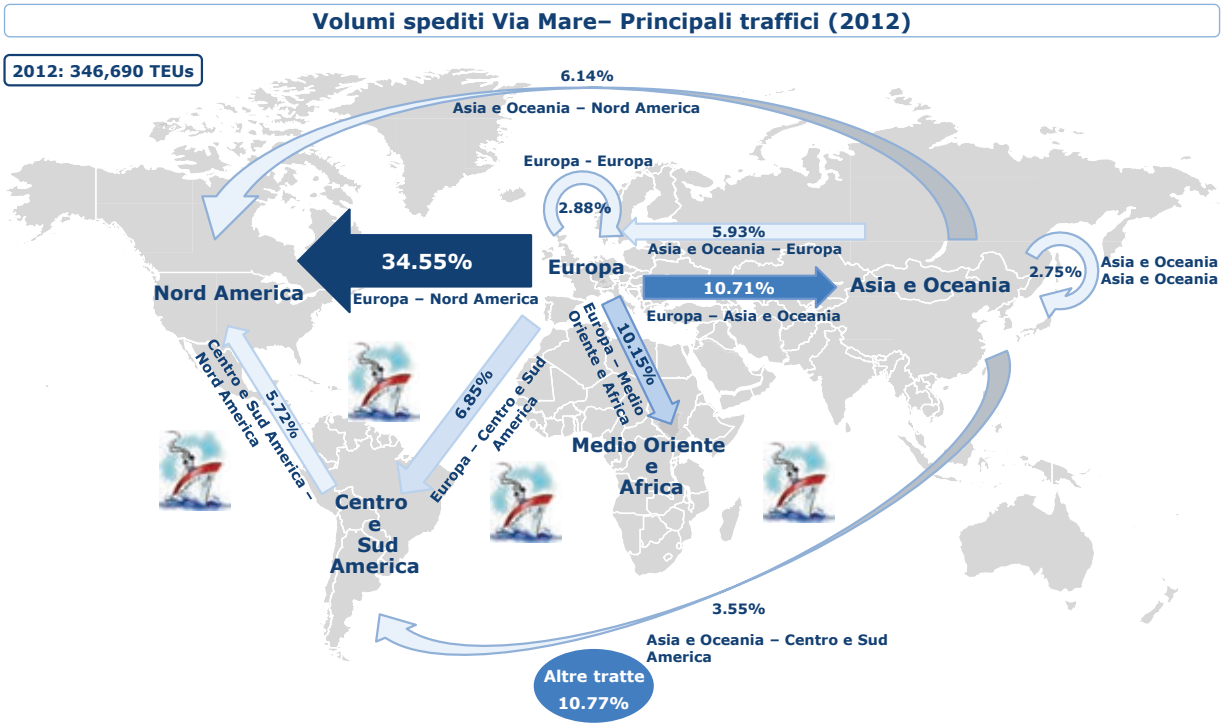
5 **Fonte**: Stima del *management* dell'Emittente sulla base di elaborazione dei dati tratti dai *data base* ZEPOL Corporation, disponibile a pagamento sul sito www.zepol.com e IATA, *Carrier Tracker, April 2013*, disponibili a pagamento su http://www.iata.org/publications/Pages/carrier-tracker.aspx.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per area geografica nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	30 giugno 2013	% su ricavi	30 giugno 2012	% su ricavi	31 dicembre 2012	% su ricavi	31 dicembre 2011	% su ricavi	31 dicembre 2010	% su ricavi
Europa	247.318	51,44%	248.261	53,13%	518.758	52,91%	451.889	52,56%	487.394	60,89%
Nord America	133.062	27,68%	123.204	26,37%	257.480	26,26%	224.394	26,10%	143.479	17,92%
Centro e Sud America	28.501	5,93%	29.914	6,40%	63.313	6,46%	60.406	7,03%	57.004	7,12%
Asia e Oceania	42.033	8,74%	34.511	7,39%	75.154	7,66%	64.454	7,50%	68.757	8,59%
Africa e Medio Oriente	29.846	6,21%	31.409	6,71%	65.760	6,71%	58.556	6,81%	43.828	5,48%
Ricavi (*)	**480.760**	**100,00%**	**467.298**	**100,00%**	**980.465**	**100,00%**	**859.699**	**100,00%**	**800.462**	**100,00%**

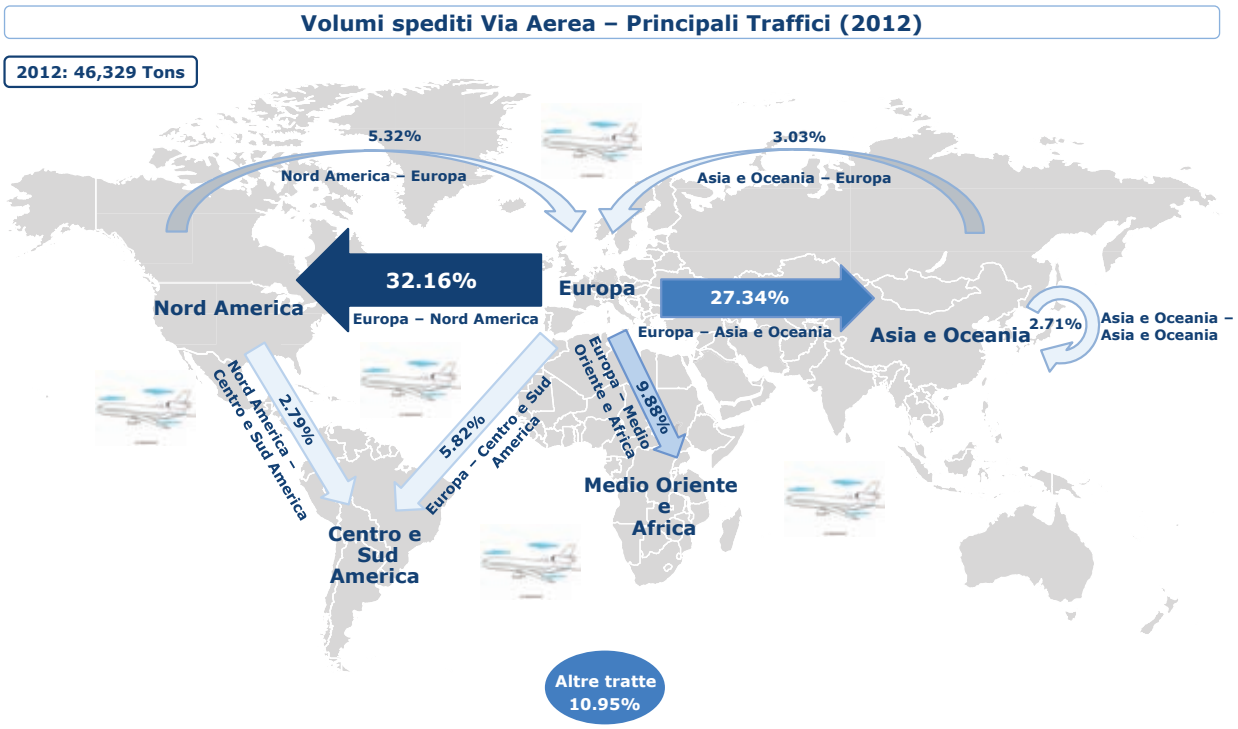
(*) Si rileva che tale ripartizione è da intendersi già al netto delle elisioni di consolidamento operate su ricavi intra-Gruppo, in sede di elaborazione del Bilancio Consolidato, a seguito dell'aggregazione dei Bilanci civilistici delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento. I ricavi per area geografica includono i ricavi prodotti dalle società del Gruppo con sede nell'area geografica di riferimento, titolari del rapporto con il cliente che ha richiesto la spedizione (sia esso importatore od esportatore). Pertanto, i ricavi di ciascuna area geografica includono i ricavi derivanti dalle spedizioni all'interno della stessa area, nonché quelli derivanti dalle spedizioni in partenza da e/o dirette verso detta area geografica.

L'immagine di seguito illustra le principali direttrici dei volumi spediti via mare dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2012, con indicazione delle percentuali relative a ciascuna direttrice.



Note: % on group Sea Freight volumes (2012).

L'immagine di seguito illustra le principali direttrici dei volumi spediti via aerea dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2012, con indicazione delle percentuali relative a ciascuna direttrice.



Note: % on group Air Freight volumes (2012).

Le tabelle che seguono riportano i flussi dei volumi spediti via mare e via aerea tra le diverse aree geografiche al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010, nonché al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012.

SPEDIZIONI VIA-MARE	**TEU al 30 giugno 2013**	**% sul totale**	**TEU al 30 giugno 2012**	**% sul totale**	**TEU al 31 dicembre 2012**	**% sul totale**	**TEU al 31 dicembre 2011**	**% sul totale**	**TEU al 31 dicembre 2010**	**% sul totale**
Europa – Nord America	62.049	35,80%	59.847	35,60%	119.775	34,55%	112.230	35,19%	104.450	35,32%
Europa – Centro e Sud America	10.679	6,16%	11.374	6,77%	23.750	6,85%	22.635	7,10%	19.442	6,57%
Europa – Asia e Oceania	18.272	10,54%	16.920	10,06%	37.120	10,71%	32.645	10,23%	32.350	10,94%
Europa – Medio Oriente e Africa	18.172	10,48%	16.931	10,07%	35.191	10,15%	31.119	9,76%	27.195	9,20%
Nord America – Europa	3.601	2,08%	2.289	1,36%	7.386	2,13%	5.389	1,69%	4.077	1,38%
Nord America – Centro e Sud America	2.296	1,32%	2.519	1,50%	5.641	1,63%	6.434	2,02%	6.197	2,10%
Nord America – Asia e Oceania	3.694	2,13%	3.412	2,03%	7.063	2,04%	7.518	2,36%	5.419	1,83%
Centro e Sud America – Nord America	11.052	6,38%	7.833	4,66%	19.819	5,72%	15.147	4,75%	17.287	5,85%
Centro e Sud America – Europa	1.046	0,60%	1.277	0,76%	2.381	0,69%	3.087	0,97%	3.220	1,09%
Centro e Sud America – Asia e Oceania	221	0,13%	172	0,10%	528	0,15%	523	0,16%	1.183	0,40%
Centro e Sud America – Medio Oriente e Africa	271	0,16%	373	0,22%	806	0,23%	1.940	0,61%	1.277	0,43%
Asia e Oceania – Europa	11.039	6,37%	12.110	7,20%	20.573	5,93%	20.298	6,36%	18.220	6,16%
Asia e Oceania – Nord America	9.846	5,68%	8.155	4,85%	21.295	6,14%	15.963	5,00%	15.485	5,24%
Asia e Oceania – Centro e Sud America	4.864	2,81%	6.574	3,91%	12.317	3,55%	13.208	4,14%	11.102	3,75%
Asia e Oceania – Medio Oriente e Africa	4.109	2,37%	4.815	2,86%	7.674	2,21%	6.876	2,16%	4.197	1,42%
Medio Oriente e Africa – Europa	285	0,16%	129	0,08%	281	0,08%	306	0,10%	1.127	0,38%
Altre tratte	475	0,27%	533	0,32%	1.273	0,37%	1.671	0,52%	886	0,30%
Tratte Intra – area	11.355	6,56%	12.851	7,65%	23.817	6,87%	21.941	6,88%	22.602	7,64%
Totale	**173.326**	**100%**	**168.114**	**100,00%**	**346.690**	**100,00%**	**318.930**	**100,00%**	**295.716**	**100,00%**

SPEDIZIONI VIA-AEREA	**KG/000 al 30 giugno 2013**	**% sul totale**	**KG/000 al 30 giugno 2012**	**% sul totale**	**KG/000 al 31 dicembre 2012**	**% sul totale**	**KG/000 al 31 dicembre 2011**	**% sul totale**	**KG/000 al 31 dicembre 2010**	**% sul totale**
Europa – Nord America	7.120	31,04%	7.173	32,14%	14.900	32,16%	14.517	32,41%	14.480	30,57%
Europa – Centro e Sud America	1.098	4,79%	1.060	4,75%	2.698	5,82%	2.145	4,79%	2.464	5,20%
Europa – Asia e Oceania	6.360	27,73%	5.996	26,87%	12.666	27,34%	11.806	26,36%	11.134	23,51%
Europa – Medio Oriente e Africa	2.302	10,04%	2.112	9,46%	4.579	9,88%	4.328	9,66%	3.544	7,48%
Nord America – Europa	2.114	9,21%	1.409	6,31%	2.466	5,32%	2.482	5,54%	4.030	8,51%
Nord America – Centro e Sud America	446	1,94%	629	2,82%	1.293	2,79%	1.578	3,52%	1.393	2,94%
Nord America – Asia e Oceania	342	1,49%	284	1,27%	1.155	2,49%	491	1,10%	422	0,89%
Centro e Sud America – Nord America	175	0,76%	238	1,07%	322	0,70%	379	0,85%	266	0,56%
Centro e Sud America – Europa	38	0,17%	44	0,20%	84	0,18%	179	0,40%	117	0,25%
Centro e Sud America – Asia e Oceania	46	0,20%	48	0,22%	100	0,22%	134	0,30%	238	0,50%
Centro e Sud America – Medio Oriente e Africa	47	0,20%	12	0,05%	21	0,04%	28	0,06%	13	0,03%
Asia e Oceania – Europa	735	3,21%	731	3,28%	1.404	3,03%	1.534	3,42%	2.046	4,32%
Asia e Oceania – Nord America	595	2,60%	496	2,22%	972	2,10%	775	1,73%	951	2,01%
Asia e Oceania – Centro e Sud America	67	0,29%	129	0,58%	318	0,69%	608	1,36%	628	1,33%
Asia e Oceania – Medio Oriente e Africa	251	1,09%	384	1,72%	639	1,38%	510	1,14%	762	1,61%
Medio Oriente e Africa – Europa	30	0,13%	38	0,17%	73	0,16%	31	0,07%	167	0,35%
Altre tratte	93	0,40%	97	0,43%	263	0,57%	500	1,12%	339	0,72%
Tratte Intra – area	1.080	4,71%	1.436	6,44%	2.376	5,13%	2.761	6,17%	4.366	9,22%
Totale	**22.940**	**100%**	**22.316**	**100,00%**	**46.329**	**100,00%**	**44.786**	**100,00%**	**47.360**	**100,00%**

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	348.088	72,40%	330.126	70,65%	712.215	72,64%	593.689	69,06%	533.548	66,66%
Spedizioni via aerea	95.389	19,84%	94.314	20,18%	189.179	19,29%	185.646	21,59%	139.256	17,40%
Spedizioni via terra	12.481	2,60%	11.429	2,45%	23.746	2,42%	23.314	2,71%	22.536	2,82%
Altri servizi	24.802	5,16%	31.429	6,73%	55.325	5,64%	57.050	6,64%	105.122	13,13%
***Ricavi*(*)**	**480.760**	**100,00%**	**467.298**	**100,00%**	**980.465**	**100,00%**	**859.699**	**100,00%**	**800.462**	**100,00%**

(*) Si rileva che tale ripartizione è da intendersi già al netto delle elisioni di consolidamento operate su ricavi intra-Gruppo, in sede di elaborazione del Bilancio Consolidato, a seguito dell'aggregazione dei Bilanci civilistici delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico a livello globale, in termini di volumi di merce spedita via mare e via aerea dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011, 2010, nonché al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012.

	30 giugno 2013	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	173.326	168.114	346.690	318.930	295.716
Spedizioni via aerea (Kg/000)	22.940	22.316	46.329	44.786	47.360

6.1.1 Fattori chiave e di vulnerabilità

Tra il 2010 ed il 2012, pur nel contesto di grave crisi economico-finanziaria in Europa, la *performance* del Gruppo ha registrato una crescita rilevante, come evidenziato dall'incremento di volumi trasportati via mare del 17,2%, dei ricavi del 22,5% nell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2010.

Si riportano di seguito i fattori che, a giudizio del *management*, rappresentano i punti di forza del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione e che contribuiscono alla realizzazione delle *performance* del Gruppo.

1) Uno dei principali operatori italiani nel mercato delle spedizioni internazionali con un network globale nei cinque continenti

Il Gruppo è uno dei principali operatori italiani nel mercato delle spedizioni internazionali marittime ed aeree[6]. Il Gruppo opera attraverso un *network* globale, composto al 30 giugno 2013 da una presenza diretta di 199 uffici in 45 Paesi nei cinque continenti, completato da relazioni con una rete di corrispondenti locali, con il quale il Gruppo conclude accordi *ad hoc*. Tale *network* globale permette al Gruppo di seguire le richieste e soddisfare le esigenze della propria clientela in ogni parte del mondo, offrendo servizi ad elevato valore qualitativo nelle fasi dell'organizzazione logistica della spedizione, dalla presa in carico della merce, alla consegna della medesima al destinatario finale (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Registrazione). In particolare, il *network* di società e uffici del Gruppo rappresenta, a giudizio del *management*, uno dei *network* più vasti e capillarmente diffusi tra gli operatori del settore delle spedizioni

6 **Fonte**: Stima del *management* per l'esercizio 2012 e fonte Confetra per l'esercizio 2011: http://www.confetra.it/it/primopiano/Imprese%20leader2011_fatturato.pdf. In tale ultima fonte sono riportati i dati di tutti gli operatori del settore trasporti (inclusi i corrieri) che hanno operato in Italia; in tale classifica, il Gruppo risulta essere il primo operatore multimodale italiano.

internazionali. La Società ritiene che tale caratteristica rappresenti un forte vantaggio competitivo per il Gruppo, poiché tale capillarità consente di offrire alla propria clientela localizzata nei diversi paesi servizi di spedizione sotto il nome "Savino Del Bene" in gran parte del mondo, con garanzia di qualità e affidabilità del servizio. Ciò costituisce un vantaggio competitivo molto rilevante con riguardo alla clientela italiana, alla quale il Gruppo può offrire servizi di spedizione in tutto il mondo nella propria lingua.

2) Modello di business a struttura altamente flessibile (c.d. Asset Light)

Il Gruppo svolge la propria attività senza ricorrere all'uso di Vettori propri (ancorché il Gruppo disponga di un'esigua flotta di camion), ma offrendo sistemi logistici differenziati e servizi di trasporto forniti principalmente da soggetti terzi, come compagnie marittime e aeree. Tale modello di *business* permette al Gruppo di adottare soluzioni organizzative efficienti ed efficaci per il soddisfacimento dei bisogni della propria clientela, senza la necessità di effettuare significativi investimenti diretti. Inoltre, la consolidata presenza sul mercato ed i consolidati rapporti con i Vettori che il Gruppo utilizza, consentono allo stesso di poter beneficiare di notevole flessibilità in termini di prenotazioni di spazi sui Vettori e, quindi, di poter far fronte con altrettanta flessibilità alle esigenze della clientela, in forza di accordi quadro – di durata solitamente annuale – con alcuni dei più importanti Vettori a livello internazionale. A giudizio del *management*, tale modello operativo, nel minimizzare i costi fissi e facendo leva su un uso flessibile e mirato dell'*outsourcing* a terzi, consente al Gruppo di ottenere significativi ritorni sul capitale investito, nonché di ridurre gli effetti sui risultati del Gruppo della ciclicità del settore trasporti e dei settori nei quali operano i clienti del Gruppo. Tale modello operativo è altresì coadiuvato e supportato da sistemi di *information technology* sviluppati e costantemente perfezionati direttamente dal Gruppo al fine di agevolare l'integrazione con i sistemi operativi della clientela e dei fornitori, nonché con gli altri processi di *business*.

3) Posizionamento strategico per beneficiare dell'incremento dei traffici commerciali nelle aree geografiche a maggior tasso di crescita economica

Il Gruppo possiede una struttura adeguata per poter trarre beneficio dallo sviluppo e dalla crescita dei traffici commerciali internazionali, in particolare in alcune delle aree geografiche a maggior tasso di crescita rispetto alla media globale (i.e. *Asia e Oceania* e *Centro e Sud America*). In queste aree geografiche, il Gruppo, nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, conta su una rete di complessivi 65 uffici e un numero medio di dipendenti pari a 768, ivi comprese significative presenze in Cina, Brasile e India (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione).

4) Management team di consolidata esperienza nel settore delle spedizioni internazionali

Il *senior management* del Gruppo gestisce le attività di Savino Del Bene sin dalla metà degli anni '70 e ha nel tempo formato e reclutato un *management team* internazionale, con una profonda conoscenza del settore delle spedizioni internazionali, la maggior parte del quale ha svolto la gran parte della propria carriera professionale all'interno delle società del Gruppo.

Di pari passo con l'espansione dell'attività del Gruppo a livello globale, il Gruppo continua ad assumere personale direttivo locale dotato di specifiche e consolidate competenze nel settore delle spedizioni internazionali e, in particolare, nei mercati locali nei quali il Gruppo opera.

5) Ampio e diversificato portafoglio clienti

Il Gruppo è stato in grado di sviluppare un ampio e ben diversificato portafoglio clienti, che è riuscito a consolidare attraverso la prestazione di servizi di spedizione estremamente personalizzati e finalizzati a rispondere alle specifiche esigenze di ciascun cliente. Il Gruppo fa affidamento su un portafoglio clienti sempre più esteso a livello globale, operanti in settori industriali ben diversificati, che include clienti prestigiosi nei settori automobilistico, del *fashion,* della componentistica per la produzione di energia da fonti tradizionali e rinnovabili. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo può contare su un portafoglio clienti molto fidelizzato (alcuni clienti utilizzano i servizi del Gruppo da più di 30 anni), ma non dipende in misura significativa da nessun cliente. Nessun cliente del Gruppo rappresenta, infatti, più dell'1,5% del fatturato consolidato nell'esercizio 2012.

6) Specializzazione nei vertical market

Fino alla metà degli anni novanta, il Gruppo operava prevalentemente nel settore delle spedizioni internazionali, nei mercati tradizionali dell'*export* italiano (quali la moda e l'abbigliamento in generale, il vino, i liquori e i generi alimentari, le piastrelle e altri materiali da costruzione, i macchinari industriali e la ricambistica). Nel corso degli anni, il Gruppo si è specializzato nei suddetti mercati, acquisendo una conoscenza delle tipologie merceologiche gestite, selezionando personale specializzato ed effettuando investimenti mirati, al fine di gestire in maniera ottimale tali tipologie merceologiche (ad esempio: magazzini a temperatura controllata o realizzati per la gestione dei capi di abbigliamento), allo scopo di fidelizzare il cliente finale, assicurando servizi più adatti alle specifiche esigenze. Da tale specializzazione sono nate negli anni recenti le organizzazioni dei *vertical market* utilizzate dal Gruppo per la creazione della propria offerta ai clienti. Utilizzando i medesimi criteri di specializzazione, il Gruppo ha nel corso degli anni affiancato ai *vertical market* tipici dell'*export* italiano, nuovi *vertical market* nei settori farmaceutico, e della componentistica per la produzione di energia da fonti tradizionali e rinnovabili (oil & gas e renewables), dei beni deperibili ed oggi offre i propri servizi con riferimento ai suddetti *vertical market* ai propri clienti in tutto il mondo. Con riferimento a tali *vertical market*, il Gruppo ha creato *team* dedicati, coordinati da *manager* con consolidata conoscenza in ciascun *vertical market*.

7) Reputazione consolidata sul mercato ed eccellenza operativa nella gestione di servizi integrati

A giudizio del *management*, il Gruppo vanta una consolidata reputazione sul mercato delle spedizioni internazionali – nel quale opera da oltre novanta anni – e il marchio "Savino Del Bene" è riconosciuto a livello globale, come garanzia di affidabilità, sicurezza, puntualità ed eccellenza operativa nella gestione dei servizi integrati.

Tale reputazione è frutto della consolidata esperienza nel settore, della qualità del servizio offerto e della tradizione di successo nella fornitura dei propri servizi. Il Gruppo è infatti in grado di assicurare un servizio integrato in tutte le fasi della spedizione, dalla presa in carico della merce alla consegna al cliente finale, grazie anche (i) alla presenza all'interno del Gruppo di capitale umano altamente specializzato nei mercati e nelle aree geografiche in cui esso opera, in grado di cogliere le esigenze della clientela e tradurle in soluzioni operative e logistiche ad alto valore aggiunto e in servizi qualitativamente avanzati e (ii) allo sviluppo e alla gestione interna delle attività di *information technology*, che consente al Gruppo di adeguare i propri sistemi informativi alle esigenze di gestione del *business* e di fornire ai propri clienti le informazioni dai medesimi richieste, con elevato livello di dettaglio.

Ferma restando la descrizione dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, riportata nel Capitolo IV del Documento di Registrazione, alla quale si rinvia, si riportano di seguito i fattori che, a giudizio del *management*, rappresentano i punti di vulnerabilità del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione:

- l'esposizione a fattori esogeni non influenzabili dal Gruppo, quali ad esempio:
  - ✓ i volumi dei traffici commerciali internazionali;
  - ✓ la congiuntura economico-finanziaria, in particolare dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America;
  - ✓ la fluttuazione dei tassi di cambio, in particolare quelli Euro- Dollaro USA;
  - ✓ l'aumento significativo del costo dei noli;
- le complessità legate alla gestione di un Gruppo di società diffuso a livello globale, presente in 45 Paesi nel mondo, quali ad esempio:
  - ✓ adeguamento alle normative applicabili nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera;
  - ✓ la gestione dei rapporti con i soci locali e i responsabili delle società controllate estere;
  - ✓ l'adozione di efficaci procedure di Gruppo volte alla gestione dei rischi ai quali il Gruppo è esposto nei diversi Paesi;
- l'elevato grado di competitività nel settore, da parte di operatori di maggiori dimensioni, in grado di usufruire di economie di scala che consentono di offrire i servizi a condizioni competitive.

I punti sopra elencati possono avere l'effetto di influenzare i volumi trasportati dal Gruppo, i ricavi e/o i margini dello stesso, nonché la capacità del Gruppo di competere nei diversi Paesi e di crescere in futuro.

Per ulteriori informazioni sui rischi ai quali il Gruppo è esposto si rinvia al Capitolo IV del Documento di Registrazione.

6.1.2 Strategia

Il Gruppo intende beneficiare del *trend* di crescita dei volumi di traffico a livello internazionale previsto per i prossimi anni[7], ritenendo l'Emittente che a fronte di una crescita globale del PIL possa corrispondere un aumento più che proporzionale dei traffici, vista la crescente globalizzazione degli stessi e la crescente tendenza a demandare ad operatori terzi le attività connesse alla logistica ed al trasporto. Il Gruppo ha l'obiettivo di consolidare ed espandere le proprie quote di mercato a livello globale in termini di volumi gestiti adottando le strategie più idonee per ciascuna delle aree geografiche di interesse. Tale obiettivo potrà essere perseguito utilizzando l'esperienza professionale e le conoscenze di mercato già acquisite nel corso degli anni su alcuni settori e/o aree geografiche e potenziando, ove necessario, il proprio *network* e/o le

7 **Fonte**: Fondo Monetario Internazionale (*world economic outlook April* 2013), disponibile sul sito http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2013/01/.

proprie strutture organizzative in quei Paesi ritenuti di particolare interesse o per i quali sono attesi tassi di crescita significativi.

I principali obiettivi strategici del Gruppo sono i seguenti:

(i) Rafforzamento della posizione nei mercati nei quali il Gruppo già opera, in particolare in quelle regioni per le quali sono attesi tassi di crescita significativi

Il Gruppo intende rafforzare la propria posizione all'interno dei Paesi nei quali opera e, in particolare, in quelle regioni per le quali sono attesi tassi significativi di crescita, come Cina, India, Brasile, *Nord America* e *Africa*, nonché valutare ipotesi di espansione in Paesi nei quali non è ancora presente, sulla base delle opportunità di *business* che dovessero presentarsi.

Più in particolare, con riguardo, alle strategie legate alle diverse direttrici di traffico sulle quali il Gruppo opera, il Gruppo intende:

- aumentare i servizi alle esportazioni aeree e marittime dall'India e dalla Cina, principalmente verso l'*Europa*, il Brasile e il *Nord America*, ma anche verso gli altri Paesi dell'area *Asia e Oceania* e del *Centro e Sud America*, attraverso azioni commerciali rivolte ai clienti esistenti e a quelli potenziali;

- sviluppare i servizi alle esportazioni dal *Nord America* verso l'*Asia e Oceania*, il *Centro e Sud America* e, ovviamente, verso l'*Europa*;

- consolidare la posizione di mercato come *freight forwarder* dai Paesi dell'area geografica del *Centro e Sud America*, quali il Brasile e il Cile;

- consolidare la propria posizione in Sudafrica per spedizioni di merci da e verso l'*Europa* e il *Nord America*, e sviluppare il *network* del Gruppo in Africa.

Il Gruppo valuta altresì le opportunità di espansione che dovessero sorgere in alcuni singoli mercati dell'Europa dell'Est e del Medio Oriente.

Tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso una combinazione di crescita organica e di eventuali acquisizioni mirate di operatori del settore di piccole-medie dimensioni, facilmente integrabili nel Gruppo. In particolare, il Gruppo procederà a potenziare la rete dei propri uffici, procedendo all'apertura di nuovi uffici nei Paesi nei quali già opera e che ritiene di particolare valore strategico, a partire dagli USA, primo Paese estero nel quale il Gruppo ha aperto propri uffici e, successivamente, in particolar modo in Cina, Sudamerica ed Africa.

(ii) Rafforzamento della posizione nei vertical market nei quali il Gruppo già opera e ingresso in nuovi vertical market

Il Gruppo intende rafforzare la propria posizione nei *vertical market* nei quali opera, attraverso la fidelizzazione della clientela esistente e l'acquisizione di nuova clientela.

Facendo leva sull'esperienza maturata nel servire i suoi *vertical market* tradizionali, ed anche al fine di seguire la parallela evoluzione della propria clientela, il Gruppo intende inoltre incrementare la propria

presenza in nuovi *vertical market*, per i quali il *management* prevede in futuro margini di crescita significativi. In particolare, il Gruppo ritiene di essere ben posizionato per incrementare i trasporti di alcune tipologie merceologiche, fra le quali componenti per la produzione di energie rinnovabili, i c.d. "deperibili" (alimenti) e prodotti farmaceutici e assimilabili.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il potenziamento delle strutture interne al Gruppo dedicate a tali mercati, attraverso la ricerca sul mercato di figure professionali con consolidata esperienza, nonché sfruttando le sinergie esistenti all'interno dell'organizzazione, del personale e delle infrastrutture necessarie per servire tali *vertical market* (utilizzando, ad esempio, parte delle competenze maturate nella conservazione dei prodotti "deperibili" anche per lo stoccaggio di prodotti farmaceutici e prodotti alimentari a breve scadenza).

(iii) Ampliamento dell'offerta dei servizi prestati

Il Gruppo intende sviluppare ulteriormente l'offerta di servizi accessori alla mera attività di spedizione, quali gli sdoganamenti (*custom brokerage*, in particolare, negli Stati Uniti), l'assicurazione merci, il controllo *on line* della merce trasportata, la logistica e lo stoccaggio temporaneo delle merci e la successiva distribuzione, con l'obiettivo sia di consolidare il proprio portafoglio clienti, sia di procurare nuova clientela al Gruppo attraverso l'offerta iniziale di certi servizi specifici e particolari.

Il *management* continua anche a valutare opportunità di crescita per linee esterne, con l'obiettivo di espandere l'attività del Gruppo attraverso la prestazione di servizi accessori all'attività di spedizione internazionale (ad es. settore della logistica), al fine di ampliare la gamma dei servizi offerti alla clientela.

6.1.3 Business Model

Il Gruppo svolge la propria attività nel mercato delle spedizioni internazionali senza il ricorso a Vettori propri, ma utilizzando le principali compagnie marittime ed aeree internazionali, che vendono gli spazi presenti sui propri Vettori ad intermediari della logistica, quali gli spedizionieri.

Il Gruppo generalmente conclude con le principali compagnie marittime accordi contrattuali quadro – di durata solitamente annuale – per riservare capacità di trasporto a condizioni economiche determinate (*Cfr*: Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione). Con riferimento alle spedizioni via aerea, gli accordi prettamente tariffari con i Vettori sono stagionali (periodo estivo, periodo invernale e principali festività) e variano a seconda delle tratte interessate.

Nell'ambito delle attività di spedizione nei segmenti via mare e via aerea, il Gruppo svolge tutte le ulteriori attività necessarie al fine di garantire la consegna della merce (incluso il collegamento via terra), rispettando le particolari esigenze del cliente e/o le particolari caratteristiche della merce da consegnarsi. A seconda dei casi, tali attività possono includere il collegamento via terra tramite la presa in carico della merce e l'inoltro al porto e/o aeroporto di partenza, logistica infrastrutturale di supporto (ad es. magazzinaggio), nonché servizi di sdoganamento e distribuzione.

Il Gruppo effettua inoltre spedizioni via terra, come servizio autonomo su alcune tratte commerciali, nonché presta altri servizi alla propria clientela (sia come servizi accessori alle spedizioni via mare e via aerea, sia come servizi autonomi), che consistono principalmente in due tipi di attività: (i) servizi di assistenza prestati

dalle società del Gruppo in relazione alla preparazione della documentazione doganale e delle attività amministrative connesse (principalmente nell'area *Nord America*); e (ii) servizi di distribuzione svolti da controllate estere del Gruppo (principalmente in Sudafrica e nell'area *Nord America*).

6.1.3.1 Rete commerciale

La rete commerciale attraverso la quale il Gruppo raggiunge la clientela nei diversi mercati è costituita quasi esclusivamente da un canale diretto.

Al 30 giugno 2013, il Gruppo si avvale di una rete di vendita distribuita nei 199 uffici del Gruppo diffusi in 45 Paesi. Il Gruppo è inoltre in grado di operare anche in Paesi nei quali non è presente direttamente attraverso una rete di corrispondenti locali, con i quali conclude appositi accordi. Il Gruppo si interfaccia con gli uffici locali attraverso gli *Area Manager* o altri incaricati della rete commerciale locale. Il Gruppo si avvale inoltre di un numero limitato di consulenti per sviluppare la propria attività.

Gli addetti alla rete commerciale diretta sono coinvolti nella fase iniziale di ricerca e acquisizione di nuova clientela, nonché nella verifica e analisi *ex post* di statistiche identificative dei flussi (conoscenza del territorio, volumi per porto di imbarco, sbarco, destinazione finale della merce, tipologie merceologiche, area geografica, filiale, *export*, *import*) e nel supporto su eventuali problematiche che dovessero verificarsi nel corso della spedizione o successivamente alla sua conclusione.

Essi inoltre partecipano costantemente a fiere, in Italia e all'estero, nell'ambito delle quali il Gruppo ha l'opportunità di ampliare la propria rete di clienti e di contatti con altri operatori del settore, nonché di confrontarsi con le politiche commerciali adottate dalla concorrenza.

Le risorse della rete commerciale diretta si suddividono in rete commerciale per area geografica, che si occupa delle spedizioni dei clienti relative a qualsiasi categoria merceologica e in rete commerciale dei *vertical market.*

La rete commerciale per area geografica

Le cinque aree geografiche in cui opera il Gruppo sono presidiate da tredici *Area Manager*, che rispondono direttamente alla direzione dell'Emittente, e hanno un ruolo di monitoraggio dei flussi commerciali, di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e di supporto alla rete commerciale. Solo nel caso dell'Italia non è previsto un'*Area Manager* di riferimento, in quanto i responsabili degli uffici commerciali italiani operano di norma in modo autonomo e riportano direttamente alla direzione.

Agli *Area Manager* rispondono i *manager* posti a capo delle società controllate estere del Gruppo, i quali a loro volta utilizzano le forze vendita (c.d. *sales*) locali. Il numero dei *sales* locali varia in relazione alle dimensioni della società e agli obiettivi commerciali del Gruppo.

Ogni società del Gruppo, in relazione anche alle dimensioni e alla specifica attività svolta, è poi dotata di personale addetto alla vendita suddiviso, in alcuni casi, per settore (via mare/via aerea e/o *import/export*).

La rete commerciale vertical market.

In aggiunta alla rete commerciale tradizionale, organizzata per area geografica, il Gruppo ha assecondato il processo di naturale specializzazione di una parte della rete commerciale con riferimento alla spedizione di particolari tipologie di merce (inizialmente quelle appartenenti ai settori dell'*export* italiano nei quali il Gruppo ha tradizionalmente operato) per creare un'organizzazione commerciale interna, trasversale alle diverse aree geografiche (i *vertical market*).

I team di *vertical market* si occupano dell'acquisizione e gestione della clientela per particolari tipologie di merce, con l'obiettivo di perseguire una maggiore penetrazione nei diversi settori merceologici, attraverso una gestione più efficiente delle diverse tipologie merceologiche (ad esempio: magazzini a temperatura controllata o realizzati per la gestione dei capi di abbigliamento) e una fidelizzazione del cliente finale, al quale sono offerti servizi più adatti alle sue specifiche esigenze.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *vertical market* del Gruppo sono: abbigliamento e accessori (*Fashion*), prodotti farmaceutici e medicali (*Pharmaceutical & Healthcare*), alimentari (*Food & Beverage*), deperibili (*Fresh Fruit & Vegetable*), mattonelle, marmo, lapideo e accessori (*Flooring*), componentistica per impianti di produzione dell'energia da fonti tradizionali (*Oil & Gas*) e componentistica per impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili (*Renewables*).

Ciascun *vertical market* ha un *team* composto da personale specializzato, gestito da un responsabile con consolidata conoscenza ed esperienza nel settore (*vertical market director*).

6.1.3.2 Spedizioni via mare e spedizioni via aerea

Il Gruppo opera nel mercato delle spedizioni internazionali marittime e aeree senza il ricorso a Vettori propri, ma acquistando spazi venduti dalle principali compagnie marittime ed aeree sui propri vettori, attraverso, ad esempio, accordi di c.d. *allotment* e/o *charter*.

In particolare, sulla base degli accordi di *allotment* con il Vettore, sono messi a disposizione delle società del Gruppo spazi sulle navi e sugli aerei che quest'ultima utilizza al fine di effettuare le spedizioni; i contratti di *charter*, invece, prevedono il noleggio completo della nave e/o dell'aereo da parte della Società.

Il Gruppo acquista da tali compagnie il servizio di trasporto aereo e marittimo unitamente al servizio di carico e scarico della merce.

Il Gruppo definisce con i fornitori differenti tipologie di accordi in funzione della tratta e della tipologia di mezzo (marittimo o aereo) impiegato per il trasporto, nonché del soggetto che sostiene le spese della spedizione (importatore o esportatore a seconda dell'*Incoterms* applicabile), attraverso due funzioni aziendali che operano centralmente. Di tali funzioni, una è dedicata alla contrattazione dei noli marittimi e l'altra alla contrattazione dei noli aerei. Le spedizioni operate dal Gruppo sono svolte, per la loro quasi totalità, sulla base di *Incoterms* di tipo EXW, FOB, CFR, DDP e CIF. L'accordo di tipo "Franco Fabbrica" (EXW-*Ex Works*) e "Franco a Bordo" (FOB – *Free on Board*) risultano quelli maggiormente usati nei contratti stipulati tra gli importatori e gli esportatori che si sono rivolti al Gruppo, mentre gli accordi "Costo e Nolo" (CFR – *Cost and Freight*), "Consegnato franco dogana" (DDP – *Delivered duty paid*) e "Costo, Assicurazione e Nolo Totale" (CIF- *Cost Insurance and Freight*) riguardano una quota minoritaria dei traffici.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali fasi del servizio di spedizione multimodale, applicabili sia alla spedizione via mare, sia alla spedizione via aerea.

Ricezione dell'ordine e registrazione del cliente e della spedizione nel sistema informatico – Tale fase consiste nella ricezione dell'ordine da un cliente (nel Paese di origine o di destinazione finale della merce), sulla base del quale viene conferito ad una delle società del Gruppo l'incarico di individuare il Vettore terzo più appropriato e concludere un contratto di trasporto con quest'ultimo e di poi compiere le operazioni ad esso accessorie, in nome proprio e per conto del mandante. Il primo passo del processo operativo consiste nell'apertura della pratica e nella scelta delle modalità di spedizione, tenuto conto delle richieste e delle necessità del cliente e della natura della merce da trasportare. Ogni spedizione viene assegnata internamente al personale operativo, che si occupa di tutte le attività relative all'organizzazione della stessa.

Pianificazione della spedizione e contatto con il Vettore – Successivamente alla ricezione dell'ordine, sulla base delle indicazioni ricevute dal responsabile commerciale che ha acquisito il cliente (appartenente alla rete commerciale divisa per area geografica ovvero per *vertical market*) e delle informazioni contenute nel *Customer Identification Form*[8], si procede a pianificare la spedizione.

A seconda del tipo di spedizione scelta dal cliente (via mare o via aerea) discende l'affidamento della spedizione al personale del Gruppo specializzato nell'uno o nell'altro segmento.

Il Gruppo ha reparti operativi dedicati alle spedizioni via mare, strutturati in *team* di lavoro, suddivisi per area geografica, per tipologia di cliente o di merce trattata.

Il Gruppo ha reparti operativi dedicati alle spedizioni via aerea, suddivisi in *team* di lavoro distinti per area geografica. Non vi sono invece ulteriori suddivisioni con riferimento alla tipologia di clientela o di merce trattata.

Tuttavia, per le società del Gruppo di minori dimensioni, la divisione in reparti è più flessibile e i *branch manager* delle singole società adattano la struttura organizzativa nella maniera più idonea al funzionamento della struttura locale e all'esecuzione delle spedizioni.

In tale fase di pianificazione, il personale operativo contatta le compagnie aeree e navali, verifica la disponibilità dei Vettori ad effettuare la spedizione secondo le tempistiche stabilite con il cliente, sceglie il Vettore più competitivo in termini di tariffe proposte e di servizi offerti sulla rotta richiesta e, conseguentemente, prenota gli spazi necessari. Qualora la destinazione non fosse coperta da precedenti accordi stipulati con i Vettori medesimi, oppure nel caso in cui non vi siano spazi disponibili per la tratta prescelta, la pianificazione della spedizione viene effettuata sulla base delle offerte del mercato.

8 Il *Customer Identification Form* è un modulo nel quale sono riportati i dati anagrafici, i dettagli della spedizione, le condizioni tariffarie, i termini di vendita e altre eventuali istruzioni per ciascun cliente.

Ritiro della merce e trasferimento – Il ritiro della merce: (i) spedita per via aerea e/o via mare LCL – *groupage* avviene presso il punto di origine, con mezzi propri o tramite trasportatori nazionali o locali selezionati. Dopo il ritiro della merce, la stessa viene generalmente depositata nei magazzini del Gruppo, dove personale specializzato anche riferibile a società terze incaricate di svolgere servizio di magazzinaggio per conto dell'Emittente e delle società del Gruppo – provvede ad organizzare le partenze, nonché a disporre eventuali consolidamenti della merce; (ii) spedita via mare FCL avviene presso il punto di origine, con mezzi del Vettore o trasportatori selezionati. Dopo il ritiro del *container* già pronto per la spedizione, lo stesso viene caricato direttamente sulla nave.

I magazzini vengono di norma utilizzati come *hub* logistici per le attività di consolidamento/deconsolidamento e caricamento su *pallet* delle merci da imbarcare/destinare. I tempi di permanenza sono generalmente molto brevi e dipendono dalle richieste specifiche del cliente. I magazzini del New Jersey, di Los Angeles, di Chicago e del Sudafrica sono adibiti alla fornitura di servizi logistici relativamente a tipologie merceologiche del settore della moda nei primi due casi e del settore dei macchinari industriali per il terzo. I magazzini in Sudafrica trattano invece diverse tipologie merceologiche eterogenee.

Consolidamento della merce e adempimento delle procedure amministrative e doganali – In tale fase, gli uffici del Gruppo consolidano la merce e producono, processano e rilasciano la documentazione necessaria al trasporto delle merci (polizze di carico) e al transito internazionale (bolla doganale).

Nel caso di trasporto marittimo, la merce, una volta presa in carico dalle società del Gruppo, viene allocata negli appositi *Container*, impiegati successivamente per il trasporto sulla nave.

Se, invece, la spedizione consiste in un LCL – *groupage*, le varie partite di merce, ritirate tramite i mezzi propri o trasportatori nazionale o locali selezionati, vengono sistemate ed assemblate nei *Container* e, quindi, consegnate presso un magazzino nel porto di partenza, dove viene effettuata anche l'operazione doganale; successivamente si inviano i dati di prevista spedizione alle parti coinvolte.

Se la spedizione consiste in un FCL si conferisce il mandato di trasporto al Vettore selezionato, viene notificata la spedizione all'ufficio del Gruppo presente nella sede doganale di competenza, si avvisa il mittente del giorno e dell'orario di carico del *Container* sulla nave e si inviano i dati di prevista spedizione alle parti coinvolte.

Una volta avvenuto il carico del FCL o LCL – *groupage*, si inviano al Vettore marittimo le istruzioni necessarie alla compilazione della polizza di carico e i termini di pagamento concordati. Sulla base delle effettive necessità operative, le società del Gruppo sono direttamente collegate con sistemi informatici EDI con alcuni dei principali Vettori (Maersk, MSC, CMA/CGM, Hapag Lloyd, UPS, FedEx) per poter stampare in sede, su carta intestata dei Vettori, le polizze di carico necessarie per il ritiro della merce a destinazione. Dall'utilizzo di tali sistemi informatici deriva una riduzione dei costi di gestione dei tempi di elaborazione, di invio e di ricezione delle polizze di carico.

Nel caso di trasporto aereo, invece, la merce viene di norma raccolta nei magazzini e, in un secondo momento, viene ritirata o consegnata direttamente ai Vettori aerei incaricati per il trasporto, i quali ultimi provvedono a trasferire la merce nell'aeroporto di partenza, unitamente alla documentazione necessaria per la spedizione.

In particolare, la maggior parte della merce viene preparata per la spedizione da personale del Gruppo su appositi supporti (detti "*pallets*") direttamente presso i magazzini del Gruppo e, successivamente, presa in carico dai Vettori aerei, sulla base di accordi di *allotment* o *split charter*. Solo una minima parte viene consegnata sfusa. Tale procedura consente al Gruppo di prestare al cliente un servizio migliore in termini di assistenza e sicurezza. La merce consegnata ai Vettori aerei viene sdoganata direttamente presso i magazzini del Gruppo. Solo in alcuni casi le operazioni doganali vengono effettuate tramite altri agenti doganali.

Monitoraggio della spedizione ed assistenza al cliente – Fin dall'inizio del trasporto, anche attraverso l'utilizzo del sistema informatico, il Gruppo è in grado di fornire al cliente informazioni sullo stato di avanzamento della spedizione e di risolvere eventuali problematiche che dovessero sorgere durante il trasporto. Tali informazioni riguardano: (i) per quanto concerne il trasporto via mare, l'arrivo al porto di destinazione della merce e la successiva presa in carico della stessa da parte del personale *in loco* del Gruppo e/o dai corrispondenti; (ii) per quanto concerne il trasporto aereo, il controllo del rispetto della prenotazione del volo e la consegna al personale *in loco* e/o ai corrispondenti esteri.

Consegna a destinazione – Come riferito al precedente punto, di norma la merce, dopo l'arrivo nell'aeroporto/porto di destinazione, viene presa in carico dal personale del Gruppo *in loco* oppure – laddove non presente con strutture proprie – da corrispondenti locali, che provvedono alla consegna a destinazione della stessa, sulla base delle istruzioni ricevute.

6.1.3.3 Spedizioni via terra

Il Gruppo opera anche un servizio di spedizioni via terra come servizio autonomo. Il Gruppo è principalmente attivo sulle tratte: Italia–Spagna e Italia–Portogallo. Tali tratte sono strettamente legate all'industria calzaturiera sviluppatasi nei distretti produttivi di Alicante (Spagna) e Porto (Portogallo), verso cui vengono importate dall'Italia materie prime, semilavorati e macchinari specifici. Il servizio di trasporto via terra è, di norma, complementare al trasporto marittimo ed aereo ed è funzionale ad offrire ai clienti un servizio di trasporto integrato. Tale movimentazione, se di supporto al trasporto aereo, è generalmente gestita dagli stessi Vettori; se di supporto al trasporto marittimo può essere invece gestita anche direttamente dal Gruppo.

6.1.3.4 Altri Servizi

Il Gruppo presta inoltre altri servizi alla propria clientela, sia come servizi accessori alle spedizioni via mare e via aerea, sia come servizi autonomi.

Tali servizi consistono principalmente in:

- servizi di assistenza prestati dalle società del Gruppo in relazione alla preparazione della documentazione doganale e delle attività amministrative connesse (principalmente in *Nord America*) (cd. attività di *Broker*);
- servizi di distribuzione e logistica svolti da controllate estere del Gruppo (principalmente in *Sudafrica* e *Nord America*) che possono includere:
    - *Warehouse Management System* (WMS) sistema di gestione da remoto del magazzino da parte del cliente;

  - il *pick and pack*, svolto all'atto della ricezione della merce su richiesta del cliente;
  - *e-commerce* – che consente una connessione in tempo reale con il sito di *e-commerce* del cliente del Gruppo;

- depositi doganali (*Bonded CFS Facilities*), situati tra gli altri a Firenze, New York, Shanghai, Los Angeles, Johannesburg e Chicago.

I servizi di assistenza prestati dalle società del Gruppo in relazione alla preparazione della documentazione doganale viene effettuata da uffici del Gruppo in possesso di apposita licenza (*Custom House Broker*), principalmente in *Nord America*. Su apposito incarico del cliente (od anche da spedizionieri concorrenti che non siano dotati di *custom house broker* al loro interno), gli uffici si occupano di preparare e depositare presso le competenti autorità doganali la documentazione necessaria per consentire l'ingresso della merce nel Paese importatore, verificando la correttezza e completezza di tale documentazione e delle autorizzazioni richieste.

Quanto ai servizi di distribuzione, il Gruppo presta in favore della propria clientela attività di magazzinaggio e distribuzione prevalentemente tramite le società controllate Savino Del Bene South Africa Pty Ltd, con sede in Sudafrica, e la Fashion Distribution Services Inc. (New Jersey, U.S.A.). Tali società dispongono di magazzini di rilevanti dimensioni e svolgono servizi logistici. In particolare, il magazzino del New Jersey consente di offrire servizi tecnologicamente all'avanguardia per l'*handling* e la consegna a destinazione delle merci (principalmente capi d'abbigliamento). Tra i servizi di logistica a valore aggiunto del Gruppo si segnalano:

- *Warehouse Management System* (WMS), un sistema di gestione da remoto del magazzino del cliente, che consente al cliente del Gruppo di poter verificare in tempo reale la consistenza e la composizione delle merci presenti nel magazzino gestito dal Gruppo;
- il servizio di *pick and pack*, che consiste nel prelevare i singoli articoli di merce ricevuti dal cliente e confezionarli secondo le indicazioni dello stesso (ad esempio per colore o modello della merce oggetto della spedizione), nonché spedirli verso la destinazione finale indicata dal cliente;
- l'*e-commerce,* servizio grazie al quale il Gruppo crea una connessione in tempo reale tra il sito di *e-commerce* del cliente e il proprio sistema informativo. Grazie a tale connessione l'ordine effettuato dal consumatore finale sul sito del cliente del Gruppo viene immediatamente visualizzato anche sul sistema informativo del Gruppo presso il magazzino gestito per il cliente. In tal modo il Gruppo può occuparsi direttamente della preparazione e se del caso della spedizione della merce al consumatore finale.

Infine, il Gruppo offre il servizio dei depositi doganali *Container Freight Station*, presso i quali il Gruppo può far transitare la merce dei clienti senza necessità immediata di adempiere agli obblighi di sdoganamento; presso tali depositi il Gruppo può mantenere la merce allo Stato estero in temporanea giacenza ed espletare gli obblighi di sdoganamento, generalmente nell'arco di tre/quattro giorni. Il Gruppo inoltre offre il servizio di depositi doganali *Bonded Facilities*, nei quali è possibile mantenere la merce allo Stato estero di provenienza per un periodo più lungo, che può arrivare fino a 6 mesi, a seconda delle previsioni del Paese in

cui il deposito si trova. Attraverso tale servizio, i clienti possono sdoganare la merce diretta verso un determinato mercato solo all'occorrenza.

6.1.3.5 Sistema informativo

I sistemi informativi del Gruppo si sono evoluti per favorire e consentire la crescita e l'espansione del Gruppo nel mondo, attraverso un modello che si adatta alla struttura organizzativa e gestionale del Gruppo stesso.

A tal fine, il Gruppo ha strutturato un'apposita funzione con l'obiettivo di gestire e aggiornare i sistemi informativi/informatici del Gruppo, affinché essi siano sempre rispondenti alle esigenze aziendali.

La struttura centrale di *information technology* del Gruppo è basata a Firenze e utilizza infrastrutture *hardware*, tra le quali CISCO e HP, e infrastrutture *software* VMWARE, sistemi per la remotizzazione CITRIX e *data base* ORACLE. Le piattaforme maggiormente utilizzate sono: Linux e Microsoft W2K8.

Il collegamento tra le sedi del Gruppo è fornito da *provider* diversi per ogni singola sede, attraverso l'utilizzo del sistema *Linkproof Radware on demand switch*, che consente di aggregare e di utilizzare simultaneamente linee di comunicazione di *provider* diversi, anche se basate su tecnologie differenti. Ciò consente al Gruppo di disporre con tempestività nel *network* aziendale delle informazioni necessarie per prendere le decisioni strategiche più appropriate, nonché di quelle necessarie per la redazione delle situazioni contabili del Gruppo e dei bilanci consolidati. Il sistema informativo del Gruppo consente inoltre di fornire ai clienti, ove questi lo richiedano, notizie, informazioni e statistiche sullo stato delle loro spedizioni.

Il Gruppo, infine, presta particolare attenzione alla sicurezza dei sistemi informativi, sia sotto il profilo della protezione dei sistemi e dei relativi dati, sia sotto il profilo della continuità operativa, ad esempio utilizzando *Arcsight Logger*, per la registrazione e analisi degli eventi.

6.1.4 Aree geografiche nella quali opera il Gruppo

Il Gruppo opera nelle seguenti cinque aree geografiche: *Europa*, *Nord America*, *Centro e Sud America*, *Asia e Oceania* e *Medio Oriente ed Africa*.

A) Europa

Al 30 giugno 2013, il Gruppo è presente in *Europa* con 42 società, 81 uffici commerciali con una media di 1.177 dipendenti nel primo semestre del 2013. In particolare, il Gruppo è presente con sedi operative in Italia, Spagna, Regno Unito, Portogallo, Bulgaria, Francia, Svizzera, Croazia, Turchia, Irlanda, Olanda, Germania, Polonia, Romania, Russia e Ucraina.

In *Europa*, il Gruppo presta il servizio di spedizione multimodale, con prevalenza del traffico via mare in *export* verso il *Nord America*, che continua ad essere il *core business* del Gruppo.

Al di fuori del contesto italiano il Gruppo ha iniziato la sua attività in *Europa* principalmente in Spagna, Portogallo, Regno Unito per poi estendersi ulteriormente in Germania, Turchia, Polonia e altri Paesi dell'Est Europa.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'area geografica *Europa* per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	182.650	73,85%	182.633	73,56%	387.917	74,78%	323.418	71,57%	318.764	65,40%
Spedizioni via aerea	52.638	21,28%	54.259	21,86%	106.609	20,55%	102.098	22,59%	86.199	17,69%
Spedizioni via terra	10.270	4,15%	9.427	3,80%	19.414	3,74%	20.448	4,53%	19.987	4,10%
Altri servizi	1.760	0,71%	1.942	0,78%	4.818	0,93%	5.925	1,31%	62.444	12,81%
Ricavi	**247.318**	**100,00%**	**248.261**	**100,00%**	**518.758**	**100,00%**	**451.889**	**100,00%**	**487.394**	**100,00%**

La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico, in termini di volumi di merce spedita dal Gruppo, con riferimento all'area geografica *Europa*, relativi agli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché al primo semestre 2013 e al primo semestre 2012.

Volumi in *export* (*)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	114.462	110.876	225.815	207.702	191.556
Spedizioni via aerea (Kg/000)	17.163	16.983	35.410	33.305	32.258

(*) I volumi di spedizione per area geografica sono conteggiati dal porto di partenza.

B) Nord America

Il Gruppo opera in *Nord America* negli Stati Uniti, in Canada e in Messico. Al 30 giugno 2013, il Gruppo contava 17 società controllate, 46 uffici commerciali (tra cui New York, Chicago e Los Angeles) e con una media di 481 dipendenti nel primo semestre 2013. Storicamente, la tratta Italia – *Nord America* ha costituito il primo e principale *focus* delle attività del Gruppo, grazie alle particolari condizioni d'interesse del mercato statunitense nei confronti dell'Italia. Il Gruppo ha aperto nel 1977 il primo ufficio in *Nord America* a New York. Successivamente, il Gruppo ha aperto il primo ufficio in Canada nel 1990 e in Messico nel 2004.

Il successo del Gruppo in *Nord America* ha quindi permesso l'espansione globale dei servizi prestati, mettendo il Gruppo in grado di servire un importatore/esportatore nord-americano per e da ogni località nel mondo. Con il processo di internazionalizzazione del Gruppo, le spedizioni da e verso il *Nord America* non sono più limitate all'Italia, ma coprono anche tratte internazionali verso altri Paesi (ad es. Cina, Brasile, ecc.).

Per rispondere alle esigenze e alle richieste dei clienti presenti in tale area geografica, il Gruppo ha diversificato la propria offerta di servizi attraverso la costituzione di due importanti centri di magazzinaggio e distribuzione logistica a New York e Chicago. Il primo è specializzato nella distribuzione capillare del *fashion* sul territorio degli Stati Uniti, supportato anche da una struttura dedicata all'interno del magazzino della filiale di Los Angeles. Il centro di distribuzione di Chicago è stato invece costituito per la distribuzione e la gestione di tutte quelle tipologie merceologiche caratteristiche della zona del *Mid-West* (quali macchinari, industria manifatturiera, ricambistica, macchine per la movimentazione della terra). Inoltre, il Gruppo è in grado di sdoganare tutti i tipi di spedizione, avvalendosi di proprio personale con licenza di "*custom broker*", offrendo tale servizio sia come servizio accessorio all'attività di spedizione via mare e via aerea, sia come servizio autonomo (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.4, del Documento di Registrazione).

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'area geografica *Nord America* per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	99.441	74,73%	89.908	72,98%	189.389	73,55%	167.812	74,78%	108.850	75,86%
Spedizioni via aerea	21.332	16,03%	19.776	16,05%	40.772	15,84%	36.224	16,14%	15.215	10,60%
Spedizioni via terra	628	0,47%	664	0,54%	1.393	0,54%	1.151	0,51%	1.178	0,82%
Altri servizi	11.661	8,76%	12.856	10,43%	25.926	10,07%	19.207	8,56%	18.236	12,71%
Ricavi	**133.062**	**100,00%**	**123.204**	**100,00%**	**257.480**	**100,00%**	**224.394**	**100,00%**	**143.479**	**100,00%**

La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico, in termini di volumi di merce spedita, con riferimento all'area geografica *Nord America*, relativi agli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché al primo semestre 2013 e al 30 giugno 2012.

Volumi in *export* (*)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	10.123	8.683	20.992	20.276	16.496
Spedizioni via aerea (Kg/000)	3.047	2.428	5.211	5.095	6.835

(*) I volumi di spedizione per area geografica sono conteggiati dal porto di partenza.

C) Centro e Sud America

Al 30 giugno 2013, il Gruppo opera in *Centro e Sud America* attraverso 16 società controllate, 24 uffici commerciali e con una media di 281 dipendenti nel primo semestre 2013. In tale area geografica il Gruppo è attivo in Brasile, Venezuela, Perù, Argentina, Cile, Costa Rica, Panama, Colombia, Uruguay e Porto Rico.

Al 30 giugno 2013, il Gruppo contava in Brasile n. 7 uffici (2 a San Paolo, dove ha sede l'*headquarter*, 2 a Vitoria, 1 a Campinas, Rio De Janeiro, Itajai). Al 30 giugno 2013, la Società Savino Del Bene Brasil Ltda ha intermediato 7.007 TEUs in spedizioni via mare dal Brasile. Tale traffico si è prevalentemente concentrato sulla tratta commerciale dal Brasile verso il *Nord America*, tratta che continua a rappresentare il *core business* del Gruppo in Brasile ma è stato particolarmente rappresentativo anche sulla tratta Brasile/Sudafrica. Anche il traffico via mare in *import*, per quanto ancora non paragonabile al traffico in *export*, è cresciuto in modo significativo, in particolare sulla tratta dall'Italia verso il Brasile; il Gruppo sta monitorando, inoltre, anche le opportunità offerte dai crescenti volumi di traffico dalla Cina verso *Centro* e *Sud America*.

Contemporaneamente alla crescita della struttura in Brasile, la presenza diretta del Gruppo in Sud America si è rafforzata con l'apertura di uffici in Perù (Lima), Argentina (Buenos Aires), Cile (Santiago).

Il Gruppo è inoltre attivo in Perù e Cile, in particolare con riferimento al traffico dall'Italia e dalla Cina.

In *Centro e Sud America*, di norma, i servizi di spedizione delle merci sono soggetti a numerosi adempimenti burocratici, spesso resi ancor più onerosi dalla rigidità degli enti locali addetti alle procedure autorizzative. Per far fronte a tale problematica, il Gruppo ha creato un *team* di personale qualificato con elevata competenza specifica nella gestione dei rapporti con gli enti locali preposti al rilascio delle eventuali autorizzazioni.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'area geografica *Centro e Sud America* per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	18.667	65,50%	16.253	54,33%	41.057	64,85%	30.362	50,26%	37.338	65,50%
Spedizioni via aerea	6.182	21,69%	8.674	29,00%	13.629	21,53%	23.022	38,11%	12.903	22,64%
Spedizioni via terra	1.214	4,26%	1.224	4,09%	2.480	3,92%	1.466	2,43%	982	1,72%
Altri servizi	2.438	8,55%	3.763	12,58%	6.147	9,71%	5.556	9,20%	5.781	10,14%
Ricavi	**28.501**	**100,00%**	**29.914**	**100,00%**	**63.313**	**100,00%**	**60.406**	**100,00%**	**57.004**	**100,00%**

La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico, in termini di volumi di merce spedita, con riferimento all'area geografica *Centro e Sud America*, relativi agli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché al primo semestre 2013 e al primo semestre 2012.

Volumi in *export* (*)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	14.314	11.303	27.074	23.757	26.259
Spedizioni via aerea (Kg/000)	408	531	884	1.328	1.638

(*) I volumi di spedizione per area geografica sono conteggiati dal porto di partenza.

D) Asia e Oceania

Al 30 giugno 2013, il Gruppo opera in *Asia e Oceania* attraverso 17 società controllate, 41 uffici commerciali e con una media di 487 dipendenti nel primo semestre 2013. In tale area geografica, il Gruppo presta attività in Cina, Giappone, Singapore, India, Indonesia, Malesia, Vietnam, Tailandia, Australia, Corea del Sud, Nuova Zelanda e Kazakhstan.

Il Gruppo è attivo in Cina attraverso gli uffici di Hong Kong, Shanghai, Pechino, Guangzhou, Shenzhen, Lingang, Xiamen e Pudong, Dalian, Foshan, Qingdao e Tianjin in Giappone attraverso gli uffici di Tokyo e Osaka e in Corea del Sud attraverso l'ufficio di Seoul.

In tali Paesi, il Gruppo si occupa principalmente di spedizioni relative al settore della moda (abbigliamento, calzature e pelletteria) e degli accessori, oltre che di beni alimentari, piastrelle, granito, marmo e macchinari.

Il Gruppo è presente in Australia a partire dal 2001, anno in cui la Società ha individuato un *team* con consolidata esperienza commerciale al quale è stato affidato il compito di aprire gli uffici e che ha creato in breve tempo interessanti volumi di traffici, inizialmente dall'Italia e poi da e per il resto del mondo. In principio, le spedizioni si erano concentrate sui collegamenti con l'Italia, ma nel corso degli anni sono stati sviluppati anche i traffici verso la Cina e il *Nord America*.

Il Gruppo opera in India dove – al 30 giugno 2013 – è presente con 6 uffici (Mumbai, Nuova Delhi, Chennai, Bangalore, Hyderabad e Pune). In India, il Gruppo ha iniziato a prestare servizi di spedizione per gestire traffici provenienti dall'Italia, sviluppando successivamente la gestione di traffici in *export* di merci prodotte localmente verso altre aree geografiche. L'India ha infatti un ritmo sostenuto di crescita economica e i suoi prodotti hanno un bacino di utenza in *Nord America* molto elevato, incoraggiato da dazi doganali favorevoli. L'attività prestata dal Gruppo in India riguarda anche la gestione di spedizioni di merce ad elevata

complessità in ragione delle dimensioni o della tipologia e lo sdoganamento e consegna merci da porti/aeroporti di arrivo al domicilio dei destinatari. L'India è una federazione di Stati che operano e legiferano in modo indipendente. Per tale ragione, nella gestione delle spedizioni, il Gruppo deve rispettare le regole vigenti nei porti/aeroporti di sbarco richiesti dai destinatari e utilizzare la corretta circoscrizione doganale. Errori organizzativi della spedizione comportano, di norma, conseguenze gravose in termini di costi straordinari, tempistiche doganali e modalità di consegna. La conoscenza delle discipline e delle prassi vigenti localmente e la professionalità del Gruppo sono quindi indispensabili per superare problemi di tipo infrastrutturale ed organizzativo ancora presenti in India.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle spedizioni del Gruppo nell'area geografica *Asia e Oceania* per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	28.663	68,19%	20.888	60,53%	51.529	68,56%	35.429	54,97%	41.232	59,97%
Spedizioni via aerea	12.340	29,36%	9.566	27,72%	22.176	29,51%	19.133	29,68%	20.996	30,54%
Spedizioni via terra	173	0,41%	8	0,02%	194	0,26%	26	0,04%	44	0,06%
Altri servizi	857	2,04%	4.049	11,73%	1.255	1,67%	9.866	15,31%	6.485	9,43%
Ricavi	**42.033**	**100,00%**	**34.511**	**100,00%**	**75.154**	**100,00%**	**64.454**	**100,00%**	**68.757**	**100,00%**

La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico, in termini di volumi di merce spedita, con riferimento all'area geografica *Asia e Oceania*, relativi agli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché al primo semestre 2013 e al primo semestre 2012.

Volumi in *export* (*)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	33.873	36.623	71.388	65.819	60.079
Spedizioni via aerea (Kg/000)	2.190	2.276	4.590	4.870	6.432

(*) I volumi di spedizione per area geografica sono conteggiati dal porto di partenza.

E) Medio Oriente e Africa

Al 30 giugno 2013, il Gruppo opera in *Medio Oriente e Africa* attraverso 6 società controllate, 7 uffici commerciali e con una media di 410 dipendenti nel primo semestre 2013. Il Gruppo opera in tale area geografica in Sudafrica, Libia, Ghana e Namibia.

Il Gruppo opera in Sudafrica dal 1999, tramite una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società sudafricana Savino Del Bene South Africa Ltd, attiva principalmente nel settore della logistica, della distribuzione e dello sdoganamento merci.

I servizi prestati da Savino Del Bene South Africa Ltd includono anche soluzioni tecnologiche che consentono il controllo e la gestione del magazzino. Savino Del Bene South Africa Ltd, in collaborazione con il *network* del Gruppo, ha in essere rapporti commerciali con importanti aziende del settore automobilistico in Sudafrica ed è divenuta un punto di riferimento per gli approvvigionamenti della gran parte dei paesi dell'Africa sub-equatoriale (Namibia, Botswana, Zimbabwe, Mozambico).

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'area geografica *Medio Oriente e Africa* per ciascuna linea di servizio nei periodi di riferimento.

(Euro migliaia)	**30 giugno 2013**	**% su ricavi**	**30 giugno 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2012**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2011**	**% su ricavi**	**31 dicembre 2010**	**% su ricavi**
Spedizioni via mare	18.667	62,54%	20.444	65,09%	42.323	64,36%	36.668	62,62%	27.364	62,43%
Spedizioni via aerea	2.897	9,71%	2.039	6,49%	5.993	9,11%	5.169	8,83%	3.943	9,00%
Spedizioni via terra	196	0,66%	106	0,34%	265	0,40%	223	0,38%	345	0,79%
Altri servizi	8.086	27,09%	8.820	28,08%	17.179	26,12%	16.496	28,17%	12.176	27,78%
Ricavi	**29.846**	**100,00%**	**31.409**	**100,00%**	**65.760**	**100,00%**	**58.556**	**100,00%**	**43.828**	**100,00%**

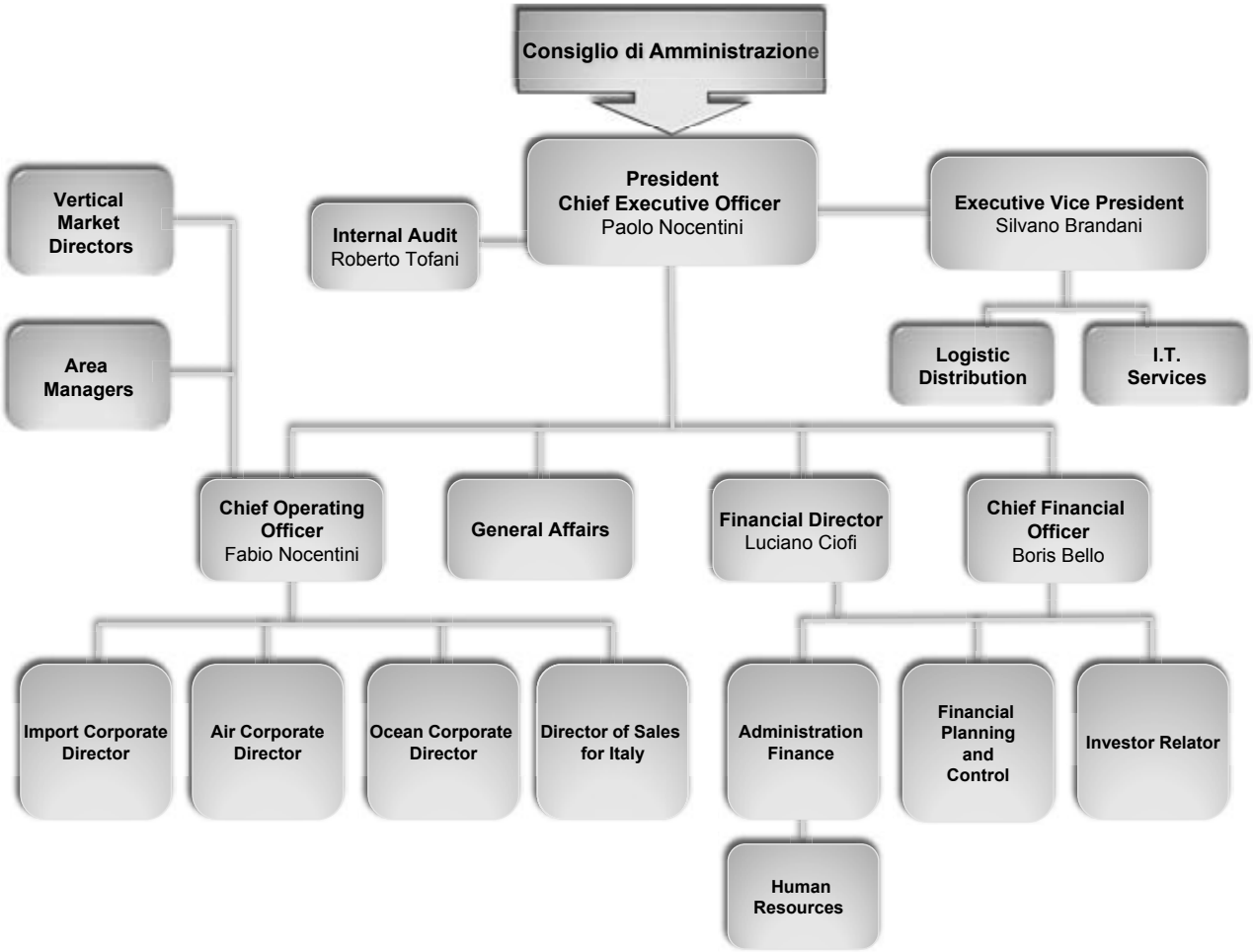
La seguente tabella sintetizza i principali dati di traffico, in termini di volumi di merce spedita, con riferimento all'area geografica *Medio Oriente e Africa*, relativi agli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché al primo semestre 2013 e al primo semestre 2012.

Volumi in *export*(*)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Spedizioni via mare (TEUs)	554	629	1.421	1.376	1.326
Spedizioni via aerea (Kg/000)	132	98	233	188	197

(*) I volumi di spedizione per area geografica sono conteggiati dal porto di partenza.

6.1.5 Struttura organizzativa del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo, alla Data del Documento di Registrazione è rappresentata dall'organigramma funzionale che fa capo al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, di seguito riportato:



Si fa presente che il responsabile della funzione di *Internal Audit* è stato nominato con efficacia a decorrere dal 24 settembre 2013 (*Cfr.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione).

Nella tabella sottostante è riportata una breve descrizione di ruoli e responsabilità delle principali funzioni.

Funzione	Ruoli e responsabilità
Air Corporate Director* e *Ocean Corporate Director	✓ Seleziona i vettori (rispettivamente marittimi e aerei) mantenendo un adeguato livello di concorrenza grazie anche alle costanti attività di monitoraggio delle loro performance e di valutazione di nuove opportunità offerte dal mercato. ✓ Seleziona i vettori marittimi/aerei per direttrice di traffico ricercando le migliori condizioni economiche, contrattualistiche e logistiche. ✓ Gestisce le negoziazioni e definisce i contratti quadro con i vettori marittimi/aerei, sviluppandone i relativi rapporti.
Administration Finance	✓ L'area *Administration Finance* ha come responsabilità principale quella di fornire una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della vita del Gruppo, garantendo la puntuale realizzazione delle attività inerenti la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione nel rispetto degli obblighi definiti dai principi contabili e dalla normativa di riferimento. Inoltre la funzione è responsabile della gestione della tesoreria e degli aspetti amministrativi della gestione del personale.
***Area Manager*s**	✓ Gestiscono e sviluppano le aree geografiche di loro competenza anche tramite l'analisi del contesto di mercato di riferimento, al fine di individuare strategie ottimali per ciascuna realtà territoriale ✓ Monitorano l'andamento delle società controllate nell'area geografica di competenza. ✓ Gestiscono le relazioni tra le società controllate nell'area geografica di competenza, la capogruppo e le altre società del Gruppo. ✓ Collaborano con la funzione *General Affairs* all'analisi di nuove opportunità di business in paesi nei quali il Gruppo non è ancora presente. ✓ Mantengono le relazioni con i corrispondenti nei paesi dell'area geografica di riferimento.
Chief Operating Officer	✓ Coordina la rete commerciale del Gruppo e il rapporto con i maggiori clienti con riporto diretto al *Chief Executive Officer*. ✓ Predispone i Piani Operativi sulla base delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione o dal *Chief Executive Officer*. ✓ Cura gli aspetti gestionali e amministrativi degli uffici italiani ed esteri del Gruppo con riporto diretto al *Chief Executive Officer*.
Chief Financial Officer e Financial Director	Supportano il *top management* nelle scelte strategiche di Gruppo, producendo le informazioni di natura economica, patrimoniale, finanziaria e gestionale necessarie a una corretta valutazione dei fatti. In particolare: ✓ Sono responsabili della corretta ed economica gestione societaria e amministrativa del Gruppo. ✓ Assicurano la gestione amministrativa proponendo la politica di bilancio e garantendo l'analisi e la valutazione delle congruenze dei fatti gestionali. ✓ Predispongono l'informativa di natura economica, patrimoniale e finanziaria elaborando il Bilancio della capogruppo, il Bilancio Consolidato di Gruppo, la Relazione Finanziaria Semestrale e i Resoconti Intermedi di gestione nel rispetto delle norme civilistiche, fiscali e dei principi contabili IAS/IFRS. ✓ Supportano la Società di Revisione e il Collegio Sindacale nel corso delle attività a loro preposte. ✓ Assicurano l'adeguata salvaguardia del patrimonio e delle attività del Gruppo da rischi di perdita e assicurano che le politiche aziendali siano osservate. ✓ Definiscono e implementano la politica finanziaria del Gruppo e gestiscono le operazioni di finanza straordinaria, in collaborazione con *General Affairs*, avvalendosi anche del supporto di legali e/o consulenti esterni. ✓ Supportano e assistono il *top management* nella definizione degli obiettivi aziendali, nell'elaborazione del *budget* e del piano industriale, nel monitoraggio dell'andamento consuntivo e nell'analisi degli scostamenti.

Funzione	Ruoli e responsabilità
	✓ Valutano la convenienza economica dei nuovi investimenti e la loro conformità agli obiettivi e ai piani di breve/medio-lungo termine.
Director of Sales for Italy	✓ Coordina e supervisiona le attività commerciali delle filiali italiane. ✓ Visita periodicamente le filiali per verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di vendite e profittabilità. ✓ Gestisce le relazioni con i principali clienti italiani.
General Affairs	✓ Effettua un costante monitoraggio del mercato internazionale al fine di individuare opportunità di crescita e di investimento (per esempio penetrazione in nuovi mercati geografici e in nuovi *vertical market*). ✓ Contribuisce allo sviluppo economico aziendale attraverso l'individuazione di nuove opportunità di sviluppo a livello internazionale con particolare riguardo ad operazioni di acquisizioni, partnership e apertura nuovi uffici coordinandosi con gli *Area Manager* e i *Vertical Market Director*. ✓ Effettua valutazioni economiche rispetto ai nuovi progetti attraverso la realizzazione di piani industriali (in collaborazione con il CFO) da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. ✓ Effettua le trattative contrattuali in coordinamento con le funzioni aziendali di volta in volta coinvolte e con il supporto eventuale di legali e/o consulenti esterni. ✓ Assicura la corretta implementazione dei piani e dei progetti approvati coordinandosi con tutte le funzioni aziendali di volta in volta coinvolte verificando la coerenza con gli obiettivi prefissati. ✓ Monitora le disposizioni regolamentari nazionali e internazionali applicabili all'attività di spedizione nazionale e internazionale. ✓ É responsabile del sistema qualità (UNI EN ISO 9001:2008).
Human Resources	✓ Gestisce il processo di reclutamento, selezione e assunzione del personale (anche avvalendosi del supporto di società specializzate in ricerca e selezione). ✓ Definisce i piani di sviluppo, crescita e formazione (anche attraverso l'accesso a bandi di finanziamento regionali e nazionali) del personale in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e in linea con le normative di riferimento. ✓ È responsabile dell'adozione di *policy* e procedure adeguate e standardizzate nella gestione delle risorse umane. ✓ L'amministrazione del personale è gestita dalla funzione *Administration Finance*.
Import Corporate Director	✓ Per la parte del servizio Import in Italia ha gli stessi ruoli e le stesse responsabilità degli *Area Manager*.
I.T. Services	✓ Costruisce, gestisce ed evolve un sistema informativo di valore per il Gruppo attraverso: l'implementazione di tecnologie ed architetture reattive, efficienti e sicure; lo sviluppo di un portafoglio di applicazioni al livello delle *best practices* del settore; la realizzazione di progetti ICT che traducano le esigenze del Gruppo negli obiettivi dei sistemi informativi. ✓ Persegue e migliora i livelli di servizio concordati con il Gruppo; definisce ed implementa le politiche di sicurezza informatica nel rispetto delle leggi e delle normative, della missione e dei valori del Gruppo. ✓ Contribuisce alla strategia del Gruppo nell'innovazione tecnologica e di processo e come facilitatori della comunicazione tra le diverse realtà funzionali e geografiche del Gruppo per potenziarne le sinergie.
Internal Audit	✓ Valuta l'adeguatezza e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. ✓ Valuta il grado di adeguatezza dei processi, delle procedure e delle metodologie di *risk management* adottate dal Gruppo. ✓ Verifica la conformità di comportamento dell'organizzazione ai requisiti normativi e regolamentari e

Funzione	Ruoli e responsabilità
	valuta l'efficacia delle procedure e delle *policy* interne adottate. ✓ Supporta gli Organi Societari nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno pianificando ed effettuando attività di audit, identificando e sviluppando raccomandazioni adeguate a rafforzare i controlli, verificando che esse siano state effettivamente attuate dalle funzioni aziendali coinvolte con il supporto e l'assistenza necessari. ✓ Presiede le attività di *enterprise risk management*. ✓ Supporta la Società di Revisione per le problematiche afferenti il sistema di controllo interno nonché l'Organismo di Vigilanza nell'esercizio delle sue funzioni.
Investor Relator	✓ Trasmette al *top management* la percezione che il mercato ha dell'azienda. ✓ Organizza la comunicazione puntuale e qualificata verso gli investitori, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. ✓ Supervisiona le riunioni con gli azionisti e i singoli incontri con gli investitori. ✓ Supervisiona il rispetto dei regolamenti in essere nell'ambito degli obblighi informativi dei "Soggetti Rilevanti". ✓ Gestisce la sezione *Investor Relations* del sito *web* di Gruppo.
Logistic Distribution	✓ Gestisce l'organizzazione dei principali magazzini del Gruppo nel mondo. ✓ Pianifica ed organizza l'apertura di magazzini di rilevanti dimensioni. ✓ Definisce ed implementa modelli per lo svolgimento nei magazzini delle attività di magazzinaggio e distribuzione, assicurandosi di fornire un livello adeguato di servizi alla clientela. ✓ Si interfaccia con la funzione I.T. Services al fine di garantire nei magazzini un'infrastruttura informatica e *software* gestionale atti a supportare i servizi che essi gestiscono. ✓ Definisce e implementa le politiche di sicurezza nei magazzini nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti.
Financial Planning and Control	✓ Supporta il vertice aziendale nella definizione degli obiettivi di breve e medio periodo coerentemente con la strategia aziendale e monitora costantemente i principali indicatori volti al loro raggiungimento. ✓ Definisce e implementa il modello di pianificazione e controllo di Gruppo (dimensioni di analisi, indicatori e viste logiche) e i processi di pianificazione e controllo (singole attività, responsabili, scadenze e strumenti a supporto). ✓ Supporta il vertice aziendale nella produzione del piano industriale per garantirne le caratteristiche di coerenza, sostenibilità finanziaria e attendibilità. ✓ Supporta il vertice aziendale nella elaborazione del *budget* annuale / *forecast* avendone definito le logiche e controllato la loro corretta applicazione. ✓ Supporta il vertice aziendale nella corretta pianificazione dei flussi finanziari al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità e la raccolta delle risorse finanziarie. ✓ Supporta il vertice aziendale nel processo decisionale tramite, ad esempio, il costante monitoraggio dei ricavi e dei costi (attraverso il *reporting* esistente e analisi *ad hoc*) e l'identificazione delle cause degli scostamenti per le società del Gruppo italiane ed estere.
Vertical Market Directors	✓ Organizzano e gestiscono la struttura commerciale verticale, attingendo prevalentemente a specialisti già presenti negli uffici e/o tramite acquisizione di personale con elevata professionalità. ✓ Analizzano le principali tratte attuali e prospettiche e, grazie alle conoscenze locali degli uffici presenti nel mondo, i principali importatori ed esportatori al fine di pianificare azioni commerciali mirate in entrambi i paesi, sia grazie a contatti esistenti sia tramite nuovi contatti (es. tramite partecipazione ad eventi specifici del mercato di riferimento). ✓ Coordinano il personale operativo dedicato alle spedizioni al fine di diffondere le conoscenze e le *best practices*. ✓ Interagiscono efficacemente con *Air Corporate Director* e *Ocean Corporate Director* per migliorare la negoziazione delle tariffe con i vettori.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il settore globale della logistica è suddiviso in diversi segmenti che riguardano la gestione coordinata del flusso di merci dal punto di origine al punto di destinazione. La maggior parte degli operatori offre solo uno dei servizi del settore oppure una limitata combinazione degli stessi; solo alcuni invece dispongono di una rete globale.

I *freight forwarder* agiscono da intermediari tra aziende nel settore import/export e i Vettori che trasportano le merci (linee di trasporto marittimo di container, compagnie aeree commerciali e cargo, operatori del trasporto via terra), curando tutte le fasi della catena del trasporto e, in alcuni casi, fornendo ai propri clienti servizi accessori quali ad esempio la logistica, lo sdoganamento, l'assicurazione sulle merci ecc.

Grazie alla conoscenza del settore e ai consolidati rapporti commerciali con i Vettori, gli operatori del settore del *freight forwarding* hanno la possibilità di offrire al cliente un servizio di spedizione delle merci più efficiente ed eventualmente a condizioni economiche migliorative rispetto a quelle ottenibili dal cliente stesso. Il *freight forwarder* è infatti in grado di negoziare tariffe competitive, riunire le esigenze di trasporto e ottimizzare i tempi di spedizione, offrendo inoltre servizi accessori alla clientela.

Nel corso degli anni, il ruolo degli operatori del settore si sta modificando, da quello di puro intermediario a quello di fornitore di servizi integrati di soluzioni atte a soddisfare le esigenze sempre più globali e complesse dei clienti. I servizi offerti da un *freight forwarder* includono, per esempio:

6. *Servizi di trasporto*

   - Ricerca e pianificazione dell'itinerario più appropriato per una spedizione (strada, rotaia, via aerea o marittima), in considerazione della natura delle merci, dei costi, dei tempi di transito e della gestione dell'aspetto legato alla sicurezza;

7. *Servizi a valore aggiunto*

   - Effettuazione di imballaggi appropriati per alcune tipologie di merce, della consegna o del magazzinaggio a destinazione;

   - Raccolta, controllo e predisposizione della documentazione richiesta per l'assicurazione della merce e per l'espletamento delle operazioni doganali, dettagli dell'imballaggio e rispetto dei regolamenti e obblighi fiscali imposti dai Paesi di destinazione della merce;

   - Stipula di polizze di assicurazione e assistenza ai clienti in caso di controversie;

   - Preparazione della documentazione necessaria allo svolgimento delle negoziazioni tra importatore ed esportatore in merito alle modalità e ai termini di pagamento della spedizione (ad esempio tramite lettere di credito o pagamento con contrassegno);

8. *Servizi di informazione*

   - Servizi di monitoraggio e rintracciabilità in tempo reale della spedizione, attraverso dati satellitari e via *internet*;

- Offerta di soluzioni di *Information Technology* e di *Electronic Data Interchange* (interfaccia che consente lo scambio in tempo reale di informazioni tra i sistemi informativi del cliente e quelli del *freight forwarder*);

9. *Servizi speciali*

- Organizzazione del trasporto aereo di merci urgenti, deperibili o di grande valore, e garanzia del servizio di consegna a domicilio (*door-to-door*);
- Organizzazione di noleggi per il trasporto via aerea o via mare di merci di grande volume o volume eccezionale;
- Servizio di *brokeraggio*;
- Reperimento di soluzioni speciali per il trasporto di animali e merci delicate, come ad esempio cibo, forniture mediche e altre merci fragili;
- Servizio di corriere e trasporto speciale a mano;

10. *Altri*

- Servizio di consulenza per lo sdoganamento;
- Costante aggiornamento delle legislazioni, situazioni politiche e altri fattori che potrebbero interessare le spedizioni.

Nonostante la ampia gamma dei servizi offerti, i fattori su cui si basa la competizione nel settore della logistica rimangono il prezzo e la qualità del servizio, la capacità di risposta degli addetti, la coerenza ed affidabilità del servizio, l'esperienza e la capacità di far fronte a specifiche esigenze dei clienti.

Descrizione del contesto competitivo

Il mercato delle spedizioni è fortemente frammentato, altamente competitivo e comprende operatori locali "di nicchia" accanto ad operatori che operano su larga scala. Il settore ha registrato negli ultimi anni una tendenza al consolidamento, con la formazione di alcune entità globali operanti su più segmenti di mercato; tuttavia gli operatori regionali e locali mantengono ancora una importante fetta del mercato.

La gran parte dei volumi trasportati a livello internazionale utilizza il trasporto via mare. Fonti di mercato[9] hanno stimato che nel 2011, il settore del trasporto via mare abbia trasportato merci per 8,8 miliardi di tonnellate rispetto ai 43 milioni di tonnellate di merci trasportate via aerea. Il mercato mondiale di merci trasportate tramite *container* nel 2011 è stato stimato in 1,38 miliardi di tonnellate, pari a circa il 40% del mercato marittimo. Il traffico di *container* cargo è stato stimato in 10,5 trilioni di RTK: (*Revenue tonne kilometres*, vale a dire l'unità di misura ottenuta moltiplicando il peso pagato in tonnellate per il numero totale di chilometri per i quali è stato trasportato), mentre il traffico mondiale dei cargo via aerea è di 202 miliardi di RTK.

9 **Fonte**: Boeing World Air Cargo Forecast 2012-2013, pubblicato su: http://www.boeing.com/commercial/cargo/wacf.pdf.

La IATA[10] ha stimato tuttavia che circa il 35% delle merci, per valore, viene trasportato per via aerea. Ciò in ragione delle differenti tipologie di merce generalmente spedite via aerea (merci di alto valore, merci leggere come capi di abbigliamento, e componenti tecnologiche, e consegne urgenti o "just in time" o alimenti deperibili) rispetto a quelle via mare (merci pesanti di minor valore, come merci non deperibili, materiali per l'edilizia e ceramiche, cibo e bevande non deperibili, macchinari pesanti).

Una stima delle dimensioni del mercato globale delle spedizioni relativo ai *freight forwarder* è difficile da fornire. Nel trasporto via mare, la maggior parte delle spedizioni sembra essere organizzata direttamente con compagnie marittime con *container*, senza intervento di intermediari. Fonti di mercato riferiscono che la quota di mercato dei *freight forwarder* nel mercato delle spedizioni con *container* via mare si aggirava intorno al 25-30% nel periodo 2006-2010, con il saldo rimanente offerto direttamente dagli stessi Vettori marittimi[11].

Dal momento che la catena delle forniture diventa sempre più complessa e internazionale, in ragione della crescente globalizzazione della produzione e considerando che le compagnie di trasporto via mare si concentrano sempre di più sul loro *core business*, il management ritiene che i *freight forwarder* siano in una posizione tale da poter incrementare la propria presenza nel mercato globale del trasporto via mare.

La maggior parte della capacità di trasporto aereo disponibile per i *freight forwarder* consiste nello spazio di carico su voli passeggeri o su flotte cargo dedicate; complessivamente il traffico di tali flotte assorbe circa il 90-93% del trasporto merci aereo mondiale[12].

Il trasporto via terra include reti stradali e ferroviarie. È un segmento di mercato molto competitivo in termini di prezzi, con barriere relativamente basse ed un alto livello di frammentazione. Di conseguenza, solo un numero limitato di spedizionieri via mare e via aerea forniscono servizi di trasporto su strada con mezzi propri, mentre la maggior parte di essi si avvalgono di terzi vettori per fornire soluzioni *door-to-door* ai propri clienti finali.

Dinamiche di prezzo

Le quotazioni per il trasporto delle merci sono solitamente effettuate per Peso Volumetrico nel trasporto aereo o per *container* o per metro cubo nel trasporto marittimo. Anche a causa della intensa competizione tra i *freight forwarder*, i prezzi del settore possono, a seconda delle tratte, essere volatili**.** La volatilità dei prezzi può essere causata da fattori quali: squilibri commerciali, stagionalità, sviluppi di mercato di specifiche rotte commerciali, cambi o sviluppi macroeconomici (incluso il prezzo del petrolio), modalità di dispiegamento di capacità dei Vettori in termini di dimensioni, tipo o dotazione, dinamiche competitive tra Vettori. I *freight forwarder*, agendo come intermediari, solitamente cercano di trasferire tutto o parte del rischio legato alla volatilità dei prezzi al cliente finale che utilizza i loro servizi di spedizione.

10 **Fonte**: http://www.iata.org/whatwedo/cargo/pages/index.aspx.

11 **Fonte**: Box Trade Intelligence disponibile a pagamento sul sito http://www.boxtradeintelligence.com/.

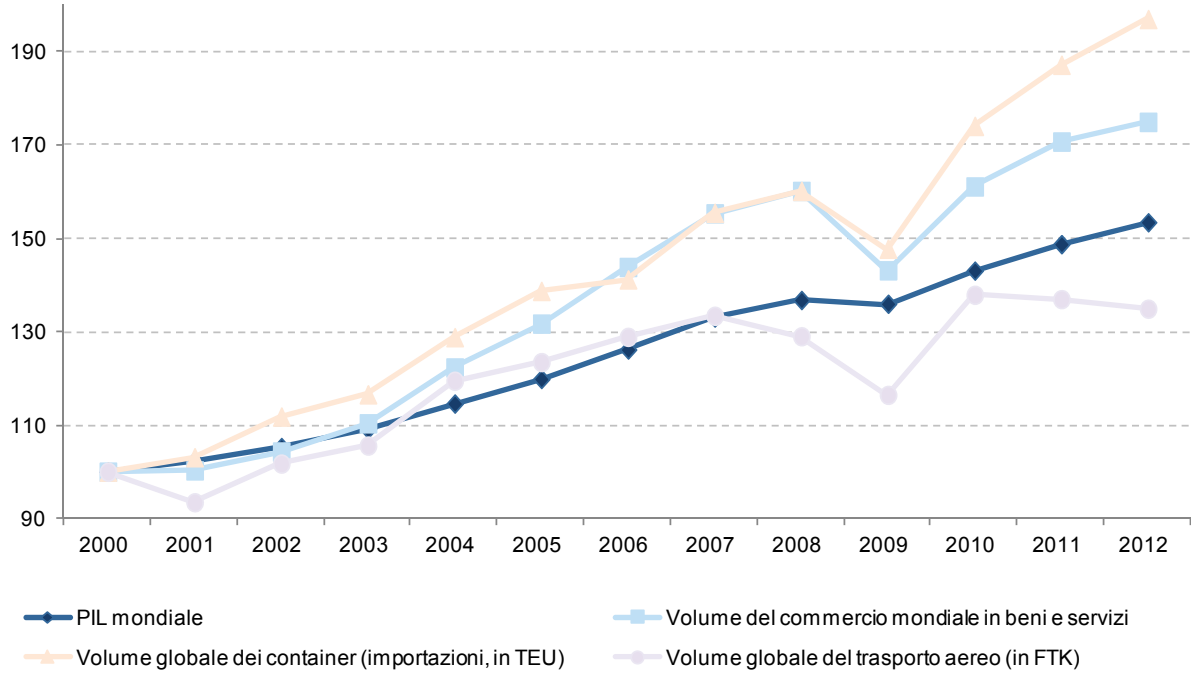
12 **Fonte**: Boeing World Air Cargo Forecast 2012-2013, pubblicato su: http://www.boeing.com/commercial/cargo/wacf.pdf.

Evoluzione del volume del trasporto merci internazionale

Evoluzione storica

L'evoluzione dei volumi delle spedizioni a livello globale è storicamente collegata all'incremento delle attività commerciali globali e alla crescita del PIL.

Se da un lato i volumi trasportati via aerea sono cresciuti in linea o al di sotto dei tassi di crescita del PIL mondiale, i volumi del mercato mondiale dei trasporti via mare è cresciuto ai medesimi livelli o a livelli superiori rispetto a quelli del commercio mondiale.



Fonte: Fondo Monetario Internazionale – World Economic Outlook Database April 2013, Box Trade Intelligence, IATA (http://www.iata.org/publications/Pages/carrier-tracker.aspx, aggiornato ad aprile 2013).

Nota: indicizzato a 100 nel 2000; FTK: Freight Tonne Kilometres (indicatore del volume di produzione di un Vettore aereo, ottenuto moltiplicando le tonnellate trasportate per la distanza in chilometri).

La crisi economica mondiale iniziata nel 2008 ha determinato la peggior crisi del trasporto merci dai primi anni Trenta del Novecento. Tutte le maggiori rotte commerciali sono state colpite e sia il trasporto marittimo, sia quello aereo hanno subito gravi perdite. Nel 2009, il trasporto aereo ha ceduto il 9,7%[13], mentre il trasporto via mare su *container* ha ceduto il 7,7%[14].

Il settore del trasporto su *container* ha reagito al deterioramento delle condizioni economiche con una riduzione della capacità di trasporto. All'inizio del 2010, l'11,6% delle flotte di *container* era inattivo; gli operatori hanno quindi effettuato alcune modifiche al loro modello di *business*, quali la riduzione dei porti di

13 **Fonte**: IATA Carrier Tracker, http://www.iata.org/publications/Pages/carrier-tracker.aspx, aggiornato al mese di aprile 2013 (Volume globale del trasporto aereo, in FTK), disponibile a pagamento.

14 **Fonte**: Box Trade Intelligence (Volume globale dei container, importazioni, in TEU) disponibile a pagamento sul sito http://www.boxtradeintelligence.com/.

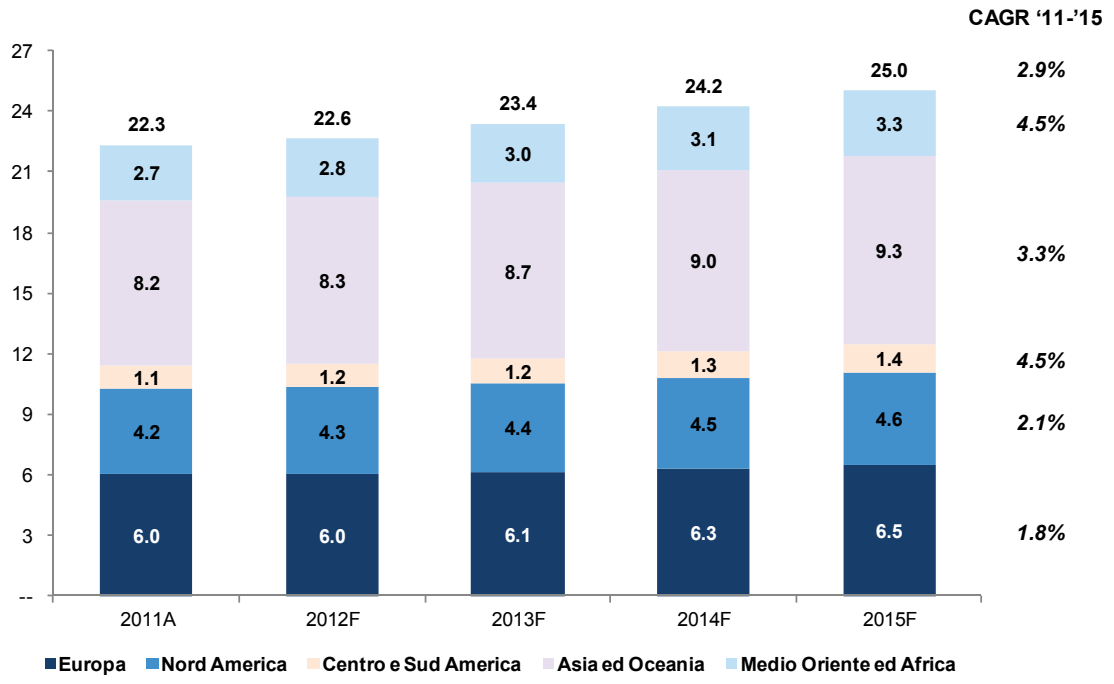
scalo e delle frequenze e il raggruppamento dei servizi in *partnership* con altri operatori del mercato; ciò ha permesso agli stessi di far fronte alla riduzione della domanda di trasporto[15].

Crescita futura

Con riguardo alle previsioni sul futuro del mercato delle spedizioni internazionali, fonti di settore prevedono una crescita dei volumi del trasporto aereo e marittimo ad un tasso di crescita annuale composto del 2,9%[16] e del 4,5%[17] rispettivamente, dal 2011 al 2015. L'andamento globale del trasporto marittimo è previsto in crescita nel 2013, secondo alcune fonti di mercato al 4,5%[18] e secondo altre al 3,7%[19].

Tuttavia non si prevede che la crescita si manifesti in egual misura in tutte le regioni del mondo. Alcune rotte mostrano tassi di crescita superiori alla media, come si evince dal grafico che segue. Le previsioni riportate nel grafico che segue non sono riferite, né in alcun modo riferibili all'Emittente, ma esclusivamente al mercato del trasporto aereo.

Trasporto aereo (volumi importati in milioni di tonnellate):



Fonte: IATA (Airline Industry Forecast 2012-2016 – October 2012, http://www.iata.org/publications/Pages/airline-industry-forecast.aspx, disponibile a pagamento).

15 **Fonte**: Boeing World Air Cargo Forecast 2012-2013, pubblicato su: http://www.boeing.com/commercial/cargo/wacf.pdf.

16 **Fonte**: IATA Airline Industry Forecast 2012-2016, http://www.iata.org/publications/Pages/airline-industry-forecast.aspx, October 2012 (Volume globale del trasporto aereo, importazioni, in tonnellate), disponibile a pagamento.

17 **Fonte**: Box Trade Intelligence (Volume globale dei container, importazioni, in TEU) disponibile a pagamento sul sito http://www.boxtradeintelligence.com/.

18 **Fonte**: Seabury (Volume globale del traffic container *(*in TEU*),* esclusi i *container* vuoti e i trasbordi*)* disponibile a pagamento sul sito http://www.seaburygroup.com/.

19 **Fonte**: Drewry Container Market and Forecaster 2Q2013 (Volume globale del traffic container *(*in TEU*),* esclusi i *container* vuoti e i trasbordi) disponibile a pagamento sul sito: http://www.drewry.co.uk/.

Fattori chiave che influenzano i volumi del trasporto aereo e marittimo

Oltre al PIL e alle tendenze del commercio mondiale, molti fattori hanno un rilevante impatto sui volumi, le frequenze, le tratte commerciali e le modalità di trasporto di *container*, quali ad esempio i rapporti di cambio tra le valute, il rapporto di domanda e offerta di determinate modalità di trasporto, le tariffe di trasporto e il costo del carburante. Questi due ultimi fattori sono anche collegati perché i Vettori cercano di compensare i costi di trasporto che sono aumentati (carburante, sicurezza) applicando tariffe di trasporto più alte.

La combinazione tra la volatilità dei costi del carburante e i mutamenti dell'equilibrio tra domanda e offerta di determinate modalità di trasporto, generalmente determina un incremento della volatilità delle tariffe del trasporto e potenzialmente una pressione al ribasso sui rendimenti per gli operatori del settore. L'impatto dell'aumento del prezzo del petrolio dal 2005, ad esempio, ha determinato un dirottamento del traffico aereo verso il trasporto su strada (ove possibile) o verso il trasporto marittimo, nonostante il calo complessivo dei rendimenti nel trasporto aereo.

Malgrado i *freight forwarder* generalmente recuperino i costi di trasporto addebitandoli al cliente finale, la volatilità delle tariffe di trasporto può determinare una volatilità dei profitti lordi dei *freight forwarder*: in un contesto di incremento del carburante e delle tariffe di trasporto, il *freight forwarder* potrebbe non essere in condizione di trasmettere interamente al cliente l'incremento dei costi, poiché il cliente potrebbe dal canto suo cercare di ridurre i volumi proprio a causa dell'incremento dei costi di trasporto. D'altra parte, in un contesto di riduzione dei costi di trasporto, i *freight forwarder* possono attendere prima di adeguare i propri prezzi ai costi di trasporto, così aumentando la propria marginalità.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

A giudizio del *management*, alla Data del Documento di Registrazione l'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Fonti dei dati sul posizionamento competitivo

I dati relativi ai mercati e alla posizione concorrenziale del Gruppo sono tratti da stime del *management* o da fonti tratte principalmente da Confetra, International Air Transport Association (IATA), Zepol Corporation, Fondo Monetario Internazionale, Boeing, Box Trade Intelligence, Seabury e Drewry. Nelle note dei paragrafi 6.1 e 6.2 sono riportate precisamente le indicazioni delle fonti dalle quali le singole informazioni sono state tratte.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

La Società non appartiene ad alcun gruppo di società. Per ulteriori informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1, del Documento di Registrazione.

7.2 Società controllate dall'Emittente

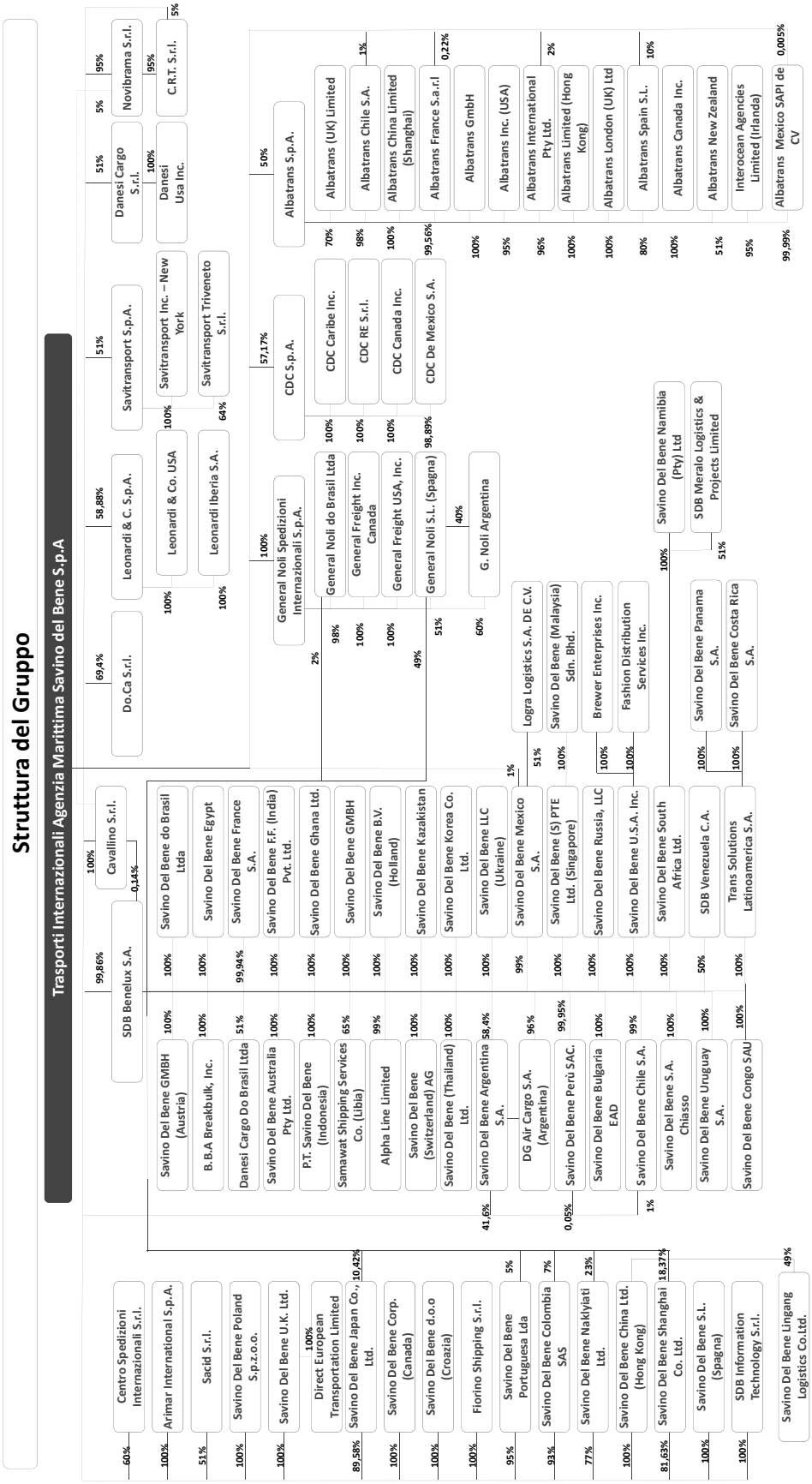
L'Emittente è a capo del Gruppo ed esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle società di diritto italiano del Gruppo, ad eccezione di Albatrans S.p.A., seppur controllata al 50% e consolidata con il metodo integrale nei bilanci consolidati del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, nonché nel semestre chiuso al 30 giugno 2013.

Da un punto di vista operativo, nell'ambito del Gruppo, la Società, oltre a svolgere direttamente l'attività di spedizioniere internazionale, svolge altresì attività strategica, di indirizzo, sviluppo, coordinamento e controllo. Presso la sede centrale della Società sono centralizzati i servizi di *staff* secondo aree di competenza, nonché quei servizi di supporto a tutti i reparti per l'esercizio dell'attività operativa.

La rete di società controllate, filiali, uffici commerciali e società di trasporto locale del Gruppo è stata creata nel tempo al fine di garantirne una presenza capillare a livello mondiale, necessaria per fornire al cliente un servizio di elevato valore qualitativo e per promuovere azioni commerciali mirate all'acquisizione di ulteriori quote di mercato. Ogni società del Gruppo delinea, sulla base anche di quanto concordato con la Società, le strategie aziendali e commerciali da seguire e analizza periodicamente i risultati connessi al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre, ogni società del Gruppo che svolge attività di spedizioniere è dotata di un reparto amministrativo e di controllo, di un reparto operativo e, in alcuni casi, anche di un reparto di *information technology*.

Si riporta di seguito un diagramma della struttura societaria del Gruppo.


Struttura del Gruppo
Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino del Bene S.p.A
SDB Benelux S.A.
99,86%
Cavallino S.r.l.
100%
0,14%
Do.Ca S.r.l.
69,4%
Leonardi & C. S.p.A.
58,88%
Leonardi & Co. USA
100%
Leonardi Iberia S.A.
100%
Savitransport S.p.A.
51%
Savitransport Inc. – New York
100%
Savitransport Triveneto S.r.l.
64%
Danesi Cargo S.r.l.
51%
Danesi Usa Inc.
100%
Novibrama S.r.l.
5%
C.R.T. S.r.l.
95%
5%
95%
5%
CDC S.p.A.
57,17%
Albatrans S.p.A.
50%
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.
100%
CDC Caribe Inc.
100%
Albatrans (UK) Limited
70%
General Noli do Brasil Ltda
98%
CDC RE S.r.l.
100%
Albatrans Chile S.A.
98%
1%
General Freight Inc. Canada
100%
CDC Canada Inc.
100%
Albatrans China Limited (Shanghai)
100%
General Freight USA, Inc.
100%
Albatrans France S.a.r.l
99,56%
0,22%
General Noli S.L. (Spagna)
98,89%
Albatrans GmbH
100%
G. Noli Argentina
40%
Albatrans Inc. (USA)
95%
Albatrans International Pty Ltd.
96%
2%
Albatrans Limited (Hong Kong)
100%
Albatrans London (UK) Ltd
100%
Albatrans Spain S.L.
80%
10%
Albatrans Canada Inc.
100%
Albatrans New Zealand
51%
Interocean Agencies Limited (Irlanda)
95%
Albatrans Mexico SAPI de CV
99,99%
0,005%
Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd
100%
SDB Meralo Logistics & Projects Limited
51%
Logra Logistics S.A. DE C.V.
51%
Savino Del Bene (Malaysia) Sdn. Bhd.
100%
Brewer Enterprises Inc.
100%
Fashion Distribution Services Inc.
100%
Savino Del Bene Panama S.A.
100%
Savino Del Bene Costa Rica S.A.
100%
1%
Savino Del Bene GMBH (Austria)
100%
B.B.A Breakbulk, Inc.
100%
Danesi Cargo Do Brasil Ltda
51%
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.
100%
P.T. Savino Del Bene (Indonesia)
100%
Samawat Shipping Services Co. (Libia)
65%
Alpha Line Limited
99%
Savino Del Bene (Switzerland) AG
100%
Savino Del Bene (Thailand) Ltd.
100%
Savino Del Bene Argentina S.A.
58,4%
41,6%
DG Air Cargo S.A. (Argentina)
96%
Savino Del Bene Perù SAC.
99,95%
0,05%
Savino Del Bene Bulgaria EAD
100%
Savino Del Bene Chile S.A.
99%
1%
Savino Del Bene S.A. Chiasso
100%
Savino Del Bene Uruguay S.A.
100%
Savino Del Bene Congo SAU
100%
Savino Del Bene do Brasil Ltda
100%
Savino Del Bene Egypt
100%
Savino Del Bene France S.A.
99,94%
Savino Del Bene F.F. (India) Pvt. Ltd.
100%
Savino Del Bene Ghana Ltd.
100%
Savino Del Bene GMBH
100%
Savino Del Bene B.V. (Holland)
100%
Savino Del Bene Kazakistan
100%
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.
100%
Savino Del Bene LLC (Ukraine)
100%
Savino Del Bene Mexico S.A.
99%
Savino Del Bene (S) PTE Ltd. (Singapore)
100%
Savino Del Bene Russia, LLC
100%
Savino Del Bene U.S.A. Inc.
100%
Savino Del Bene South Africa Ltd.
100%
SDB Venezuela C.A.
50%
Trans Solutions Latinoamerica S.A.
100%
Centro Spedizioni Internazionali S.r.l.
60%
Arimar International S.p.A.
100%
Sacid S.r.l.
51%
Savino Del Bene Poland S.p.z.o.o.
100%
Savino Del Bene U.K. Ltd.
100%
Direct European Transportation Limited
100%
Savino Del Bene Japan Co., Ltd.
10,42%
89,58%
Savino Del Bene Corp. (Canada)
100%
Savino Del Bene d.o.o (Croazia)
100%
Fiorino Shipping S.r.l.
100%
Savino Del Bene Portuguesa Lda
5%
95%
Savino Del Bene Colombia SAS
7%
93%
Savino Del Bene Nakliyati Ltd.
23%
77%
Savino Del Bene China Ltd. (Hong Kong)
100%
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd.
18,37%
81,63%
Savino Del Bene S.L. (Spagna)
100%
SDB Information Technology S.r.l.
100%
Savino Del Bene Lingang Logistics Co.Ltd.
49%

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alla denominazione, alla sede legale, all'ammontare del capitale sociale e alla quota di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente nelle società controllate o collegate, alla Data del Documento di Registrazione. È inoltre riportato il patrimonio netto di ciascuna società controllata alla data del 30 giugno 2013, che include i relativi risultati dell'ultimo periodo e dei periodi precedenti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	% di gruppo[20]	% dei diritti di voto esercitabili[21]	Patrimonio Netto al 30/06/2013
Albatrans (UK) Limited	Glasgow (UK)	GBP	50	35	70	271
Albatrans Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	25.000	50	99	-115
Albatrans Cina Limited (Shangai)	Shanghai (Cina)	CNY	1.000	50	100	93
Albatrans France S.a.r.l	Bordeaux (Francia)	EUR	8	50	99,78	53
Albatrans GmbH	Francoforte (Germania)	EUR	25	50	100	645
Albatrans Inc.	New York (USA)	USD	50	47,5	95	1.707
Albatrans International Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	200	50	98	122
Albatrans Limited (Cina)	Hong Kong (Cina)	HKD	1.000	50	100	-85
Albatrans London (UK) Ltd	London (UK)	GBP	50	50	100	-52
Albatrans Mexico SAPI de CV	Guadalajara (Messico)	MXN	50	50	99,99	4
Albatrans New Zealand	Auckland (New Zeland)	NZD	100	25,5	51	151
Albatrans S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	258	50	-	5.494
Albatrans Spain, S.L.	Barcellona (Spagna)	EUR	60	50	90	471
Albatrans Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	151	50	100	-104
Alpha Line Limited	Hong Kong (Cina)	HKD	0,1	99	-	0
Arimar International S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	124	100	-	401
B.B.A Breakbulk, Inc.	New York (USA)	USD	2	100	-	76
Brewer Enterprises Inc.	New York (USA)	USD	1	100	-	2.351
C.R.T. Combined Railway Transport S.r.l.	S. Giorgio Di Piano (BO)	EUR	10	100	-	314
Cavallino S.r.l.	Scandicci (Fi)	EUR	10	100	-	6.751
CDC Caribe Inc.	San Juan (Puerto Rico)	USD	4	57,17	100	318
CDC RE S.r.l.	Livorno	EUR	100	57,17	100	1.362
CDC S.p.A.	Livorno	EUR	1.690	57,17	-	2.391
Centro Spedizioni Internazionali S.p.A.	Segrate (MI)	EUR	20	60	-	558
Commercial Department Containers CDC Canada Inc.	Toronto (Canada)	CAD	1	57,17	100	355
Commercial Department Containers CDC De Mexico S.A.	Città Del Messico (Messico)	MXN	450	56,54	98,89	54
Danesi Cargo Do Brasil Ltda	Vitoria (Brasile)	BRL	30	51	-	40
Danesi Cargo S.r.l.	Carrara (MS)	EUR	30	51	-	50
Danesi USA Inc.	Miami (Florida)	USD	0,02	51	100	21
DG Air Cargo S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	352	100	-	71
Direct European Transportation Limited	Halifax (Inghilterra)	GBP	0,002	100	-	36
Do.Ca S.r.l.	Livorno	EUR	51	69,4	-	2.892
Fashion Distribution Services Inc	New Jersey (USA)	USD	227	100	-	2.095

20 Si precisa che la percentuale di Gruppo rappresenta la misura dell'interesse economico riferibile alla capogruppo e derivante dal computo delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla capogruppo nel capitale sociale della società controllata.

21 Nella colonna sono riportate le percentuali dei diritti di voto spettanti alle società del Gruppo, solo se diverse dalla percentuale di Gruppo riportata nella medesima tabella.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	% di gruppo[20]	% dei diritti di voto esercitabili[21]	Patrimonio Netto al 30/06/2013
Fiorino Shipping S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	100	-	322
G. Noli Argentina	Buenos Aires (Argentina)	ARS	12	100	-	-89
General Freight Inc. Canada	Montreal (Canada)	CAD	0,1	100	-	719
General Freight USA, Inc.	New York (USA)	USD	10	100	-	-342
General Noli do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	624	100	-	1.346
General Noli S.L.	Valencia (Spagna)	EUR	500	100	-	1.721
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Modena	EUR	1.000	100	-	3.154
Interocean Agencies Limited	Dublino (Irlanda)	EUR	5	47,5	95	254
Leonardi & C. S.p.A.	Sassuolo (MO)	EUR	1.354	58,88	-	6.294
Leonardi & Co. Usa	New York (USA)	USD	2	58,88	100	389
Leonardi Iberia S.A.	Valencia (Spagna)	EUR	60	58,88	100	22
Logra Logistics S.A. DE C.V.	Merida (Messico)	MXN	50	51	-	-57
Novibrama S.r.l.	Livorno	EUR	10	100	-	118
P.T. Savino Del Bene (Indonesia)	Jakarta (Indonesia)	IDR	200.000	100	-	220
Sacid S.r.l.	Roma	EUR	10	51	-	209
Samawat Shipping Services Company	Tripoli (Libia)	LYD	1.000	65	-	252
Savino Del Bene Naklyiati Ltd.	Istanbul (Turchia)	TRY	927	100	-	355
Savino Del Bene (Malaysia) Sdn. Bhd.	Johor Bahru (Malesia)	MYR	50	100	-	85
Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	Singapore	SGD	620	100	-	301
Savino Del Bene (Switzerland) AG	Basel (Switzerland)	CHF	225	100	-	549
Savino Del Bene (Thailand) Ltd.	Bangkok (Thailandia)	THB	8.200	100	-	92
Savino Del Bene (U.K.) Ltd	Basildon (UK)	GBP	20	100	-	382
Savino Del Bene Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	818	100	-	1.171
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	500	100	-	-279
Savino Del Bene B.V. (Holland)	Amsterdam (Olanda)	EUR	18	100	-	227
Savino Del Bene Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	BGN	120	100	-	26
Savino Del Bene Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	29.752	100	-	1.351
Savino Del Bene China Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD	5.960	100	-	2.520
Savino Del Bene Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	COP	183.651	100	-	38
Savino Del Bene Corp. (Canada)	Missisauga (Canada)	CAD	40	100	-	-63
Savino Del Bene Costa Rica S.A.	Costa Rica	CRC	59.375	100	-	-81
Savino Del Bene d.o.o.	Rijeka (Croazia)	HRK	123	100	-	312
Savino Del Bene do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	2.889	100	-	-96
Savino Del Bene Egypt	Il Cairo (Egitto)	EGP	530	100	-	0
Savino Del Bene France S.A.	Roissy (Francia)	EUR	305	99,94	-	879
Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd.	Bombay (India)	INR	20.000	100	-	736
Savino Del Bene Ghana Ltd.	Tema –Ghana	GHS	113,6	100	-	-74
Savino Del Bene GMBH	Kelsterbach (Germania)	EUR	79	100	-	-450
Savino Del Bene GMBH (Austria)	Vienna (Austria)	EUR	73	100	-	0
Savino Del Bene Japan Co., Ltd.	Tokyo (Giappone)	JPY	96.000	100	-	294
Savino Del Bene Kazakhstan	Almaty	KZT	1.618	100	-	-56
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.	Seoul (Corea del Sud)	KRW	800.000	100	-	707
Savino Del Bene Lingang Logistics Co. Ltd	Lingang (Cina)	CNY	3.000	49	-	372
Savino Del Bene LLC (Ukraine)	Kiev (Ucraina)	UAH	200	100	-	163
Savino Del Bene Mexico S.A.	Messico	MXM	1.764	100	-	942
Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd	Walvis Bay (Namibia)	NAD	0,1	100	-	-62

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	% di gruppo[20]	% dei diritti di voto esercitabili[21]	Patrimonio Netto al 30/06/2013
Savino Del Bene Panama S.A.	Panama	USD	10	100	-	-183
Savino Del Bene Perù SAC.	Lima (Perù)	PEN	100	100	-	228
Savino Del Bene Poland S.p.z. o.o	Varsavia (Polonia)	PLN	700	100	-	1.168
Savino Del Bene Portuguesa Lda	Perafita (Portogallo)	EUR	100	100	-	347
Savino Del Bene Russia, LLC	St. Petersburg	RUB	10	100	-	-213
Savino Del Bene S.A. Chiasso	Chiasso (Svizzera)	CHF	250	100	100	554
Savino Del Bene S.L.	Alicante (Spagna)	EUR	800	100	-	1.507
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY	11.698	100	-	2.691
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	0,4	100	-	6.769
Savino Del Bene U.S.A. Inc.	New York (USA)	USD	1.200	100	-	2.643
Savino Del Bene Congo SAU	Pointe Noire (Congo)	CFA	10.000.000	100	-	Costituita in data 27 agosto 2013
Savino Del Bene Uruguay S.A.	Montevideo (Uruguay)	UYU	1.112	100	-	117
Savitransport Inc. – New York	New York (USA)	USD	2	51	100	356
Savitransport S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	200	51	-	2.887
Savitransport Triveneto S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	32,64	64	609
SDB Benelux S.A.	Lussemburgo	EUR	8.553	100	-	24.829
SDB Information Technology S.r.l.	Scandicci (FI)	EUR	100	100	-	1.132
SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	0,1	51	-	49
SDB Venezuela, C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	5	50	-	34
Trans Solutions Latinoamerica S.A.	Panama	USD	200	100	-	242

Per informazioni relative alle principali società controllate dall'Emittente e alle attività da esse svolte, si rinvia al Capitolo XXV del Documento di Registrazione.

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni in proprietà

Nella tabella seguente sono elencati i beni immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso, della superficie, e dei gravami sul bene.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie (m2)	Superficie coperta	Gravame
Savino Del Bene S.p.A.	Via del Botteghino 24, Scandicci (FI)[22]	Uffici	1.445	1.445	Ipoteca
		Giardino	1.670		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Nazioni Unite 19, Scandicci (FI)	Uffici	128	128	-
		Parcheggio	26		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Nazioni Unite 19, Scandicci (FI)	Uffici	130	130	-
		Parcheggio	26		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Nazioni Unite 19, Scandicci (FI)	Uffici	334	334	-
		Parcheggio	53		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Nazioni Unite 19, Scandicci (FI)	Archivio	172	172	-
		Parcheggio	112		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Cateratte 120, Livorno[23]	Uffici	79	79	Ipoteca
		Archivio	96	96	
		Parcheggio	426		
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Cateratte 116-118, Livorno[24]	Uffici	1.011	782	Ipoteca
		Magazzino	12.574	12.574	
		Area di carico	7.135		
		Parcheggio	318	318	
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Cateratte 45-47, Livorno[25]	Uffici	1.827	1.827	Ipoteca

22 Si segnala che tale bene risulta ipotecato: (i) in favore di MPS Capital Services per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; e (ii) in favore di MPS Capital Services S.p.A. già Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000 ridotto a Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

23 Si segnala che in relazione a tale bene risulta: (i) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; (ii) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A., già Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000 ridotto ad Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

24 Si segnala che in relazione a tale bene risulta: (i) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; (ii) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A., già Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000, in virtù di atto del 11 giugno 2004 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto, ridotto ad Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

25 Si segnala che in relazione a tale bene risulta: (i) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; (ii) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A., già Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000, in virtù di atto del 11 giugno 2004 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto, ridotto ad Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie (m2)	Superficie coperta	Gravame
Savino Del Bene S.p.A.	Via delle Cateratte 65, Livorno[26]	Uffici	231	231	Ipoteca
Savino Del Bene S.p.A.	Porto di Pra, Voltri – Genova	Uffici	97	97	-
		Parcheggio	25		
Savino Del Bene S.p.A.	Località Varena, Londa (FI)	Appartamento	225	225	-
		Terreno	245.130		
Savino Del Bene S.p.A.	Via della Siderurgia 99, Vicenza	Uffici	131	131	-
		Magazzino	2.420	2.420	
Savitransport S.p.A.	Via Tevere 2-12, 50019 Sesto Fiorentino (FI)	Uffici	1.258	1.237	-
		Garage	360	360	
Savitransport Triveneto S.r.l.	Via Feltrina Sud 189, Montebelluna (TV)[27]	Magazzino	271	271	Ipoteca
Leonardi & C. S.p.A.	Via Henry Dunant 10/12/14, 41049 Sassuolo (MO)	Uffici	1.289	1.289	-
Leonardi & C S.p.A.	Via Circonvallazione Nord-Est 163/165, 41049 Sassuolo (MO)	Uffici	327	327	-
		Appartamento	101	101	
Albatrans S.p.A.	Via del Botteghino 19, 50018 Scandicci (FI)	Uffici	558	310	-
Do.Ca S.r.l.	Via Molino dei Fichi 19, Casciana Terme (PI)	Appartamento	108	108	-
		Garage	35	35	
Do.Ca S.r.l.	Via Trieste 1, Livorno	Uffici	415	415	-
		Giardino	340		
Do.Ca S.r.l.	Via Mazzini 40, Casciana Terme (PI)	Edificio	210	210	-
Do.Ca S.r.l.	Via Don Minzoni 34, Ponsacco (PI)	Edificio	263	263	-
C.R.T. Combined Railway Transport S.r.l.	Via del Molo 64/B, La Spezia	Uffici	79	79	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Via Arno 102 – 3° piano, 50019 Sesto Fiorentino	Uffici	200	200	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Via Arno 102 – 2° piano, 50019 Sesto Fiorentino	Uffici	103	103	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Via Arno 102 – piano interrato, 50019 Sesto Fiorentino	Garage	135	135	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Via Arno 102 – piano interrato, 50019 Sesto Fiorentino	Archivio	23	23	-
Cavallino S.r.l.	Via delle Nazioni Unite 19, 50018 Scandicci (FI)	Uffici	156	156	-
		Parcheggio	26		
Cavallino S.r.l.	Via Cuneo 18, Redecesio di Segrate (MI)[28]	Uffici	1.600	1.600	Ipoteca
		Magazzino	2.000	2.000	
Cavallino S.r.l.	Scali del Corso 5, Livorno (LI)	Uffici	274	274	-
Savino Del Bene Information Technology S.r.l.	Via B.Gozzoli 5/2, Scandicci (FI)[29]	Uffici	328	328	Ipoteca

26 Si segnala che in relazione a tale bene risulta: (i) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; (ii) un'ipoteca in favore di MPS Capital Services S.p.A., già Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000, in virtù di atto del 11 giugno 2004 a rogito del Notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto, ridotto ad Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

27 Si segnala che tale bene risulta ipotecato in favore della Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni – per un importo massimo garantito pari a Euro 262.500.

28 Si segnala che tale bene risulta ipotecato: (i) in favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 20.000.000 in virtù di atto del 30 luglio 2010 a rogito del notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto; (ii) in favore di Monte dei Paschi Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 40.000.000, in virtù di atto del 11 giugno 2004 a rogito del notaio Dottor Roberto Romoli fu Egisto ridotto ad Euro 20.000.000 con atto del 10 dicembre 2010.

29 Si segnala che tale bene risulta ipotecato in favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 1.520.000.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie (m2)	Superficie coperta	Gravame
Savino Del Bene Information Technology	Via B.Gozzoli 5/2, Scandicci (FI)[30]	Uffici Area urbana	466 2.257	466 2.257	Ipoteca
Savino Del Bene Information Technology S.r.l.	Via B.Gozzoli 5/4, Scandicci (FI)	Uffici	354	354	-
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Via Sallustio 3, Modena (MO)	Uffici	900	900	-
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Lote n ° 2 A, Santa Maria (Capo Verde)	Appartamento	54	54	-
General Noli Do Brasil	Rua Antonio Lapa 178- SL 301, 13025-240 Cambui, Campinas SP Brazil	Uffici	200	125	-
Brewer Enterprises Inc.	149-10 183rd Street, Jamaica, New York 11413	Uffici e magazzino	3.641	3.641	-
Brewer Enterprises Inc.	148-08 G.R. Brewer Blvd, Jamaica – New York 11434	Uffici e magazzino	1.881	1.881	-
Brewer Enterprises Inc.	322B Peninsula Boulevard Cedarhurst, New York 11516	Foresteria	149	149	-
General Noli Spain	calle J.J. Dómine 18 A – 46011, Valencia, Spain	Appartamento	171	171	-

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono previste immobilizzazioni materiali ulteriori rispetto a quelle indicate in tabella.

8.1.2 Beni in uso con parti terze

La seguente tabella elenca i principali immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità alla Data del Documento di Registrazione sulla base di contratti di locazione commerciale o finanziaria, con canone annuo superiore ad Euro 25.000, con l'indicazione della società conduttrice, del locatore, della destinazione e della scadenza del contratto di locazione.

Società conduttrice	Società locatrice	Destinazione	Superficie (m2)	Canone Annuo (valuta locale)	Scadenza Contratto	Parte Correlata
Savino Del Bene S.p.A. (Civitanova Marche)	Officina Elettrauto Pirro Giordano s.n.c.	Uffici Magazzino Area di carico	400 1.000 3.800	€ 62.400	30/11/2019	no
Savino Del Bene S.p.A. (Padova)	Interporto Padova	Uffici	392	€ 28.569	31/03/2016	no
Savino Del Bene S.p.A. (Torino)	C.N.E.P. Uno S.r.l.	Uffici	248	€ 30.000	01/03/2017	no
Savino Del Bene S.p.A. (Verona)	Cailotto Real Estate	Uffici	303	€ 33.600	31/07/2016	no
Savino Del Bene S.p.A. (Osmannoro)	Paolo Fineschi	Magazzino	7.080	€ 310.000	30/06/2019	no

30 Si segnala che tale bene risulta ipotecato in favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 1.520.000.

Società conduttrice	Società locatrice	Destinazione	Superficie (m2)	Canone Annuo (valuta locale)	Scadenza Contratto	Parte Correlata
Savino Del Bene S.p.A. (San Miniato)	Silmont S.r.l.	Fabbricato industriale	3.641	€ 125.000	31/10/2018	no
Savino Del Bene S.p.A. (Scandicci)	Elle Immobiliare di Pollastri Renza & C.	Magazzino e/o deposito	1.600 (comprensivi del piazzale retrostante)	€ 45.000	30/11/2017	no
Savino Del Bene S.p.A. (Firenze)	Insieme 2013 S.r.l.	Uffici	1.195	€ 45.300	30/06/2019	si(*)
Savitransport Triveneto S.r.l.	Locafit S.p.A.	Uffici	862	€ 62.104	31/12/2014	no
Sacid S.r.l.	Aeroporti di Roma	Uffici	103	€ 31.910	31/12/2013	no
		Magazzino	87			no
C.D.C. S.p.A.	Immobiliare Ugo Foscolo	Uffici	59	€ 26.120	31/12/2014	no
C.D.C. Re S.r.l.	Intesa Leasing S.p.A.	Uffici	1.000	€ 510.209	Leasing	no
		Magazzino	4.500		Scadenza ultima rata 28/12/2020	no
Savino Del Bene Argentina S.A.	Crisda SACIF	Uffici	400	USD 134.400	30/04/2015	no
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.	COMSERV PTY LTD	Uffici	550	AUD 149.864	22/09/2016	no
		Magazzino	722	AUD 101.369	22/09/2016	no
Savino Del Bene do Brasil Ltda	Maxcorp Assessoria e Participacoes S/C Ltda	Uffici	406	REAIS 336.000	30/04/2015	no
Savino Del Bene China Ltd	MapletreeLog GTC (HKSAR) Limited	Uffici e Magazzino	2.883	HKD 2.901.866	30/09/2015	no
Savino Del Bene China Ltd	Million Creative Enterprise Limited	Uffici	315	HKD 453.600	25/09/2017	no
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd	Shangai Zonghe Bonded Area	Magazzino	3.489	RMB 1.381.644	30/09/2015	no
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd	Shangai Ouluo Investment Co., Ltd.	Magazzino	2.381	RMB 782.200	14/10/2015	no
Savino Del Bene Shangai Ltd	Guangzhou Ji Mao *Import* & *Export* Trading Co. Ltd	Uffici	297	RMB 320.760	31/08/2015	no
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd	Zhu Chun Xia	Uffici	225	RMB 264.000	15/12/2014	no
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd	Shanghai Xing Huangpu Real Estate Co. Ltd	Uffici	842	RMB 1.199.184	28/02/2018	no
Savino Del Bene France S.A.	Societe Civile Immobiliere Roissy-Sogaris	Uffici	210	€ 36.797	31/12/2013	no
Savino Del Bene France S.A.	CDG HANDLING	Uffici	150	€ 43.080	31/08/2020	no
Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd.	Baluwalla Builders	Uffici	409	RS 5.381.232	15/04/2015	no
Savino Del Bene Japan Co. Ltd	Orix Facilities	Uffici	137	JPY 8.700.000	28/02/2015	no
Savino Del Bene Mexico S.A.	Mr. Jose Luis Lopez Garcia	Uffici	500	PESOS 1.440.000	31/12/2015	no
Savino Del Bene Poland S.p.z. o.o	Chipolbrok Investment Sp.z.o.o.	Uffici	400	PLN 276.834	30/06/2016	no

Società conduttrice	Società locatrice	Destinazione	Superficie (m2)	Canone Annuo (valuta locale)	Scadenza Contratto	Parte Correlata
Savino Del Bene (S) PTE Ltd. (Singapore)	Dart Holdings Pte Ltd	Uffici	214	SGD 44.160	31/05/2014	no
		Uffici	180	SGD 41.882	31/05/2014	no
Savino Del Bene (S) PTE Ltd. (Singapore)	Changi Airport Group (Singapore) Pte Ltd	Magazzino	240	SGD 68.040	31/01/2014	no
Savino Del Bene S.L. (Spain)	Menuri S.A.	Uffici	164	€ 27.544	29/02/2017	no
Savino Del Bene S.L (Spain)	Mercholi S.L	Uffici	852	€ 44.859	31/12/2015	no
Savino Del Bene S.L. (Spain)	Rafael Y Francisco Coret	Uffici	500	€ 52.000	31/12/2014	no
Savino Del Bene Svizzera S.A. Chiasso	E-Trav SA	Uffici e Magazzino	1.135	CHF 65.000	30/06/2014	no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Lomina 200 (PTY) Limited	Uffici	1.471	R 2.765.700	01/10/2017	no
		Magazzino	5.276			no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Old Mutual Property	Uffici e Magazzini	4.986	R 2.600.299	31/03/2017	no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Old Mutual Property Hyde Park	Uffici e Magazzini	9.022	R 4.729.181	30/06/2017	no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	S M & A Investments (PTY) LTD	Open Area	25.139	R 1.370.820	30/11/2014	no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Platinum Mile Investments	Uffici	470	R 5.362.771	31/10/2013	no
		Magazzini	8.502			no
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Panhold (PTY) LTD	Uffici e Magazzini	24.686	R 8.903.452	31/07/2016	no
Savino Del Bene Venezuela, C.A.	Gomez Y Asociados 1991, C.A.	Uffici	364	BS 1.092.000	31/05/20142	no
Savino Del Bene USA Group.	AMB Property Corp.	Uffici e Magazzino	872	USD 48.204	28/02/2015	no
Savino Del Bene USA Group.	Kashiwa Fudosan America Inc.	Uffici	195	USD 47.355	30/06/2015	no
Savino Del Bene USA Group.	MLRP Messenger LLC	Uffici e Magazzino	5.842	USD 311.885	30/06/2019	no
Savino Del Bene USA Group.	NGBW company LLC	Uffici e Magazzino	20.903	USD 826.250	31/12/2014	no
Savino Del Bene USA Group.	AMB Property Corporation	Uffici	350	USD 124.218	31/12/2015	no
		Magazzino	1668			no
Savino Del Bene USA	DCT Cargo LLC	Uffici e Magazzino	4.358	USD 492.396	31/12/2013	no
Savino Del Bene USA Group.	FDG Flagler Station Phas I IIc	Uffici e Magazzino	3.038	USD 195.709	28/02/2017	no
Savino Del Bene USA Group.	Brembo N.A	Uffici e Magazzino	743	USD 67.200	31/03/2018	no
Savino Del Bene USA Group.	BBD Associates	Magazzino	2.049	USD 143.390	31/05/2018	no
Savino Del Bene USA Group.	Seagis JFK LLC	Uffici	346	USD 70.794	31/07/2020	no
Albatrans Limited (Cina)	Capital Distribution Services Limited	Uffici	200	HKD 347.400	A tempo indeterminato	no
Albatrans GMBH (Germany)	HIH Property *Management* GmbH	Uffici	229	€ 35.604	31/01/2014	no

Società conduttrice	Società locatrice	Destinazione	Superficie (m2)	Canone Annuo (valuta locale)	Scadenza Contratto	Parte Correlata
C.D.C Caribe Inc.	Empresas Gonzales	Uffici	172	USD 50.400	31/01/2014	no
General Noli S.L. (Spain)	Vicente Brull García	Uffici	313	€ 31.800	01/08/2015	no
Albatrans UK Limited (Glasgow)	Stelmain Ltd	Uffici	200	£ 26.888	28/06/2014	no
Albatrans Inc. (USA)	Soley Brothers LLC	Uffici	190	USD 35.014	30/11/2013	no
Albatrans International Pty Ltd.	F Hannan (Properties) Pty Limited	Uffici	133	AUD 44.555	31/12/2014	no
Savino Del Bene (U.K.) Ltd	Frontier Forwarding Ltd	Uffici	181	GBP 49.500	13/07/2016	no
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.	Ryusan Building	Uffici	604	W 102.744.000	31/08/2016	no

(*) Per ulteriori informazioni relative al contratto riportato in tabella, si rinvia al Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.3 del Documento di Registrazione.

8.2 Tematiche ambientali

Alla Data del Documento di Registrazione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte del Gruppo.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Le informazioni finanziarie rilevanti relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono rispettivamente tratte da: (i) i bilanci consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 predisposti in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel presente Documento di Registrazione; ed (ii) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS. Tuttavia, si evidenzia che alcune delle tabelle inserite nel presente Capitolo non derivano direttamente dai bilanci consolidati, ma includono dati consolidati riclassificati al fine di dare una visione che, a giudizio del management fornisce una rappresentazione approfondita della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

I bilanci consolidati dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, tutti predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Le relative relazioni della Società di Revisione sono riportate in allegato al presente Documento di Registrazione.

I suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci, Via del Botteghino n. 24/26, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli X e XX della Sezione Prima del presente Documento di Registrazione.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo e i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

A) Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno ripercussioni significative sulla gestione operativa del Gruppo

Si descrivono di seguito i principali fattori che hanno influenzato e che potrebbero influenzare la gestione operativa del Gruppo.

Fattori macroeconomici. I risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dal volume dei traffici commerciali internazionali, a loro volta soggetti a fattori economici, valutari, politici e sociali, quali – ad esempio – cicli economici generali, locali o relativi a specifiche tipologie di merce, variazioni dei tassi di cambio, disastri naturali, conflitti militari, atti di terrorismo, scioperi, andamento del prezzo del petrolio e altri eventi in grado di avere conseguenze negative sul trasporto internazionale dei beni. Nel corso dell'esercizio 2011 vi è stato un consolidamento della ripresa dei traffici iniziata già nel 2010, con un conseguente beneficio per il Gruppo che ha registrato un incremento dei principali indici reddituali e finanziari rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo ha ulteriormente

confermato l'andamento in crescita dei volumi trasportati rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento positivo trova riscontro nei risultati conseguiti sia in termini di Ricavi che di risultato netto, in crescita rispetto al 2011. Nel corso del primo semestre 2013 si nota un ulteriore miglioramento dei volumi trasportati dal Gruppo rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente, trainato soprattutto dalla crescita delle importazioni nelle aree geografiche Nord America ed Asia-Oceania che si riflettono in un incremento dei Ricavi.

Tassi di cambio. I rischi del Gruppo legati alle variazioni dei tassi di cambio possono classificarsi in due diverse tipologie: (i) rischio sulle transazioni in valuta diversa dall'Euro e (ii) rischio sulla traduzione dei bilanci delle controllate estere denominati in valuta diversa dall'Euro.

(i) Transazioni in valuta diverse dall'Euro. Il Gruppo effettua operazioni utilizzando anche valute diverse dall'Euro sia per i Ricavi che per i costi della produzione. In particolare, nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha realizzato Ricavi in dollari statunitensi per il 49% del totale dei Ricavi aggregati, per il 31% in Euro e per il restante 20% in altre valute.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha realizzato Ricavi in dollari statunitensi per il 43% del totale dei Ricavi aggregati, per il 36% in Euro e per il restante 21% in altre valute. Nel corso del 2011 il Gruppo ha realizzato Ricavi in dollari statunitensi per il 47% del totale dei Ricavi aggregati, per il 35% in Euro e per il restante 18% in altre valute. Nel corso del 2010 il Gruppo ha realizzato Ricavi in dollari statunitensi per il 45% del totale dei Ricavi aggregati, per il 37% in Euro e per il restante 18% in altre valute.

Inoltre il Gruppo, in alcuni casi, per una parte della propria esposizione valutaria, stipula attualmente contratti di compravendita a termine in divisa, ove ed in quanto reperibili sui mercati finanziari a condizioni ritenute congrue.

(ii) Traduzione dei bilanci delle controllate estere denominati in valuta diversa dall'Euro.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo controllava 68 società in 37 distinti paesi, i cui bilanci erano denominati in valuta diversa dall'Euro. Tali società controllate, nel corso del primo semestre 2013, hanno contribuito, su base aggregata, per il 50,63% del totale dei Ricavi aggregati e hanno determinato un utile netto aggregato pari a Euro 3.743 migliaia. Al 30 giugno 2012 invece, il Gruppo controllava 64 società in 36 distinti paesi, i cui bilanci erano denominati in valuta diversa dall'Euro. Tali società controllate, nel corso del primo semestre 2012, hanno contribuito, su base aggregata, per il 49,82% del totale dei Ricavi aggregati ed hanno determinato un utile netto aggregato pari a Euro 2.846 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo controllava 67 società in 37 distinti paesi, i cui bilanci erano denominati in valuta diversa dall'Euro. Tali società controllate, nel corso del 2012, hanno contribuito, su base aggregata, per il 50,0% del totale dei Ricavi e hanno determinato un utile netto aggregato pari a Euro 7.625 migliaia. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo controllava 59 società in 35 distinti paesi, i cui bilanci erano denominati in valuta diversa dall'Euro. Tali società controllate, nel corso del 2011, hanno contribuito, su base aggregata, per il 49,8% del totale dei Ricavi aggregati e hanno determinato un utile netto aggregato pari a Euro 6.209 migliaia. Al 31 dicembre 2010 il Gruppo controllava 56 società in 35 distinti Paesi, i cui bilanci erano denominati in valuta diversa dall'Euro. Tali società controllate, nel corso del 2010, hanno contribuito, su base aggregata, per il 46,6% del totale dei Ricavi aggregati e hanno determinato un utile netto aggregato pari

a Euro 5.960 migliaia. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio derivante dalla conversione in Euro dei bilanci di tali società controllate.

Costi per servizi. Il Gruppo, per espletare la propria attività di spedizione, utilizza i servizi di trasporto prestati da terzi (ad eccezione, in alcuni casi, dell'attività di spedizione via terra); pertanto, i Costi caratteristici, inclusivi dei costi per noli, costi per trasporti terrestri, competenze a vettori e corrispondenti, oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione, rappresentano la voce più significativa tra i costi della produzione del Gruppo: in termini di percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni, i Costi caratteristici sono pari al 77,1% nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, al 77,1% nel semestre chiuso al 30 giugno 2012, al 77,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, al 76,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed al 76,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. L'andamento dei Costi caratteristici varia generalmente, principalmente per effetto del variare dei volumi dei traffici e dell'offerta di spazi disponibili sul mercato per singola tratta, nonché, in generale, all'andamento del costo del petrolio. Il Gruppo monitora attentamente l'andamento di tali costi sulle diverse tratte servite analizzando prontamente scostamenti ed opportunità di mercato. Nel 2011, i Costi caratteristici si incrementano rispetto all'esercizio precedente come diretta conseguenza dell'incremento dei volumi e dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni che aumentano del 7,4%. L'incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni è più che proporzionale rispetto alla crescita dei Costi caratteristici in ragione di un'ottimizzazione dei costi ed un maggiore aumento dei prezzi medi di vendita. Il trend di crescita dei Costi caratteristici viene confermato anche nell'esercizio 2012 in corrispondenza di un aumento dei volumi spediti e dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni che aumentano del 14,0% rispetto al 2011. Nel 2012 l'incremento dei Costi caratteristici per servizi è più che proporzionale rispetto all'aumento dei Ricavi in ragione principalmente dell'incremento dei costi caratteristici delle spedizioni via mare. Nel primo semestre del 2013 i Costi Caratteristici aumentano (+2,9%) rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente sostanzialmente in linea con l'aumento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (+2,9%).

Tariffe praticate dal Gruppo. Nel settore di attività del Gruppo i Costi caratteristici, generalmente determinano una parte significativa del prezzo del servizio di spedizione addebitato al cliente. Il prezzo del servizio di spedizione praticato dal Gruppo, infatti, viene generalmente calcolato applicando un *mark-up* al costo dei servizi di trasporto prestati da terzi e in particolare al costo dei noli. Tale *mark-up* può variare tipicamente sia in base alle quantità spedite che alle politiche commerciali praticate dalla Società mirate all'acquisizione di nuovi clienti, al consolidamento delle operazioni con i propri clienti anche tramite la prestazione di servizi aggiuntivi e di servizi a maggior valore aggiunto, oltre che in funzione delle strategie di crescita verticale con riferimento ad esempio a specifici settori merceologici. Il Gruppo monitora attentamente l'andamento del costo dei servizi di trasporto prestati da terzi dei noli e cerca di ribaltare prontamente eventuali variazioni al cliente finale. Nel corso degli esercizi presentati i Costi caratteristici ed in particolare i costi per noli marittimi ed aerei sono stati impattati da volatilità delle tariffe.

B) Principali voci del conto economico della Società

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni (di seguito "Ricavi") sono costituiti dai servizi di spedizione resi dalle società del Gruppo. Tali servizi rappresentano l'unico settore primario di attività del Gruppo. Con riferimento al settore secondario, ovvero l'informativa per segmenti geografici, il gruppo ha individuato le

aree "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa" quali aree geografiche di riferimento.

Una suddivisione per natura dei Ricavi per servizi di spedizione individua i Ricavi per "spedizioni via mare", per "spedizioni via aerea", per "spedizioni via terra" e per servizi di "brokeraggio e distribuzione". Tali voci includono:

Spedizioni via mare – La voce comprende i Ricavi relativi ai servizi forniti nell'ambito di una spedizione ove il tratto principale è percorso via mare. Nel caso di spedizioni *door-to-door*, i Ricavi, di norma, comprendono, oltre al trasporto marittimo, anche i servizi di trasporto terrestre per la presa in consegna dal mittente al porto di partenza, per l'assistenza doganale (eccetto il pagamento dei dazi doganali) e per la consegna della merce dal porto di arrivo al destinatario. Il Gruppo, inoltre, conclude anche contratti di spedizione marittima che coprono solo il tratto di trasporto marittimo. Generalmente i termini economici di ciascun contratto sono concordati in relazione al singolo viaggio, rendendo possibile, pertanto, per il Gruppo adeguare di norma il prezzo di vendita alle variazioni del costo dei servizi di trasporto prestati da terzi.

Spedizioni via aerea – La voce, analogamente all'attività di spedizione marittima, comprende i Ricavi relativi a tutti i servizi forniti ove il tratto principale è percorso per via aerea.

Spedizioni via terra – La voce si riferisce ai Ricavi generati dalle spedizioni di beni via terra. Tale voce include anche le spedizioni locali via terra (consegna per porti ovvero altre porte logistiche) qualora queste non rientrino nelle spedizioni *door-to-door* classificate all'interno della voce dei Ricavi relativi alle attività di spedizione via mare o aerea, descritte nei paragrafi precedenti.

Brokeraggio e distribuzione – La voce si riferisce sia ad attività accessorie alle spedizioni via mare e via aerea che a servizi autonomi prestati dal Gruppo alla propria clientela. Tali servizi consistono principalmente nelle seguenti attività: (i) preparazione della documentazione doganale e delle attività amministrative connesse al trasporto per conto del cliente (cosiddetta attività di Broker); (ii) servizi di distribuzione svolti da controllate estere del Gruppo. In particolare, per la prima attività, gli uffici del Gruppo si occupano di preparare e depositare presso le competenti autorità doganali la documentazione necessaria per consentire l'ingresso della merce nel Paese di destinazione, verificando la correttezza e completezza di tale documentazione e delle autorizzazioni richieste; per quanto riguarda invece i servizi di distribuzione, il Gruppo presta in favore della propria clientela attività di magazzinaggio e distribuzione offrendo servizi tecnologicamente all'avanguardia per l'*handling* e la consegna a destinazione delle merci, in particolare in New Jersey (U.S.A.), Sudafrica ed Hong Kong, paesi in cui il Gruppo dispone di magazzini di rilevanti dimensioni.

Altri ricavi

Gli Altri ricavi (di seguito "Altri ricavi e proventi") si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive e plusvalenze da alienazioni, nonché a ricavi generati da attività di locazione (o sublocazione) da parte delle società del Gruppo di magazzini e uffici a terzi.

Costi della produzione

La voce più significativa di costo del Gruppo è costituita dai Costi caratteristici, in quanto l'attività del Gruppo è svolta senza il ricorso a vettori marittimi e aerei di proprietà, ma componendo diversi sistemi logistici appartenenti principalmente ad operatori specializzati esterni. Il modello di business del Gruppo permette, di norma, una significativa flessibilità nell'attività operativa del Gruppo. I Costi della produzione si compongono di:

Costi per materie prime e materiali di consumo – La voce si riferisce principalmente all'acquisto di carburanti e lubrificanti. La voce include anche prodotti di cancelleria, stampanti e materiali da imballaggio.

Costi per servizi – La voce è la più significativa all'interno dei costi di produzione dell'Emittente e si suddivide nelle seguenti categorie:

Costi caratteristici – La voce comprende i costi per i noli, i costi per trasporti terrestri, i costi relativi alle competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento. I costi per i noli, che costituiscono la categoria più significativa della voce, rappresentano i costi relativi allo spazio occupato presso i vettori navali e aerei utilizzati per le spedizioni. In generale il mercato dei noli è strettamente correlato alla variazione dei traffici per singola rotta di interesse, con la conseguenza che il prezzo varia al variare dello spazio disponibile nonché, in generale, all'andamento del costo del carburante. Il Gruppo opera prevalentemente con alcuni vettori selezionati (sia per i traffici marittimi che per quelli per via aerea) con i quali ha instaurato consolidati rapporti commerciali. I termini contrattuali previsti per il pagamento del costo dei noli dipendono dalla tipologia di spedizione e comunque non sono superiori ai 60 giorni dalla data di fatturazione. I termini contrattuali previsti per l'incasso dipendono dal rischio di credito di ciascun cliente e dal rischio paese in cui opera e comunque non sono superiori a 90 giorni. Nel caso di spedizioni *door-to-door*, i costi per trasporti via mare e via aerea includono anche il costo per trasporti terrestri accessorio alla tratta percorsa via mare o via aerea. Le competenze riconosciute a vettori e corrispondenti comprendono le commissioni riconosciute ai corrispondenti ed alle Società locali nei paesi ove il Gruppo non è presente. Gli oneri connessi allo sdoganamento includono le spese amministrative relative ai servizi di sdoganamento resi da terzi al Gruppo in favore dei clienti, ad eccezione dei dazi e dell'IVA da importazione.

Costi per il godimento di beni di terzi – La voce include principalmente i costi per le locazioni (relativi a locali ad uso ufficio o magazzino) e per i canoni di leasing operativo.

Altri costi per servizi – La voce include diversi costi non direttamente collegati all'attività di spedizione, ma relativi alla struttura del Gruppo (quali, principalmente, manutenzioni, consulenze, spese viaggio, compensi ad organi sociali e spese telefoniche).

Costi del personale – La voce include gli stipendi del personale, gli accantonamenti al trattamento di fine rapporto, i contributi previdenziali, i *benefits* ed, in generale, tutti gli emolumenti riconosciuti ai dipendenti del Gruppo.

Altri costi operativi – La voce comprende la svalutazione dei crediti commerciali, gli oneri straordinari relativi principalmente a sopravvenienze passive e gli oneri diversi di gestione (quali le perdite su crediti non coperti da fondi svalutazione crediti e le imposte e le tasse non deducibili).

Ammortamenti

La voce include gli ammortamenti relativi ai beni materiali (quali i fabbricati industriali e civili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature industriali) ed immateriali (quali le concessioni e le licenze).

Accantonamenti e perdite di valore

La voce include gli accantonamenti a fondi rettificativi di poste dell'attivo diverse dai crediti commerciali e la svalutazione di attività immobilizzate, quali partecipazioni ed avviamento.

Proventi da società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce include i proventi di competenza del Gruppo da società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Oneri finanziari

La voce include gli interessi passivi sull'indebitamento a breve e medio-lungo termine, altri oneri finanziari, gli oneri e proventi netti su cambi realizzati (cioè quelli derivanti dalla differenza tra il cambio in essere alla data di effettuazione della transazione e quello alla data del relativo pagamento) e gli oneri e proventi netti su cambi non realizzati (cioè quelli derivanti dall'aggiornamento della conversione ai tassi di cambio in essere alla fine del periodo di riferimento).

Proventi finanziari

La voce include gli interessi attivi sulle disponibilità liquide e sugli investimenti di liquidità a breve termine.

Imposte sul reddito

La voce include le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio, l'effetto economico della variazione delle imposte differite e gli accantonamenti a fondi per rischi fiscali.

C) Indicatori delle performance economiche della Società

Gross profit

Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal *management* della Società. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal *management* come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

EBITDA

L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

D) Principali transazioni effettuate dal Gruppo nei periodi presentati

Nel corso dei periodi presentati il Gruppo non ha posto in essere significative acquisizioni, ma ha incrementato la propria partecipazione in società già partecipate, costituito nuove società ovvero effettuato acquisizioni per importi non rilevanti. Tuttavia tali variazioni dell'area di consolidamento da un periodo all'altro non sono state nel complesso significative e di conseguenza non è stato ritenuto necessario neutralizzare gli effetti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento.

Di seguito presentiamo un'analisi dettagliata delle principali transazioni effettuate dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e nel corso di ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Semestre chiuso al 30 giugno 2013

Albatrans Mexico SAPI DE CV. Nel mese di gennaio 2013 la società Albatrans S.p.A. ha costituito la Società Albatrans Mexico SAPI DE CV, con sede a Guadalajara (Messico) e capitale sociale pari a 50 migliaia di pesos messicani (MXN).

Savino Del Bene Lingang Logistics Co Ltd. Nel mese di marzo 2013, la società Savino Del Bene China Ltd insieme ad un socio locale ha costituito la Società Savino Del Bene Lingang Logistics Co. Ltd, con sede a Lingang (Cina) e capitale sociale pari a 3.000 migliaia di Renminbi (Yuan).

Do.Ca. Venezuela. Nel corso del primo semestre 2013 è cessata l'attività della Do.ca. Venezuela e nel maggio 2013 la società è stata cancellata definitivamente dal Registro Mercantile. Il Gruppo ha pertanto provveduto al deconsolidamento della società Do.ca. Venezuela.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Albatrans London (UK) Ltd. Nel mese di gennaio 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha costituito la società Albatrans London (UK) Ltd, con sede a Londra e capitale sociale pari a GBP 50.000.

Savino Del Bene Quebec Inc. Nel mese di marzo 2012 è stata costituita la società Savino Del Bene Quebec Inc. nella quale il gruppo detiene il 45% tramite la controllata Savino Del Bene Corp. (Canada); il capitale sociale versato è pari a CAD 10.000.

Logra Logistics S.A. Nel mese di maggio 2012 è stata costituita la società Logra Logistics S.A. con sede a Merida (Messico) e controllata al 51% dalla società Savino Del Bene Messico. Il capitale sociale versato è pari a MXN 50.000.

Savino Del Bene LLP (Kazakhstan). Nel mese di luglio 2012 è stata costituita la società Savino Del Bene LLP (Kazakhstan) con sede a Almaty (Kazakhstan) e capitale sociale pari a KZT 1.618.000. La società è interamente controllata dalla SDB Benelux S.A.

Danesi Usa Inc. Nel mese di gennaio 2012 la controllata Danesi Cargo S.r.l. ha acquisito la proprietà della società Danesi Usa Inc con sede a Miami (Florida) e capitale sociale pari a USD 20, pagando un prezzo di USD 30. Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012 non ha generato alcun avviamento.

Savino Del Bene B.V. (Holland). Nel mese di febbraio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 100% della società Savino Del Bene B.V. (ex Cargo Friends B.V.), società di diritto olandese, con capitale sociale pari a Euro 18 migliaia. Il prezzo dell'operazione è stato pari ad Euro 400 migliaia. Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012 ha generato un avviamento di Euro 176 migliaia.

Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd. Nel mese di marzo 2012, la controllata Savino Del Bene South Africa ha acquisito il 100% della Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd. (ex Tuiton Service) con sede a Walvis Bay (Namibia) e capitale sociale pari a NAD 100 (pari a Euro 9), pagando un prezzo pari a NAD 1.020 migliaia. Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012 ha generato un avviamento di Euro 84 migliaia.

Interocean Agencies Limited. Nel mese di giugno 2012, la controllata Albatrans S.p.A. ha acquisito il 95% della società Interocean Agencies Limited con sede a Dublino (Irlanda) e capitale sociale pari a Euro 5 migliaia, pagando un prezzo pari ad Euro 307 migliaia a fronte di un patrimonio netto al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 266 migliaia. Tale acquisizione, considerata sinergica dal punto di vista commerciale ed operativo, ha generato un avviamento pari ad Euro 54 migliaia.

Danesi Cargo Do Brasile Ltda. Nel mese di luglio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 51% della partecipazione nella Danesi Cargo Do Brasile Ltda. con sede a Vitoria (Brasile) e capitale sociale pari a BRL 30 migliaia, pagando un prezzo pari ad Euro 6,4 migliaia. Tale acquisizione ha generato un avviamento pari ad Euro 5 migliaia.

Albatrans Chile. Nel mese di agosto 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha acquisito il 90% della società Albatrans Chile con sede a Santiago del Cile e capitale sociale pari a CLP 25 milioni.

Transporte Internacional SDB Venezuela, C.A. Nel mese di Novembre 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha ceduto il 50% di sua proprietà della società World Wide Cargo C.V. (Olanda) che deteneva a sua volta il 100% della società Transporte Internacional SDB Venezuela, C.A. e ha acquisito direttamente il 50% di quest'ultima società.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited. Nel secondo semestre del 2011 la Società, costituita nel settembre 2009 e con sede a Johannesburg (Sudafrica), entra nel perimetro di consolidamento in quanto divenuta operativa. Il capitale sociale pari a 100 Rand, è stato sottoscritto per il 51% dalla Savino Del Bene South Africa Ltd.

Danesi Cargo S.r.l. Nel mese di luglio 2011, l'Emittente ha acquistato il 51% del della Danesi Cargo S.r.l., per un prezzo pari ad Euro 1.403 migliaia a fronte di un patrimonio netto e di un capitale sociale rispettivamente pari ad Euro 146 migliaia ed Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2010. Al 31 dicembre 2011, la Danesi Cargo S.r.l. presentava un patrimonio netto negativo per Euro 26 migliaia, dovuto alla perdita realizzata nel 2011, pertanto soggetta all'art. 2482 *ter* del Codice Civile. In sede di Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio della Danesi Cargo S.r.l. (del 22 marzo 2012) è stata approvata la ricapitalizzazione della società tramite la conversione in riserva per reintegro perdite di parte di un finanziamento erogato dai soci senza modificare la percentuale di possesso del Gruppo.

Arimar International S.p.A. Nel mese di luglio 2011 la Arimar International S.p.A. (società controllata al 100% dall'Emittente) ha acquistato due rami di azienda dalla società correlata Tavoni Arimar S.r.l. in liquidazione, (costituito principalmente dal portafoglio clienti) per un importo totale pari a Euro 278 migliaia. Il valore di cessione è stato determinato tramite perizia di un professionista indipendente che ne ha attestato la valutazione.

Fiorino Shipping S.r.l. Nel mese di aprile 2011 il capitale sociale della società Fiorino Shipping S.r.l. è stato incrementato per un importo pari a Euro 188 migliaia, importo versato dall'Emittente a seguito della rinuncia dei soci di minoranza del diritto di sottoscrizione delle nuove quote sulla nuova emissione di capitale, utilizzato in parte per la copertura delle perdite pregresse realizzate dalla società ed in parte per l'aumento del capitale sociale (Euro 100 migliaia). Con tale operazione il Gruppo ha acquisito la totalità della partecipazione nella Fiorino Shipping S.r.l. precedentemente controllata al 60%.

General Noli Do Brasil Ltda. Nel mese di settembre 2011 è stato incrementato il capitale sociale della General Noli Do Brasil Ltda per un importo pari a Euro 64 migliaia; dopo tale incremento, il capitale sociale è passato da R$ 463.566 a R$ 624.328 (da Euro 169 migliaia ad Euro 235 migliaia). L'incremento è stato sottoscritto dalla General Noli S.p.A.e dalla Savino Del Bene Benelux SA in proporzione alle quote possedute.

Savino Del Bene Colombia S.A.S. Nel mese di dicembre 2011 il capitale sociale della Savino Del Bene Colombia S.A.S. è stato incrementato per un importo pari a Euro 105 migliaia. L'incremento è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla Savino Del Bene Benelux S.A. in proporzione alle quote possedute.

Albatrans Limited (Hong Kong). Nel mese di giugno 2011, Albatrans S.p.A. (società controllata al 50% dall'Emittente), ha acquistato il residuo 50% del capitale sociale della propria controllata Albatrans Limited (Hong Kong) per un ammontare complessivo di Euro 44 migliaia. Pertanto la partecipazione di Albatrans S.p.A. in Albatrans Limited (Hong Kong) passa dal 50% al 100% mentre il possesso del Gruppo passa dal 25% al 50%. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un *goodwill* di consolidato per Euro 44 migliaia.

Albatrans China Limited (Shanghai). Nel mese di giugno 2011 ha acquistato il residuo 50% del capitale sociale della propria controllata Albatrans China Limited (Shanghai) per un ammontare complessivo di Euro 44 migliaia. Pertanto la partecipazione di Albatrans S.p.A. in Albatrans China Limited (Shanghai) passa dal 50% al 100% mentre il possesso del Gruppo passa dal 25% al 50%. Tale operazione non ha comportato l'iscrizione di alcun avviamento da consolidato.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Samawat Shipping Services. Nel corso del 2010, la SDB Finanziaria S.A. ha costituito la Samawat Shipping Services (società libica) con capitale sociale pari a 1.000.000 di dinari Libici (LYD) sottoscrivendone il 65% del capitale sociale, per un importo pari ad Euro 365 migliaia.

Savino Del Bene Russia LLC. Nel mese di settembre 2010, la SDB Finanziaria S.A. ha costituito la Savino Del Bene Russia LLC con capitale sociale pari a 10.000 Rubli (RUB) o Euro 0,24 migliaia sottoscrivendone l'intero capitale sociale.

Savino Del Bene Uruguay S.A. La SDB Finanziaria S.A. ha costituito la Savino Del Bene Uruguay S.A. con capitale sociale pari a 1.126 migliaia di pesos uruguaiani (UYU) o Euro 39 migliaia sottoscrivendone l'intero capitale sociale. Savino Del Bene Ghana Ltd. La SDB Finanziaria S.A. ha costituito la Savino Del Bene Ghana Ltd con capitale sociale pari a 114 migliaia di Nuovo Cedi Ghana (GHS) o Euro 59 migliaia sottoscrivendone l'intero capitale sociale. DG Air Cargo. Nel mese di luglio 2010, la SDB Finanziaria S.A. ha sottoscritto un ulteriore 44% del capitale della società DG Air Cargo e del rimanente 4% dalla Savino Del Bene Argentina S.A. complessivamente per circa 268 migliaia di dollari (USD) o Euro 216 migliaia. Con queste ultime acquisizioni la DG Air Cargo entra a far parte del Gruppo SDB al 100%.

9.1 Analisi della situazione finanziaria del Gruppo nei periodi presentati

Per informazioni in merito alla situazione finanziaria del Gruppo, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari ed alle relative variazioni intercorse negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 si rinvia al Capitolo X, paragrafo 10.1.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria.

9.2 Analisi della gestione operativa del Gruppo nei periodi presentati

9.2.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo nei periodi presentati

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono registrati fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che abbiano avuto ripercussioni significative sulle attività e sui risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Nei paragrafi che seguono si riporta l'analisi dell'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo per i periodi presentati nel Documento di Registrazione.

30 giugno 2013 vs 30 giugno 2012

I commenti di seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati del semestre chiuso al 30 giugno 2013 rispetto a quelli del semestre chiuso al 30 giugno 2012.

La tabella che segue riporta i principali dati reddituali per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Ricavi (*)	480.760	467.298
Costi caratteristici (**)	(370.450)	(360.103)
Gross profit (***)	110.310	107.195
Altri ricavi e proventi	2.129	2.651
Altri costi della produzione (****)	(93.193)	(89.837)
EBITDA (*****)	19.246	20.009
Ammortamenti	(3.170)	(3.287)
Accantonamenti	(204)	(214)
Risultato operativo	15.872	16.508
Oneri finanziari netti (******)	(3.096)	(2.628)
Utile prima delle imposte	12.776	13.880
Imposte sul reddito	(5.244)	(6.115)
Utile netto	7.532	7.765
Utile netto di pertinenza di terzi	517	685
Utile netto di Gruppo	7.015	7.080
Utile netto di Gruppo sul Gross profit %	6,4%	6,6%
Utile netto di Gruppo sui ricavi %	1,5%	1,5%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli"Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Risultato operativo	15.872	16.508
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti	204	214
EBITDA	19.246	20.009

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano gli Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

Ricavi

Nel primo semestre 2013 i Ricavi passano da Euro 467.298 migliaia relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 480.760 migliaia, con un incremento di Euro 13.462 migliaia, pari al 2,9%, dovuto principalmente all'espansione dei traffici e dei volumi, specialmente nell'area nordamericana ed asiatico-

oceanica. Per l'approfondimento delle dinamiche prezzo/volume si rimanda all'analisi di dettaglio dei Ricavi per area geografica.

Gross profit

Nel primo semestre 2013 il Gross Profit passa da Euro 107.195 migliaia periodo relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 110.310 migliaia, con un incremento di Euro 3.115 migliaia, corrispondente al 2,9%. In termini di incidenza sui Ricavi, il Gross Profit rimane stabile, pari al 22,9% per entrambi i periodi, a seguito dell'andamento proporzionale dei Costi Caratteristici rispetto i Ricavi.

EBITDA

Nel primo semestre 2013 l'EBITDA passa da Euro 20.009 migliaia relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 19.246 migliaia, con un decremento di Euro 763 migliaia, corrispondente al 3,8%. Inoltre l'incidenza dell'EBITDA sul Gross Profit passa dal 18,7% del primo semestre 2012 al 17,4% del primo semestre 2013.

Il decremento dell'EBITDA sia in termini assoluti sia in termini di incidenza è principalmente dovuto all'incremento degli Altri Costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross Profit, principalmente in relazione all'aumento dei costi per il personale che registrano un incremento dovuto all'aumento della forza lavoro rispetto lo stesso periodo del precedente esercizio e rispetto al 31 dicembre 2012.

Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 16.508 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 15.872 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 636 migliaia, corrispondente al 3,9%.

Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross Profit, diminuisce passando dal 15,4% del semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 14,4% del semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale andamento si collega a quello relativo all'EBITDA precedentemente commentato ed è inoltre influenzato da una minore incidenza della voce Ammortamenti sul Gross Profit, che passa dal 3,1% nel giugno 2012 al 2,9% nel giugno 2013. Gli Accantonamenti e perdite di valore rimangono invece stabili, sia in valore assoluto, che in percentuale sul Gross Profit (pari allo 0,2%).

Utile Netto

L'Utile netto passa da Euro 7.765 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 a Euro 7.532 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 233 migliaia, pari al 3,0%.

In termini percentuali sul Gross Profit, l'Utile netto diminuisce dal 7,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 6,8% per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale decremento dovuto ai fattori già commentati relativamente al Risultato Operativo, è dovuto all'effetto combinato del maggior peso degli Oneri Finanziari Netti (in termini di incidenza sul Gross Profit gli oneri finanziari netti passano dal 2,5% al 2,8%), parzialmente compensato dal minore carico fiscale rispetto il semestre chiuso al 30 giugno 2012 (che in termini di incidenza sul Gross Profit passano dal 5,7% al 4,8%).

Utile netto di Gruppo

L'Utile netto di Gruppo diminuisce di Euro 65 migliaia da Euro 7.080 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 7.015 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale decremento è dovuto principalmente agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi.

2012 vs 2011 vs 2010

I commenti di seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati dell'esercizio 2012 rispetto a quelli dell'esercizio 2011 e dei dati economici consolidati del 2011 rispetto a quelli dell'esercizio 2010.

La tabella che segue riporta i principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Ricavi (*)	980.465	859.699	800.462
Costi caratteristici (**)	(758.657)	(655.954)	(615.049)
Gross profit (***)	221.808	203.745	185.413
Altri ricavi e proventi	4.908	5.221	4.878
Altri costi della produzione (****)	(182.691)	(163.873)	(151.264)
EBITDA (*****)	44.025	45.093	39.027
Ammortamenti	(6.674)	(6.674)	(6.422)
Accantonamenti	(1.511)	(541)	(844)
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Oneri finanziari netti (******)	(5.064)	(6.603)	(4.418)
Utile prima delle imposte	30.777	31.275	27.343
Imposte sul reddito	(9.904)	(13.061)	(11.619)
Utile netto	20.873	18.214	15.724
Utile netto di pertinenza di terzi	2.096	2.210	1.646
Utile netto di Gruppo	18.777	16.004	14.078
Utile netto di Gruppo sul Gross profit %	8,5%	7,9%	7,6%
Utile netto di Gruppo su Ricavi %	1,9%	1,9%	1,8%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile

(****) Gli altri costi della produzione sono rappresentati dai Costi per materie prime e materiali di consumo, Costi per servizi al netto dei Costi caratteristici, Costo del personale ed Altri costi operativi.

(*****) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

(******) Gli Oneri finanziari netti rappresentano Oneri finanziari al netto dei Proventi finanziari.

2012 vs 2011

Ricavi

I Ricavi passano da Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 980.465 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 120.766 migliaia, pari al 14,0%, principalmente in ragione della crescita nei volumi trasportati. Si rimanda all'analisi di dettaglio dei Ricavi per area geografica per l'approfondimento delle dinamiche prezzo/volume.

Gross profit

Il Gross profit passa da Euro 203.745 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 221.808 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 18.063 migliaia, corrispondente all'8,9%. In termini di incidenza sui Ricavi, il Gross profit passa dal 23,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 22,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a seguito dell'incremento più che proporzionale dei Costi caratteristici, principalmente relativi all'aumento dei costi caratteristici delle spedizioni via mare.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 44.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 1.068 migliaia, corrispondente al 2,4%. L'EBITDA inoltre, passa dal 22,1% di incidenza sul Gross profit dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 19,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il decremento dell'EBITDA è principalmente dovuto all'incremento degli Altri costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross profit in ragione dell'aumento del costo del personale, registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.840 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 2.038 migliaia, corrispondente al 5,4%.

Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross profit, diminuisce passando dal 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 16,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale andamento si collega con quello dell'EBITDA precedentemente commentato, ed è inoltre influenzato da una maggiore incidenza degli Accantonamenti sul Gross profit, che passano dallo 0,3% nel 2011 allo 0,7% nel 2012, principalmente a seguito dell'accantonamento di Euro 970 migliaia effettuato dall'Emittente nel 2012 a fronte di un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per IRES e IRAP relativo al periodo 2007-2011 e riferito all'operazione LBO del 2007 (per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.2 del Documento di Registrazione). Gli ammortamenti rimangono stabili in termini assoluti e passano da 3,3% a 3,0% sul Gross profit.

Utile Netto

L'Utile netto passa da Euro 18.214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 20.873 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 2.659 migliaia, pari al 14,6%.

In termini percentuali sul Gross profit, l'Utile netto passa dall'8,9% al 31 dicembre 2011 al 9,4% al 31 dicembre 2012 principalmente in ragione del decremento dell'onerosità della gestione finanziaria ed al minor carico fiscale.

Utile netto di Gruppo

L'Utile netto di Gruppo passa da Euro 16.004 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 18.777 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 2.773 migliaia, pari al 17,3% ed un incidenza sul Gross profit che passa dal 7,9% all'8,5%. L'incremento è da imputarsi agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi.

2011 vs 2010

Ricavi

I Ricavi passano da Euro 800.462 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 59.237 migliaia, pari al 7,4% e attribuibile principalmente al consolidamento nel 2011 della crescita dei volumi di traffico iniziata nel precedente esercizio in tutte le linee di servizio anche a fronte di prezzi medi di vendita in crescita rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda all'analisi di dettaglio dei Ricavi per area geografica per l'approfondimento delle dinamiche prezzo/volume che hanno interessato i Ricavi nelle varie aree geografiche.

La crescita dei volumi di traffico registrata nel 2010 e ulteriormente confermata nel 2011, è stata coerente con la ripresa dell'andamento economico, fortemente negativo nel corso del 2009 a causa della crisi internazionale e della recessione mondiale, ed ottenuta grazie alle politiche commerciali del Gruppo che hanno portato all'acquisizione di nuova clientela ed alla intensificazione dei traffici con la clientela esistente.

Gross profit

Il Gross profit passa da Euro 185.413 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 203.745 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 18.332 migliaia, corrispondente al 9,9%. In termini di incidenza sui Ricavi, il Gross profit passa dal 23,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 23,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 a seguito della diminuzione dell'incidenza percentuale dei costi caratteristici sui Ricavi.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 39.027 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.066 migliaia, corrispondente al 15,5%. L'EBITDA inoltre, passa dal 21,0% di incidenza sul Gross profit dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 22,1% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

L'incremento dell'EBITDA è collegato all'aumento del Gross profit in misura più che proporzionale rispetto all'incremento degli Altri costi della produzione, a sua volta principalmente influenzato dall'aumento del costo del personale registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso del medesimo esercizio.

Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 31.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.117 migliaia, corrispondente al 19,3%.

Il Risultato operativo, in termini percentuali sul Gross profit, aumenta passando dal 17,1% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tale andamento si collega con quello dell'EBITDA precedentemente commentato, unito alla minore incidenza degli Ammortamenti e degli Accantonamenti sul Gross profit, che passa dal 3,9% nel 2010 al 3,5% nel 2011.

Utile netto

L'Utile netto passa da Euro 15.724 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 18.214 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 2.490 migliaia, pari al 15,8%.

In termini percentuali sul Gross profit, l'Utile netto migliora passando dall'8,5% al 31 dicembre 2010 all'8,9% al 31 dicembre 2011: il miglioramento è minore rispetto a quello evidenziato dalla redditività operativa, principalmente in ragione dell'incremento dell'onerosità della gestione finanziaria.

Utile netto di Gruppo

L'Utile netto di Gruppo passa da Euro 14.078 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 16.004 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 1.926 migliaia, pari al 13,7% ed un incidenza sul Gross profit che passa dal 7,6% al 7,9%. L'incremento è da imputarsi agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi.

9.2.2 Analisi di dettaglio dell'andamento della gestione del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

Nel corso degli esercizi presentati nel Documento di Registrazione si sono registrate variazioni delle vendite e delle entrate nette del Gruppo; di seguito si riporta pertanto l'analisi delle variazioni dei ricavi, del gross profit, dell'EBITDA, del risultato operativo e degli altri indici gestionali nei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

9.2.2.1 Analisi di dettaglio dell'andamento della gestione del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni dei ricavi, del Gross profit, dell'EBITDA, del risultato operativo e degli altri indici gestionali nei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

9.2.2.1.1 Analisi dei Ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 il Gruppo Savino Del Bene presenta un incremento dei Ricavi pari ad Euro 13.462 migliaia pari al 2,9%, passando da Euro 467.298 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 480.760 migliaia nel primo semestre 2013.

Tale aumento è dovuto principalmente alla crescita dei volumi di traffico delle spedizioni via mare e via aerea. In particolar modo sono cresciuti i ricavi generati dalle aree *Nord America* ed *Asia e Oceania*.

Complessivamente i TEUs trasportati passano da n°168.114 nel primo semestre 2012 a n°173.326 nel primo semestre 2013, con un incremento del 3,1%.

Per quanto riguarda le spedizioni aeree, i kg trasportati aumentano, passando da 22.316 migliaia di kg per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 a 22.940 migliaia di kg per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con una crescita complessiva del 2,8%.

A) Analisi dei Ricavi per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

I Ricavi sono di seguito presentati facendo riferimento alla localizzazione delle attività operative delle società del Gruppo; in particolare i Ricavi sono stati allocati nelle singole aree geografiche sulla base dell'entità legale che effettivamente emette il documento di fatturazione. Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa".

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei Ricavi del Gruppo per area geografica, per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno					
(In migliaia di Euro)	**2013**	**% su totale**	**2012**	**% su totale**	**Variazione**	**Variazione %**
Europa	247.318	51,44%	248.261	53,1%	(943)	(0,4%)
Nord America	133.062	27,68%	123.204	26,4%	9.858	8,0%
Centro e Sud America	28.501	5,93%	29.914	6,4%	(1.413)	(4,7%)
Asia e Oceania	42.033	8,74%	34.511	7,4%	7.523	21,8%
Medio Oriente ed Africa	29.846	6,21%	31.408	6,7%	(1.562)	(5,0%)
Totale Ricavi	**480.760**	**100,00%**	**467.298**	**100,00%**	**13.462**	**2,9%**

Europa

I Ricavi dell'area Europa passano da Euro 248.261 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 247.318 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, evidenziando un leggero decremento pari ad Euro 943 migliaia, o 0,38%.

Il decremento dei Ricavi è stato determinato dal decremento registrato nei volumi di traffico delle spedizioni via aerea e per altri servizi. I Ricavi complessivi di queste due tipologie di servizio passano infatti da Euro 56.201 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 54.398 migliaia nel primo semestre 2013, con un

decremento di Euro 1.803 migliaia. Tale diminuzione risulta parzialmente compensata dall'incremento di Euro 860 migliaia registrato nei Ricavi delle spedizioni via mare e via terra.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare dall'Europa passano da Euro 182.633 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 182.650 migliaia nel primo semestre 2013, con un lieve decremento di Euro 17 migliaia, rimanendo pressoché stabile rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre i volumi di traffico relativi alle spedizioni via mare in esportazione dall'Europa aumentano passando da N° 110.876 TEUs nel primo semestre 2012 a N°114.462 TEUs nel primo semestre 2013. Tale diverso andamento è dovuto all'allocazione dei ricavi relativi ai maggiori volumi all'area di destinazione, principalmente Asia e Oceania; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Europa passano da Euro 54.259 migliaia al 30 giugno 2012 ad Euro 52.638 migliaia al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 1.621 migliaia, pari al 3,0%, mentre i volumi di traffico delle spedizioni via aerea in esportazione dall'Europa aumentano passando da N°16.983 migliaia di kg nel semestre chiuso al 30 giugno 2012, a N°17.163 migliaia di kg nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento dell'1,1%. Tale diverso andamento è dovuto all'allocazione dei ricavi relativi ai maggiori volumi all'area di destinazione, principalmente Asia e Oceania; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra dell'Europa passano da Euro 9.427 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 10.270 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 843 migliaia, pari allo'8,9%; (iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 1.942 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 1.760 nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 182 migliaia, pari al 9,4%.

Nord America

I Ricavi relativi all'area geografica Nord America passano da Euro 123.204 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 133.062 migliaia nel primo semestre 2013, evidenziando un incremento pari ad Euro 9.858 migliaia, pari all'8,0%.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di traffico relativi alle spedizioni via aerea e via mare, i cui ricavi complessivi passano da Euro 109.684 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 120.773 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento pari ad Euro 11.089 migliaia (+10,1%). Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla diminuzione dei Ricavi registrata sulle spedizioni via terra e per altri servizi, che nel complesso si decrementano di Euro 1.231 migliaia.

Per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare del nord America passano da Euro 89.908 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 99.441 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 9.533 migliaia, pari al 10,6%, da attribuirsi all'incremento dei volumi di traffico delle spedizioni via mare che passano da N°8.683 TEUs del 30 giugno 2012 a N°10.123 TEUs del 30 giugno 2013; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree del Nord America passano da Euro 19.766 migliaia al 30 giugno 2012 ad Euro 21.332 migliaia al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 1.556, pari al 7,9%, anche questi principalmente determinati dall'incremento del volume di traffico che passano da N°2.428 migliaia di kg del 30 giugno 2012 a N°3.047 migliaia di kg del 30 giugno 2013; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi per l'area Nord America; (iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 12.856 migliaia nel primo semestre 2012

ad Euro 11.661 migliaia nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 1.195 migliaia, pari al 9,3% a seguito di una riduzione dei servizi resi dalle controllate, operanti nell'area, per attività di sdoganamento.

Centro e Sud America

I Ricavi nell'area Centro e Sud America passano da Euro 29.914 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 28.501 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, registrando un decremento di Euro 1.413 migliaia, pari al 4,7%, principalmente attribuibile all'effetto combinato del decremento dei Ricavi per servizi di spedizione aerea, via terra ed altri servizi per complessivi Euro 3.827 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento dei Ricavi per servizi di spedizione via mare per Euro 2.414 migliaia.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare del Centro e Sud America passano da Euro 16.253 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 18.667 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 2.414 migliaia, pari al 14,9%, determinato principalmente da un incremento nei volumi di traffico che passano da N°11.303 TEUs al 30 giugno 2012 a N°14.314 TEUs al 30 giugno 2013; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree del Centro e Sud America passano da Euro 8.674 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 6.182 migliaia nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 2.492 migliaia, pari al 28,7%, determinato dal decremento dei volumi trasportati che passano da N°531 migliaia di kg al 30 giugno 2013 a N°408 migliaia di kg al 30 giugno 2013, con un decremento del 23,2%; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra del Centro e Sud America passano da Euro 1.224 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 1.214 migliaia nel primo semestre 2013, mantenendosi pressoché stabili (-0,8%); (iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 3.763 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 2.438 migliaia nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 1.325 migliaia, pari al 35,2%, dovuto principalmente alla generale diminuzione del business aereo tra l'Europa e l'Argentina che ha comportato una riduzione dei servizi correlati quali le attività sdoganamento e magazzinaggio.

Asia e Oceania

I Ricavi nell'area Asia e Oceania passano da Euro 34.511 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 42.033 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, registrando un incremento di Euro 7.522 migliaia, pari al 21,8%.

L'incremento dei Ricavi dell'area è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi delle spedizioni via mare, aeree e via terra che complessivamente passano da Euro 30.462 migliaia ad Euro 41.176 migliaia e del decremento dei Ricavi per servizi di brokeraggio e distribuzione che passano da Euro 4.049 migliaia ad Euro 857 migliaia, con un decremento pari a Euro 3.192 migliaia o del 78,8%, principalmente a seguito di minori servizi per attività di sdoganamento e magazzinaggio resi dalla controllata in Corea del Sud, in particolare per la clientela del settore petrolifero e dalle controllate in Malesia e Singapore, in particolare per la clientela operante in settori *retail*, ed in via residuale ad una diversa allocazione tra le tipologie di servizio di alcuni ricavi, in particolare al servizio spedizioni via mare.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare dell'Asia e Oceania passano da Euro 20.888 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 28.663 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 7.775 migliaia, pari al 37,2%, determinato principalmente dai maggiori volumi importati dall'area Europa; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Asia e Oceania passano da Euro 9.566 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 12.340 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 2.774 migliaia, pari al 29,0%, determinato principalmente dai maggiori volumi importati dall'area Europa; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi per l'area in oggetto.

Medio Oriente ed Africa

I Ricavi nell'area Medio Oriente ed Africa passano da Euro 31.408 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 29.846 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, evidenziando un decremento di Euro 1.562 migliaia, pari al 5,0% nonostante l'incremento dell'attività nell'area.

Tale riduzione è dovuta principalmente al deprezzamento del Rand Sudafricano, valuta funzionale della principale società operante nell'area, rispetto all'Euro che passa da un valore medio di ZAR/EUR 10,29485 nel primo semestre 2012 ad un valore medio di ZAR/EUR 12,12333 nel primo semestre 2013.

In particolare, i Ricavi delle spedizioni via mare del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 20.444 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 18.667 migliaia nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 1.777 migliaia, pari all'8,7%, a fronte di volumi pressoché stabili; i Ricavi delle spedizioni aeree del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 2.039 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 2.897 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 858 migliaia, pari al 42,1%, a fronte di volumi pressoché stabili; i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi per l'area in oggetto; i Ricavi per servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 8.820 migliaia ad Euro 8.086 migliaia, con un decremento di Euro 734 migliaia, pari al 5,0%, principalmente a seguito del suddetto deprezzamento del Rand Sudafricano.

B) Analisi dei Ricavi per linea di servizio per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei Ricavi del Gruppo per tipologia di servizio offerto per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Linea di servizio	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**% comp.**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2012**	**% comp.**	**Variazioni**	**Variazioni %**
VIA AEREA	95.389	19,8%	94.314	20,2%	1.075	1,1%
VIA MARE	348.088	72,4%	330.126	70,7%	17.962	5,4%
VIA TERRA	12.481	2,6%	11.429	2,4%	1.052	9,2%
BROKERAGGIO E DISTRIBUZIONE	24.802	5,2%	31.429	6,7%	(6.627)	(21,1%)
Totale Ricavi	480.760	100,00%	467.298	100,00%	13.462	2,9%

Spedizioni via mare

I Ricavi delle spedizioni via mare registrano un sostanziale incremento di Euro 17.962 migliaia passando da Euro 330.126 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 348.088 migliaia nel semestre chiuso

al 30 giugno 2013, con un incremento percentuale del 5,4%. Il traffico marittimo complessivo nel corso del primo semestre 2013 è pari a N°173.326 TEUs rispetto a N°168.114 del primo semestre 2012 con un incremento del 3,1%.

Tale incremento è principalmente attribuibile alle aree Nord America (Euro 9.533 migliaia), Centro e Sud America (Euro 2.414 migliaia) e Asia e Oceania (Euro 7.775 migliaia), che hanno più che controbilanciato la diminuzione nell'area Medio Oriente ed Africa (Euro 1.777 migliaia), mentre rimangono stabili i Ricavi dell'area Europa. Per un'analisi dettagliata della dinamica prezzi/volumi si faccia riferimento a quanto riportato nell'analisi dei Ricavi per area geografica.

Spedizioni via aerea

I Ricavi da spedizioni via aerea aumentano per Euro 1.075 migliaia passando da Euro 94.314 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 95.389 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento percentuale del 1,1%. Il traffico aereo complessivo nel corso del primo semestre del 2013 è stato pari a N°22.940 migliaia di kg rispetto a N°22.316 migliaia di kg nel primo semestre 2012 con un incremento del 2,8%. Il minor incremento dei ricavi rispetto all'incremento dei volumi è dovuto all'effetto combinato del lieve deprezzamento del Dollaro Statunitense rispetto all'Euro ed alla diversa composizione delle tratte effettuate, che hanno prezzi medi differenti a seconda dell'area geografica.

Tale incremento è attribuibile principalmente alle aree Nord America (Euro 1.556 migliaia), Asia e Oceania (Euro 2.774 migliaia) e Medio Oriente ed Africa (Euro 858 migliaia) che hanno più che compensato la diminuzione registrata nelle aree Europa (Euro 1.621 migliaia) e Centro e Sud America (Euro 2.492 migliaia). Per un'analisi dettagliata della dinamica prezzi/volumi si faccia riferimento a quanto riportato nell'analisi dei Ricavi per area geografica.

Spedizioni via terra

I Ricavi relativi ai servizi di spedizione via terra aumentano per Euro 1.052 migliaia passando da Euro 11.429 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 a Euro 12.481 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013. Le spedizioni via terra rappresentano una tipologia di servizio presente quasi esclusivamente nell'area Europa.

Brokeraggio e distribuzione

I Ricavi relativi ai servizi di brokeraggio e distribuzione diminuiscono per Euro 6.627 migliaia, pari al 21,1%, passando da Euro 31.429 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 24.802 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale decremento è attribuibile principalmente alle aree Asia e Oceania, Nord America ed Europa.

C) Costi caratteristici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**			
	2013	**2012**	**Variazione**	**Variazione %**
Spedizioni via mare	287.169	272.143	15.026	5,5%
Incidenza % sui ricavi	59,7%	58,2%		
Spedizioni via aerea	65.679	65.092	587	0,9%
Incidenza % sui ricavi	13,7%	13,9%		
Spedizioni via terra	8.908	8.292	616	7,4%
Incidenza % sui ricavi	1,9%	1,8%		
Brokeraggio e distribuzione	8.694	14.576	(5.882)	-40,4%
Incidenza % sui ricavi	1,8%	3,1%		
Totale Costi caratteristici (*)	370.450	360.103	10.347	2,9%
Incidenza % sui ricavi	77,1%	77,1%		

(*) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

I Costi caratteristici passano da Euro 360.103 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 370.450 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 10.347 migliaia, corrispondente al 2,9%. L'incremento dei Costi caratteristici risulta proporzionale all'incremento dei Ricavi caratteristici, mantenendo la medesima incidenza percentuale sugli stessi e pari a 77,1% per entrambe i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti dei Costi caratteristici nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

I costi per spedizioni via mare passano da Euro 272.143 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 287.169 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 15.026 migliaia, pari al 5,5%. Tale incremento riconducibile principalmente alle aree Nord America e Asia e Oceania, in linea con i relativi andamenti dei ricavi.

I Costi per spedizioni via aerea passano da Euro 65.092 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 65.679 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 587 migliaia, pari allo 0,9%. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento dei Ricavi registrato nelle aree Nord America, Medio Oriente ed Africa e Asia e Oceania, in linea con i relativi andamenti dei ricavi.

I Costi per spedizioni via terra passano da Euro 8.292 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 8.908 migliaia nel primo semestre 2013, con un incremento di Euro 616 migliaia, pari al 7,4%. Tale incremento è principalmente riconducibile all'area Europa, area nella quale il Gruppo sviluppa la maggior parte dei Ricavi di questa linea di servizio.

I Costi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 14.576 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 8.694 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 5.882 migliaia, pari al 40.4%. Tale diminuzione è più che proporzionale rispetto alla diminuzione dei relativi ricavi in quanto si è fatto minor ricorso a società esterne per lo svolgimento del servizio.

9.2.2.1.2 Gross profit

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Gross profit per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Ricavi (*)	480.760	467.298
Costi caratteristici (**)	(370.450)	(360.103)
Gross profit (***)	110.310	107.195
Gross profit su ricavi %	22,9%	22,9%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli "Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Il Gross Profit passa da Euro 107.195 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 110.310 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 3.115 migliaia, corrispondente al 2,9%. In termini di incidenza sui Ricavi, il Gross Profit rimane stabile per entrambe i semestri, ed è pari al 22,9%.

A) Gross profit per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa". Ciascuna area geografica include i Ricavi ed i costi per servizi di spedizione delle società del Gruppo aventi sede operativa nei Paesi appartenenti alle rispettive aree geografiche.

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Gross profit per area geografica relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno					
(In migliaia di Euro)	**2013**	**% su totale**	**2012**	**% su totale**	**Variazione 2013 vs 2012**	**Variazione % 2013 vs 2012**
Europa	58.785	53,3%	59.207	55,2%	(422)	-0,7%
Nord America	22.381	20,3%	20.435	19,1%	1.946	9,5%
Centro e Sud America	9.117	8,3%	7.638	7,1%	1.479	19,4%
Asia e Oceania	10.700	9,7%	9.813	9,2%	887	9,0%
Medio Oriente ed Africa	9.327	8,5%	10.103	9,4%	(776)	-7,7%
Totale Gross Profit	**110.310**	**100,0%**	**107.195**	**100,0%**	**3.115**	**2,9%**

La dinamica del Gross Profit per area geografica evidenzia un incremento nelle aree Nord America, Centro e Sud America e Asia e Oceania, mentre registra un decremento nelle aree Europa e Medio Oriente ed Africa.

Nei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012, il Gross Profit del Gruppo è principalmente realizzato nell'area Europa, anche se nel periodo registra un leggero decremento in termini percentuali sul totale Gross Profit.

Europa

Il Gross Profit nell'area Europa passa da Euro 59.207 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 58.785 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 442 migliaia, pari allo 0,7%, dovuto principalmente ai minori margini realizzati nei servizi di spedizione via mare, pur in presenza di un aumento dei volumi di traffico.

Nord America

Il Gross Profit nell'area Nord America passa da Euro 20.435 migliaia nel primo semestre del 2012 ad Euro 22.381 migliaia nel primo semestre del 2013, con un aumento di Euro 1.946 migliaia, pari al 9,5%, dovuto principalmente all'incremento dei volumi di traffico, unito all'incremento dei margini realizzati nei servizi via mare e via aerea.

Centro e Sud America

Il Gross Profit nell'area Centro e Sud America passa da Euro 7.638 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 9.117 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 1.479, pari al 19,4%. Tale incremento è principalmente attribuibile all'incremento dei volumi di traffico combinato con margini più elevati realizzati su tutte le linee di servizio.

Asia e Oceania

Il Gross Profit nell'area Asia e Oceania passa da Euro 9.813 migliaia al 30 giugno 2012 ad Euro 10.700 migliaia al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 887 migliaia, pari al 9,0%, principalmente attribuibile ad un incremento dei Ricavi di area, nonostante la minor marginalità sulle spedizioni via aerea e via mare.

Medio Oriente ed Africa

Il Gross Profit nell'area Medio Oriente ed Africa e passa da Euro 10.103 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 9.327 migliaia nel primo semestre 2013, con un decremento di Euro 776, pari al 7,7%, principalmente attribuibile all'effetto combinato di un peggioramento dei margini su tutte le linee di servizio, ad eccezione dei servizi di spedizione via mare, pur in presenza di volumi stabili tra i due semestri e del deprezzamento del Rand Sudafricano, valuta funzionale della principale società operante nell'area, rispetto all'Euro.

9.2.2.1.3 Altri ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e proventi passano da Euro 2.651 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 2.129 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 522 migliaia, pari al 19,7%.

9.2.2.1.4 Altri costi della produzione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Costi per materie prime e materiali di consumo	(941)	(872)
Altri costi per servizi	(26.087)	(25.644)
Costi per il godimento di beni di terzi	(5.554)	(5.566)
Costo del personale	(57.888)	(54.931)
Altri costi operativi	(2.723)	(2.824)
Totale Altri costi della produzione	(93.193)	(89.837)
Incidenza % sul Gross profit	(84,5%)	(83,8%)
Incidenza % sui ricavi	(19,4%)	(19,2%)

Gli Altri costi della produzione passano da Euro 89.837 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 93.193 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 3.356 migliaia, corrispondente al 3,7%. In termini di incidenza sul Gross Profit, gli Altri costi della produzione passano dall'83,8% del primo semestre 2012 al 84,5% del primo semestre 2013.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti degli Altri costi della produzione nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2013.

I costi per Materie Prime e materiali di consumo passano da Euro 872 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 941 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 69 migliaia, pari al 7,9%. In termini di incidenza sul Gross Profit i Costi per materie prime e materiali di consumo subiscono un leggero incremento, passando dallo 0,8% allo 0,9%.

Gli Altri costi per servizi rappresentano i costi di produzione che non sono strettamente legati alle attività di spedizione del Gruppo quali i compensi per amministratori incluse le indennità di fine mandato, consulenze legali e professionali, costi per elaborazione dati, costi per viaggi, spese di manutenzione, spese di rappresentanza ed altri costi residuali. Tali costi registrano un incremento pari ad Euro 443 migliaia, o del 1,7%, dovuto principalmente ai maggiori costi per manutenzione ed all'aumento delle spese di rappresentanza. In termini di incidenza sul Gross Profit tali costi invece diminuiscono, passando al 23,9% nel primo semestre 2012 al 23,7% nel primo semestre 2013.

I Costi per godimento di beni di terzi, che includono principalmente gli oneri per affitti di immobili ad uso ufficio o spazi per servizi logistici, sono sostanzialmente stabili, passando da Euro 5.566 migliaia nel primo semestre 2012 ad Euro 5.554 migliaia nel primo semestre 2013. In termini di incidenza sul Gross Profit invece, tali costi registrano un decremento rispetto al periodo precedente, passando dal 5,2% nel primo semestre 2012 al 5,0% nel primo semestre 2013.

I Costi del personale passano da Euro 54.931 migliaia per il semestre chiuso il 30 giugno 2012 ad Euro 57.888 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 2.957 migliaia, pari al 5,4%. Tale incremento è principalmente ascrivibile all'incremento della voce Salari e stipendi e dei relativi oneri sociali e previdenziali, i quali risultano strettamente connessi all'incremento della forza lavoro rispetto

lo stesso periodo del precedente esercizio, principalmente a seguito delle nuove acquisizioni avvenute nel secondo semestre 2012 e delle aperture di nuove sedi. In termini di incidenza sul Gross Profit, il Costo del personale passa dal 51,2% nel primo semestre 2012 al 52,5% nel primo semestre 2013, subendo un incremento del 1,2%. In termini di incidenza sui Ricavi il costo del personale passa da 11,8% nel primo semestre 2012 al 12,0% nel primo semestre 2013.

Gli Altri costi operativi passano da Euro 2.824 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 2.723 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 101 migliaia, corrispondente al 3,6%. Tale voce include principalmente gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti (Euro 1.785 migliaia ed Euro 1.714 migliaia rispettivamente nel primo semestre 2012 e 2013), gli oneri diversi di gestione (Euro 792 migliaia ed Euro 897 migliaia rispettivamente nel primo semestre 2012 e 2013) e le sopravvenienze passive (Euro 244 migliaia ed Euro 160 migliaia rispettivamente nel primo semestre 2012 e 2013). In termini di incidenza sul Gross Profit, tali costi passano dal 2,6% nel primo semestre 2012 al 2,5% nel primo semestre 2013.

9.2.2.1.5 EBITDA

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Gross profit (*)	110.310	107.195
Altri ricavi e proventi	2.129	2.651
Altri costi della produzione	(93.193)	(89.837)
EBITDA (**)	19.246	20.009
EBITDA su Gross profit %	17,4%	18,7%
EBITDA sui ricavi %	4,0%	4,3%

(*) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Risultato operativo	15.872	16.508
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti	204	214
EBITDA	19.246	20.009

L'EBITDA passa da Euro 20.009 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 19.246 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 763 migliaia, o 3,8%. In termini di incidenza sul Gross Profit, l'EBITDA passa dal 18,7%nel primo semestre 2012 al 17,4% nel primo semestre 2013. In termini di incidenza sui Ricavi l'EBITDA passa da 4,3% nel primo semestre 2012 a 4,0% nel primo semestre 2013.

Tale decremento è dovuto principalmente all'incremento degli Altri costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross Profit. L'incremento degli Altri costi della produzione dipende a sua volta principalmente dall'incremento del costo del personale dovuto all'incremento della forza-lavoro alla luce delle nuove acquisizione, all'apertura di nuove sedi e dell'aumento dei volumi dei traffici del periodo.

9.2.2.1.6 Ammortamenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Ammortamento delle Attività immateriali	469	456
Ammortamento delle Attività materiali	2.701	2.831
Totale Ammortamenti	**3.170**	**3.287**
Incidenza % sul Gross profit	2,9%	3,1%
Incidenza % sui ricavi	0,7%	0,7%

Gli Ammortamenti passano da Euro 3.287 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 3.170 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. In termini di incidenza percentuale sul Gross Profit, gli Ammortamenti risultano in leggero decremento, passando dal 3,1% nel primo semestre 2012, al 2,9% nel primo semestre 2013.

9.2.2.1.7 Accantonamenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Accantonamenti ai fondi rischi	196	161
Svalutazione di attività non correnti	8	53
Totale Accantonamenti	204	214
Incidenza % sul Gross profit	0,2%	0,2%
Incidenza % sui ricavi	0,0%	0,0%

Nel primo semestre 2013 gli Accantonamenti e perdite di valore sono pari ad Euro 204 migliaia, in lieve diminuzione rispetto al primo semestre 2012. Tale decremento netto è dovuto all'effetto combinato delle minori svalutazioni su partecipazioni compensati dai maggiori accantonamenti per rischi. In termini di

incidenza sul Gross Profit gli Accantonamenti e perdite di valore restano stabili allo 0,2% nel primo semestre2012 e 2013.

9.2.2.1.8 Risultato operativo

Nel primo semestre 2013 il Risultato operativo è pari ad Euro 15.872 migliaia, in diminuzione di Euro 636 migliaia rispetto al primo semestre 2012. In termini di incidenza sul Gross Profit, il Risultato operativo diminuisce, passando dal 15,4% nel primo semestre 2012 al 14,4% nel primo semestre 2013.

9.2.2.1.9 Oneri finanziari netti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Proventi da società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	3
Interessi passivi e altri oneri bancari	(3.085)	(3.241)
Altri oneri finanziari	(200)	(386)
Proventi / (Oneri) su cambi	(80)	764
Interessi attivi da banche	110	61
Altri Proventi finanziari	137	171
Totale Oneri finanziari netti	(3.096)	(2.628)
Incidenza % sul Gross profit	-2,8%	-2,5%
Incidenza % sui ricavi	-0,6%	-0,6%

Nel primo semestre 2013 gli Oneri finanziari netti sono pari ad Euro 3.096 migliaia, in aumento di Euro 468 migliaia rispetto al primo semestre 2012, nonostante una riduzione degli interessi passivi. Tale incremento è infatti dovuto al risultato della gestione valutaria che nel primo semestre 2013 ha registrato un onere su cambi pari a Euro 80 migliaia a differenza del primo semestre 2012 dove si è registrato un provento su cambi pari a Euro 764 migliaia. Tale diverso andamento della gestione valutaria è legato all'andamento delle valute diverse dall'Euro in cui alcune società del Gruppo operano, in particolare il dollaro statunitense che nel primo semestre 2013 ha registrato un andamento pressoché stabile (EUR/USD pari a 1,3194 al 31 dicembre 2012 ed EUR/USD pari a 1,3080 al 30 giugno 2013) a differenza del primo semestre 2012 quando il dollaro statunitense ha registrato un apprezzamento nei confronti dell'Euro (EUR/USD pari a 1,2939 al 31 dicembre 2011 ed EUR/USD pari a 1,2590 al 30 giugno 2012).

Gli Interessi passivi ed altri oneri bancari, che includono sia le commissioni bancarie sia gli oneri finanziari sull'indebitamento finanziario, passano da Euro 3,241 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 ad Euro 3.085 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 156 migliaia, pari al 4,8%. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione dell'indebitamento finanziario lordo medio che si è ridotto da Euro 130.843 migliaia per il primo semestre 2012 ad Euro 119.115 migliaia per il primo semestre 2013 (per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolo X paragrafo 10.3.3).

Gli Altri oneri finanziari presentano un decremento, passando da Euro 386 migliaia al 30 giugno 2012 ad Euro 200 migliaia al 30 giugno 2013.

Il risultato dell'andamento delle transazioni in valuta al cambio di fine periodo passa da un provento di Euro 764 migliaia al primo semestre 2012 ad un onere di Euro 80 migliaia da imputarsi principalmente all'indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense precedente nel primo semestre 2013.

9.2.2.1.10 Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Utile prima delle imposte	12.776	13.880
Imposte correnti	5.444	5.484
Imposte (anticipate) differite	(200)	631
Totale imposte	5.244	6.115
Incidenza % sul Gross profit	4,8%	5,7%
Incidenza % sui ricavi	1,1%	1,3%
Aliquota d'imposta effettiva	41,05%	44,06%

Nel primo semestre 2013 l'Utile prima delle imposte è pari ad Euro 12.776, con un decremento di Euro 1.104 migliaia rispetto al primo semestre 2012. In termini di incidenza sul Gross Profit tale voce diminuisce dal 12,9% nel primo semestre 2012 al 11,6% nel primo semestre 2013.

Nel primo semestre 2013 le imposte sul reddito sono pari ad Euro 5.244, in diminuzione di Euro 871 migliaia rispetto al primo semestre 2012, con una riduzione dell'aliquota d'imposta effettiva che passa da 44,06% nel primo semestre 2012 al 41,05% nel primo semestre 2013.

9.2.2.1.11 Utile netto, Utile netto di pertinenza di terzi e Utile netto di Gruppo

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce in esame per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Utile netto	7.532	7.765
Utile netto di pertinenza di terzi	517	685
Utile netto di Gruppo	7.015	7.080
Incidenza % sul Gross profit	6,4%	6,6%
Incidenza % sui ricavi	1,5%	1,5%

Nel primo semestre 2013 l'Utile netto di Gruppo è pari ad Euro 7.015 migliaia, in diminuzione di Euro 65 migliaia rispetto al primo semestre 2012. Tale decremento è da imputarsi principalmente agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi. In termini di incidenza sul Gross profit, l'Utile netto di Gruppo passa dal 6,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 6,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2013.

9.2.2.2 Analisi di dettaglio dell'andamento della gestione del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni dei ricavi, del gross profit, dell'EBITDA, del risultato operativo e degli altri indici gestionali negli esercizi 2012, 2011 e 2010.

9.2.2.2.1 Analisi dei Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo Savino Del Bene presenta Ricavi pari ad Euro 980.465 migliaia rispetto ai Ricavi dell'esercizio precedente di Euro 859.699 migliaia ed ai Ricavi di Euro 800.462 migliaia dell'esercizio 2010. L'incremento dei Ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2012, rispetto ai Ricavi dell'esercizio 2011, è stato quindi pari al 14,0%, mentre l'incremento dei Ricavi dal 2010 al 2011 è stata pari al 7,4%. Nel seguito viene commentato l'andamento della gestione del Gruppo sia con riferimento ai dati storici derivati dai bilanci consolidati annuali descritti in Premessa.

2012 vs 2011

I Ricavi passano da Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 980.465 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 120.766 migliaia, corrispondente al 14%.

L'aumento dei Ricavi è da attribuirsi principalmente ad una crescita dei volumi di traffico delle spedizioni via mare in tutte le cinque aree geografiche, ed in particolare nelle aree del Centro-Sud America, dall'Europa e dall'Asia-Oceania. Complessivamente, i TEUs trasportati passano da N°318.930 nell'esercizio 2011 a N°346.690 nel 2012 con un incremento dell'8,7%.

Per quanto concerne le spedizioni aeree si osserva un andamento crescente dei kg trasportati che passano da 44.786 nel 2011 a 46.329 nel 2012 con una crescita netta complessiva del 3,4% caratterizzata da andamenti crescenti in tutte le aree ad eccezione dell'area Centro-Sud America, area che si è caratterizzata nel 2012 per una diminuzione dei traffici aerei a vantaggio di quelli via mare.

2011 vs 2010

I Ricavi passano da Euro 800.462 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 859.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 59.237 migliaia, corrispondente al 7,4%.

L'aumento dei Ricavi è da attribuirsi principalmente ad una crescita dei volumi di traffico delle spedizioni via mare in tutte le cinque aree geografiche, che passano da N°295.716 TEUs nell'esercizio 2010 a N°318.930 TEUs a cui si aggiunge l'effetto relativo alla dinamica dei prezzi medi di vendita in crescita rispetto all'esercizio precedente.

La crescita dei volumi di traffico è stata ottenuta sia per una ripresa del mercato dell'export europeo, con particolare riferimento a quello dell'export italiano, sia in virtù delle politiche commerciali poste in essere dal Gruppo in Nord America, che hanno portato allo sviluppo delle esportazioni dal Nord America alle altre aree geografiche, oltre a quella tradizionale verso l'Europa. Per quanto concerne le spedizioni aeree si

osserva un andamento caratterizzato da una diminuzione complessiva dei volumi di entità variabile fra le varie aree geografiche.

A) Analisi dei Ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per area geografica, in base alla localizzazione delle attività, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa".

I Ricavi sono di seguito presentati facendo riferimento alla localizzazione delle attività operative delle società del Gruppo; in particolare i Ricavi sono stati allocati nelle singole aree geografiche sulla base dell'entità legale che effettivamente emette il documento di fatturazione.

						Ricavi				
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale**	**2011**	**% su totale**	**Variazione 2012 vs 2011**	**Variazione % 2012 vs 2011**	**2010**	**% su totale**	**Variazione 2011 vs 2010**	**Variazione % 2011 vs 2010**
Europa	518.758	52,9%	451.889	52,6%	66.869	14,8%	487.394	60,9%	(35.505)	-7,3%
Nord America	257.480	26,3%	224.394	26,1%	33.086	14,7%	143.479	17,9%	80.915	56,4%
Centro e Sud America	63.313	6,5%	60.406	7,0%	2.907	4,8%	57.004	7,1%	3.402	6,0%
Asia e Oceania	75.154	7,7%	64.454	7,5%	10.700	16,6%	68.757	8,6%	(4.303)	-6,3%
Medio Oriente ed Africa	65.760	6,7%	58.556	6,8%	7.204	12,3%	43.828	5,5%	14.728	33,6%
Totale Ricavi	980.465	100%	859.699	100,0%	120.766	14,0%	800.462	100%	59.237	7,4%

2012 vs 2011 Europa

I Ricavi nell'area Europa passano da Euro 451.889 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 518.758 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 66.869 migliaia, pari al 14,8%, principalmente riferito all'Italia.

L'incremento dei Ricavi è stato determinato dal generalizzato incremento registrato nei volumi di traffico delle spedizioni via mare e via aerea. Infatti i Ricavi complessivi di queste due tipologie di servizio passano da Euro 425.516 migliaia nel 2011 ad Euro 494.526 migliaia nel 2012, con un incremento di Euro 69.010 migliaia. Tale incremento risulta lievemente mitigato dal decremento di Euro 2.141 migliaia registrato nei Ricavi delle spedizioni via terra e nei Ricavi per servizi di brokeraggio e distribuzione.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare dell'Europa passano da Euro 323.418 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 387.917 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 64.499 migliaia, pari al 19,9%, determinato esclusivamente da un incremento dei volumi di traffico. In particolare i volumi di traffico relativi alle spedizioni via mare in esportazione dall'Europa passano da N°207.702 TEUs nell'esercizio 2011 a N°225.815 TEUs nell'esercizio 2012; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Europa passano da Euro

102.098 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 106.609 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 4.511 migliaia, pari al 4,4%, determinato dall'aumento dei volumi di traffico. In particolare, i volumi di traffico delle spedizioni via aerea in esportazione dall'Europa passano da N°33.305 migliaia di Kg nell'esercizio 2011 a 35.410 migliaia di Kg nell'esercizio 2012, con un incremento del 6,3%; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra dell'Europa passano da Euro 20.448 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 19.414 migliaia nell'esercizio 2012, con un decremento di Euro 1.034 migliaia, pari al 5,1%, dovuto principalmente alla contrazione del business in particolare sulle linee di traffico Italia – Penisola Iberica; (iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 5.925 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 4.818 migliaia nell'esercizio 2012, con un decremento di Euro 1.107 migliaia, pari al 18,7%, dovuto alle minori attività di sdoganamento correlate al traffico di importazione in Italia.

2011 vs 2010 Europa

I Ricavi nell'area Europa passano da Euro 487.394 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 451.889 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un decremento di Euro 35.505 migliaia, pari al 7,3%, principalmente riferito all'attribuzione dei Ricavi relativi a clienti terzi localizzati nel Nord America all'Area Nord America, per spedizioni originate da società del gruppo localizzate nell'Area Europa, che in precedenza erano attribuiti all'Area Europa.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare dell'Europa passano da Euro 318.764 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 323.418 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 4.654 migliaia, pari al 1,5%, determinato esclusivamente da un incremento dei volumi di traffico. In particolare i volumi di traffico relativi alle spedizioni via mare in esportazione dall'Europa passano da N°191.556 TEUs nell'esercizio 2010 a N°207.702 TEUs nell'esercizio 2011; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Europa passano da Euro 86.199 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 102.098 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 15.899 migliaia, pari al 18,4%, determinato dalla crescita sia dei prezzi medi di vendita che dei volumi di traffico. In particolare, i volumi di traffico delle spedizioni via aerea in esportazione dall'Europa passano da 32.258 migliaia di Kg nell'esercizio 2010 a 33.305 migliaia di Kg nell'esercizio 2011, con un incremento del 3,2%; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra dell'Europa passano da Euro 19.987 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 20.448 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 461 migliaia, pari al 2,3%.

2012 vs 2011 Nord America

I Ricavi nell'area Nord America passano da Euro 224.394 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 257.480 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 33.086 migliaia, pari al 14,7%, attribuibile principalmente agli U.S.A.

L'incremento dei Ricavi in Nord America è stato principalmente determinato dall'incremento dei prezzi medi di vendita relativi alle spedizioni via mare del Nord America, i cui Ricavi passano da Euro 167.812 migliaia nel 2011 ad Euro 189.389 migliaia nel 2012, con un incremento di Euro 21.577 migliaia, corrispondente al 12,9%. Tale incremento risente inoltre anche dell'incremento dei volumi di traffico nelle spedizioni via mare, in esportazione dal Nord America che sono passati da N°20.276 TEUs nell'esercizio 2011 a N°20.992 TEUs nell'esercizio 2012, con un incremento del 3,5%.

Per quanto concerne le altre tipologie di servizi si evidenzia quanto segue: (i) i Ricavi delle spedizioni aeree del Nord America passano da Euro 36.224 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 40.772 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 4.548 migliaia, pari al 12,6%, interamente da attribuirsi all'aumento dei prezzi medi di vendita in presenza di volumi di traffico invariati piuttosto stabili. In particolare, i volumi di traffico delle spedizioni aeree in esportazione dal Nord America sono passati da 5.095 migliaia di Kg a 5.211 migliaia di Kg, con un incremento del 2,3%; (ii) i Ricavi per spedizioni via terra non sono significativi per l'area Nord America; (iii) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 19.207 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 25.926 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 6.719 migliaia, pari al 35,0%.

2011 vs 2010 Nord America

I Ricavi nell'area Nord America passano da Euro 143.479 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 224.394 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 80.915 migliaia, pari al 56,4%, attribuibile principalmente agli U.S.A., oltre che all'attribuzione dei Ricavi relativi a clienti terzi localizzati nel Nord America all'Area Nord America, per spedizioni originate da società del gruppo localizzate nell'Area Europa, che in precedenza erano attribuiti all'Area Europa.

L'incremento dei Ricavi in Nord America è stato principalmente determinato dall'incremento dei volumi di traffico relativi alle spedizioni via mare del Nord America, i cui Ricavi passano da Euro 108.850 migliaia ad Euro 167.812 migliaia, con un incremento di Euro 58.962 migliaia, corrispondente al 54,2%. In particolare, i volumi di traffico nelle spedizioni via mare, in esportazione dal Nord America sono passati da N°16.496 TEUs nell'esercizio 2010 a N°20.276 TEUs nell'esercizio 2011, con un incremento del 22,9%.

Per quanto concerne le altre tipologie di servizi si evidenzia quanto segue: (i) i Ricavi delle spedizioni aeree del Nord America passano da Euro 15.215 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 36.224 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 21.009 migliaia, pari al 138,1%, interamente da attribuirsi all'aumento dei prezzi medi di vendita in grado di assorbire il decremento nel livello dei volumi. In particolare, i volumi di traffico delle spedizioni aeree in esportazione dal Nord America sono passati da 6.835 migliaia di Kg a 5.095 migliaia di Kg, con un decremento del 25,5%; (ii) i Ricavi per spedizioni via terra non sono significativi per l'area Nord America; (iii) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 18.236 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 19.207 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 971 migliaia, pari al 5,3%.

2012 vs 2011 Centro e Sud America

I Ricavi nell'area Centro e Sud America passano da Euro 60.406 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 63.313 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 2.907 migliaia, pari al 4,8% principalmente attribuibile all'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi per servizi di spedizione marittima che si incrementano di Euro 10.695 migliaia, parzialmente compensato dal decremento dei Ricavi delle spedizioni aeree che diminuiscono di Euro 9.393 migliaia a seguito di variazioni nelle politiche di importazione in Argentina.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare del Centro e Sud America passano da Euro 30.362 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 41.057 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 10.695 migliaia, pari al 35,2%, determinato principalmente da un incremento dei volumi di traffico che passano da N°23.757 TEUs nell'esercizio 2011 a N°27.074 TEUs nell'esercizio 2012; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree del Centro e Sud America passano da Euro 23.022 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 13.629 migliaia nell'esercizio 2012, con un decremento di Euro 9.393 migliaia, pari al 40,8%, determinato dall'effetto del decremento dei volumi trasportati e dei prezzi medi di vendita. In particolare, i volumi di traffico delle spedizioni via aerea in esportazione dal Centro e Sud America passano da 1.328 migliaia di Kg nell'esercizio 2011 a 884 migliaia di Kg nell'esercizio 2012, con un decremento del 33,4%; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra del Centro e Sud America passano da Euro 1.466 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 2.480 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 1.014 migliaia, pari al 69,2%;(iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 5.556 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 6.147 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 591 migliaia, pari al 10,6%.

2011 vs 2010 Centro e Sud America

I Ricavi nell'area Centro e Sud America passano da Euro 57.004 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 60.406 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 3.402 migliaia, pari al 6,0% principalmente attribuibile all'espansione dei traffici in Uruguay (Paese avviato nel 2010) e del Brasile.

L'incremento dei Ricavi è stato determinato dall'effetto combinato del decremento dei volumi di traffico dei servizi di spedizione marittima del Centro e Sud America, i cui Ricavi passano da Euro 37.338 migliaia ad Euro 30.362 migliaia, con un decremento di Euro 6.976 migliaia, pari al 18,7%, più che compensato dall'aumento dei Ricavi delle spedizioni aeree che passano da Euro 12.903 migliaia ad Euro 23.022 migliaia con un incremento di Euro 10.119 migliaia, pari al 78,4%, da imputarsi al notevole incremento dei prezzi di vendita, pressoché raddoppiati rispetto al precedente esercizio, nonostante il decremento registrato nel volume dei traffici aerei; in particolare, i volumi di traffico nelle spedizioni via mare in esportazione dal Centro e Sud America passano da N°26.259 TEUs nell'esercizio 2010 a N°23.757 TEUs nell'esercizio 2011, mentre i volumi di traffico nelle spedizioni via aerea passano da N°1.638 migliaia di Kg a N°1.328 migliaia di Kg.

Per quanto concerne le altre tipologie di servizio si evidenzia quanto segue: (i) i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi nell'area; (ii) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione sono in leggera diminuzione e passano da Euro 5.781 migliaia ad Euro 5.556 migliaia con un decremento del 3,9%.

2012 vs 2011 Asia e Oceania

I Ricavi nell'area Asia e Oceania passano da Euro 64.454 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 75.154 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 10.700 migliaia, pari al 16,6%, principalmente attribuibile alle aree Australia, Cina, Giappone ed all'espansione dei traffici in Malesia.

L'incremento dei Ricavi dell'area è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi delle spedizioni via mare e via area che complessivamente passano da Euro 54.562 migliaia ad Euro 73.705 e

del decremento nei Ricavi per servizi di brokeraggio e distribuzione che passano da Euro 9.866 migliaia ad Euro 1.255 migliaia.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di servizio si evidenzia quanto segue:

(i) i Ricavi delle spedizioni via mare dell'Asia e Oceania passano da Euro 35.429 migliaia ad Euro 51.529 migliaia, con un incremento di Euro 16.100 migliaia, pari al 45,4%, determinato principalmente dall'incremento dei volumi di traffico che passano da N°65.819 TEUs nell'esercizio 2011 a N°71.388 TEUs nell'esercizio 2012; (ii) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Asia e Oceania passano da Euro 19.133 migliaia ad Euro 22.176 migliaia, con un incremento di Euro 3.043 migliaia, pari al 15,9%, determinato dall'effetto dell'incremento dei prezzi medi di vendita in presenza di volumi di traffico in lieve calo che passano da 4.870 migliaia di Kg nell'esercizio 2011 a 4.590 migliaia di Kg nell'esercizio 2012; (iii) i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi nell'area; (iv) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 9.866 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 1.255 migliaia nell'esercizio 2012, con un decremento di Euro 8.611 migliaia, pari all'87,3%. Tale decremento è dovuto principalmente ai minori servizi per attività di sdoganamento e magazzinaggio resi dalle controllate in Singapore, Malesia e Thailandia, ed in via residuale ad una diversa allocazione tra le tipologie di servizio di alcuni ricavi, in particolare al servizio spedizioni via mare.

2011 vs 2010 Asia e Oceania

I Ricavi nell'area Asia e Oceania passano da Euro 68.757 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 64.454 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un decremento di Euro 4.303 migliaia, pari al 6,3%, principalmente attribuibile alle aree Australia e Cina.

Il decremento dei Ricavi dell'area è dovuto a principalmente alla diminuzione dei Ricavi delle spedizioni via mare che passano da Euro 41.232 migliaia ad Euro 35.429 migliaia con un decremento di Euro 5.803 migliaia pari al 14,1%; tale decremento si deve all'andamento dei prezzi medi di vendita delle spedizioni via mare in diminuzione rispetto al precedente esercizio e nonostante l'incremento dei volumi di traffico dei servizi di spedizione marittima che passano da N°60.079 TEUs a N°65.819 TEUs. Tale incremento dei volumi è stato determinato dall'andamento favorevole dei mercati di riferimento caratterizzati da favorevoli tassi di crescita.

Per quanto concerne le altre tipologie di servizio si evidenzia quanto segue: (i) i Ricavi delle spedizioni aeree dell'Asia e Oceania passano da Euro 20.996 migliaia ad Euro 19.133 migliaia, con un decremento di Euro 1.863 migliaia, pari al 8,9%, determinato esclusivamente dall'effetto del decremento dei volumi di traffico. In particolare, i volumi di traffico nelle spedizioni aeree in esportazione dall'Asia e Oceania passano da 6.432 migliaia di Kg nell'esercizio 2010 a 4.870 migliaia di Kg nell'esercizio 2011; (ii) i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi nell'area; (iii) i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 6.485 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 9.866 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 3.381 migliaia, pari al 52,1%.

2012 vs 2011 Medio Oriente ed Africa

I Ricavi nell'area Medio Oriente ed Africa passano da Euro 58.556 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 65.760 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 7.204 migliaia, pari al 12,3%, attribuibile al Sudafrica.

L'incremento dei Ricavi nell'area è stato determinato dall'incremento dei prezzi medi di vendita dei servizi di spedizione marittima a fronte di volumi di traffico sostanzialmente stabili nei due esercizi presentati.

In particolare, i Ricavi delle spedizioni marittime del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 36.668 migliaia ad Euro 42.323 migliaia, con un incremento di Euro 5.655 migliaia, pari al 15,4%, a fronte di volumi di traffico che passano da N°1.376 di TEUs nell'esercizio 2011 a N°1.421 di TEUs nell'esercizio 2012; i Ricavi delle spedizioni aeree del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 5.169 migliaia ad Euro 5.993 migliaia, con un incremento di Euro 824 migliaia, pari al 15,9%, a fronte di volumi di traffico che passano da 188 migliaia di Kg nell'esercizio 2011 a 233 migliaia di Kg nell'esercizio 2012; i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione sono aumentati di Euro 683 migliaia, corrispondente al 4,1%, passando da Euro 16.496 migliaia ad Euro 17.179 migliaia.

Infine si segnala che i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi nell'area Medio Oriente ed Africa.

2011 vs 2010 Medio Oriente ed Africa

I Ricavi nell'area Medio Oriente ed Africa passano da Euro 43.828 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 58.556 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 14.728 migliaia, pari al 33,6%, attribuibile al Sudafrica.

L'incremento dei Ricavi nell'area è stato esclusivamente determinato dall'incremento dei prezzi medi di vendita dei servizi di spedizione marittima e aerea a fronte di corrispondenti volumi di traffico sostanzialmente stabili nei due esercizi presentati.

In particolare, i Ricavi delle spedizioni marittime del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 27.364 migliaia ad Euro 36.668 migliaia, con un incremento di Euro 9.304 migliaia, pari al 34,0%, a fronte di volumi di traffico che passano da N°1.326 di TEUs nell'esercizio 2010 a N°1.376 di TEUs nell'esercizio 2011; i Ricavi delle spedizioni aeree del Medio Oriente ed Africa passano da Euro 3.943 migliaia ad Euro 5.169 migliaia, con un incremento di Euro 1.226 migliaia, pari al 31,1%, a fronte di volumi di traffico che passano da 197 migliaia di Kg nell'esercizio 2010 a 188 migliaia di Kg nell'esercizio 2011; i Ricavi dei servizi di brokeraggio e distribuzione sono aumentati di Euro 4.320 migliaia, corrispondente al 35,5%, passando da Euro 12.176 migliaia ad Euro 16.496 migliaia, anch'essi con un crescente andamento in linea con le altre linee di servizio dell'Area geografica.

Infine si segnala che i Ricavi delle spedizioni via terra non sono significativi.

B) Analisi dei Ricavi per linea di servizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per tipologia di servizio offerto riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

						Ricavi				
(In migliaia di Euro)	**2012**	**% su totale**	**2011**	**% su totale**	**Variazione 2012 vs 2011**	**Variazione % 2012 vs 2011**	**2010**	**% su totale**	**Variazione % 2011 vs 2010**	**Variazione % 2011 vs 2010**
Spedizioni via mare	712.215	72,6%	593.689	69,1%	118.526	20,0%	533.548	66,7%	60.141	11,3%
Spedizioni via aerea	189.179	19,3%	185.646	21,6%	3.533	1,9%	139.256	17,4%	46.390	33,3%
Spedizioni via terra	23.746	2,4%	23.314	2,7%	432	1,9%	22.536	2,8%	778	3,5%
Brokeraggio e distribuzione	55.325	5,6%	57.050	6,6%	(1.725)	-3,0%	105.122	13,1%	(48.072)	-45,7%
Totale Ricavi	980.465	100%	859.699	100%	120.766	14,0%	800.462	100%	59.237	7,4%

2012 vs 2011 Spedizioni via mare

I Ricavi delle spedizioni via mare aumentano di Euro 118.526 migliaia passando da Euro 593.689 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 712.215 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento percentuale del 20,0%. Il traffico marittimo complessivo è stato nell'esercizio 2012 di N°346.690 TEUs rispetto a N°318.930 TEUs dell'esercizio 2011 con un incremento del 8,7%.

L'incremento è stato registrato in tutte le aree servite. Gli incrementi più rilevanti sono stati registrati nelle aree Europa (Euro 64.499 migliaia) e Nord America (Euro 21.577 migliaia); gli incrementi registrati nelle aree Centro e Sud America, Asia e Oceania e Medio Oriente ed Africa sono stati rispettivamente di Euro 10.695 migliaia, Euro 16.100 migliaia ed Euro 5.655 migliaia. Si veda il commento ai Ricavi per area geografica per una lettura dettagliata della dinamica prezzi/volumi.

2011 vs 2010 Spedizioni via mare

I Ricavi delle spedizioni via mare aumentano di Euro 60.141 migliaia passando da Euro 533.548 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 593.689 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento percentuale del 11,3%. Il traffico marittimo complessivo è stato nell'esercizio 2011 di N°318.930 TEUs rispetto a N°295.716 TEUs dell'esercizio 2010 con un incremento del 7,9%. Inoltre, si segnala che nel 2010 i ricavi per spedizioni via mare non comprendevano il fatturato in import dall'area geografica Europa, ed in particolare delle società italiane, che risultava presentato unitamente ai ricavi per brokeraggio e distribuzione.

L'incremento è stato registrato principalmente in Nord America (Euro 58.962 migliaia); anche le aree Europa e Medio Oriente ed Africa registrano incrementi nei Ricavi delle spedizioni via mare (rispettivamente Euro 4.654 migliaia ed Euro 9.304 migliaia) cui si contrappone la flessione nei livelli di fatturato riconducibile alle aree Centro e Sud America e Asia e Oceania (rispettivamente Euro 6.976 migliaia ed Euro 5.803 migliaia). Si veda il commento ai Ricavi per area geografica per una lettura dettagliata della dinamica prezzi/volumi.

2012 vs 2011 Spedizioni via aerea

I Ricavi da spedizioni via aerea aumentano di Euro 3.533 migliaia passando da Euro 185.646 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 189.179 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento percentuale del 1,9% dovuto all'incremento dei volumi di traffico. Il traffico aereo complessivo è stato nell'esercizio 2012 di 46.329 migliaia di Kg rispetto a 44.786 migliaia di Kg dell'esercizio 2011 con un incremento del 3,4%.

L'incremento nei Ricavi è stato realizzato principalmente nelle aree Europa (Euro 4.511 migliaia) Nord America (Euro 4.548 migliaia) e Asia e Oceania (Euro 3.043 migliaia) che hanno più che compensato la diminuzione registrata nell'area Centro e Sud America (Euro 9.393 migliaia). Si veda il commento ai Ricavi per area geografica per una lettura dettagliata della dinamica prezzi/volumi.

2011 vs 2010 Spedizioni via aerea

I Ricavi da spedizioni via aerea aumentano di Euro 46.390 migliaia passando da Euro 139.256 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 185.646 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento percentuale del 33,3% dovuto all'andamento dei prezzi di vendita. Il traffico aereo complessivo è stato nell'esercizio 2011 di 44.786 migliaia di Kg rispetto a 47.360 migliaia di Kg dell'esercizio 2010 con un decremento del 5,4%.

L'incremento nei Ricavi è stato realizzato principalmente nelle aree Nord America (Euro 21.009 migliaia), Europa (Euro 15.899 migliaia) e Centro e Sud America (Euro 10.119 migliaia). Si veda il commento ai Ricavi per area geografica per una lettura dettagliata della dinamica prezzi/volumi.

2012 vs 2011 Spedizioni via terra

I Ricavi relativi ai servizi di spedizione via terra registrano un lieve incremento di Euro 432 migliaia passando da Euro 23.314 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 23.746 migliaia nell'esercizio 2012. Le spedizioni via terra rappresentano una tipologia di servizio presente quasi esclusivamente nell'area Europa.

2011 vs 2010 Spedizioni via terra

I Ricavi relativi ai servizi di spedizione via terra restano sostanzialmente strabili in quanto registrano un lieve incremento di Euro 778 migliaia passando da Euro 22.536 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 23.314 migliaia nell'esercizio 2011. Le spedizioni via terra rappresentano una tipologia di servizio presente quasi esclusivamente nell'area Europa.

2012 vs 2011 Brokeraggio e distribuzione

I Ricavi relativi ai servizi di brokeraggio e distribuzione registrano una diminuzione netta pari a Euro 1.725 migliaia, pari al 3,0%, passando da Euro 55.325 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 57.050 migliaia nell'esercizio 2012. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di un'ulteriore variazione nell'allocazione del fatturato relativo a società nell'Area geografica Asia e Oceania.

2011 vs 2010 Brokeraggio e distribuzione

I Ricavi relativi ai servizi di brokeraggio e distribuzione diminuiscono di Euro 48.072 migliaia, pari al 45,7%, passando da Euro 105.122 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 57.050 migliaia nell'esercizio 2011.

Tale variazione è principalmente dovuta alla diversa allocazione del fatturato relativo alle importazioni delle società in Italia, che a partire dal 2011 è allocato direttamente alla relativa linea di servizio.

C) Costi caratteristici

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei Costi caratteristici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

(In migliaia di Euro)	per l'esercizio chiuso al						
	2012	2011	Variazione 2012 vs 2011	Variazione % 2012 vs 2011	2010	Variazione 2011 vs 2010	Variazione % 2011 vs 2010
Spedizioni via mare	583.723	490.362	93.361	19,0%	448.832	41.530	9,3%
Incidenza % sui ricavi	59,5%	57,0%			56,1%		
Spedizioni via aerea	134.556	126.996	7.560	6,0%	105.806	21.190	20,0%
Incidenza % sui ricavi	13,7%	14,8%			13,2%		
Spedizioni via terra	16.832	16.839	(7)	0,0%	17.680	(841)	(4,8%)
Incidenza % sui ricavi	1,7%	2,0%			2,2%		
Brokeraggio e distribuzione	23.546	21.757	1.789	8,2%	42.732	(20.975)	(49,1%)
Incidenza % sui ricavi	2,4%	2,5%			5,3%		
Totale Costi caratteristici (*)	758.657	655.954	102.703	15,7%	615.049	40.905	6,7%
Incidenza % sui ricavi	77,4%	76,3%			76,8%		

(*) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli"Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

2012 vs 2011

I Costi caratteristici passano da Euro 655.954 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 758.657 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 102.703 migliaia, corrispondente al 15,7%. L'incremento dei Costi caratteristici è stato più che proporzionale rispetto all'incremento dei Ricavi passando da un incidenza percentuale del 76,3% nel 2011 al 77,4% nel 2012, tale maggior incidenza è attribuibile principalmente agli aumenti del costo dei noli che il Gruppo neutralizza mediante l'incremento del prezzo della spedizione applicato al cliente finale del Gruppo, pur tuttavia tale incremento del prezzo non sempre garantisce il mantenimento dello stesso margine.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti dei Costi caratteristici nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012.

I Costi per spedizioni via mare passano da Euro 490.362 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 583.723 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 93.361 migliaia, pari a 19,0%. Tale incremento è riconducibile principalmente alle aree Europa e Nord America.

I Costi per spedizioni via aerea passano da Euro 126.996 migliaia ad Euro 134.556 migliaia, con un incremento di Euro 7.560 migliaia, pari al 6,0%. L'incremento della voce è riconducibile all'incremento dei Ricavi registrato principalmente nelle aree Europa, Nord America ed Asia e Oceania.

I Costi per spedizioni via terra rimangono sostanzialmente stabili passando da Euro 16.839 migliaia ad Euro 16.832 migliaia, con un decremento di Euro 7 migliaia, pari allo 0,04%.

I Costi di brokeraggio e distribuzione passano da Euro 21.757 migliaia ad Euro 23.546 migliaia, con un incremento di Euro 1.789 migliaia, pari all'8,2% in presenza di una concomitante flessione Ricavi che diminuiscono del 3,0%. Tale andamento è dovuto principalmente a all'introduzione di nuovi servizi che presentano margini soggetti a maggiore variabilità.

2011 vs 2010

I Costi caratteristici passano da Euro 615.049 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 655.954 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 40.905 migliaia, corrispondente al 6,7%. L'incremento dei Costi caratteristici è pressoché direttamente proporzionale alla dinamica del fatturato, come evidenziato dall'incidenza di tali costi sui Ricavi che rimane sostanzialmente invariata passando dal 76,8% nel 2010 al 76,3% nel 2011 con un leggero miglioramento dell'incidenza percentuale.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti dei Costi caratteristici nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011.

I Costi caratteristici per spedizioni via mare passano da Euro 448.832 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 490.362 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 41.530 migliaia, pari a 9,3%. Tale incremento è riconducibile principalmente ai maggiori Ricavi registrati dall'area Nord America.

I Costi caratteristici per spedizioni via aerea passano da Euro 105.806 migliaia ad Euro 126.996 migliaia, con un incremento di Euro 21.190 migliaia, pari al 20,0%. L'incremento della voce è riconducibile all'incremento dei Ricavi registrato principalmente nelle aree Europa, Nord America e Centro e Sud America.

I Costi caratteristici per spedizioni via terra rimangono sostanzialmente stabili passando da Euro 17.680 migliaia ad Euro 16.839 migliaia, con un decremento di Euro 841 migliaia, pari al 4,8%.

I Costi caratteristici per Brokeraggio e distribuzione passano da Euro 42.732 migliaia ad Euro 21.757 migliaia, con un decremento di Euro 20.975 migliaia, pari al 49,1% che riflette la flessione registrata nel volume d'affari degli Altri servizi i cui Ricavi presentano un decremento del 45,7%.

9.2.2.2.2 Gross profit

Si riporta di seguito l'analisi del Gross profit derivante dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Ricavi (*)	980.465	859.699	800.462
Costi caratteristici (**)	(758.657)	(655.954)	(615.049)
Gross profit (***)	221.808	203.745	185.413
Gross profit su ricavi %	22,6%	23,7%	23,2%

(*) I Ricavi si riferiscono ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) I Costi caratteristici sono rappresentati dai costi per servizi di spedizione prestati da terzi relativi alle "spedizioni via mare", "spedizioni via aerea", "spedizioni via terra" e agli"Altri servizi" e ricomprendono i costi per noli, i costi per trasporti terrestri, i costi per competenze riconosciute a vettori e corrispondenti e gli oneri connessi allo sdoganamento/distribuzione.

(***) Il Gross profit è rappresentato dai Ricavi al netto dei Costi caratteristici. Il Gross profit così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento della gestione caratteristica della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

2012 vs 2011

Il Gross profit passa da Euro 203.745 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 221.808 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 18.063 migliaia, corrispondente all'8,9%. In termini di incidenza sui Ricavi il Gross profit passa dal 23,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 22,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale andamento è principalmente dovuto dalla crescita del peso relativo delle spedizioni via mare, a minore valore aggiunto, rispetto alla crescita delle altre linee di servizio ed alla crescita dei costi caratteristici delle spedizioni per via aerea, superiore alla crescita dei rispettivi Ricavi.

2011 vs 2010

Il Gross profit passa da Euro 185.413 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 203.745 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 18.332 migliaia, corrispondente al 9,9%. In termini di incidenza sui Ricavi il Gross profit mostra un lieve aumento passando dal 23,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 23,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 in conseguenza di una minore incidenza dei Costi caratteristici sui Ricavi, in particolare con riferimento alle spedizioni per via aerea che registrano sia un aumento del peso relativo della linea di servizio sul totale dell'attività del Gruppo, sia un aumento più che proporzionale dei Ricavi rispetto ai rispettivi costi caratteristici.

A) Gross profit per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto del Gross profit del Gruppo per area geografica, riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" e "Medio Oriente ed Africa". Ciascuna area geografica include i Ricavi ed i costi per servizi di spedizione delle società del Gruppo aventi sede operativa nei Paesi appartenenti alle rispettive aree geografiche.

					Gross profit					
(In migliaia di Euro)	**31-dic-12**	**% su totale**	**31-dic-11**	**% su totale**	**Variazione**	**Variazione %**	**31-dic-10**	**% su totale**	**Variazione**	**Variazione %**
Europa	120.656	54,4%	113.782	55,8%	6.874	6,0%	105.801	57,1%	7.981	7,5%
Nord America	43.033	19,4%	38.420	18,9%	4.613	12,0%	35.388	19,1%	3.032	8,6%
Centro e Sud America	16.324	7,4%	15.723	7,7%	601	3,8%	12.853	6,9%	2.870	22,3%
Asia e Oceania	21.243	9,6%	17.406	8,5%	3.837	22,0%	16.109	8,7%	1.297	8,1%
Medio Oriente ed Africa	20.552	9,3%	18.414	9,0%	2.138	11,6%	15.263	8,2%	3.151	20,6%
Totale Gross profit	221.808	100,0%	203.745	100,0%	18.063	8,9%	185.413	100,0%	18.332	9,9%

La dinamica del Gross profit per area geografica evidenzia un incremento in tutti i mercati di rifermento.

Nei periodi di riferimento, il Gross profit del Gruppo è principalmente realizzato nell'area Europa, e nel corso del triennio si registra una leggera diminuzione in termini di incidenza percentuale sul totale.

2012 vs 2011 Europa

Il Gross profit nell'area Europa passa da Euro 113.782 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 120.656 migliaia nell'esercizio 2012, con un incremento di Euro 6.874 migliaia, pari al 6,0%, principalmente attribuibile ai minori margini realizzati nei servizi di spedizione via mare, pur in presenza di un aumento dei volumi di traffico.

2011 vs 2010 Europa

Il Gross profit nell'area Europa passa da Euro 105.801 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 113.782 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 7.981 migliaia, pari al 7,5%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di spedizione via mare e via aerea.

2012 vs 2011 Nord America

Il Gross profit nell'area Nord America passa da Euro 38.420 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 43.033 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 4.613 migliaia, pari al 12,0%, principalmente attribuibile ad un aumento dei volumi di traffico in presenza di una leggera riduzione nei margini dei servizi di spedizione via mare.

2011 vs 2010 Nord America

Il Gross profit nell'area Nord America passa da Euro 35.388 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 38.420 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 3.032 migliaia, pari al 8,6%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di spedizione via mare e via aerea.

2012 vs 2011 Centro e Sud America

Il Gross profit nell'area Centro e Sud America passa da Euro 15.723 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 16.324 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 601 migliaia, pari al 3,8%. Tale andamento è principalmente attribuibile al cambiamento dei flussi di traffico originati dall'area in esame che ha visto una significativa riduzione delle spedizioni per via aerea, a maggiore marginalità, ed un aumento dei volumi spediti via mare, a minore marginalità.

2011 vs 2010 Centro e Sud America

Il Gross profit nell'area Centro e Sud America passa da Euro 12.853 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 15.723 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 2.870 migliaia, pari al 22,3%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di spedizione via mare e via aerea.

2012 vs 2011 Asia e Oceania

Il Gross profit nell'area Asia e Oceania passa da Euro 17.406 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 21.243 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 3.837 migliaia, pari al 22,0%, principalmente attribuibile all'andamento del volume dei traffici.

2011 vs 2010 Asia e Oceania

Il Gross profit nell'area Asia e Oceania passa da Euro 16.109 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 17.406 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 1.297 migliaia, pari al 8,1%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di spedizione via mare e via aerea.

2012 vs 2011 Medio Oriente ed Africa

Il Gross profit nell'area Medio Oriente ed passa da Euro 18.414 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 20.552 migliaia nell'esercizio 2012, evidenziando un incremento di Euro 2.138 migliaia, pari al 11,6%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di brokeraggio e distribuzione.

2011 vs 2010 Medio Oriente ed Africa

Il Gross profit nell'area Medio Oriente ed passa da Euro 15.263 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 18.414 migliaia nell'esercizio 2011, evidenziando un incremento di Euro 3.151 migliaia, pari al 20,6%, principalmente attribuibile ai margini più elevati realizzati nei servizi di brokeraggio e distribuzione.

9.2.2.2.3 Altri ricavi e proventi

2012 vs 2011

Gli Altri ricavi e proventi passano da Euro 5.221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 4.908 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 313 migliaia pari al 6,0%.

2011 vs 2010

Gli Altri ricavi e proventi passano da Euro 4.878 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 5.221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 343 migliaia pari al 7,0%.

9.2.2.2.4 Altri costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione degli Altri costi della produzione rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Costi per materie prime e materiali di consumo	1.724	1.676	1.645
Altri costi per servizi	53.254	46.876	44.855
Costi per il godimento di beni di terzi	11.014	10.294	9.805
Costo del personale	112.030	99.798	90.410
Altri costi operativi	4.669	5.229	4.549
Totale Altri costi della produzione	182.691	163.873	151.264
Incidenza % sul Gross profit	82,40%	80,40%	81,60%
Incidenza % sui ricavi	18,63%	19,06%	18,90%

2012 vs 2011

Gli Altri costi della produzione passano da Euro 163.873 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 182.691 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 18.818 migliaia, corrispondente al 11,5%. In termini di incidenza sul Gross profit, gli Altri costi della produzione passano dall'80,4% nel 2011 all'82,4% nel 2012, la maggior incidenza è dovuta principalmente all'aumento del costo del personale correlato alla crescita del Gruppo, ed in particolare all'apertura di nuove sedi.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti degli Altri costi della produzione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

I Costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 1.676 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 1.724 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 48 migliaia, pari al 2,9%. In termini di incidenza sul Gross profit i Costi per materie prime e materiali di consumo si mantengono stabili allo 0,8% per entrambi gli esercizi presentati.

Gli Altri costi per servizi, che rappresentano i costi di produzione che non sono strettamente legati alle attività di spedizione del Gruppo quali i compensi per amministratori incluse le indennità di fine mandato, consulenze legali e professionali, costi per elaborazione dati, costi per viaggi, spese di manutenzione, spese di rappresentanza ed altri costi residuali, aumentano di Euro 6.378 migliaia, pari al 13,6%, passando da Euro 46.876 migliaia ad Euro 53.254 migliaia. Tale aumento è dovuto principalmente all'aumento dei costi per viaggi, spese di rappresentanza, compensi ad amministratori e altri costi residuali connessi alla crescita strutturale del Gruppo a supporto dei maggiori volumi d'affari. In termini di incidenza sul Gross profit, invece gli Altri costi per servizi aumentano passando dal 23,0% nel 2011 al 24,0% nel 2012.

I Costi per godimento di beni di terzi includono principalmente gli oneri per affitti di immobili ad uso ufficio o spazi per servizi logistici: la voce aumenta di Euro 720 migliaia, corrispondente al 7,0%, passando da Euro 10.294 migliaia ad Euro 11.014 migliaia da imputarsi principalmente all'aumento degli spazi acquisiti con riferimento all'incremento della forza lavoro ed ai servizi logistici. In termini di incidenza sul Gross profit, invece i Costi per godimento di beni di terzi si mantengono sostanzialmente in linea passando dal 5,1% nel 2011 al 5,0% nel 2012.

I Costi del personale passano da Euro 99.798 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 112.030 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 12.232 migliaia, pari a 12,3%. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'aumento della voce salari e stipendi, a sua volta collegato all'incremento del personale mediamente in forza nel 2012 rispetto al 2011 (si passa da una media di 2.586 unità ad una media di 2.737 unità, con un incremento di 151 unità nel corso dell'esercizio 2012). In termini di incidenza sul Gross profit, il Costo del personale passa dal 49,0% nel 2011 al 50,5% nel 2012.

Gli Altri costi operativi passano da Euro 5.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 4.669 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 560 migliaia, corrispondente al 10,7%. La voce include principalmente svalutazione di crediti commerciali (Euro 3.418 migliaia ed Euro 2.574 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2012), oneri diversi di gestione (Euro 1.371 migliaia ed Euro 1.336 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2012) e sopravvenienze passive (Euro 671 migliaia ed Euro 747 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2012). In termini di incidenza sul Gross profit, gli Altri costi operativi passano dal 2,6% al 2,1%.

2011 vs 2010

Gli Altri costi della produzione passano da Euro 151.264 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 163.873 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 12.609 migliaia, corrispondente all'8,3%. In termini di incidenza sul Gross profit, gli Altri costi della produzione passano dall'81,6% nel 2010 all'80,4% nel 2011.

Di seguito viene analizzato l'andamento delle singole componenti degli Altri costi della produzione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010.

I Costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 1.645 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 1.676 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 31 migliaia, pari all'1,9%. In termini di incidenza sul Gross profit i Costi per materie prime e materiali di consumo si mantengono stabili passando da 0,9% al 31 dicembre 2010 a 0,8% al 31 dicembre 2011.

Gli Altri costi per servizi, che rappresentano i costi di produzione che non sono strettamente legati alle attività di spedizione del Gruppo quali i compensi per amministratori incluse le indennità di fine mandato, consulenze legali e professionali, costi per elaborazione dati, costi per viaggi, spese di manutenzione, spese di rappresentanza ed altri costi residuali, aumentano di Euro 2.021 migliaia, pari al 4,5%, passando da Euro 44.855 migliaia ad Euro 46.876 migliaia. Tale aumento è dovuto principalmente alle spese per elaborazione dati, costi per viaggi, spese di rappresentanza ed altri costi residuali connessi alla crescita strutturale del Gruppo a supporto dei maggior volumi d'affari. In termini di incidenza sul Gross profit, invece gli Altri costi per servizi diminuiscono passando dal 24,2% nel 2010 al 23,0% nel 2011.

I Costi per godimento di beni di terzi includono principalmente gli oneri per affitti di immobili ad uso ufficio o spazi per servizi logistici: la voce aumenta di Euro 489 migliaia, corrispondente al 5,0%, passando da Euro 9.805 migliaia ad Euro 10.294 migliaia da imputarsi a i) incremento dei canoni di locazione sui contratti in essere e per ampliamento di alcuni spazi per la logistica (New Jersey e Livorno) oltre ai costi per locazione degli uffici relativi alle società entrate a far parte dell'area di consolidamento. In termini di incidenza sul Gross profit, invece i Costi per godimento di beni di terzi si mantengono sostanzialmente in linea passando dal 5,3% nel 2010 al 5,1% nel 2011.

I Costi del personale passano da Euro 90.410 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 99.798 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 9.388 migliaia, pari a 10,4%. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'aumento della voce salari e stipendi, a sua volta collegato all'incremento del personale mediamente in forza nel 2011 rispetto al 2010 (si passa da una media di 2.417 unità ad una media di 2.586 unità, con un incremento di 169 unità nel corso dell'esercizio 2011). In termini di incidenza sul Gross profit, il Costo del personale rimane stabile in quanto passa dal 48,8% nel 2010 al 49,0% nel 2011.

Gli Altri costi operativi passano da Euro 4.549 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 5.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 680 migliaia, corrispondente al 14,9%. La voce include principalmente svalutazione di crediti commerciali (Euro 2.989 migliaia ed Euro 3.418 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2011), oneri diversi di gestione (Euro 1.173 migliaia ed Euro 1.371 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2011) e sopravvenienze passive (Euro 516 migliaia ed Euro 671 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2011). In termini di incidenza sul Gross profit, gli Altri costi operativi passano dal 2,5% al 2,6%.

9.2.2.2.5 EBITDA

Si riporta di seguito l'analisi dell'EBITDA derivante dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Gross profit*	221.808	203.745	185.413
Altri ricavi e proventi	4.908	5.221	4.878
Altri Costi della produzione	(182.691)	(163.873)	(151.264)
EBITDA (**)	44.025	45.093	39.027
EBITDA % sul Gross profit	19,80%	22,10%	21,00%
EBITDA % sui ricavi	4,49%	5,25%	4,88%

(*) Il Gross profit, rappresentato dal totale Ricavi al netto dei Costi caratteristici, è una misura utilizzata dal management della società e rappresenta il valore aggiunto del Gruppo Savino Del Bene. Di conseguenza, il Gross profit è considerato dal management come il principale indicatore dell'andamento del business, maggiormente rappresentativo rispetto al totale Ricavi, dal momento che questi ricomprendono anche il ribaltamento dei Costi caratteristici, ovvero i costi per servizi di spedizione acquistati da terzi. Il Gross profit non è regolato dagli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del Gross profit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

2012 vs 2011

L'EBITDA passa da Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 44.025 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 1.068 migliaia pari al 2,4%; in termini di incidenza sul Gross profit, l'EBITDA passa dal 22,1% al 31 dicembre 2011 al 19,8% al 31 dicembre 2012.

Il decremento dell'EBITDA è principalmente collegato all'incremento degli Altri costi della produzione in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del Gross profit. L'incremento negli Altri costi della produzione a sua volta si deve principalmente all'aumento del costo del personale registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

2011 vs 2010

L'EBITDA passa da Euro 39.027 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 45.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.066 migliaia pari al 15,5%; in termini di incidenza sul Gross profit, l'EBITDA passa dal 21,0% al 22,1% in ragione dell'aumento del Gross profit che cresce in misura più che proporzionale rispetto all'incremento degli Altri costi della produzione, a sua volta principalmente influenzato dall'aumento del costo del personale registrato a seguito dell'incremento della forza lavoro promosso dal Gruppo nel corso del medesimo esercizio.

9.2.2.2.6 Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce Ammortamenti rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Ammortamento delle Attività immateriali	1.005	921	786
Ammortamento delle Attività materiali	5.669	5.753	5.636
Totale Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Incidenza % sul Gross profit	3,00%	3,30%	3,50%
Incidenza % sui ricavi	0,68%	0,78%	0,80%

2012 vs 2011

Gli Ammortamenti restano stabili ad Euro 6.674 migliaia per entrambi gli esercizi e sostanzialmente in linea anche in termini di incidenza percentuale sul Gross profit.

2011 vs 2010

Gli Ammortamenti passano da Euro 6.422 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 6.674 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con un incremento di 252 pari al 3,9%. In termini di incidenza sul Gross profit la voce è sostanzialmente stabile e passa dal 3,5% dell'esercizio 2010 al 3,3% dell'esercizio 2011.

9.2.2.2.7 Accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce Accantonamenti rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Accantonamenti ai fondi rischi	1.010	413	796
Svalutazione di attività non correnti	501	128	48
Totale Accantonamenti	1.511	541	844
Incidenza % sul Gross profit	0,70%	0,30%	0,50%
Incidenza % sui ricavi	0,15%	0,06%	0,11%

2012 vs 2011

Gli Accantonamenti passano da Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 1.511 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 970 migliaia principalmente dovuto all'accantonamento effettuato dall'Emittente nel 2012 a fronte di un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per IRES e IRAP relativo al periodo 2007-2011 e riferito all'operazione LBO del 2007 (per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.2). In termini di incidenza sul Gross profit gli Accantonamenti e perdite di valore registrano un lieve aumento passando da 0,3% dell'esercizio 2011 allo 0,7% dell'esercizio 2012.

2011 vs 2010

Gli Accantonamenti passano da Euro 844 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 303 migliaia; in termini di incidenza sul Gross profit la voce passa da 0,5% dell'esercizio 2010 allo 0,3% dell'esercizio 2011. Il decremento si riferisce principalmente all'esito favorevole per l'Emittente di due contenziosi ed al corrispondente rilascio dei fondi per rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi.

9.2.2.2.8 Risultato operativo

Si riporta di seguito l'analisi del Risultato operativo derivante dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
EBITDA (*)	44.025	45.093	39.027
Ammortamenti	(6.674)	(6.674)	(6.422)
Accantonamenti e perdite di valore	(1.511)	(541)	(844)
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Risultato operativo % sul Gross profit	16,20%	18,60%	17,10%
Risultato operativo % sui ricavi	3,66%	4,41%	3,97%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

2012 vs 2011

Il risultato operativo passa da Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.840 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 2.038 migliaia, pari al 5,4%; in termini di incidenza sul Gross profit, il Risultato operativo diminuisce passando dal 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 16,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Tale decremento è dovuto alla riduzione dell'EBITDA precedentemente commentato, ed ai maggiori accantonamenti dell'esercizio che passano da Euro 413 migliaia ad Euro 1.010 migliaia principalmente a seguito dell'accantonamento effettuato dall'Emittente nel 2012 a fronte un accertamento ricevuto dall'Agenzia delle Entrate per IRES e IRAP relativo al periodo 2007-2011 e riferito all'operazione LBO del 2007.

2011 vs 2010

Il risultato operativo passa da Euro 31.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.117 migliaia, pari al 19,3%; in termini di incidenza sul Gross profit, il Risultato operativo aumenta passando dal 17,1% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 al 18,6% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tale andamento si collega con quello dell'EBITDA precedentemente commentato, unito alla minore incidenza sul Gross profit degli Ammortamenti e degli Accantonamenti e perdite di valore.

9.2.2.2.9 Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce Oneri finanziari netti rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Proventi da società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	16	32	52
Interessi passivi e altri oneri bancari	(6.157)	(6.200)	(5.118)
Altri oneri finanziari	(1.041)	(940)	(1.000)
Proventi / (Oneri) su cambi	1.608	(23)	1.386
Interessi attivi da banche	244	129	115
Altri Proventi finanziari	266	399	147
Totale Oneri finanziari netti	(5.064)	(6.603)	(4.418)
Incidenza % sul Gross profit	2,28%	3,24%	2,38%
Incidenza % sui ricavi	0,52%	0,77%	0,55%

2012 vs 2011

Gli Oneri finanziari netti passano da Euro 6.603 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 5.064 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 1.539 migliaia, corrispondente al 23,3%. In termini di incidenza sul Gross profit la voce passa dal 3,2% dell'esercizio 2011 al 2,3% nell'esercizio 2012.

Il decremento degli Oneri finanziari netti è riconducibile sia alla minore onerosità della gestione valutaria e finanziaria che, soprattutto, all'effetto determinato dai proventi su cambi.

Gli Interessi passivi e altri oneri bancari che si riferiscono sia alle commissioni bancarie che agli interessi passivi sull'indebitamento finanziario, passano da Euro 6.200 migliaia nell'esercizio 2011 a Euro 6.157 migliaia nell'esercizio 2012, con un lieve decremento di Euro 43 migliaia pari allo 0,7%. Nonostante la diminuzione del 5,3% dell'indebitamento finanziario lordo medio che passa da Euro 135.570 migliaia nell'esercizio 2011 a Euro 128.375 migliaia nell'esercizio 2012, l'andamento pressoché stabile degli interessi passivi e degli altri oneri bancari è dovuto principalmente all'aumento del costo medio dell'indebitamento finanziario lordo che è passato dal 4,6% al 4,8% a seguito delle diverse condizioni applicate ai nuovi finanziamenti (per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolo X paragrafo 10.3.3).

Gli Altri oneri finanziari rimangono sostanzialmente stabili passando da Euro 940 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 1.041 migliaia al 31 dicembre 2012.

Il risultato dell'andamento delle poste in valuta al cambio di fine esercizio passa da un onere di Euro 23 migliaia nell'esercizio 2011 ad un provento di Euro 1.608 migliaia nell'esercizio 2012 da imputarsi principalmente al rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense rispetto all'esercizio 2011.

2011 vs 2010

Gli Oneri finanziari netti passano da Euro 4.418 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 6.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 2.185 migliaia,

corrispondente al 49,5%. In termini di incidenza sul Gross profit la voce passa dal 2,4% dell'esercizio 2010 al 3,2% nell'esercizio 2011.

L'incremento degli Oneri finanziari netti è riconducibile sia all'effetto della maggiore onerosità della gestione valutaria e finanziaria, come dettagliato di seguito.

Gli Interessi passivi e altri oneri bancari passano da Euro 5.118 migliaia nell'esercizio 2010 a Euro 6.200 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 1.082 migliaia, pari al 21,1%. Essi si riferiscono sia alle commissioni bancarie che agli oneri finanziari sull'indebitamento finanziario lordo, che diminuisce del 1,6%, passando da Euro 136.638 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 134.501 migliaia al 31 dicembre 2011. L'incremento degli Interessi passivi e altri oneri bancari in presenza di un lieve decremento dell'indebitamento finanziario lordo è dovuto sia all'incremento dei tassi di interesse bancari applicati ai nuovi finanziamenti del Gruppo sottoscritti nel 2011 che all'incremento delle commissioni e spese bancarie.

Gli Altri oneri finanziari rimangono sostanzialmente stabili passando da Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 940 migliaia al 31 dicembre 2011.

Il risultato dell'andamento delle poste in valuta al cambio di fine esercizio passa da un provento di Euro 1.386 migliaia nell'esercizio 2010 ad un onere di Euro 23 migliaia nell'esercizio 2011, da imputarsi principalmente all'indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense rispetto al 31 dicembre 2010.

9.2.2.2.10 Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione delle voci Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Utile prima delle imposte	30.777	31.275	27.343
Imposte correnti	10.817	12.713	11.681
Imposte (anticipate) differite	(913)	348	(62)
Totale imposte	9.904	13.061	11.619
Incidenza % sul Gross profit	4,47%	6,41%	6,27%
Incidenza % sui ricavi	1,01%	1,52%	1,45%
Aliquota d'imposta effettiva	32,18%	41,76%	42,49%

2012 vs 2011

L'Utile prima delle imposte passa da Euro 31.275 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 30.777 migliaia al 31 dicembre 2012, con un decremento in termini assoluti di Euro 498 migliaia; in termini di incidenza sul Gross profit la voce passa dal 15,4% dell'esercizio 2011 al 13,9% dell'esercizio 2012.

Le imposte sul reddito passano da Euro 13.061 migliaia nell'esercizio 2011 ad Euro 9.904 migliaia nell'esercizio 2012, con un decremento di Euro 3.157 migliaia e con una riduzione dell'aliquota d'imposta effettiva che passa da 41,8% nell'esercizio 2011 a 32,2% nell'esercizio 2012 principalmente in ragione del rimborso IRAP sull'IRES (Art. 2, comma 1-*quarter*, D.lgs. 201/2011).

2011 vs 2010

L'Utile prima delle imposte passa da Euro 27.343 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 31.275 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento in termini assoluti di Euro 3.932 migliaia; in termini di incidenza sul Gross profit la voce passa dal 14,7% dell'esercizio 2010 al 15,4% dell'esercizio 2011.

Le imposte sul reddito passano da Euro 11.619 migliaia nell'esercizio 2010 ad Euro 13.061 migliaia nell'esercizio 2011, con un incremento di Euro 1.442 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2010 è sostanzialmente stabile e si attesta al 42,5%, rispetto al 41,8% dell'esercizio 2011.

9.2.2.2.11 Utile netto, Utile netto di pertinenza di terzi e Utile netto di Gruppo

Si riportano di seguito le voci Utile netto, Utile netto di pertinenza di terzi e Utile netto di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Utile netto	20.873	18.214	15.724
Utile netto di pertinenza di terzi	2.096	2.210	1.646
Utile netto di Gruppo	18.777	16.004	14.078
Incidenza % sul Gross profit	8,50%	7,90%	7,60%
Incidenza % sui ricavi	1,92%	1,86%	1,76%

2012 vs 2011

L'Utile netto di Gruppo passa da Euro 16.004 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 18.777 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 2.773 migliaia, pari al 17,3% ed un incidenza sul Gross profit che passa dal 7,9% all'8,5%. L'incremento è da imputarsi agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi.

2011 vs 2010

L'Utile netto di Gruppo passa da Euro 14.078 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 16.004 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 1.926 migliaia, pari al 13,7% ed un incidenza sul Gross profit che passa dal 7,6% al 7,9%. L'incremento è da imputarsi agli andamenti precedentemente descritti a commento dei risultati intermedi.

9.2.3 Informazione riguardante politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni negative sull'attività del Gruppo

Fatto salvo per quanto indicato al Capitolo IV "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, al quale si rinvia, non vi sono – alla Data Documento di Registrazione – ulteriori informazioni che potrebbero avere direttamente o indirettamente ripercussioni negative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

I dati consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e 2012 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono rispettivamente tratti dai bilanci consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX e XX della Sezione Prima del Documento di Registrazione.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

L'analisi e la gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente del rischio di interesse e del rischio di cambio) è responsabilità della Direzione centrale del Gruppo.

L'indebitamento finanziario del Gruppo a medio-lungo termine fa principalmente capo all'Emittente e, in misura residuale, ad alcune controllate. L'indebitamento finanziario corrente, prevalentemente finalizzato alla gestione del circolante e dell'attività operativa, è invece gestito in autonomia dalle società controllate, sotto le linee guida fornite dalla direzione finanziaria dell'Emittente.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, ottenuti principalmente dall'Emittente al fine di finanziare investimenti di lungo periodo, quali l'apertura di nuove sedi operative;
- leasing finanziari sottoscritti per l'acquisizione di attività materiali principalmente rappresentati da immobili strumentali;
- finanziamenti a breve termine in Euro ed aperture di credito in conto corrente per finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a breve termine in valuta a parziale copertura del rischio di oscillazione dei cambi.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. Il Gruppo è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* finanziari su finanziamenti a medio-lungo termine erogati da istituti di credito all'Emittente; tali *covenants*, da determinarsi sui dati consolidati di Gruppo, non si discostano da quelli normalmente applicati sul mercato.

Per informazioni addizionali in merito alle politiche di gestione dei rischi finanziari di tasso di interesse e di tasso di cambio, si veda il Paragrafo 10.5.

10.1.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo per il 30 giugno 2013, il 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

10.1.1.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2013

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012, a fini comparativi.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
IMPIEGHI		
Capitale Circolante Netto (*)	74.226	80.957
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (**)	120.827	126.122
Passività a lungo termine (***)	(31.845)	(34.266)
Capitale Investito Netto (****)	**163.208**	**172.813**
FONTI		
Indebitamento finanziario netto (*****)	70.716	79.259
Patrimonio netto	92.492	93.554
Totale fonti di finanziamento	**163.208**	**172.813**

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine rappresentano la somma del Totale attività non correnti e delle Attività non correnti destinate alla vendita.

(***) Le Passività a lungo termine sono rappresentate dal Totale passività non correnti al netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine.

(****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

Capitale Circolante Netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione del Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Crediti commerciali	220.756	220.360
Rimanenze	152	200
Crediti tributari	5.149	11.561
Altre attività correnti	22.933	20.848
Debiti commerciali	(143.528)	(134.220)
Debiti tributari	(6.063)	(11.811)
Altre passività correnti	(25.173)	(25.981)
Capitale Circolante Netto (*)	74.226	80.957

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Al 30 giugno 2013, il Capitale Circolante Netto diminuisce per Euro 6.731 migliaia dal 31 dicembre 2012 per effetto combinato dell'incremento dei debiti commerciali e della diminuzione del saldo netto tra le Altre Attività Correnti e le Altre Passività Correnti.

I Crediti commerciali ammontano ad Euro 220.756 migliaia al 30 giugno 2013, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 9.677 migliaia (Euro 220.360 migliaia al 31 dicembre 2012, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 9.101 migliaia). Tale voce risulta sostanzialmente stabile per effetto dalla stabilità dei giorni medi di incasso e dalle inalterate politiche di dilazione dei crediti commerciali.

I Debiti commerciali al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 143.528 migliaia, rispetto ad Euro 134.220 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 9.308 migliaia, pari al 6,9%; tale incremento è principalmente dovuto ad un miglioramento delle condizioni commerciali che hanno permesso al Gruppo di incrementare la dilazione media dei pagamenti verso fornitori.

Le Altre attività ed Altre passività correnti ed i Crediti e Debiti tributari al 30 giugno 2013 presentano un saldo netto passivo di Euro 3.154 migliaia, rispetto ad Euro 5.383 migliaia al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 2.229 migliaia, pari al 41,4%. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'incremento delle Altre attività correnti ed alla riduzione dei Debiti tributari.

Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Attività materiali e Investimenti immobiliari	68.025	67.881
Avviamento	37.792	38.216
Altre attività immateriali	3.794	4.273
Altre (*)	11.216	10.872
Attività non correnti destinate alla vendita	0	4.880
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	**120.827**	**126.122**

(*) La voce Altre include partecipazioni, altre attività non correnti e attività per imposte anticipate.

Le Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine passano da Euro 126.122 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 120.827 migliaia al 30 giugno 2013, con un decremento pari al 4,2%.

Le Attività materiali e gli Investimenti immobiliari passano da Euro 67.881 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 68.025 migliaia al 30 giugno 2013, con un incremento di Euro 144 migliaia, pari allo 0,2%. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato di acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 3.330 migliaia, al netto degli ammortamenti, delle dismissioni di cespiti e dell'effetto variazione cambi per complessivi Euro 3.186 migliaia. Le Attività materiali e gli Investimenti mobiliari includono principalmente il valore netto contabile dei Terreni e dei Fabbricati del Gruppo di proprietà o in leasing e destinati ad un uso industriale o civile (Euro 54.220 migliaia al 30 giugno 2013 ed Euro 54.836 migliaia al 31 dicembre 2012).

L'Avviamento al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 37.792 migliaia, rispetto ad Euro 38.216 migliaia al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 424 migliaia interamente determinato dalla differenza di conversione dei bilanci delle società estere al cambio puntuale al 30 giugno 2013.

Le Altre attività immateriali al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 3.794 migliaia e risultano in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 4.273 migliaia); tale decremento netto è dovuto agli ammortamenti del periodo ed altre variazioni per Euro 722 migliaia, compensato parzialmente dagli incrementi legati principalmente a lavori strutturali effettuati su immobili in locazione e pari ad Euro 152 migliaia ed all'effetto positivo della variazione cambi, pari ad Euro 91 migliaia.

La voce Altre al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 11.216 migliaia rispetto ad Euro 10.872 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 344 migliaia, pari al 3,2%. La voce include principalmente Attività per imposte anticipate (Euro 4.049 migliaia al 30 giugno 2013 ed Euro 3.620 migliaia al 31 dicembre 2012), Altre attività non correnti (Euro 7.076 migliaia al 30 giugno 2013 ed Euro 7.161 migliaia al 31 dicembre 2012), quest'ultime principalmente rappresentate da crediti verso compagnie di assicurazione per il Trattamento di fine mandato degli Amministratori (Euro 4.852 migliaia) e Crediti verso altri con scadenza oltre i 12 mesi riferibili all'attività di spedizione effettuata per conto della clientela estera d anticipi a dipendenti (Euro 2.144 migliaia).

Le Attività non correnti destinate alla vendita, che al 30 giugno 2013 sono nulle, al 31 dicembre 2012 ammontavano ad Euro 4.880 migliaia, ed erano relative ad immobili non strumentali nelle aree di Ponte a Moriano (Lucca) e Montemurolo (Prato), Nel corso del semestre tali immobili sono stati oggetto di scissione

a favore della società di nuova costituzione "Insieme 2013", le cui quote sono state attribuite ai soci dell'Emittente sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale della stessa.

Passività a lungo termine

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione delle Passività a lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	19.398	19.280
Fondi rischi ed oneri	933	2.424
Altre passività non correnti	882	1.185
Imposte differite passive	10.632	11.377
Passività a lungo termine	31.845	34.266

Le Passività a lungo termine passano da Euro 34.266 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 31.845 migliaia, con un decremento pari al 7,1%.

Il Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 19.398 migliaia, rispetto ad Euro 19.280 al 31 dicembre 2012, con un lieve incremento di Euro 118 migliaia, pari allo 0,6%. L'incremento riflette l'andamento del costo del personale nel periodo.

Il Fondo Rischi ed oneri al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 933 migliaia, rispetto ad Euro 2.424 migliaia al 31 dicembre 2012, con un decremento netto di Euro 1.491 migliaia pari al 61,5%, dovuto principalmente agli utilizzi del periodo pari ad Euro 1.369 migliaia.

Le Altre passività non correnti al 30 giugno 2013 sono pari ad Euro 882 migliaia, rispetto ad Euro 1.185 al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 303 migliaia, pari al 25,6%.

Le Imposte differite passive passano da Euro 11.377 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 10.632 migliaia al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 745 migliaia, pari al 6,5%.

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
A. Cassa	1.475	1.360
B. Altre disponibilità liquide	43.399	40.948
C. Liquidità (A)+(B)	44.874	42.308
Strumenti finanziari derivati – componente non di copertura	11	20
Altre attività finanziarie	380	662
D. Altre attività finanziarie correnti	391	682
E. Debiti bancari correnti (*)	(88.145)	(87.091)
F. Strumenti derivati – componente non di copertura	(46)	(33)
G. Altri debiti finanziari correnti (**)	(1.176)	(1.095)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(89.367)	(88.219)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(D)-(C)	(44.102)	(45.229)
J. Debiti bancari non correnti (***)	(23.464)	(30.879)
K. Strumenti derivati – componente non di copertura	-	-
M. Altri debiti non correnti (****)	(3.150)	(3.151)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	(26.614)	(34.030)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(70.716)	(79.259)

(*) I Debiti bancari correnti includono anticipi in valuta, scoperti di conto corrente e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al netto della quota corrente dei leasing a medio-lungo termine. Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente ed Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

(**) Gli Altri debiti finanziari correnti includono le altre passività finanziarie correnti e le quote correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio e lungo termine. Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente ed Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

(***) I Debiti bancari non correnti corrispondono alla voce finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

(****) Gli Altri debiti non correnti rappresentano le quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 70.716 migliaia al 30 giugno 2013, e ad Euro 79.259 migliaia al 31 dicembre 2012. L'analisi ed il dettaglio dell'indebitamento netto sono svolti nel Capitolo X paragrafo 10.3 di questa sezione del Documento di Registrazione.

Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione e variazione del Patrimonio netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Capitale sociale	28.118	28.118
Riserve	43.242	32.847
Risultato del Gruppo	7.015	18.777
Patrimonio netto di Gruppo	78.375	79.742
Patrimonio netto di terzi	14.117	13.812
Totale Patrimonio Netto	92.492	93.554

Il Patrimonio netto passa da Euro 93.554 al 31 dicembre 2012 ad Euro 92.492 migliaia al 30 giugno 2013, con un decremento di Euro 1.062 migliaia, dovuto principalmente alle differenze da conversione negative per Euro 2.218 migliaia, alla distribuzione di dividendi per Euro 2.450 migliaia ed alla scissione degli immobili non strumentali per Euro 4.019 migliaia. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'utile di periodo complessivo pari a Euro 7.532 migliaia.

10.1.1.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 derivante, rispettivamente, dai bilancio consolidato al 30 giugno 2013 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

		Al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto (*)	80.957	74.605	66.715
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (**)	126.122	127.858	124.718
Passività a lungo termine (***)	(34.266)	(31.230)	(30.669)
Capitale Investito Netto (****)	172.813	171.233	160.764
FONTI			
Indebitamento finanziario netto (*****)	79.259	93.006	82.915
Patrimonio netto	93.554	78.227	77.849
Totale fonti di finanziamento	172.813	171.233	160.764

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Le Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine rappresentano la somma del Totale attività non correnti e delle Attività non correnti destinate alla vendita.

(***) Le Passività a lungo termine sono rappresentate dal Totale passività non correnti al netto dei Finanziamenti a medio-lungo termine.

(****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date.

		Al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Crediti commerciali	220.360	209.652	196.063
Rimanenze	200	212	443
Crediti tributari	11.561	4.088	3.623
Altre attività correnti	20.848	18.395	11.282
Debiti commerciali	(134.220)	(126.402)	(118.151)
Debiti tributari	(11.811)	(8.651)	(7.950)
Altre passività correnti	(25.981)	(22.689)	(18.595)
Capitale Circolante Netto (*)	80.957	74.605	66.715

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti tributari ed Altre attività correnti al netto dei Debiti commerciali, delle Altre passività correnti e dei Debiti tributari ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura

contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

2012 vs 2011

Il Capitale Circolante Netto aumenta di Euro 6.352 migliaia dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 per l'effetto combinato dell'incremento dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e del decremento delle Altre attività/(passività) correnti.

I Crediti commerciali, inclusivi dei crediti verso corrispondenti per attività di spedizione, ammontano ad Euro 220.360 migliaia al 31 dicembre 2012, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 9.101 migliaia (Euro 209.652 migliaia al 31 dicembre 2011, al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 8.329 migliaia). L'incremento dei Crediti commerciali di Euro 10.708 migliaia, pari al 5,1%, è attribuibile all'incremento dei Ricavi del Gruppo a fronte di giorni medi di incasso che diminuiscono passando da 86 giorni medi nel 2011 a 80 giorni medi nel 2012.

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 134.220 migliaia, rispetto ad Euro 126.402 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 7.818 migliaia, pari al 6,2%; l'incremento dei debiti commerciali è attribuibile all'incremento dei costi caratteristici di Gruppo a fronte di giorni medi di pagamento che passano da 62 nel 2011 a 58 nel 2012.

Le Altre attività ed Altre passività correnti ed i Crediti e Debiti tributari al 31 dicembre 2012 presentano un saldo netto passivo di Euro 5.383 migliaia, rispetto ad Euro 8.857 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 3.474 migliaia, pari al 39,2%. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'incremento dei crediti tributari.

2011 vs 2010

Il Capitale Circolante Netto aumenta di Euro 7.890 migliaia dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011 per l'effetto combinato dell'incremento nel saldo dei crediti commerciali, dell'incremento dei debiti commerciali e del decremento delle passività della voce Altre attività/(passività) correnti.

I Crediti commerciali, che includono anche crediti verso corrispondenti derivanti dallo svolgimento dell'attività di spedizione, ammontano ad Euro 209.652 migliaia al 31 dicembre 2011, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.329 migliaia (Euro 196.063 migliaia al 31 dicembre 2010, al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 8.784 migliaia). L'incremento dei Crediti commerciali di Euro 13.589 migliaia, pari al 6,9%, è principalmente attribuibile all'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi del Gruppo e del peggioramento dei giorni medi di incasso da clienti che passano da 77 giorni medi nel 2010 a 86 giorni medi nel 2011).

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 126.402 migliaia, rispetto ad Euro 118.151 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 8.251 migliaia, pari al 7,0%; l'incremento dei debiti commerciali è attribuibile sia all'incremento dei costi caratteristici di Gruppo che all'incremento dei giorni medi di pagamento che passano da 55 giorni medi nel 2010 a 62 giorni medi nel 2011, anche se in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento dei giorni medi di incasso dai clienti.

Le Altre attività ed Altre passività correnti ed i Crediti e Debiti tributari al 31 dicembre 2011 presentano un saldo netto passivo pari a Euro 8.857 migliaia, rispetto ad Euro 11.640 migliaia al 31 dicembre 2010, con un decremento di Euro 2.783 migliaia, pari al 23,9%. Tale decremento è dovuto principalmente all'incremento delle Altre attività correnti.

Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

		31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Attività materiali e Investimenti immobiliari	67.881	72.621	73.076
Avviamento	38.216	38.234	36.733
Altre attività immateriali	4.273	4.584	4.234
Altre (*)	10.872	12.419	10.675
Attività non correnti destinate alla vendita	4.880	-	-
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	126.122	127.858	124.718

(*) La voce Altre include partecipazioni, altre attività non correnti e attività per imposte anticipate.

2012 vs 2011

La voce Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine passa da Euro 127.858 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 126.122 al 31 dicembre 2012, con un decremento pari al 1,4%.

La voce Attività materiali e Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 67.881 migliaia, rispetto ad Euro 72.621 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 4.740 migliaia, pari a 6,5%, da collegarsi principalmente all'effetto della classificazione di alcuni immobili del valore di Euro 4.880 migliaia alla voce Attività non correnti destinate alla vendita. Tale classificazione è dovuta alla decisione da parte del gruppo di cedere n.5 unità immobiliari non ritenute strategiche. Il saldo della voce Attività materiali e Investimenti immobiliari include principalmente il valore netto contabile dei Terreni e dei Fabbricati del Gruppo di proprietà o in leasing e destinati ad un uso industriale o civile (Euro 54.836 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto ad Euro 54.870 migliaia al 31 dicembre 2011).

L'Avviamento al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 38.216 migliaia, rispetto ad Euro 38.234 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 18 migliaia determinato dall'effetto combinato delle acquisizioni dell'esercizio di Euro 403 migliaia legate principalmente all'acquisto della Savino Del Bene Holland (Euro 176 migliaia), della Savino Del Bene Namibia (Euro 84 migliaia), della Interocean Limited (Euro 54 migliaia) e all'acquisizione della Danesi Brasile (Euro 5 migliaia), oltre che alla diminuzione di Euro 421 migliaia derivante dalla differenza di conversione dei bilanci delle società estere al cambio puntuale al 31 dicembre 2012.

Le Altre attività immateriali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 4.273 migliaia e risultano diminuite rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 4.584 migliaia) di complessivi Euro 311 migliaia pari al 6,8%; gli acquisti dell'anno, legati principalmente ad investimenti in software applicativi e pari ad Euro 742 migliaia, sono stati parzialmente compensati dall'effetto della variazione cambi, pari ad Euro 49 migliaia e degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 1.004 migliaia.

Le Partecipazioni, le Altre attività non correnti e le Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 10.872 migliaia, rispetto ad Euro 12.419 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 1.547 migliaia, pari al 12,5%. La voce include principalmente Attività per imposte anticipate (Euro 3.620 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto ad Euro 4.686 migliaia al 31 dicembre 2011) e Altre attività non correnti (Euro 7.161 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto ad Euro 7.605 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente rappresentate da crediti verso compagnie di assicurazione per il Trattamento di fine Mandato degli Amministratori, Crediti verso altri con scadenze superiori ai dodici mesi riferibili principalmente all'attività di spedizione effettuata per conto della clientela estera ed anticipi a dipendenti.

Le attività non correnti destinate alla vendita pari ad Euro 4.880 migliaia, sono costituite da immobili nelle aree di Ponte a Moriano (Lucca) e Montemurlo (Prato), precedentemente classificati negli investimenti immobiliari, che sono stati giudicati non più strategici per lo svolgimento dell'attività operativa dalla Direzione e che pertanto sono stati destinati alla vendita.

2011 vs 2010

La voce Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine passa da Euro 124.718 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 127.858 al 31 dicembre 2011, con un incremento pari al 2,5%.

La voce Attività materiali e Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 72.621 migliaia, rispetto ad Euro 73.076 migliaia al 31 dicembre 2010, con un decremento di Euro 455 migliaia, pari a 0,6%, da collegarsi alla maggiore incidenza degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 5.753 migliaia, delle dismissioni pari ad Euro 699 migliaia e dell'effetto variazione cambi (Euro 959 migliaia), rispetto agli investimenti effettuati nell'esercizio (Euro 6.848 migliaia), oltre ad altri movimenti minori (Euro 108 migliaia) legati alla variazione dell'area di consolidamento.

La voce include principalmente il valore netto contabile dei Terreni e dei Fabbricati del Gruppo di proprietà o in leasing e destinati ad un uso industriale o civile, per Euro 54.870 migliaia al 31 dicembre 2011 ed Euro 54.889 migliaia al 31 dicembre 2010.

L'Avviamento al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 38.234 migliaia, rispetto ad Euro 36.733 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 1.501 migliaia, pari al 4,1%, da imputarsi per Euro 2.169 migliaia ad incrementi nella voce legati all'acquisto del residuo 50% della quota dei terzi di Albatrans Hong Kong (Euro 44 migliaia), al pagamento di un conguaglio di prezzo per l'acquisto del 50% della Savino Del Bene Sudafrica (Euro 500 migliaia), l'acquisizione del 51% della società Danesi Cargo S.r.l. (Euro 1.403 migliaia), all'acquisto dell'azienda Tavoni Arimar S.r.l. (Euro 222 migliaia), oltre alla diminuzione di Euro 668 migliaia derivante dalla differenza di conversione dei bilanci delle società estere al cambio puntuale al 31 dicembre 2011.

Le Altre attività immateriali al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 4.584 migliaia e risultano aumentate rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 4.234 migliaia) di complessivi Euro 350 migliaia pari all'8,3%; gli acquisti dell'anno, legati ad investimenti in software applicativi pari ad Euro 1.602 migliaia, sono stati parzialmente compensati dall'effetto della variazione cambi, pari ad Euro 331 migliaia e degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 921 migliaia.

Le Partecipazioni, le Altre attività non correnti e le Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2011 sono pari ad Euro 12.419 migliaia, rispetto ad Euro 10.675 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 1.744 migliaia, pari al 16,3%. La voce include principalmente Attività per imposte anticipate (Euro 4.686 migliaia al 31 dicembre 2011 rispetto ad Euro 4.569 migliaia al 31 dicembre 2010) e Altre attività non correnti (Euro 7.605 migliaia al 31 dicembre 2011 rispetto ad Euro 5.962 migliaia al 31 dicembre 2010), principalmente rappresentate da crediti verso compagnie di assicurazione per il Trattamento di fine Mandato degli Amministratori, Crediti verso clienti con scadenze superiore ai dodici mesi riferibili principalmente all'attività di spedizione effettuata per conto della clientela estera ed anticipi a dipendenti.

Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Passività a lungo termine al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

		31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	19.280	16.392	15.341
Fondi rischi ed oneri	2.424	2.143	1.976
Altre passività non correnti	1.185	1.165	1.591
Imposte differite passive	11.377	11.530	11.761
Passività a lungo termine	34.266	31.230	30.669

2012 vs 2011

La voce Passività a lungo termine passa da Euro 31.230 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 34.266 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento pari al 9,7%.

La voce Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 19.280 migliaia, rispetto ad Euro 16.392 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 2.888 migliaia, pari al 17,6%. L'incremento riflette l'andamento del costo del personale e degli effettivi nel periodo.

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 2.424 migliaia, rispetto ad Euro 2.143 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di Euro 281 migliaia, pari al 13,1%, da imputarsi, per Euro 1.331 migliaia agli accantonamenti effettuati nel periodo per controversie con terzi e per Euro 1.050 migliaia ai decrementi di periodo per Euro 768 migliaia relativi agli utilizzi e per Euro 282 migliaia all'effetto negativo della variazione cambi.

Le Altre passività non correnti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.185 migliaia, rispetto ad Euro 1.165 migliaia al 31 dicembre 2011, con un decremento di Euro 20 migliaia, pari all'1,7%.

Le Imposte differite passive passano da Euro 11.530 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 11.377 migliaia al 31 dicembre 2012, con un lieve decremento di Euro 153 migliaia, pari all'1,3%.

2011 vs 2010

La voce Passività a lungo termine passa da Euro 30.669 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 31.230 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento pari al 1,8%.

La voce Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 16.392 migliaia, rispetto ad Euro 15.341 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 1.051 migliaia, pari al 6,9%.

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 2.143 migliaia, rispetto ad Euro 1.976 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 167 migliaia, pari all'8,5%, da attribuirsi alla movimentazione intercorsa nel periodo e da imputarsi, per Euro 1.104 migliaia agli accantonamenti effettuati nel periodo a fronte del probabile esito negativo per controversie con terzi, e per Euro 939 migliaia ai decrementi di periodo da attribuirsi principalmente all'esito favorevole per l'Emittente di un contenzioso con il cliente La Perla (Euro 350 migliaia) e alla positiva risoluzione della vicenda Tavoni Arimar S.r.l. in liquidazione (Euro 250 migliaia).

Le Altre passività non correnti al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 1.165 migliaia, rispetto ad Euro 1.591 migliaia al 31 dicembre 2010, con un decremento di Euro 426 migliaia, pari al 26,8%, a seguito del rientro di posizioni debitorie relative principalmente a controllate negli Stati Uniti d'America ed in Australia, individualmente non significative.

Le Imposte differite passive passano da Euro 11.761 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 11.530 migliaia al 31 dicembre 2011, con un lieve decremento di Euro 231 migliaia, pari al 2,0%.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi in pari date, in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
A. Cassa	1.360	933	1.647
B. Altre disponibilità liquide	40.948	40.292	51.345
C. Liquidità (A)+(B)	42.308	41.225	52.992
Strumenti finanziari derivati – componente non di copertura	20	-	34
Altre attività finanziarie	662	270	697
D. Altre attività finanziarie correnti	682	270	731
E. Debiti bancari correnti (*)	(85.682)	(82.516)	(89.860)
F. Strumenti derivati – componente non di copertura	(33)	(501)	(95)
G. Altri debiti finanziari correnti (**)	(2.504)	(1.723)	(1.391)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(88.219)	(84.740)	(91.346)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(D)-(C)	(45.229)	(43.245)	(37.623)
J. Debiti bancari non correnti (***)	(30.879)	(45.755)	(40.999)
K. Strumenti derivati – componente non di copertura	-	-	-
M. Altri debiti non correnti (****)	(3.151)	(4.006)	(4.293)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	(34.030)	(49.761)	(45.292)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(79.259)	(93.006)	(82.915)

(*) I Debiti bancari correnti includono anticipi in valuta, scoperti di conto corrente e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al netto della quota corrente dei leasing a medio-lungo termine.

(**) Gli Altri debiti finanziari correnti includono le altre passività finanziarie correnti e le quote correnti dei *leasing* e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio e lungo termine.

(***) I Debiti bancari non correnti corrispondono alla voce finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

(****) Gli Altri debiti non correnti rappresentano le quote non correnti dei leasing e dei debiti verso altri finanziatori e soci a medio-lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 79.259 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 93.006 migliaia al 31 dicembre 2011 e ad Euro 82.915 migliaia al 31 dicembre 2010. L'analisi e il dettaglio dell'indebitamento netto sono svolti nel Capitolo X paragrafo 10.1.2 di questa Sezione del Documento di Registrazione.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Capitale sociale	28.118	26.015	28.118
Riserve	32.847	23.191	23.530
Risultato del Gruppo	18.777	16.004	14.078
Patrimonio netto di Gruppo	79.742	65.210	65.726
Patrimonio netto di terzi	13.812	13.017	12.123
Totale Patrimonio Netto	93.554	78.227	77.849

2012 vs 2011

Il Patrimonio netto passa da Euro 78.227 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 93.554 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di Euro 15.327 migliaia, principalmente riconducibile all'utile netto dell'esercizio 2012 per Euro 20.873 migliaia ed alle diminuzioni della riserva attuariale per Euro 1.314 migliaia e della Riserva di traduzione per Euro 1.100 migliaia, oltre che dai dividendi distribuiti per Euro 3.215 migliaia.

2011 vs 2010

Il Patrimonio netto passa da Euro 77.849 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 78.227 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 378 migliaia, principalmente riconducibile all'utile netto dell'esercizio per Euro 18.214 migliaia, acquisto di azioni proprie per Euro 11.582 migliaia ed alla diminuzione della Riserva di traduzione per Euro 1.588 migliaia e della distribuzione di dividendi per Euro 4.620 migliaia.

10.1.2 Indicatori economici e finanziari

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo per i periodi considerati.

Indici di redditività

Le tabelle che seguono evidenziano i principali indici di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Si segnala che non sono riportati gli indici di redditività relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 in quanto non significativi.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	**2011**	**2010**
ROE (utile del periodo di competenza del Gruppo / patrimonio netto medio di Gruppo del periodo) (*)	25,91%	24,45%	24,29%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto medio del periodo) (**)	20,83%	22,82%	20,59%
ROS (risultato operativo / ricavi)	3,66%	4,41%	3,97%

(*) Il Patrimonio netto medio di Gruppo del periodo è calcolato come la media semplice tra il Patrimonio netto di inizio periodo ed il Patrimonio netto di fine periodo.

(**) Il Capitale investito netto medio del periodo è calcolato come la media semplice tra il Capitale investito netto di inizio periodo ed il Capitale investito netto di fine periodo.

2012 vs 2011

Il ROE nel 2012 aumenta da 24,45% nel 2011 a 25,91% nel 2012 per effetto dell'incremento dell'utile netto del Gruppo che passa da Euro 16.004 migliaia ad Euro 18.777 migliaia con un incremento pari al 17,3% mentre il Patrimonio Netto medio di Gruppo passa da Euro 65.468 nel 2011 ad Euro 72.476 nel 2012.

Il ROI nel 2012 diminuisce dal 22,82% del 2011 al 20,83% del 2012 per effetto del decremento del risultato operativo che passa da Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.840 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 2.038 migliaia, corrispondente al 5,4%, mentre il capitale investito netto medio del periodo aumenta da Euro 165.999 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 172.023 migliaia al 31 dicembre 2012.

Il ROS nel 2012 peggiora per effetto del decremento del risultato operativo che passa da Euro 37.878 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.840 migliaia al 31 dicembre 2012 in presenza di un aumento dei Ricavi che passano da 859.699 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 980.465 migliaia al 31 dicembre 2012.

2011 vs 2010

Il ROE nel 2011 migliora per effetto dell'incremento dell'utile netto del Gruppo che passa da Euro 14.078 migliaia ad Euro 16.004 migliaia con un incremento par al 13,7%.

Il ROI nel 2011 migliora per effetto dell'incremento del risultato operativo che passa da Euro 31.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad Euro 37.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 6.117 migliaia, corrispondente al 19,3%.

Il ROS nel 2011 migliora per effetto dell'incremento del risultato operativo.

10.1.3 Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari

in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2013	**2012**	**2011**	**2010**
Indice di copertura (patrimonio netto / totale attivo non corrente)	76,55%	77,16%	61,18%	62,42%
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	1,11	1,14	1,13	1,12
Totale passività / patrimonio netto	3,49	3,51	4,14	4,01
Risultato operativo / oneri finanziari	4,72	6,41	5,29	6,71
Debt Cover ratio (Indebitamento finanziario netto (*) / EBITDA degli ultimi 12 mesi (**))	1,63	1,80	2,06	2,12
Leverage (Indebitamento finanziario netto (*) / patrimonio netto)	0,76	0,85	1,19	1,07
Investimenti / ammortamenti	1,02	1,07	1,37	0,85

(*) L'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA:

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	15.872	16.508	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	3.170	3.287	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	204	214	1.511	541	844
EBITDA	19.246	20.009	44.025	45.093	39.027

Alcuni finanziamenti sottoscritti dal Gruppo includono clausole contrattuali legate a *indici* finanziari e patrimoniali cosiddetti "*covenants*", calcolati sui valori del bilancio consolidato, dal cui rispetto dipende la continuazione del finanziamento stesso. Tra i *covenants* si segnalano il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (*Debt Cover Ratio*), il rapporto tra indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (*Leverage ratio*).

Per la descrizione dettagliata dei *covenants* e delle altre clausole incluse nei contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo X paragrafo 10.4 e Capitolo XX, Paragrafi 20.1.4.4, 20.2.4.4, del Documento di Registrazione.

Al 30 giugno 2013 vs 31 dicembre 2012

L'indice di copertura del Patrimonio Netto/Totale attivo non corrente passa dal 77,16% al 31 dicembre 2012 al 76,55% al 30 giugno 2013, con un decremento pari a 0,61%, per effetto della diminuzione del Patrimonio netto parzialmente compensata dal decremento dell'attivo non corrente.

Il quoziente di disponibilità, relativo al rapporto tra attività correnti e passività correnti, diminuisce dal 1,14 al 31 dicembre 2012 al 1,11 al 30 giugno 2013 a seguito dell'incremento delle passività correnti.

Le attività correnti includono i crediti commerciali. Al 30 giugno 2013 tali crediti al lordo del relativo fondo svalutazione sono pari a Euro 230.433 migliaia, di cui Euro 52.777 migliaia (pari al 22,9% del totale crediti commerciali lordi) risultano scaduti da meno di 60 giorni, Euro 28.078 migliaia (pari al 12,2% del totale

crediti commerciali lordi) scaduti da oltre 60 giorni ed Euro 6.549 migliaia (pari al 2,8% del totale crediti commerciali lordi) in contenzioso. I crediti commerciali classificati come scaduti sono relativi a crediti per i quali la controparte non ha rispettato i termini di pagamento previsti. Al 30 giugno 2013, il fondo svalutazione a fronte del rischio legato a tali crediti ammonta a Euro 9.677 migliaia (pari al 4,2% del totale crediti commerciali lordi e pari al 11,1% del totale crediti scaduti ed in contenzioso). Si segnala che il Gruppo monitora regolarmente l'andamento dei crediti commerciali ed in ogni società del Gruppo c'è una persona dedicata a tale attività, che sulla base delle procedure del Gruppo riporta periodicamente lo status degli eventuali crediti scaduti e dove necessario procede a sollecitare i debitori. Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso atti di recupero crediti da parte del Gruppo nei confronti di terzi ulteriori rispetto ai crediti in contenzioso sopra descritti.

Le passività correnti includono i debiti commerciali. Al 30 giugno 2013 tali debiti sono pari a Euro 143.528 migliaia, di cui Euro 30.877 migliaia (pari al 21,5% dei debiti commerciali) risultano scaduti. I debiti commerciali classificati come scaduti sono relativi a debiti non sollecitati dai fornitori. Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso atti di recupero crediti significativi nei confronti del Gruppo.

Si segnala che un eventuale prolungarsi dei termini di incasso da parte dei clienti e riduzione dei termini di pagamento da parte dei fornitori comporterebbe un aumento del quoziente di disponibilità, e conseguentemente la necessità di reperire fonti di finanziamento addizionali.

Il rapporto tra Totale passività e patrimonio netto rimane sostanzialmente stabile passando da 3,51 al 31 dicembre 2012 a 3,49 al 30 giugno 2013.

Il rapporto tra risultato operativo ed oneri finanziari passa da 6,41 per l'esercizio 2012 a 4,72 per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. La variazione è principalmente dovuta alla minore diminuzione degli oneri finanziari, rispetto alla diminuzione del risultato operativo.

Il Debt Cover ratio diminuisce da 1,80 al 31 dicembre 2012 a 1,63 al 30 giugno 2013 principalmente a seguito della maggiore diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del periodo rispetto alla diminuzione dell'EBITDA dei precedenti 12 mesi.

Il Leverage ratio diminuisce passando da 0,85 al 31 dicembre 2012 a 0,76 al 30 giugno 2013 principalmente a seguito della maggiore diminuzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al patrimonio netto, a seguito dei rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Il rapporto tra investimenti e ammortamenti rimane stabile nei periodi di confronto.

2012 vs 2011

L'indice di copertura del Patrimonio Netto/Totale attivo non corrente aumenta di 15,98 punti percentuali nel corso del 2012 per effetto dell'incremento del patrimonio netto e del decremento dell'attivo non corrente.

Il quoziente di disponibilità rimane sostanzialmente stabile passando da 1,13 nel 2011 a 1,14 nel 2012.

Il rapporto tra Totale passività e patrimonio netto diminuisce da 4,14 a 3,51 principalmente a seguito dell'aumento del patrimonio netto dovuto al risultato dell'esercizio 2012. Il rapporto tra risultato operativo

ed oneri finanziari passa da 5,29 nel 2011 a 6,41 nel 2012. La variazione è principalmente dovuta alla diminuzione degli oneri finanziaria seguito della riduzione dell'indebitamento finanziario lordo.

Il Debt Cover ratio diminuisce da 2,06 al 31 dicembre 2011 a 1,80 al 31 dicembre 2012 principalmente a seguito della maggiore diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del periodo rispetto alla diminuzione dell'EBITDA dei precedenti 12 mesi.

Il Leverage ratio diminuisce passando da 1,19 al 31 dicembre 2011 a 0,85 al 31 dicembre 2012 a seguito della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto e dell'aumento del patrimonio netto.

Il rapporto tra investimenti e ammortamenti diminuisce passando da 1,37 nel 2011 a 1,07 nel 2012 a seguito della riduzione degli investimenti, a parità di ammortamenti registrati nei due periodi.

2011 vs 2010

L'indice di copertura del Patrimonio Netto/Totale attivo non corrente diminuisce di 1,2 punti percentuali nel corso del 2011 per effetto dell'incremento dell'attivo non corrente a fronte di un patrimonio netto sostanzialmente invariato nei due esercizi.

Il quoziente di disponibilità rimane sostanzialmente invariato passando da 1,12 nel 2010 a 1,13 nel 2011.

Il rapporto tra Totale passività e patrimonio netto rimane sostanzialmente invariato passando da 4,01 nel 2010 a 4,14 nel 2011.

Il rapporto tra risultato operativo ed oneri finanziari passa da 6,71 nel 2010 a 5,29 nel 2011. La variazione è principalmente dovuta al maggiore incremento degli oneri finanziari rispetto all'incremento del risultato operativo.

Il Debt Cover ratio è rimasto sostanzialmente invariato passando da 2,12 al 31 dicembre 2010 a 2,06 al 31 dicembre 2011.

Il Leverage ratio aumenta passando da 1,07 al 31 dicembre 2010 a 1,19 al 31 dicembre 2011 principalmente a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Il rapporto tra investimenti e ammortamenti aumenta passando da 0,85 nel 2010 a 1,37 nel 2011, principalmente a seguito dell'incremento degli investimenti effettuati.

Giorni medi di incasso e giorni medi di pagamento

Le tabelle che seguono evidenziano i giorni medi di incasso e i giorni medi di pagamento per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
Giorni medi di incasso e giorni medi di pagamento	**2013**	**2012**
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali		
Valore medio dei crediti commerciali del semestre/ Ricavi x 182	83	85
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali		
Valore medio dei debiti commerciali del semestre / Costi per Servizi x 182	63	63

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Giorni medi di incasso e giorni di pagamento	**2012**	**2011**	**2010**
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali			
Valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio / Ricavi x 365	80	86	77
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali			
Valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio / Costi per Servizi x 365	58	62	55

Semestre al 30 giugno 2013 vs semestre al 30 giugno 2012

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali passano da 85 al 30 giugno 2012 a 83 al 30 giugno 2013 per effetto di un miglioramento dei tempi medi di incasso da clienti.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 30 giugno 2013, restano stabili a 63 giorni rispetto al 30 giugno 2012.

2012 vs 2011

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali passano da 86 nel 2011 a 80 nel 2012 per effetto di un miglioramento della gestione degli incassi dai clienti.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali passano da 62 nel 2011 a 58 nel 2012 per effetto di una riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.

L'anno 2011 è stato generalmente caratterizzato da un allungamento nella gestione dei tempi di incasso e pagamento, principalmente in ragione della generale difficile situazione macroeconomica.

2011 vs 2010

I giorni medi di pagamento dei crediti commerciali dall'esercizio 2010 all'esercizio 2011 passano da 77 a 86 per effetto dell'aumento dei tempi di incasso dai clienti.

I giorni medi di incasso dei debiti commerciali dall'esercizio 2010 all'esercizio 2011 passano da 55 a 62 per effetto dell'aumento dei tempi di pagamento ai fornitori.

10.1.4 Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo Savino Del Bene sono rappresentati dal rischio di credito, dal rischio di liquidità, dal rischio di tasso di interesse e dal rischio di cambio. La descrizione dettagliata della gestione dei rischi finanziari posta in essere dalla Società è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1.4.6 e 20.2.5.6, del Documento di Registrazione.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti per importi individualmente non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente dalla Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse; la direzione finanziaria centrale effettua invece un costante monitoraggio sulla dinamica dei tassi di interesse e contiene il costo dell'indebitamento attraverso una periodica negoziazione dell'esposizione con i soggetti finanziatori, anche tramite estinzioni anticipate e stipulazione di nuovi finanziamenti a migliori condizioni di tasso, mantenendo il livello di indebitamento a quello desiderato per il finanziamento degli investimenti. Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interessi esistenti sono riferiti esclusivamente a derivati sottoscritti da CDC S.p.A. prima che venisse acquisita dal Gruppo e sono di entità residuale.

La tabella di seguito riportata presenta il valore degli strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse al 30 giugno 2013 e la percentuale di copertura sull'esposizione complessiva verso il rischio di tasso di interesse e la relativa analisi di sensitività.

(in migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Sensitività tasso di interesse +100 bp**	**Sensitività tasso di interesse -8 bp**
Strumenti finanziari derivati sul rischio di tasso di interesse (valore nozionale)	506	3	0
Totale finanziamenti a tasso variabile soggetti a rischio di tasso di interesse	42.002	(274)	72
Percentuale di copertura del rischio di tasso di interesse	**1,2%**		

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio che emerge dalle transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto (prevalentemente dollari statunitensi).

Nel corso del semestre al 30 giugno 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 l'Emittente e le sue controllate italiane hanno gestito il rischio di cambio principalmente tramite il ricorso a finanziamenti in valuta a breve termine.

La tabella di seguito riportata presenta il valore degli strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di cambio al 30 giugno 2013 e la percentuale di copertura sull'esposizione complessiva verso il rischio di cambio e la relativa analisi di sensitività per le valute più significative.

Valori in migliaia	Valuta	Nozionale in valuta al 30 giugno 2013	Nozionale in Euro al 30 giugno 2013	Sensitività tasso di cambio +5% (EUR)	Sensitività tasso di cambio +5% (EUR)
Cassa	USD	5.068	3.875	194	(194)
Crediti Commerciali	USD	60.233	46.050	2.302	(2.302)
Debiti Commerciali	USD	(34.079)	(26.054)	(1.303)	1.303
Esposizione totale in USD		**31.222**	**23.870**	**1.194**	**(1.194)**
Crediti Commerciali	AUD	14	10	0	0
Debiti Commerciali	AUD	(5)	(4)	0	0
Esposizione totale in AUD		**9**	**6**	**0**	**0**
Crediti Commerciali	CAD	238	174	(9)	9
Debiti Commerciali	CAD	(207)	(151)	8	(8)
Esposizione totale in CAD		**31**	**23**	**(1)**	**1**
Crediti Commerciali	Varie		9.660	n.s.	n.s.
Debiti Commerciali	Varie		(2.223)	n.s.	n.s.
Esposizione totale in altre valute minori			**7.437**	**n.s.**	**n.s.**
Totale			**31.336**	**1.192**	**(1.192)**
Finanziamenti	USD	32.180	24.602	1.230	(1.230)
Totale Derivati			3.338		
Totale strumenti di copertura			**27.940**	**1.230**	**(1.230)**
% Copertura			**89,2%**		

10.2 Flussi di cassa

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

10.2.1 Flussi di cassa per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

La tabella di seguito riportata presenta le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative(A)	15.826	13. 049
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.110)	(3.945)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento (C)	(8.686)	(10.196)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	4.030	(1.092)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo (E)	42.308	41.225
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(1.464)	270
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (G=D+E+F)	44.874	40.403

Il flusso di cassa netto generato nel periodo chiuso al 30 giugno 2013 è stato pari a Euro 4.030 migliaia, a differenza del primo semestre 2012 dove le attività operative hanno assorbito flussi di cassa per Euro 1.092 migliaia.

Flusso di cassa da attività operative

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Utile netto	7.532	7.765
Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	1.714	1.785
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	64	170
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	474	514
Pagamento per TFR	(269)	(258)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(1.369)	(606)
Variazione altri fondi pensionistici	203	238
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(22)	(3)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(200)	631
Altre variazioni	(185)	1
Variazione delle attività e passività operative	4.714	(475)
Flusso di cassa netto generato da attività operative	15.826	13.049

La gestione operativa del semestre chiuso al 30 giugno 2013 ha generato cassa per Euro 15.826 migliaia in presenza di un risultato netto positivo del periodo pari ad Euro 7.532 migliaia, in miglioramento rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2012 quando la gestione operativa ha generato cassa per Euro 13.049 migliaia in presenza di un risultato netto positivo del periodo di Euro 7.765 migliaia.

Tale incremento è dovuto principalmente alla variazione delle attività e passività operative del periodo.

Flusso di cassa da attività di investimento

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Investimenti in Attività materiali	(3.066)	(3.506)
Investimenti in Attività immobiliari	(265)	0
Investimenti in Attività immateriali	(152)	(244)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	116	14
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	0	0
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	257	(209)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(3.110)	(3.945)

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 3.110 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 (Euro 3.945 nel semestre chiuso al 30 giugno 2012), principalmente per gli investimenti effettuati in attività materiali e relativi ad acquisti di automezzi, attrezzature informatiche, impianti generici ed arredi effettuati dall'Emittente, e dal rinnovamento dei propri locali ed uffici effettuati dalle controllate asiatiche Savino Del Bene Shanghai e Savino Del Bene China Ltd.

Gli investimenti in Attività Immateriali hanno riguardato principalmente lavori strutturali condotti dalla Emittente su immobili in locazione.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Erogazioni di prestiti a lungo termine	475	760
Rimborso di prestiti a lungo termine	(7.728)	(11.324)
Rimborso rate canoni di leasing	(163)	(284)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	376	(320)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	1.148	3.531
Dividendi pagati agli azionisti dell'Emittente	(2.007)	(2.007)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(443)	(552)
Acquisizioni di interessi di minoranza	(344)	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(8.686)	(10.196)

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 8.686 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 (Euro 10.196 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2012) principalmente per effetto dei rimborsi dei prestiti a lungo termine, del pagamento dei dividendi al netto delle erogazioni di anticipi in valuta e scoperti di conto corrente. Rispetto il precedente semestre l'assorbimento di cassa è diminuito di Euro 1.510 migliaia per effetto del minor rimborso dei prestiti a lungo termine.

10.2.2 Flussi di cassa al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative(A)	23.970	17.406	9.747
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(6.821)	(8.441)	(5.139)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(15.436)	(19.521)	20.998
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	1.713	(10.556)	25.606
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	41.225	52.992	26.273
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(630)	(1.211)	1.113
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (G=D+E+F)	42.308	41.225	52.992

2012 vs 2011

Il flusso di cassa netto generato nell'esercizio 2012 è stato pari a Euro 1.713 migliaia, mentre quello assorbito nel 2011 era stato pari a Euro 10.556 migliaia.

2011 vs 2010

Il flusso di cassa netto assorbito nell'esercizio 2011 è stato pari a Euro 10.556 migliaia, mentre quello generato nel 2010 era stato pari a Euro 25.606 migliaia.

Flusso di cassa da attività operative

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Utile netto	20.873	18.214
Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative		
Ammortamenti	6.674	6.674
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	2.574	3.418
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	1.331	1.063
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	1.035	1.048
Pagamento per TFR	(434)	(570)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(768)	(898)
Variazione altri fondi pensionistici	472	573
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(16)	(32)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	1.414	(348)
Variazione delle attività e passività operative	(9.185)	(11.736)
Flusso di cassa netto generato da attività operative	23.970	17.406

La gestione operativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha generato cassa per Euro 23.970 migliaia in presenza di un Risultato netto positivo di Euro 20.873 migliaia, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la gestione operativa ha generato cassa per Euro 17.406 migliaia in presenza di un Risultato Netto positivo di Euro 18.214 migliaia.

L'incremento dei flussi di cassa operativi deriva dal'incremento dell'utile netto rispetto al precedente esercizio, dalla movimentazione delle imposte anticipate e differite nel periodo e dalla variazione delle attività e passività operative.

Flusso di cassa da attività di investimento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Investimenti in Attività materiali	(6.046)	(6.848)
Investimenti in Attività immobiliari	(237)	
Investimenti in Attività immateriali	(742)	(1.602)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	340	209
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	0	490
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	(136)	(690)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(6.821)	(8.441)

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 6.821 migliaia nel 2012 (Euro 8.441 migliaia al 31 dicembre 2011), principalmente per gli investimenti in attività materiali con riferimento ad impianti da parte delle controllate Fashion Distribution Services Inc., Savino Del Bene Francia e Savino Del Bene South Africa; ad attrezzature da parte della Fashion Distribution Services Inc. e Savino Del Bene Chiasso; a macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi, principalmente da parte dell'Emittente e delle controllate Savino Del Bene USA Group, Savino Del Bene South Africa, Savino Del Bene Australia, Savino Del Bene Information Technology e Savino Del Bene Thailandia.

Gli investimento in attività immateriali hanno principalmente riguardato licenze software.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Erogazioni di prestiti a lungo termine	684	25.796
Rimborso di prestiti a lungo termine	(19.680)	(21.758)
Erogazioni di leasing	-	199
Rimborso rate canoni di leasing	(704)	(568)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	32	(1.182)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	7.448	(5.806)
Dividendi pagati agli azionisti dell'Emittente	(2.007)	(3.211)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.209)	(1.409)
Acquisto azioni proprie		(11.582)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(15.436)	(19.521)

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa netta per Euro 15.436 migliaia nel 2012 (Euro 19.521 migliaia al 31 dicembre 2011) principalmente per effetto dei rimborsi di prestiti a lungo termine, del pagamento di dividendi, al netto dell'erogazione di anticipi in valuta e scoperti di conto corrente. Rispetto al precedente esercizio l'assorbimento di cassa delle attività di finanziamento diminuisce di Euro 4.085 migliaia principalmente in ragione (i) dell'effetto netto relativo alla minore erogazione di prestiti a lungi termine, (ii) al minor rimborso di prestiti a lungo termine ed (iii) all'erogazione di anticipi in valuta e scoperti di conto

corrente, che presentavano trend opposto nel 2011, oltre che (iv) al pagamento nel 2011 di Euro 11.582 migliaia a fronte dell'acquisto di azioni proprie.

Quest'ultima operazione, avvenuta nel mese di gennaio 2011, è conseguente all'acquisto di azioni proprie dell'Emittente detenute dall'azionista "MPS Venture 1" pari al 7,48% del capitale dell'Emittente.

Flusso di cassa da attività operative

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Utile dell'esercizio	18.214	15.724
Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative		
Ammortamenti	6.674	6.422
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	3.418	2.906
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	1.063	495
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	1.048	462
Pagamento per TFR	(570)	(1.179)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(898)	(209)
Variazione altri fondi pensionistici	573	494
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(32)	(52)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(348)	62
Variazione delle attività e passività operative	(11.736)	(15.378)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	17.406	9.747

La gestione operativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha generato cassa per Euro 17.406 migliaia in presenza di un utile netto di Euro 18.214 migliaia, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ha generato cassa per Euro 9.747 migliaia in presenza di un utile netto di Euro 15.724 migliaia. L'incremento dei flussi di cassa operativi deriva principalmente della variazione delle attività e passività operative rilevata nel 2011, legato principalmente ad un decremento più che proporzionale dei tempi medi di incasso dei crediti rispetto a quello di pagamento dei debiti a seguito dell'introduzione di un maggior controllo sull'attività di recupero crediti.

Flusso di cassa da attività di investimento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Investimenti in Attività materiali	(6.848)	(4.183)
Investimenti in Attività immateriali	(1.602)	(569)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	209	332
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	490	0
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	(690)	(719)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(8.441)	(5.139)

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 8.441 migliaia nel 2011 principalmente per gli investimenti in attività materiali (Euro 6.149 migliaia, già al netto delle attività materiali cedute nel corso dell'esercizio, inclusi gli investimenti immobiliari) ed immateriali (Euro 1.602 migliaia). Nell'esercizio 2010, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 5.139 migliaia principalmente per effetto degli

acquisti di attività materiali (Euro 3.851 migliaia già al netto delle dismissioni effettuate) ed immateriali (Euro 569 migliaia).

Flusso di cassa da attività di finanziamento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Erogazioni di prestiti a lungo termine	25.796	31.446
Erogazioni Leasing	199	0
Rimborso di prestiti a lungo termine	(21.758)	(20.237)
Rimborso rate canoni di leasing	(568)	(587)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	(1.182)	(598)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	(5.806)	12.718
Dividendi pagati agli azionisti dell'Emittente	(3.211)	(1.204)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.409)	(540)
Acquisto azioni proprie	(11.582)	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento	(19.521)	20.998

L'attività finanziaria ha assorbito cassa nel 2011 per Euro 19.521 migliaia mentre ha generato cassa nel 2010 per Euro 20.998 migliaia. In particolare l'andamento dell'esercizio 2011 è caratterizzato principalmente dall'operazione di acquisto di azioni proprie avvenuta nel mese di gennaio 2011. I flussi di cassa generati dalle attività di finanziamento nel 2010, inoltre, sono sostanzialmente correlati con il rallentamento dell'attività nel 2010 e la riduzione del ricorso a forme di finanziamento a breve a sostegno del capitale circolante.

10.3 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 derivato dai bilanci consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 e 2012 e dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

10.3.1 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Finanziamenti a medio-lungo termine-quota corrente	(16.355)	(16.358)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	(73.012)	(71.861)
Indebitamento finanziario corrente (*)	**(89.367)**	**(88.219)**
Finanziamenti a medio-lungo termine-quota non corrente	(26.614)	(34.030)
Indebitamento finanziario non corrente (*)	**(26.614)**	**(34.030)**
Totale Indebitamento finanziario lordo	**(115.981)**	**(122.249)**
Attività finanziarie correnti	391	682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.874	42.308
Indebitamento finanziario netto	**(70.716)**	**(79.259)**
Indebitamento finanziario corrente lordo/ Totale Indebitamento finanziario lordo	*77,05%*	*72,16%*
Indebitamento finanziario non corrente lordo/ Totale Indebitamento finanziario lordo	*22,95%*	*27,84%*

(*) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 70.716 migliaia al 30 giugno 2013 (Euro 79.259 migliaia al 31 dicembre 2012). L'indebitamento finanziario netto è stato condizionato nel corso degli anni dall'indebitamento a medio-lungo termine contratto dalla società Emittente per finanziare l'OPA nell'esercizio 2003 e dall'indebitamento acquisito nel corso del 2007 per effetto dell'operazione di fusione inversa tra la società Emittente e la società Cargo Venture S.p.A. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 è principalmente dovuto al minore peso dei debiti finanziari a medio-lungo termine alla luce dei rimborso dei finanziamenti erogati, ed all'incremento delle disponibilità liquide.

Finanziamenti a medio-lungo termine – quota corrente

La voce include la quota con scadenza inferiore a 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine. Per l'analisi dei finanziamenti si veda il successivo paragrafo Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente.

Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

I Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori includono anticipi in valuta, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori, aperture di credito in conto corrente e le passività finanziarie derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	**Al 30-giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine (*)	53.847	51.825
Scoperti di conto corrente	18.603	19.551
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16.355	16.358
Altre passività finanziarie correnti (*)	516	452
Strumenti finanziari derivati	46	33
Totale Passività finanziarie correnti	**89.367**	**88.219**

(*) Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente ed Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

Anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine

Gli Anticipi in valuta sono principalmente rappresentati da anticipi ottenuti dal Gruppo a fronte di servizi di spedizione fatturati ai clienti in Euro, per i quali i relativi costi sono sostenuti in valuta diversa dall'Euro; tali finanziamenti hanno generalmente scadenza a tre mesi, prorogabili per ulteriori tre mesi.

Aperture di credito in conto corrente

Le aperture di credito in conto corrente rappresentano l'utilizzo di linee di credito a breve termine principalmente per il finanziamento del capitale circolante.

Altre passività finanziarie correnti

Le Altre passività finanziarie correnti sono riferibili principalmente a debiti verso altri finanziatori.

Fair value strumenti finanziari derivati

La voce rappresenta l'importo della passività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Finanziamenti a medio-lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012

La voce Finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e finanziari, dei debiti verso società di leasing iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e dei debiti verso altri finanziatori.

La tabella che segue riporta la composizione dei Finanziamenti a medio-lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

Informazioni sul finanziamento	**al 30 giugno 2013**	**di cui quota corrente**	**al 31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. erogato da Banca Cariprato alla Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 e con scadenza 30 settembre 2013.	150	150	450	450	**a)**
Fin. erogato da MPS Banca per l'impresa alla Emittente, pagabile in 30 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2004 e con scadenza 30 giugno 2019.	6.667	1.111	7.222	1.111	**b)**
Fin. da Banca Popolare di Milano alla Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	1.813	1.027	2.318	1.016	**c)**
Fin. da Banca del Monte di Lucca alla Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	1.400	800	1.800	800	**d)**
Fin. da MPS Capital Services alla Emittente, pagabile in 18 rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2011 e con scadenza 30 giugno 2020.	8.000	1.045	8.511	1.000	**e)**
Fin. da Banca Nazionale del lavoro alla Emittente, pagabile in 6 rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010, con scadenza 14 ottobre 2013, prorogato al 14 ottobre 2014, con ulteriori 2 rate semestrali posticipate.	3.750	1.500	4.500	1.500	**f)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano alla Emittente, con scadenza 30 giugno 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	2.222	1.111	2.778	1.111	**g)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano alla Emittente, con scadenza 31 dicembre 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	2.778	1.111	3.333	1.111	**h)**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. alla Emittente, con scadenza 30 giugno 2014, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2011 in 12 rate trimestrali.	5.168	5.168	7.688	5.082	**i)**
Fin. da Banca Popolare dell'Emilia Romagna alla Emittente, con scadenza 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in 60 rate mensili.	3.425	988	3.907	972	**j)**
Finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Volterra a CDC, con scadenza 18 maggio 2017, rimborsabile a partire dal 18 giugno 2010 in 84 rate mensili.	578	145	650	144	**k)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, erogato a General Noli SL, con scadenza 4 gennaio 2014, rimborsabile in 120 rate mensili.	85	85	101	32	**l)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, erogato a General Noli SL, con scadenza 10 maggio 2016, rimborsabile in 36 rate mensili.	78	25	0	0	**m)**
Finanziamento in USD erogato da Intesa San Paolo a Savino Del Bene Usa Inc, con scadenza 31 dicembre 2014, rimborsabile in 7 rate semestrali.	1.410	939	1.863	931	**n)**
Finanziamento in USD erogato da Emigrant Mortgage Company a Savitransport Inc, con scadenza 1 aprile 2036, rimborsabile in 300 rate mensili.	119	3	120	2	**o)**
Fin. da Banca Popolare di Vicenza a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 31 luglio 2006 e con scadenza 31 luglio 2016.	58	19	68	19	**p)**
Fin. da Banca Cassa Rurale e Artigiana a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 9 gennaio 2011 e con scadenza 9 dicembre 2020.	130	16	138	15	**q)**
Fin. da MPS a Savino Del Bene Inf.Tec. S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 31 dicembre 2014.	284	188	376	191	**r)**

Informazioni sul finanziamento	**al 30 giugno 2013**	**di cui quota corrente**	**al 31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. da BNL a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 27 giugno 2017, rimborsabile a partire dal 27 settembre 2012.	608	152	684	152	**s)**
Fin. da Bancaja a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 25 settembre 2013, rimborsabile a partire dal 25 ottobre 2011 in 24 rate mensili.	31	31	70	70	**t)**
Fin. da Banco de Valencia a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 28 giugno 2013 in 36 rate mensili.	0	0	3	3	**u)**
Fin. da Banca BV (Bilbao-Valencia) a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 14 Aprile 2014, rimborsabile a partire dal 14 maggio 2011 in 36 rate mensili.	8	8	14	3	**v)**
Fin. da Banco Popular a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 29 ottobre 2014 in 20 rate mensili.	150	0	0	0	**w)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 10 maggio 2016 in 36 rate mensili.	195	63	0	0	**x)**
Fin. da Banco Popular a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza marzo 2018 in 60 rate mensili.	52	10	0	0	**y)**
Leasing immobiliare sottoscritto da CDC RE S.r.l. con Intesa Leasing S.p.A., con scadenza 28 dicembre 2020.	2.705	270	2.837	265	**z)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Locafit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	204	56	231	55	**aa)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Claris Leasing S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	187	9	191	9	**bb)**
Debiti verso altri finanziatori e soci	714	325	535	314	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, compresa la quota corrente	**42.969**	**16.355**	**50.388**	**16.358**	
Meno quota corrente	(16.355)		(16.358)		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**26.614**	**16.355**	**34.030**	**16.358**	

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine al 30 giugno 2013 concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1%.

b) Finanziamento erogato alla Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,25%.

c) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,50%.

d) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread del 2%.

e) Finanziamento erogato alla Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI),

via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,80%.

f) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,60%.

g) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

h) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

i) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,80%.

j) Finanziamento erogato alla Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,75%.

k) Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,00%.

l) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1%.

m) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor 1 mese con spread del 6,40%.

n) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savino Del Bene USA Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è Libor +3,25%.

o) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savitransport Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è del 9%.

p) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dello 0,80%.

q) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1,10%.

r) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,60%.

s) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l., assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili di sua proprietà. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread del 4,0%.

t) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,382%.

u) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,75%.

v) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 2,106%.

w) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,50%.

x) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 6,40%.

y) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 6,25%.

z) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla CDC RE S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo a complesso immobiliare costituito da capannoni, uffici, appartamento, servizi e cabina Enel, a suo tempo posseduto dalla diretta controllante CDC S.p.A. (a sua volta controllata al 100% dalla Emittente). La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di leasing di competenza.

aa) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo ad un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Locafit S.p.A.

bb) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Il contratto è relativo ad una porzione di un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Claris Leasing S.p.A.

La tabella di seguito riportata presenta lo scadenziario del totale dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2013:

(in migliaia di Euro)	**Al 30-giugno 2013**	**%**
2013	7.924	18,4
2014	13.871	32,3
2015	8.058	18,8
2016	3.797	8,8
2017	2.838	6,6
2018	6.481	15,1
Totale dei finanziamenti a medio-lungo termine inclusa la quota corrente	**42.969**	**100,0**

Attività finanziarie correnti

La voce include il valore contabile di quote di gestioni patrimoniali, fondi di investimento e certificati di deposito sottoscritti dal Gruppo a titolo di temporaneo investimento della liquidità disponibile. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Titoli in gestione patrimoniale	151	435
Strumenti finanziari derivati	11	20
Crediti finanziari verso collegate	229	227
Totale Attività finanziarie correnti	391	682

Le Attività finanziarie correnti al 30 giugno 2013 sono pari ad Euro 391 migliaia, rispetto ad Euro 682 migliaia al 31 dicembre 2012, con un decremento di Euro 291 migliaia; il decremento è principalmente dovuto ai titoli in gestione patrimoniale che passano da Euro 435 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 151 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa, assegni e conti correnti bancari attivi. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
Depositi bancari	43.399	40.948
Assegni	1.095	1.056
Denaro e valori in cassa	380	304
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.874	42.308

Per informazioni addizionali in merito alle disponibilità liquide, si veda il precedente Paragrafo 10.2.

10.3.2 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date:

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Finanziamenti a medio-lungo termine-quota corrente	(16.358)	(20.449)	(21.479)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	(71.861)	(64.291)	(69.867)
Indebitamento finanziario corrente (*)	(88.219)	(84.740)	(91.346)
Finanziamenti a medio-lungo termine-quota non corrente	(34.030)	(49.761)	(45.292)
Indebitamento finanziario non corrente (*)	(34.030)	(49.761)	(45.292)
Totale Indebitamento finanziario lordo	**(122.249)**	**(134.501)**	**(136.638)**
Attività finanziarie correnti	682	270	731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.308	41.225	52.992
Indebitamento finanziario netto	(79.259)	(93.006)	(82.915)
Indebitamento finanziario corrente lordo/ Totale Indebitamento finanziario lordo	*72,16%*	*63,00%*	*66,85%*
Indebitamento finanziario non corrente lordo/ Totale Indebitamento finanziario lordo	*27,84%*	*37,00%*	*33,15%*

(*) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 79.259 migliaia al 31 dicembre 2012, ad Euro 93.006 migliaia al 31 dicembre 2011 e ad Euro 82.915 migliaia al 31 dicembre 2010.

L'andamento della posizione finanziaria netta è stato condizionato nel corso degli anni dall'indebitamento a medio/lungo termine contratto dalla società Emittente per finanziare l'OPA nell'esercizio 2003 e dall'indebitamento acquisito nel 2007 per effetto dell'operazione di fusione inversa tra la società Emittente e la società Cargo Venture S.p.A.

In particolare, il miglioramento della posizione finanziaria evidenziato nel corso del periodo è principalmente dovuto ai rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Finanziamenti a medio-lungo termine – quota corrente

La voce include la quota con scadenza inferiore a 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine. Per l'analisi dei finanziamenti si veda il successivo paragrafo Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente.

Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

I Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori includono anticipi in valuta, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori, aperture di credito in conto corrente e le passività finanziarie derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Anticipi in valuta	49.920	44.694	47.412
Aperture di credito in conto corrente	20.047	18.234	21.539
Altre passività finanziarie correnti	1.861	862	821
Fair value strumenti finanziari derivati	33	501	95
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	71.861	64.291	69.867

Anticipi in valuta

Gli Anticipi in valuta sono principalmente rappresentati da anticipi ottenuti dal Gruppo a fronte di servizi di spedizione fatturati ai clienti in Euro, per i quali i relativi costi sono sostenuti in valuta diversa dall'Euro; tali finanziamenti hanno generalmente scadenza a tre mesi, prorogabili per ulteriori tre mesi.

Aperture di credito in conto corrente

Le aperture di credito in conto corrente rappresentano l'utilizzo di linee di credito a breve termine principalmente per il finanziamento del capitale circolante.

Altre passività finanziarie correnti

Le Altre passività finanziarie correnti sono riferibili principalmente a debiti verso altri finanziatori.

Fair value strumenti finanziari derivati

La voce rappresenta l'importo della passività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 e 2011

La voce Finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e finanziari, dei debiti verso società di leasing iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e dei debiti verso altri finanziatori.

La tabella che segue riporta la composizione dei Finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 e 2011.

Informazioni sul finanziamento	**Tasso di interesse e garanzie**	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**Note**
Fin. erogato da Banca Cariprato all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 e con scadenza 30 settembre 2013.	Euribor 3 mesi con spread dell'1%. Nessuna garanzia reale	450	450	1.050	600	a)
Fin. erogato da MPS Banca per l'impresa all'Emittente, pagabile in 30 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2004 e con scadenza 30 giugno 2019.	Euribor 6 mesi con spread dell'1,25%. Assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà dell'Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (MI).	7.222	1.111	8.333	1.111	b)
Fin. erogato da MPS all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 10 aprile 2007 e con scadenza 10 gennaio 2012 (*).	Euribor a 3 mesi con spread dello 0,6%. Nessuna garanzia reale.	0	0	108	108	c)
Fin. erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 20 rate trimestrali (*).	Euribor a 3 mesi con spread dello 0,8%. Nessuna garanzia reale.	0	0	1.000	1.000	d)
Fin. erogato da MPS all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2007 in 10 rate semestrali (*).	Euribor a 6 mesi con spread dello 0,8%. Nessuna garanzia reale.	0	0	553	553	e)
Finanziamento erogato da Banca Medio Credito Centrale (MCC) all'Emittente, con scadenza 31 marzo 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 10 rate semestrali (*).	Euribor a 6 mesi con spread dello 0,8%. Nessuna garanzia reale.	0	0	2.000	2.000	f)
Fin. da Banca Popolare di Milano all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	Euribor a 3 mesi con spread dell'1,50%. Nessuna garanzia reale.	2.318	1016	3.312	994	g)
Fin. da Banca del Monte di Lucca all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	Euribor a 3 mesi con spread del 2%. Nessuna garanzia reale.	1.800	800	2.600	800	h)

Informazioni sul finanziamento	Tasso di interesse e garanzie	31 dicembre 2012	di cui quota corrente	31 dicembre 2011	di cui quota corrente	Note
Fin. da MPS Capital Services all'Emittente, pagabile in 18 rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2011 e con scadenza 30 giugno 2020.	Euribor 6 mesi con spread dell'1,80%. Assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà dell'Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento.	8.511	1.000	9.511	1.000	i)
Fin. da Banca Nazionale del lavoro all'Emittente, pagabile in 6 rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010 e con scadenza 14 ottobre 2013, con possibilità di proroga fino al 14 ottobre 2015.	Euribor a 3 mesi con spread dell'1,60%. Nessuna garanzia reale.	4.500	1.500	6.000	1.500	j)
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%. Nessuna garanzia reale.	2.778	1.111	3.889	1.111	k)
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 31 dicembre 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%. Nessuna garanzia reale.	3.333	1.111	4.444	1.111	l)
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2014, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2011 in 12 rate trimestrali.	Euribor a 3 mesi con spread dell'1,80%. Nessuna garanzia reale.	7.688	5.082	12.603	4.915	m)
Fin. da Banca Popolare dell'Emilia Romagna all'Emittente, con scadenza 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in 60 rate mensili.	Euribor a 3 mesi con spread dell'1,75%. Nessuna garanzia reale.	3.907	972	4.847	940	n)
Finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Volterra a CDC, con scadenza 18 maggio 2017, rimborsabile a partire dal 18 giugno 2010 in 84 rate mensili.	Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,00%.	650	144	788	137	o)
Fin. da Sabadell Atlàntico, con scadenza 4 gennaio 2014, rimborsabile in 120 rate mensili.	Tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1%. Nessuna garanzia reale.	101	32	134	32	p)
Finanziamento in USD erogato da Intesa San Paolo a Savino Del Bene Usa Inc, con scadenza 31 dicembre 2014, rimborsabile in 7 rate semestrali.	Tasso d'interesse Libor +3,25%. Nessuna garanzia reale.	1.863	931	2.849	949	q)

Informazioni sul finanziamento	Tasso di interesse e garanzie	31 dicembre 2012	di cui quota corrente	31 dicembre 2011	di cui quota corrente	Note
Finanziamento in USD erogato da Emigrant Mortgage Company a Savitransport Inc, con scadenza 1 aprile 2036, rimborsabile in 300 rate mensili.	Tasso d'interesse del 9%. Nessuna garanzia reale.	120	2	122	3	r)
Fin. da Banca Popolare di Vicenza a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 31 luglio 2006 e con scadenza 31 luglio 2016.	Euribor 3 mesi con spread dello 0,80%. Assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia.	68	19	86	18	s)
Fin. da Banca Cassa Rurale e Artigiana a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 9 gennaio 2011 e con scadenza 9 dicembre 2020.	Euribor 3 mesi con spread dell'1,10%. Nessuna garanzia reale.	138	15	153	15	t)
Fin. da MPS a Savino Del Bene Inf.Tec. S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 31 dicembre 2014.	Euribor 6 mesi con spread dell'1,60%. Nessuna garanzia reale.	376	191	556	376	u)
Fin. da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali a scadenza 31 dic. 2012 (*).	Euribor 3 mesi con spread dell'1,0%. Nessuna garanzia reale.	0	0	213	213	v)
Fin. da BNL a Savino Del Bene Information Technology S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 27 giugno 2017, rimborsabile a partire dal 27 settembre 2012.	Euribor 3 mesi con spread del 4,0%. Assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili di proprietà Savino Del Bene Information Technology S.r.l.	684	152	0	0	w)
Fin. da Bancaja a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 25 settembre 2013, rimborsabile a partire dal 25 ottobre 2011 in 24 rate mensili.	Tasso di interesse del 5,382%.	70	70	159	89	x)
Fin. da Banco de Valencia a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 28 giugno 2013 in 36 rate mensili.	Tasso di interesse del 5,75%.	3	3	10	4	y)
Fin. da Banca BV (Bilbao-Valencia) a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 14 Aprile 2014, rimborsabile a partire dal 14 maggio 2011 in 36 rate mensili.	Tasso di interesse del 2,106%.	14	3	23	9	z)
Leasing immobiliare sottoscritto da CDC RE S.r.l. con Intesa Leasing S.p.A., con scadenza 28 dicembre 2020.	Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Nessuna garanzia reale.	2.837	265	3.094	257	aa)
Leasing immobiliare sottoscritto da General Noli S.p.A. con Fraer Leasing S.p.A., con scadenza 18 dicembre 2011 (*).	Euribor a 3 mesi con indice base del 2%. Nessuna garanzia reale.	0	0	37	37	bb)
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Locafit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Nessuna garanzia reale.	231	55	284	52	cc)
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Claris Leasing S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Nessuna garanzia reale.	191	9	199	8	dd)

Informazioni sul finanziamento	Tasso di interesse e garanzie	31 dicembre 2012	di cui quota corrente	31 dicembre 2011	di cui quota corrente	Note
Leasing immobiliare sottoscritto dall'Emittente con Credem Leasing con scadenza 19 dicembre 2012 (*).	Euribor a 3 mesi con indice base del 3% circa. Nessuna garanzia reale.	0	0	349	164	ee)
Debiti verso altri finanziatori e soci		535	314	904	343	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, compresa la quota corrente		50.388	16.358	70.210	20.449	
Meno quota corrente		(16.358)		(20.449)		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, meno la quota corrente		34.030		49.761		

Di seguito alcune note descrittive ad integrazione delle informazioni su alcuni dei finanziamenti presentati nella tabella precedente.

a) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1%.

b) Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (MI). Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,25%.

c) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dello 0,60%.

d) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dello 0,80%.

e) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dello 0,80%.

f) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dello 0,80%.

g) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,50%.

h) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread del 2,00%. L'Emittente è obbligata ad informare tempestivamente la Banca, qualora intenda procedere ad operazioni di scioglimento, fusione, concentrazione, richiesta di amministrazione controllata o concordato preventivo, o comunque, qualora l'interesse patrimoniale dovesse passare in tutto o in parte a persona o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento. In caso di inadempimento la Banca avrà il diritto di risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 c.c.

i) Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n.

24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (MI). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,80%. L'Emittente è obbligata, per l'intera durata del contratto, al rispetto di alcuni *covenants* informativi fra i quali, in particolare, quello di comunicare preventivamente alla Banca i dettagli relativi al compimento di eventuali operazioni straordinarie. L'inadempimento degli obblighi informativi da parte dell'Emittente da facoltà alla Banca di considerare l'Emittente come decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. e/o di considerare il contratto come risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

j) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,60%.

k) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%. La Banca ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. o di recedere dallo stesso qualora l'Emittente non adempia all'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rilevante della propria struttura e del proprio assetto proprietario nonché qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci.

l) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

m) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,80%. L'Emittente è obbligata a non deliberare né comunque ad eseguire e far si che non siano deliberate né eseguite dalle altre società del Gruppo operazioni di natura straordinaria o comunque significative quali, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, fusioni, scissioni, trasformazioni e altre modifiche all'attività imprenditoriale senza il preventivo consenso scritto della Banca. L'Emittente è altresì obbligata (i) a far si che i Signori Brandani Silvano e Nocentini Paolo mantengano congiuntamente, direttamente o indirettamente almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente ed a comunicare tempestivamente gli eventi che possano dar luogo ad ipotesi di recesso di uno o più soci all'interno del Gruppo e/o qualsiasi modifica nella titolarità o possesso di partecipazioni sociali direttamente o indirettamente possedute nell'Emittente o da parte dei soci dell'Emittente. In caso di violazione di tali obblighi la Banca avrà facoltà di recedere dal contratto.

n) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,75%.

o) Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,00%.

p) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1,00%.

q) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savino Del Bene USA Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è Libor +3,25%.

r) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savitransport Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è del 9,00%.

s) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca da grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dello 0,80%.

t) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1,10%.

u) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,60%.

v) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1,00%.

w) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l., assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili di sua proprietà. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread del 4,00%.

x) Finanziamento alla Savino Del Bene SL., il tasso di interesse è del 5,382%.

y) Finanziamento alla Savino Del Bene SL., il tasso di interesse è del 5,75%.

z) Finanziamento alla Savino Del Bene SL., il tasso di interesse è del 2,106%.

aa) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla CDC RE S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo a complesso immobiliare costituito da capannoni, uffici, appartamento, servizi e cabina Enel, a suo tempo posseduto dalla diretta controllante CDC S.p.A. (a sua volta controllata al 100% dall'Emittente). La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di leasing di competenza.

bb) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla General Noli S.p.A., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2%. Il contratto è relativo ad un fabbricato sito nel comune di Modena sottoscritto con Fraer Leasing S.p.A.

cc) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo ad un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Locafit S.p.A.

dd) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Il contratto è relativo ad una porzione di un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Claris Leasing S.p.A.

ee) Leasing immobiliare sottoscritto dall'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 3% circa. Il contratto riguarda l'immobile a suo tempo posseduto dalla controllata Centro Spedizioni Internazionali S.p.A., che lo aveva ceduto a Credem Leasing nel

dicembre del 2002. La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di leasing.

Attività finanziarie correnti

La voce include il valore contabile di quote di gestioni patrimoniali, fondi di investimento e certificati di deposito sottoscritti dal Gruppo a titolo di temporaneo investimento della liquidità disponibile. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Titoli in gestione patrimoniale	435	270	426
Altri Titoli	-	-	271
Strumenti finanziari derivati	20	-	34
Crediti finanziari verso collegate	227	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	682	270	731

2012 vs 2011

Le Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 682 migliaia, rispetto ad Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2011, con un incremento di Euro 412 migliaia; l'incremento è principalmente dovuto ai titoli in gestione patrimoniale che passano da Euro 270 migliaia ad Euro 435 migliaia ed ai crediti finanziari verso collegate per il finanziamento concesso alla società collegata Savino Del Bene Quebec per Euro 227 migliaia.

2011 vs 2010

Le Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2011 sono pari ad Euro 270 migliaia, rispetto ad Euro 731 migliaia al 31 dicembre 2010, con un decremento di Euro 461 migliaia, principalmente dovuto alla diminuzione dei titoli in gestione patrimoniale ed altri titoli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa, assegni e conti correnti bancari attivi. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

	31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Depositi bancari	40.948	40.292	51.345
Assegni	1.056	625	961
Denaro e valori in cassa	304	308	686
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.308	41.225	52.992

Per informazioni addizionali in merito alle disponibilità liquide, si veda il precedente Paragrafo 10.2.

10.3.3 Indici gestionali

Rapporto fra debiti e capitale

Di seguito sono presentati gli indici di composizione delle fonti al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati chiusi al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre 2012	
Indici di composizione delle fonti	**2013**	**2012**	**2011**	**2010**
Rapporto a breve termine		51,0%	49,5%	56,8%
Indebitamento finanziario corrente / totale fonti di finanziamento(*)	54,8%			
Rapporto a lungo termine		19,7%	29,1%	28,2%
Indebitamento finanziario non corrente / totale fonti di finanziamento(*)	16,3%			
Rapporto globale		45,9%	54,3%	51,6%
Indebitamento finanziario netto / totale fonti di finanziamento(*)	43,3%			

(*) Il Totale fonti di finanziamento rappresenta la somma del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto, laddove l'indebitamento finanziario netto è calcolato come la somma delle Passività finanziarie correnti e Finanziamenti a medio-lungo termine al netto di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed Altre attività finanziarie correnti.

Al 30 giugno 2013 vs 31 dicembre 2012

Il rapporto a breve termine evidenzia un incremento dal 51,0% del 31 dicembre 2012 al 54,8% del 30 giugno 2013, legato principalmente all'incremento dell'indebitamento finanziario corrente, unito alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto al denominatore. L'incremento dell'indebitamento finanziario corrente è dovuto principalmente all'effetto combinato di: (i) un maggior utilizzo di anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine (passati da Euro 51.825 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 53.847 migliaia al 30 giugno 2013), e (ii) un minor ricorso a scoperti di conto corrente (passati da Euro 19.551 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 18.603 migliaia al 30 giugno 2013).

Il rapporto a lungo termine evidenzia un decremento dal 19,7% del 31 dicembre 2012 al 16,3% del 30 giugno 2013, legato alla diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente.

Il rapporto globale evidenzia un decremento dal 45,9% del 31 dicembre 2012 al 43,3% del 30 giugno 2013 dovuto principalmente al miglioramento della posizione finanziaria netta.

2012 vs 2011

Il rapporto a breve termine, evidenzia un incremento dal 49,5% del 31 dicembre 2011 al 51,0% del 31 dicembre 2012, legato all'incremento dell'indebitamento finanziario corrente, passato da Euro 84.740 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 88.219 migliaia al 31 dicembre 2012. Tale incremento è dovuto principalmente al maggior utilizzo di anticipi in valuta e scoperti di conto corrente (complessivamente passati da Euro 62.928 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 69.967 migliaia al 31 dicembre 2012), parzialmente compensato dalla minor quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, passati da

Euro 20.449 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 16.358 migliaia al 31 dicembre 2012, a seguito dell'estinzione di alcuni di essi nel corso del periodo.

Il rapporto a lungo termine, evidenzia un decremento dal 29,1% del 31 dicembre 2011 al 19,7% del 31 dicembre 2012, legato alla diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente.

Il rapporto globale evidenzia un decremento dal 54,3% del 31 dicembre 2011 al 45,9% del 31 dicembre 2012 dovuto sia al miglioramento della posizione finanziaria netta che all'incremento del patrimonio netto rispetto all'anno precedente.

2011 vs 2010

Il rapporto a breve termine, evidenzia un decremento dal 56,8% del 31 dicembre 2010 al 49,5% del 31 dicembre 2011, legato alla diminuzione dell'indebitamento finanziario corrente, passato da Euro 91.346 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 84.740 migliaia al 31 dicembre 2011. Tale decremento è dovuto principalmente al minor utilizzo di anticipi in valuta e scoperti di conto corrente (complessivamente passati da Euro 68.954 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 62.928 migliaia al 31 dicembre 2011) ed alla minor quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, passati da Euro 21.476 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 20.449 migliaia al 31 dicembre 2011, a seguito dell'estinzione di alcuni di essi nel corso del periodo.

Il rapporto globale evidenzia un incremento dal 51,6% del 31 dicembre 2010 al 54,3% del 31 dicembre 2011 dovuto al peggioramento della posizione finanziaria netta a fronte di un patrimonio netto sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Rapporto fra risultati reddituali ed interessi passivi e altri oneri bancari

Semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Di seguito sono presentati gli indici reddituali che evidenziano l'incidenza degli interessi passivi bancari sui risultati del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2013 e 2012 predisposto in conformità agli IFRS.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
Rapporto fra risultati reddituali ed interessi passivi e altri oneri bancari	**2013**	**2012**
Interessi passivi e altri oneri bancari (in migliaia di Euro)	3.085	3.241
EBITDA (*) (in migliaia di Euro)	19.246	20.009
Incidenza degli interessi passivi e altri oneri bancari sull'EBITDA (*)	16,0%	16,2%
Risultato operativo (in migliaia di Euro)	15.872	16.508
Incidenza degli interessi passivi bancari e altri oneri bancari sul Risultato operativo	19,4%	19,6%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2013**	**2012**
Risultato operativo	15.872	16.508
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti	204	214
EBITDA	19.246	20.009

Gli indici relativi al rapporto tra risultati reddituali (EBITDA e Risultato operativo) ed interessi passivi ed altri oneri bancari per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 30 giugno 2012 evidenziano un lieve decremento in termini di incidenza percentuale sia sull'EBITDA che sul Risultato operativo, dovuta al decremento dell'onerosità della gestione finanziaria più che proporzionale rispetto il decremento dell'EBITDA e del Risultato operativo.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono presentati gli indici reddituali che evidenziano l'incidenza degli interessi passivi bancari sui risultati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

	31 dicembre		
Rapporto fra risultati reddituali ed interessi passivi e altri oneri bancari	**2012**	**2011**	**2010**
Interessi passivi e altri oneri bancari (in migliaia di Euro)	6.157	6.200	5.118
EBITDA (*) (in migliaia di Euro)	44.025	45.093	39.027
Incidenza degli interessi passivi e altri oneri bancari sull'EBITDA (*)	(14,0%)	(13,7%)	(13,1%)
Risultato operativo (in migliaia di Euro)	35.840	37.878	31.761
Incidenza degli interessi passivi bancari e altri oneri bancari sul Risultato operativo	(17,2%)	(16,4%)	(16,1%)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli Accantonamenti ed Ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, l'EBITDA non è una misura contabile regolata dagli IFRS o da altri principi contabili e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2012**	**2011**	**2010**
Risultato operativo	35.840	37.878	31.761
Ammortamenti	6.674	6.674	6.422
Accantonamenti	1.511	541	844
EBITDA	44.025	45.093	39.027

2012 vs 2011

Gli indici relativi al rapporto fra risultati reddituali (EBITDA e Risultato operativo) ed interessi passivi e altri oneri bancari, per il biennio 2012-2011 evidenziano un lieve incremento dell'incidenza percentuale riconducibile principalmente al decremento dell'EBITDA in misura più che proporzionale rispetto alla lieve diminuzione dell'onerosità della gestione finanziaria rispetto al precedente esercizio.

2011 vs 2010

Gli indici relativi al rapporto fra risultati reddituali (EBITDA e Risultato operativo) ed interessi passivi e altri oneri bancari, per il biennio 2011-2010 evidenziano un lieve incremento dell'incidenza degli interessi passivi e altri oneri bancari sull'EBITDA. Questa è riconducibile all'aumentata onerosità della gestione finanziaria dovuta all'incremento dei tassi di interesse sui nuovi finanziamenti accesi nel 2011 ed all'aumento delle commissioni e altre spese bancarie rispetto al precedente esercizio.

Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo

Semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Di seguito è presentato il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo	**2013**	**2012**
Interessi passivi e altri oneri bancari (in migliaia di Euro)	3.085	3.241
Indebitamento finanziario lordo medio (*) (in migliaia di Euro)	119.115	130.843
Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo	**5,2%**	**5,0%**

(*) L'indebitamento finanziario lordo medio del periodo è calcolato come la media semplice tra l'indebitamento finanziario lordo di inizio periodo e l'indebitamento finanziario lordo di fine periodo.

Il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo passa dal 5,0% nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 al 5,2% nel semestre chiuso al 30 giugno 2013. L'aumento del costo medio dell'indebitamento finanziario lordo che è passato dal 5,0% nel primo semestre 2012 al 5,2% nel primo semestre 2013 è dovuto principalmente alle diverse condizioni applicate ai nuovi finanziamenti sottoscritti nel periodo.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito è presentato il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS.

		31 dicembre	
Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo	**2012**	**2011**	**2010**
Interessi passivi e altri oneri bancari (in migliaia di Euro)	6.157	6.200	5.118
Indebitamento finanziario lordo medio (*) (in migliaia di Euro)	(128.375)	(135.570)	(124.968)
Costo medio dell'indebitamento finanziario lordo	4,8%	4,6%	4,1%

(*) L'indebitamento finanziario lordo medio del periodo è calcolato come la media semplice tra l'indebitamento finanziario lordo di inizio periodo e l'indebitamento finanziario lordo di fine periodo.

2012 vs 2011

Il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo passa dal 4,6% al 4,8% in ragione dell'aumento dei tassi di interesse nel periodo, dovuto principalmente alle diverse condizioni applicate ai nuovi finanziamenti sottoscritti nell'esercizio.

2011 vs 2010

Il costo medio dell'indebitamento finanziario lordo passa dal 4,1% al 4,6% in ragione dell'aumento dei tassi di interesse nel periodo, dovuto principalmente alle diverse condizioni applicate ai nuovi finanziamenti sottoscritti nell'esercizio.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Società, fatta eccezione per i *covenants* contenuti nei contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Registrazione, di seguito descritti.

I *covenants* sono clausole contrattuali dal cui rispetto dipende la continuazione del finanziamento; queste clausole sono spesso legate ad indici di bilancio o a risultati aziendali che, se non soddisfatti, rendono il finanziamento rimborsabile. Nel merito rileviamo che l'Emittente ha stipulato dei contratti di mutuo, che prevedono le seguenti clausole:

Istituto di Credito	**Importo del debito al 30 giugno 2013 (Euro migliaia)**	***Covenants***	***Covenants* all'ultima data di verifica**	**Conseguenza mancato rispetto**	**Scadenza contratto**
Mediocredito Italiano	5.000	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 4.	1,80 (al 31 dicembre 2012)	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	31/12/2015
		Data di verifica del covenant come previsto dal contratto: 31 dicembre			
BNL	3.750	1.Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 1,5. 2. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 2,7. Data di verifica dei covenants come previsto dal contratto: 31 dicembre	0,84 (al 31 dicembre 2012) 1,80 (al 31 dicembre 2012)	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	14/10/2014
UNICREDIT	5.168	1. Debt Cover Ratio minore o uguale a 2,8; 2. Leverage minore o uguale 1,5, Date di verifica dei covenants come previsto dal contratto: 31 dicembre e 30 giugno.	1,63 (al 30 giugno 2013) 0,76 (al 30 giugno 2013)	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	30/06/2014

Inoltre, i *ratios* finanziari di cui sopra sono calcolati, come da contratto, sui valori del bilancio consolidato.

Oltre a tali *covenants* legati a *ratios* finanziari ci sono altri tre contratti di mutuo i quali, rispettivamente prevedono:

- Banca del Monte di Lucca, importo del debito al 30 giugno 2013, pari a Euro 1,4 milioni con scadenza 31 marzo 2015: obbligo di far affluire alla banca flussi finanziari (ricevute bancarie, anticipo fatture) per almeno Euro 5 milioni per ogni anno solare il cui inizio coincide con la stipula del finanziamento. Qualora la canalizzazione di tali flussi fosse inferiore all'importo convenuto, il finanziamento per l'anno successivo a partire dall'inizio della decorrenza della quota di interessi immediatamente seguente l'anno solare esaminato, verrà regolato con un tasso d'interesse più elevato (pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali).

- BNL, importo del debito al 30 giugno 2013, pari a Euro 3,75 milioni con scadenza 14 ottobre 2014: obbligo per la società di far affluire alla banca flussi di incasso e pagamento per un importo non inferiore ad Euro 15 milioni per ogni anno solare; il mancato rispetto di tale obbligazione comporterebbe la facoltà della banca di richiedere la risoluzione del contratto ed il contestuale rimborso.

- Unicredit, il rimborso anticipato obbligatorio per l'ammontare dei proventi netti incassati a seguito di cessione di *assets*, con esclusione dei macchinari e impianti dismessi nell'ambito della normale sostituzione tecnologica, se di importo superiore a Euro 5 milioni.

Ad eccezione del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit in data 28 giugno 2011 (vedi tabella sopra), il quale prevede il calcolo dei *ratios* finanziari ai fini della verifica sul rispetto dei *covenants* su base semestrale, gli altri contratti prevedono il rispetto dei sopracitati parametri con il calcolo effettuato sui valori di fine esercizio.

Alla data del 30 giugno 2013, tutti i *covenants* sopra riportati risultavano rispettati.

Per la descrizione dettagliata dei *covenants* si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1.4.4, 20.2.4.4, del Documento di Registrazione. Si segnala inoltre che:

- il contratto di finanziamento con Unicredit con scadenza al 30 giugno 2014 prevede l'obbligo dell'Emittente di non deliberare ed eseguire e far sì che non siano deliberate o comunque eseguite dalle società del Gruppo operazioni di natura straordinaria o comunque significative (tra le quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, trasformazioni, trasferimento all'estero della sede sociale), senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice. Il contratto prevede altresì che, salvo il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice, i signori Paolo Nocentini e Silvano Brandani debbano mantenere congiuntamente, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente.

- il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Banca Popolare dell'Emilia Romagna con scadenza al 12 ottobre 2016 (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.3.1 del Documento di Registrazione) prevede un obbligo a non apportare modifiche allo statuto della Società, senza il preventivo parere favorevole della banca finanziatrice.

- il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza al 14 ottobre 2014 (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.3.1 del Documento di Registrazione) prevede che la banca finanziatrice avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora l'Emittente esegua operazioni cui consegua, tra l'altro, una modifica della compagine sociale.

Con riferimento ai contratti indicati nei tre alinea che precedono, l'Emittente ha provveduto ad inviare a ciascuna banca finanziatrice apposita richiesta di autorizzazione per l'aumento di capitale finalizzato all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA e, per quanto riguarda il contratto con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per le relative modifiche allo statuto, ottenendo espressa autorizzazione da Banca Nazionale del Lavoro e da Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Si segnala pertanto che alla Data del Documento di Registrazione non risulta ancora pervenuta l'accettazione da parte di UniCredit, la quale, in caso di diniego, avrebbe la facoltà di attivare i rimedi contrattuali previsti, ivi incluso il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle somme ancora non rimborsate.

Si segnala, inoltre, che i contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Registrazione stipulati dalle società del Gruppo non prevedono clausole di *cross-default* che possano coinvolgere l'Emittente e/o società del Gruppo a seguito di eventi riferiti a soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Infine si segnala, che l'Emittente non ha prestato garanzie a fronte di finanziamenti a terze parti esterne al Gruppo.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

La Società finanzierà gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente mediante l'utilizzo delle linee di finanziamento ad oggi già concesse ovvero mediante l'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Negli esercizi 2012, 2011 e 2010, il Gruppo non ha svolto alcuna attività significativa di ricerca e sviluppo.

11.2 Marchi e brevetti

Il Gruppo, salvo per quanto riguarda il marchio Savino Del Bene, non è titolare di marchi o brevetti significativi per l'attività svolta o per i servizi prestati.

La tabella che segue riporta, con riferimento al marchio Savino Del Bene, il Paese di registrazione, la data di registrazione, nonché la data di scadenza della registrazione.

Paese di registrazione	Data di registrazione	Data di scadenza della registrazione
Marchio Comunitario	13 marzo 1998	13 marzo 2018
Austria, Belgio, Bulgaria, Rep.Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.		
Marchio Internazionale	29 maggio 2003	29 maggio 2023
Croazia, Egitto, Estonia, Lettonia, Lituania, Marocco, Mozambico, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria, Vietnam, Kazakhstan		
Argentina	26 aprile 2004	27 novembre 2016
Australia	27 marzo 2008	27 marzo 2018
Brasile	01 agosto 2006	01 agosto 2016
Brasile	07 agosto 2007	07 agosto 2017
Bulgaria	27 giugno 2002	27 giugno 2022
Canada	26 maggio 2005	26 maggio 2020
Cile	07 settembre 2006	07 settembre 2016
Cina / Hong Kong	13 febbraio 2003	13 Febbraio 2020
Cina / Shanghai	04 giugno 2002	Indeterminato
Cipro	15 gennaio 2003	15 gennaio 2024
Colombia	27 febbraio 2009	27 febbraio 2019
Corea del Sud	10 luglio 2009	10 luglio 2019
Costarica	25 ottobre 2010	25 ottobre 2020
Emirati Arabi Uniti	23 marzo 2010	23 marzo 2020
Giappone	09 gennaio 2004	indeterminato
India	17 maggio 2006	17 maggio 2016
Indonesia	21 giugno 2006	21 giugno 2056
Kuwait	29 aprile 2010	28 aprile 2020
Malaysia	4 maggio 2011	4 maggio 2021
Messico	02 maggio 2007	02 maggio 2017
Panama	02 giugno 2009	02 giugno 2019
Perù	9 dicembre 2011	9 dicembre 2021
Romania	14 aprile 2006	14 aprile 2016
Singapore	13 aprile 2011	13 aprile 2021
Stati Uniti	20 gennaio 2004	20 gennaio 2014
Sudafrica	18 ottobre 2008	22 luglio 2018
Tailandia	15 giugno 2006	15 giugno 2016
Turchia	29 dicembre 2006	29 dicembre 2016
Venezuela	26 marzo 2010	26 marzo 2025

Nella seguente tabella sono riportati i Paesi nei quali sono state avviate le procedure di deposito della domanda di registrazione e per i quali si è in attesa di registrazione:

Paese di registrazione	**Data di Deposito**
Libia	05 agosto 2010
Qatar	03 maggio 2010
Namibia	21 giugno 2012

Di seguito si elencano gli altri marchi di proprietà dell'Emittente:

Paese di registrazione – società del Gruppo	**Data di Deposito**	**Data di scadenza della registrazione**
Italia – Levitrans	26 novembre 1996	26 novembre 2016
Italia – Bartolini Marco Logistica	01 dicembre 2004	01 dicembre 2014
Italia – CDC S.p.A.	23 febbraio 2007	26 marzo 2017
Fiorino Shipping	17 ottobre 2012	17 ottobre 2022

L'Emittente ritiene che gli eventuali costi di rinnovo delle registrazioni del marchio Savino Del Bene e degli ulteriori marchi di proprietà dello stesso e/o delle società del Gruppo non siano significativi.

Si segnala altresì che in caso di scadenza delle registrazioni dei predetti marchi, senza che ne intervenga il relativo rinnovo, il Gruppo perderebbe la tutela conferita dalla registrazione dei marchi, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il diritto di opporsi all'uso da parte di soggetti estranei al Gruppo e la tutela contro la contraffazione degli stessi. Ciò, nel tempo avrebbe inoltre l'effetto di ridurre gradualmente la capacità distintiva dei marchi del Gruppo.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento delle vendite ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare significativamente, a giudizio del *management*, l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

12.2 Informazioni su tendenze, richieste, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo per l'esercizio in corso.

Si segnala che successivamente al 30 giugno 2013 e in linea con quanto avvenuto nel primo semestre, il Gruppo ha registrato nei primi due mesi del terzo trimestre 2013 un aumento dei volumi trasportati via mare e via aerea e un aumento significativo dell'EBITDA medio di luglio ed agosto comparato con i primi sei mesi dell'esercizio in corso; tale aumento tuttavia non ha ancora consentito di portare l'EBITDA dei primi otto mesi del 2013 allo stesso livello di quello registrato nel medesimo periodo del 2012.

Con riferimento ai risultati relativi ai nove mesi 2013, l'Emittente ritiene che – rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012 – saranno confermati sia l'aumento dei volumi trasportati via mare e via aerea sia la lieve diminuzione dell'EBITDA, già registrati nei primi due mesi del terzo trimestre 2013.

Si prevede inoltre che l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 subisca un lieve incremento rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2013, principalmente riconducibile alla gestione del capitale circolante netto.

L'Emittente approverà i risultati al 30 settembre 2013 il 15 novembre 2013 e pubblicherà tempestivamente i medesimi mediante comunicato stampa e pubblicazione sul proprio sito internet www.savinodelbene.com.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili e la Società non ha pubblicato alcun dato previsionale o stima in relazione ad essi.

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 27 aprile 2012, con successiva integrazione in data 21 giugno 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La seguente tabella riporta i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Paolo Nocentini	Presidente e Amministratore Delegato	Milano, 7 aprile 1941	27 aprile 2012
Silvano Brandani	Vice-Presidente	Firenze, 10 febbraio 1940	27 aprile 2012
Marco Canale(*)(**)(***)	Consigliere	Napoli, 12 novembre 1959	27 aprile 2012
Fabio Nocentini	Consigliere	Firenze, 11 aprile 1965	21 giugno 2013
Luciano Ciofi	Consigliere	Firenze, 6 febbraio 1947	21 giugno 2013
Carlo Bossi(*)(**)(***)	Consigliere	Lucca, 2 giugno 1944	21 giugno 2013
Paolo Gualtieri(*)(***)	Consigliere	Napoli, 20 luglio 1961	21 giugno 2013

(*) Amministratore Indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del Testo Unico.

(**) Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(***) Amministratore non esecutivo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società e sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'art. 147 - *quinquies* del TUF.

Ai sensi dello Statuto, la gestione della Società spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Per ulteriori informazioni relative alla integrazione del Consiglio di Amministrazione *cfr*. Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Paolo Nocentini – Nato a Milano nel 1941, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente. Ha iniziato la carriera in Savino Del Bene S.p.A. nel 1957, ricoprendo vari incarichi operativi, dapprima nelle spedizioni via mare (1959), poi, nel 1969 è nominato procuratore della società con riferimento a tutte le mansioni attinenti all'attività spedizionieristica. Nel 1973, è nominato dirigente della Savino Del Bene S.p.A. con ampie deleghe gestionali e, nel 1977, viene nominato Direttore Generale. Nel 1979, acquisisce la maggioranza del capitale sociale della Savino Del Bene S.p.A. insieme ad altri *manager* della stessa (tra cui Silvano Brandani) e viene altresì nominato Amministratore Unico. Nel 1986 viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Savino Del Bene S.p.A., cariche che mantiene nell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Silvano Brandani – Nato a Firenze nel 1940, Vice-Presidente esecutivo con deleghe dell'Emittente. Ha iniziato la carriera in Savino Del Bene S.p.A. nel 1956 e nel 1960 viene trasferito dal reparto contabile al reparto operativo aereo, divenendo nel 1972 Direttore del Reparto Aereo di Firenze. Nel 1978 viene nominato Direttore della Filiale di New York e nel 1983 Direttore della Filiale di Livorno. Nel 1979, acquisisce la maggioranza del capitale sociale della Savino Del Bene S.p.A. insieme ad altri *Manager* della stessa (tra cui Paolo Nocentini). Nel 1985 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e, nel 1995, Presidente del Consiglio di amministrazione della Savino Del Bene Inc. USA, fino a divenire nel 2003 Vice-Presidente esecutivo con deleghe della Società, carica che mantiene alla Data del Documento di Registrazione. Attualmente, ricopre il ruolo di componente del consiglio di amministrazione in diverse società del Gruppo.

Marco Canale – Nato a Napoli il 12 novembre 1959, si è laureato in Economia e Commercio nel 1988. Ha svolto la propria carriera professionale nel settore bancario ed in particolare, dal 1992 al 1999, con compiti di indirizzo, coordinamento, propulsione e controllo all'interno della Banca d'Italia. Dal 2004 ricopre la carica di Direttore Generale della MPVenture SGR S.p.A. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre il ruolo di componente del consiglio di amministrazione della Società oltre che di amministratore in diverse società di capitali. Si segnala che il Consigliere Marco Canale ricopriva la carica di amministratore dell'Emittente anche prima della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 27 aprile 2012 (con successiva integrazione del 21 giugno 2013). Tuttavia, fino a tale data, Marco Canale è stato nominato quale amministratore dell'Emittente su indicazione di M.P.S. Venture SGR S.p.A., società di gestione del Fondo Mobiliare Chiuso "MPS Venture 1", che a sua volta è stato azionista della Società fino al 11 gennaio 2011 (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione). Diversamente, in data 27 aprile 2012 e, dunque, successivamente all'uscita dall'azionariato della Società del Fondo Mobiliare Chiuso"MPS Venture 1", Marco Canale non è stato nominato su indicazione di quest'ultimo, bensì sulla base di autonoma e indipendente deliberazione dell'Assemblea degli azionisti della Società.

Fabio Nocentini – Nato a Firenze l'11 aprile 1965, è entrato in Savino Del Bene S.p.A. nel 1984. Ha sviluppato la propria carriera professionale ricoprendo diversi incarichi presso le sedi di Firenze e Milano della Savino Del Bene S.p.A. Dal 1993 al dicembre 2006 ha assunto l'incarico di Responsabile commerciale delle filiali di New York, Philadelphia, Dallas, Houston, Seattle e Los Angeles. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Società nonchè la carica di *Chief Operating Officer*; è inoltre membro del consiglio di amministrazione in altre società del Gruppo.

Luciano Ciofi – Nato a Firenze il 6 giugno 1947, è entrato in Savino Del Bene S.p.A. nel 1964. Ha sviluppato la propria carriera professionale all'interno della Società ricoprendo diversi incarichi quali quello di Responsabile del Personale e di Responsabile Amministrativo. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Società nonché la carica di *Financial Director*. È inoltre componente del consiglio di amministrazione in diverse società del Gruppo.

Carlo Bossi – Nato a Lucca il 2 giugno 1944, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1970. Avvocato, è iscritto all'Albo degli Avvocati di Firenze dal 1972. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Società oltre che di componente del consiglio di amministrazione in diverse altre società di capitali.

Paolo Gualtieri – Nato a Napoli il 20 luglio 1961, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1983. Avvocato, è iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano dal 1988. Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Scienza Bancarie Finanziarie e Assicurative all'Università Cattolica di Milano. Fondatore dell'Associazione professionale "Gualtieri&Associati", è consulente di molte delle maggiori istituzioni finanziare internazionali e italiane. Ricopre il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Società ed è inoltre componente del consiglio di amministrazione in diverse società di capitali.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o con i principale dirigenti della Società fatta eccezione per Fabio Nocentini, che è figlio del Presidente e Amministratore Delegato Paolo Nocentini. Nessuno dei membri del Consiglio di amministrazione ha rapporti, altresì, con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli alti dirigenti della Società, fatta eccezione per Paolo Nocentini, padre di Fabio Nocentini, consigliere di amministrazione e *Chief Operating Officer* dell'Emittente.

Si segnala che Silvano Brandani è il padre di Massimiliano Brandani, dirigente dell'Emittente.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad eccezione del professor Paolo Gualtieri a cui: *(i)* in data 15 ottobre 2008, la Consob ha comminato una sanzione ai sensi degli artt. 190 e 195 del Testo Unico nella sua qualità di consigliere di amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A., per violazione dell'art. 21 comma 1, lettera d) del Testo Unico, per avere la Banca predisposto procedure inidonee – relativamente all'attività di offerta fuori sede di OICR e del servizio di gestione individuale di patrimoni – per l'acquisizione delle informazioni dalla clientela in merito al profilo soggettivo, la classificazione degli strumenti finanziari e la conseguente valutazione di adeguatezza delle operazioni disposte; e *(ii)* in data 30 settembre 2010, la Consob ha comminato una sanzione ai sensi degli artt. 190 e 195 del Testo Unico nella sua qualità di componente del consiglio di amministrazione di Meliorbanca SGR S.p.A. e presidente del consiglio di amministrazione di Meliorbanca Private S.p.A. per violazione dell'art. 21 comma 1, lettera a) del Testo Unico. per aver la Banca inserito nei portafogli dei clienti gestiti individualmente azioni della Sicav Rinascimento (correlate al comparto Short Term) anche secondo percentuali di concentrazione che hanno reso l'investimento non coerente con i mandati di gestione conferiti dai clienti.

Nella riunione del 27 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha:

1. nominato il consigliere Paolo Nocentini Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*), con i seguenti poteri:

    a. tutti i poteri per l'amministrazione e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge e dallo Statuto e dei seguenti poteri che saranno di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e pertanto non delegabili:

        i. approvazione del piano industriale e del *budget* annuale della Società e del Gruppo, e successive modifiche e integrazioni;

        ii. approvazione dell'acquisto o della cessione di partecipazioni, dell'acquisto, della cessione o dell'affitto di aziende o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;

        iii. approvazione di operazioni sul capitale in favore di società controllate o partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale, di importo unitario superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;

        iv. approvazione della stipula di contratti di finanziamento per la Società con durata superiore a 3 anni, di importo unitario superiore a Euro 5 milioni, ove non previsti dal piano industriale o dal *budget* annuale;

        v. approvazione della concessione di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi, di importo unitario superiore a Euro 1 milione;

        vi. approvazione della conclusione di contratti di leasing e di locazione di beni immobili di durata superiore a 3 anni, di importo unitario superiore a Euro 1 milione;

        vii. approvazione dell'acquisto o della cessione di beni immobili, di importo unitario superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;

        viii. approvazione dell'acquisto o della cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere nonché la conclusione di licenze relative ad essi, di importo unitario superiore a Euro 500.000,00;

        ix. approvazione di transazioni o adesione a proposte di concordato; di importo unitario superiore ad Euro 1 milione;

        x. approvazione della stipula di contratti per consulenze o prestazioni professionali in favore della Società di importo unitario superiore ad Euro 300.000,00;

        xi. approvazione di ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

2. ha nominato il consigliere Silvano Brandani, Vice Presidente Esecutivo con le seguenti deleghe:

   a. tutti i poteri spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o di suo impedimento; e

   b. i poteri inerenti l'assunzione di decisioni riguardo i problemi logistici della società, il coordinamento gestionale dei rapporti con società controllate e collegate americane e l'espletamento delle formalità necessarie all'introduzione nel gruppo di nuovi sistemi informatici, effettuare acquisti nel limite massimo di Euro 500.000,00, formalizzare i documenti necessari nonché l'assunzione dell'incarico di seguire lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informatici, telefonia fissa, mobile e trasmissione dati.

3. ha nominato il consigliere Fabio Nocentini *Chief Operating Officer*, con i seguenti poteri:

   a. coordinamento della rete commerciale del Gruppo e del rapporto con i maggiori clienti con riporto diretto al *Chief Executive Officer*;

   b. predisposizione di Piani Operativi sulla base delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione o dal *Chief Executive Officer*;

   c. cura gli aspetti gestionali e amministrativi degli uffici italiani ed esteri del Gruppo con riporto diretto al *Chief Executive Officer*.

4. ha nominato, anche ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, il consigliere Luciano Ciofi quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i seguenti poteri:

   a. curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

   b. dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

   c. occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

   d. chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;

   e. riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio possa prendere le opportune iniziative.

5. ha delegato al consigliere Luciano Ciofi il potere di sovraintendere alla gestione della funzione di Amministrazione e Finanza della Società, con particolare riferimento (i) alle attività necessarie per la

redazione del bilancio di esercizio e consolidato, della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, nonché (ii) ai rapporti con le banche finanziatrici, ivi inclusa la negoziazione dei futuri finanziamenti che la Società dovesse sottoscrivere.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	**Società**	**Parte correlata dell'Emittente**	**Carica nella società o partecipazione detenuta**	**Status alla Data del Documento di Registrazione**
Paolo Nocentini	General Noli S.p.A.	Sì	Amministratore Delegato	Carica attiva
	Savitransport S.p.A.	Sì	Amministratore	Carica attiva
	Leonardi & C. S.p.A.	Sì	Amministratore Delegato	Carica attiva
	Do.Ca S.r.l.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Albatrans S.p.A.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Sacid S.r.l.	Sì	Presidente	Carica cessata
	SDB Information Technology	Sì	Amministratore Delegato	Carica attiva
	Savino Del Bene Usa Inc.	Sì	Amministratore	Carica attiva
	Finlisar S.r.l.	Sì	Amministratore Unico	Carica attiva
	Fattoria San Michele A Torri S.r.l.	Sì	Amministratore Unico e Socio	Carica attiva
	Savino Del Bene S.p.A.	Sì	Socio	Situazione attiva
	Savino Del Bene France S.A.	Sì	Socio	Situazione attiva
	Finlisar S.r.l.	Sì	Socio	Situazione attiva
	Fattoria San Michele A Torri Società Agricola S.r.l.	Sì	Presidente e Socio	Situazione attiva
	Insieme 2013 S.r.l.	Sì	Socio	Carica attiva
Silvano Brandani	General Noli S.p.A.	Sì	Amministratore	Carica attiva
	Savitransport S.p.A.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Novibrama S.r.l.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Fiorino Shipping S.r.l.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Insieme 2013 S.r.l.	Sì	Socio	Carica attiva
	Livoser S.r.l.	Sì	Presidente e Socio	Carica attiva
	SDB Information Technology	Sì	Amministratore	Carica attiva
	Savino Del Bene Usa Inc.	Sì	Presidente	Carica attiva
	Savino Del Bene S.L.	Sì	Amministratore	Carica cessata
	Savino Del Bene France S.A.	Sì	Amministratore	Carica cessata
	S.D.B. Finanziaria S.A.	Sì	Amministratore	Carica cessata
	Savino Del Bene Poland	Sì	Amministratore	Carica cessata
	Savino Del Bene China Ltd	Sì	Amministratore	Carica cessata
	Savino Del Bene Japan Co. Ltd	Sì	Amministratore	Carica cessata
	Savino Del Bene Messico	Sì	Presidente	Carica cessata
Marco Canale	MPVenture SGR S.p.A.	No	Direttore Generale	Carica attiva
	Manutencoop Facility Management S.p.A.	No	Membro del Consiglio di Gestione	Carica attiva
	Esaote S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Dynamic Technologies S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Sempla S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Bassilichi S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Externautics S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva

Nome e Cognome	Società	Parte correlata dell'Emittente	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Neomobile S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Casa di Cura San Rossore S.r.l.	No	Amministratore	Carica attiva
	Daimont S.p.A.	No	Vice Presidente	Carica cessata
	Imer S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
	Le Oru S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
	Phard S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
	Pramac S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
Fabio Nocentini	Do.Ca S.r.l.	Sì	Consigliere	Carica attiva
	Albatrans S.p.A.	Sì	Consigliere	Carica attiva
	Savino Del Bene Poland S.p.z.o.o.	Sì	Consigliere	Carica attiva
Luciano Ciofi	CDC S.p.A.	Sì	Consigliere delegato	Carica attiva
	CDC Re S.r.l.	Sì	Consigliere delegato	Carica attiva
	Do.Ca S.r.l.	Sì	Consigliere delegato	Carica attiva
	Leonardi & C. S.r.l.	Sì	Consigliere delegato	Carica attiva
	Cavallino S.r.l.	Sì	Amministratore Unico	Carica attiva
	Insieme 2013 S.r.l.	Sì	Amministratore Unico	Carica attiva
	Savino Del Bene France	Sì	Consigliere e socioo	Carica attiva
	Savino Del Bene Lugano	Sì	Consigliere	Carica cessata
	Danesi Cargo S.r.l.	Sì	Consigliere delegato	Carica attiva
Carlo Bossi	Dumas S.p.A.	No	Presidente	Carica attiva
	Harbour S.r.l.	No	Presidente	Carica attiva
	La Marina di Viareggio S.p.A.	No	Presidente	Carica attiva
	Viareggio Porto S.p.A.	No	Consigliere	Carica attiva
	Sempla S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica attiva
	Imer International S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica attiva
	Artex S.c.r.l.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica attiva
	Camera di Commercio di Firenze	No	Membro Collegio Revisori	Carica attiva
	Arcea Lazio S.p.A.	No	Membro Collegio Sindacale	Carica attiva
	FIN-PAS S.r.l.	No	Membro Collegio Sindacale	Carica attiva
	Produrre Pulito S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica attiva
	Borgo Pini 80 Soc. Coop. r.l.	No	Consigliere	Carica attiva
	Firenze Fiera S.p.A.	No	Presidente	Carica cessata
	Sigma Gi Export Import S.r.l.	No	Consigliere	Carica cessata
	Micronica S.p.A.	No	Consigliere	Carica cessata
	Esaote S.p.A.	No	Membro Collegio Sindacale	Carica cessata
	MPS Venture SGR S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Copras Soc. Coop. a.r.l.	No	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
Paolo Gualtieri	Gualtieri & Associati S.r.l.	No	Presidente e Consigliere	Carica attiva
	FFCC Immobiliare S.r.l.	No	Amministratore Unico	Carica attiva
	Banca Mediolanum S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica attiva
	Sorin S.p.A.	No	Sindaco Effettivo	Carica attiva
	Cassa Previdenza aggiuntiva per il Personale IBI	No	Liquidatore	Carica attiva
	Giorgio Vincent sim S.p.A. in l.c.a.	No	Commissario Liquidatore	Carica attiva
	Eagle sim S.p.A. in l.c.a.	No	Presidente del Comitato di Sorveglianza	Carica attiva
	Regent S.r.l.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	Regent Holding S.r.l.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	Pirelli & C. S.p.A.	No	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Ge Capital S.p.A.	No	Sindaco Effettivo	Carica cessata

Nome e Cognome	Società	Parte correlata dell'Emittente	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Risanamento S.p.A.	No	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Gualtieri Corporate Advisory S.r.l.	No	Amministratore Unico	Carica cessata
	Meliorbanca S.p.A.	No	Amministratore Delegato e Consigliere	Carica cessata
	Meliorbanca Privare S.p.A.	No	Presidente	Carica cessata
	Reef Fondimmobiliari SGR del Gruppo Deutsche Bank	No	Presidente	Carica cessata
	Reef Alternative Investments SGR del Gruppo Deutsche Bank	No	Presidente	Carica cessata
	Reit Capital SGR S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	CDC Point S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	Santex Holding S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	Alter sim S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica cessata
	Edmond De Rothschild SGR S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Ge Corporate Financial Services Italia S.r.l.	No	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.	No	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Cassa di Previdenza aggiuntiva per il personale dell'Istituto Bancario Italiano	No	Commissario Straordinario	Carica cessata
	TLX S.p.A.	No	Membro del Comitato dei Saggi	Carica cessata

14.1.2 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni relative ai principali dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione, con l'indicazione dell'anzianità di servizio e della funzione.

Nome e cognome	Funzione	Anzianità di servizio presso il Gruppo (Anni)
Luciano Ciofi	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e *Financial Director*	49
Fabio Nocentini	*Chief Operating Officer*	29
Boris Bello	*Chief Financial Officer*	9

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luciano Ciofi – per informazioni relative al *curriculum vitae* si veda il Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

Fabio Nocentini – per informazioni relative al *curriculum vitae* si veda il Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

Boris Bello – Nato a Livorno il 16 agosto 1976, si è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni all'Università degli Studi di Pisa. Ha iniziato la carriera in Savino Del Bene S.p.A. nel 2004, ricoprendo la

carica di Accounting Manager presso la Savino Del Bene U.S.A. Inc. nella filiale di New York City. Nel 2007 viene trasferito a Firenze presso la Savino Del Bene S.p.A. nel reparto controllo di gestione. Nel 2010 assume l'incarico di World Wide Controller. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre la carica di *Chief Financial Officer*, oltre ad essere componente del consiglio di amministrazione della General Noli S.p.A., società del Gruppo.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, nessuno dei principali dirigenti della Società ha rapporti di parentela con gli altri principali dirigenti indicati nella tabella che precede, con i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente o con i componenti del collegio sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli alti dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. I principali dirigenti del Gruppo sono dotati dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 - *quinquies* del TUF.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (con indicazione di quelle quotate su mercati regolamentati) in cui gli alti dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dello *status* alla Data del Documento di Registrazione, fatto salvo per Luciano Ciofi e Fabio Nocentini per i quali ci si riporta alla tabella al Punto 14.1.1.

Nome e Cognome	**Società**	**Parte correlata dell'Emittente**	**Carica nella società o partecipazione detenuta**	**Status alla Data del Documento di Registrazione**
Boris Bello	General Noli S.p.A.	Sì	Consigliere	Carica attiva

Si segnala, infine, che il dott. Boris Bello ha assunto nei confronti della Società un impegno di non concorrenza, in virtù del quale, in caso di interruzioni del rapporto di lavoro per dimissioni, si impegna a non svolgere alcuna attività lavorativa, di lavoro autonomo o subordinato nel settore dei servizi di spedizioni e trasporti aerei, marittimi e terrestri, nazionali e internazionali, per un periodo di un anno.

14.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in data 27 aprile 2012 – ad eccezione del sindaco effettivo Massimo Innocenti, nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 4 luglio 2013, a seguito delle dimissioni di altro sindaco effettivo – e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella all'interno della quale viene indicato anche il domicilio per la carica.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio
Vieri Chimenti	Presidente	Firenze, 23 ottobre 1966	Fiesole, Via Francesco Ferrucci 43/A
Alessia Bastiani	Sindaco effettivo	Firenze, 12 luglio 1968	Firenze, Via Pian Dei Giullari, 119
Massimo Innocenti (*)	Sindaco effettivo	Pistoia, 2 dicembre 1962	Firenze – Via delle mantellate, 9
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, 9 dicembre 1966	Firenze, Borgo Pinti, 80
Roberto Zaffina	Sindaco supplente	Catanzaro, 31 luglio 1964	Prato, Via Francesco Ferrucci, 203/

(*) Sindaco nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 4 luglio 2013 in seguito alle dimissioni di altro Sindaco effettivo.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000, nonché dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina. Con particolare riferimento al requisito di professionalità si segnala che componenti del Collegio Sindacale sono iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Vieri Chimenti – Nato a Firenze, 23 ottobre 1966, si è laureato in Economia Aziendale nel 1992. Dottore Commercialista dal 1994, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Svolge attività professionale di consulenza tributaria e societaria con studio in Firenze e Milano. Ricopre inoltre il ruolo di componente dell'organo di controllo in diverse società; in passato ha fatto parte di collegi sindacale di diverse società quotate in Borsa.

Alessia Bastiani – Nata a Firenze, 12 luglio 1968, si è laureata in Economia e Commercio nel 1993. Dottore Commercialista dal 1995, è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Sviluppa la propria carriera professionale nell'ambito della revisione dei bilanci presso la KPMG S.p.A., primaria società di consulenza e revisione contabile, prima di intraprendere la carriera di consulente in materia tributaria, di operazioni straordinarie e di organizzazione per imprese pubbliche e private. Ricopre inoltre il ruolo di componente dell'organo di controllo in diverse società.

Massimo Innocenti – Nato a Pistoia il 2 dicembre 1962, si è laureato in Economia Aziendale nel 1987. Dottore Commercialista dal 1989, è iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge attività professionale di dottore commercialista e revisore contabile anche quale socio di PKF Italia S.p.A., società di revisione. Ricopre inoltre il ruolo di componente dell'organo di controllo in diverse società.

Lorenzo Galeotti Flori – Nato a Firenze, 9 dicembre 1966, si è laureato in Economia e Commercio nel 1994 ed è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. Ha svolto la funzione di *tutor* in diritto fallimentare presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze e ha collaborato con la rivista "Il Foro Toscano",

pubblicando diversi articoli e note a sentenza in materia tributaria, societaria e fallimentare; è stato, altresì, coautore del volume "Concordato preventivo e accordi di ristrutturazione dei debiti" (ed. CESI, 2008). Ha maturato una vasta esperienza, ricoprendo la carica di sindaco, effettivo e supplente, in numerose società nonché la carica di amministratore in alcune società e enti senza scopo di lucro.

Roberto Zaffina – Nato a Catanzaro, 31 luglio 1964, si è laureato in Economia e Commercio nel 1991. Dottore Commercialista dal 1993 è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1996. Ha maturato una vasta esperienza, ricoprendo la carica di sindaco, effettivo e supplente, nonché di presidente del collegio sindacale, in numerose società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con gli alti dirigenti della Società o con gli altri componenti del Collegio Sindacale.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144- *terdecies* del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dello *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	**Società**	**Parte correlata**	**Carica nella società o partecipazione detenuta**	**Status alla Data del Documento di Registrazione**
Vieri Chimenti	Class CNBC S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Arno 1 S.r.l.	No	Amministratore unico	Carica attiva
	Mercato Centrale S.r.l.	No	Sindaco unico	Carica attiva
	Classpi S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Coitalia Fiscale e Giuridica Coop. a r.l.	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica attiva
	Frimont S.p.A.	No	Revisore legale dei conti	Carica attiva
	G.A. Yachting S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	La Co S.p.A. in liquidazione	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Ente Mostre Enologiche	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	LOR.MA S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Class Digital Service S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Class Editori Service S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Milano Finanza Editori S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	PMF News Editori S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Telesia S.p.A.	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica attiva

Nome e Cognome	Società	Parte correlata	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Windows on Europe S.p.A.	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica attiva
	TAT – Tessitura Automatica Tavernerio S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Castel Mac S.p.A.	No	Revisore legale dei conti	Carica attiva
	Bonaldi S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Ciemme Sistemi S.p.A. in liquidazione	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica attiva
	Harbour S.r.l.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica attiva
	La Marina di Viareggio S.p.A.	No	Consigliere di Amministrazione	Carica attiva
	Selegiochi S.r.l.	No	Revisore legale dei conti	Carica attiva
	Città del Sole S.r.l.	No	Revisore legale dei conti	Carica attiva
	New Satellite Radio S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Viareggio Porto S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Bonaldi Motori S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Bonaldi Tech S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	B.V.A. Leasing S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	ALIVEN S.R.L.	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica cessata
	Class Editori S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Coltibuono Holding S.r.l.	No	Presidente del Collegio sindacale	Carica cessata
	Comfortauto S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Deanna S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Deimutti Compagnia dei cuoi S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Iasco Europe S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Giorgio Armani S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	La Ferroviaria S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Lega Italiana per la lotta contro i tumori	No	Revisori dei conti	Carica cessata
	Le Rose S.r.l.	No	Consigliere di amministrazione	Carica cessata
	LFI Service S.r.l.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Lorenzo Bonaldi S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	MDJ Film S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Mefinvest S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Partners S.a.p.A. in liquidazione	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Porro & C. S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Pro.mo.mar. S.p.A.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Pro.mo.mar. Real Estate S.p.A.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	RFT Rete Ferroviaria Toscana S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Rocca di Frassinello S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Tenuta di Coltibuono Soc. Agr. A r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	WEBJOB S.p.A. in liquidazione	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
Alessia Bastiani	C.D.C. S.p.A.	Sì	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Albatrans S.p.A.	Sì	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Assicop S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Arimar S.r.l.	Sì	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Biofound S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Biogas Bosco Marengo S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Biedil S.r.l.	No	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carica attiva

Nome e Cognome	Società	Parte correlata	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Centrale del latte di Firenze Pistoia e Livorno S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	COSECA S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	EN ECO S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	FinartCna S.r.l.	No	Revisore unico	Carica attiva
	DGPA Sgr S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Externautics S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Firenze Fiera S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sinadacale	Carica attiva
	Gem Lab S.r.l.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Informatica & Servizi S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Ambiente & Impresa S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Orga System Italy S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Iniziative Industriali S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Ataf S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
	Namet S.p.A.	No	Amministratore	Carica cessata
	Pietro Leopoldo S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Thecla S.r.l.	No	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carica cessata
	Duraltel S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	EB NEuro S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Editoriale Olimpia S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Tecnogas S.r.l.	No	Amministratore	Carica cessata
	SO.GE.PA S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Daimont S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	A2 S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Armal S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Interfree S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Sacbo S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Sebach S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Sistema Informativo Naz. Svil. Agric. – Sin S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	S.I.T. S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Esedra S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Cargo Venture S.p.A.	Sì	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Unire Lab S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Focus S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Works S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Gualfonda S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Firenze Mostre S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Centro Campano S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Hotel La Morgia S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	La Casa di Poetralcina S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Victoria MLE S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Canale 3 S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Finarco S.r.l.	No	Socio	Situazione attiva

Nome e Cognome	Società	Parte correlata	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Massimo Innocenti	Afei Consulting S.r.l.	No	Amministratore Unico	Carica attiva
	Anna S.r.l.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Antichi Pellettieri	No	Amministratore	Carica cessata
	Athena S.C.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Carlotta S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Cartiera Lucchese S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	C.D.C. S.p.A.	Sì	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Computer Gross Italia S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Consorzio Operativo Gruppo MPS	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Consum.it	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Dernamaria S.r.l.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Flash & Capitalpol S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	HID S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	IS.VE.G. S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Lince S.r.l.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	MAS Italia S.r.l.	No	Liquidatore	Carica attiva
	Pandolfini Casa d'Aste S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Caric attiva
	PKF Italia S.p.A.	No	Consigliere delegato e Socio	Carica attiva
	Securardua S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Sir S.r.l.	No	Amministratore	Carica cessata
	Var Group S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	WSI Italia S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
Lorenzo Galeotti Flori	Acquaviva S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Baccini Ortofrutta S.r.l. in liquidazione e concordato	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Braganti Antonio S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Brain Technology S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Cedit Italia S.r.l. in liquidazione e concordato	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Centrovita Assicurazioni S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Credial Italia S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Compagnia De' Frescobaldi S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Conti Attems Soc. Agr. S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Cutlite Penta S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Deka M.e.l.a. S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Duralamp International S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Duralamp S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Duratel S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Effeproject S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	El.en. S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	E.M.I. S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Em Moulds S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Findomestic – Leasing S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Ferragamo Finanziaria S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Franco Vago Over Seas Transport System S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Infogroup S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Kme Italy S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Kme Recycle S.r.l.	No	Sindaco unico	Carica attiva

Nome e Cognome	Società	Parte correlata	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Lungarno Alberghi S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Makor S.r.l.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica attiva
	La Marina di Scarlino S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	La Marina Di Viareggio S.p.A.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica attiva
	Marchesi de' Frescobaldi soc. agr. S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Mazzanti S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Metropoli Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze	No	Presidente del Collegio dei Revisori	Carica attiva
	Nautor Holding S.r.l.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica attiva
	Nautor's Swan International S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Ornellaia e Massetto Soc. Agr. S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Pitti Immagine S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Pro.Mo.Mar. Real Estate S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Pro.Mo.Mar. S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Salvatore Ferragamo Italia S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Sistemi Edili Integrati 2010 S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Soci Tp S.r.l.	No	Revisore legale	Carica attiva
	Stazione Leopolda S.r.l.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Targetti Poulsen S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Targetti Poulsen Industries S.r.l. in liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Targetti Sankey S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Tenute di Toscana S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	The Nautor Group S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Tenute di Toscana distribuzione S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Travertino Toscano S.p.A. in liquidazione	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Vannini Metalli & Impianti S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Vigneti di Nugola soc. agr. S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Co.Fi.Di. – Consorzio Fidi Firenze	No	Presidente del collegio dei revisori	Carica attiva
	Azienda Pubblica Di Servizi alla Persona "Asp. Montedomini Firenze	No	Presidente del collegio dei revisori	Carica attiva
	Acb Group S.p.A.	No	Amministratore	Carica attiva
	Firenze Rugby 1931 – Società sportiva dilettantistica a r.l.	No	Amministratore	Carica cessata
	Firenze Consulenza studio Galeotti Flori società semplice	No	Amministratore	Carica attiva
	123 S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	C.P.F. Costruzioni S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	No	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Progetto Marina di Scarlino S.p.A.	No	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Azienda servizi pubblici alla persona educatorio della ss. concezione detto di Fuligno	No	Presidente del collegio dei revisori	Carica cessata

Nome e Cognome	Società	Parte correlata	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Azienda servizi pubblici alla persona Sant'Ambrogio	No	Presidente del collegio dei revisori	Carica cessata
	Centro di Firenze per la Moda Italiana	No	Presidente del collegio sindacale	Carica attiva
	Welcome Italia S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
Roberto Zaffina	Gruppo Sigel S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Bonvicini S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Alberto Gozzi S.p.A.	No	Presidente del Collegio Sindacale	Carica attiva
	Clam S.p.A. in Liquidazione	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Spival S.p.A.	No	Sindaco effettivo	Carica attiva
	Bellandi S.p.A.:	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Byness S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Danesi Cargo S.r.l.	Si	Sindaco supplente	Carica attiva
	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Si	Sindaco supplente	Carica attiva
	Spring-Fil S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Winter Fil S.r.l. in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica attiva
	Albatrans S.p.A.	Si	Sindaco supplente	Carica cessata
	Dinamica S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Go-Fin S.p.A. in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Gommatex Finanziaria S.r.l. in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Gommatex Jersey in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Gommatex Poliuretani S.r.l. in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Mi Mil S.r.l. in Liquidazione	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	R & A Immobiliare S.r.l.	No	Sindaco supplente	Carica cessata
	Savi Transport S.p.A.	No	Sindaco supplente	Carica cessata

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nella Società. In particolare, per ulteriori informazioni sulle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer* Paolo Nocentini e dal Vice Presidente esecutivo Silvano Brandani nel capitale sociale della Società si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione. A tale riguardo si segnala, inoltre, che Fabio Nocentini, consigliere di amministrazione e *Chief Operating Officer* dell'Emittente, è figlio dell'azionista Paolo Nocentini.

Si segnala, inoltre, che l'avv. Carlo Bossi, nominato Consigliere di Amministrazione dell'Emittente in data 21 giugno 2013, ha svolto attività di assistenza giudiziale e consulenza legale in favore dell'Emittente e delle

società controllate Cavallino S.r.l., General Noli S.p.A., Leonardi & C. S.p.A. e Arimar International S.p.A. per un compenso complessivo rispettivamente pari a circa Euro 7,6 migliaia nel corso dell'esercizio 2010, a circa Euro 89 migliaia nel corso dell'esercizio 2011, a circa Euro 43,5 migliaia nel corso dell'esercizio 2012 e a circa Euro 7,3 migliaia nel corso del primo semestre del 2013.

Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti non hanno ricoperto né hanno svolto in modo continuativo attività o servizi – direttamente o indirettamente per il tramite di società terze / studi professionali – nei confronti dell'Emittente, delle società appartenenti al Gruppo o degli azionisti della Savino Del Bene S.p.A.

Non sono inoltre in corso trattative con i suddetti soggetti per lo svolgimento di attività o servizi – direttamente o indirettamente per il tramite di società terze / studi professionali – nei confronti dell'Emittente, delle società appartenenti al Gruppo o degli azionisti della Savino Del Bene S.p.A., ad eccezione di quanto di seguito riportato: (i) che dal 27 giugno 2013, il consigliere di amministrazione Luciano Ciofi è altresì amministratore unico della società Insieme 2013 S.r.l., società partecipata dai medesimi azionisti dell'Emittente, beneficiaria della scissione parziale proporzionale dell'Emittente (cfr. Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.3 del Documento di Registrazione), con un compenso annuo di Euro 15.000; (ii) che il consigliere di amministrazione Paolo Gualtieri è Presidente della Gualtieri&Associati S.r.l., che è previsto che ricopra il ruolo di *advisor* finanziario dell'Emittente nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica delle azioni della Società finalizzata alla ammissione a negoziazione delle stesse sul MTA, ed è stato designato quale terzo componente della Direzione del Sindacato del Patto Parasociale (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3).

Con riferimento ai consiglieri indipendenti presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2013, ha verificato la sussistenza in capo ai consiglieri Canale, Bossi e Gualtieri dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico, nonché dalle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. Successivamente, in data 18 ottobre 2013, Borsa Italiana S.p.A. ha "*raccomandato al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di riconsiderare, alla luce della best practice internazionale in tema di governance societaria tenendo anche conto del generale principio della "prevalenza della sostanza rispetto alla forma" di cui al Codice di Autodisciplina, la valutazione in merito ai Consiglieri identificati quali "indipendenti*" ". Alla luce di tale raccomandazione, in data 21 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha verificato nuovamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri Bossi, Canale e Gualtieri. Ad esito di tale verifica, il Consiglio di Amministrazione ha confermato: (i) in capo ai Consiglieri Bossi e Canale la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina; e (ii) in capo al Consigliere Gualtieri ai sensi degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico, riconsiderando l'indipendenza del Prof. Gualtieri ai sensi del Codice di Autodisciplina, alla luce del ruolo di *advisor* finanziario dell'Emittente che la Gualtieri&Associati S.r.l. ricoprirà nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica delle azioni della Società finalizzata alla ammissione a negoziazione delle stesse sul MTA, essendo tale incarico conferito nell'ambito della quotazione delle azioni della Società e come tale rilevante ai sensi del commento all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina. La valutazione del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata sulla base delle dichiarazioni di indipendenza depositate da detti consiglieri e conoscendo ed avendo valutato gli elementi informativi riportati al capoverso che precede. Il Collegio Sindacale, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle

procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Con riferimento alle motivazioni delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2013 ha ritenuto:

1. di confermare l'indipendenza del Dott. Canale ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina, in considerazione (i) del fatto che nessuna delle ipotesi previste dai criteri applicativi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina risulta allo stesso applicabile e (ii) in considerazione dell'assoluta autonomia di giudizio e spirito critico dimostrati dal Dott. Canale nello svolgere le funzioni di amministratore della Società sin dalla sua prima nomina;

2. di confermare l'indipendenza dell'Avv. Bossi ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina, in considerazione (i) dell'esiguità dei compensi percepiti dall'Avv. Bossi nel 2012, (ii) dei redditi generati dall'Avv. Bossi nel medesimo periodo, (iii) delle caratteristiche professionali e personali dell'Avv. Bossi, (iv) dell'assoluta autonomia di giudizio dimostrata dall'Avv. Bossi nello svolgere le funzioni di amministratore;

3. di confermare l'indipendenza del Prof. Gualtieri esclusivamente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, quarto comma e 148 comma 3 del Testo Unico in considerazione (i) del ruolo di *advisor* finanziario svolto dalla Gualtieri&Associati in favore dell'Emittente nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica delle azioni della Società, (ii) dell'entità del compenso relativo al predetto incarico di *advisor* finanziario e della sua caratteristica *una tantum*, (iii) del volume d'affari generato dalle realtà professionali riferibili al Prof. Gualtieri, (iv) delle caratteristiche professionali e personali del Prof. Gualtieri, (v) dell'assoluta autonomia di giudizio dimostrata dal Prof. Gualtieri nello svolgere le funzioni di amministratore.

Salvo quanto sopra segnalato, ivi inclusa la circostanza che il consigliere di amministrazione Paolo Gualtieri è stato designato quale terzo componente della Direzione del Sindacato del Patto Parasociale (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Documento di Registrazione) alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna ulteriore situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi derivanti dalle cariche o dalle qualifiche ricoperte all'interno della Società di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, o dai principali dirigenti della Società di cui al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3, ed i loro rispettivi interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Registrazione, non risultano alla Società accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti o fornitori, a seguito dei quali le persone di cui al Paragrafo 14.1 sono state scelte quali membri degli organi di amministrazione o di controllo, o quali principali dirigenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

I compensi netti corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dall'Emittente e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e agli alti dirigenti della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono indicati nella tabella che segue.

Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	**Carica**	**Compensi (Euro)**	**Bonus e altri compensi (Euro)**	**Totale Compensi (Euro)**
Paolo Nocentini	Presidente e Amministratore Delegato	1.012.496	-	1.012.496 (*)
Silvano Brandani	Vice Presidente esecutivo	884,094		884,094 (**)
Marco Canale	Amministratore	31.584	-	31.584

(*) Di cui Euro 664.000 dall'Emittente ed Euro 348.496 da società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

(**) Di cui Euro 482.000 dall'Emittente ed Euro 402.094 da società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

Collegio Sindacale		
Nome e Cognome	**Carica**	**Compenso (Euro)** (*)
Vieri Chimenti	Presidente	29.600
Alessia Bastiani	Sindaco effettivo	46.145 (**)
Massimo Innocenti	Sindaco effettivo	15.600(***)
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	-
Roberto Zaffina	Sindaco supplente	31.311(****)

(*) al netto dell'I.V.A.

(**) Di cui Euro 22.368 dall'Emittente ed Euro 23.777 da società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

(***) Compenso percepito interamente dalla CDC S.p.A., controllata dell'Emittente.

(****) Compenso corrisposto dalla Savino Del Bene S.p.A., per attività di consulenza professionale.

Gli emolumenti netti complessivi corrisposti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo a coloro che hanno rivestito la qualifica di Alto Dirigente nell'esercizio 2012 ammontano ad Euro 360.474.

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Documento di Registrazione e nel presente paragrafo, per quanto a conoscenza della Società, nel corso del triennio 2010-2012 e nel primo semestre del 2013, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti dell'Emittente ha percepito compensi, a qualsiasi titolo, dalla Società e/o da società del Gruppo e/o sottoposte a comune controllo con la Società stessa, per attività diverse da quella relativa alla carica di amministratore, sindaco o alto dirigente ricoperta, a seconda dei casi, nella Società e/o nelle società del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono sussistono compensi straordinari per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e agli alti dirigenti della Società connessi a specifici eventi relativi alla Società, quali ad esempio la quotazione della stessa su un mercato regolamentato, ovvero altre forme di indennità legate all'interruzione del rapporto, ad eccezione di quanto indicato nel Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala che successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, il Consiglio di Amministrazione della Società sarà tenuto ad approvare la relazione di remunerazione di cui all'art. 123-*ter* del Testo Unico, che descriverà, tra l'altro, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali (ove nominati) e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che sarà elaborata con il supporto del Comitato per la Remunerazione e sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del primo bilancio di esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni sul MTA.

Si precisa, infine, che tutti gli amministratori sono assoggettati al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Nel corso dell'esercizio 2012, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, la Società ha accantonato nel proprio bilancio consolidato un importo totale pari ad Euro 281 migliaia, in favore di Paolo Nocentini, Presidente e Amministratore Delegato e di Silvano Brandani, Vice Presidente esecutivo e Luciano Ciofi consigliere di amministrazione, a titolo di indennità di fine mandato. Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando criteri che prevedono un importo massimo stanziato nel limite del 20% del compenso annuo percepito.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012, il totale degli importi accantonati nel bilancio consolidato per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, è pari ad Euro 3.425 migliaia, in favore di Paolo Nocentini, Presidente e Amministratore Delegato e di Silvano Brandani, Vice Presidente esecutivo e Luciano Ciofi consigliere di amministrazione, a titolo di indennità di fine mandato. Il totale degli accantonamenti sono stati effettuati a partire dal 1993 adottando i medesimi criteri sopra descritti che prevedono un importo massimo stanziato nel limite del 20% del compenso annuo percepito. Si segnala che il diritto a percepire tali indennità di fine mandato matura con la cessazione della carica di amministratore della Società o della società del Gruppo che ha corrisposto tale indennità. Possono essere tuttavia attribuite anticipazioni, a fronte di una richiesta in tal senso dagli amministratori e per ipotesi assimilabili a quelle previste per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti.

Nessun altro importo è stato accantonato in favore degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente del 27 aprile 2012, e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea del 21 giugno 2013, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente del 27 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Fatto salvo per gli importi indicati alla Capitolo XV, Paragrafo 15.2, alla Data del Documento di Registrazione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società Controllate che prevedano indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

16.3 Informazioni sui Comitati istituiti dall'Emittente

Conformemente alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* dettate dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013 ha deliberato:

- l'istituzione, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, del comitato per le nomine e la remunerazione e l'approvazione del regolamento per il funzionamento di detto comitato (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**");

- l'istituzione, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, del comitato controllo e rischi, e l'approvazione del regolamento per il funzionamento di detto comitato, nonché l'affidamento a tale Comitato delle funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**"). Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate sono stati istituiti con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

Tali comitati sono composti da tre amministratori non esecutivi, dei quali almeno due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. All'interno di ciascun comitato, il Consiglio di Amministrazione individua tra i rispettivi membri un Presidente, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, cui spetta il compito di coordinare e programmare le attività dei comitati, guidare lo svolgimento delle relative riunioni, e provvedere a determinare con apposita deliberazione i compiti dei comitati stessi.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA:

(i) quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, gli amministratori indipendenti il Prof. Paolo Gualtieri, l'Avv. Carlo Bossi e il dott. Marco Canale;

(ii) quali membri del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, gli amministratori indipendenti il Dott. Marco Canale, l'Avv. Carlo Bossi e il Prof. Paolo Gualtieri.

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina e dal regolamento dei predetti comitati (cfr. *infra*), il Dott. Marco Canale è in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

I membri di tali comitati rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di variare la composizione dei comitati nel corso del mandato.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno di tali comitati.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Come consentito dall'art. 4 del Codice di Autodisciplina, le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina sono state raggruppate e demandate ad un unico comitato denominato Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tenuto conto della struttura di *governance* della Società alla Data del Documento di Registrazione, nonché nel rispetto delle regole di composizione previste dagli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina. In particolare, come raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;

b) esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;

c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un amministratore può ricoprire in altre "società di rilevanti dimensioni" (come definite nel documento "Orientamenti sul limite al cumulo degli incarichi ricoperti dagli amministratori", approvato dal Consiglio di Amministrazione);

d) esprimere raccomandazioni in tema di eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con la società, purché l'Assemblea abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile;

e) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;

f) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla definizione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

g) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di cui al precedente punto f), avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte e raccomandazioni generali in materia;

h) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai piani di incentivazione, di *stock option*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti delle società del Gruppo facenti capo alla Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte di competenti organi sociali e ad eventuali modifiche o integrazioni;

i) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando l'effettivo raggiungimento dei predetti obiettivi di *performance*;

j) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano;

k) riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle funzioni di cui alle precedenti lettere f), g), h), i) e j).

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora, in particolare, intenda avvalersi di consulenti esperti in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto e a condizione che non siano portatori di un interesse personale in relazione agli argomenti da trattare, uno o più membri del Consiglio di Amministrazione (non già membri del Comitato) e/o uno o più membri del Collegio Sindacale dell'Emittente. Il Presidente può, di volta in volta, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, invitare alle riunioni del Comitato anche altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Nessun

amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione di rischi dell'Emittente, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, in particolare, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate:

a. rilascia il proprio previo parere al Consiglio di Amministrazione ai fini:

   i. della definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di comparabilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

   ii. della valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

   iii. dell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;

   iv. della descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

   v. della valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

   vi. della nomina e della revoca del responsabile della funzione *Internal Audit* e della determinazione delle risorse ad esso destinate per l'espletamento delle proprie responsabilità e della definizione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

b. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

c. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;

d. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse quelle emesse dall'Organismo di Vigilanza e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

e. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;

f. può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato svolge inoltre le funzioni di comitato per le operazioni con parti Correlate previste dalla procedura delle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (la "**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**"). La predetta procedura è stata adottata previo parere positivo espresso dagli amministratori indipendenti presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione (cfr. Capitolo XIX del Documento di Registrazione).

In particolare, il Comitato fornisce un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione di determinate operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, e, in generale, esercita ogni potere ad esso affidato ai sensi della Procedura per Operazioni con Parti Correlate, contenente le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società (direttamente o per il tramite di società controllate). La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, tra l'altro, in applicazione della facoltà di deroga di cui all'art. 10, comma 1, del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'applicazione alle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza della medesima procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'Emittente dovrà, entro la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione, provvedere ad adeguare la Procedura per Operazioni con Parti Correlate alle disposizioni derogate.

In particolare, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato possono in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci. Ai lavori del Comitato partecipa altresì il responsabile della funzione *Internal Audit*, salvo nei casi in cui il Comitato operi in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Possono inoltre partecipare, su invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato ovvero, se diverso da quest'ultimo, l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la società di revisione ed i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, nonché esperti e consulenti esterni. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Nell'ipotesi in cui il Comitato operi in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti

Correlate e uno o più dei relativi componenti risulti parte correlata con riferimento a una determinata operazione, si applicano i presidi equivalenti previsti dalla Procedura delle Operazioni con Parti Correlate.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate può avvalersi dell'ausilio dei dipendenti interni nonché, a spese dell'Emittente e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

Alla Data del Documento di Registrazione, i rapporti fra il Comitato per la revisione contabile di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010 (che si identifica – come previsto dalla legge – con il Collegio Sindacale) ed il Comitato Controllo e Rischi non sono stati disciplinati. Alla Data del Documento di Registrazione si prevede che la Società disciplinerà tali rapporti entro la data di approvazione del primo bilancio di esercizio che sarà approvato successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Lo Statuto della Società che entrerà in vigore a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Savino Del Bene sul MTA è conforme alle disposizioni del Testo Unico e alle disposizioni regolamentari applicabili.

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico, alle disposizioni regolamentari applicabili e al Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato un Consiglio di Amministrazione composto tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, individuando gli amministratori indipendenti nelle persone di Marco Canale, Carlo Bossi e Paolo Gualtieri, che sono in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico;

- istituito, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, approvando il relativo regolamento di funzionamento, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, approvando il relativo regolamento di funzionamento, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- nominato, ai sensi degli art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, il sig. Luciano Ciofi quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- nominato il sig. Roberto Tofani, professionista esterno non dipendente della Società, in qualità di responsabile della funzione di *Internal Audit,* ai sensi dell'art. 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, conferendo al

medesimo l'incarico senza l'indicazione di termini di scadenza. Successivamente alla nomina, l'Emittente ha anticipato l'efficacia della stessa a decorrere dal 24 settembre 2013;

- nominato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, e con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, il Dott. Michele Gucci, professionista esterno non dipendente della Società, in qualità di *Investor Relator*, responsabile dei rapporti con la generalità degli investitori; il Dott. Michele Gucci riveste altresì la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231/2001 della Società;

- adottato, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, contenente le linee guida per regolare le operazioni con le parti correlate, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA (cfr. Capitolo XIX del Documento di Registrazione);

- adottato, ai sensi dell'art. 9.C.3. del Codice di Autodisciplina, un regolamento per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- adottato, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, un regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e la relativa comunicazione al mercato di dette informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- approvato, ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, la *policy* in merito al numero massimo di incarichi che gli amministratori possono ricoprire in altre società di rilevanti dimensioni, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;

- designato, ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il consigliere l'Avv. Carlo Bossi quale *lead independent director*, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

Con riferimento alle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, di cui agli articoli 147-*ter*, comma 1 *ter* e 148, comma 1-*bis* del Testo Unico, si segnala che l'Emittente ha inserito nello Statuto – che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – previsioni che consentono il rispetto delle norme in materia di equilibrio tra generi, in linea con l'orientamento successivamente comunicato dalla Consob con Comunicazione DIE n. 0061499 del 18 luglio 2013.

Al riguardo, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014 e, pertanto, le disposizioni statutarie che prevedono il meccanismo del voto di lista – con la previsione di criteri di riparto che assicurano l'equilibrio tra i generi – per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, troveranno applicazione soltanto a decorrere dall'elezione dei nuovi organi sociali.

Si precisa tuttavia che la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione già rispetta l'equilibrio tra i generi, di cui agli articoli 147-*ter,* comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis* del Testo Unico.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 giugno 2013 ha altresì adottato, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, una procedura in materia di *internal dealing*, volta a precisare gli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico connessi al compimento da parte dei "soggetti rilevanti" ai sensi dell'art. 114, comma 7, del Testo Unico di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o ad essi collegati, come definiti dall'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti. In particolare, sono considerati "soggetti rilevanti" (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società; (ii) i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società ed i dirigenti di quest'ultima che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società; (iii) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, dalla Società, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società, come risultante dall'ultimo bilancio approvato; (iv) chiunque detenga una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlli la Società. Ai sensi della procedura di *internal dealing*, tali soggetti sono tenuti a comunicare alla Consob e alla Società le operazioni sopra descritte effettuate dagli stessi (o dalle persone a loro strettamente legate, quali il coniuge, i figli, genitori, parenti, gli affini, nonché gli ulteriori soggetti indicati all'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti). Per quanto riguarda i "soggetti rilevanti" indicati ai precedenti punti da (i) a (iii), tali comunicazioni devono essere effettuate entro cinque giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione, mentre gli azionisti rilevanti di cui al precedente punto (iv) devono effettuare tale comunicazione entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata conclusa l'operazione. È fatto divieto ai "soggetti rilevanti" (ad eccezione degli azionisti rilevanti di cui al precedente punto (iv)) di compiere le operazioni oggetto dell'obbligo di comunicazione ai sensi della procedura di *internal dealing* nei 15 giorni precedenti le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per l'esame o l'approvazione dei progetti di bilancio e delle situazioni contabili infrannuali, nonché del piano industriale.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 115-*bis* del Testo Unico, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 giugno 2013, ha previsto che sia istituito con effetto a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e ha adottato una procedura che disciplina, tra l'altro, i criteri di individuazione e iscrizione dei soggetti nel registro, le regole di tenuta e aggiornamento del medesimo nonché gli obblighi informativi nei confronti dei soggetti iscritti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico, sempre con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, la Società ha nominato Luciano Ciofi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale risulta in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto della Società che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della

Società sul MTA per l'assunzione di tale carica. In particolare, tale Statuto prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (i) funzioni di amministrazione, finanza e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il dirigente preposto è chiamato a svolgere; ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le principali società del Gruppo dispongono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.1, comma 6 del Regolamento di Borsa, di un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del Gruppo e tale da consentire in modo corretto:

- ✓ il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del Gruppo;
- ✓ la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*;
- ✓ l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget,* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società del 27 giugno 2013 ha approvato il *memorandum* descrittivo del sistema di controllo di gestione adottato dalla Società, in cui vengono descritti i componenti del sistema di controllo di gestione, i soggetti responsabili dello stesso, i principali indicatori chiave di *performance*, le aree di criticità del sistema ed il piano di azione correttivo di tali criticità.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, l'Emittente si è altresì dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013 ha:

- ✓ nominato, ai sensi degli art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, il sig. Luciano Ciofi quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;
- ✓ istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, approvando il relativo regolamento di funzionamento, con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA;
- ✓ nominato il sig. Roberto Tofani, professionista esterno non dipendente della Società, in qualità di responsabile della funzione di *Internal Audit,* ai sensi dell'art. 7.C.5. del Codice di Autodisciplina,

con effetto a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, conferendo al medesimo l'incarico senza l'indicazione di termini di scadenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale ai sensi di legge vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Società di Revisione ha segnalato l'importanza che la Società prosegua nell'implementazione del sistema di controllo interno rafforzando altresì la funzione di *Internal Audit*. A tale riguardo, l'Emittente si è attivato anticipando l'efficacia della nomina del responsabile della funzione di *Internal Audit*, già a decorrere dal 24 settembre 2013, al fine di permettere di anticipare le attività della funzione e renderla operativa prima dell'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

A tale riguardo, si segnala che nell'ambito delle attività di revisione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 redatta ai fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione e a seguito dell'esame delle operazioni del Gruppo, la Società di Revisione ha ritenuto necessario effettuare ulteriori specifiche attività di verifica su alcune società del Gruppo. In particolare, tali attività di verifica hanno riguardato selezionate transazioni con fornitori e alcune controparti considerate rilevanti per le finalità delle analisi sopra descritte.

In data 6 settembre 2013, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi e ad esito delle verifiche sopra menzionate ha evidenziato in pari data al Collegio Sindacale e alla Società di aver rilevato l'esistenza di alcune operazioni che, benché di valore unitario e complessivo non significativi, presentavano comunque alcuni elementi di criticità o carenze che a giudizio della Società di Revisione, avrebbero potuto esporre le società del Gruppo a rischi di controversie e/o sanzioni da parte di competenti autorità, anche derivanti da comportamenti di soggetti che operano per il Gruppo. In particolare, le criticità rilevate dalla Società di Revisione erano riconducibili alle seguenti casistiche (a) limitate carenze nei documenti contrattuali con alcuni fornitori, consulenti, agenti e procacciatori d'affari che prestavano prevalentemente attività collegate alla ricerca di clientela per le attività di spedizione del Gruppo (per un controvalore totale dei contratti di circa 1.448 mila per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2013); (b) conclusione di contratti di consulenza con *manager* del Gruppo (per un controvalore totale dei contratti di circa 1.096 mila per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2013); e (c) incompletezza della documentazione contabile relativa ad alcuni pagamenti effettuati nell'esercizio 2011 e nel primo semestre 2013 (per un importo totale di circa Euro 40 mila) dalla controllata indiana.

Ad esito di tale segnalazione, la Società si è prontamente attivata per porre rimedio a quanto evidenziato dalla Società di Revisione, provvedendo: (i) quanto alle casistiche di cui alla lettera (a), ad integrare la documentazione contrattuale con i fornitori, consulenti, agenti e procacciatori d'affari di cui sopra; (ii) quanto alle casistiche di cui alla lettera (b), a risolvere i rapporti di consulenza con i suddetti *manager*; e (iii) quanto alle casistiche di cui alla lettera (c), a fornire alla società di revisione locale (appartenente al *network* Ernst&Young) gli idonei documenti contabili giustificativi per i suddetti pagamenti effettuati.

Alla Data del Documento di Registrazione, le carenze e i rischi specifici connessi alle fattispecie rilevate sono stati risolti nelle modalità sopra descritte. Tale circostanza è stata verificata dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale, sulla base delle evidenze documentali fornite dalla Società con riferimento a tutte le casistiche rilevate.

In ogni caso, al fine di eliminare o ridurre per il futuro l'esposizione del Gruppo, nei diversi Paesi nei quali esso opera, a rischi analoghi a quelli rilevati per le fattispecie risolte, la Società di Revisione ha suggerito l'implementazione di idonee procedure interne per tutte le società del Gruppo per la selezione, gestione e

monitoraggio dei rapporti con i fornitori, consulenti e altri soggetti quali procacciatori d'affari, intermediari, agenti e figure similari in linea con quelle già adottate dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, fornendo anche suggerimenti sugli elementi minimi da prevedere a tal fine nelle procedure, quali la formalizzazione di un processo di selezione di tali soggetti con cui la Società intenda instaurare un rapporto, i requisiti minimi dei relativi contratti, processi di monitoraggio delle attività svolte da detti soggetti e disciplina sanzionatoria per i dipendenti che non rispettino le predette procedure. La Società di Revisione ha inoltre suggerito che le procedure adottate dalla Società in relazione ai reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001, siano dalla medesima implementate, nonché adottate e implementate da tutte le società del Gruppo in coerenza con le specifiche realtà aziendali.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ritiene che le procedure attuative del Modello già adottate (la cui implementazione dovrebbe essere completata entro la chiusura dell'esercizio 2013) siano in linea con le indicazioni della Società di Revisione, in quanto tali procedure prevedono tra l'altro: (a) appositi presidi volti a far sì che siano individuate le migliori fonti di approvvigionamento in termini di costo, qualità e garanzia di consegna, in conformità con i criteri di economicità definiti dall'azienda e con le politiche aziendali, (b) che i consulenti e i corrispondenti siano ricercati fra soggetti di comprovata serietà e preparazione professionale; (c) elementi contrattuali minimi da includere negli accordi con i soggetti sopra menzionati quali, ad esempio, l'oggetto, le modalità di esecuzione dell'incarico, la clausola etica, un obbligo della controparte di presentare idonea documentazione giustificativa delle prestazioni effettuate; (d) una disciplina sull'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione in merito agli incarichi e ai rapporti in essere, (e) un sistema disciplinare per le ipotesi di violazione delle procedure medesime.

Al riguardo, l'Emittente ha altresì avviato un processo finalizzato all'adozione a livello di Gruppo delle medesime procedure (i) nell'ambito del modello 231 per le società italiane del Gruppo che abbiano adottato tale modello, prevista entro il 15 dicembre 2013, con implementazione entro il primo semestre 2014 e (ii) in tutte le altre società del Gruppo, nell'ambito del sistema di controllo interno per la gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di adottare e implementare entro la chiusura dell'esercizio 2014, idonee procedure interne in linea con quelle approvate dall'Emittente nell'ambito del Modello, in coerenza con le specifiche realtà aziendali. Ciò al fine di conseguire un più alto livello di protezione in relazione alle possibili violazioni delle diverse normative locali applicabili, nell'ottica di ridurre di conseguenza anche il possibile rischio di soggezione all'erogazione di sanzioni derivanti da comportamenti illeciti da parte di soggetti che operano per il Gruppo, nonché di danni reputazionali legati ad eventuali violazioni. Tale obiettivo è di particolare rilevanza per Savino Del Bene, in considerazione delle complessità legate alla gestione di un Gruppo di società diffuso a livello globale e dei conseguenti rischi ai quali il Gruppo è esposto nei diversi Paesi nei quali opera (*cfr*: Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Registrazione).

Più in generale, con riferimento al Modello, l'Emittente si è adeguato alle norme in tema di responsabilità amministrativa previste dal D.lgs. 231/2001, avendo adottato il Modello in data 26 luglio 2007 (successivamente aggiornato in data 30 ottobre 2008 e, da ultimo, in data 11 settembre 2012). In particolare, mediante l'individuazione delle aree di attività del Gruppo, nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, il rischio di commissione dei reati e degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001, il Modello si propone come finalità quelle di:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, soprattutto nelle aree a rischio previste dal Modello, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle

disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale ed amministrativo, non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti della Società;

- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società, in quanto sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico-sociali cui intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle Aree a Rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei Reati e degli Illeciti.

In data 12 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, cui è affidato, tra l'altro, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del predetto Modello, Michele Gucci (Presidente), Roberto Tofani e Samantha Gioia Perri.

La Società ha adottato il Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello. Il Codice Etico persegue l'obiettivo di fissare i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della Società e il Gruppo perseguendo, in particolare, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse del Gruppo, presenti aspetti non compatibili con un modello caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, le principali società italiane del Gruppo hanno adottato un modello ex D.lgs. 231/2001, predisposto sulla base del modello adottato dall'Emittente, salvo gli adattamenti necessari ed opportuni dovuti alle specifiche realtà aziendali.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha adottato procedure attuative del Modello di Organizzazione *ex* D.lgs. 231/2001 in relazione ai reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, in materia societaria e di rapporti con la pubblica amministrazione, con implementazione prevista entro la chiusura dell'esercizio 2013.

Alla Data del Documento di Registrazione le principali società italiane del Gruppo non invece hanno approvato le procedure di attuazione del modello organizzativo *ex* D.lgs. 231/2001; in assenza di tale approvazione, il predetto modello potrebbe essere considerato inefficace ai fini dell'esclusione della responsabilità a livello amministrativo di dette società controllate per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse. Al riguardo, come sopra rappresentato, le procedure attuative del Modello di Organizzazione *ex* D.lgs. 231/2001 saranno approvate da dette società entro il 15 dicembre 2013 e implementate entro il primo semestre 2014.

Alla Data del Documento di Registrazione, le controllate estere del Gruppo non hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo con finalità analoghe a quelle perseguite dal D.lgs. 231/2001 e, pertanto, tali società del Gruppo, ed eventualmente l'Emittente stesso, potrebbero essere ritenute responsabili a livello amministrativo per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto delle stesse. Al riguardo, come sopra rappresentato, le procedure attuative del Modello di Organizzazione *ex* D.lgs. 231/2001 approvate dall'Emittente saranno altresì oggetto di approvazione e implementazione da parte delle società

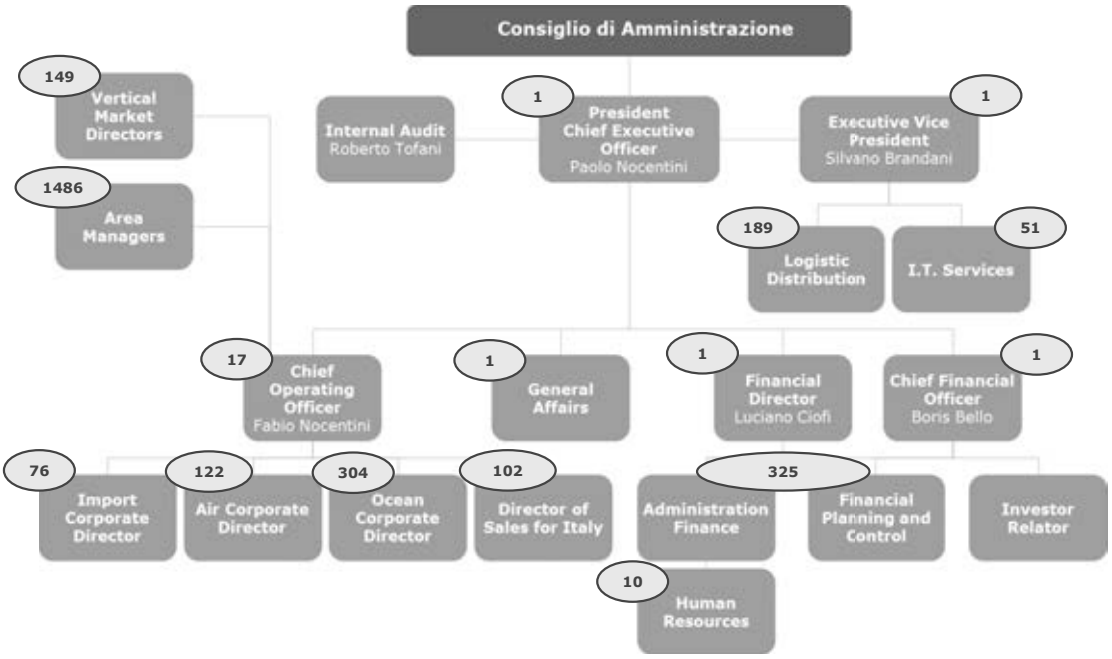
controllate del Gruppo nell'ambito del sistema di controllo interno per la gestione dei rischi aziendali, entro la chiusura dell'esercizio 2014.

Infine, la società controllata SDB Information Technology S.r.l. ha avviato un percorso di adozione di *standard* di sicurezza informatica (del tipo ISO/IEC 27002 o equivalente) al fine di prevenire, tra l'altro, la commissione di reati informatici.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti ed organigramma aziendale

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale di Gruppo, indicando il numero delle persone impiegate in ciascuna funzione al 30 giugno 2013.



I responsabili delle funzioni di *Internal Audit* e *Investor Relator* sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 giugno 2013, con efficacia subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. L'Emittente ha tuttavia anticipato l'efficacia della nomina del responsabile della funzione di *Internal Audit*, già a decorrere dal 24 settembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo era pari a 2.737 unità nell'esercizio 2012 e pari a 2.836 unità nel primo semestre 2013.

Nel primo semestre 2013, l'Emittente e le società italiane del Gruppo hanno occupato in media n. 12 dipendenti con contratti temporanei. Tale informazione è riportata per le sole società italiane del Gruppo, non essendovi una definizione uniforme – o comunque assimilabile a quella italiana – di contratti "temporanei" nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo negli esercizi 2012, 2011 e 2010, nonché nel primo semestre 2013, per area geografica.

Area geografica	**Paese**	**PRIMO SEMESTRE 2013**	**ESERCIZIO 2012**	**ESERCIZIO 2011**	**ESERCIZIO 2010**
		(*in unità equivalente a dipendenti a tempo pieno*)			
EUROPA	Italia	832,2	813,9	775,3	741,2
	Spagna	100,7	91,0	93,7	83,3
	Francia	35,9	37,0	33,6	32,9
	Germania	16,5	13,5	18,2	17,4
	Irlanda	5,0	-	-	-
	Turchia	29,1	28,3	29,2	28,0
	Regno Unito	26,7	32,0	22,7	19,8
	Svizzera	19,1	16,1	16,2	13,1
	Portogallo	19,5	18,7	19,3	20,5
	Polonia	63,7	60,0	55,5	46,7
	Ucraina	4,5	6,3	7,0	5,8
	Bulgaria	4,7	4,4	4,2	7,0
	Croazia	2,0	1,3	1,0	1,0
	Lussemburgo	3,0	2,9	2,0	1,0
	Olanda	3,7	3,4	-	-
	Russia	11,0	9,9	3,7	5,8
		1.177	**1.139**	**1.081**	**1.024**
NORD AMERICA	Stati Uniti	354,8	343,0	369,7	315,0
	Canada	35,5	31,0	30,1	30,9
	Messico	90,8	90,0	81,0	70,0
		481	**464**	**481**	**416**
CENTRO E SUD AMERICA	Brasile	113,2	111,0	106,4	105,4
	Argentina	58,0	56,5	51,5	46,8
	Colombia	13,8	13,0	14,9	16,0
	Venezuela	11,8	17,5	14,8	21,2
	Cile	37,5	35,0	29,2	26,7
	Costa Rica	7,2	7,0	7,3	6,8
	Panama	6,5	7,0	5,0	5,9
	Perù	19,0	20,0	18,3	18,0
	Portorico	8,0	6,9	6,0	6,1
	Uruguay	6,3	6,0	3,3	3,0
		281	**280**	**257**	**256**
ASIA E OCEANIA	Cina	175,5	158,0	137,6	123,1
	India	115,7	111,0	99,0	89,0
	Australia	47,7	46,0	47,8	54,0
	Giappone	17,7	18,0	13,0	13,3
	Indonesia	18,5	19,0	18,3	18,0
	Malesia	24,0	26,0	20,8	-
	Corea del Sud	35,3	37,0	34,1	30,0
	Nuova Zelanda	2,0	2,0	3,2	3,0
	Singapore	26,2	25,0	21,0	40,0
	Tailandia	20,5	16,0	13,2	12,0
	Kazakhstan	3,5	2,0	-	-
		487	**460**	**408**	**382**
MEDIO ORIENTE ED AFRICA	Sudafrica	391,2	378,4	348,0	329,8
	Ghana	6,6	6,0	8,0	5,0
	Libia	5,0	5,0	3,0	4,0
	Namibia	7,3	4,8	-	-
		410	**394**	**359**	**339**
Totale Gruppo		**2.836**	**2.737**	**2.586**	**2.417**

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, nonché al 30 giugno 2013, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	30 GIUGNO 2013	31 DICEMBRE 2012	31 DICEMBRE 2011	31 DICEMBRE 2010
Dirigenti	99	97	91	86
Impiegati	2.524	2.394	2.271	2.102
Operai	213	246	224	229
Totale	**2.836**	**2.737**	**2.586**	**2.417**

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (per il periodo 1 gennaio - 30 aprile 2010), in ragione della contrazione dei volumi dei traffici internazionali registrati nel 2009 conseguenti alla crisi globale del settore, la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga per un totale di n. 1.165,50 ore di riduzione del normale orario lavorativo, con un risparmio complessivo del Gruppo di circa Euro 19,8 migliaia. Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2010, le società controllate General Noli S.p.A. e Leonardi S.p.A. hanno fatto ricorso al Contributo di Solidarietà per un totale di n. 7.912 ore di riduzione del normale orario lavorativo, con un risparmio complessivo di circa Euro 195 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, si segnala che le società del Gruppo non utilizzano attualmente – né lo hanno fatto nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2012 – particolari tipi di contratto legati alla vita societaria (ad es. contratti di solidarietà) ovvero strumenti quali la cassa integrazione guadagni.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso presso l'Emittente e le altre società del Gruppo, controlli ed accertamenti da parte dei competenti organi in materia di lavoro (ad es. ispettorati del lavoro, enti previdenziali ecc.), in ordine al personale e alla sicurezza sul lavoro, fatta eccezione per un'ispezione in corso relativa alla Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd., avviata in data 27 giugno 2013 dall'*Employment State Insurance Corporation,* il competente ente indiano alla gestione degli aspetti di assicurazione sociale per i dipendenti ed al quale le società indiane sono tenute a versare un contributo complessivo pari al 6,50% dello stipendio corrisposto al lavoratore, per stipendi mensili fino a 15.000 rupie indiane (pari a circa 200 Euro). Al riguardo, si segnala che, considerando il numero dei dipendenti locali con stipendio mensile al di sotto di detta cifra, la fattispecie – qualunque sia l'esito dell'ispezione – avrà effetti economici trascurabili sulla controllata indiana e sul Gruppo.

Si segnala che storicamente il Gruppo ha registrato livelli trascurabili di *turnover* del personale dipendente.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data del Documento di Registrazione, fatta eccezione per Paolo Nocentini e Silvano Brandani, che possiedono direttamente e indirettamente l'intero capitale sociale dell'Emittente, non vi sono Amministratori, Sindaci o Alti dirigenti della Società che detengano azioni dell'Emittente ovvero diritti di opzione che diano diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha approvato piani di *stock option*, né ha in programma di approvarne prima dell'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente, né è previsto che tali accordi siano conclusi prima dell'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente

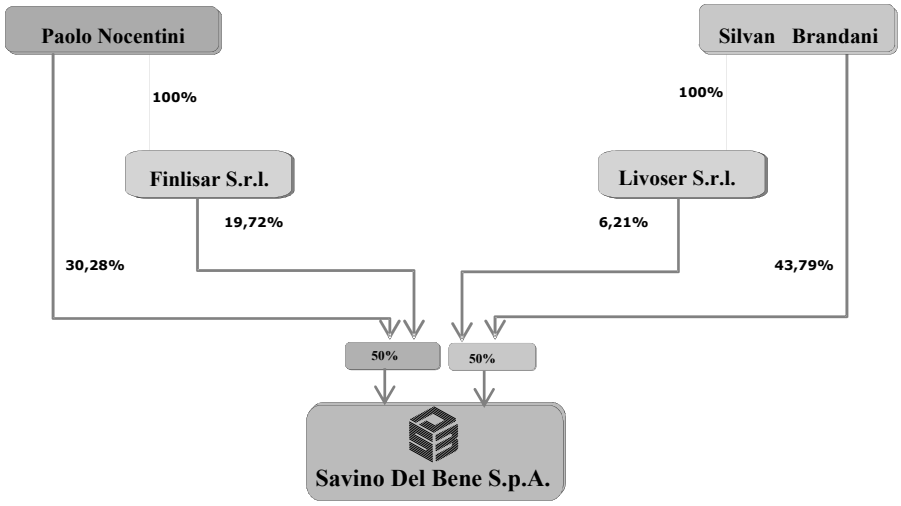
Alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie della Società rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, sono:

Azionista	Modalità di detenzione della partecipazione	% del capitale sociale	Totale	N. Azioni	Totale Azioni
Silvano Brandani	*direttamente*	43,79%	50,00%	43.944.424	**50.179.676**
	tramite Livoser S.r.l. (1)	6,21%		6.235.252	
Paolo Nocentini	*direttamente*	30,28%	50,00%	30.392.544	**50.179.676**
	tramite Finlisar S.r.l. (2)	19,72%		19.787.132	
Totale		**100%**	**100%**	**100.359.352**	**100.359.352**

(1) Livoser S.r.l.è interamente posseduta da Silvano Brandani.

(2) Finlisar S.r.l. è interamente posseduta da Paolo Nocentini.

Il diagramma che segue rappresenta graficamente la compagine sociale dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione.



18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita singolarmente il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Si segnala, tuttavia, che in data 10 ottobre 2013, Paolo Nocentini e Finlisar S.r.l., da una parte, e Silvano Brandani, dall'altra parte, hanno stipulato un patto parasociale, che diverrà efficace a decorrere dal primo giorno delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto

Parasociale, che avrà durata triennale e sarà tacitamente rinnovato per la medesima durata ad ogni scadenza, salvo disdetta anticipata con preavviso di sei mesi, disciplina, in particolare, l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della Società e il trasferimento delle partecipazioni nel capitale della Società, al fine di garantire la stabilità della compagine sociale dell'Emittente e la comunione di indirizzo ad esito della quotazione sul MTA. Il Patto Parasociale prevede che le parti vincoleranno ad esso un numero di azioni rappresentative complessivamente del 51% del capitale sociale della Società, quale risultante il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (le "**Partecipazioni Vincolate**"), ripartite come segue: *(i)* Paolo Nocentini e Finlisar S.r.l., complessivamente un numero di azioni ordinarie che rappresentino il 25,5% del capitale sociale della Società; *(ii)* Silvano Brandani, un numero di azioni ordinarie della Società che rappresentino il 25,5% del capitale sociale della Società.

È previsto un obbligo a carico degli aderenti, per tutta la durata del Patto Parasociale, a non trasferire (fatta eccezione per i trasferimenti effettuati in favore di società controllata dalla parte trasferente e purché ciò non determini l'insorgenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società e l'acquirente si impegni all'osservanza delle disposizioni del Patto Parasociale), senza il consenso scritto dell'altra parte, in tutto o in parte, la propria Partecipazione Vincolata, mediante qualsiasi atto, anche a titolo gratuito, in forza del quale si consegua, direttamente o indirettamente, anche in via transitoria, il trasferimento, in tutto o in parte, della proprietà o di altro diritto sulla Partecipazione Vincolata, ivi inclusa la concessione in garanzia della propria Partecipazione Vincolata o la costituzione di vincoli di qualsiasi natura sulla stessa.

Il Patto Parasociale prevede anche un impegno a non acquistare, per tutta la durata dello stesso, azioni o diritti che consentano di acquistare azioni della Società in misura superiore al 2% del capitale sociale di questa, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte e, fermo restando, comunque che le parti si sono impegnate a non effettuare acquisti di azioni da cui possano sorgere obblighi di offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società; le azioni eventualmente acquistate non saranno sottoposte agli obblighi, termini e condizioni del Patto Parasociale. È inoltre previsto che qualora una parte abbia ricevuto un'offerta per l'acquisto di parte o di tutta la propria Partecipazione Vincolata, per procedere alla vendita dovrà chiedere il preventivo consenso scritto dell'altra Parte, avendo quest'ultima anche un diritto di prelazione ad acquistare tutte le azioni della Partecipazione Vincolata oggetto dell'offerta da parte del terzo, ai medesimi termini e condizioni. In caso di mancato esercizio della prelazione e/o di consenso al trasferimento nei termini previsti dal Patto Parasociale, la partecipazione non potrà essere trasferita.

Ai sensi del Patto Parasociale, il diritto di voto relativo alle Partecipazioni Vincolate sarà esercitato nelle assemblee della Società in conformità con quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato.

La Direzione del Sindacato si riunirà prima di ogni assemblea della Società ove uno dei paciscenti ne faccia richiesta e, in ogni caso, quando all'ordine dell'assemblea siano previste alcune materie previste nel Patto Parasociale (tra le quali sono incluse altresì le materie di competenza dell'assemblea straordinaria).

La Direzione del Sindacato sarà composta di tre membri che rimarranno in carica per tutta la durata del Patto Parasociale, di cui due saranno le persone di Paolo Nocentini e Silvano Brandani, e l'altro è stato individuato di comune accordo in Paolo Gualtieri, componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale ultimo membro avrà la funzione di dirimere eventuali contrasti di opinione tra Paolo Nocentini (anche con riferimento alle azioni detenute tramite Finlisar S.r.l.) e Silvano Brandani e favorire il raggiungimento di una posizione comune. In particolare, qualora Nocentini (anche con riferimento alle azioni detenute tramite

Finlisar S.r.l.) e Brandani siano d'accordo, la delibera sarà assunta esclusivamente con il loro voto, senza richiedere l'intervento del terzo membro. Qualora invece Paolo Nocentini (anche con riferimento alle azioni detenute tramite Finlisar S.r.l.) e Silvano Brandani non riescano a trovare una posizione comune su un determinato punto, si procederà, con il voto di tutti i membri della Direzione del Sindacato. Pertanto, Paolo Nocentini (anche con riferimento alle azioni detenute tramite Finlisar S.r.l.) e Silvano Brandani saranno obbligati ad esprimere nell'assemblea della Società il loro voto conformemente a quanto deliberato a maggioranza dalla Direzione del Sindacato.

Inoltre, per quanto riguarda la nomina degli organi sociali, il Patto Parasociale dispone quanto segue:

- con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, gli aderenti presenteranno, sulla base di quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato, un'unica lista, nei termini previsti dallo statuto della Società. Le medesime regole saranno applicate in caso di rinnovo o sostituzione anche mediante cooptazione;

- con riferimento alla nomina del collegio sindacale della Società, gli aderenti presenteranno, sulla base di quanto deliberato dalla Direzione del Sindacato, una lista con indicazione dei nominativi dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie.

Paolo Nocentini si è impegnato a mantenere per tutta la durata del Patto Parasociale una partecipazione in Finlisar S.r.l. che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato al precedente Paragrafo 18.3 che precede, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono accordi che possano determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel corso degli ultimi tre esercizi, le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del Gruppo (cd. *rapporti infragruppo*) che con altre parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

A giudizio dell'Emittente, tali operazioni, principalmente di natura finanziaria o commerciale, rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a normali condizioni, in linea con quelle di mercato, sia sotto il profilo economico, sia finanziario. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 27 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha adottato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate, che avrà efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA e disciplina, in conformità con quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, le modalità con cui l'Emittente dovrà decidere l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate e procedere alla relativa negoziazione. La predetta procedura è stata adottata previo parere positivo espresso dagli amministratori indipendenti presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, i quali, nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 27 giugno 2013, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Documento di Registrazione). La Procedura sarà a disposizione del pubblico sul sito della Società www.savinodelbene.com, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

La Procedura prevede, tra l'altro, in applicazione della facoltà di deroga di cui all'art. 10, comma 1, del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'applicazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza della medesima procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza e, pertanto, le operazioni con Parti Correlate potranno essere approvate con un parere non vincolante di un comitato costituito a maggioranza da amministratori indipendenti.

Ai fini dell'applicazione della Procedura, la Società procede, sulla base delle informazioni e dichiarazione ad essa pervenute o comunque in suo possesso, alla mappatura delle parti correlate. La predisposizione della mappatura delle parti correlate spetta alla funzione Amministrazione e Finanza della Società. L'aggiornamento della mappatura delle parti correlate è effettuato dalla medesima funzione, ogni qualvolta sia ritenuto necessario e comunque con frequenza almeno annuale.

Prima di dare avvio a una determinata operazione e non appena possibile in ragione delle sue caratteristiche e delle informazioni minime disponibili, il soggetto responsabile della funzione della Società competente per l'operazione verifica se, anche sulla base della mappatura delle Parti Correlate, la controparte risulti essere una Parte Correlata e, in tal caso, se l'operazione sia di importo esiguo (Euro 80.000 qualora la Parte

Correlata sia una persona fisica ovvero le operazioni di importo non superiore a Euro 150.000 qualora la Parte Correlata sia una persona giuridica).

Qualora l'operazione risulti essere con Parte Correlata e non rientri tra le operazioni di importo esiguo, il soggetto responsabile della funzione della Società competente per l'Operazione comunica tempestivamente – e comunque in tempo utile a consentire alle altre funzioni coinvolte della Società di ottemperare alle disposizioni della Procedura – alla funzione Amministrazione e Finanza, le informazioni relative all'operazione in esame. L'informativa contiene, nei limiti dei dati e degli elementi disponibili a tale data, le parti, la natura, i termini e le condizioni dell'operazione. La funzione Amministrazione e Finanza verifica, eventualmente con il supporto della funzione *Internal Audit* e della funzione competente per l'operazione:

(i) se l'operazione rientra in uno dei casi di esenzione, diversi dalle Operazioni di Importo Esiguo (e come elencate qui sotto), informandone in caso di riscontro positivo la funzione competente per l'operazione, la quale, a sua volta, dovrà comunicare alla funzione Amministrazione e Finanza le informazioni necessarie all'aggiornamento della rendicontazione delle Operazioni con Parti Correlate;

(ii) se l'operazione debba essere adottata in attuazione di una delibera-quadro;

(iii) se l'operazione rientra fra le Operazioni di Minore Rilevanza o di Maggiore Rilevanza.

Qualora, sulla base delle risultanze della verifica effettuata dalla funzione Amministrazione e Finanza, si appuri che si tratti di operazione con parte correlata non esentata, la medesima funzione sottopone tempestivamente l'operazione all'esame del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, unitamente alle informazioni complete ed adeguate ad essa inerenti. Qualora le condizioni dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o *standard*, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro.

Le operazioni compiute per il tramite di società controllate sono soggette alla medesima disciplina. Prima di dare avvio a una determinata operazione e non appena possibile in ragione delle sue caratteristiche e delle informazioni minime disponibili, la funzione della società controllata competente per l'operazione verifica (i) se, sulla base della mappatura delle parti correlate, la controparte risulti essere una parte correlata, e (ii) se l'operazione è soggetta al previo esame o approvazione da parte dei competenti organi della società, sulla base dell'applicazione dei medesimi criteri descritti sopra ed applicabili alla Società.

L'istruttoria ed approvazione delle operazioni di minor rilevanza e maggior rilevanza procede poi attraverso l'applicazione dei medesimi principi e criteri, come segue:

– Qualora il Comitato lo ritenga necessario od opportuno, potrà avvalersi, al fine del rilascio del parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta di tali esperti, il Comitato ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui valuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse. I costi e le spese relativi ai servizi di consulenza prestati dagli esperti saranno sostenuti dalla Società fino a un importo massimo non superiore a Euro 30.000, fatta salva la possibilità di superare tale importo massimo di intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- L'organo competente a deliberare ovvero ad assumere la decisione in merito all'operazione, delibera o assume la decisione previo motivato parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e previa ricezione di un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere.

Le deliberazioni di approvazione dell'operazione nonché, nell'ipotesi in cui l'organo competente a pronunciarsi sull'operazione sia diverso dal Consiglio di Amministrazione, le decisioni di approvazione dell'operazione, devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione stessa, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni (per maggiori informazioni sui poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione agli organi delegati, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione).

In caso di esito positivo di tale verifica la suddetta funzione comunica tempestivamente alla funzione Amministrazione e Finanza dell'Emittente le informazioni relative all'operazione in esame, affinché la suddetta funzione possa verificare se l'operazione sia esente, se debba essere adottata sulla base di una delibera quadro e se sia qualificabile come un'operazione di minore o maggiore rilevanza e, se quindi sia necessario coinvolgere il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Nel caso in cui uno o più membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate risultino controparte o parti correlate della controparte di una determinata operazione saranno adottati, nell'ordine, i seguenti presidi equivalenti:

(i) nel caso in cui si trovi nella predetta situazione di correlazione uno dei componenti del Comitato, il parere è rilasciato all'unanimità dai rimanenti due amministratori non correlati componenti del Comitato;

(ii) nel caso in cui si trovino nella predetta situazione di correlazione due componenti del Comitato, il parere è rilasciato dall'unico amministratore indipendente non correlato;

(iii) nel caso in cui i Presidi di cui ai precedenti punti (i) e (ii) non possano trovare applicazione, il parere è rilasciato dal Collegio Sindacale;

(iv) nel caso in cui i Presidi di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) non possano trovare applicazione, il parere è rilasciato da un esperto indipendente individuato dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui vengano valutate l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Successivamente al compimento dell'operazione, gli organi delegati, sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni competenti per le operazioni con parti correlate, forniscono al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle operazioni di minore rilevanza. Inoltre, la Società, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, mette a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti, un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni di minore rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al

predetto documento o sul sito internet della Società. Qualora il parere del Comitato sia condizionato all'accoglimento di determinati, specifici rilievi, la pubblicazione del suddetto documento non sarà necessaria nell'ipotesi in cui i rilievi siano stati recepiti dall'organo competente a deliberare l'operazione.

Con riguardo al funzionamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, si segnala che – oltre alle Operazioni di Importo Esiguo sopra descritte – risultano esenti dall'applicazione della stessa:

a) le operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;

b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Consob 17221/2010, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13, comma 3, lett. b), del suddetto regolamento;

c) le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e/o delle società del Gruppo ("Operazioni Ordinarie"), che siano concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13, lett. c), del Regolamento Consob 17221/2010;

d) le operazioni urgenti che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Consob 17221/2010 e fermi restando gli obblighi di comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 5 dello stesso regolamento;

e) le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate alla Società.

Con riferimento all'informativa sull'operazioni con parte correlate, si segnala che in occasione di operazioni di maggiore rilevanza effettuate anche da parte di società controllate, la funzione Amministrazione e Finanza della Società, con il supporto della funzione competente per l'operazione, dovrà predisporre un documento informativo ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 del dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Qualora la Società, nel corso dell'esercizio sociale, concluda con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima, sia alla Società, operazioni tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario le quali, pur non qualificabili singolarmente come operazioni di maggiore rilevanza, superino le soglie di rilevanza indicate nell'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ove cumulativamente considerate, la funzione Amministrazione e Finanza, con il supporto della funzione competente per l'operazione, dovrà predisporre un documento informativo ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La relazione intermedia sulla gestione e la relazione sulla gestione annuale devono contenere le informazioni di cui all'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Qualora un'operazione con parti correlate sia soggetta anche agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 1, del TUF, nel comunicato da diffondere al pubblico sono incluse, in aggiunta alle informazioni da pubblicare ai sensi della predetta disposizione, le informazioni di cui all'art. 6 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Infine, si segnala che ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del citato Regolamento Consob n. 17221/2010, l'Emittente dovrà, entro la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione, provvedere ad adeguare la procedura per operazioni con parti correlate alle disposizioni derogate.

I seguenti paragrafi descrivono i rapporti infragruppo e i rapporti con le altri parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

Successivamente al 31 dicembre 2012 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo, ad eccezione dell'operazione di scissione parziale proporzionale, descritta nel presente Capitolo, Paragrafo 19.2.3.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali e degli alti dirigenti, si rimanda alla Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Documento di Registrazione.

19.1 Rapporti infragruppo

I principali rapporti conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo sono prevalentemente di natura finanziaria e commerciale. Con riferimento ai rapporti di natura commerciale, si precisa che essi non sono sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati.

La Società ritiene che i rapporti fra le società del Gruppo non sono qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. A giudizio dell'Emittente, detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, fatta eccezione per alcuni finanziamenti infruttiferi infra-gruppo e per alcuni altri, per i quali il tasso di interesse potrebbe risultare più elevato di quello rinvenibile con altri soggetti.

Per il dettaglio dei rapporti infragruppo al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, si rinvia al Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.6 del Documento di Registrazione.

19.2 Rapporti del Gruppo con altre parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate (diverse dalle operazioni infragruppo), come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti relativi in prevalenza a rapporti commerciali, finanziari, prestazioni di servizi e locazione di immobili.

Di seguito viene fornita una descrizione delle operazioni tra il Gruppo e le altre parti correlate in essere, rispettivamente, al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2010.

19.2.1 Società collegate

I rapporti economici e patrimoniali tra le società del Gruppo e le società collegate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, fanno riferimento esclusivamente alla società Levitrans S.r.l. in liquidazione, alla società SDB Vietnam, e alla società SDB Quebec.

Tali rapporti si riferiscono esclusivamente a (i) crediti commerciali acquisiti dalla società collegata Levitrans S.r.l.; (ii) crediti e debiti verso la società SDB Vietnam (iii) crediti e debiti verso la società SDB Quebec.

La seguente tabella riepiloga i valori relativi ai rapporti patrimoniali del Gruppo con le società collegate con riferimento al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazioni	Variazioni %
Crediti commerciali del Gruppo verso:				
SDB Vietnam	136	157	-21	(13,4)
SDB Quebec	347	220	127	57,7%
Crediti c/acquisti vs Levitrans	491	586	-95	**(16,2%)**
Fondo Svalutazione crediti Levitrans	-400	-400		
Totale	**574**	**563**	**11**	**2,0%**
Crediti finanziari del Gruppo verso:				
SDB Vietnam				
SDB Quebec	229	227	2	0,9%
Totale	**229**	**227**	**2**	**0,9%**
Debiti commerciali del Gruppo verso:				
SDB Vietnam	99	94	5	5,3%
SDB Quebec	9	39	-30	(76,9%)
Totale	**108**	**133**	**-25**	**(18,8%)**

La seguente tabella riepiloga i valori relativi ai rapporti patrimoniali del Gruppo con le società collegate con riferimento al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

in migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	variaz. 2012-2011	variaz. % 2012-2011	31 dicembre 2010	variaz. 2011-2010	variaz. % 2011-2010
Crediti commerciali del Gruppo verso:							
SDB Vietnam	157	139	18	13	101	38	38%
Crediti c/acquisti vs Levitrans	586	686	(100)	-15%	970	(284)	-29%
Fondo svalutazione crediti Levitrans	(400)	(400)	0		(400)	0	0%
SDB Quebec	220	0	220		0	0	0%
Totale	**563**	**425**	**138**	**32%**	**671**	**(246)**	**(37)%**
Crediti finanziari del Gruppo verso:							
SDB Quebec	227	0	227	100%	0	0	0%
Totale	**227**	**0**	**227**	**100%**	**0**	**0**	**0%**
Debiti del Gruppo verso:							
SDB Vietnam	94	185	(91)	-49%	92	93	101%
SDB Quebec	39	0	39		0	0	0%
Totale	**133**	**185**	**(52)**	**-28%**	**92**	**93**	**101%**

La voce Crediti c/acquisti vs Levitrans, euro 186 migliaia, si riferisce al valore netto di crediti commerciali verso la società collegata Levitrans S.r.l. in liquidazione. La Capogruppo, infatti, al fine di permettere in

tempi brevi il completamento della fase di liquidazione della collegata, ha acquistato da terzi alcuni crediti di questi ultimi nei confronti della collegata, surrogandosi nella posizione di debito nei confronti di terzi ed assumendo il credito verso la collegata. I crediti commerciali verso SDB Vietnam e SDB Quebec ammontano rispettivamente ad euro 157 migliaia e 220 migliaia. Inoltre, la società vanta un credito finanziario verso SDB Quebec pari a euro 227 migliaia. L'importo dei debiti commerciali verso le società collegate, SDB Vietnam e SDB Quebec ammontano rispettivamente ad euro 94 migliaia e 39 migliaia.

19.2.2 Gruppo Montepaschi

In data 18 settembre 2006, Cargo Venture S.p.A. ("Cargo") acquistò una quota di minoranza pari al 23,3% del capitale sociale dell'Emittente. Cargo era un veicolo di nuova costituzione interamente partecipato dal fondo mobiliare chiuso MPS Venture 1, promosso e gestito da MPS Venture SGR S.p.A. del Gruppo Montepaschi; nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2007 Cargo è stata oggetto di fusione per incorporazione con l'Emittente. A seguito delle citate operazioni il gruppo Montepaschi è divenuto parte correlata del Gruppo a partire dal settembre dell'esercizio 2006 e fino al 12 gennaio 2011, data in cui l'Emittente ha acquistato dal Fondo MPS Venture 1 la totalità delle azioni Savino Del Bene da quest'ultimo detenute, successivamente oggetto di annullamento mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 febbraio 2013 (*cfr*. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione).

Pertanto i rapporti fra il Gruppo e il gruppo Montepaschi per il periodo in cui quest'ultimo è stato una parte correlata del Gruppo, riconducibili a: (i) finanziamenti, aperture di credito e depositi bancari; e (ii) interessi maturati a valere sui rispettivi rapporti in essere, sono di seguito descritti limitatamente ai valori risultanti al 31 dicembre 2010.

(i) Finanziamenti, aperture di credito e depositi bancari

Società del Gruppo	Banca Gruppo MPS	Descrizione del rapporto	31 dicembre 2010 (Euro migliaia)
C.D.C. S.p.A.	MPS	Altri titoli (polizze vita)	130
Totale	MPS	Altri titoli (polizze vita)	**130**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	C/C attivi	1.839
Arimar International S.p.A.	MPS	C/C attivi	36
C.D.C. S.p.A.	MPS	C/C attivi	1.132
Do.Ca. S.r.l.	MPS	C/C attivi	25
General Noli S.p.A.	MPS	C/C attivi	1
Novibrama S.r.l.	MPS	C/C attivi	38
Sacid S.r.l.	MPS	C/C attivi	332
Savitransport S.p.A.	MPS	C/C attivi	13
C.R.T S.r.l.	MPS	C/C attivi	324
Savino Del Bene France S.A.	MPS	C/C attivi	31
Totale	MPS	C/C attivi	**3.771**
Arimar International S.p.A.	MPS	C/C passivi	19
C.D.C. S.p.A.	MPS	C/C passivi	82
Fiorino Shipping S.r.l.	MPS	C/C passivi	78
Do.Ca. S.r.l.	MPS	C/C passivi	500
Savino Del Bene France S.A.	MPS	C/C passivi	317
Totale	MPS	C/C passivi	**996**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	Finanziamenti a breve termine	7.328
SDB Information Technology S.r.l.	MPS	Finanziamenti a breve termine	175
Totale	MPS	Finanziamenti a breve termine	**7.503**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	21.830
SDB Information Technology S.r.l.	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	556
Totale	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	**22.386**

(ii) Interessi maturati nell'esercizio per i rapporti di cui al precedente punto (i)

Società del Gruppo	Banca Gruppo MPS	Descrizione del rapporto	31 dicembre 2010 (Euro migliaia)
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	C/C attivi	5
C.D.C. S.p.A.	MPS	C/C attivi	4
Sacid S.r.l.	MPS	C/C attivi	1
Totale	MPS	C/C attivi	**10**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	C/C passivi	12
C.D.C. S.p.A.	MPS	C/C passivi	16
C.R.T S.r.l.	MPS	C/C passivi	2
Do.Ca. S.r.l.	MPS	C/C passivi	2
Fiorino Shipping S.r.l.	MPS	C/C passivi	2
SDB Information Technology S.r.l.	MPS	C/C passivi	1
Novibrama	MPS	C/C passivi	13
Savino Del Bene France S.A.	MPS	C/C passivi	2
Totale	MPS	C/C passivi	**50**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	Finanziamenti a breve termine	172
Totale	MPS	Finanziamenti a breve termine	**172**
Savino Del Bene S.p.A.	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	454
SDB Information Technology S.r.l.	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	22
Totale	MPS	Finanziamenti a medio lungo termine	**476**

19.2.3 Altre parti correlate

Nel presente Paragrafo sono descritti i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con altre parti correlate, diverse dai soggetti indicati nel Paragrafo 19.1, 19.2.1 e 19.2.2, al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010. Tali rapporti si riferiscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di amministratori, personale direttivo, parenti ed affini relativi all'Emittente e ad altre società del Gruppo, nonché a società ai predetti soggetti riconducibili.

Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state in generale concluse a normali condizioni in linea con quelle di mercato sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo finanziario e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse delle diverse società del Gruppo coinvolte.

Si precisa che, dalla data del 31 dicembre 2012 alla Data del Documento di Registrazione non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontari, diverse da quelle aventi carattere continuativo rappresentate nel presente paragrafo, ad eccezione di un'operazione di scissione parziale proporzionale deliberata dalla Società in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione, Insieme 2013 S.r.l. (le cui quote sono state attribuite ai soci della Società in proporzione alle rispettive partecipazioni nel capitale di quest'ultima), relativa agli immobili di proprietà dell'Emittente situati a Montemurro (PO) e di Lucca (frazione Ponte a Moriano) ritenuti dalla Società non strategici in quanto non strumentali ed estranei all'attività della stessa. La scissione, deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 15 febbraio 2013, è stata eseguita con atto di scissione a rogito Notaio Roberto Romoli, stipulato in data 20 giugno 2013, iscritto nel registro delle imprese di Firenze in data 27 giugno 2013. Il valore netto contabile della scissione è pari ad Euro 5.453 migliaia.

Le tabelle che seguono riportano i dati patrimoniali ed economici dei rapporti con le altre parti correlate di cui sopra, suddivisi per crediti, debiti, ricavi e costi, nonché con indicazione della tipologia di correlazione esistente, riferiti al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012.

Crediti

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
in euro migliaia				
Centro Sped. In.li S.r.l.	Giovannini Ivo (socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Anticipo Spese	0	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Locazione	76	25
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Servizi	27	8
Totale Crediti verso altre parti correlate			**103**	**34**

Debiti

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
in euro migliaia				
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	33	0
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Costi operativi	179	23
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	64	127
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd.	Servizi	3	3
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi Vulcanis Rossella	Consulenza	2	1
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri Angela Maria	Consulenza	2	1
Albatrans S.p.A.	La Pieranna S.r.l.	Consulenze	59	3
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
Albatrans Chile	Vermehren y Compania Abogados	Consulenze	2	3
Albatrans Canada	Robinson Sheppard	Consulenze	0	3
Albatrans USA	WSSA	Servizi	47	295
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
General Noli SL (Valencia)	Log In Services C.B.	Consulenze	2	0
Sacid S.r.l.	Tarica Marco, Pasqualucci Giovan Battista (amministratori)	Consulenze	10	0
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Acquisti	0	118
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Servicies S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	16	18
Savino Del Bene S.p.A.	Italsped S.r.l.	Servizi	26	0
Savino Del Bene S.p.A.	Insieme 2013 S.r.l.	Servizi	33	0
Savino Del Bene BV (Holland)	Freight Broker specialist BV	Servizi	11	11
Savino Del Bene Spagna	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	15	9
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	48
SDB Information Technology S.r.l.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
Totale Debiti verso altre parti correlate			**504**	**669**

Ricavi

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2012**
in euro migliaia				
Albatrans USA	WSSA	Servizi	11	11
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Locazione	76	38
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Servizi	27	21
Totale Ricavi verso altre parti correlate			**114**	**70**

Costi

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2012**
in euro migliaia				
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Acquisti	73	35
Savino Del Bene S.p.A.	Ristorante San Michele All'Arco	Ristorazione	1	0
Savino Del Bene S.p.A.	Finlisar S.r.l. (socio di SDB S.p.A.)	Servizi	19	19
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Servicies S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	99	69
Savino Del Bene S.p.A.	Italsped S.r.l.	Servizi	28	0
Albatrans S.p.A.	La Pieranna S.r.l.	Consulenze	176	117
Albatrans Canada	Robinson Sheppard	Consulenze	7	0
Albatrans Chile	Vermehren y Compnia Abogodos	Consulenze	7	0
Albatrans USA	WSSA	Servizi	57	54
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Costi operativi	205	126
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	14	12
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi Vulcanis Rossella	Consulenza	12	12
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri Angela Maria	Consulenza	12	12
General Noli SL (Valencia)	Log In Services C.B.	Consulenze	19	24
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Consulenza	33	12
Sacid S.r.l.	Tarica Marco, Pasqualucci Giovan Battista (amministratori)	Consulenza	20	23
Savitransport S.p.A.	Gesfin S.r.l.(socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	30	31
Savitransport Triveneto	Studio Legale Ass.to Boscolo	Consulenze	1	1
Savino Del Bene Canada	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	2	0
Savino Del Bene BV (Holland)	Freight Broker specialist BV	Servizi	625	192
Totale Costi verso altre parti correlate			**1.440**	**739**

Si segnala che in data 1 luglio 2013, è stato stipulato un contratto di locazione tra la società Insieme 2013 S.r.l. (in qualità di locatrice) e l'Emittente (in qualità di conduttrice), avente ad oggetto la locazione di un immobile di circa 1.195 mq., destinato ad uso ufficio. Il contratto ha una durata di sei anni, con scadenza al 30 giugno 2019 e prevede un canone di locazione annuo di Euro 45.300 oltre IVA.

Le tabelle che seguono riportano i dati patrimoniali ed economici dei rapporti con le altre parti correlate di cui sopra, suddivisi per crediti, debiti, ricavi e costi, nonché con indicazione della tipologia di correlazione esistente, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

Crediti

Società del Gruppo *(in euro migliaia)*	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	25	24	24
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	8	18	0
CDC S.p.A.	D.m.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. Lolli Massimo e Grossi Judi)	Servizi	-	-	12
Centro Sped. In.li S.r.l.	Giovannini Ivo (socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Anticipo spese	1	1	1
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	-	18	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	-	101	
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	-	-	3
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	-	19	-
Totale Crediti verso parti correlate			**34**	**181**	**40**

Debiti

Società del Gruppo *(in euro migliaia)*	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	3	-	3
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	2	2
Arimar International S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	-	1	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	23	57	83
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	-	61	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	127	220	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	-	127	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	3	3	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	1	1	1
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore)	Consulenza	1	1	1
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	4	1
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	-	12	-
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	-	3	-
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	-	3	-
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	48	-	-
SDB Information Technology	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	-	-
Savino Del Bene Spagna	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	9	-	-
Totale Debiti verso parti correlate			**220**	**495**	**92**

(*) *proprietà del presidente e amministratore delegato della Savino Del Bene S.p.A.: Nocentini Paolo.*

Ricavi

Società *(in euro migliaia)*	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	150	147	148
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A.esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	51	85	105
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	-	35	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	-	4	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	-	29	-
Centro Sped. In.li S.r.l.	Boldrini (moglie di Ivo Giovannini socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Servizi	-	5	-
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	-	-	3
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spedizioni	1	1	3
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	-	10	2
Totale Ricavi verso parti correlate			**202**	**316**	**261**

* *proprietà del presidente e amministratore delegato della Savino Del Bene S.p.A.: Nocentini Paolo.*

Costi

Società *(in euro migliaia)*	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Spedizioni	3	4	4
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	234	234	234
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	2	2
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A.esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	320	226	448
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	15	-	-
CDC S.p.A.	D.M.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. cioè: Lolli Massimo e Grossi Giuditta)	Immobilizz. Materiali	4	243	699
CDC S.p.A.	D.M.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A., Lolli Massimo e Grossi Giuditta)	Consulenze	3	-	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	24	312	-
Danesi Cargo S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	-	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	-	174	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	-	32	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	-	59	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	-	4.514	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	-	331	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Service S.r.l.	Servizi	-	3	-
Do.Ca S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	4	-	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	25	24	23
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	25	24	23
Fiorino Shipping S.r.l.	QUATTRODUCATI (proprietà di Barbieri moglie di Giorgi Maurizio: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	-	13	13
Fiorino Shipping S.r.l.	RE.NI.VIA. (proprietà di Arturi moglie di Roberto Viani: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	-	13	13
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	4	4
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Consulenza	115	50	50
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	2	2
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Acquisti	221	219	242
Savino Del Bene S.p.A.	Finlisar socio di Savino Del Bene S.p.A. (proprietà di Nocentini Paolo)	Servizi	37	34	30
Savino Del Bene S.r.l.	Ristorante San Michele All'Arco (*)	Ristorazione	8	-	-
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Services S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	183	-	-
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	3	-
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	60	50	-
Savino Del Bene Australia	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	16	-	-
Savino Del Bene Canada	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	-	-
Savino Del Bene Giappone	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	-	-
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	49	-	-
SDB Information Technology S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	-	-
Totale Costi verso parti correlate			**1.363**	**6.570**	**1.787**

(*) *proprietà del presidente e amministratore delegato della Savino Del Bene S.p.A.: Nocentini Paolo.*

In data 26 novembre 2010 è stato approvato dall'assemblea di CDC un compenso straordinario per l'anno 2010 in favore di alcuni consiglieri di amministrazione della società, ivi inclusi Massimo Lolli (Presidente del Consiglio di Amministrazione) per un ammontare pari ad euro 125 migliaia e Giuditta Grossi per euro 48 migliaia, entrambi al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali.

In data 28 settembre 2011 l'assemblea CDC ha deliberato un premio straordinario per l'anno 2011, da corrispondersi entro l'anno 2011, in favore di Massimo Lolli di euro 50 migliaia ed in favore di Giuditta Grossi per un importo di euro 40 migliaia, entrambi al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali in ragione dell'attività svolta dai predetti soggetti nelle rispettive qualità di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

In data 19 dicembre 2012 l'assemblea di CDC ha deliberato un compenso straordinario per l'anno 2012 in favore di Massimo Lolli pari ad euro 40 migliaia ed in favore di Giuditta Grossi per un importo di euro 30 migliaia, entrambi al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, in ragione dell'attività svolta dai predetti soggetti.

In data 25 novembre 2010 l'assemblea di Doca S.r.l. ha deliberato un compenso straordinario per l'anno 2010 in favore del consigliere Claudio Cappelli pari euro 50 migliaia, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, in ragione dell'attività svolta.

In data 24 aprile 2012, l'assemblea di Doca S.r.l. ha deliberato un compenso straordinario per gli anni 2011 e 2012 in favore del consigliere Claudio Cappelli pari euro 50 migliaia per ogni anno, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, in ragione dell'attività svolta.

In data 18 marzo 2013, l'assemblea di Doca S.r.l. ha deliberato un compenso straordinario per l'anno 2013 in favore del consigliere Claudio Cappelli pari euro 50 migliaia, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali, in ragione dell'attività svolta.

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, vengono presentati in questo Capitolo:

i) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, conti economici complessivi, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS (*Cfr*. Paragrafo 20.1 del presente Capitolo XX);

ii) i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, conti economici complessivi, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS (*Cfr*. Paragrafo 20.2 del presente Capitolo XX);

iii) il bilancio consolidato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS (*Cfr*. Paragrafo 20.6 del presente Capitolo XX) che include a fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012.

Gli schemi di presentazione degli stati patrimoniali consolidati presentano una classificazione finanziaria a liquidità decrescente, dove:

i) le attività non correnti comprendono i saldi attivi con un normale ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;

ii) le attività correnti comprendono i saldi attivi con un normale ciclo di realizzo entro i dodici mesi;

iii) le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto;

iv) le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto.

I bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 19 aprile 2013, 5 aprile 2012, 13 aprile 2011, senza rilievi. Le rispettive relazioni della Società di Revisione sono allegate al Documento di Registrazione.

Il bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 predisposto in conformità agli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2013, senza rilievi. La relativa relazione della Società di Revisione è allegata al Documento di Registrazione. I dati comparativi relativi al bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012

sono stati esaminati ai fini dell'emissione della relazione di revisione sul bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2013.

20.1 Informazioni finanziari relative agli esercizi passati

20.1.1 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 e 2011

(In migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	**1**	65.512	65.419
Investimenti immobiliari	**2**	2.369	7.202
Avviamento	**3**	38.216	38.234
Altre attività immateriali	**4**	4.273	4.584
Partecipazioni	**5**	91	128
Altre attività non correnti	**6**	7.161	7.605
Attività per imposte anticipate	**7**	3.620	4.686
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**121.242**	**127.858**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	**8**	200	212
Crediti commerciali	**9**	220.360	209.652
Crediti tributari	**10**	11.561	4.088
Altre attività correnti	**11**	20.848	18.395
Altre attività finanziarie correnti	**12**	682	270
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**13**	42.308	41.225
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**295.959**	**273.842**
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	**14**	**4.880**	**0**
TOTALE ATTIVO		**422.081**	**401.700**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		28.118	26.015
Altre riserve		32.847	23.191
Risultato del Gruppo		18.777	16.004
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**79.742**	**65.210**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		11.716	10.807
Risultato di pertinenza di terzi		2.096	2.210
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**13.812**	**13.017**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**15**	**93.554**	**78.227**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	**16**	34.030	49.761
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**17**	19.280	16.392
Fondi rischi e oneri	**18**	2.424	2.143
Altre passività non correnti	**19**	1.185	1.165
Imposte differite passive	**7**	11.377	11.530
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**68.296**	**80.991**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	**20**	134.220	126.402
Passività finanziarie correnti	**21**	88.219	84.740
Debiti tributari	**22**	11.811	8.651
Altre passività correnti	**23**	25.981	22.689
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**260.231**	**242.482**
PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ		**328.527**	**323.473**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**422.081**	**401.700**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

(In migliaia di Euro)	**Note**	**31-dic-12**	**31-dic-11**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		980.465	859.699
Altri ricavi		4.908	5.221
RICAVI	**24**	**985.373**	**864.920**
Costi per materie prime e materiali di consumo	**25**	(1.724)	(1.676)
Costi per servizi	**26**	(822.925)	(713.124)
Costo del personale	**27**	(112.030)	(99.798)
Altri costi operativi	**28**	(4.669)	(5.229)
Ammortamenti	**29**	(6.674)	(6.674)
Accantonamenti e perdite di valore	**30**	(1.511)	(541)
RISULTATO OPERATIVO		**35.840**	**37.878**
Proventi da società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		16	32
Oneri finanziari	**31**	(5.590)	(7.163)
Proventi finanziari	**32**	510	528
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**30.777**	**31.275**
Imposte sul reddito	**33**	(9.904)	(13.061)
UTILE NETTO		**20.873**	**18.214**
Attribuibile a:			
Gruppo		18.777	16.004
Terzi		2.096	2.210
		20.873	**18.214**
Informazioni per azione:			
Utile base per azione		0,187	0,159
Utile diluito per azione		0,187	0,159

Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e 2011

(In migliaia di Euro)	**Note**	**2012**	**2011**
Risultato del periodo		**20.873**	**18.214**
Differenze di conversione di Bilanci in valuta		(1.100)	(1.588)
Perdite attuariali su piani a benefici definiti		(1.812)	0
Effetto fiscale		498	0
Totale risultato di conto economico complessivo		**18.459**	**16.626**
Attribuibile a:			
Gruppo		16.510	14.323
Terzi		1.949	2.303
		18.459	**16.626**

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Risultato netto dell'esercizio	**20.873**	**18.214**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	6.674	6.674
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	2.574	3.418
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	1.331	1.063
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	1.035	1.048
Pagamento per TFR	(434)	(570)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(768)	(898)
Variazione altri fondi pensionistici	472	573
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(16)	(32)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	1.414	(348)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(13.563)	(17.007)
Debiti commerciali	7.818	8.251
Altre attività correnti	(9.926)	(7.578)
Altre passività correnti e non correnti	6.486	4.598
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**23.970**	**17.406**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Attività materiali	(6.046)	(6.848)
Investimenti in Attività immobiliari	(237)	0
Investimenti in Attività immateriali	(742)	(1.602)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	340	209
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	0	490
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	(136)	(690)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(6.821)**	**(8.441)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di prestiti a lungo termine	684	25.796
Rimborso di prestiti a lungo termine	(19.680)	(21.758)
Erogazioni di *leasing*	-	199
Rimborso rate canoni di *leasing*	(704)	(568)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	32	(1.182)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	7.448	(5.806)
Dividendi pagati agli azionisti dell'Emittente	(2.007)	(3.211)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.209)	(1.409)
Acquisto azioni proprie	0	(11.582)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIARIA (C)	**(15.436)**	**(19.521)**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**1.713**	**(10.556)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	**41.225**	**52.992**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	(630)	(1.211)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	**42.308**	**41.225**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (*)	Riserve Riserva Legale	Riserve Riserva di traduzione	Riserve Riserva derivante dalla prima applicaz. degli IFRS	Utili/ (Perdite) riportati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	**28.118**	**920**	**(140)**	**6.880**	**15.870**	**14.078**	**65.726**	**12.123**	**77.849**
Destinazione del risultato d'esercizio		350			13.728	(14.078)	0		0
Differenze di traduzione			(1.681)				(1.681)	93	(1.588)
Distribuzione dividendi (**)					(3.211)		(3.211)	(1.409)	(4.620)
Acquisto azioni proprie	(2.103)				(9.479)		(11.582)		(11.582)
Altre variazioni					(46)		(46)		(46)
Risultato d'esercizio						16.004	16.004	2.210	18.214
Saldi al 31 dicembre 2011	**26.015**	**1.270**	**(1.821)**	**6.880**	**16.862**	**16.004**	**65.210**	**13.017**	**78.227**

(*) Il Capitale Sociale è esposto al netto del Valor Nominale delle Azioni proprie possedute.

(**) Dividendi distribuiti agli azionisti (delibera Assembleare del 25 maggio 2011 e del 29 novembre 2011).

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (*)	Riserva Legale	Riserve Riserva di traduzione	Riserva derivante dalla prima applicaz. degli IFRS	Utili/ (Perdite) riportati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2011	**26.015**	**1.270**	**(1.821)**	**6.880**	**16.862**	**16.004**	**65.210**	**13.017**	**78.227**
Destinazione del risultato d'esercizio		456			15.548	(16.004)	0		0
Differenze di traduzione			(1.166)				(1.166)	66	(1.100)
Riclassifica	2.103		6.723		(8.826)		0		0
Distribuzione dividendi (**)					(2.007)		(2.007)	(1.208)	(3.215)
Riserva Attuariale					(1.101)		(1.101)	(213)	(1.314)
Altre variazioni					29		29	54	83
Risultato d'esercizio						18.777	18.777	2.096	20.873
Saldi al 31 dicembre 2012	**28.118**	**1.726**	**3.736**	**6.880**	**20.505**	**18.777**	**79.742**	**13.812**	**93.554**

(*) Il Capitale Sociale è esposto al netto delle azioni proprie detenute.

(**) Dividendi distribuiti agli azionisti (delibera Assembleare del 27 aprile 2012).

20.1.1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

I bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono stati predisposti in conformità agli IFRS.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, si segnala che la Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del medesimo decreto, la Società ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* a partire dall'esercizio 2007, la data di transizione agli IFRS è stata individuata al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi italiani riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I bilanci consolidati, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota illustrativa, sono stati predisposti in conformità agli IFRS in vigore alla data di predisposizione degli stessi, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei presenti bilanci consolidati.

La valuta con cui sono presentati i bilanci consolidati è l'Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I bilanci sono redatti sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto.

La sede legale della Società è a Scandicci (Firenze).

A) Criteri ed area di consolidamento

Società controllate

I bilanci consolidati comprendono i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico di Savino Del Bene S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le imprese italiane ed estere sulle quali ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Il controllo sussiste quando la Capogruppo dispone della maggioranza dei diritti di voto e quando, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, la società controllante ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo sono quelli chiusi al 31 dicembre di ogni esercizio così come approvati dall'Assemblea dei soci di ciascuna società del Gruppo, ovvero, se non ancora approvati, i progetti di bilancio deliberati dai relativi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo[31]
Albatrans (UK) Limited	Glasgow (UK)	GBP	50	Albatrans S.p.A.	35
Albatrans Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	25	Albatrans S.p.A.	45
Albatrans Cina Limited (Shanghai)	Shanghai (Cina)	CNY	1.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans France S.a.r.l	Bordeaux (Francia)	EUR	8	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans GmbH	Francoforte (Germania)	EUR	25	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Inc.	New York (USA)	USD	50	Albatrans S.p.A.	47,5
Albatrans International Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	200	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Limited (Cina)	Hong Kong (Cina)	HKD	1.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans London (UK) Ltd	London (UK)	GBP	50	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans New Zealand	Auckland (New Zeland)	NZD	100	Albatrans S.p.A.	25,5
Albatrans S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	258	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	50
Albatrans Spain, S.L.	Barcellona (Spagna)	EUR	60	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Canada Inc.	Montreal (Canada)	CAD	151	Albatrans S.p.A.	50
Alpha Line Limited	Hong Kong (Cina)	HKD	0,1	SDB Benelux S.A.	99
Arimar International S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	124	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
B.B.A Breakbulk, Inc.	New York (USA)	USD	2	SDB Benelux S.A.	100
Brewer Enterprises Inc.	New York (USA)	USD	1	Savino Del Bene U.S.A.	100
C.R.T. Combined Railway Transport S.r.l.	S. Giorgio Di Piano (BO)	EUR	10	Novibrama S.r.l.	100
Cavallino S.r.l.	Scandicci (Fi)	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
CDC Caribe Inc.	San Juan (Puerto Rico)	USD	4	CDC S.p.A.	57,17
CDC RE S.r.l.	Livorno	EUR	100	C.D.C S.p.A.	57,17
CDC S.p.A.	Livorno	EUR	1.690	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	57,17
Centro Spedizioni Internazionali S.r.l.	Segrate (MI)	EUR	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	60
Commercial Department Containers CDC Canada Inc.	Toronto (Canada)	CAD	1	CDC S.p.A.	57,17
Commercial Department Containers CDC De Mexico S.A.	Città Del Messico (Messico)	MXN	450	CDC S.p.A.	56,54
Danesi Cargo S.r.l.	Carrara (MS)	EUR	30	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Danesi Cargo Do Brasil Ltda	Vitoria (Brasile)	BRL	30	SDB Benelux S.A.	51
Danesi Usa Inc.	Miami (Florida)	USD	0,02	Danesi Cargo S.r.l.	51
DG Air Cargo S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	352	SDB Benelux S.A.	100
Direct European Transportation Limited	Halifax (Inghilterra)	GBP	0,002	Savino Del Bene (U.K.) Ltd	100

31 Si precisa che la percentuale di gruppo rappresenta la quota di possesso del Gruppo Savino Del Bene sulla singola società e non della diretta controllante.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo[31]
Do.Ca S.r.l.	Livorno	EUR	51	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	67,4
Fashion Distribution Services Inc.	New Jersey (USA)	USD	227	Savino Del Bene U.S.A.	100
Fiorino Shipping S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
G. Noli Argentina	Buenos Aires (Argentina)	ARS	12	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight Inc. Canada	Montreal (Canada)	CAD	0,1	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight USA, Inc.	New York (USA)	USD	10	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	624	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli S.L.	Valencia (Spagna)	EUR	500	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Modena	EUR	1.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Interocean Agencies Limited	Dublino (Irlanda)	EUR	5	Albatrans S.p.A.	47,5
Leonardi & C. S.p.A.	Sassuolo (MO)	EUR	1.354	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	58,88
Leonardi & Co. Usa	New York (USA)	USD	2	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Leonardi Iberia. SA.	Valencia (Spagna)	EUR	60	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Logra Logistics S.A. DE C.V.	Merida (Messico)	MXN	50	Savino Del Bene Mexico S.A.	51
Novibrama S.r.l.	Livorno	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
P.T. Savino Del Bene (Indonesia)	Jakarta (Indonesia)	IDR	200.000	SDB Benelux S.A.	100
Sacid S.r.l.	Roma	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Samawat Shipping Services Company	Tripoli (Libia)	LYD	1.000	SDB Benelux S.A.	65
Savino Del Bene Naklyiati Ltd.	Istanbul (Turchia)	TRY	927	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene (Malaysia) Sdn. Bhd.	Johor Bahru (Malesia)	MYR	50	Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	100
Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	Singapore	SGD	620	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Switzerland) AG	Basel (Switzerland)	CHF	225	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Thailand) Ltd.	Bangkok (Thailandia)	THB	8.200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (U.K.) Ltd	Basildon (UK)	GBP	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	818	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	500	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene B.V. (Holland)	Amsterdam (Olanda)	EUR	18	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	BGN	120	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	29.752	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene China Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD	5.960	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo[31]
Savino Del Bene Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	COP	184	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Corp. (Canada)	Missisauga (Canada)	CAD	40	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Costa Rica S.A.	Costarica	CRC	59.375	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene d.o.o.	Rijeka (Croazia)	HRK	123	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	2.889	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Egypt	Il Cairo (Egitto)	EGP	530	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene France S.A.	Roissy (Francia)	EUR	305	SDB Benelux S.A.	99,94
Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd.	Bombay (India)	INR	20.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Ghana Ltd.	Tema -Ghana	GHS	113,6	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH	Kelsterbach (Germania)	EUR	79	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH (Austria)	Vienna (Austria)	EUR	73	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Japan Co., Ltd.	Tokyo (Giappone)	JPY	96.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Kazakhstan	Almaty	KZT	1.618	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.	Seoul (Corea del Sud)	KRW	800.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene LLC (Ukraine)	Kiev (Ucraina)	UAH	200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Mexico S.A.	Messico	MXM	1.764	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd	Walvis Bay (Namibia)	NAD	0,1	Savino Del Bene South Africa Ltd.	100
Savino Del Bene Panama S.A.	Panama	USD	10	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene Perù SAC.	Lima (Perù)	PEN	100	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Poland S.p.z. o.o	Varsavia (Polonia)	PLN	700	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Portuguesa Lda	Perafita (Portogallo)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Russia, LLC	St. Petersburg	RUB	10	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene S.A. Chiasso	Chiasso (Svizzera)	CHF	250	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene S.L.	Alicante (Spagna)	EUR	800	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY	11.698	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Johannesburg (Sudafrica)	ZAR	0,4	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene U.S.A. Inc.	New York (USA)	USD	1.200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Uruguay S.A.	Montevideo (Uruguay)	UYU	1.112	SDB Benelux S.A.	100
Savitransport Inc. – New York	New York (USA)	USD	2	Savitransport S.p.A.	51
Savitransport S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	200	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Savitransport Triveneto S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Savitransport S.p.A.	27,03
SDB Benelux S.A.	Lussemburgo	EUR	8.553	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo[31]
SDB Information Technology S.r.l.	Scandicci (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited	Johannesburg (Sudafrica)	ZAR	0,1	SDB Benelux S.A.	51
SDB Venezuela, C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	5	SDB Benelux S.A.	50
Trans Solutions Latinoamerica S.A.	Panama	USD	200	SDB Benelux S.A.	100

Le principali variazioni dell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2012 sono le seguenti:

Società costituite

- nel mese di gennaio 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha costituito la società Albatrans London (UK) Ltd, con sede a Londra e capitale sociale pari a GBP 50.000;
- nel mese di marzo 2012 è stata costituita la società Savino Del Bene Quebec Inc. nella quale il gruppo detiene il 45% tramite la controllata Savino Del Bene Corp. (Canada); il capitale sociale versato è pari a CAD 10.000;
- nel mese di maggio 2012 è stata costituita la società Logra Logistics S.A. con sede a Merida (Messico) e controllata al 51% dalla società Savino Del Bene Messico; il capitale sociale versato è pari a MXN 50.000;
- nel mese di luglio 2012 è stata costituita la società Savino Del Bene LLP (Kazakhstan) con sede a Almaty (Kazakhstan) e capitale sociale pari a KZT 1.618.000. La società è interamente controllata dalla SDB Benelux S.A.

Società acquisite (business combination)

- nel mese di gennaio 2012 la controllata Danesi Cargo S.r.l. ha acquisito la proprietà della società Danesi Usa Inc con sede a Miami (Florida) e capitale sociale pari a USD 20;
- nel mese di febbraio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 100% della società Savino Del Bene B.V. (Holland) ex Cargo Friends B.V., società di diritto olandese, con capitale sociale pari a Euro 18.000;
- nel mese di marzo 2012, la controllata Savino Del Bene South Africa ha acquisito il 100% della Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd (ex Tuiton Service) con sede a Walvis Bay (Namibia) e capitale sociale pari a NAD 100;
- nel mese di giugno 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha acquisito il 95% della società Interocean Agencies Limited con sede a Dublino (Irlanda) e capitale sociale pari a Euro 5 migliaia;

- nel mese di luglio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 51% della partecipazione nella Danesi Cargo Do Brasile Ltda con sede a Vittoria (Brasile) e capitale sociale pari a BRL 30.000;

- nel mese di agosto 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha acquisito il 90% della società Albatrans Chile con sede a Santiago del Cile e capitale sociale pari a CLP 25 milioni.

Si riportano di seguito ulteriori variazioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

- nel mese di Novembre 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha ceduto il 50% di sua proprietà della società World Wide Cargo C.V. (Olanda) che deteneva a sua volta il 100% della società Transporte Internacional SDB Venezuela, C.A. e ha acquisito direttamente il 50% di quest'ultima società.

In merito all'informativa prevista dall'IFRS 3, si faccia riferimento al paragrafo "Aggregazioni aziendali-acquisizione di minorities".

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

I bilanci utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli chiusi al 31 dicembre di ogni esercizio così come approvati dall'Assemblea dei soci delle società collegate. Tali bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2012:

Denominazione sociale	**Sede**	**Valuta**	**Capitale sociale (in unità di valuta)**	**Società Partecipante**	**% detenuta**	**% di gruppo**
Levitrans S.r.l. in liquidazione	Livorno	Euro	10.000	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
Aventino in liquidazione	Chieti	Euro	10.200	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150.000	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%
Savino Del Bene Quebec Inc.	Montreal	Cad	10.000	Savino Del Bene Corp. Canada	45%	45%

L'unica variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente nelle partecipazioni in imprese collegate riguarda la Savino Del Bene Quebec Inc. nella quale il gruppo detiene il 45% per il tramite della controllata Savino Del Bene Corp. (Canada).

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2011:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Società Partecipante	% detenuta	% di gruppo
Levitrans S.r.l. in liquidazione	Livorno	Euro	10.000	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
Aventino in liquidazione	Chieti	Euro	10.200	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150.000	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%

Altre imprese

Al 31 dicembre 2012, la voce partecipazioni in altre imprese include il Consorzio Airport Cargo e l'Editoriale Marittima.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di Euro)	Società partecipante	% di gruppo
Consorzio Airport Cargo	Roma – Italia	Euro	36.000	Sacid S.r.l.	10,2%
Editoriale Marittima A R.L.	Livorno – Italia	Euro	31.200	Savino Del Bene S.p.A.	5%

Al 31 dicembre 2011, la voce partecipazioni in altre imprese include il Consorzio Airport Cargo.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di Euro)	Società partecipante	% di gruppo
Consorzio Airport Cargo	Roma – Italia	Euro	36.000	Sacid S.r.l.	10,2%

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono assunte linea per linea tutte le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Qualora tale differenza risulti negativa, in sede di prima rilevazione dell'aggregazione essa viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile.

Se le perdite attribuibili agli azionisti terzi in una controllata consolidata sono superiori al valore degli interessi di minoranza della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti terzi

sono riallocate tra le minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili, derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati, al netto dell'eventuale effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite, realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzioni di valore.

Per le partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto, il conto economico consolidato riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Consolidamento delle imprese estere

Per tutte le imprese estere, che rientrano nell'area di consolidamento la cui moneta funzionale sia diversa dall'Euro, le attività e le passività di imprese estere, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I cambi utilizzati per la conversione delle poste di stato patrimoniale e conto economico sono i seguenti:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
Valuta	**al 31.12.12**	**al 31.12.11**	**Anno 2012**	**Anno 2011**
Peso Argentino	6,48641	5,56769	5,84032	5,74525
Dollaro Australiano	1,27120	1,27230	1,24071	1,34839
Real	2,70360	2,41590	2,50844	2,32651
Nuova Leva Bulgara	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Dollaro Canadese	1,31370	1,32150	1,28421	1,37610
Peso Cileno	631,72900	671,99700	624,80100	672,54000
Dollaro Hong Kong	10,22600	10,05100	9,96626	10,83620
Renminbi (Yuan)	8,22070	8,15880	8,10523	8,99600
Peso Colombiano	2.331,23000	2.510,57000	2.309,61000	2.569,90000
Won Sud	1.406,23000	1.498,69000	1.447,69000	1.541,23000
Colon Costa Rica	674,72000	650,97400	646,75100	700,11500
Kuna	7,55750	7,53700	7,52167	7,43904
Lira Egiziana	8,37831	7,80328	7,79852	8,27500
Nuovo Cedi Ghana	2,59025	2,00225	2,41502	2,11091
Yen Giapponese	113,61000	100,20000	102,49200	110,95900
Rupia Indiana	72,56000	68,71300	68,59730	64,88590
Rupia Indonesiana	12.714,00000	11.731,50000	12.045,70000	12.206,50000
Tenge Kazakhstan	198,62100	0	191,28717	0
Dinaro Libico	1,66508	1,62823	1,61407	1,71297
Ringgit	4,03470	4,10550	3,96725	4,25580
Peso messicano	17,18450	18,05120	16,90290	17,28770
Dollaro Namibia	11,17270	0	10,55110	0
Dollaro Neozelandese	1,60450	1,67370	1,58670	1,76003
Balboa	1,31940	1,29390	1,28479	1,39196
Nuevo Sol	3,36777	3,48747	3,39012	3,83386
Zloty	4,07400	4,45800	4,18474	4,12061
Sterlina	0,81610	0,83530	0,81087	0,86788
Rublo Russia	40,32950	41,76500	39,92620	40,88460
Dollaro Singapore	1,61110	1,68190	1,60546	1,74887
Dollaro USA	1,31940	1,29390	1,28479	1,39196
Rand	11,17270	10,48300	10,55110	10,09700
Franco Svizzero	1,20720	1,21560	1,20528	1,23261
Baht	40,34700	40,99100	39,92760	42,42880
Lira Turchia (new)	2,35510	2,44320	2,31354	2,33781
Hryvnia	10,58360	10,36920	10,35200	11,10670
Peso Uruguaiano	25,59770	25,92850	26,03220	26,93870
Bolivar Fuerte	5,66636	5,55685	5,51772	3,61456
Dong	27.488,60000	27.213,80000	26.817,30000	28.756,10000

Principi contabili

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminato a ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono pari a:

CATEGORIA	Aliquota
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	12-15-20%
Mezzi di trasporto	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti, mobili e attrezzi	12-20%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo storico, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività non sono ammortizzate fino al momento in cui il bene è disponibile all'uso e le stesse sono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, in base ai flussi di cassa generati. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Beni in Leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data d'inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I fabbricati sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminato con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono riflessi

prospetticamente. I terreni sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare è rilevata a conto economico nel periodo contabile in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* dei valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore: esso viene infatti sottoposto ad *impairment test* con frequenza annuale o maggiore, nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti che possano far ritenere che siano intervenute perdite di valore.

Ai fini dell'analisi sulla recuperabilità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficerà degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Nel caso l'attività di un'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) a cui sia stato allocato l'avviamento o una parte di esso, venga parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attività ceduta viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minus-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le Altre attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le Altre attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali del Gruppo hanno tutte vita utile definita, ad esclusione dell'avviamento (vedi infra); dopo l'iscrizione iniziale le Altre attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle Altre attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	**Aliquota**
Licenze d'uso	33,33%
Licenze d'uso (SAP)	12,5%
Altre	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, sono altresì sottoposte a verifica di riduzione di valore (c.d. *impairment test*) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali a vita utile definita.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*). Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita è invece sottoposto a *impairment test* annuale, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente nel caso di esistenza di indicatori di riduzioni di valore.

In entrambi i casi, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile dell'attività sottoposta a verifica.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi

di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività in precedenza svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino è rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lunghe la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento in precedenza svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti, Attività finanziarie correnti, Crediti commerciali e Disponibilità liquide.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di attività finanziarie: (i) attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico; (ii) finanziamenti e crediti; (iii) investimenti detenuti fino a scadenza e (iv) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*. Per le attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, il *fair value* è aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale:

I. Attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

II. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

III. Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, applicando il metodo dell'interesse effettivo. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore.

IV. Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita, sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati sono iscritti nella apposita voce di patrimonio netto "Riserva delle attività disponibili per la vendita fino all'eliminazione dell'investimento – momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o

oneri operativi – ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel Conto Economico fra gli Oneri finanziari.

Valore equo

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di apprezzamento delle opzioni.

Partecipazioni

Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto quale metodo di valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* con contropartita a conto economico".

Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è determinabile in modo attendibile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Le partecipazioni del Gruppo in altre imprese al 31 dicembre 2012 sono classificate come "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al costo.

Attività non correnti

La voce include crediti e finanziamenti inclusi fra le attività non correnti, valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non sono più ammortizzati.

Attività finanziarie correnti

La voce include titoli detenuti a titolo di investimento delle eccedenze di liquidità. Sono classificate come "attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico" e valutate coerentemente con quanto sopra esposto.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a lungo termine, sono inizialmente iscritti al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valor nominale) e non sono attualizzati.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;

c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e

d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita accumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto direttamente a conto economico. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite accumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà ovvero si registrerà una perdita di valore. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e sono stanziati fondi svalutazione per quei materiali considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Nel giugno 2011, lo IASB ha approvato il nuovo principio IAS 19 da adottare dal 1 gennaio 2013. Il gruppo ha modificato la propria politica contabile per il riconoscimento degli utili e perdite attuariali optando per l'adesione anticipata così come previsto dallo IASB. Pertanto a partire dal bilancio consolidato 2012 gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel Conto economico complessivo.

Per gli effetti della modifica sopra riportata si faccia riferimento al paragrafo "Variazioni di Principi contabili" sotto riportato.

Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1 gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di *Defined Contribution Plan*, e il relativo trattamento contabile deve essere quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Il TFR mantenuto in azienda, viceversa, rimane un *Defined Benefit Plan*, e viene pertanto calcolato tramite conteggi attuariali.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica. I ricavi del Gruppo sono generati dall'attività di trasporto marittimo, aereo, terrestre e di import.

Quale *Non-Vessel Operating Common Carrier* (NVOCC), i ricavi delle spedizioni marittime e aeree sono imputati in base al momento di effettuazione del servizio, cui vengono correlati i costi per l'acquisto di servizi di trasporto da vettori diretti.

Nella quasi totalità dei casi la Società opera come vettore indiretto. In base al contratto di spedizione, i ricavi legati ai trasporti in cui viene emesso un *HAWB* (House Airway Bill per i trasporti aerei) o un *HOBL* (House Ocean Bill of Lading per i trasporti marittimi) sono riconosciuti al momento della presa in carico della merce da parte del vettore diretto. I costi relativi alla spedizione sono rilevati in bilancio nello stesso momento.

Nei casi (rari) in cui la spedizione viene eseguita direttamente il riconoscimento del ricavo è connesso al momento in cui avviene la presa in carico della merce dal vettore per la tratta non coperta dalla Società. In base al contratto di spedizione, la Società si assume il rischio di perdite o danneggiamenti della merce, limitatamente alla tratta da questa coperta direttamente, senza che ciò modifichi il diritto alla percezione del prezzo per il servizio di spedizione reso.

Nei casi in cui la spedizione coinvolge la consegna al destinatario finale, i ricavi e i costi relativi alle operazioni successive al raggiungimento del porto di sbarco sono rilevati in bilancio al momento del compimento di tali servizi.

Per le operazioni d'import la competenza economica dei ricavi relativi ai servizi di sdoganamento è determinata dalla data di sdoganamento della merce determinata dalla Bolletta Doganale.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso in accordo con il trattamento contabile previsto dallo IAS 23.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate applicando all'utile ante imposte l'aliquota fiscale che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura d'imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte reddito differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate ad di fuori del conto economico e quindi nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento a cui si riferiscono.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci al 31 dicembre di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su

crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo (*impairment test*), benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Variazioni di principi contabili

IAS 19 Benefici per i dipendenti

Il Gruppo ha modificato la propria politica contabile per il riconoscimento degli utili e perdite attuariali legate ai piani a benefici definiti. In precedenza il Gruppo contabilizzava tali utili e perdite attuariali a Conto Economico, come permesso dallo IAS 19.

A partire dall'esercizio 2012, il Gruppo ha anticipato gli effetti dell'aggiornamento dello IAS 19 revised (obbligatori a partire dal 1 gennaio 2013, ma ammessi anche in via anticipata), contabilizzando gli utili e perdite attuariali nel Conto Economico Complessivo.

L'eventuale applicazione retrospettiva prevista dallo IAS 8, conseguenza della modifica dell'applicazione dello IAS 19, avrebbe generato effetti relativi alle perdite attuariali iscritte nel Conto Economico del bilancio consolidato 2011 pari a Euro 58 migliaia.

IAS 12 – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è

per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Il Gruppo non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio del Gruppo.

Principi di nuova emanazione e non ancora applicabili o non adottati in via anticipata dal gruppo

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12 – Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio nuove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che

richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

Si ritiene che l'adozione dei nuovi principi sopra elencati non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

Politiche di gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti per importi individualmente non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente dalla Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse; la direzione finanziaria centrale effettua invece un costante monitoraggio sulla dinamica dei tassi di interesse e contiene il costo dell'indebitamento attraverso una periodica negoziazione dell'esposizione con i soggetti finanziatori, anche tramite estinzioni anticipate e stipulazione di nuovi finanziamenti a migliori condizioni di tasso, mantenendo il livello di indebitamento a quello desiderato per il finanziamento degli investimenti. Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interessi esistenti sono riferiti esclusivamente a derivati sottoscritti da CDC S.p.A. prima che venisse acquisita dal Gruppo e sono di entità residuale.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate al paragrafo *20.1.4.6 Gestione dei rischi finanziari*, alla quale si rimanda.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio che emerge dalle transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto (prevalentemente dollari statunitensi).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e 2011 la Capogruppo e le sue controllate italiane hanno gestito il rischio di cambio tramite il ricorso a finanziamenti in valuta a breve termine.

Le informazioni sul *fair value* dlaegli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate al paragrafo *20.1.4.6 Gestione dei rischi finanziari*, alla quale si rimanda.

Aggregazioni aziendali- acquisizione di minorities

Riepiloghiamo di seguito gli acquisti di interessi di minoranza intervenuti nel corso dell'esercizio:

Albatrans Canada Inc.

Albatrans S.p.A. (società controllata al 50% dalla capogruppo), in data 1° ottobre 2012 ha acquistato il residuo 49% del capitale sociale della propria controllata Albatrans-Robert Group Logistic Inc per un ammontare complessivo di Euro 84 migliaia. Pertanto la partecipazione di Albatrans S.p.A. in Albatrans-Robert Group Logistic Inc è passata dal 51% al 100% mentre il possesso del Gruppo è passato dal 25,50% al 50%. Nello stesso mese di ottobre 2012 la società ha cambiato la propria ragione sociale in Albatrans Canada Inc.

Tale operazione di acquisto di minorities è avvenuta tramite formalizzazione di accordi con i soci di minoranza, essendo la contabilizzazione del valore della partecipazione al costo l'interessenza dei terzi è eliminata a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state, inoltre, effettuate le operazioni di aggregazioni di imprese (*business combination*) di seguito riepilogate:

Danesi Usa Inc.

Nel mese di gennaio 2012 la controllata Danesi Cargo S.r.l. ha acquisito la proprietà della società Danesi Usa Inc con sede a Miami (Florida) e capitale sociale pari a USD 20, pagando un prezzo pari ad USD 30. Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012, non ha generato alcun avviamento.

Savino Del Bene B.V. (Holland)

Nel mese di febbraio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 100% della società Cargo Friends B.V. in seguito denominata Savino Del Bene B.V. (Holland) ex società di diritto olandese, con capitale sociale pari a Euro 18 migliaia, pagando un prezzo pari ad Euro 400 migliaia. Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012, ha generato un avviamento pari ad Euro 176 migliaia.

Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd

Nel mese di marzo 2012, la controllata Savino Del Bene South Africa ha acquisito il 100% della ex Tuiton Service in seguito denominata Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd con sede a Walvis Bay (Namibia), capitale sociale pari a NAD 100 (corrispondenti a 9 Euro) e pagando un prezzo pari a NAD 1.020 migliaia Tale acquisizione, al 31 dicembre 2012, ha generato un avviamento pari ad Euro 84 migliaia.

Interocean Agencies Limited

Nel mese di giugno 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha formalizzato l'acquisto del 95% della Interocean Agencies Limited, società di diritto irlandese, con sede a Dublino, pagando un prezzo pari ad Euro 307 migliaia, il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 risultava pari ad Euro 266 migliaia.

Il contratto di acquisto è stato preceduto, all'inizio del 2012, da un impegno ad acquistare la società in quanto sinergica dal punto di vista commerciale ed operativo.

Tale acquisizione, ha generato un avviamento pari ad Euro 54 migliaia.

Danesi Cargo do Brasil Ltda

Nel mese di luglio 2012 la controllata SDB Benelux S.A. ha acquisito il 51% della partecipazione nella Danesi Cargo Do Brasile Ltda con sede a Vittoria (Brasile), capitale sociale pari a BRL 30.000 (corrispondenti a Euro 11 migliaia) pagando un prezzo pari ad Euro 6,4 migliaia. Tale acquisizione, ha generato un avviamento pari ad Euro 5 migliaia.

Di seguito sono riepilogati i principali dati di bilancio delle società alla data di acquisizione:

(In migliaia di Euro)	**Danesi Logistica Ltda**	**Cargo Friends B.V.**	**Tuiton Services CC**	**Danesi Usa, Inc.**	**Interocean Agencies Limited**
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	11		39	1	46
Investimenti immobiliari					
Avviamento					
Altre attività immateriali				0	
Partecipazioni					
Altre attività non correnti					0
Imposte anticipate					
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**11**	**0**	**39**	**2**	**46**
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		1			
Crediti commerciali	93	308	71	28	466
Crediti tributari		9	20		
Altre attività correnti	26	8			
Altre attività finanziarie correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59	115		184	144
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**179**	**441**	**91**	**212**	**611**
TOTALE ATTIVO	**190**	**441**	**130**	**214**	**657**
PATRIMONIO NETTO	**5**	**237**	**16**	**-10**	**266**
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio-lungo termine			3	134	
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale					
Fondi rischi e oneri					
Altre passività non correnti					
Imposte differite passive			7		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**0**	**0**	**11**	**134**	**0**
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	125	184	16		391
Passività finanziarie correnti	41		52	89	
Debiti tributari			15		
Altre passività correnti	19	20	20		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**185**	**204**	**104**	**89**	**391**
TOTALE PASSIVITÀ	**185**	**204**	**115**	**224**	**391**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**190**	**441**	**130**	**214**	**657**

20.1.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

1. Attività materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2012 e 2011 della voce Attività materiali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Terreni	12.628	12.413
Fabbricati	42.208	42.457
Impianti e macchinari	1.147	1.213
Attrezzature industriali e commerciali	845	996
Altre attività materiali	8.110	8.174
Immobilizzazioni in corso ed acconti	574	166
Totale Attività materiali	**65.512**	**65.419**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle Attività materiali al 31 dicembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività materiali	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2011	12.413	76.455	2.632	3.538	36.531	166	131.735
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	0	(33.998)	(1.419)	(2.542)	(28.357)		(66.316)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**
Costo Storico al 31 dicembre 2012	12.628	77.960	2.813	3.550	38.128	574	135.653
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	0	(35.752)	(1.666)	(2.705)	(30.018)		(70.141)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**12.628**	**42.208**	**1.147**	**845**	**8.110**	**574**	**65.512**

Si riporta di seguito la movimentazione delle Attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività materiali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**
Acquisti	251	1.771	141	191	3.284	408	6.046
Ammortamenti		(1.880)	(256)	(275)	(3.059)		(5.470)
Variazione dell'area di consolidamento		0	0		9		9
Dismissioni		0	0	(47)	(295)		(342)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	(36)	(140)	49	(20)	(3)		(150)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**12.628**	**42.208**	**1.147**	**845**	**8.110**	**574**	**65.512**

L'incremento della voce Terreni pari ad Euro 251 migliaia riguarda esclusivamente la controllata SDB Information Technology e riguarda la porzione di area circostante l'edificio acquistato dalla stessa.

L'incremento della voce Fabbricati, pari ad Euro 1.771 migliaia si riferisce, per Euro 1.004 migliaia, all'acquisto da parte della controllata SDB Information Technology di un edificio nel complesso dove ha

sede la società e, per Euro 370 migliaia, all'acquisto da parte dell'Emittente di un edifico sito nel comune di Scandicci.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 141 migliaia riguarda l'acquisto di nuovi impianti funzionali all'attività aziendale e si riferisce, per Euro 65 migliaia, alla società Fashion Distribution Services, per Euro 23 migliaia, alla società Savino Del Bene Francia e, per Euro 32 migliaia alla controllata Savino Del Bene South Africa.

L'incremento della voce Attrezzature industriali e commerciali pari a Euro 191 migliaia si riferisce principalmente a nuove acquisizioni di attrezzature da parte della controllata Fashion Distribution Services Inc. per Euro 48 migliaia, della Savino Del Bene Chiasso per Euro 52 migliaia, della CRT per Euro 39 migliaia e dell'Emittente per Euro 35 migliaia.

Le Altre attività materiali includono prevalentemente macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi. L'incremento del periodo pari ad Euro 3.284 migliaia, si riferisce principalmente all'acquisto di tali beni da parte dell'Emittente per Euro 923 migliaia, alle controllate Savino Del Bene USA per Euro 194 migliaia, Savino Del Bene South Africa per Euro 442 migliaia, Savino Del Bene Australia per Euro 112 migliaia, Savino Del Bene information Technology per Euro 241 migliaia, Savino Del Bene Thailandia per Euro 86 migliaia.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso ed acconti riguarda principalmente l'Emittente per Euro 268 migliaia e si riferisce ad acconti pagati per l'ammodernamento ed allestimento di una nuova sala di elaborazione dati della sede operativa oltre ad acconti per la fornitura di mobili.

Si riporta di seguito la movimentazione delle Attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre attività materiali**	**Imm. in corso e acconti**	**Totale**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**12.354**	**42.535**	**575**	**723**	**8.152**	**854**	**65.193**
Acquisti		1.747	923	490	3.524	164	6.848
Ammortamenti		(1.802)	(225)	(266)	(3.263)		(5.556)
Variazione dell'area di consolidamento		0			108		108
Dismissioni		0	(10)	(1)	(198)	0	(209)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	59	(23)	(50)	50	(149)	(852)	(965)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2012 e 2011 dei beni del Gruppo posseduti in virtù di contratti di *leasing* contabilizzati in base al metodo finanziario.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Terreni	1.604	1.604
Fabbricati	6.612	6.875
Totale Beni in *leasing*	**8.216**	**8.479**

I Beni in *leasing* sono riferiti esclusivamente ad immobili destinati ad uso ufficio e sono principalmente in capo a Savino Del Bene S.p.A. (Euro 1.295 migliaia), C.D.C RE S.r.l. (Euro 3.780 migliaia), General Noli S.p.A. (Euro 573 migliaia), Savitransport Triveneto S.r.l. (Euro 537 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2012, a scadenza naturale del contratto, la General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A. ha riscattato l'immobile posseduto in virtù di un contratto di *leasing*.

Per quanto concerne la Capogruppo si evidenzia che l'immobile in *leasing* era originariamente di proprietà della controllata Centro Spedizioni Internazionali S.p.A., la quale lo ha ceduto a Credem *Leasing* nel corso dell'esercizio 2002; nello stesso esercizio la Capogruppo lo ha riacquistato in *leasing*. Tale operazione è stata eseguita a valore di libro senza generare plusvalenze.

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni del Gruppo posseduti in virtù di contratti di *leasing* contabilizzati in base al metodo finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Totale**
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**1.604**	**6.875**	**8.479**
Acquisti			
Ammortamenti		(263)	(263)
Variazione dell'area di consolidamento			**0**
Dismissioni			**0**
Effetto variazione cambi ed altri movimenti			**0**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**1.604**	**6.612**	**8.216**

2. Investimenti immobiliari

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2012 e 2011 della voce Attività materiali.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Terreni	583	2.076
Fabbricati	1.786	5.126
Totale Investimenti immobiliari	**2.369**	**7.202**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono principalmente a immobili locati a terzi o detenuti dal Gruppo al fine di valorizzare nel tempo l'investimento immobiliare.

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2011	2.076	11.476	13.552
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	(6.350)	(6.350)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**2.076**	**5.126**	**7.202**
Costo Storico al 31 dicembre 2012	583	2.419	3.002
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(633)	(633)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**583**	**1.786**	**2.369**

Si riporta di seguito la movimentazione degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2011	**2.111**	**5.772**	**7.883**
Acquisti		0	0
Dismissioni	(35)	(455)	(490)
Ammortamenti		(197)	(197)
Riclassifiche			0
Variazione dell'area di consolidamento			0
Effetto variazione cambi e altri movimenti		6	6
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**2.076**	**5.126**	**7.202**
Acquisti	237	0	237
Dismissioni			0
Ammortamenti		(198)	(198)
Riclassifiche	(1.730)	(3.150)	(4.880)
Variazione dell'area di consolidamento			0
Effetto variazione cambi e altri movimenti		8	8
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**583**	**1.786**	**2.369**

L'incremento della voce Terreni degli investimenti immobiliari per Euro 237 migliaia è riconducibile all'acquisto di un terreno agricolo da parte della controllata Savitransport Triveneto S.r.l.

3. Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Avviamento	38.216	38.234

L'Avviamento è stato iscritto:

- per Euro 9.248 migliaia riferito principalmente all'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2003, relativamente alla quota parte di disavanzo da annullamento a seguito dell'incorporazione di Savino Del Bene S.p.A. nella Palio S.p.A. (allora controllante poi rinominata Savino Del Bene S.p.A.);

- Euro 28.986 migliaia si riferisce alla differenza positiva che emerge dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate quale differenza residua fra il costo di acquisto delle partecipazioni ed il *fair value* delle attività nette acquisite.

Di seguito si espone la movimentazione della voce Avviamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di Euro)	**Totale avviamento**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**36.733**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	2.169
Differenza di conversione e altre variazioni	(668)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**38.234**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	403
Differenza di conversione e altre variazioni	(421)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**38.216**

Le acquisizioni dell'Avviamento per Euro 403 migliaia si devono principalmente a:

a) Euro 176 migliaia per l'acquisizione della Cargo Friends B.V., ora Savino Del Bene B.V.;

b) Euro 84 migliaia per l'acquisizione della Tuiton Service, ora Savino Del Bene Namibia Ltd;

c) Euro 54 migliaia per l'acquisizione della Interocean Agencies Limited;

d) Euro 5 migliaia per l'acquisizione della Danesi Brasile.

Le altre variazioni per Euro 421 migliaia riguardano la conversione della differenza di consolidamento storica relativa alle società estere al cambio puntuale al 31 dicembre 2012.

Impairment test

Tutte le attività immateriali a vita utile indefinita rappresentate dagli avviamenti del Gruppo iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, compresi quelli emergenti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, sono state assoggettate dalla Direzione aziendale a *impairment test*, secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36. Il test viene effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore e viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Si fa presente che il complesso di attività e passività facenti capo al Gruppo Savino Del Bene ha rappresentato la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* – CGU). Pertanto nel Gruppo SDB è stata identificata una sola CGU che coincide con il Gruppo stesso (perimetro di consolidamento del Gruppo).

Il valore recuperabile dell'unica CGU identificata è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone derivino dall'uso continuativo di un'attività.

A tal fine sono stati utilizzati i dati prospettici sia economici che finanziari, elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2013-2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Savino Del Bene S.p.A. in data 6 marzo 2013.

Il valore d'uso è stato stimato in base al metodo *Unlevered Discounted Cash Flow* ("UDCF"), cioè attualizzando i flussi di cassa operativi (flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*Weighted Average Cost of Capital* o "*WACC*").

Il WACC utilizzato è risultato pari a 8,32%, calcolato tendendo in considerazione il costo del denaro per l'impresa, i rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, in via del tutto prudenziale, si è ipotizzato un tasso di crescita atteso in perpetuità (g) pari a uno.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente all'avviamento a vita indefinita e pertanto viene confermato il valore iscritto nell'attivo patrimoniale del bilancio.

Il test di impairment sopra descritto ha previsto una dettagliata analisi di sensitività del valore d'uso stimato, come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate), che ha consentito ulteriormente di supportare la recuperabilità del valore di avviamento. L'analisi di se nsitività ha evidenziato che non si avrebbero perdite di valore anche con variazioni contemporanee di WACC (+1%) ed un tasso di crescita atteso in perpetuità pari a zero.

4. Altre attività immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.925	4.386
Altre attività immateriali	348	198
Totale Altre attività immateriali	**4.273**	**4.584**

La movimentazione delle Altre attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Altre attività immateriali**	**Imm. in corso e acconti**	**Totale**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**4.386**	**198**	**0**	**4.584**
Variazione dell'area di consolidamento				0
Acquisizioni	433	309		742
Alienazioni				0
Ammortamenti	(905)	(99)		(1.004)
Altre variazioni				0
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	11	(60)		(49)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**3.925**	**348**	**0**	**4.273**

Le acquisizioni di concessioni, licenze e marchi sono pari ad Euro 433 migliaia e riguardano *software* applicativi per Euro 388 migliaia, acquistati dalla controllata Savino Del Bene South Africa e per Euro 18 migliaia dalla controllata Albatrans France.

La movimentazione delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2011	**3.962**	**177**	**95**	**4.234**
Variazione dell'area di consolidamento	0	0	0	0
Acquisizioni	1.423	179	0	1.602
Alienazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(889)	(32)	0	(921)
Altre variazioni	0	0	0	0
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	(110)	(126)	(95)	(331)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**4.386**	**198**	**0**	**4.584**

5. Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Partecipazioni in imprese collegate	80	122
Partecipazioni in imprese non del gruppo	11	6
Totale Partecipazioni	**91**	**128**

La voce in oggetto pari ad Euro 91 migliaia al 31 dicembre 2012 ed a Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2011, include la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ed imprese non del gruppo la cui percentuale di possesso diretta ed indiretta è superiore al 20% ed il valore di carico in altre partecipazioni la cui percentuale di possesso è inferiore al 20% oltre all'adeguamento in valuta del valore storico della partecipazione nell'impresa collegata Savino Del Bene Vietnam.

6. Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti verso altri	2.440	3.163
Crediti verso compagnie di assicurazione per TFM	4.559	4.128
Anticipi a dipendenti	162	314
Totale Altre attività non correnti	**7.161**	**7.605**

I Crediti verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali in gran parte correlati a contratti di affitto di immobili ed utenze varie ed ai crediti verso l'erario per il pagamento dell'acconto dell'imposta sul TFR ai sensi di quanto previsto dal D.lgs n. 79/97.

I crediti verso compagnie di assicurazione per TFM, pari ad Euro 4.559 migliaia, riguardano la contropartita del fondo per trattamento di fine mandato amministratori per indennità da corrispondere al momento di cessazione del rapporto di collaborazione con l'Emittente e le società controllate Albatrans S.p.A., Fiorino S.r.l., Centro Spedizioni Internazionali S.r.l., Savitransport S.p.A., Savino Del Bene Information Technology e Savitriveneto S.r.l.

7. Crediti per imposte anticipate e Imposte differite passive

Il valore netto fra Crediti per imposte anticipate e le Imposte differite passive al 31 dicembre 2012 e 2011 è di seguito esposto, come evidenziato in bilancio:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Crediti per imposte anticipate	3.620	4.686
Imposte differite passive	(11.377)	(11.530)
Totale Crediti per imposte anticipate e Imposte differite passive	**(7.757)**	**(6.844)**

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato in bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della effettiva possibilità di realizzo dei crediti ed è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee deducibili relative principalmente ad accantonamenti per svalutazioni crediti, ad accantonamenti a fondi rischi e oneri e ad imposte anticipate su differenze cambio non realizzate.

Le imposte differite passive sono state stanziate principalmente a fronte della rivalutazione degli immobili di alcune società italiane, del disavanzo da annullamento rinveniente dalla fusione del 2003 di Palio S.p.A. e dalla contabilizzazione del TFR in conformità alla IAS 19.

Si riporta di seguito la composizione per natura delle differenze temporanee del saldo dei crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 31 dicembre 2012 confrontata con il 31 dicembre 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Accantonamenti e svalutazioni	2.022	2.299
Rettifica di attività immateriali non capitalizzabili	208	224
Oneri aventi deducibilità parzialmente differita	34	69
Fair value strumenti finanziari derivati	15	11
Differenze cambi non realizzate	20	352
Altre differenze temporanee deducibili	1.322	1.732
Totale imposte anticipate	**3.620**	**4.686**
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS	(8.552)	(8.806)
Imposte differite relative a controllate estere	(299)	(585)
Storno ammortamenti avviamenti deducibili	(2.113)	(1.639)
Altre differenze temporanee tassabili	(414)	(500)
Totale Imposte differite passive	**(11.377)**	**(11.530)**
Imposte anticipate e differite passive	**(7.757)**	**(6.844)**

8. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 200 migliaia ed Euro 212 migliaia al 31 dicembre 2011.

9. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Crediti verso clienti terzi	228.898	217.556
Crediti verso società collegate	563	425
Totale Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	**229.461**	**217.981**
Fondo svalutazione crediti	(9.101)	(8.329)
Totale Crediti commerciali	**220.360**	**209.652**

I *Crediti verso clienti terzi* includono i crediti verso corrispondenti derivanti dallo svolgimento dell'attività di spedizione.

I *crediti verso società collegate* sono imputabili ai crediti vantati dall'Emittente come di seguito riepilogati:

- Euro 186 migliaia verso la società collegata Levitrans S.r.l. in liquidazione. Il valore iscritto, è espresso al netto del rispettivo fondo svalutazione pari ad Euro 400 migliaia e rappresenta il valore di presumibile realizzo;

- Euro 377 migliaia verso le società collegate SDB Vietnam (Euro 157 migliaia) e SDB Quebec (Euro 220 migliaia).

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1°* gennaio *2011	**8.784**
Accantonamento	3.418
Variazione dell'area di consolidamento	0
Utilizzi	(3.880)
Differenze di conversione – altri movimenti	7
Saldo al 31* dicembre *2011	**8.329**
Accantonamento	2.574
Variazione dell'area di consolidamento	
Utilizzi	(2.206)
Differenze di conversione – altri movimenti	404
Saldo al 31* dicembre *2012	**9.101**

10. Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Crediti Tributari per imposte	9.155	2.347
Crediti verso erario per IVA	1.279	1.073
Crediti verso erario per ritenute subite	1.127	668
Totale crediti tributari	**11.561**	**4.088**

I crediti tributari per imposte si riferiscono all'acconto delle imposte pagate e al rimborso dell'Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-*quarter*, Decreto-legge n.201/2011).

11. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Ratei e Risconti attivi	10.311	9.697
Altri crediti	8.791	6.398
Anticipi a fornitori	1.746	2.300
Totale Altre attività correnti	**20.848**	**18.395**

I *Ratei e risconti attivi* si riferiscono a ratei attivi per Euro 1.059 migliaia (Euro 1.256 migliaia al 31 dicembre 2011) e a risconti attivi per Euro 9.252 migliaia (Euro 8.835 migliaia al 31 dicembre 2011). Nel merito, si rileva che i ratei attivi si riferiscono essenzialmente alla quota di competenza del periodo degli

interessi attivi su conti correnti bancari, mentre i risconti attivi sono relativi a costi anticipati per spedizioni, locazioni finanziarie ed a costi per assicurazioni.

Gli *Altri crediti* includono essenzialmente Anticipi a dipendenti e rimborsi certi da ricevere da assicurazioni.

12. Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Titoli in gestione patrimoniale	435	270
Altri titoli	20	0
Strumenti finanziari derivati	227	0
Totale Attività finanziarie correnti	**682**	**270**

Il saldo dei titoli in gestione patrimoniale si riferisce a titoli a reddito fisso obbligazionari e certificati di deposito, destinati all'impiego temporaneo della liquidità disponibile.

Il *fair value* degli strumenti derivati in essere è determinato sulla base delle evidenze fornite a cura delle controparti degli strumenti derivati. A tale riguardo, le valutazioni sono basate su logiche di generale accettazione secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri impliciti in tali strumenti derivati.

La voce crediti finanziari verso collegate include il finanziamento concesso dalla controllata Savino Del Bene Canada alla propria società collegata Savino Del Bene Quebec.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Depositi bancari	40.948	40.292
Assegni	1.056	625
Denaro e valori in cassa	304	308
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**42.308**	**41.225**

14. Attività non correnti destinate alla vendita

La voce in oggetto pari ad Euro 4.880 migliaia al 31 dicembre 2012, riporta il valore netto contabile delle attività non correnti destinate alla vendita riconducibili alla delibera di scissione dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 15 febbraio 2013 e così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**
Immobili a Ponte a Moriano (Lucca)	2.365
Immobili di Montemurlo (Prato)	2.515
Totale attività non correnti destinate alla vendita	**4.880**

Tali immobili, precedentemente classificati negli investimenti immobiliari, sono stati giudicati non strategici per lo svolgimento dell'attività; ricordiamo che il Gruppo, svolge la propria attività sulla base di un modello di business cd. "asset light", nel quale gli investimenti in beni di proprietà, siano essi immobiliari (depositi, capannoni ecc.) o mezzi di trasporto (aerei, navi, camion) sono limitati e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa. Infatti il Gruppo, non possiede né navi, né aerei e ha deciso solo in limitati casi di investire in camion ed immobili strumentali all'attività di impresa. La scissione deliberata si può definire parziale e proporzionale, da attuarsi mediante trasferimento di parte del patrimonio della società scindenda ad una società di nuova costituzione ("Insieme 2013 S.r.l."), le cui quote sono state attribuite ai soci della capogruppo in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale di quest'ultima.

Gli immobili scissi sono in totale 5 e la delibera dell'Assemblea straordinaria della Savino Del Bene S.p.A. del 15 febbraio 2013 ha approvato la scissione al valore di Net book value risultante dai libri contabili (tenuti secondo i principi contabili italiani) alla data del 30 settembre 2012 e pari a Euro 5.403 migliaia; tali valori saranno aggiornati alla data di effetto della scissione. Ai sensi dell'art. 2506-quater del codice civile, l'operazione sopra descritta avrà effetto 60 giorni dopo l'evasione della pratica circa l'iscrizione dell'atto presso il registro delle imprese (avvenuto sempre in data 27 febbraio 2013).

Si ricorda che gli immobili oggetto di scissione, nel bilancio consolidato, redatto secondo i principi IFRS, sono inclusi ad un Net Book Value diverso da quello del bilancio separato (redatto secondo i principi contabili italiani). Infatti l'iscrizione nel bilancio consolidato di tali immobili è quella derivante dalla perizia giurata utilizzata al 1 gennaio 2005, in sede della prima applicazione degli IFRS (1/1/2005). Nel bilancio separato invece tali immobili furono oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 15, co. da 16 a 23, del Decreto Legislativo 185/2008.

15. Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Capitale sociale	28.118	26.015
Riserva legale	1.726	1.270
Riserva di Conversione	(3.736)	(1.821)
Riserva derivante dalla prima applicazione degli IFRS	6.880	6.880
Utili portati a nuovo	27.977	16.862
Utile netto di Gruppo	18.777	16.004
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**79.742**	**65.210**
Capitale e riserve di terzi	11.716	10.807
Utile di pertinenza di terzi	2.096	2.210
Totale Patrimonio Netto di Terzi	**13.812**	**13.017**
Totale Patrimonio netto	**93.554**	**78.227**

Il Capitale Sociale, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 28.118.285, è iscritto al suo valore nominale e risulta interamente versato. Il numero totale delle azioni, prive di valore nominale, è 108.473.140 di cui 8.113.788 azioni proprie.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 C.C. al n. 3 e 4 si fa presente che, nel mese di Febbraio 2013, l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha deliberato l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio per n. 8.113.788, rivenienti dall'operazione di riacquisto, da parte della stessa, della quota detenuta dal Fondo MPS Venture I, avvenuta nel corso del 2011.

L'annullamento delle azioni proprie non ha ridotto il capitale sociale.

Si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio* netto consolidato per la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i rispettivi valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Descrizione	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***
	31 dicembre 2012		**31 dicembre 2011**	
Bilancio della Capogruppo ITAGAAP	**10.827**	**69.040**	**9.119**	**60.220**
Rettifiche IFRS	822	(21.672)	815	(21.896)
Bilancio della Capogruppo IFRS	**11.649**	**47.368**	**9.934**	**38.324**
Effetto della elisione delle partecipazioni	9.135	32.374	10.762	26.886
Eliminazione dividendi incassati nel periodo	(2.007)	-	(4.350)	-
Elisione operazioni infragruppo	-	-	(342)	-
Quota di pertinenza del gruppo	**18.777**	**79.742**	**16.004**	**65.210**
Quota di pertinenza dei terzi	**2.096**	**13.812**	**2.210**	**13.017**
Bilancio consolidato IFRS	**20.873**	**93.554**	**18.214**	**78.227**

La voce Rettifiche IFRS riporta le differenze ITAGAAP- IFRS riconducibili all'Emittente. Per quanto riguarda gli effetti economici, pari a Euro 822 migliaia, questi si riferiscono principalmente:

- Alla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del *leasing* immobiliare e del relativo *fair value* degli investimenti immobiliari per Euro +82 migliaia;
- Al *fair value* dei fabbricati iscritti tra le attività materiali per Euro -6 migliaia;
- Al diverso trattamento contabile ai fini IAS delle immobilizzazioni immateriali per Euro +177 migliaia;
- All'attualizzazione del TFR che genera un effetto economico nell'anno di Euro -40 migliaia;
- Allo storno dell'ammortamento del Goodwill, per Euro +486 migliaia.

Per quanto riguarda gli effetti patrimoniali Euro -21.672 migliaia, le differenze IFRS sono riconducibili prevalentemente:

- Euro -2.279 migliaia quale effetto netto patrimoniale (Riserva di rivalutazione) relativo allo storno della rivalutazione degli immobili prodotti dal D.L. 185/2008 e del riversamento del fondo imposte differite stanziato in FTA;

- Al diverso trattamento contabile della fusione inversa Cargo Venture (Euro -22.429 migliaia) trattata secondo IFRS quale semplice acquisto di azioni proprie (Euro 31.997 migliaia) attraverso indebitamento (Euro 24.600 migliaia);
- All'acquisto di azioni proprie per Euro -11.582 migliaia;
- Al *leasing* immobiliare contabilizzato secondo lo IAS 17 per Euro 340 migliaia;
- Al diverso trattamento contabile ai fini IAS delle immobilizzazioni immateriali per Euro -31 migliaia;
- Allo storno dell'ammortamento dei Goodwill (Euro 3.914 migliaia);
- Al *fair value* alla data di FTA dei terreni e dei fabbricati IAS 16, IAS 40 e IAS 17 (Euro 12.976 migliaia);
- All'attualizzazione del TFR (Euro -374 migliaia).

La voce relativa agli effetti delle elisioni delle partecipazioni si riferisce, per quanto riguarda gli effetti economici, al risultato IFRS di pertinenza del gruppo delle controllate, mentre per quanto riguarda gli effetti patrimoniali, prevalentemente all'eliminazione delle partecipazioni contro la quota parte di spettanza del gruppo del relativo patrimonio netto IFRS, tenuto conto delle allocazioni generate al 1° gennaio 2005, data di FTA, ovvero primo esercizio di consolidamento secondo IFRS. Le differenze di consolidamento attribuibili ad Avviamento ammontavano al 1 gennaio 2005 a complessivi Euro 11.639 migliaia. Al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 27.565 migliaia.

16. Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo nella forma del capitale di credito, al netto della quota corrente, principalmente rappresentati da finanziamenti erogati da istituti di credito da debiti verso società di *leasing* iscritti nel bilancio consolidato a seguito della contabilizzazione dei beni in *leasing* in base al metodo finanziario.

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. erogato da Banca Cariprato all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 e con scadenza 30 settembre 2013.	450	450	1.050	600	**a)**
Fin. erogato da MPS Banca per l'impresa all'Emittente, pagabile in 30 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2004 e con scadenza 30 giugno 2019.	7.222	1.111	8.333	1.111	**b)**
Fin. da MPS (ex Banca Popolare Antonveneta) all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 10 aprile 2007 e con scadenza 10 gennaio 2012.	0	0	108	108	**c)**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 20 rate trimestrali.	0	0	1.000	1.000	**d)**

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. da Banca Monte dei Paschi di Siena all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2007 in 10 rate semestrali.	0	0	553	553	**e)**
Finanziamento erogato da Banca Medio Credito Centrale (MCC) all'Emittente, con scadenza 31 marzo 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 10 rate semestrali.	0	0	2.000	2.000	**f)**
Fin. da Banca Popolare di Milano all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	2.318	1.016	3.312	994	**g)**
Fin. da Banca del Monte di Lucca all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	1.800	800	2.600	800	**h)**
Fin. da MPS Capital Services all'Emittente, pagabile in 18 rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2011 e con scadenza 30 giugno 2020.	8.511	1.000	9.511	1.000	**i)**
Fin. da Banca Nazionale del lavoro all'Emittente, pagabile in 6 rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010 e con scadenza 14 ottobre 2013, con possibilità di proroga fino al 14 ottobre 2015.	4.500	1.500	6.000	1.500	**j)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	2.778	1.111	3.889	1.111	**k)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 31 dicembre 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	3.333	1.111	4.444	1.111	**l)**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2014, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2011 in 12 rate trimestrali.	7.688	5.082	12.603	4.915	**m)**
Fin. da Banca Popolare dell'Emilia Romagna all'Emittente, con scadenza 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in 60 rate mensili.	3.907	972	4.847	940	**n)**
Finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Volterra a CDC, con scadenza 18 maggio 2017, rimborsabile a partire dal 18 giugno 2010 in 84 rate mensili.	650	144	788	137	**o)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, con scadenza 4 gennaio 2014, rimborsabile in 120 rate mensili.	101	32	134	32	**p)**
Finanziamento in USD erogato da Intesa San Paolo a Savino Del Bene Usa Inc, con scadenza 31 dicembre 2014, rimborsabile in 7 rate semestrali.	1.863	931	2.849	949	**q)**
Finanziamento in USD erogato da Emigrant Mortgage Company a Savitransport Inc, con scadenza 1 aprile 2036, rimborsabile in 300 rate mensili.	120	2	122	3	**r)**
Fin. da Banca Popolare di Vicenza a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 31 luglio 2006 e con scadenza 31 luglio 2016.	68	19	86	18	**s)**
Fin. da Banca Cassa Rurale e Artigiana a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 9 gennaio 2011 e con scadenza 9 dicembre 2020.	138	15	153	15	**t)**
Fin. da MPS a Savino Del Bene Inf.Tec. S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 31 dicembre 2014.	376	191	556	376	**u)**
Fin. da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 31 dicembre 2012.	0	0	213	213	**v)**
Fin. da BNL a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 27 giugno 2017, rimborsabile a partire dal 27 settembre 2012.	684	152	0	0	**w)**

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. da Bancaja a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 25 settembre 2013, rimborsabile a partire dal 25 ottobre 2011 in 24 rate mensili.	70	70	159	89	**x)**
Fin. da Banco de Valencia a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 28 giugno 2013 in 36 rate mensili.	3	3	10	4	**y)**
Fin. da Banca BV (Bilbao-Valencia) a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 14 Aprile 2014, rimborsabile a partire dal 14 maggio 2011 in 36 rate mensili.	14	3	23	9	**z)**
Leasing immobiliare sottoscritto da CDC RE S.r.l. con Intesa *Leasing* S.p.A., con scadenza 28 dicembre 2020.	2.837	265	3.094	257	**aa)**
Leasing immobiliare sottoscritto da General Noli S.p.A. con Fraer *Leasing* S.p.A., con scadenza 18 dicembre 2011.	0	0	37	37	**bb)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Locafit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	231	55	284	52	**cc)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Claris *Leasing* S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	191	9	199	8	**dd)**
Leasing immobiliare sottoscritto dall'Emittente con Credem *Leasing*; scadenza 19 dicembre 2012, pagabile in rate mensili.	0	0	349	164	**ee)**
Debiti verso altri finanziatori e soci	535	314	904	343	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, compresa la quota corrente	**50.388**	**16.358**	**70.210**	**20.449**	
Meno quota corrente	(16.358)		(20.449)		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**34.030**		**49.761**		

I finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo si riferiscono a:

a. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1%.

b. Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,25%.

c. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,60%.

d. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,80%.

e. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dello 0,80%.

f. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dello 0,80%.

g. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,50%.

h. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* del 2%.

i. Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà della Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,80%.

j. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,60%.

k. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con *spread* dell'1,85%.

l. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con *spread* dell'1,85%.

m. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,80%.

n. Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,75%.

o. Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,00%.

p. Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1%.

q. Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savino Del Bene USA Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è Libor +3,25%.

r. Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savitransport Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è del 9%.

s. Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,80%.

t. Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1,10%.

u. Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,60%.

v. Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1,0%.

w. Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l., assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili di sua proprietà. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* del 4,0%.

x. Finanziamento alla Savino Del Bene SL,. il tasso di interesse è del 5,382%.

y. Finanziamento alla Savino Del Bene SL,. il tasso di interesse è del 5,75%.

z. Finanziamento alla Savino Del Bene SL,. il tasso di interesse è del 2,106%.

aa. *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla CDC RE S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo a complesso immobiliare costituito da capannoni, uffici, appartamento, servizi e cabina Enel, a suo tempo posseduto dalla diretta controllante CDC S.p.A. (a sua volta controllata al 100% dall'Emittente). La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di *leasing* di competenza.

bb. *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla General Noli S.p.A., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2%. Il contratto è relativo ad un fabbricato sito nel comune di Modena sottoscritto con Fraer *Leasing* S.p.A.

cc. *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo ad un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Locafit S.p.A.

dd. *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Il contratto è relativo ad una porzione di un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Claris *Leasing* S.p.A.

ee. *Leasing* immobiliare sottoscritto dall'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 3% circa. Il contratto riguarda l'immobile a suo tempo posseduto dalla controllata Centro Spedizioni Internazionali S.p.A., che lo aveva ceduto a Credem *Leasing* nel dicembre del 2002. La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di *leasing*.

I finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 si riferiscono a:

Al 31 dicembre 2012 le scadenze dei Finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	**31dicembre 2012**	**31dicembre 2011**
Entro 12 mesi	15.716	19.588
Entro 24 mesi	12.570	15.552
Entro 36 mesi	7.432	12.330
Entro 48 mesi	3.423	7.275
Oltre 48 mesi	7.453	10.598
Totale Finanziamenti	**46.594**	**65.343**
Quote *Leasing*	3.259	3.963
Debiti verso altri finanziatori e verso soci	535	904
Totale Finanziamenti	**50.388**	**70.210**
Meno quota a breve	(16.358)	**(20.449)**
Totale Finanziamenti a medio e lungo termine	**34.030**	**49.761**

Il dettaglio del valore attuale dei canoni di *leasing* a scadere è fornito di seguito:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Esercizio 2013	328	519
Esercizio 2014	459	512
Esercizio 2015	268	459
Esercizio 2016	302	269
Oltre l'esercizio 2017	1.902	2.204
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**3.259**	**3.963**

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2012 suddivisi sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	**31dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
entro 12 mesi	314	343
entro 24 mesi	221	561
Totale debiti verso altri finanziatori e soci	**535**	**904**

17. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Trattamento di fine rapporto	13.874	11.458
Altri fondi	5.406	4.934
Totale Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**19.280**	**16.392**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2012 il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Fondo TFR**
TFR al 1° gennaio 2011	**10.980**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	487
Perdita (profitto) attuariale rilevata	59
Onere finanziario	480
Benefici erogati	(570)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	22
TFR al 31 dicembre 2011	**11.458**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	539
Perdita (profitto) attuariale rilevata	1.815
Onere finanziario	479
Benefici erogati	(434)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	17
TFR al 31 dicembre 2012	**13.874**

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una seria di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata,alla data di bilancio;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

La metodologia sopra indicata è stata influenzata dalla Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n.296) che ha anticipato al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l'art 2120 c.c. che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono ai fondi pensione esterni all'azienda o presso l'INPS per le società con almeno 50 dipendenti.

In merito all'informativa relativa all'applicazione dello IAS 19 revised si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Nuovi principi contabili".

Vengono di seguito riportate le ipotesi attuariali adottate:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico – Finanziarie

Ipotesi finanziarie	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Tasso annuo di attualizzazione	2,050%	4,250%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (al netto di inflazione)	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Mortalità	RG48 (*)	RG48*
Inabilità	Tavole INPS distinte per età/sesso.	Tavole INPS distinte per età/sesso.
Età del pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti AGO	100% al Raggiungimento requisiti AGO

(*) *Ragioneria Generale dello Stato,aggiornamento dell'ISTAT 2002.*

18. Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Fondo per rischi ed oneri	2.424	2.143
Totale Fondi rischi ed oneri	**2.424**	**2.143**

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi per ciascuno degli esercizi presentati:

(in migliaia di Euro)	**Fondo rischi ed oneri**
Saldo al 1° gennaio 2011	**1.976**
Accantonamenti del periodo	413
Utilizzi del periodo	(248)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	2
Saldo al 31 dicembre 2011	**2.143**
Accantonamenti del periodo	1.331
Utilizzi del periodo	(768)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	(282)
Saldo al 31 dicembre 2012	**2.424**

Il *Fondo rischi ed oneri* è relativo agli oneri connessi al prevedibile esito negativo di vertenze varie derivanti principalmente da rapporti commerciali con clienti e fornitori e con l'Amministrazione Finanziaria nei confronti dell'Emittente di altre società controllate.

Tale voce include principalmente:

- la probabile passività stimata su un contenzioso fiscale pendente in capo alla controllata Leonardi & C. S.p.A. relativo ai periodi d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005 per Euro 300 migliaia. La fase del contenzioso ha raggiunto il secondo livello presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna che ha parzialmente accolto l'appello dell'Ufficio. La somma stanziata al fondo risulta capiente rispetto al fabbisogno finanziario per estinguere i vari procedimenti;

- la probabile passività potenziale in capo alla CDC S.p.A. per complessivi Euro 326 migliaia di cui Euro 117 migliaia per coprire il possibile esito negativo di un contenzioso fiscale in corso conseguente ad un avviso di liquidazione dell'imposta di registro pervenuto dall'Agenzia delle Entrate di Milano. Attualmente la società ha presentato appello in Cassazione avverso sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. I restanti Euro 209 migliaia riguardano uno stanziamento relativo a liti pendenti con la Dogana di Livorno su maggiori liquidazioni iva e dazio su bollette import di clienti diversi;

- i probabili oneri per controversie in capo all'Emittente per complessivi Euro 1.160 migliaia di cui:

    - Euro 635 migliaia per contenzioso fiscale in essere riguardante un avviso di accertamento ricevuto dall'Agenzia delle entrate, Direzione regionale della Toscana, relativo ad Ires e Irap per gli anni dal 2007 al 2011 relativo ad operazione di LBO del 2007: Il management, sebbene i propri legali ritengano che la società abbia fondate ragioni per poter non soccombere in un eventuale contenzioso tributario che dovesse essere promosso, hanno deciso di presentare istanza di accertamento con adesione con il fine di richiedere la chiusura sia dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2007 sia per i successivi periodi di imposta (2008, 2009 e 2010) e quindi di accantonare l'importo ritenuto congruo per addivenire ad una conciliazione con l'Agenzia delle Entrate. L'importo accantonato è stato valutato congruo dai legali della società.

    - Euro 150 migliaia per altri contenziosi fiscali di minore entità;

    - Euro 333 migliaia comprende gli accantonamenti a fronte di probabili rischi potenziali per controversie con terzi per coprire gli oneri relativi all'esito negativi di alcune cause ancora non definite al termine dell'esercizio.

- altri accantonamenti stanziati da altre società del gruppo a fronte di probabili oneri per controversie con terzi.

Si ricorda che tutte le società italiane ed estere del gruppo hanno una ampia copertura assicurativa per responsabilità vettoriale, dello spedizioniere e di gestore di magazzini.

19. Altre passività non correnti

La voce *Altre passività non correnti* passa da Euro 1.165 migliaia ad Euro 1.185 migliaia al 31 dicembre 2011 e 2012, rispettivamente, ed è costituita prevalentemente da debiti verso terzi contratti dalle controllate negli Stati Uniti ed in Australia. La diminuzione è dovuta al rientro di posizioni debitorie individualmente non significative.

20. Debiti commerciali

La voce è composta da debiti derivanti dallo svolgimento dell'attività di spedizione, sorti nelle transazioni con fornitori terzi.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Debiti verso fornitori	134.088	126.217
Debiti verso imprese collegate	132	185
Totale Debiti commerciali	**134.220**	**126.402**

21. Passività finanziarie correnti

La voce si riferisce a finanziamenti a breve termine e ad aperture di conto corrente, concessi dal sistema bancario all'Capogruppo ed alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Anticipi in valuta	49.920	44.694
Scoperti di conto corrente	20.047	18.234
Quota corrente dei finanziamento a medio-lungo termine	16.358	20.449
Altre passività finanziarie correnti	1.861	862
Strumenti finanziari derivati	33	501
Totale Passività finanziarie	**88.219**	**84.740**

La voce Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, include la quota con scadenza inferiore ai dodici mesi dei finanziamenti a medio lungo termine.

Il *fair value* degli strumenti derivati in essere è determinato sulla base delle evidenze fornite a cura delle controparti degli strumenti derivati. A tale riguardo, le valutazioni sono basate su logiche di generale accettazione. In particolare, sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri impliciti in tali strumenti derivati. Per i dati essenziali relativi a tali strumenti finanziari sono riportati nel paragrafo *20.1.4.6 Gestione dei rischi finanziari*.

22. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti tributari per imposte correnti	9.280	6.334
Debiti verso erario per IVA	45	1
Debiti verso erario per ritenute fiscali	2.398	2.183
Altri debiti tributari	88	133
Totale Debiti tributari	**11.811**	**8.651**

23. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti verso altri	13.792	10.056
Ratei e Risconti passivi	7.359	7.221
Debiti verso istituti previdenziali	4.084	3.828
Acconti da clienti	746	1.584
Totale Altre passività correnti	**25.981**	**22.689**

I *Debiti verso altri* includono principalmente debiti verso dipendenti per salari e stipendi.

La voce *Ratei e risconti* passivi si riferisce a ratei passivi per Euro 5.720 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 5.277 migliaia al 31 dicembre 2011) riferibili alle quote di competenza del periodo di interessi passivi bancari; a risconti passivi per Euro 1.922 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 2.428 migliaia al 31 dicembre 2011), attribuibili a quote di ricavi anticipati su spedizioni competenza del periodo successivo oltre a proventi anticipati per fitti attivi.

I *Debiti verso istituti previdenziali* (Euro 4.084 migliaia ed Euro 3.828 migliaia al 31 dicembre 2012 e 2011 rispettivamente), si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici di assistenza e previdenza.

20.1.1.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	980.465	859.699
Altri ricavi	4.908	5.221
Totale Ricavi	**985.373**	**864.920**

Costi per materie prime e materiali di consumo

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materiali da imballaggio, cancelleria, stampanti, carburanti e lubrificanti, il saldo della voce ammonta ad Euro 1.724 migliaia ed Euro 1.676 migliaia al 31 dicembre 2012 e 2011 rispettivamente.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Costi caratteristici	758.657	655.954
Costi per godimento beni di terzi	11.014	10.294
Altri costi per servizi	53.254	46.876
Totale Costi per servizi	**822.925**	**713.124**

Costi del personale

La voce si riferisce principalmente a costi per retribuzioni e ad oneri sociali, la composizione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Salari e stipendi	88.162	78.374
Oneri sociali e previdenziali	18.012	15.976
Accantonamento TFR	539	560
Trattamento di quiescenza e simili	295	415
Altri costi del personale	5.022	4.473
Totale Costi del personale	**112.030**	**99.798**

La variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 12.232 migliaia, pari al 12%, è riferibile principalmente all'incremento della voce salari e stipendi per effetto dell'aumento dell'organico medio.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Dipendenti	**2012**	**2011**
Dirigenti	97	91
Impiegati	2.394	2.271
Operai	246	224
Totale	**2.737**	**2.586**

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Oneri straordinari – sopravvenienze passive	747	671
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.574	3.418
Oneri diversi di gestione	1.336	1.371
Variazione delle rimanenze e altri costi	12	(231)
Totale Altri costi operativi	**4.669**	**5.229**

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Ammortamento delle Attività materiali	5.471	5.556
Ammortamento degli Investimenti immobiliari	198	197
Ammortamento delle Attività immateriali	1005	921
Totale Ammortamenti	**6.674**	**6.674**

Accantonamenti e perdite di valore

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Accantonamenti per rischi	1.010	413
Svalutazioni di altre attività	501	128
Totale Accantonamenti e perdite di valore	**1.511**	**541**

Proventi da società collegate valutate in base al metodo del Patrimonio netto

La voce in oggetto, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 16 migliaia ed è relativa alla quota parte del risultato delle società collegate SDB Vietnam e SDB Quebec, mentre nell'esercizio precedente era pari a Euro 32 migliaia.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Interessi passivi e altri oneri bancari	6.157	6.200
(Utili) Perdite su cambi	(1.608)	23
Altri oneri finanziari	1.041	940
Totale Oneri finanziari	**5.590**	**7.163**

La voce interessi passivi e altri oneri bancari è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente. L'incremento della voce utile su cambi riguarda principalmente il rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro rispetto al 31 dicembre 2011.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Interessi attivi da banche	244	129
Altri	266	399
Totale Proventi finanziari	**510**	**528**

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Imposte correnti	10.817	12.713
Imposte (anticipate)/differite	(913)	348
Totale Imposte sul reddito	**9.904**	**13.061**

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio del periodo della Capogruppo e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che sono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Risultato prima delle imposte	**30.777**	**31.275**
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	**8.464**	**8.601**
Differenze derivanti da differenti aliquote – IRAP	865	749
Altri costi non deducibili	2.021	1.196
Utili non imponibili di controllate	(1.475)	1.504
Differenze derivanti da differenti aliquote – Paesi esteri	29	1.011
Totale delle differenze	**1.440**	**4.460**
Totale Imposte da Conto Economico	**9.904**	**13.061**
Aliquota fiscale effettiva	32,18%	41,76%

20.1.1.4 Altre informazioni

A) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	2012	**2011**
Utile netto attribuibile agli azionisti (im migliaia di Euro)	**18.777**	**16.004**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione dell'esercizio ai fini dell'utile base e diluito per azione	100.359.352	100.359.352
Utile base e diluito per azione (in unità di Euro)	0,187	0,159

I risultati per azione, per uniformità di presentazione, sono calcolati con riferimento al numero di azioni ordinarie dell'Emittente in essere al 31 dicembre 2012 e 2011.

B) Informativa di settore

Le aree geografiche identificate dal Gruppo sono: "*Europa*", "*Nord America*", "*Centro e Sud America*", "*Asia e Oceania*" e "*Medio Oriente ed Africa*".

Si riporta di seguito i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	518.758	257.480	63.313	75.154	65.760	980.465
Totale Attività	282.609	60.870	21.357	23.482	33.763	422.081
Investimenti in attività immateriali	28	79	13	47	388	555
Investimenti in attività materiali	3.911	568	185	481	901	6.046
Investimenti in attività immobiliari	237	-	-	-	-	237

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio 2012, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28	-	13	4	388	433
Altre attività immateriali	-	79	-	43	-	122
Totale Investimenti in attività immateriali	**28**	**79**	**13**	**47**	**388**	**555**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività materiali per l'esercizio 2012, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Terreni	251	-	-	-	-	251
Fabbricati	1.445	5	-	-	321	1.771
Impianti e macchinario	42	65	2	-	32	141
Attrezzature industriali e commerciali	137	53	1	-	-	191
Altre attività materiali	1.689	384	182	481	548	3.284
Imm. in corso e acconti	347	61	-	-	-	408
Totale Investimenti in attività materiali	**3.911**	**568**	**185**	**481**	**901**	**6.046**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immobiliari al 31 dicembre 2012, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Terreni	237	-	-	-	-	237
Fabbricati	-	-	-	-	-	0
Totale Investimenti in attività immobiliari	**237**	**0**	**0**	**0**	**0**	**237**

Si riporta di seguito i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	451.889	224.394	60.406	64.454	58.556	859.699
Totale attività	271.957	55.421	22.124	21.272	30.926	401.700
Investimenti in attività immateriali	640	82	45	133	702	1.602
Investimenti in attività materiali	3.856	1003	951	549	489	6.848

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio 2011, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	598	77	45	1	702	1.423
Altre attività immateriali	42	5	-	132	-	179
Imm. in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Investimenti in attività immateriali	**640**	**82**	**45**	**133**	**702**	**1.602**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività materiali per l'esercizio 2011, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	995	9	657	-	86	1.747
Impianti e macchinario	852	43	6	-	22	923
Attrezzature industriali e commerciali	202	253	1	34	0	490
Altre attività materiali	1.643	698	287	515	381	3.524
Imm. in corso e acconti	164	-	-	-	-	164
Totale Investimenti in attività materiali	**3.856**	**1.003**	**951**	**549**	**489**	**6.848**

C) Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono di tipo finanziario e commerciale, regolati secondo le condizioni di mercato.

Finanziamenti a società controllate

I contratti di finanziamento in essere fra le società del Gruppo, eliminati in sede di consolidamento, ammontano ad Euro 7.731 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 6.065 migliaia al 31 dicembre 2011, registrando una variazione in aumento pari ad Euro 1.674 migliaia rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è in prevalenza dovuta all'accensione di nuovi finanziamenti infragruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2012 e 2011 espresso in Euro migliaia:

(in migliaia di Euro)	**2012**	**2011**
Albatrans S.p.A. a Albatrans Canada	415	227
Albatrans S.p.A. a Albatrans Hong Kong	293	298
Albatrans S.p.A. a Albatrans Londra	245	0
Albatrans S.p.A. a Albatrans New Zealand	62	60
C.D.C S.p.A. a CDC RE S.r.l.	0	130
Emittente a Savino Del Bene Australia (AUD)	378	0
Emittente a Savino Del Bene Bulgaria	70	70
Emittente a Savino Del Bene Canada (CAD)	327	416
Emittente a Savino Del Bene Canada (USD)	243	0
Emittente a Savino Del Bene Cile (USD)	227	500
Emittente a Savino Del Bene Cile	500	232
Emittente a Savino Del Bene Germania	200	200
Emittente a Savino Del Bene Germania	150	150
Emittente a Savino Del Bene Korea	0	200
Emittente a Savino Del Bene Messico	303	0
Emittente a Savino Del Bene Panama	38	39
Emittente a Savino Del Bene Russia	100	100
Emittente a Savino Del Bene Singapore (USD)	531	541
Emittente a Savino Del Bene Spagna	1.120	1.120
Emittente a Savino Del Bene Spagna	1.000	1.000
Emittente a Savino Del Bene Turchia	250	250
Emittente a Savino Del Bene Turchia (USD)	227	0
Emittente a Savino Del Bene InformationTechonlogy	500	0
General Noli S.p.A. a General Noli Freight Inc. Canada	228	227
General Noli S.p.A. a General Noli Spain	173	305
General Noli S.p.A. a General Noli USA	151	0
	7.731	**6.065**

La voce si rifersce essenzialmente a finanziamenti infruttiferi senza vincolo di postergazione.

Rapporti con società collegate

I rapporti patrimoniali con le società collegate fanno riferimento esclusivamente alla società Levitrans S.r.l. in liquidazione, SDB Vietnam e SDB Quebec e sono di seguito riepilogati:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 12**	**31 dicembre 11**
Crediti vs Collegate	790	425
Debiti vs Collegate	(133)	(185)

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 12	31 dicembre 11
Crediti del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	157	139
SDB Quebec	220	0
Crediti c/acquisti vs Levitrans	586	686
Fondo Svalutazione crediti Levitrans	(400)	(400)
	563	**425**
Crediti finanziari del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	0	0
SDB Quebec	227	0
Totale Crediti vs Collegate	**790**	**425**
Debiti del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	94	185
SDB Quebec	39	0
	133	**185**

La voce si riferisce per Euro 186 migliaia al valore netto di crediti commerciali verso la società collegata Levitrans S.r.l. in liquidazione; l'Emittente, infatti, al fine di permettere in tempi brevi il completamento della fase di liquidazione della collegata, ha acquistato da terzi alcuni crediti di questi ultimi nei confronti della collegata, surrogandosi nella posizione di debito nei confronti dei terzi ed assumendo il credito verso la collegata

Mentre Euro 157 migliaia si riferiscono a crediti verso la società SDB Vietnam e Euro 220 migliaia a crediti verso la società SDB Quebec. L'importo dei debiti è pari ad Euro 133 migliaia.

Rapporti con altre parti correlate

Lo IAS definisce un soggetto come "parte correlata" ad una società se:

a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
    - controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
    - detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
    - esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

b) è una società collegata della società;

c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto;

g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

I rapporti con le altre parti correlate si riferiscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di amministratori, personale direttivo, parenti ed affini relativi all'Emittente e ad altre società del Gruppo. Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali ed economici relativi a tali rapporti per ciascuno degli esercizi presentati.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali ed economici relativi a tali rapporti per ciascuno degli esercizi presentati:

Crediti

(in migliaia di Euro)

Società del Gruppo	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Centro Sped. In.li S.r.l.	Giovannini Ivo (socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Anticipo Spese	1	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	25	24
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	8	18
CDC S.p.A.	D.m.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. Lolli Massimo e Grossi Judi)	Servizi	0	0
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	0	18
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	0	101
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	0	0
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	0	19
Totale Crediti verso parti correlate			**34**	**181**

Debiti

(in migliaia di Euro) **Società del Gruppo**	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	0	12
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	0	3
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	23	57
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	0	61
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	127	220
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	0	127
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	3	3
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	1	1
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore)	Consulenza	1	1
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	3	0
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	2
Arimar International S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	0	1
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	4
Savino Del Bene Spagna	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	9	0
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	0	3
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	48	0
SDB Information Technology S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	0
Totale Debiti verso parti correlate			**221**	**495**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

Ricavi

(in migliaia di Euro) **Società**	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spedizioni	1	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	150	147
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	51	85
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	0	35
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	0	4
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	0	29
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	0	0
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	0	10
Centro Sped. In.li S.r.l.	Boldrini (moglie di Ivo Giovannini socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Servizi	0	5
Totale Ricavi verso parti correlate			**202**	**316**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

Costi

(in migliaia di Euro) **Società**	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2012**	**31 dicembre 2011**
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Acquisti	221	219
Savino Del Bene S.p.A.	Ristorante San Michele All'Arco (*)	Ristorazione	8	0
Savino Del Bene S.p.A.	Finlisar socio di SDB S.p.A. (proprietà di Nocentini Paolo)	Servizi	37	34
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Servicies S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	183	0
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Spedizioni	3	4
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	234	234
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	2
Arimar International S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	0	0
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	320	226
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	15	0
CDC S.p.A.	D.M.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. cioè: Lolli Massimo e Grossi Judi)	Immobilizz. Materiali	4	243
CDC S.p.A.	D.M.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. cioè: Lolli Massimo e Grossi Judi)	Consulenze	3	0
Danesi Cargo S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	0
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	24	312
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	0	174
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	0	32
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	0	59
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	0	4.514
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	0	331
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Service S.r.l.	Servizi	0	3
Do.Ca S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	4	0
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	25	24
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	25	24
Fiorino Shipping S.r.l.	QUATTRODUCATI (proprietà di Barbieri moglie di Giorgi Maurizio: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	0	13
Fiorino Shipping S.r.l.	RE.NI.VIA. (proprietà di Arturi moglie di Roberto Viani: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	0	13
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	4
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Consulenza	115	50
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	2
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	3
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	60	50
Savino Del Bene Australia	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	16	0
Savino Del Bene Canada	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	-
Savino Del Bene Giappone	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	0
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	49	0
SDB Information Technology S.r.l.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	0
Totale Costi verso parti correlate			**1.363**	**6.570**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

D) covenants

I *covenants*, la cui misurazione è effettuata su base di frequenza annuale ed in base ai dati del bilancio consolidato, sono clausole contrattuali dal cui rispetto dipende la continuazione del finanziamento; queste clausole sono spesso legate ad indici di bilancio o a risultati aziendali che, se non soddisfatti, rendono il finanziamento rimborsabile. Nel merito rileviamo che alcuni dei contratti di mutuo stipulati dall'Emittente prevedono le seguenti clausole:

Istituto di Credito	**Importo del debito al 31 dicembre 2012** ***(Euro migliaia)***	***covenants***	**Conseguenza mancato rispetto**	**Scadenza contratto**
Mediocredito Italiano	6.111	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 4.	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	31/12/2015
BNL	4.500	1.Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 1,5. 2. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 2,7.	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	14/10/2014
UNICREDIT	7.688	1. Debt Cover Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) minore o uguale a 2,8; 2. Leverage (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) minore o uguale 1,5;	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	30/06/2014

I *ratios* finanziari di cui sopra, vengono calcolati, come da contratto, sui valori del bilancio consolidato.

Oltre a tali *covenants* legati a ratios finanziari ci sono altri tre contratti di mutuo i quali, rispettivamente prevedono:

- Banca del Monte di Lucca, importo del debito al 31 dicembre 2012, pari a Euro 1,8 milioni con scadenza 31 marzo 2015: obbligo di far affluire alla banca flussi finanziari (ricevute bancarie, anticipo fatture per almeno Euro 5 milioni per ogni anno solare il cui inizio coincide con la stipula del finanziamento. Qualora la canalizzazione di tali flussi fosse inferiore all'importo convenuto, il finanziamento per l'anno successivo a partire dall'inizio della decorrenza della quota di interessi immediatamente seguente l'anno solare esaminato, verrà regolato con un tasso d'interesse più elevato (pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali).

- BNL, importo del debito al 31 dicembre 2012, pari a Euro 4,5 milioni con scadenza 14 ottobre 2014: obbligo per la società di far affluire alla banca flussi di incasso e pagamento per un importo non inferiore ad Euro 15 milioni per ogni anno solare; il mancato rispetto di tale obbligazione comporterebbe la facoltà della banca di richiedere la risoluzione del contratto ed il contestuale rimborso.

- Unicredit, il rimborso anticipato obbligatorio per l'ammontare dei proventi netti incassati a seguito di cessione di *assets*, con esclusione dei macchinari e impianti dismessi nell'ambito della normale sostituzione tecnologica, se di importo superiore a Euro 5 milioni.

Ad eccezione del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit in data 28 giugno 2011 (vedi tabella sopra), il quale prevede il calcolo dei ratios finanziari ai fini della verifica sul rispetto dei *covenants* su base semestrale, gli altri contratti prevedono il rispetto dei sopracitati parametri con il calcolo effettuato sui valori di fine esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2012, tutti i *covenants* sopra riportati risultavano rispettati.

E) Impegni e passività potenziali

Gli impegni e le passività potenziali risultano così costituiti:

- Garanzie ricevute da terzi per Euro 712 migliaia;
- Garanzie bancarie rilasciate per conto del Gruppo a Terzi per Euro 16.130 migliaia per lo svolgimento dell'attività commerciale e per garantire il rispetto di obbligazioni.

F) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto ai rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità ed al rischio di credito. Le attività operative del Gruppo sono finanziate in prevalenza facendo ricorso al sistema bancario, mediante l'utilizzo di scoperti di conto corrente e di finanziamenti, sia a breve – in Euro e limitatamente in valuta – che a medio e lungo termine. Nell'ambito della gestione ordinaria delle attività, il Gruppo utilizza anche altri strumenti finanziari, così come definiti da IAS 39, come debiti e crediti commerciali e contratti di noleggio operativo e finanziario. Inoltre, il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con la finalità di gestionale di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Non è prevista la negoziazione di strumenti finanziari derivati con finalità speculative.

Al 31 dicembre 2012 è in essere una posizione relativa ad uno strumento derivato di tasso, negoziato da CDC a copertura del rischio di tasso connesso a proprie passività finanziarie a medio e lungo termine. In particolare, tale posizione consiste in un contratto Collar (contestuale vendita di Floor con knock-in ed acquisto di Cap), con importo nozionale ad ammortamento nel tempo e stipulato in data 30 novembre 2003 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Il controvalore complessivo degli strumenti derivati di tasso risultava negativo e pari a Euro 29 migliaia circa.

In relazione a tale posizione, la Società non ha applicato il trattamento contabile di cash flow hedge, in quanto la relazione di copertura definita con riferimento a tale strumento non rispettava i requisiti previsti dai principi IFRS.

Al 31 dicembre risultavano in essere 25 posizioni relative a strumenti derivati di cambio:

- 11 vendite a termine di dollari australiani (AUD) contro dollari americani (USD) sottoscritte da Savino Del Bene Australia PTY LTD;

- 9 vendite a termine di dollari australiani (AUD) contro euro (EUR) sottoscritte da Savino Del Bene Australia PTY LTD;
- 3 vendite a termine di dollari americani (USD) contro euro (EUR) sottoscritte da Albatrans S.p.A.;
- 2 *zero cost collar* su Won sudcoreano (WRN), negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di cambio connesso a poste attive patrimoniali denominate in tali valute.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi *forward* delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Una valutazione non basata su dati di mercato sarebbe stata, invece, di livello 3.

Di seguito è riportato il riepilogo dei derivati in essere ed il confronto con l'anno precedente.

valori in Euro migliaia	**31 dicembre 2012**				**31 dicembre 2011**			
POSTE	**Valore Nozionale**	**Fair value**	**Fair value passivo**	**Fair value netto**	**Valore Nozionale**	**Fair value**	**Fair value passivo**	**Fair value netto**
Strumenti derivati sul rischio di tasso	664		(29)	(29)	967	-	(41)	(41)
strumenti derivati sul rischio di cambio	2.177	23	(10)	13	8.485	-	(460)	(460)
Totale	**2.841**	**23**	**(39)**	**(16)**	**9.452**	**-**	**(501)**	**(501)**

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

È politica del Gruppo che il piano d'ammortamento della copertura segua specularmente, in termini di scadenze e nozionale, il piano d'ammortamento del debito sottostante. Nel corso dell'esercizio 2012, non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono in linea con gli standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a breve termine in dollari canadesi, oltre che in euro e in dollari americani. Al 31 dicembre 2012 non sono in essere finanziamenti a breve termini in dollari australiani o in dollari canadesi.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve e a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e – 08 basis point (-0,08%) della struttura a termine dei tassi;
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e – 08 basis point (-0,08%) della struttura a termine dei tassi ed una variazione media della volatilità dei tassi Euro pari a +/-5%.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi. Al 31 dicembre 2012 lo shock negativo applicato è stato pari a -08 basis point (-0,08%) in quanto i tassi a breve a tale data risultavano particolarmente bassi da non consentire uno shock speculare a quello positivo.

Di seguito è riportata tale analisi sulla sensitività rispettivamente per i cash flow ed il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari in essere.

(in Euro migliaia)	**31 dicembre 2012**			**31 dicembre 2011**		
POSTE	**Debito residuo**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-08 bps)**	**Debito residuo**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**
Finanziamenti	(85.507)	(540)	252	(99.372)	(637)	340
Totale finanziamenti	***(85.507)***	**(540)**	***252***	***(99.372)***	***(637)***	***340***
Strumenti derivati	664	3	(0)	967	10	(23)
Totale strumenti derivati	**664**	**3**	**(0)**	***967***	***10***	***(23)***
TOTALE		**(537)**	**252**		**(627)**	**317**

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari

pari a -0,54 milioni circa. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -8 basis point (-0,08%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a 0,25 milioni circa.

						31 dicembre 2012					
(in Euro migliaia)				**Variazione tassi di interesse**					**Variazione volatilità**		
POSTE	**Valore nozionale**	**Valore di bilancio**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-08 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (-08 bps)**	**Impatto a conto economico (+5%)**	**Impatto a patrimonio netto (+5%)**	**Impatto a conto economico (-5%)**	**Impatto a patrimonio netto (-5%)**
Derivati	664	(29)	6	-	(0)	-	-	-	-	-
Totale	***664***	***(29)***	***6***	**-**	**(0)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

						31 dicembre 2011					
(in Euro migliaia)				**Variazione tassi di interesse**					**Variazione volatilità**		
POSTE	**Valore nozionale**	**Valore di bilancio**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (-50 bps)**	**Impatto a conto economico (+5%)**	**Impatto a patrimonio netto (+5%)**	**Impatto a conto economico (-5%)**	**Impatto a patrimonio netto (-5%)**
Derivati	967	(41)	22	-	(7)	-	-	-	-	-
Totale	***967***	***(41)***	***22***	**-**	***(7)***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a 6 mila circa, con impatto sul Conto Economico. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -8 basis point (-0,08%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 430 circa, con impatto sul Conto Economico.

Rischio di cambio

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono fatturate le vendite che si estrinseca nel rischio che il controvalore in Euro dei ricavi sia insufficiente a coprire i costi di produzione e conseguire il margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui sono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i ricavi sono convertiti in Euro.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, Capogruppo e alcune controllate stipulano contratti di vendita/acquisto a termine di valuta e opzioni atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

I potenziali impatti sul Conto Economico riconducibili al rischio di cambio sono costituiti da:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.

Il Gruppo non ha in essere, al 31 dicembre 2012, linee di credito a breve né in dollari australiani né in dollari canadesi, a differenza dello scorso esercizio.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

	31 dicembre 12				
(in USD migliaia)	**esposizione in valuta estera (usd)**			**sensitività**	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa	7.889		7.889	(299)	299
Crediti commerciali	50.669		50.669	(1.920)	1.920
Debiti commerciali		(44.285)	(44.285)	1.678	(1.678)
Debiti finanziari		(20.047)	(20.047)	760	(760)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**58.558**	**(64.332)**	**(5.774)**	**219**	**(219)**
Acquisti a termine (valore nozionale)	900	-	**900**	(34)	34
Vendite a termine (valore nozionale)	-	815	**815**	(31)	31
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**59.458**	**(63.517)**	**(4.059)**	**154**	**(154)**
Totale esposizione netta	**59.458**	**(63.517)**	**(4.059)**	**154**	**(154)**

	31 dicembre 12				
(in AUD migliaia)	**esposizione in valuta estera (AUD)**			**Sensitività**	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa	-		-	-	-
Crediti commerciali	9		**9**	(0)	0
Debiti commerciali		(7)	(7)	0	(0)
Debiti finanziari		-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**9**	**(7)**	**2**	**(0)**	0
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Totale esposizione netta poste patrimoniali	***9***	***(7)***	***2***	***(0)***	*0*
Totale esposizione netta	**9**	**(7)**	**2**	**(0)**	0

Si riportano i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

	31 dicembre 11				
(in USD migliaia)	**esposizione in valuta estera (usd)**			**Sensitività**	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa	7.072		7.072	(273)	273
Crediti commerciali	63.839		63.839	(2.467)	2.467
Debiti commerciali		(37.518)	(37.518)	1.450	(1.450)
Debiti finanziari		(23.046)	(23.046)	891	(891)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**70.911**	**(60.564)**	**10.347**	**(399)**	**399**
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (valore nozionale)	-	(10.250)	(10.250)	396	(396)
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**70.911**	**(70.814)**	**97**	**(4)**	**4**
Totale esposizione netta	**70.911**	**(70.814)**	**97**	**(4)**	**4**

	31 dicembre 11				
(in AUD migliaia)	**esposizione in valuta estera (AUD)**			**sensitività**	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	2.373		2.373	(92)	92
Debiti commerciali		(685)	(685)	26	(26)
Debiti finanziari			-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(66)**	**66**
Acquisti a termine (valore nozionale)					
Vendite a termine (valore nozionale)					
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(66)**	**66**
Totale esposizione netta	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(66)**	**66**

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in minore misura ai crediti diversi.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per area geografica al 31 dicembre 2012 confrontati con l'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	**31 dicembre 12**	**% comp.**	**31 dicembre 11**	**% comp.**
Europa	136.422	61,9%	131.108	62,5%
Nord America	36.055	16,4%	32.809	15,7%
Centro- Sud America	12.990	5,9%	15.075	7,2%
Asia e Oceania	13.436	6,1%	12.679	6,0%
Medio Oriente e Africa	21.457	9,7%	17.981	8,6%
Totale	**220.360**	**100%**	**209.652**	**100%**

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per fasce temporali:

(In migliaia di Euro)	**31 dicembre 12**	**% comp.**	**31 dicembre 11**	**% comp.**
Da 0 a 60 giorni	188.462	82,1%	181.523	83,3%
Da 60 a 90 giorni	15.875	6,9%	16.687	7,6%
Da 90 a 120 giorni	6.683	2,9%	6.459	3,0%
Da 120 a 180 giorni	5.233	2,3%	3.956	1,8%
Da 180 a 365 giorni	13.208	5,8%	9.356	4,3%
Totale Lordo	**229.461**	**100,%**	**217.981**	**100,00%**
Fondo Svalutazione Crediti	(9.101)	4,0%	(8.329)	3,8%
Totale Netto in Bilancio	**220.360**		**209.652**	

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni che si riferiscono a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2012 che a quella dell'esercizio 2011 risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Includendo nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali e altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti il rapporto con il Patrimonio netto è il seguente:

Gestione del capitale	**31 dicembre 12**	**31 dicembre 11**
Finanziamenti onerosi correnti	88.219	84.740
Finanziamenti onerosi non correnti	34.030	49.761
Debiti commerciali ed altri debiti	160.201	149.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(42.308)	(41.225)
Debito netto	**240.142**	**242.367**
Patrimonio netto di gruppo	79.742	65.210
Patrimonio netto di terzi	13.812	13.017
Totale Patrimonio netto	**93.554**	**78.227**
Capitale e debito netto	**333.696**	**320.594**
Rapporto Debito netto/Patrimonio netto	256,7%	309,8%

Di seguito il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio:

Posizione finanziaria netta	**31 dicembre 12**	**31 dicembre 11**
Passività finanziarie	(88.219)	(84.740)
Finanziamenti a medio lungo termine	(34.030)	(49.761)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.308	41.225
Attività Finanziarie correnti	682	270
Posizione finanziaria netta	**(79.259)**	**(93.006)**
Patrimonio netto di gruppo	79.742	65.210
Patrimonio netto di terzi	13.812	13.017
Totale Patrimonio netto	**93.554**	**78.227**
Rapporto PFN/Patrimonio netto	**85%**	**119%**

Rischio di liquidità

La flessibilità finanziaria del Gruppo Savino Del Bene è sostanzialmente garantita per effetto di un costante e dinamico ricorso a forme di finanziamento di brevissimo termine (prevalentemente scoperti di conto corrente e denaro caldo).

La tabella sottostante presenta proprio il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo, con riferimento agli esercizi 2012 e 2011, sulla base di pagamenti contrattuali attesi non attualizzati.

31 dicembre 2012					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Fino a 3 mesi	2.409	241	118.532	13	**121.195**
Da 3 mesi a 1 anno	16.910	929	5.176	21	**23.036**
Da 1 a 2 anni	11.699	594		9	**12.302**
Da 2 a 3 anni	41.035	436			**41.471**
Da 3 a 4 anni	3.766	297			**4.063**
Da 4 a 5 anni	2.742	247			**2.989**
Da 5 a 7 anni	4.789	308			**5.097**
Da 7 a 10 anni	1.470	62			**1.532**
Oltre 10 anni	176	47			**223**
TOTALE	**84.997**	**3.160**	**123.707**	**43**	**211.908**

31 dicembre 2011					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Fino a 3 mesi	5.820	395	121.933	272	**128.420**
Da 3 mesi a 1 anno	15.173	1.723	4.366	214	**21.476**
Da 1 a 2 anni	19.047	1.390		16	**20.453**
Da 2 a 3 anni	40.723	1.017		6	**41.746**
Da 3 a 4 anni	5.887	632			**6.519**
Da 4 a 5 anni	3.617	518			**4.135**
Da 5 a 7 anni	5.317	703			**6.020**
Da 7 a 10 anni	3.595	245			**3.840**
Oltre 10 anni	193	57			**250**
TOTALE	**99.372**	**6.680**	**126.299**	**508**	**232.859**

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi d'interesse Euro e del tasso di cambio di riferimento al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Fair Value-gerarchia

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(In migliaia di Euro)	31 Dicembre 2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE				
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	**0**		0	
Contratti in valuta estera – coperti	**540**		540	
Contratti in valuta estera – non coperti	**0**			
Derivati impliciti	**22**		22	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**0**			
Azioni	**0**			
Titoli di debito	**0**			

(In migliaia di Euro)	31 Dicembre 2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	**(39)**		(39)	
Contratti a termine su valuta estera – coperti	**(7)**		(7)	
Contratto a termine su materie prime	**0**			
Contratti a termine in valuta estera – non coperti	**0**			
Derivati impliciti	**0**			

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1, il Livello 2 e il Livello 3. di valutazione del *fair value*. Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* nel periodo comparativo né cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

G) Eventi successivi

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2012 tali da modificare i dati di bilancio presentati.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2012 tali da modificare i dati di bilancio presentati.

L'organo amministrativo in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.428, comma 3, n. 5 ha indicato nella Relazione sulla gestione i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 29, tali eventi, deliberati dall'assemblea straordinaria del 15 febbraio 2013, sono relativi a:

- annullamento delle azioni proprie iscritte in bilancio mediante riduzione della riserva per azioni proprie appostata in bilancio. Le azioni proprie annullate sono n. 8.113.788 pari al 7,48% del valore nominale complessivo del capitale sociale per un valore di acquisto di Euro 11.582 migliaia;

- operazione di scissione, parziale e proporzionale, da attuarsi mediante trasferimento di parte del patrimonio della società scindenda ad una società di nuova costituzione, le cui quote saranno attribuite ai soci della Società "Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A." in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale di quest'ultima. Gli immobili scissi sono in totale 5 e la delibera ha approvato la scissione al valore di "net book value" risultante al 30 settembre 2012 e pari ad Euro 5.453 migliaia; tali valori saranno poi aggiornati alla luce degli ammortamenti di spettanza dell'ultimo trimestre 2012 e dei primi mesi del 2013 finché non avrà effetto la scissione. Tale differenza non comporterà variazioni nell'ammontare del patrimonio contabile trasferito alla società beneficiaria in quanto sarà regolata con gli aggiustamenti e/o conguagli ritenuti opportuni. È stato inoltre approvato di scindere Euro 50 migliaia di disponibilità liquide e in contropartita una paritaria quota di riserve iscritte nel patrimonio netto dell'Emittente.

20.1.2 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010

(In migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	**1**	65.419	65.193
Investimenti immobiliari	**2**	7.202	7.883
Avviamento	**3**	38.234	36.733
Altre attività immateriali	**4**	4.584	4.234
Partecipazioni	**6**	128	144
Altre attività non correnti	**7**	7.605	5.962
Crediti per imposte anticipate	**8**	4.686	4.569
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**127.858**	**124.718**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	**9**	212	443
Crediti commerciali	**10**	209.652	196.063
Crediti tributari	**11**	4.088	3.623
Altre attività correnti	**12**	18.395	11.282
Attività finanziarie correnti	**13**	270	731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**14**	41.225	52.992
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**273.842**	**265.134**
TOTALE ATTIVITÀ		**401.700**	**389.852**
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		26.015	28.118
Altre riserve		23.191	23.530
Risultato del Gruppo		16.004	14.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**65.210**	**65.726**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		10.807	10.477
Risultato di pertinenza di terzi		2.210	1.646
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**13.017**	**12.123**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**15**	**78.227**	**77.849**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	**16**	49.761	45.292
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**17**	16.392	15.341
Fondi rischi e oneri	**18**	2.143	1.976
Altre passività non correnti	**19**	1.165	1.591
Imposte differite passive	**8**	11.530	11.761
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**80.991**	**75.961**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	**20**	126.402	118.151
Passività finanziarie correnti	**21**	84.740	91.346
Debiti tributari	**22**	8.651	7.950
Altre passività correnti	**23**	22.689	18.595
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**242.482**	**236.042**
TOTALE PASSIVITÀ		**323.473**	**312.003**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**401.700**	**389.852**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(in migliaia di Euro)	**Note**	**2011**	**2010**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		859.699	800.462
Altri ricavi		5.221	4.878
TOTALE RICAVI	**24**	**864.920**	**805.340**
Costi per materie prime e materiali di consumo	**25**	(1.676)	(1.645)
Costi per servizi	**26**	(713.124)	(669.709)
Costo del personale	**27**	(99.798)	(90.410)
Altri costi operativi	**28**	(5.229)	(4.549)
Ammortamenti	**29**	(6.674)	(6.422)
Accantonamenti e perdite di valore	**30**	(541)	(844)
Risultato operativo		**37.878**	**31.761**
Proventi da società collegate valutate in base al metodo del patrimonio netto	**31**	32	52
Oneri finanziari	**32**	(7.163)	(4.732)
Proventi finanziari	**33**	528	262
Utile prima delle imposte		**31.275**	**27.343**
Imposte sul reddito	**34**	(13.061)	(11.619)
Utile netto		**18.214**	**15.724**
Attribuibile a:			
Gruppo		16.004	14.078
Terzi		2.210	1.646
		18.214	**15.724**

Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2010

(In migliaia di Euro)	**Note**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Risultato del periodo		**18.214**	**15.724**
Differenze di conversione di Bilanci in valuta		(1.588)	2.657
Totale risultato di conto economico complessivo		**16.626**	**18.381**
Attribuibile a:			
Gruppo		14.323	17.028
Terzi		2.303	1.353

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	**18.214**	**15.724**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	6.674	6.422
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	3.418	2.906
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	1.063	495
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	1.048	462
Pagamento per TFR	(570)	(1.179)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(898)	(209)
Variazione altri fondi pensionistici	573	494
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(32)	(52)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(348)	62
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(17.007)	(53.602)
Debiti commerciali	8.251	34.515
Altre attività correnti	(7.578)	(569)
Altre passività correnti e non correnti	4.598	4.278
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**17.406**	**9.747**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Attività materiali	(6.848)	(4.183)
Investimenti in Attività immateriali	(1.602)	(569)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	209	332
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	490	0
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	(690)	(719)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(8.441)**	**(5.139)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di prestiti a lungo termine	25.796	31.446
Erogazioni *Leasing*	199	0
Rimborso di prestiti a lungo termine	(21.758)	(20.237)
Rimborso rate canoni di *leasing*	(568)	(587)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	(1.182)	(598)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	(5.806)	12.718
Dividendi pagati agli azionisti dell'Emittente	(3.211)	(1.204)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.409)	(540)
Acquisto azioni proprie	(11.582)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIARIA (C)	**(19.521)**	**20.998**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**(10.556)**	**25.606**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	**52.992**	**26.273**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	*(1.211)*	*1.113*
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	**41.225**	**52.992**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(in migliaia di Euro)	**Capitale sociale (*)**	**Riserva legale**	**Riserva di traduzione**	**Riserva IFRS FTA**	**Utili / (Perdite) portati a nuovo**	**Utile netto**	**Totale patrimonio netto del Gruppo**	**Totale patrimonio netto di Terzi**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al ° gennaio 2010	**28.118**	**692**	**(2.797)**	**6.880**	**14.295**	**3.007**	**50.195**	**10.836**	**61.031**
Destinazione del risultato d'esercizio		228			2.779	(3.007)	0		0
Differenza di traduzione			2.657				2.657		2.657
Distribuzione dividendi					(1.204)		(1.204)		(1.204)
Altre variazioni							0	(359)	(359)
Risultato d'esercizio						14.078	14.078	1.646	15.724
Saldo al 31* dicembre *2010	**28.118**	**920**	**(140)**	**6.880**	**15.870**	**14.078**	**65.726**	**12.123**	**77.849**
Destinazione del risultato d'esercizio		350			13.728	(14.078)	0		0
Differenza di traduzione			(1.681)				(1.681)	93	(1.588)
Distribuzione dividendi (**)					(3.211)		(3.211)	(1.409)	(4.620)
Acquisto azioni proprie	(2.103)				(9.479)		(11.582)		(11.582)
Altre variazioni					(46)		(46)		(46)
Risultato d'esercizio						16.004	16.004	2.210	18.214
Saldo al 31* dicembre *2011	**26.015**	**1.270**	**(1.821)**	**6.880**	**16.862**	**16.004**	**65.210**	**13.017**	**78.227**

(*) *Il capitale sociale è espresso al netto delle azioni proprie detenute.*

(**) *dividendi distribuiti agli azionisti (delibera Assembleare del 25 maggio 2011 e del 29 novembre 2011).*

20.1.2.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

I bilanci consolidati del Gruppo Savino Del Bene per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono stati predisposti in conformità agli IFRS.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, si segnala che la Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del medesimo decreto, la Società ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting* Standards a partire dall'esercizio 2007, la data di transizione agli IFRS è stata individuata al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi italiani riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I bilanci consolidati, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla relativa nota illustrativa, sono stati predisposti in conformità agli IFRS in vigore alla data di predisposizione degli stessi, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei presenti bilanci consolidati.

La valuta con cui sono presentati i bilanci consolidati è l'Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I bilanci sono redatti sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto.

La sede legale della Società è a Scandicci (Firenze).

20.1.2.2 Area di consolidamento

Società controllate

I bilanci consolidati comprendono i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico di Savino Del Bene S.p.A. (Emittente) e di tutte le imprese italiane ed estere sulle quali ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Il controllo sussiste quando l'Emittente dispone della maggioranza dei diritti di voto e quando, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, la società controllante ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Savino Del Bene sono quelli chiusi al 31 dicembre di ogni esercizio così come approvati dall'Assemblea dei soci di ciascuna società del Gruppo, ovvero, se non ancora approvati, i progetti di bilancio deliberati dai relativi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS.

Riportiamo di seguito le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
Albatrans (UK) Limited	Glasgow (UK)	GBP	50	Albatrans S.p.A.	35
Albatrans Cina Limited (Shanghai)	Shanghai (Cina)	CNY	870	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans France S.a.r.l	Bordeaux (Francia)	EUR	8	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans GmbH	Francoforte (Germania)	EUR	25	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Inc.	New York (USA)	USD	50	Albatrans S.p.A.	47,5
Albatrans International Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	200	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Limited (Cina)	Hong Kong (Cina)	HKD	1.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans New Zealand	Auckland (New Zeland)	NZD	100	Albatrans S.p.A.	25,5
Albatrans S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	258	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	50
Albatrans Spain, S.L.	Barcellona (Spagna)	EUR	60	Albatrans S.p.A	50
Albatrans-Robert Group Logistic Inc	Montreal (Canada)	CAD	151	Albatrans S.p.A.	25,5
Alpha Line Limited	Hong Kong (Cina)	HKD	0,1	SDB Benelux S.A.	99
Arimar International S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	124	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
B.B.A Breakbulk, Inc.	New York (USA)	USD	2	SDB Benelux S.A.	100
Brewer Enterprises Inc.	New York (USA)	USD	1	Savino Del Bene U.S.A.	100
C.R.T. Combined Railway Transport S.r.l.	S. Giorgio Di Piano (BO)	EUR	10	Novibrama S.r.l.	100
Cavallino S.r.l.	Scandicci (Fi)	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
CDC Caribe Inc.	San Juan (Puerto Rico)	USD	4	CDC S.p.A.	57,17
CDC RE S.r.l.	Livorno	EUR	100	C.D.C S.p.A.	57,17
CDC S.p.A.	Livorno	EUR	1.690	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	57,17
Centro Spedizioni Internazionali S.r.l.	Segrate (MI)	EUR	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	60
Commercial Department Containers CDC Canada Inc.	Toronto (Canada)	CAD	1	CDC S.p.A.	57,17
Commercial Department Containers CDC De Mexico S.A.	Città Del Messico (Messico)	MXN	450	CDC S.p.A.	56,54
Danesi Cargo S.r.l.	Carrara (MS)	EUR	30	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
DG Air Cargo S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	352	SDB Benelux S.A.	100
DO.CA de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	19	Do.Ca S.r.l.	67,4
Do.Ca S.r.l.	Livorno	EUR	51	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	67,4
Fashion Distribution Services Inc	New Jersey (USA)	USD	227	Savino Del Bene U.S.A.	100
Fiorino Shipping S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
G. Noli Argentina	Buenos Aires (Argentina)	ARS	12	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight Inc. Canada	Montreal (Canada)	CAD	0,1	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight USA, Inc.	New York (USA)	USD	10	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
General Noli do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	464	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli S.L.	Valencia (Spagna)	EUR	500	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Modena	EUR	1.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Leonardi & C. S.p.A.	Sassuolo (MO)	EUR	1.354	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	58,88
Leonardi & Co. Usa	New York (USA)	USD	2	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Leonardi Iberia. SA.	Valencia (Spagna)	EUR	60	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Novibrama S.r.l.	Livorno	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
P.T. Savino Del Bene (Indonesia)	Jakarta (Indonesia)	IDR	200.000	SDB Benelux S.A.	100
Sacid S.r.l.	Roma	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Samawat Shipping Services Company	Tripoli (Libia)	LYD	1.000	SDB Benelux S.A.	65
Savino Del BeneNaklyiati Ltd.	Istanbul (Turchia)	TRY	927	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene (Malaysia) Sdn. Bhd.	Johor Bahru (Malesia)	MYR	100	Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	100
Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	Singapore	SGD	620	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Switzerland) AG	Basel (Switzerland)	CHF	225	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Thailand) Ltd.	Bangkok (Thailandia)	THB	5.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (U.K.) Ltd.	Basildon (UK)	GBP	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	818	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	500	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	BGN	120	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	29.752	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene China Ltd.	Hong Kong (Cina)	HKD	5.960	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	COP	193.967	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Corp. (Canada)	Missisauga (Canada)	CAD	40	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Costa Rica S.A.	Costarica	CRC	59.375	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene d.o.o.	Rijeka (Croazia)	HRK	123	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	1.641	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Egypt	Il Cairo (Egitto)	EGP	530	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene France S.A.	Roissy (Francia)	EUR	305	SDB Benelux S.A.	99,94
Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd.	Bombay (India)	INR	20.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Ghana Ltd.	Tema -Ghana	GHS	113,6	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH	Amburgo (Germania)	EUR	79	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH (Austria)	Vienna (Austria)	EUR	73	SDB Benelux S.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
Savino Del Bene Japan Co., Ltd.	Tokyo (Giappone)	JPY	96.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.	Seoul (Corea del Sud)	KRW	800.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene LLC (Ukraine)	Kiev (Ucraina)	UAH	200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Mexico S.A.	Messico	MXM	1.764	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Panama S.A.	Panama	USD	10	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene Perù SAC.	Lima (Perù)	PEN	100	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Poland S.p.z. o.o	Varsavia (Polonia)	PLN	700	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Portuguesa Lda	Perafita (Portogallo)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Russia, LLC	St. Petersburg	RUB	10	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene S.A. Chiasso	Chiasso (Svizzera)	CHF	250	SDB Benelux S.A.	98,8
Savino Del Bene S.L.	Alicante (Spagna)	EUR	800	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY	11.698	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Johannesburg (Sudafrica)	ZAR	0,4	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene U.S.A. Group.	New York (USA)	USD	1.200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Uruguay S.A.	Montevideo (Uruguay)	UYU	1.125,6	SDB Benelux S.A.	100
Savitransport Inc. – New York	New York (USA)	USD	2	Savitransport S.p.A.	51
Savitransport S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	200	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Savitransport Triveneto S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Savitransport S.p.A.	27,03
SDB Benelux S.A.	Lussemburgo	EUR	8.553	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
SDB Information Technology S.r.l.	Scandicci (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited	Johannesburg (Sudafrica)	ZAR	0,1	SDB Benelux S.A.	51
SDB Venezuela, C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	5	World Wide Cargo C.V.	50
Trans Solutions Latinoamerica S.A.	Panama	USD	200	SDB Benelux S.A.	100
World Wide Cargo C.V.	Olanda	EUR	891	SDB Benelux S.A.	50

Le variazioni nell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio 2011 sono di seguito evidenziate:

- nel secondo semestre del 2011 la Società SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited, costituita nel settembre 2009 e con sede a Johannesburg (Sudafrica), entra nel perimetro di consolidamento in quanto divenuta operativa. Il capitale sociale pari a 100 Rand, risulta sottoscritto per il 51% dalla Savino Del Bene South Africa Ltd;

- nel mese di luglio 2011, l'Emittente ha acquistato il 51% del della Danesi Cargo S.r.l., per un prezzo pari ad Euro 1.403 migliaia a fronte di un patrimonio netto e di un capitale sociale rispettivamente pari ad Euro 146 migliaia ed Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2010. Tale società è specializzata nella logistica relativa alla fornitura di servizi alle imprese che esportano prodotti lapidei e marmorei sul

mercato USA. L'acquisto di tale società è stato concluso al fine di rafforzare la presenza del Gruppo sul territorio.

Si riporta di seguito ulteriori variazioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

- nel mese di settembre 2011 è stato incrementato il capitale sociale della General Noli Do Brasil Ltda per un importo pari a Euro 64 migliaia; dopo tale incremento, il capitale sociale è passato da R$ 463.566,00 a R$ 624.328,00 (da Euro 169 migliaia ad Euro 235 migliaia);

- nel mese di aprile 2011 il capitale sociale della società Fiorino Shipping S.r.l. è stato incrementato per un importo pari a Euro 188 migliaia, importo versato dall'Emittente a seguito della rinuncia dei soci di minoranza del diritto di sottoscrizione delle nuove quote sulla nuova emissione di capitale, utilizzato in parte per la copertura delle predite pregresse realizzate dalla società ed in parte per l'aumento del capitale sociale (Euro 100 migliaia). Con tale operazione il Gruppo ha acquisito la totalità della partecipazione nella Fiorino Shipping S.r.l. precedentemente controllata al 60%;

- nel mese di dicembre 2011 il capitale sociale della Savino Del Bene Colombia S.A.S. è stato incrementato per un importo pari a Euro 105 migliaia.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

I bilanci utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli chiusi al 31 dicembre, così come preparati dalle società secondo le istruzioni impartite dall'Emittente. Tali bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS.

Si riportano di seguito le informazioni concernenti le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2011:

Denominazione sociale	**Sede**	**Valuta**	**Capitale sociale (in unità di valuta)**	**Società partecipante**	**% detenuta**	**% di gruppo**
Levitrans S.r.l. in liquidazione	Livorno	Euro	10.000	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
Aventino in liquidazione	Chieti	Euro	10.200	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150.000	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2010:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Società partecipante	% detenuta	% di gruppo
Levitrans S.r.l. in liquidazione	Livorno	Euro	620.000	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
Aventino in liquidazione	Chieti	Euro	10.200	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150.000	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%

Altre imprese

Al 31 dicembre 2011, la voce partecipazioni in altre imprese include il Consorzio Airport Cargo.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di Euro)	Società partecipante	% di gruppo
Consorzio Airport Cargo	Roma – Italia	Euro	36.000	Sacid S.r.l.	10,2%

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono assunte linea per linea tutte le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Qualora tale differenza risulti negativa, in sede di prima rilevazione dell'aggregazione essa viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile.

Se le perdite attribuibili agli azionisti terzi in una controllata consolidata sono superiori al valore degli interessi di minoranza della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti terzi sono riallocate tra le minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili, derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati, al netto dell'eventuale effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite, realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzioni di valore.

Per le partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto, il conto economico consolidato riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel

caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Consolidamento delle imprese estere

Per tutte le imprese estere, che rientrano nell'area di consolidamento la cui moneta funzionale sia diversa dall'euro, le attività e le passività, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I cambi utilizzati per la conversione delle poste di stato patrimoniale e conto economico per il periodo di riferimento sono stati i seguenti:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
Valuta	**al 31.12.11**	**al 31.12.10**	**Anno 2011**	**Anno 2010**
Peso Argentino	5,56769	5,30994	5,74525	5,18560
Dollaro Australiano	1,27230	1,31360	1,34839	1,44231
Real	2,41590	2,21770	2,32651	2,33143
Nuova Leva Bulgara	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Dollaro Canadese	1,32150	1,33220	1,37610	1,36511
Peso Cileno	671,99700	625,27500	672,54000	675,34600
Dollaro Hong Kong	10,05100	10,38560	10,83620	10,29940
Renminbi (Yuan)	8,15880	8,82200	8,99600	8,97123
Peso Colombiano	2.510,57000	2.571,38000	2.569,90000	2.515,56000
Won Sud	1.498,69000	1.499,06000	1.541,23000	1.531,82000
Colon Costa Rica	650,97400	678,44800	700,11500	692,14000
Kuna	7,53700	7,38300	7,43904	7,28906
Lira Egiziana	7,80328	7,75751	8,27500	7,47158
Nuovo Cedi Ghana	2,00225	1,94170	2,11091	1,89579
Yen Giapponese	100,20000	108,65000	110,95900	116,23900
Rupia Indiana	68,71300	59,75800	64,88590	60,58780
Rupia Indonesiana	11.731,50000	12.002,10000	12.206,50000	12.041,70000
Dinaro Libico	1,62823	1,67606	1,71297	1,67816
Ringgit	4,10550	4,09500	4,25580	4,26679
Peso messicano	18,05120	16,54750	17,28770	16,73730
Dollaro Neozelandese	1,67370	1,72000	1,76003	1,83774
Balboa	1,29390	1,33620	1,39196	1,32572
Nuevo Sol	3,48747	3,75086	3,83386	3,74495
Zloty	4,45800	3,97500	4,12061	3,99467
Sterlina	0,83530	0,86075	0,86788	0,85784
Rublo Russia	41,76500	40,82000	40,88460	40,26290
Dollaro Singapore	1,68190	1,71360	1,74887	1,80552
Dollaro USA	1,29390	1,33620	1,39196	1,32572
Rand	10,48300	8,86250	10,09700	9,69843
Franco Svizzero	1,21560	1,25040	1,23261	1,38034
Baht	40,99100	40,17000	42,42880	42,01450
Lira Turchia (new)	2,44320	2,06940	2,33781	1,99655
Hryvnia	10,36920	10,62540	11,10670	10,53860
Peso Uruguaiano	25,92850	26,86160	26,93870	26,59650
Bolivar Fuerte	5,55685	3,46978	3,61456	3,42752
Dong	27.213,80000	26.050,10000	28.756,10000	25.368,30000

Principi contabili

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminato a ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono pari a:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA APPLICATA
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	12-15-20%
Mezzi di trasporto	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti, mobili e attrezzi	12-20%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo storico, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività non sono ammortizzate fino al momento in cui il bene è disponibile all'uso e le stesse sono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, in base ai flussi di cassa generati. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Beni in Leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data d'inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I fabbricati sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminato con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. I terreni sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare è rilevata a conto economico nel periodo contabile in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* dei valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore: esso viene infatti sottoposto ad *impairment test* con frequenza annuale o maggiore, nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti che possano far ritenere che siano intervenute perdite di valore.

Ai fini dell'analisi sulla recuperabilità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficerà degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Nel caso l'attività di un'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) a cui sia stato allocato l'avviamento o una parte di esso, venga parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attività ceduta viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minus-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le Altre attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le Altre attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali del Gruppo hanno tutte vite utili definite, eccezion fatta per l'avviamento (vedi infra); dopo l'iscrizione iniziale, le Altre attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli

ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle Altre attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	**Aliquota**
Licenze d'uso	33,33%
Licenze d'uso (SAP)	12,5%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, sono altresì sottoposte a verifica di riduzione di valore (c.d. *impairment test*) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*). Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita è invece sottoposto a *impairment test* annuale, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente nel caso di esistenza di indicatori di riduzioni di valore.

In entrambi i casi, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile dell'attività sottoposta a verifica.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività in precedenza svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino è rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lunghe la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento in precedenza svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti, Attività finanziarie correnti, Crediti commerciali e Disponibilità liquide.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di attività finanziarie: (i) attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico, (ii) finanziamenti e crediti, (iii) investimenti detenuti fino a scadenza e (iv) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*. Per le attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, il *fair value* è aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale:

I. Attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

II. Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, applicando il metodo dell'interesse effettivo. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore.

III. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

IV. Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita, sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività

sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Le passività finanziarie del Gruppo sono costituite da Finanziamenti a medio-lungo termine, Passività finanziarie correnti, passività finanziarie relative agli strumenti derivati, e debiti commerciali.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Valore equo

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di apprezzamento delle opzioni.

Partecipazioni

Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto quale metodo di valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* con contropartita a conto economico".

Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è determinabile in modo attendibile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Le partecipazioni del Gruppo in altre imprese al 31 dicembre 2011 sono classificate come "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al costo.

Attività finanziarie non correnti

La voce include crediti e finanziamenti inclusi fra le attività non correnti, valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Attività finanziarie correnti

La voce include titoli detenuti a titolo di investimento delle eccedenze di liquidità. Sono classificate come "attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico" e valutate coerentemente con quanto sopra esposto.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a lungo termine, sono inizialmente iscritti al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valor nominale) e non sono attualizzati.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;

c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e

d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita accumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto direttamente a conto economico. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite accumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà ovvero si registrerà una perdita di valore. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e sono stanziati fondi svalutazione per quei materiali considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a Conto economico.

Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1 gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di *Defined Contribution Plan*, e il relativo

trattamento contabile deve essere quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Il TFR mantenuto in azienda, viceversa, rimane un *Defined Benefit Plan*, e viene pertanto calcolato tramite conteggi attuariali.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica. I ricavi del Gruppo sono generati dall'attività di trasporto marittimo, aereo, terrestre e di import.

Quale *Non-Vessel Operating Common Carrier* (NVOCC), i ricavi delle spedizioni marittime e aeree sono imputati in base al momento di effettuazione del servizio, cui vengono correlati i costi per l'acquisto di servizi di trasporto da vettori diretti.

Nella quasi totalità dei casi la Società opera come vettore indiretto. In base al contratto di spedizione, i ricavi legati ai trasporti in cui viene emesso un *HAWB* (House Airway Bill per i trasporti aerei) o un *HOBL* (House Ocean Bill of Lading per i trasporti marittimi) sono riconosciuti al momento della presa in carico della merce da parte del vettore diretto. I costi relativi alla spedizione sono rilevati in bilancio nello stesso momento.

Nei casi (rari) in cui la spedizione viene eseguita direttamente il riconoscimento del ricavo è connesso al momento in cui avviene la presa in carico della merce dal vettore per la tratta non coperta dalla Società. In base al contratto di spedizione, la Società si assume il rischio di perdite o danneggiamenti della merce, limitatamente alla tratta da questa coperta direttamente, senza che ciò modifichi il diritto alla percezione del prezzo per il servizio di spedizione reso.

Nei casi in cui la spedizione coinvolge la consegna al destinatario finale, i ricavi e i costi relativi alle operazioni successive al raggiungimento del porto di sbarco sono rilevati in bilancio al momento del compimento di tali servizi.

Per le operazioni d'import la competenza economica dei ricavi relativi ai servizi di sdoganamento è determinata dalla data di sdoganamento della merce determinata dalla Bolletta Doganale.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso in accordo con il trattamento contabile previsto dallo IAS 23.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate applicando all'utile ante imposte l'aliquota fiscale che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura d'imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci al 31 dicembre di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo (*impairment test*), benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Politiche di gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti per importi individualmente non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente dalla Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse; la direzione finanziaria centrale effettua invece un costante monitoraggio sulla dinamica dei tassi di interesse e contiene il costo dell'indebitamento attraverso una periodica negoziazione dell'esposizione con i soggetti finanziatori, anche tramite estinzioni anticipate e stipulazione di nuovi finanziamenti a migliori condizioni di tasso, mantenendo il livello di indebitamento a quello desiderato per il finanziamento degli investimenti. Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interessi esistenti sono riferiti esclusivamente a derivati sottoscritti da CDC S.p.A. prima che venisse acquisita dal Gruppo e sono di entità residuale.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate al paragrafo 20.2.5.6 *Gestione dei rischi finanziari*, alla quale si rimanda.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio che emerge dalle transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto (prevalentemente dollari statunitensi). Nel corso del 2011 l'Emittente e le sue controllate italiane hanno gestito il rischio di cambio tramite il ricorso a finanziamenti in valuta a breve termine. Ulteriori informazioni quantitative sui rischi finanziari a cui il Gruppo è soggetto sono riportate al paragrafo 20.2.5.6 Gestione dei rischi finanziari.

Aggregazioni aziendali- acquisizione di minorities

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono state aggregazioni di imprese (*business combination*).

Riepiloghiamo di seguito gli acquisti di interessi di minoranza intervenuti nel corso dell'esercizio:

Fiorino Shipping S.r.l.

In data 22 aprile 2011 è stato perfezionato da parte dell'Emittente l'acquisto del 40% del capitale sociale della società Fiorino Shipping S.r.l. Tale incremento della partecipazione è avvenuto a seguito della rinuncia dei soci di minoranza al diritto di sottoscrizione delle nuove quote sulla nuova emissione di capitale, resosi

necessario ai fini dell'art. 2482 del Codice Civile, così come deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 22 aprile 2011.

La Savino Del Bene S.p.A. ha pertanto provveduto a versare un ammontare complessivo di Euro 188 migliaia, utilizzato in parte per la copertura delle predite pregresse realizzate dalla società ed in parte per l'aumento del capitale sociale (Euro 100 migliaia). Con tale operazione il Gruppo ha acquisito la totalità della partecipazione nella Fiorino Shipping S.r.l. precedentemente controllata al 60%. Tale operazione ha comportato l'eliminazione del Patrimonio netto di terzi senza impatto sul valore dell'avviamento di consolidato.

Albatrans Limited (Hong Kong)

Albatrans S.p.A. (società controllata al 50% dall'Emittente), in data 28 giugno 2011 ha acquistato il residuo 50% del capitale sociale della propria controllata *Albatrans Limited (Hong Kong)* per un ammontare complessivo di Euro 44 migliaia. Pertanto la partecipazione di Albatrans S.p.A. in Albatrans Limited (Hong Kong) passa dal 50% al 100% mentre il possesso del Gruppo passa dal 25% al 50%. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un goodwill di consolidato per Euro 44 migliaia.

Albatrans China Limited (Shanghai)

Albatrans S.p.A. (società controllata al 50% dall'Emittente), in data 28 giugno 2011 ha acquistato il residuo 50% del capitale sociale della propria controllata *Albatrans China Limited (Shanghai)* per un ammontare complessivo di Euro 44 migliaia. Pertanto la partecipazione di Albatrans S.p.A. in Albatrans China Limited (Shanghai) passa dal 50% al 100% mentre il possesso del Gruppo passa dal 25% al 50%. Tale operazione non ha comportato l'iscrizione di alcun goodwill di consolidato.

L'operazione di acquisto di minorities avviene tramite formalizzazione di accordi con i soci di minoranza. La contabilizzazione del valore della partecipazione (così come descritto nel paragrafo relativo ai principi di consolidamento) è al costo ed è eliminata a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto eliminando l'interessenza dei terzi.

Danesi Cargo S.r.l.

Si segnala che nel corso del mese di luglio 2011 l'Emittente ha acquistato il 51% della Danesi Cargo S.r.l., per un prezzo complessivo pari ad Euro 1.403 migliaia, il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risultava pari ad Euro 146 migliaia e capitale sociale pari ad Euro 30 migliaia. Con accordo integrativo del 15 novembre 2012, il prezzo di acquisto del 51% della Danesi Cargo S.r.l. è stato rideterminato in Euro 1.063 migliaia.

Il contratto di acquisto, così come modificato, prevede un pagamento rateizzato che si concluderà con il versamento dell'ultima rata entro il 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2012, restano da corrispondere Euro 250 migliaia.

Tale acquisizione, al 31 dicembre 2011, ha generato un avviamento di consolidamento pari ad Euro 1.403 migliaia.

Di seguito sono riepilogati i principali dati di bilancio delle società al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	**Danesi Cargo S.r.l.**
ATTIVITÀ NON CORRENTI	
Attività materiali	92
Investimenti immobiliari	-
Avviamento	170
Altre attività immateriali	16
Partecipazioni	0
Altre attività non correnti	3
Imposte anticipate	47
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**328**
ATTIVITÀ CORRENTI	
Rimanenze	-
Crediti commerciali	4.767
Crediti tributari	29
Altre attività correnti	38
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**4.869**
TOTALE ATTIVO	**5.197**
PATRIMONIO NETTO	-26
PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Finanziamenti a medio-lungo termine	147
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	22
Fondi rischi e oneri	34
Altre passività non correnti	-
Imposte differite passive	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**203**
PASSIVITÀ CORRENTI	
Debiti commerciali	4.587
Passività finanziarie correnti	164
Debiti tributari	17
Altre passività correnti	252
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**5.020**
TOTALE PASSIVITÀ	**5.223**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**5.197**

Al 31 dicembre 2011, la Danesi Cargo S.r.l. presenta un patrimonio netto negativo per Euro 26 migliaia, dovuto alla perdita realizzata nel 2011, pertanto soggetta all'art. 2482 *ter* del Codice Civile. In sede di Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio della Danesi Cargo S.r.l. (del 22 marzo 2012) è stata approvata la ricapitalizzazione della società tramite la conversione in riserva per reintegro perdite di parte di un finanziamento erogato dai soci senza modificare la percentuale di possesso del Gruppo.

Acquisto rami di azienda

La Arimar International S.p.A. (società controllata dall'Emittente che ne detiene il 100% del capitale sociale) ha acquistato in data 4 luglio 2011 due rami di azienda dalla società correlata Tavoni Arimar S.r.l. in

liquidazione, (costituito principalmente dal portafoglio clienti) per un importo totale pari a Euro 278 migliaia. Il valore di cessione è stato determinato tramite perizia di un professionista indipendente che ne ha attestato la valutazione.

Altre informazioni rilevanti dell'esercizio precedente

Nel giugno 2010 è stata costituita la società Samawat Shipping Services con sede a Tripoli (Libia). Il capitale sociale pari a 1.000.000 di dinari Libici è stato sottoscritto dalla SDB Finanziaria S.A. per il 65%. La società è stata costituita principalmente per servire clienti localizzata in quell'area geografica.

L'attuale situazione politica della Libia e le vicende belliche in corso, con conseguente chiusura dei porti ai traffici ed l'intermittenza lavorativa presso tutti gli uffici, lasciano la nuova società in una fase di stand-by. Non sono state previste né svalutazioni né dismissioni della partecipazione posseduta in quanto la costituzione della stessa è funzionale alla logistica di una specifica clientela legata al settore energetico. Inoltre il bilancio al 31 dicembre 2011 presenta poste di *assets* recuperabili quali crediti verso controllanti per Euro 124 migliaia, crediti verso soci locali per Euro 145 migliaia oltre a disponibilità liquide per Euro 97 migliaia.

Nel settembre 2010 è stata costituita la società Savino Del Bene Russia LLC (Limited Liability Company), con sede a S. Pietroburgo. Il capitale sociale pari a 10.000 Rubli è stato totalmente sottoscritto dalla SDB Finanziaria S.A.

La costituzione della società Savino Del Bene Russia LLC ha lo scopo di estendere la presenza del Gruppo in quest'area e agevolare i traffici da e per questo Paese.

Nell'ottobre 2010 è stata costituita la società Savino Del Bene Ghana Ltd con sede a Tema (Ghana). Il capitale sociale, pari a GHS 114 migliaia è stato interamente sottoscritto dalla SDB Finanziaria S.A.

La costituzione di questa società è avvenuta nell'ottica dell'ampliamento della presenza del Gruppo in Africa.

A Novembre 2010 è stata costituita la società Savino Del Bene Uruguay S.A. con sede a Montevideo. Il capitale sociale, pari a UYU 1.126 migliaia, è stato interamente sottoscritto dalla SDB Finanziaria S.A.

La costituzione di una società in Uruguay è strategica per le sinergie instaurate con la vicina Argentina dove il Gruppo è già presente.

Di seguito sono riepilogati i principali dati di bilancio delle società al 31 dicembre 2010:

(In migliaia di Euro)	Samawat	Savino Del Bene RUSSIA Lcc	Savino Del Bene URUGUAY	Savino Del Bene GHANA
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività materiali	21	29	3	13
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-
Altre attività immateriali	77	-	-	8
Partecipazioni	-	-	-	-
Altre attività non correnti	401	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**499**	**29**	**3**	**21**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	-	26	-	-
Crediti commerciali	-	11	35	-
Crediti tributari	-	8	2	-
Altre attività correnti	4	3	12	15
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	16	25	16
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**16**	**64**	**74**	**31**
TOTALE ATTIVO	**515**	**93**	**77**	**52**
PATRIMONIO NETTO	515	(99)	19	52
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	147	-	-
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**0**	**147**	**0**	**0**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	-	25	56	-
Passività finanziarie correnti	-	20	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	2	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**0**	**45**	**58**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ	**0**	**192**	**58**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**515**	**93**	**77**	**52**

Nel luglio 2010, si è perfezionato da parte di SDB Finanziaria S.A., l'acquisto di un ulteriore 44% del capitale sociale della società di diritto argentino, per un ammontare complessivo di circa 245.667 dollari USA (pari a Euro 199 migliaia). Con tale operazione e con il contestuale acquisto del restante 4% da parte della società Savino Del Bene Argentina S.A., il Gruppo ha acquisito la totalità della partecipazione nella società DG Air & Ocean Cargo, precedentemente controllata al 52%.

20.1.2.3 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

1. Attività materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Terreni	12.413	12.354
Fabbricati	42.457	42.535
Impianti e macchinari	1.213	575
Attrezzature industriali e commerciali	996	723
Altre attività materiali	8.174	8.152
Immobilizzazioni in corso ed acconti	166	854
Totale Attività materiali	**65.419**	**65.193**

Si riporta di seguito il dettaglio del costo storico e dei fondi ammortamenti relativi alle Attività materiali al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre attività materiali**	**Imm. in corso e acconti**	**Totale**
Costo storico al 31 dicembre 2010	12.354	74.764	1.927	3.050	35.227	854	128.176
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	0	(32.229)	(1.352)	(2.327)	(27.075)		(62.983)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**12.354**	**42.535**	**575**	**723**	**8.152**	**854**	**65.193**
Costo storico al 31 dicembre 2011	12.413	76.455	2.632	3.538	36.531	166	131.735
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	0	(33.998)	(1.419)	(2.542)	(28.357)		(66.316)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**

La variazione delle Attività materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 viene esposta di seguito:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività materiali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2010	**12.221**	**43.619**	**272**	**1.322**	**7.987**	**53**	**65.474**
Acquisti		509	147	286	2.388	853	4.183
Ammortamenti		(1.818)	(228)	(322)	(3.046)		(5.414)
Variazione dell'area di consolidamento					66		66
Dismissioni			(16)	(1)	(263)	(52)	(332)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	133	226	400	(562)	1.020	0	1.217
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**12.354**	**42.535**	**575**	**723**	**8.152**	**854**	**65.193**
Acquisti		1.747	923	490	3.524	164	6.848
Ammortamenti		(1.802)	(225)	(266)	(3.263)		(5.556)
Variazione dell'area di consolidamento		0			108		108
Dismissioni		0	(10)	(1)	(198)	0	(209)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	59	(23)	(50)	50	(149)	(852)	(965)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**

L'incremento della voce Fabbricati, pari ad Euro 1.747 migliaia, si riferisce principalmente alla rivalutazione dell'immobile da parte della controllata General Noli Brazil per Euro 657 migliaia, costruzione ed ammodernamento degli uffici effettuati dalle controllate: CDC S.p.A. per Euro 296 migliaia, Savitransport Triveneto per Euro 389 migliaia e l'Emittente per Euro 379 migliaia.

L'incremento della voce Impianti e macchinari per Euro 923 migliaia, si riferisce principalmente al passaggio ad ammortamento dell'impianto fotovoltaico da parte di CDC S.p.A. (Euro 700 migliaia) e alla costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico da parte di Savitransport Triveneto S.r.l. (Euro 152 migliaia).

L'incremento della voce Attrezzature industriali e commerciali per Euro 490 migliaia, si riferisce principalmente a nuove acquisizioni di attrezzature da parte di Savino Del Bene USA per Euro 253 migliaia, della C.R.T. per Euro 108 migliaia e dell'Emittente per Euro 64 migliaia.

Le Altre attività materiali includono prevalentemente macchine elettriche ed elettroniche, autoveicoli, mobili e arredi; l'incremento dell'anno pari ad Euro 3.524 migliaia si riferisce principalmente all'acquisto di tal beni da parte dell'Emittente per Euro 850 migliaia ed alle controllate come esposto di seguito:

- Savino Del Bene USA Group per Euro 384 migliaia;
- Albatrans Inc. per Euro 228 migliaia;
- Savino Del Bene South Africa per Euro 569 migliaia;
- Savino Del Bene Brazil per Euro 107 migliaia;
- Albatrans S.p.A. per Euro 151 migliaia;

- Savino Del Bene Shanghai per Euo 116 migliaia;
- Leonardi S.p.A. per Euro 95 migliaia.

Il decremento della voce immobilizzazioni in corso ed acconti riguarda la controllata CDC S.p.A. per Euro 698 migliaia e si riferisce al passaggio ad ammortamento relativo alla costruzione di un impianto fotovoltaico sull'immobile sede degli uffici di Livorno e l'Emittente per Euro 153 migliaia e si riferiscono ad acconti relativi ai lavori di ristrutturazione per la copertura di un capannone; l'incremento della voce pari ad Euro 164 migliaia è totalmente attribuibile all'Emittente ed è relativo ai lavori in corso per l'ammodernamento ed allestimento di una nuova sala di elaborazione dati.

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni del Gruppo posseduti in virtù di contratti di *leasing* contabilizzati in base al metodo finanziario:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31dicembre 2010**
Terreni	1.604	1.604
Fabbricati	6.875	6.876
Totale Beni in *leasing*	**8.479**	**8.480**

I Beni in *leasing* sono riferiti esclusivamente ad immobili destinati ad uso ufficio e sono principalmente in capo a Savino Del Bene S.p.A. (Euro 1.348 migliaia), C.D.C RE S.r.l. (Euro 3.929 migliaia), General Noli S.p.A. (Euro 595 migliaia), Savitransport Triveneto S.r.l. (Euro 701 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2011, a scadenza naturale del contratto, la Savino Del Bene Information Technology S.r.l. ha riscattato l'immobile bene posseduto in virtù di un contratto di *leasing*.

Per quanto concerne l'Emittente si evidenzia che l'immobile in *leasing* era originariamente di proprietà della controllata Centro Spedizioni Internazionali S.p.A., la quale lo ha ceduto a Credem *Leasing* nel corso dell'esercizio 2002; nello stesso esercizio l'Emittente lo ha ri-acquisito in *leasing*. Tale operazione è stata eseguita a valore di libro senza generare plusvalenze.

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni del Gruppo posseduti in virtù di contratti di *leasing* contabilizzati in base al metodo finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Totale**
Valore netto contabile al 1° gennaio 2011	**1.604**	**6.876**	**8.480**
Acquisti		262	**262**
Ammortamenti		(263)	(263)
Variazione dell'area di consolidamento			**0**
Dismissioni			**0**
Effetto variazione cambi ed altri movimenti			**0**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**1.604**	**6.875**	**8.479**

2. Investimenti Immobiliari

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2011 e 2010 degli Investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Terreni	2.076	2.111
Fabbricati	5.126	5.772
Totale Investimenti immobiliari	**7.202**	**7.883**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono principalmente a immobili locati a terzi o detenuti dal Gruppo al fine di valorizzare nel tempo l'investimento immobiliare.

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2010	2.111	11.963	14.074
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	-	(6.191)	(6.191)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**2.111**	**5.772**	**7.883**
Costo storico al 31 dicembre 2011	2.076	11.476	13.552
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	(6.350)	(6.350)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**2.076**	**5.126**	**7.202**

Si riporta di seguito la movimentazione degli Investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2010	**2.111**	**5.982**	**8.093**
Acquisti		0	0
Dismissioni			0
Ammortamenti		(212)	(212)
Riclassifiche		0	0
Variazione dell'area di consolidamento			0
Effetto variazione cambi e altri movimenti		2	2
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**2.111**	**5.772**	**7.883**
Acquisti		0	0
Dismissioni	(35)	(455)	(490)
Ammortamenti		(197)	(197)
Riclassifiche			0
Variazione dell'area di consolidamento			0
Effetto variazione cambi e altri movimenti		6	6
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**2.076**	**5.126**	**7.202**

La variazione degli investimenti immobiliari è riconducibile principalmente alla vendita di un immobile da parte della controllata Cavallino S.r.l.

Le dismissioni della voce Fabbricati per Euro 455 migliaia riguardano principalmente la vendita di un immobile di proprietà della controllata Doca S.r.l. per Euro 138 migliaia ed uno di proprietà della controllata Cavallino S.r.l. per Euro 317 migliaia; dalla cessione dell'immobile, la società Cavallino S.r.l. ha realizzato una minusvalenza per Euro 17 migliaia, mentre la società Doca S.r.l. una minusvalenza pari ad Euro 41 migliaia.

Le dismissioni della voce Terreni per Euro 35 migliaia riguardano la società Doca S.r.l.

3. Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Avviamento	38.234	36.733
Totale Avviamento	**38.234**	**36.733**

L'Avviamento è stato iscritto:

- per Euro 9.248 migliaia riferito principalmente all'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2003, relativamente alla quota parte di disavanzo da annullamento a seguito dell'incorporazione di Savino Del Bene S.p.A. nella Palio S.p.A. (allora controllante poi rinominata Savino Del Bene S.p.A.);
- quanto ad Euro 28.986 migliaia si riferisce alla differenza positiva che emerge dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate quale differenza residua fra il costo di acquisto delle partecipazioni ed il *fair value* delle attività nette acquisite.

Di seguito si espone la movimentazione della voce Avviamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	**Totale avviamento**
Valore netto contabile al 1° gennaio 2010	**35.777**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	0
Differenza di conversione e altre variazioni	956
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**36.733**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	2.169
Differenza di conversione e altre variazioni	(668)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	**38.234**

L'incremento dell'Avviamento per Euro 2.169 migliaia, si riferisce all'acquisto del residuo 50% della quota dei terzi di Albatrans Hong Kong (Euro 44 migliaia), il pagamento di un conguaglio di prezzo per l'acquisto del 50% della Savino Del Bene Sud Africa (Euro 500 migliaia), l'acquisizione del 51% della società Danesi Cargo S.r.l. (Euro 1.403 migliaia) oltre all'acquisto dell'azienda Tavoni Arimar (Euro 222 migliaia).

Le altre variazioni per Euro 668 migliaia riguardano la conversione della differenza di consolidamento storica relativa alle società estere al cambio puntuale al 31 dicembre 2011.

4. Altre attività immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e 2011:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.386	3.962
Altre attività immateriali	198	177
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	95
Totale Altre attività immateriali	**4.584**	**4.234**

La movimentazione delle Altre attività immateriali durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**3.962**	**177**	**95**	**4.234**
Variazione dell'area di consolidamento				0
Acquisizioni	1.423	179	0	1.602
Alienazioni				0
Ammortamenti	(889)	(32)		(921)
Altre variazioni				0
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	(110)	(126)	(95)	(331)
Valore netto contabile 31 dicembre 2011	**4.386**	**198**	**0**	**4.584**

Le acquisizioni di concessioni, licenze e marchi, pari ad Euro 1.423 migliaia, sono rappresentate principalmente da *software* applicativi per Euro 466 migliaia da parte della controllata SDB Information Technology ed Euro 702 migliaia relativi alla controllata Savino Del Bene South Africa.

La movimentazione delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2010	**3.974**	**271**	**0**	**4.245**
Variazione dell'area di consolidamento				0
Acquisizioni	429	45	95	569
Alienazioni				0
Ammortamenti	(717)	(66)		(783)
Altre variazioni				0
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	276	(73)		203
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	**3.962**	**177**	**95**	**4.234**

5. Impairment test

Tutte le attività immateriali a vita utile indefinita rappresentati dagli avviamenti del Gruppo iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, compresi quelli emergenti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, sono state assoggettate dalla Direzione aziendale a *impairment test*, secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36. Il test viene effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore e viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Si fa presente che il complesso di attività e passività facenti capo al Gruppo Savino Del Bene ha rappresentato la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* – CGU). Pertanto nel Gruppo SDB è stata identificata una sola CGU che coincide con il Gruppo stesso (perimetro di consolidamento del Gruppo).

Il valore recuperabile dell'unica CGU identificata è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone derivino dall'uso continuativo di un'attività.

A tal fine sono stati utilizzati i dati prospettici sia economici che finanziari, elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2012-2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Savino Del Bene S.p.A.

Il valore d'uso è stato stimato in base al metodo *Unlevered Discounted Cash Flow* ("UDCF"), cioè attualizzando i flussi di cassa operativi (flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*Weighted Average Cost of Capital* o "*WACC*").

Il WACC utilizzato è risultato pari a 9,09%, calcolato tendendo in considerazione il costo del denaro per l'impresa, i rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, in via del tutto prudenziale, si è ipotizzato un tasso di crescita atteso in perpetuità (g) pari a zero.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente all'avviamento a vita indefinita e pertanto viene confermato il valore iscritto nell'attivo patrimoniale del bilancio.

Il test di impairment sopra descritto ha previsto una dettagliata analisi di sensitività del valore d'uso stimato, come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate), che ha consentito ulteriormente di supportare la recuperabilità del valore di avviamento. L'analisi di sensitività ha evidenziato la mancanza di indicatori di perdite di valore anche con variazioni cumulate positive di WACC superiori all'1% ed un tasso di crescita atteso in perpetuità negativo per oltre l'1,5%.

6. Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Partecipazioni in imprese collegate	122	137
Partecipazioni in imprese non del gruppo	6	7
Totale Partecipazioni	**128**	**144**

La voce in oggetto pari ad Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2011 ed a Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2010, include la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ed imprese non del gruppo la cui percentuale di possesso diretta ed indiretta è superiore al 20% ed il valore di carico in altre partecipazioni la cui percentuale di possesso è inferiore al 20%, oltre all'adeguamento in valuta del valore storico della partecipazione nell'impresa collegata Savino Del Bene Vietnam.

7. Altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso altri	3.163	1.751
Crediti verso compagnie di assicurazione per TFM	4.128	3.652
Anticipi a dipendenti	314	559
Totale Altre attività non correnti	**7.605**	**5.962**

I Crediti verso altri includono prevalentemente i depositi cauzionali in gran parte correlati a contratti di affitto di immobili ed utenze varie ed i crediti verso l'erario per il pagamento dell'acconto dell'imposta sul TFR ai sensi di quanto previsto dal D.lgs n. 79/97.

8. Crediti per imposte anticipate e Imposte differite passive

Il valore netto fra Crediti per imposte anticipate e le Imposte differite passive al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 è di seguito esposto come evidenziato in bilancio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti per imposte anticipate	4.686	4.569
Imposte differite passive	(11.530)	(11.761)
Totale Crediti per imposte anticipate e Imposte differite passive	**(6.844)**	**(7.192)**

9. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 212 migliaia (Euro 443 migliaia al 31 dicembre 2010) ed è costituito prevalentemente dalle rimanenze di magazzino della società controllata SDB Information Technology.

10. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Crediti verso clienti terzi	217.556	204.176
Crediti verso società collegate	425	671
Totale Crediti commerciali	**217.981**	**204.847**
Fondo svalutazione crediti	(8.329)	(8.784)
Totale Crediti commerciali netti del fondo svalutazione	**209.652**	**196.063**

I Crediti verso clienti terzi includono i crediti verso corrispondenti derivanti dallo svolgimento dell'attività di spedizione.

I crediti verso società collegate sono principalmente imputabili all'Emittente come di seguito dettagliato:

- Euro 286 migliaia rappresentati da crediti vantati nei confronti della società collegata Levitrans S.r.l. in liquidazione. Il valore iscritto è espresso al netto del rispettivo fondo svalutazione pari ad Euro 400 migliaia e rappresenta il valore di presumibile realizzo;

- Euro 139 migliaia alla società collegata SDB Vietnam.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per ciascuno degli esercizi presentati è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1°* gennaio *2010	**9.164**
Accantonamento	2.906
Variazione dell'area di consolidamento	(66)
Utilizzi	(3.299)
Differenza di conversione	79
Saldo al 31 dicembre 2010	**8.784**
Accantonamento	3.418
Variazione dell'area di consolidamento	0
Utilizzi	(3.880)
Differenza di conversione – altri movimenti	7
Saldo al 31 dicembre 2011	**8.329**

11. Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti Tributari per imposte	2.347	1.275
Crediti verso erario per IVA	1.073	1.471
Crediti verso erario per ritenute subite	668	877
Totale crediti tributari	**4.088**	**3.623**

12. Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Ratei e Risconti attivi	9.697	5.955
Altri crediti	6.398	4.190
Anticipi a fornitori	2.300	1.137
Totale Altre attività correnti	**18.395**	**11.282**

I *Ratei e risconti attivi* si riferiscono a ratei attivi per Euro 1.256 migliaia (Euro 993 migliaia al 31 dicembre 2010) e a risconti attivi per Euro 8.835 migliaia (Euro 4.962 migliaia al 31 dicembre 2010). Nel merito, rileviamo che i ratei attivi si riferiscono essenzialmente alla quota di competenza del periodo degli interessi attivi su conti correnti bancari, mentre i risconti attivi sono relativi a costi anticipati per spedizioni, locazioni finanziarie ed a costi per assicurazioni.

Gli *Altri crediti* includono essenzialmente anticipi a dipendenti, rimborsi da ricevere da assicurazioni, istituzioni o per *claim*.

13. Attività finanziarie correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Titoli in gestione patrimoniale	270	426
Altri titoli	0	271
Strumenti finanziari derivati	0	34
Totale Altre attività finanziarie correnti	**270**	**731**

Il *fair value* degli strumenti derivati in essere è determinato sulla base delle evidenze fornite a cura delle controparti degli strumenti derivati. A tale riguardo, le valutazioni sono basate su logiche di generale accettazione; in particolare, sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri impliciti in tali strumenti derivati.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Depositi bancari	40.292	51.345
Denaro e valori in cassa	625	961
Assegni	308	686
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**41.225**	**52.992**

15. Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Capitale sociale	26.015	28.118
Riserva Legale	1.270	920
Riserva di conversione	(1.821)	(140)
Riserva IFRS di FTA	6.880	6.880
Utili (perdite) riportati a nuovo	16.862	15.870
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	16.004	14.078
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**65.210**	**65.726**
Capitale e riserve di terzi	10.807	10.477
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	2.210	1.646
Totale Patrimonio Netto di Terzi	**13.017**	**12.123**
Totale Patrimonio netto	**78.227**	**77.849**

Il Capitale Sociale, iscritto al suo valore nominale, al 31 dicembre 2011 è interamente versato ed è pari a Euro 26.015.038 ed è diviso in 108.473.140 di cui 8.113.788 azioni proprie.

Il decremento del capitale sociale rispetto al 31 dicembre 2010, è riconducibile alla contabilizzazione dell'operazione di acquisto di azioni proprie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32. Tale operazione è stata perfezionata dall'Emittente nel mese di gennaio 2011, in conseguenza della manifestazione di volontà da parte dell'azionista "MPS Venture 1" di cedere la partecipazione da esso posseduta pari al 7,48% del capitale della Savino Del Bene S.p.A.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili.

Si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto dell'Emittente ed i rispettivi valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Descrizione	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***
	31 dicembre 2011		**31 dicembre 2010**	
Bilancio dell'Emittente ITAGAAP	**9.119**	**60.220**	**7.007**	**54.312**
Rettifiche IFRS	815	(21.896)	825	(11.084)
Bilancio dell'Emittente IFRS	**9.934**	**38.324**	**7.832**	**43.228**
Effetto della elisione delle partecipazioni	10.762	26.886	11.184	22.156
Eliminazione dividendi incassati nel periodo	(4.350)	-	(5.063)	-
Elisione operazioni infragruppo	(342)	-	125	342
Quota di pertinenza del gruppo	**16.004**	**65.210**	**14.078**	**65.726**
Quota di pertinenza dei terzi	**2.210**	**13.017**	**1.646**	**12.123**
Bilancio consolidato IFRS	**18.214**	**78.227**	**15.724**	**77.849**

La voce Rettifiche IFRS riporta le differenze ITAGAAP- IFRS riconducibili all'Emittente. Per quanto riguarda gli effetti economici, pari a Euro 815 migliaia, si riferiscono principalmente:

- alla contabilizzazione secondo il metodo finanziario del *leasing* immobiliare e del relativo *fair value* degli investimenti immobiliari per Euro +95 migliaia;
- al *fair value* dei fabbricati iscritti tra le attività materiali per Euro -6 migliaia;
- allo storno dell'ammortamento relativo ad altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio civilistico, eliminate ai fini IAS per Euro +174 migliaia;
- all'attualizzazione del TFR che genera un effetto economico nell'anno di Euro -9 migliaia;
- allo storno dell'ammortamento dei Goodwill, per Euro +486 migliaia.

Per quanto riguarda gli effetti patrimoniali (Euro -21.896 migliaia) le differenze IFRS sono riconducibili prevalentemente:

- Euro -2.279 migliaia quale effetto netto patrimoniale (Riserva di rivalutazione) relativo allo storno della rivalutazione degli immobili prodotti dal D.L. 185/2008 e del riversamento del fondo imposte differite stanziato in FTA;
- al diverso trattamento contabile della fusione inversa Cargo Venture (Euro -22.429 migliaia) trattata secondo IFRS quale semplice acquisto di azioni proprie (Euro +31.997 migliaia) attraverso indebitamento (Euro 24.600 migliaia);
- Euro -11.582 migliaia relativo all'acquisto di azioni proprie;
- al *leasing* immobiliare contabilizzato secondo lo IAS 17 per Euro +279 migliaia;
- allo storno delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro -229 migliaia;
- allo storno dell'ammortamento dei Goodwill (Euro +3.428 migliaia);

- al *fair value* alla data di FTA dei terreni e dei fabbricati IAS 16, IAS 40 e IAS 17 (Euro +12.959 migliaia);
- all'attualizzazione del TFR (Euro -335 migliaia).

La voce relativa agli effetti delle elisioni delle partecipazioni si riferisce, per quanto riguarda gli effetti economici, al risultato IFRS di pertinenza del gruppo delle controllate, mentre per quanto riguarda gli effetti patrimoniali, prevalentemente all'eliminazione delle partecipazioni contro la quota parte di spettanza del gruppo del relativo patrimonio netto IFRS, tenuto conto delle allocazioni generate al 1° gennaio 2005, data di FTA, ovvero primo esercizio di consolidamento secondo IFRS. Le differenze di consolidamento attribuibili ad Avviamento ammontavano al 1 gennaio 2005 a complessivi Euro 11.639 migliaia, al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 27.674 migliaia.

La voce relativa alla svalutazione crediti infragruppo riguarda il ripristino dello storno del fondo svalutazioni crediti verso la controllata SDB Egitto per Euro 342 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

16. Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce si compone dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo nella forma capitale di credito, al netto della quota corrente, principalmente rappresentati da finanziamenti erogati da istituti di credito e da debiti verso società di *leasing* iscritti nel bilancio consolidato a seguito della contabilizzazione dei beni in *leasing* in base al metodo finanziario.

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2010**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. erogato da Banca Cariprato all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 e con scadenza 30 settembre 2013.	1.050	600	1.650	600	**a)**
Fin. erogato da MPS Banca per l'impresa all'Emittente, pagabile in 30 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2004 e con scadenza 30 giugno 2019.	8.333	1.111	9.444	1.111	**b)**
Finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Volterra a CDC, con scadenza 18 maggio 2017, rimborsabile a partire dal 18 giugno 2010 in 84 rate mensili.	788	137	911	137	**c)**
Fin. da MPS (ex Banca Toscana) a CDC S.p.A., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 21 agosto 2006 e con scadenza 21 febbraio 2011.	0	0	55	55	**d)**
Fin. da MPS (ex Banca Toscana) all'Emittente, pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 3 agosto 2006 e con scadenza 3 febbraio 2011.	0	0	230	230	**e)**
Fin. da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2007 e con scadenza 31 dicembre 2011.	0	0	2.144	2.144	**f)**
Fin. da Cassa di Risparmio di Lucca all'Emittente, pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 26 ottobre 2006 e con scadenza 26 aprile 2011.	0	0	330	330	**g)**
Fin. da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio all'Emittente, pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2007 e con scadenza 31 dicembre 2011.	0	0	600	600	**h)**
Fin. da MPS (ex Banca Popolare Antonveneta) all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 10 aprile 2007 e con scadenza 10 gennaio 2012.	108	108	534	424	**i)**

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2010**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. da Banco di Sicilia all'Emittente, pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2007 e con scadenza 31 dicembre 2011.	0	0	539	539	**j)**
Fin. da Banca Popolare di Vicenza a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 31 luglio 2006 e con scadenza 31 luglio 2016.	86	18	104	20	**k)**
Fin. da Banca Cassa Rurale e Artigiana a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili e con scadenza 9 dicembre 2020.	153	15	0	0	**l)**
Fin. da MPS (ex Banca Toscana) a Fiorino S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2007 e con scadenza 30 dicembre 2011.	0	0	54	54	**m)**
Fin. da MPS a Savino Del Bene Inf.Tec. S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 31 dicembre 2014.	556	376	731	175	**n)**
Fin. da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 31 dicembre 2012.	213	213	0	0	**o)**
Fin. da Banca Popolare di Verona e Novara a Brewer Enterprises, con scadenza 31 marzo 2012, rimborsabile in 10 anni (con facoltà di estinzione anticipata dopo 5 anni) con 120 rate versate mensilmente.	0	0	854	0	**p)**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 20 rate trimestrali.	1.000	1.000	3.000	2.000	**q)**
Fin. da Banca Monte dei Paschi di Siena all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2012, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2007 in 10 rate semestrali.	553	553	1.622	1.069	**r)**
Finanziamento erogato da Banca Medio Credito Centrale (MCC) all'Emittente, con scadenza 31 marzo 2012, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2007 in 10 rate semestrali.	2.000	2.000	6.000	4.000	**s)**
Fin. da Banca Intesa San Paolo all'Emittente, con scadenza 31 dicembre 2011, rimborsabile a partire dal 31 marzo 2007 in 18 rate trimestrali.	0	0	2.398	2.398	**t)**
Fin. da Banca Intesa a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 31 dicembre 2012, rimborsabile a partire dal 31 dicembre 2007 in 10 rate semestrali.	0	0	360	120	**u)**
Fin. da Bancaja a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 25 settembre 2013, rimborsabile a partire dal 25 ottobre 2011 in 24 rate mensili.	159	89	0	0	**v)**
Fin. da Banco de Valencia a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 28 giugno 2013 in 36 rate mensili.	10	4	0	0	**w)**
Fin. da Banca BV (Bilbao-Valencia) a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 14 Aprile 2014, rimborsabile a partire dal 14 maggio 2011 in 36 rate mensili.	23	9	0	0	**x)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, con scadenza 4 gennaio 2014, rimborsabile in 120 rate mensili.	134	32	163	31	**y)**
Fin. da Banca Popolare di Milano all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	3.312	994	4.285	972	**z)**
Fin. da Banca del Monte di Lucca all'Emittente, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	2.600	800	3.400	800	**aa)**
Fin. da MPS Capital Services all'Emittente, pagabile in 18 rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2011 e con scadenza 30 giugno 2020.	9.511	1.000	10.000	489	**bb)**
Fin. da Banca Nazionale del lavoro all'Emittente, pagabile in 6 rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010 e con scadenza 14 ottobre 2013, con possibilità di proroga fino al 14 ottobre 2015.	6.000	1.500	7.500	1.500	**cc)**

Informazioni sul finanziamento	**31 dicembre 2011**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2010**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	3.889	1.111	5.000	1.111	**dd)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano all'Emittente, con scadenza 31 dicembre 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	4.444	1.111	0	0	**ee)**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. all'Emittente, con scadenza 30 giugno 2014, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2011 in 12 rate trimestrali.	12.603	4.915	0	0	**ff)**
Fin. da Banca Popolare dell'Emilia Romagna all'Emittente, con scadenza 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in 60 rate mensili.	4.847	940	0	0	**gg)**
Finanziamento in USD erogato da Emigrant Mortgage Company a Savitransport Inc, con scadenza 1 aprile 2036, rimborsabile in 300 rate mensili.	122	3	0	0	**hh)**
Finanziamento in USD erogato da Intesa San Paolo a Savino Del Bene Usa Inc, con scadenza 31 dicembre 2014, rimborsabile in 7 rate semestrali.	2.849	949	0	0	**ii)**
Leasing immobiliare sottoscritto dall'Emittente con Credem *Leasing*; scadenza 19 dicembre 2012, pagabile in rate mensili.	349	164	521	172	**jj)**
Leasing immobiliare sottoscritto da CDC RE S.r.l. con Intesa *Leasing* S.p.A., con scadenza 28 dicembre 2020.	3.094	257	3.343	249	**kk**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Locafit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	284	52	334	51	**ll**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Claris *Leasing* S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	199	8	0	0	**mm**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savino Del Bene Inf. Tec. S.r.l. con MPS Banca per il *Leasing* e per il Factoring S.p.A., con scadenza 15 gennaio 2011.	0	0	31	31	**nn**
Leasing immobiliare sottoscritto da General Noli S.p.A. con Fraer *Leasing* S.p.A., con scadenza 18 dicembre 2011.	37	37	103	67	**oo**
Debiti verso altri finanziatori e soci	904	343	531		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, compresa la quota corrente	**70.210**	**20.449**	**66.771**	**21.479**	
Meno quota corrente	(20.449)		(21.479)		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**49.761**		**45.292**		

I finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2011 concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo si riferiscono a:

a) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1%.

b) Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà dell'Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,25%.

c) Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,00%.

d) Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. è assistito da pegno sulla polizza Montepaschi vita (valore al 31 dicembre 2011 Euro 133 migliaia). Il tasso di interesse è del 4,28%.

e) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1%.

f) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,55%.

g) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1,25%.

h) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,15%.

i) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,60%.

j) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dello 0,80%.

k) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,80%.

l) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1,10%.

m) Finanziamento erogato a Fiorino S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,10%.

n) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,60%.

o) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dell'1,0%.

p) Finanziamento alla Brewer Enterprises. Il tasso di interesse è del 3,50%.

q) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,80%.

r) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dello 0,80%.

s) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dello 0,80%.

t) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,70%.

u) Finanziamento, erogato alla società controllata Savino Del Bene SL, non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor 3 mesi con *spread* dello 0,70%.

v) Finanziamento alla Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,382%.

w) Finanziamento alla Savino Del Bene SL,. il tasso di interesse è del 5,75%.

x) Finanziamento alla Savino Del Bene SL,. il tasso di interesse è del 2,106%.

y) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1%.

z) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,50%.

aa) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* del 2%.

bb) Finanziamento erogato all'Emittente assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà dell'Emittente, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (Mi). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con *spread* dell'1,80%.

cc) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,60%.

dd) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con *spread* dell'1,85%.

ee) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con *spread* dell'1,85%.

ff) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,80%.

gg) Finanziamento erogato all'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,75%.

hh) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savitransport Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è del 9%.

ii) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savino Del Bene USA Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è Libor +3,25%.

jj) *Leasing* immobiliare sottoscritto dall'Emittente non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 3% circa. Il contratto riguarda l'immobile a suo tempo posseduto dalla controllata Centro Spedizioni Internazionali S.p.A., che lo aveva ceduto a Credem *Leasing* nel dicembre del 2002. La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di *leasing*.

kk) *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla CDC RE S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo a complesso immobiliare costituito da capannoni, uffici, appartamento, servizi e cabina Enel, a suo tempo posseduto dalla diretta controllante CDC S.p.A. (a sua volta controllata al 100% dall'Emittente). La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di *leasing* di competenza.

ll) *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo ad un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Locafit S.p.A.

mm) *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Il contratto è relativo ad una porzione di un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Claris *Leasing* S.p.A.

nn) *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla Savino Del Bene Information Technology S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. L'immobile oggetto del contratto è stato riscattato dalla società utilizzatrice in data 29 aprile 2011.

oo) *Leasing* immobiliare, sottoscritto dalla General Noli S.p.A., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2%. Il contratto è relativo ad un fabbricato sito nel comune di Modena sottoscritto con Fraer *Leasing* S.p.A.

I finanziamenti con Unicredit Banca Mediocredito Centrale, Banca Nazionale del Lavoro, Banca del Monte di Lucca e Mediocredito Italiano prevedono il rispetto di *covenants*, per approfondimenti,si rimanda al paragrafo *20.2.5.4. covenants*.

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Entro 12 mesi	19.588	21.617
Entro 24 mesi	15.552	11.845
Entro 36 mesi	12.330	7.795
Entro 48 mesi	7.275	7.233
Oltre 48 mesi	10.598	13.418
Totale Finanziamenti	**65.343**	**61. 908**
Quote *Leasing*	3.963	4.332
Debiti verso altri finanziatori e verso soci	904	531
Totale Finanziamenti	**70.210**	**66.771**
Meno quota a breve	**(20.449)**	**(21.479)**
Totale Finanziamenti a medio e lungo termine	**49.761**	**45.292**

Il dettaglio del valore attuale dei canoni di *leasing* a scadere è fornito di seguito:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre2011**	**31 dicembre 2010**
entro 12 mesi	519	606
entro 24 mesi	512	474
entro 36 mesi	459	505
entro 48 mesi	269	322
oltre 48 mesi	2.204	2.426
Totale Quota a scadere dei canoni *Leasing*	**3.963**	**4.332**

17. Trattamento di Fine Rapporto e altri fondi relativi al personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Trattamento di fine rapporto	11.458	10.980
Altri fondi	4.934	4.361
Totale Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**16.392**	**15.341**

Nel corso del periodo il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Fondo TFR**
TFR al 1 gennaio 2010	**11.697**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	551
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(527)
Onere finanziario	438
Benefici erogati	(1.179)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	0
TFR al 31 dicembre 2010	**10.980**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	487
Perdita (profitto) attuariale rilevata	59
Onere finanziario	480
Benefici erogati	(570)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	22
TFR al 31 dicembre 2011	**11.458**

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a contribuzione definita.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una seria di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata,alla data di bilancio;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

La metodologia sopra indicata è stata influenzata dalla Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n.296) che ha anticipato al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed intergrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l'art 2120 c.c. che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Per effetto della nuova normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono ai fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non vi si sia opposto, chiedendo che il TFR continui a maturare presso l'azienda come avveniva prima che la riforma entrasse in vigore. Se entro tale data il dipendente non avrà espresso alcuna scelta in merito al proprio TFR, la legge presume l'assenso al versamento dei futuri accantonamenti ad un fondo pensione individuato secondo criteri fissati dalla legge stessa. Con decorrenza 1 gennaio 2007 e per tutti i dipendenti che avranno deciso di mantenere il TFR, le aziende con almeno 50 addetti verseranno gli accantonamenti TFR ad un fondo gestito dall'INPS di nuova istituzione (Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, c 755 e seguenti). La riserva TFR di aziende con almeno 50 addetti non verrà più alimentata da futuri accantonamenti ma solo dalla rivalutazione sulla parte già maturata.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico – Finanziarie

Ipotesi finanziarie	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Tasso annuo di attualizzazione	4,250%	4,350%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (al netto di inflazione)	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Mortalità	RG48 (*)	RG48 (*)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età/sesso.	Tavole INPS distinte per età/sesso.
Età del pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti AGO	100% al Raggiungimento requisiti AGO

(*) Ragioneria Generale dello Stato,aggiornamento dell'ISTAT 2002.

Si ricorda che il Gruppo Savino Del Bene ha optato di non applicare il metodo del corridoio ai fini della contabilizzazione del TFR come concesso dallo IAS 19.

18. Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Fondo per rischi ed oneri	2.143	1.976
Totale dei Fondi rischi ed oneri	**2.143**	**1.976**

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	**Fondo rischi ed oneri**
Saldo al 1 gennaio 2010	**1.690**
Accantonamenti del periodo	495
Utilizzi del periodo	(209)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	
Saldo al 31 dicembre 2010	**1.976**
Accantonamenti del periodo	413
Utilizzi del periodo	(248)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	2
Saldo al 31 dicembre 2011	**2.143**

Il *Fondo rischi ed oneri* è relativo agli oneri connessi al prevedibile esito negativo di vertenze varie derivanti principalmente da rapporti commerciali con clienti e fornitori nei confronti dell'Emittente e di altre società controllate; tale voce include principalmente:

- la probabile passività stimata su un contenzioso fiscale pendente in capo alla controllata Leonardi & C. S.p.A. relativo ai periodi d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005 per Euro 268 migliaia; tale fondo si è decrementato di Euro 86 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto la Commissione provinciale di Modena in accoglimento parziale dei ricorsi presentati ha ridotto i rilievi dell'Agenzia delle Entrate. Attualmente è pendente giudizio in appello fissato per maggio 2012;

- i probabili oneri per controversie con terzi relativi all'Emittente per Euro 673 migliaia;

- la probabile passività potenziale in capo alla CDC S.p.A. per complessivi Euro 305 migliaia di cui Euro 196 migliaia per coprire il rischio di un PVC, notificato alla CDC S.p.A. nel 2010, redatto dalla Guardia di Finanza di Livorno avente ad oggetto Iva per gli anni 2007 e 2008 ed Euro 109 migliaia per coprire l'eventuale esito negativo di un contenzioso fiscale conseguente ad un avviso di liquidazione dell'imposta di registro pervenuto dall'Agenzia delle Entrate di Milano. Attualmente la società ha presentato appello principale alla Commissione Regionale della Lombardia avverso la sentenza che aveva rigettato il ricorso presentato in 1° grado. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto dagli esiti attuali risulta capiente;

- altri accantonamenti stanziati da altre società del gruppo a fronte di probabili oneri per controversie con terzi.

Rispetto al 31 dicembre 2010 gli utilizzi del periodo riguardano per Euro 350 migliaia l'esito positivo di un contenzioso tra l'Emittente ed il cliente La Perla e per Euro 250 migliaia la risoluzione della vicenda Tavoni Arimar S.r.l. in liquidazione.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2011, ha in essere altre cause passive per le quali non sono stati effettuati stanziamenti. Per tutti questi contenziosi gli amministratori delle società del gruppo Savino Del Bene hanno svolto, supportati anche dai propri legali, un'analisi sul rischio di soccombenza (probabile, possibile e remoto) e dei relativi costi a carico del Gruppo; conseguentemente il valore del fondo rischi e oneri stanziato in bilancio al 31 dicembre 2011 rappresenta per il Gruppo la migliore stima dei costi che dovranno essere sostenuti sulle cause in essere il cui rischio di soccombenza è stato definito probabile.

Per le cause la cui valutazione del rischio di soccombenza è possibile, il Gruppo non ha proceduto, così come previsto dai principi contabili di riferimento, ad alcun stanziamento.

Ai fini di una esaustiva informativa si tratta principalmente delle seguenti cause:

- contenzioso con l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Livorno la quale cita in giudizio l'Emittente. Nel corso del 2010, Equitalia ha iscritto ipoteca giudiziale sull'immobile di Scandicci per Euro 1,57 milioni a garanzia del recupero delle somme richieste dall'agenzia delle Dogane di Livorno, a fronte di irregolarità documentale nelle operazioni di sdoganamento effettuate nel 2007 e nel 2008 per il cliente Bontempi S.r.l. (con cui è stata chiamata a rispondere in solido).

  La società tramite i propri legali ha fatto opposizione alle seguenti citazioni:

  - la richiesta dei dazi per Euro 651 migliaia;
  - la richiesta di sanzioni per Euro 644 migliaia;
  - l'iscrizione ipotecaria.

Si segnala che nel corso del 2011 è stata emessa sentenza favorevole, in secondo grado, verso Bontempi S.r.l. (obbligato in solido) circa la richiesta relativa ai dazi facendo prevedere un esito positivo anche per la Savino Del Bene S.p.A.

Per quanto riguarda invece le sanzioni e l'ipoteca, rimane pendente in giudizio in secondo grado (l'opposizione alle sanzioni è stata vinta in primo grado mentre quella relativa all'ipoteca è stata respinta).

19. Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Altri debiti oltre 12 mesi	1.165	1.591
Totale Altre passività non correnti	**1.165**	**1.591**

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso terzi contratti dalla SDB USA e Albatrans Inc.

20. Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	126.217	118.059
Debiti verso imprese collegate	185	92
Altri debiti commerciali	0	0
Totale Debiti commerciali	**126.402**	**118.151**

21. Passività finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Anticipi in valuta	44.694	47.412
Scoperti di conto corrente	18.234	21.539
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine	20.449	21.479
Altre passività finanziarie correnti	862	821
Strumenti finanziari derivati	501	95
Totale Passività finanziarie	**84.740**	**91.346**

La voce Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, include la quota con scadenza inferiore ai dodici mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta si rimanda alla sezione *Finanziamenti a medio-lungo termine*.

Il *fair value* degli strumenti derivati in essere è determinato sulla base delle evidenze fornite a cura delle controparti degli strumenti derivati. A tale riguardo, le valutazioni sono basate su logiche di generale accettazione. In particolare, sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri impliciti in tali strumenti derivati.

Per i dettagli relativi alla composizione del portafoglio di strumenti derivati inclusi tra le Passività finanziarie correnti, si rinvia *20.2.5.6 Gestione dei rischi finanziari*.

22. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti tributari per imposte correnti	6.334	5.768
Debiti verso erario per IVA	1	206
Debiti verso erario per ritenute fiscali	2.183	1.866
Altri debiti tributari	133	110
Totale Debiti tributari	**8.651**	**7.950**

23. Altre passività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso altri	10.056	8.016
Ratei e Risconti passivi	7.221	5.622
Debiti verso istituti previdenziali	3.828	3.394
Acconti da clienti	1.584	1.563
Totale Altre passività correnti	**22.689**	**18.595**

I *Debiti verso altri* includono principalmente debiti verso dipendenti per salari e stipendi.

La voce *Ratei e risconti passivi* si riferisce a ratei passivi per Euro 5.277 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 3.970 migliaia al 31 dicembre 2010) riferibili alle quote di competenza del periodo di interessi passivi bancari; a risconti passivi per Euro 2.428 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 1.652 migliaia al 31 dicembre 2010), attribuibili a quote di ricavi anticipati su spedizioni competenza del periodo successivo oltre a proventi anticipati per fitti attivi.

I *Debiti verso istituti di previdenziali* si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici di assistenza e previdenza.

20.1.2.4 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	859.699	800.462
Altri ricavi	5.221	4.878
Totale Ricavi	**864.920**	**805.340**

Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime passano da Euro 1.645 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 1.676 migliaia al 31 dicembre 2011, e sono riferibili a costi sostenuti per l'acquisto di materiali da imballaggio, cancelleria, stampanti, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Costi caratteristici	655.954	615.049
Costi per godimento beni di terzi	10.294	9.805
Altri costi per servizi	46.876	44.855
Totale Costi per servizi	**713.124**	**669.709**

Costo del personale

Accolgono le voci relative ai costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, all'accantonamento TFR ed agli altri costi del personale.

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Salari e stipendi	78.374	71.740
Oneri sociali e previdenziali	15.976	14.309
Accantonamento del TFR	560	170
Trattamento di quiescenza e simili	415	263
Altri costi del personale	4.473	3.928
Totale Costo del personale	**99.798**	**90.410**

La variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 9.388 migliaia, pari al 10%, è riferibile principalmente all'incremento della voce salari e stipendi.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 e 2010 delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Dipendenti	**2011**	**2010**
Impiegati	2.271	2.102
Dirigenti	91	86
Operai	224	229
Totale	**2.586**	**2.417**

Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Oneri straordinari – sopravvenienze passive	671	516
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	3.418	2.989
Oneri diversi di gestione	1.371	1.173
Variazione delle rimanenze	(231)	(129)
Totale Altri costi operativi	**5.229**	**4.549**

Ammortamenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Ammortamento delle Attività materiali	5.556	5.423
Ammortamento degli Investimenti immobiliari	197	213
Ammortamento delle Attività immateriali	921	786
Totale Ammortamenti	**6.674**	**6.422**

Accantonamenti e perdite di valore

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Accantonamenti per rischi	413	796
Svalutazione di altre attività	128	48
Totale Accantonamenti e perdite di valore	**541**	**844**

Proventi da società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto, al 31 dicembre 2011, è pari ad Euro 32 migliaia ed è relativa alla quota parte del risultato della società collegata SDB Vietnam, mentre nell'esercizio precedente era pari a Euro 52 migliaia.

Oneri finanziari

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Interessi passivi e altri oneri bancari	6.200	5.118
Altri oneri finanziari	940	1.000
Utili (perdite) su cambi	23	(1.386)
Totale Oneri finanziari	**7.163**	**4.732**

Proventi finanziari

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Interessi attivi da banche	129	115
Altri	399	147
Totale Proventi finanziari	**528**	**262**

Imposte sul reddito

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Imposte correnti	12.713	11.681
Imposte differite	348	(62)
Totale Imposte sul reddito	**13.061**	**11.619**

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio del periodo dell'Emittente e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che sono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2010, è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Risultato prima delle imposte	**31.275**	**27.343**
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	**8.601**	**7.519**
Differenze derivanti da differenti aliquote – IRAP	749	725
Altri costi non deducibili	1.196	1.395
Utili non imponibili di controllate	1.504	1.215
Differenze derivanti da differenti aliquote – Paesi esteri	1.011	765
Totale delle differenze	**4.460**	**4.100**
Totale Imposte da Conto Economico	**13.061**	**11.619**
Aliquota fiscale effettiva	41,76%	42,49%

20.1.2.5 Altre informazioni

A) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile

per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Utile netto attribuibile agli azionisti	**16.004**	**14.078**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	100.359.352	108.473.140
Utile base per azione (in unità di Euro)	0,159	0,130
Utile diluito per azione (in unità di Euro)	0,159	0,130

B) Informativa di settore

Il Gruppo ha individuato come settore primario il settore di attività. Esso opera peraltro in un unico settore, rappresentato dai servizi di spedizione. Di seguito viene fornita la sola informativa relativa al settore secondario, ovvero l'informativa per segmenti geografici.

I settori geografici sono stati identificati facendo riferimento allo IFRS 8, relativamente allo schema secondario di informativa settoriale, e corrispondono alle aree "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" ed "Africa e Middle East".

Si riporta di seguito i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	451.889	224.394	60.406	64.454	58.556	859.699
Totale attività	271.957	55.421	22.124	21.272	30.926	401.700
Investimenti in attività immateriali	640	82	45	133	702	1.602
Investimenti in attività materiali	3.856	1003	951	549	489	6.848

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio 2011, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(In migliaia di Euro)	*Europa*	*Nord America*	*Centro e Sud America*	*Asia e Oceania*	*Africa e Medio Oriente*	*Totale consolidato*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	598	77	45	1	702	1.423
Altre attività immateriali	42	5	-	132	-	179
Imm. in corso e acconti	-	-	-	-	-	0
Totale Investimenti in attività immateriali	**640**	**82**	**45**	**133**	**702**	**1.602**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività materiali per l'esercizio 2011, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(In migliaia di Euro)	**Europa**	**Nord America**	**Centro e Sud America**	**Asia e Oceania**	**Africa e Medio Oriente**	**Totale consolidato**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	995	9	657	-	86	1.747
Impianti e macchinario	852	43	6	-	22	923
Attrezzature industriali e commerciali	202	253	1	34	0	490
Altre attività materiali	1.643	698	287	515	381	3.524
Imm. in corso e acconti	164	-	-	-	-	164
Totale Investimenti in attività materiali	**3.856**	**1.003**	**951**	**549**	**489**	**6.848**

C) Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono di tipo finanziario e commerciale, regolati secondo le condizioni di mercato e sono di seguito dettagliati:

Gli importi delle transazioni con parti correlate (così come previsto dalla delibera Consob del 13 marzo 2010, n.17221), non sono stati dettagliati nelle singole voci dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario in quanto ritenuti non significativi ai fini della comprensione della posizione finanziaria e patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo (come permesso dalla suddetta delibera).

Di seguito vengono dettagliati i rapporti con parti correlate.

Finanziamenti a Società controllate

I contratti di finanziamento in essere fra le società del Gruppo, eliminati in sede di consolidamento, ammontano ad Euro 6.065 migliaia al 31 dicembre 2011 ed Euro 9.058 migliaia al 31 dicembre 2010, registrando una variazione pari ad Euro 2.993 migliaia rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è in prevalenza dovuta a:

- decrementi per Euro 3.218 migliaia relativo al rimborso totale del finanziamento concesso dall'Emittente alla controllata SDB USA;
- altri decrementi per Euro 545 migliaia e relativi all'estinzione parziale di altri finanziamenti in essere (SDB Turchia per Euro 407 migliaia, SDB Singapore per Euro 138 migliaia);
- incrementi per nuovi finanziamenti infragruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2011 e 2010 espresso in Euro migliaia:

Controparti	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
General Noli S.p.A. a General Noli Freight Inc. Canada	227	214
General Noli S.p.A. a General Noli Spain	305	400
C.D.C S.p.A. a CDC RE S.r.l.	130	130
Albatrans S.p.A. a Albatrans Hong Kong	298	330
Albatrans S.p.A. a Albatrans New Zealand	60	0
Albatrans S.p.A. a Albatrans Canada	227	0
Emittente a Savino Del Bene Canada	416	503
Emittente a Savino Del Bene Cile	500	500
Emittente a Savino Del Bene Cile	232	225
Emittente a Savino Del Bene Germania	200	200
Emittente a Savino Del Bene Germania	150	150
Emittente a Savino Del Bene Panama	39	37
Emittente a Savino Del Bene Singapore	386	524
Emittente a Savino Del Bene Spagna	1.120	1.120
Emittente a Savino Del Bene Spagna	1.000	1.000
Emittente a Savino Del Bene Turchia	100	507
Emittente a Savino Del Bene USA Head Quarter	0	3.218
Emittente a Savino Del Bene Bulgaria	70	0
Emittente a Savino Del Bene Korea	200	0
Emittente a Savino Del Bene Russia	100	0
Emittente a Savino Del Bene Singapore	155	0
Emittente a Savino Del Bene Turchia	150	0
Totale	**6.065**	**9.058**

Rapporti con società collegate

I rapporti patrimoniali con le società collegate fanno riferimento esclusivamente alla società Levitrans S.r.l. e alla società SDB Vietnam e sono di seguito riepilogati:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Crediti del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	139	101
Crediti c/acquisti vs Levitrans	686	970
Fondo Svalutazione crediti Levitrans	(400)	(400)
	425	**671**
Debiti del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	185	92

Rapporti con il Gruppo Montepaschi

Nel mese di gennaio 2011 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie dall'azionista "MPS Venture 1" pari al 7,48% del capitale dell'Emittente. A seguito di tale delibera la proprietà è passata alla società Savino Del Bene S.p.A. e il Gruppo Monte dei Paschi di Siena cessa di essere parte correlata del Gruppo Savino Del Bene. Per i dettagli dell'operazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al Patrimonio del gruppo.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con le altre parti correlate si riferiscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di amministratori, personale direttivo, parenti ed affini relativi all'Emittente e ad altre società del Gruppo. Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali ed economici relativi a tali rapporti per ciascuno degli esercizi presentati, espressi in migliaia di euro:

Crediti

Società	**Parte correlata**	**Natura**	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	24	24
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	18	-
CDC S.p.A.	D.m.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. Lolli Massimo e Grossi Judi)	Servizi	-	12
Centro Sped. In.li S.r.l.	Giovannini Ivo (socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Anticipo Spese	1	1
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	18	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	101	-
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	-	3
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	19	-
Totale Crediti verso parti correlate			**181**	**40**

Debiti

Società del Gruppo	Parte correlata	Natura	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	-	3
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	2
Arimar International S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	1	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	57	83
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda (**)	Servizi	61	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	220	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	127	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	3	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	1	1
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore)	Consulenza	1	1
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	4	1
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	12	-
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	-
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	-
Totale Debiti verso parti correlate			**495**	**92**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

(**) la Danesi Logistica Ltda ha mutato denominazione sociale in Danesi do Brazil Ltda.

Ricavi

Società	Parte correlata	Natura	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Locazione	147	148
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Servizi	85	105
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	35	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	4	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	29	-
Centro Sped. In.li S.r.l.	Boldrini (moglie di Ivo Giovannini socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Servizi	5	-
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	-	3
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spedizioni	1	3
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	10	2
Totale Ricavi verso parti correlate			**316**	**261**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

Costi

Società	Parte correlata	Natura	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Spedizioni	4	4
Albatrans S.p.A.	La Pieranna (società di proprietà del socio di Albatrans Talani M. Assunta)	Consulenze	234	234
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	2	2
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l. (società di proprietà dei soci di CDC S.p.A. esclusa la Savino Del Bene S.p.A.)	Costi operativi	226	448
CDC S.p.A.	D.M.J (società di proprietà di due soci della CDC S.p.A. cioè: Lolli Massimo e Grossi Judi)	Immobilizz. Materiali	243	699
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	312	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Logistica Ltda	Servizi	174	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Denizcilik Ulus. (Turchia)	Servizi	32	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd	Servizi	59	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi USA	Servizi	4.514	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi do Brazil Ltda	Servizi	331	-
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Service S.r.l.	Servizi	3	-
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi (moglie di Roberto Viani amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	24	23
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri (moglie di Giorgi Maurizio amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	24	23
Fiorino Shipping S.r.l.	QUATTRODUCATI (proprietà di Barbieri moglie di Giorgi Maurizio: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	13	13
Fiorino Shipping S.r.l.	RE.NI.VIA. (proprietà di Arturi moglie di Roberto Viani: amministratore di Fiorino Shipping)	Consulenza	13	13
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	4	4
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Consulenza	50	50
Leonardi e C. S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Consulenza	2	2
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Acquisti	219	242
Savino Del Bene S.p.A.	Finlisar socio di SDB S.p.A. (proprietà di Nocentini Paolo)	Servizi	34	30
Savitransport S.p.A.	Fattoria San Michele (*)	Spese di rappresentanza	3	-
Savitransport S.p.A.	Gesfin (socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	50	-
Totale Costi verso parti correlate			**6.570**	**1.787**

(*) proprietà del presidente della SDB S.p.A.: Nocentini Paolo.

D) covenants

I *covenants* sono clausole contrattuali dal cui rispetto dipende la continuazione del finanziamento; queste clausole sono spesso legate ad indici di bilancio o a risultati aziendali che, se non soddisfatti, rendono il finanziamento i rimborsabile. Nel merito rileviamo che l'Emittente ha stipulato dei contratti di mutuo, i quali prevedono le seguenti clausole:

Istituto di Credito	***covenants***	**Conseguenza mancato rispetto**	**Scadenza contratto**
UNICREDIT (stipula 8.06.2007)	1. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 2,5; 2. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e MOL minore-uguale a 5.	Step up 15 basis point per anno	30/06/2012
Mediocredito centrale	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 2,5.	Risoluzione anticipata del contratto salvo che, dietro richiesta motivata, la banca non acconsenta al mantenimento del finanziamento	31/03/2012
Mediocredito Italiano	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e MOL minore-uguale a 4.		31/12/2015
BNL	1. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 2,2 fino al 2010; dopo il 2010 massimo 1,5. 2. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e MOL minore-uguale a 3 per il 2010 e 2011; dopo il 2011 max 2,7.	Risoluzione del contratto	14/10/2014
UNICREDIT (stipula 28.06.2011)	1. Debt Cover Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) max 2,8; 2. Leverage (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) max 1,5;		30/06/2014

Oltre a tali *covenants* legati a ratios finanziari ci sono due contratti di mutuo, uno con la Banca del Monte di Lucca ed uno con BNL i quali rispettivamente prevedono:

- l'obbligo di far affluire alla banca flussi finanziari (ricevute bancarie, anticipo fatture per almeno Euro 5 milioni per ogni anno solare il cui inizio coincide con la stipula del finanziamento. Qualora la canalizzazione di tali flussi fosse inferiore all'importo convenuto, il finanziamento per l'anno successivo a partire dall'inizio della decorrenza della quota di interessi immediatamente seguente l'anno solare esaminato, verrà regolato con un tasso d'interesse pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali;

- l'obbligo per la società di far affluire alla banca flussi di incasso e pagamento per un importo non inferiore ad Euro 15 milioni per ogni anno solare; il mancato rispetto di tale obbligazione comporterebbe l'obbligo di indennizzare la controparte sulla base di quanto previsto dall'art. 1381 C.C.

Ad eccezione del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit in data 28 giugno 2011, il quale prevede il calcolo dei *covenants* su base semestrale, gli altri contratti prevedono il rispetto dei sopracitati parametri entro la fine dell'esercizio sociale.

Alla data del 31 dicembre 2011, comunque, tutti i *covenants* sopra riportati risultavano rispettati.

E) Impegni e passività potenziali

Gli impegni e le passività potenziali risultano così costituiti:

- garanzie ricevute da terzi per Euro 1.363 migliaia;
- garanzie bancarie rilasciate per conto del Gruppo a Terzi per Euro 14.279 migliaia per lo svolgimento dell'attività commerciale e per garantire il rispetto di obbligazioni.

F) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto ai rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità ed al rischio di credito. Le attività operative del Gruppo sono finanziate in prevalenza facendo ricorso al sistema bancario, mediante l'utilizzo di scoperti di conto corrente e di finanziamenti, sia a breve – in Euro e limitatamente in valuta – che a medio e lungo termine. Nell'ambito della gestione ordinaria delle attività, il Gruppo utilizza anche altri strumenti finanziari, così come definiti da IAS 39, come debiti e crediti commerciali e contratti di noleggio operativo e finanziario. Inoltre, il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con la finalità di gestionale di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Al 31 dicembre 2011 era in essere 1 posizione relativa ad uno strumento derivato di tasso, negoziato da CDC a copertura del rischio di tasso connesso a proprie Passività finanziarie a medio e lungo termine. In particolare, tale posizione consiste in un contratto Collar (contestuale vendita di Floor con knock-in ed acquisto di Cap), con Valore Nozionale ad ammortamento nel tempo stipulato in data 30 novembre 2003 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Il controvalore complessivo degli strumenti derivati di tasso risultava negativo e pari a Euro 42 migliaia circa.

In relazione a tale posizione, la Società non ha applicato il cash flow hedge accounting, in quanto la relazione di copertura definita con riferimento a tale strumento non rispettava i requisiti previsti dai principi IFRS.

Al 31 dicembre risultavano in essere 15 posizioni relative a strumenti derivati di cambio (11 vendite a termine di dollari americani e 4 zero cost collar su won sudcoreano), negoziati dall'Emittente e da un'altra società del Gruppo (Albatrans) a copertura del rischio di cambio connesso a poste attive patrimoniali denominate in dollari americani e in won sudcoreani. Il valore nozionale di tali posizioni era pari a USD 10,3 milioni, con un controvalore complessivo negativo pari a Euro 434 migliaia, e a KRW844 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 26 migliaia.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi *forward* delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Una valutazione non basata su dati di mercato sarebbe stata, invece, di livello 3.

Di seguito è riportato il riepilogo dei derivati in essere ed il confronto con l'anno precedente.

(in Euro migliaia)	**31 dicembre 2011**				**31 dicembre 2010**			
POSTE	**Valore Nozionale**	**Fair value**	**Fair value passivo**	**Fair value netto**	**Valore Nozionale**	**Fair value**	**Fair value passivo**	**Fair value netto**
Strumenti derivati sul rischio di tasso	967	-	(41)	(41)	1.254	-	(54)	(54)
Strumenti derivati sul rischio di cambio	8.485	-	(460)	(460)	8.511	19	(75)	(56)
Totale	**9.452**	**-**	**(501)**	**(501)**	**9.765**	**19**	**(129)**	**(110)**

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

È politica del Gruppo che il piano d'ammortamento della copertura segua specularmente, in termini di scadenze e nozionale, il piano d'ammortamento del debito sottostante. Nel corso dell'esercizio 2011, non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono in linea con gli standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a breve termine in dollari canadesi, oltre che in euro e in dollari americani. Al 31 dicembre 2011 non sono in essere finanziamenti a breve termini in dollari australiani.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve e a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2012 (2011 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e – 50 basis point (-0,50%) della struttura a termine dei tassi;
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e – 50 basis point (-0,50%) della struttura a termine dei tassi ed una variazione media della volatilità dei tassi Euro pari a +/-5%.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi. Al 31 dicembre 2011 lo shock negativo applicato è stato pari a -50 basis point (-0,50%) in quanto i tassi a breve a tale data risultavano particolarmente bassi da non consentire uno shock speculare a quello positivo.

Di seguito è riportata tale analisi sulla sensitività rispettivamente per i cash flow ed il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari in essere.

(in Euro migliaia)	**31 dicembre 2011**			**31 dicembre 2010**		
POSTE	**Debito residuo**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**	**Debito residuo**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**
Finanziamenti	(99.372)	(637)	340	(103.050)	(664)	341
Totale finanziamenti	***(99.372)***	***(637)***	***340***	**(103.050)**	**(664)**	**341**
Strumenti derivati	967	10	(23)	1.254	5	(3)
Totale strumenti derivati	***967***	***10***	***(23)***	**1.254**	**5**	**(3)**
TOTALE		**(627)**	**317**		**(659)**	**338**

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari pari a € 0,63 milioni circa. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -50 basis point (-0,50%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a € -0,32 milioni circa.

			31 dicembre 2011							
			Variazione tassi di interesse				Variazione volatilità			
POSTE	**Valore nozionale**	**Valore di bilancio**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (-50 bps)**	**Impatto a conto economico (+5%)**	**Impatto a patrimonio netto (+5%)**	**Impatto a conto economico (-5%)**	**Impatto a patrimonio netto (-5%)**
Derivati	967	(41)	22	-	(7)	-	-	-	-	-
Totale	***967***	***(41)***	***22***	**-**	***(7)***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

			31 dicembre 2010							
			Variazione tassi di interesse				Variazione volatilità			
POSTE	**Valore nozionale**	**Valore di bilancio**	**Impatto a conto economico (+100 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (+100 bps)**	**Impatto a conto economico (-50 bps)**	**Impatto a patrimonio netto (-50 bps)**	**Impatto a conto economico (+5%)**	**Impatto a patrimonio netto (+5%)**	**Impatto a conto economico (-5%)**	**Impatto a patrimonio netto (-5%)**
Derivati	1.254	(54)	11		(13)		(0)			(0)
Totale	**1.254**	**(54)**	**11**		**(13)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a € 22mila circa, con impatto sul Conto Economico. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -50 basis point (- 0,50%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a € 7mila circa, con impatto sul Conto Economico.

Rischio di cambio

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono fatturate le vendite che si estrinseca nel rischio che il controvalore in Euro dei ricavi sia insufficiente a coprire i costi di produzione e conseguire il margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i ricavi vengono convertiti in Euro.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, Emittente e la maggior parte delle controllate stipulano contratti di vendita a termine di valuta atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

I potenziali impatti sul Conto Economico riconducibili al rischio di cambio sono costituiti da:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha stipulato una linea di credito in dollari americani e in dollari canadesi (anche se quest'ultimi di importo poco rilevante). Non ha in essere, al 31 dicembre 2011, linee di credito a breve in dollari australiani, a differenza dello scorso esercizio.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Si riporta i dati al 31 dicembre 2011:

	31 dicembre 2011				
valori in migliaia	esposizione in valuta estera (usd)			sensitività	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa	7.072		7.072	(273)	273
Crediti commerciali	63.839		63.839	(2.467)	2.467
Debiti commerciali		(37.518)	(37.518)	1.450	(1.450)
Debiti finanziari		(23.046)	(23.046)	891	(891)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**70.911**	**(60.564)**	**10.347**	**(400)**	**400**
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (valore nozionale)	-	(10.250)	(10.250)	396	(396)
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**70.911**	**(70.814)**	**97**	**(4)**	**4**
Totale esposizione netta	**70.911**	**(70.814)**	**97**	**(4)**	**4**

	31 dicembre 2011				
valori in migliaia	esposizione in valuta estera (AUD)			sensitività	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (aud)**	**Passivo (aud)**	**Netto (aud)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	2.373		2.373	(92)	92
Debiti commerciali		(685)	(685)	26	(26)
Debiti finanziari			-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(65)**	**65**
Acquisti a termine (valore nozionale)					
Vendite a termine (valore nozionale)					
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(65)**	**65**
Totale esposizione netta	**2.373**	**(685)**	**1.688**	**(65)**	**65**

Si riportano i dati al 31 dicembre 2010:

	31 dicembre 2010				
valori in migliaia	esposizione in valuta estera (usd)			sensitività	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (usd)**	**Passivo (usd)**	**Netto (usd)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa	5.930		5.930	(222)	222
Crediti commerciali	57.418		57.418	(2.149)	2.149
Debiti commerciali		(33.264)	(33.264)	1.245	(1.245)
Debiti finanziari		(23.600)	(23.600)	883	(883)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**63.348**	**(56.864)**	**6.484**	**(243)**	**243**
Acquisti a termine (valore nozionale)	6.300	-	6.300	(236)	236
Vendite a termine (valore nozionale)	-	(3.370)	(3.370)	126	(126)
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**69.648**	**(60.234)**	**9.414**	**(353)**	**353**
Totale esposizione netta	**69.648**	**(60.234)**	**9.414**	**(353)**	**353**

	31 dicembre 2010				
valori in migliaia	esposizione in valuta estera (AUD)			sensitività	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	**Attivo (aud)**	**Passivo (aud)**	**Netto (aud)**	**Conto economico cambio eur/usd +5% (eur)**	**Conto economico cambio eur/usd - 5% (eur)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	276		276	(11)	11
Debiti commerciali		(138)	(138)	5	(5)
Debiti finanziari		(4.438)	(4.438)	169	(169)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	**276**	**(4.576)**	**(4.299)**	**163**	**163**
Acquisti a termine (valore nozionale)					
Vendite a termine (valore nozionale)					
Totale esposizione netta poste patrimoniali	**276**	**(4.576)**	**(4.299)**	**(65)**	**65**
Totale esposizione netta	**276**	**(4.576)**	**(4.299)**	**(65)**	**65**

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in minore misura ai crediti diversi.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per area geografica al 31 dicembre 2011 confrontati con l'esercizio precedente:

(*In migliaia di Euro*)	31 dicembre 2011	%	31 dicembre 2010	%
Europa	131.108	62,5%	119.105	60,7%
Nord America	32.809	15,7%	36.488	18,6%
Centro e Sud America	15.075	7,2%	10.485	5,4%
Asia e Oceania	12.679	6,0%	10.943	5,6%
Africa e Medio Oriente	17.981	8,6%	19.042	9,7%
Totale	**209.652**	**100%**	**196.063**	**100%**

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per fasce temporali:

(*In migliaia di Euro*)	31 dicembre 2011	%	31 dicembre 2010	%
Da 0 a 60 giorni	181.523	83,3%	164.726	80,4%
Da 60 a 90 giorni	16.687	7,6%	13.948	6,8%
Da 90 a 120 giorni	6.459	3,0%	5.517	2,7%
Da 120 a 180 giorni	3.956	1,8%	4.503	2,2%
Da 180 a 365 giorni	9.356	4,3%	16.153	7,9%
Totale lordo	**217.981**	**100%**	**204.847**	**100%**
Fondo Svalutazione Crediti	(8.329)	-3,8%	(8.784)	-4,3%
Totale Netto in Bilancio	**209.652**		**196.063**	**6,9%**

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni che si riferiscono a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2011 che a quella dell'esercizio 2010 risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Includendo nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali e altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti il rapporto con il Patrimonio netto è il seguente:

Gestione del capitale	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Finanziamenti onerosi correnti	84.740	91.346
Finanziamenti onerosi non correnti	49.761	45.292
Debiti commerciali ed altri debiti	149.091	136.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(41.225)	(52.992)
Debito netto	**242.367**	**220.392**
Patrimonio netto di gruppo	65.210	65.726
Patrimonio netto di terzi	13.017	12.123
Totale Patrimonio netto	**78.227**	**77.849**
Capitale e debito netto	**320.594**	**298.241**
Rapporto Debito netto/Patrimonio netto	309,8%	283,1%

Di seguito il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio:

Posizione finanziaria netta	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Passività finanziarie	(84.740)	(91.346)
Finanziamenti a medio lungo termine	(49.761)	(45.292)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.225	52.992
Attività Finanziarie correnti	270	731
Posizione finanziaria netta	**(93.006)**	**(82.915)**
Patrimonio netto di gruppo	65.210	65.726
Patrimonio netto di terzi	13.017	12.123
Totale Patrimonio netto	**78.227**	**77.849**
Rapporto PFN/Patrimonio netto	**119%**	**107%**

Rischio di liquidità

La flessibilità finanziaria del Gruppo Savino Del Bene è sostanzialmente garantita per effetto di un costante e dinamico ricorso a forme di finanziamento di brevissimo termine (prevalentemente scoperti di conto corrente e denaro caldo).

La tabella sottostante presenta proprio il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo, con riferimento all'esercizio 2011 e all'esercizio 2010, sulla base di pagamenti contrattuali attesi non attualizzati.

31 dicembre 2011					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Entro 3 mesi	5.820	395	121.933	272	**128.420**
Tra 3 e 12 mesi	15.173	1.723	4.366	214	**21.476**
Tra 1 e 2 anni	19.047	1.390		16	**20.453**
Tra 2 e 3 anni	40.723	1.017		6	**41.746**
Tra 3 e 4 anni	5.887	632			**6.519**
Tra 4 e 5 anni	3.617	518			**4.135**
Tra 5 e 7 anni	5.317	703			**6.020**
Tra 7 e 10 anni	3.595	245			**3.840**
Oltre 10 anni	193	57			**250**
TOTALE	**99.372**	**6.680**	**126.299**	**508**	**232.859**

31 dicembre 2010					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Fino a 3 mesi	4.813	392	79.944	18	**85.167**
Da 3 mesi a 1 anno	53.383	1.737	38.660	81	**93.861**
Da 1 a 2 anni	13.013	1.295		21	**14.328**
Da 2 a 3 anni	10.717	1.323		6	**12.045**
Da 3 a 4 anni	5.961	986			**6.946**
Da 4 a 5 anni	3.708	770			**4.478**
Da 5 a 7 anni	5.328	1.146			**6.474**
Da 7 a 10 anni	6.128	613			**6.742**
Oltre 10 anni	-	-			**-**
TOTALE	**103.050**	**8.262**	**118.604**	**125**	**230.041**

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi d'interesse Euro e del tasso di cambio di riferimento al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

G) Eventi successivi

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2011 tali da modificare i dati di bilancio presentati.

Nel mese di febbraio 2012 la Savino Del Bene Benelux ha acquistato, al prezzo di Euro 400 migliaia, il 100% della società Savino Del Bene BV (Olanda) con sede ad Amsterdam.

L'acquisto di tale società è stato concluso al fine di rafforzare la presenza del Gruppo sul territorio.

Nel mese di marzo 2012 è stato siglato l'accordo per l'acquisto, da parte della controllata sud-africana, Savino Del Bene (South Africa) (Proprietary) Limited, del 100% della società Tuiton Services con sede in Namibia.

Il prezzo concordato è stato pari a 2.020 migliaia dollari Namibia (cambio al 31 marzo 2012 Euro/dollari Namibia 10,2322 – fonte Banca d'Italia).

Nel mese di gennaio 2012 la controllata Albatrans S.p.A. ha costituito la società Albatrans London (UK) Ltd, con sede a Londra e capitale sociale pari a 50 migliaia di sterline. La società è controllata al 100% dall'Albatrans S.p.A.

20.2 Informazioni finanziarie *proforma*

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie *proforma*.

20.3 Bilanci di esercizio dell'Emittente

Il Documento di Registrazione contiene le informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati per gli esercizi 2012, 2011 e 2010 (*cfr*. Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi 2012, 2011 e 2010

20.4.1 Dichiarazione in merito alla revisione delle informazioni relative agli esercizi 2012, 2011 e 2010

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2012, 2011 e 2010 riportate nel Documento di Registrazione sono state tratte dai corrispondenti bilanci consolidati dell'Emittente, assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione. Le relazioni di revisione sono state emesse – senza rilievi – rispettivamente in data 19 marzo 2013, 5 aprile 2012, 13 aprile 2011 (*cfr*. Capitolo II, Paragrafo 2.1, del Documento di Registrazione e sono riportate in appendice al Documento di Registrazione).

20.4.2 Indicazione delle altre informazioni controllate dalla Società di Revisione

Il Documento di Registrazione non include altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 che siano stati verificati dalla Società di Revisione.

20.4.3 Indicazione delle informazioni finanziarie non sottoposte a revisione

Il Documento di Registrazione include informazioni finanziarie non direttamente estratte dai bilanci consolidati degli esercizi precedentemente menzionati e che non sono state oggetto di revisione contabile, quali:

- la suddivisione dei ricavi per area geografica e per linea di servizio (Capitoli VI e IX);
- la suddivisione del *gross profit* per area geografica (Capitoli III e IX);
- i costi caratteristici per linea di servizio (Capitolo IX);

- l'utile del periodo di competenza del Gruppo / patrimonio netto medio di Gruppo del periodo (ROE) (Capitolo X);
- il risultato operativo / capitale investito netto medio del periodo (ROI) (Capitoli X);
- utile per azione (Capitoli III, IV e XX);
- costo medio dell'indebitamento finanziario lordo (Capitolo IX);
- indebitamento finanziario lordo medio (Capitolo X).

I dati patrimoniali alla data di acquisizione delle seguenti società controllate (Capitolo XX):

1. Danesi Logistica Ltda;
2. Cargo Friends BV;
3. Tuiton Services CC;
4. Danesi USA Inc;
5. Interocean Agencies Limited.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2010 delle seguenti società controllate (Capitolo XX):

1. Samawat Shipping Services Company;
2. Savino Del Bene Russia LCC;
3. Savino Del Bene Uruguay S.A.;
4. Savino Del Bene Ghana Ltd.

Le informazioni sopra elencate non sono state sottoposte a revisione contabile e sono state tratte dai dati gestionali della Società, fatta eccezione per i dati patrimoniali delle società controllate, che sono stati tratti dai bilanci delle rispettive società.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

La data delle ultime informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione incluse nel Documento di Registrazione è il 30 giugno 2013 (*cfr* Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione).

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali

20.6.1 Bilancio consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013, 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2012

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 giugno 2012
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività materiali	**1**	65.526	65.512	66.862
Investimenti immobiliari	**2**	2.499	2.369	6.852
Avviamento	**3**	37.792	38.216	38.894
Altre attività immateriali	**4**	3.794	4.273	4.428
Partecipazioni	**5**	91	91	97
Altre attività non correnti	**6**	7.076	7.161	7.673
Attività per imposte anticipate	**7**	4.049	3.620	3.997
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**120.827**	**121.242**	**128.803**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	**8**	152	200	215
Crediti commerciali	**9**	220.756	220.360	226.490
Crediti tributari	**10**	5.149	11.561	6.167
Altre attività correnti	**11**	22.933	20.848	22.052
Altre attività finanziarie correnti	**12**	391	682	522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**13**	44.874	42.308	40.403
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**294.255**	**295.959**	**295.849**
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	**14**	**0**	**4.880**	**0**
TOTALE ATTIVO		**415.082**	**422.081**	**424.652**
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		28.118	28.118	28.118
Altre riserve		43.242	32.847	35.839
Risultato del Gruppo		7.015	18.777	7.080
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**78.375**	**79.742**	**71.037**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi		13.600	11.716	12.461
Risultato di pertinenza di terzi		517	2.096	685
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**14.117**	**13.812**	**13.146**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**15**	**92.492**	**93.554**	**84.183**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio-lungo termine	**16**	26.614	34.030	42.943
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**17**	19.398	19.280	17.221
Fondi rischi e oneri	**18**	933	2.424	1.708
Altre passività non correnti	**19**	882	1.185	1.167
Imposte differite passive	**7**	10.632	11.377	11.564
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**58.459**	**68.296**	**74.603**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	**20**	143.528	134.220	142.538
Passività finanziarie correnti	**21**	89.367	88.219	84.241
Debiti tributari	**22**	6.063	11.811	12.894
Altre passività correnti	**23**	25.173	25.981	26.193
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**264.131**	**260.231**	**265.866**
PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ		**322.590**	**328.527**	**340.469**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**415.082**	**422.081**	**424.652**

Conto economico consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

(In migliaia di Euro)		**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	Note	**2013**	**2012**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		480.760	467.298
Altri ricavi		2.129	2.651
RICAVI	**1**	**482.889**	**469.949**
Costi per materie prime e materiali di consumo	**2**	(941)	(872)
Costi per servizi	**3**	(402.091)	(391.313)
Costo del personale	**4**	(57.888)	(54.931)
Altri costi operativi	**5**	(2.723)	(2.824)
Ammortamenti	**6**	(3.170)	(3.287)
Accantonamenti e perdite di valore	**7**	(204)	(214)
RISULTATO OPERATIVO		**15.872**	**16.508**
Proventi da società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**8**	22	3
Oneri finanziari	**9**	(3.365)	(3.627)
Proventi finanziari	**10**	247	996
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**12.776**	**13.880**
Imposte sul reddito	**11**	(5.244)	(6.115)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		**7.532**	**7.765**
Attribuibile a:			
Gruppo		7.015	7.080
Terzi		517	685
		7.532	**7.765**
Informazioni per azione:			
Utile base per azione		0,070	0,071
Utile diluito per azione		0,070	0,071

Conto economico complessivo consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Risultato del periodo	**7.532**	**7.765**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(2.218)	842
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(2.218)**	**842**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	291	(336)
Effetto Fiscale	(80)	93
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**211**	**(243)**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**5.525**	**8.364**
Attribuibile a:		
Gruppo	5.060	7.741
Terzi	465	623
	5.525	**8.364**

Rendiconto finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Risultato netto	**7.532**	**7.765**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	3.170	3.287
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	1.714	1.785
Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri	64	170
Accantonamenti al Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	474	514
Pagamento per TFR	(269)	(258)
Utilizzo per Fondi rischi ed oneri	(1.369)	(606)
Variazione altri fondi pensionistici	203	238
Oneri/(proventi) valutazione partecipazioni metodo PN	(22)	(3)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(200)	631
Altre Variazioni	(185)	1
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	*(2.110)*	*(18.623)*
Debiti commerciali	*9.308*	*16.136*
Altre attività correnti	*4.375*	*(5.739)*
Altre passività correnti e non correnti	*(6.859)*	*7.751*
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**15.826**	**13.049**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Attività materiali	(3.066)	(3.506)
Investimenti in Attività immobiliari	(265)	0
Investimenti in Attività immateriali	(152)	(244)
Valore netto contabile Attività materiali cedute	116	14
Valore netto contabile Investimenti Immobiliari ceduti	0	0
Acquisizioni al netto della cassa acquisita ed altri movimenti	257	(209)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(3.110)**	**(3.945)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Erogazioni di prestiti a lungo termine	475	760
Rimborso di prestiti a lungo termine	(7.728)	(11.324)
Rimborso rate canoni di leasing	(163)	(284)
Variazione netta nelle altre attività correnti e non correnti	376	(320)
Variazione netta delle altre passività finanziarie	1.148	3.531
Dividendi pagati agli azionisti della capogruppo	(2.007)	(2.007)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(443)	(552)
Acquisizione di interessi di minoranza	(344)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**(8.686)**	**(10.196)**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	**4.030**	**(1.092)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**42.308**	**41.225**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	*(1.464)*	*270*
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	**44.874**	**40.403**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale (*)	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva IFRS FTA	Utili / (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011 IFRS	**28.118**	**920**	**(140)**	**6.880**	**15.870**	**14.078**	**65.726**	**12.123**	**77.849**
Destinazione del risultato d'esercizio		350			13.728	(14.078)	0		0
Differenza di conversione			(1.681)				(1.681)	93	(1.588)
Distribuzione dividendi					(3.211)		(3.211)	(1.409)	(4.620)
Acquisto azioni proprie	(2.103)				(9.479)		(11.582)		(11.582)
Altre variazioni					(46)		(46)		(46)
Risultato d'esercizio						16.004	16.004	2.210	18.214
Saldo al 31* dicembre *2011 IFRS	**26.015**	**1.270**	**(1.821)**	**6.880**	**16.862**	**16.004**	**65.210**	**13.017**	**78.227**
Destinazione del risultato d'esercizio		456			15.548	(16.004)	0		0
Differenza di conversione			868				868	(26)	842
Riclassifica	2.103		(830)		(1.273)		0		0
Distribuzione dividendi (**)					(2.007)		(2.007)	(552)	(2.559)
Riserva Attuariale					(207)		(207)	(36)	(243)
Altre variazioni					93		93	58	151
Risultato d'esercizio						7.080	7.080	685	7.765
Saldo al 30 giugno 2012 IFRS	**28.118**	**1.726**	**(1.783)**	**6.880**	**29.016**	**7.080**	**71.037**	**13.146**	**84.183**

(*) il Capitale Sociale è espresso al netto del Valore Nominale delle Azioni Proprie detenute.

(**) Delibera assembleare del 24 aprile 2012.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2013

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale (*)	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva IFRS FTA	Utili / (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	**26.015**	**1.270**	**(1.821)**	**6.880**	**16.862**	**16.004**	**65.210**	**13.017**	**78.227**
Destinazione del risultato d'esercizio		456			15.548	(16.004)	0		0
Differenza di conversione			(1.166)				(1.166)	66	(1.100)
Riclassifica	2.103		6.723		(8.826)		0		0
Distribuzione dividendi					(2.007)		(2.007)	(1.208)	(3.215)
Riserva Attuariale					(1.101)		(1.101)	(213)	(1.314)
Altre variazioni					29		29	54	83
Risultato del periodo						18.777	18.777	2.096	20.873
Saldo al 31* dicembre *2012	**28.118**	**1.726**	**3.736**	**6.880**	**20.505**	**18.777**	**79.742**	**13.812**	**93.554**
Destinazione del risultato d'esercizio		541			18.236	(18.777)	0		0
Differenza di conversione			(2.129)				(2.129)	(89)	(2.218)
Riclassifica			(7.363)		7.363		0		0
Distribuzione dividendi (**)					(2.007)		(2.007)	(443)	(2.450)
Riserva Attuariale					174		174	37	211
Altre variazioni					(401)		(401)	283	(118)
Altre variazioni (Scissione)				(1.145)	(2.874)		(4.019)	0	(4.019)
Risultato del periodo						7.015	7.015	517	7.532
Saldo al 30 giugno 2013 IFRS	**28.118**	**2.267**	**(5.756)**	**5.735**	**40.996**	**7.015**	**78.375**	**14.117**	**92.492**

(*) il Capitale Sociale è espresso al netto del Valore Nominale delle Azioni Proprie detenute.

(**) dividendi distribuiti agli azionisti (delibera Assembleare del 12 febbraio 2013)

20.6.1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2013

Il bilancio consolidato 30 giugno 2013 del Gruppo Savino Del Bene, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria

consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'UE ed in vigore alla data di predisposizione dello stesso nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore oltre che i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretation Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La valuta con cui è presentato il bilancio consolidato è l'Euro, che è la valuta funzionale e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura (forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta rappresentazione "a costo del venduto"), il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto.

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto ai fini dell'informativa finanziaria necessaria per le società richiedenti l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

a) Criteri ed area di consolidamento

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo sono quelli redatti al 30 giugno 2013 e preparati da ciascuna controllata e collegata secondo il manuale dei principi contabili di Gruppo. Tali bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi IAS/IFRS.

Società controllate

Il bilancio consolidato comprende l'informativa contabile della società capogruppo "Trasporti Internazionali – Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A." (di seguito "Capogruppo") e di tutte le imprese italiane ed estere sulle quali, così come definito dallo IAS 27, ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo (Gruppo Savino Del Bene). Il controllo sussiste quando la Capogruppo dispone della maggioranza dei diritti di voto o quando, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, la società controllante ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento e la relativa controllante diretta):

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
Albatrans (UK) Limited	Glasgow (UK)	GBP	50	Albatrans S.p.A.	35
Albatrans Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	25.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Cina Limited (Shanghai)	Shanghai (Cina)	CNY	1.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans France S.a.r.l	Bordeaux (Francia)	EUR	8	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans GmbH	Francoforte (Germania)	EUR	25	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Inc.	New York (USA)	USD	50	Albatrans S.p.A.	47,5
Albatrans International Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	200	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Limited (Cina)	Hong Kong (Cina)	HKD	1.000	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans London (UK) Ltd	London (UK)	GBP	50	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans Mexico SAPI DE CV	Guadalajara (Mexico)	MXN	50	Albatrans S.p.A.	50
Albatrans New Zealand	Auckland (New Zeland)	NZD	100	Albatrans S.p.A.	25,5
Albatrans S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	258	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	50
Albatrans Spain, S.L.	Barcellona (Spagna)	EUR	60	Albatrans S.p.A	50
Albatrans Canada Inc.	Montreal (Canada)	CAD	151	Albatrans S.p.A.	50
Alpha Line Limited	Hong Kong (Cina)	HKD	0,1	SDB Benelux S.A.	99
Arimar International S.p.A.	Scandicci (FI)	EUR	124	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
B.B.A Breakbulk, Inc.	New York (USA)	USD	2	SDB Benelux S.A.	100
Brewer Enterprises Inc.	New York (USA)	USD	1	Savino Del Bene U.S.A.	100
C.R.T. Combined Railway Transport S.r.l.	S. Giorgio Di Piano (BO)	EUR	10	Novibrama S.r.l.	100
Cavallino S.r.l.	Scandicci (FI)	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
CDC Caribe Inc.	San Juan (Puerto Rico)	USD	4	CDC S.p.A.	57,17
CDC RE S.r.l.	Livorno	EUR	100	C.D.C S.p.A.	57,17
CDC S.p.A.	Livorno	EUR	1.690	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	57,17
Centro Spedizioni Internazionali S.r.l.	Segrate (MI)	EUR	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	60
Commercial Department Containers CDC Canada Inc.	Toronto (Canada)	CAD	1	CDC S.p.A.	57,17
Commercial Department Containers CDC De Mexico S.A.	Città Del Messico (Messico)	MXN	450	CDC S.p.A.	56,54
Danesi Cargo S.r.l.	Carrara (MS)	EUR	30	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Danesi Cargo Do Brasil Ltda	Vitoria (Brasile)	BRL	30	SDB Benelux S.A.	51
Danesi Usa Inc.	Miami (Florida)	USD	0,02	Danesi Cargo S.r.l.	51
DG Air Cargo S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	352	SDB Benelux S.A.	100
Direct European Transportation Limited	Halifax (Inghilterra)	GBP	0,002	Savino Del Bene (U.K.) Ltd	100
Do.Ca S.r.l.	Livorno	EUR	51	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	69,4
Fashion Distribution Services Inc.	New Jersey (USA)	USD	227	Savino Del Bene U.S.A.	100
Fiorino Shipping S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
G. Noli Argentina	Buenos Aires (Argentina)	ARS	12	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight Inc. Canada	Montreal (Canada)	CAD	0,1	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Freight USA, Inc.	New York (USA)	USD	10	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	624	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli S.L.	Valencia (Spagna)	EUR	500	General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	100
General Noli Spedizioni Internazionali S.p.A.	Modena	EUR	1.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Interocean Agencies Limited	Dublino (Irlanda)	EUR	5	Albatrans S.p.A.	47,5
Leonardi & C. S.p.A.	Sassuolo (MO)	EUR	1.354	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	58,88
Leonardi & Co. Usa	New York (USA)	USD	2	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Leonardi Iberia. SA.	Valencia (Spagna)	EUR	60	Leonardi & C. S.p.A.	58,88
Logra Logistics S.A. DE C.V.	Merida (Messico)	MXN	50	Savino Del Bene Mexico S.A.	51
Novibrama S.r.l.	Livorno	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
P.T. Savino Del Bene (Indonesia)	Jakarta (Indonesia)	IDR	200.000	SDB Benelux S.A.	100
Sacid S.r.l.	Roma	EUR	10	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Samawat Shipping Services Company	Tripoli (Libia)	LYD	1.000	SDB Benelux S.A.	65
Savino Del Bene Naklyiati Ltd.	Istanbul (Turchia)	TRY	927	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene (Malaysia) Sdn. Bhd.	Johor Bahru (Malesia)	MYR	50	Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	100
Savino Del Bene (S) PTE Ltd.	Singapore	SGD	620	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Switzerland) AG	Basel (Switzerland)	CHF	225	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (Thailand) Ltd.	Bangkok (Thailandia)	THB	8.200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene (U.K.) Ltd	Basildon (UK)	GBP	20	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	818	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Australia Pty Ltd.	Sydney (Australia)	AUD	500	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene B.V. (Holland)	Amsterdam (Olanda)	EUR	18	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Bulgaria EAD	Sofia (Bulgaria)	BGN	120	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Chile S.A.	Santiago (Cile)	CLP	29.752	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene China Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD	5.960	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	COP	183.651	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Corp. (Canada)	Missisauga (Canada)	CAD	40	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Costa Rica S.A.	Costa Rica	CRC	59.375	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene d.o.o.	Rijeka (Croazia)	HRK	123	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Controllante Diretta	% di gruppo
Savino Del Bene do Brasil Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	2.889	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Egypt	Il Cairo (Egitto)	EGP	530	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene France S.A.	Roissy (Francia)	EUR	305	SDB Benelux S.A.	99,94
Savino Del Bene Freight Forwarders. (India) Pvt. Ltd.	Bombay (India)	INR	20.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Ghana Ltd.	Tema -Ghana	GHS	113,6	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH	Kelsterbach (Germania)	EUR	79	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene GMBH (Austria)	Vienna (Austria)	EUR	73	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Japan Co., Ltd.	Tokyo (Giappone)	JPY	96.000	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Kazakhstan	Almaty	KZT	1.618	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Korea Co. Ltd.	Seoul (Corea del Sud)	KRW	800.000	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Lingang Logistics Co Ltd.	Lingang (China)	CNY	3.000	Savino Del Bene China Ltd	49
Savino Del Bene LLC (Ukraine)	Kiev (Ucraina)	UAH	200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Mexico S.A.	Messico	MXM	1.764	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd	Walvis Bay (Namibia)	NAD	0,1	Savino Del Bene South Africa Ltd.	100
Savino Del Bene Panama S.A.	Panama	USD	10	Trans Solutions Latino America S.A.	100
Savino Del Bene Perù SAC.	Lima (Perù)	PEN	100	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Poland S.p.z. o.o	Varsavia (Polonia)	PLN	700	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Portuguesa Lda	Perafita (Portogallo)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Russia, LLC	St. Petersburg	RUB	10	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene S.A. Chiasso	Chiasso (Svizzera)	CHF	250	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene S.L.	Alicante (Spagna)	EUR	800	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene Shanghai Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY	11.698	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	0,4	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene U.S.A. Inc.	New York (USA)	USD	1.200	SDB Benelux S.A.	100
Savino Del Bene Uruguay S.A.	Montevideo (Uruguay)	UYU	1.112	SDB Benelux S.A.	100
Savitransport Inc. – New York	New York (USA)	USD	2	Savitransport S.p.A.	51
Savitransport S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	200	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	51
Savitransport Triveneto S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	EUR	100	Savitransport S.p.A.	32,64
SDB Benelux S.A.	Lussemburgo	EUR	8.553	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
SDB Information Technology S.r.l.	Scandicci (FI)	EUR	100	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.	100
SDB Meralo Logistics & Projects (Proprietary) Limited	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	0,1	Savino Del Bene South Africa Ltd.	51
SDB Venezuela, C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	5	SDB Benelux S.A.	50
Trans Solutions Latinoamerica S.A.	Panama	USD	200	SDB Benelux S.A.	100

In merito alla partecipazione della Savino Del Bene S.p.A. in Albatrans S.p.A. e sue controllate, in "Savino Del Bene Lingang Logistics Co Ltd", in "Savitransport Triveneto S.r.l." e in "SDB Venezuela CA", si precisa che le stesse vengono consolidate integralmente in quanto la Capogruppo determina le scelte amministrative e gestionali e ne ottiene i relativi benefici.

Di seguito sono riportate le informazioni concernenti le società collegate, consolidate in base al metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Società partecipante	% detenuta dalla controllante diretta	% di gruppo
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%
Savino Del Bene Quebec Inc.	Montreal	Cad	10	Savino Del Bene Corp. Canada	45%	45%

Le variazioni dell'area di consolidamento al 30 giugno 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate e riguardano el seguenti:

Società di nuova costituzione:

- **"Albatrans Mexico SAPI DE CV"**. Società costituita con sede a Guadalajara (Messico) con capitale sociale pari a 50 migliaia di pesos messicani (MXN). La società permetterà lo sviluppo dei traffici da e verso il Centro America.

- **"Savino Del Bene Lingang Logistics Co Ltd."**. Società costituita con sede a Lingang (Cina) con capitale sociale pari a 3.000 migliaia di Renminbi (Yuan). La società effettua prevalentemente servizi di magazzinaggio e distribuzione in favore di società del Gruppo e di terzi.

Altre variazioni:

- **"Do.Ca. Venezuela"**. Nel corso del primo semestre 2013 è cessata l'attività della Doca Venezuela; nel Maggio 2013, con la necessaria pubblicità locale istituzionale, la società è stata cancellata definitivamente dal Registro Mercantile. Il Gruppo ha pertanto provveduto a deconsolidare la Doca Venezuela.

Aggregazioni aziendali – acquisizione di minorities

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo non ha effettuato aggregazioni aziendali (*business combination*) ma le seguenti acquisizioni di interessi di minoranza:

- acquisizione di un'ulteriore quota dell'11% della Savitransport Triveneto S.r.l. da parte della controllata Savitransport S.p.A. al prezzo di Euro 282 migliaia; con tale acquisizione la partecipazione di Savitransport S.p.A. in Savitransport Triveneto S.r.l. passa dal 53% al 64% e l'interessenza di gruppo della Savitransport Triveneto S.r.l. passa da 27,03% a 32,64%;

- l'acquisizione di un'ulteriore quota del 2% della Doca S.r.l. da parte della Capogruppo per Euro 62 migliaia, pertanto la partecipazione della capogruppo in Doca S.r.l. passa da 67,40% a 69,40%.

Società collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo (o il controllo congiunto) sulle politiche finanziarie ed operative così come definita dallo IAS 28 – "Partecipazioni in collegate".

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione. La quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Si riportano di seguito le informazioni concernenti le partecipazioni in imprese collegate al 30 giugno 2013:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Società partecipante	% detenuta	% di gruppo
Levitrans S.r.l. in liquidazione	Livorno	Euro	10	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
Aventino in liquidazione	Chieti	Euro	10,2	Savino Del Bene S.p.A.	40%	40%
SDB Vietnam	Hochiminh City	Dong	4.794.150	SDB Finanziaria S.A.	35%	35%
Savino Del Bene Quebec Inc.	Montreal	Cad	10	Savino Del Bene Corp. Canada	45%	45%

Altre imprese

Al 30 giugno 2013, la voce partecipazioni in altre imprese include "Consorzio Airport Cargo" ed "Editoriale Marittima".

Riportiamo di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	Società partecipante	% detenuta	% di Gruppo
Consorzio Airport Cargo	Roma – Italia	Euro	36	Sacid S.r.l.	10,20%	10,20%
Editoriale Marittima A R.L.	Livorno – Italia	Euro	31,2	Savino Del Bene S.p.A.	5%	5%

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato, il valore contabile della partecipazione della Capogruppo in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Qualora tale differenza risulti negativa, in sede di prima rilevazione dell'aggregazione essa viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata e nel conto economico consolidato del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti

attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile.

Se le perdite attribuibili agli azionisti terzi in una controllata consolidata sono superiori al valore degli interessi di minoranza della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti terzi sono riallocate tra le minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili, derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati, al netto dell'eventuale effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite, realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzioni di valore.

Per le partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto, il conto economico consolidato riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Consolidamento delle imprese estere

Le attività e le passività di tutte le imprese estere rientranti nell'area di consolidamento la cui moneta funzionale sia diversa dall'euro, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti in euro al cambio medio del semestre. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I cambi utilizzati per la conversione delle poste di stato patrimoniale e conto economico per il periodo di riferimento ed i relativi confronti temporali sono i seguenti:

			Stato Patrimoniale		Conto Economico	
PAESE	**VALUTA**	**ISO Code**	**30/06/2013**	**31/12/2012**	**30/06/2013**	**30/06/2012**
ARGENTINA	Peso Argentino	ARS	7,04029	6,48641	6,73259	5,69295
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	AUD	1,4171	1,2712	1,29662	1,25604
BRASILE	Real	BRL	2,8899	2,7036	2,6688	2,4151
BULGARIA	Nuova Leva Bulgara	BGN	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
CANADA	Dollaro Canadese	CAD	1,3714	1,3137	1,33454	1,30409
CILE	Peso Cileno	CLP	664,259	631,729	628,96133	638,664
CINA (HONG KONG)	Dollaro Hong Kong	HKD	10,1477	10,226	10,1908	10,06433
CINA (Shanghai)	Renminbi (Yuan)	CNY	8,028	8,221	8,12939	8,19181
COLOMBIA	Peso Colombiano	COP	2.522,88	2.331,23	2.400,12167	2.324,57
COREA DEL SUD	Won Sud	KRW	1.494,24	1.406,23	1.450,76667	1.480,62
COSTA RICA	Colon Costa Rica	CRC	653,523	674,72	656,77467	656,88783
CROAZIA	Kuna	HRK	7,4495	7,56	7,56973	7,54209
EGITTO	Lira Egiziana	EGP	9,18203	8,37831	8,95799	7,83208
GHANA	Nuovo Cedi Ghana	GHS	2,63085	2,59025	2,57756	2,30849
GIAPPONE	Yen Giapponese	JPY	129,39	113,61	125,466	103,36682
INDIA	Rupia Indiana	INR	77,721	72,56	72,30698	67,61013
INDONESIA	Rupia Indonesiana	IDR	12.980,40	12.714,00	12.788,86667	11.919,65
KAZAKHSTAN	Tenge Kazakhstan	KZT	198,511	198,62	198,2345	-
LIBIA	Dinaro Libico	LYD	1,67196	1,66508	1,67321	1,63022
MALAYSIA	Ringgit	MYR	4,134	4,0347	4,04164	4,00264
MESSICO	Peso messicano	MXN	17,0413	17,1845	16,50568	17,18673
NAMIBIA	Dollaro Namibia	NAD	13,0704	11,1727	12,12333	10,29485
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozeland.	NZD	1,6792	1,6045	1,58777	1,61292
PANAMA	Balboa	PAB	1,308	1,3194	1,31346	1,29678
PERÙ	Nuevo Sol	PEN	3,63782	3,3678	3,44027	3,4681
POLONIA	Zloty	PLN	4,3376	4,074	4,17808	4,24428
REGNO UNITO	Sterlina	GBP	0,8572	0,8161	0,85116	0,82249
RUSSIA	Rublo Russia	RUB	42,845	40,3295	40,76413	39,6978
SINGAPORE	Dollaro Singapore	SGD	1,6545	1,6111	1,63316	1,6391
STATI UNITI	Dollaro USA	USD	1,308	1,3194	1,31346	1,29678
SUD AFRICA	Rand	ZAR	13,0704	11,1727	12,12333	10,29485
SVIZZERA	Franco Svizzero	CHF	1,2338	1,2072	1,22986	1,20476
THAILANDIA	Baht	THB	40,613	40,347	39,2025	40,37422
TURCHIA	Lira Turchia (new)	TRY	2,521	2,3551	2,38179	2,33599
UCRAINA	Hryvnia	UAH	10,5599	10,5836	10,6177	10,40608
URUGUAY	Peso Uruguaiano	UYU	26,7878	25,5977	25,46855	25,8845
VENEZUELA	Bolivar Fuerte	VEF	8,23007	5,6664	7,55325	5,56923
VIETNAM	Dong	VND	27.715,60	27488,60	27.476,68333	27.085,93

Principi contabili e Criteri di Valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono pari a:

Categoria	**Aliquota**
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	12-15-20%
Mezzi di trasporto	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti, mobili e attrezzi	12-15-20%

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo storico, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività non sono ammortizzate fino al momento in cui il bene è disponibile all'uso e le stesse sono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Nel caso vi siano indicatori di perdita di valore, il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, in base ai flussi di cassa generati. Se esiste un'indicazione che il valore recuperabile così calcolato sia inferiore al valore contabile dell'attività, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Beni in Leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data d'inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto determinato attraverso le stesse modalità indicate per le attività materiali sopra descritte. L'ammortamento dei fabbricati è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminato con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario. I terreni sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* dei valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Ai fini dell'analisi sulla recuperabilità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficerà degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Nel caso l'attività di un'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) a cui sia stato allocato l'avviamento o una parte di esso, venga dismessa, l'avviamento associato all'attività ceduta viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minus-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le Altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso.

Le Altre attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione.

Le attività immateriali del Gruppo hanno tutte vita utile definita, eccezion fatta per l'avviamento menzionato nel paragrafo precedente. Dopo l'iscrizione iniziale, le Altre attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle Altre attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	**Aliquota**
Licenze d'uso	33,33%
Licenze d'uso (SAP)	12,5%
Altre	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, sono altresì sottoposte a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati secondo i requisiti previsti dallo IAS 38.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali a vita utile definita.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*). Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita e di quelle in corso, è invece sottoposto a *impairment test* annuale, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente nel caso di esistenza di indicatori di riduzioni di valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Il valore di un'attività in precedenza svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino è rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lunghe la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento in precedenza svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e Attività finanziarie correnti.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* che generalmente coincide con il corrispettivo pagato. Per le attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, il *fair value* è aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale:

I. <u>Attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico</u>

Questa categoria ricomprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

II. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

III. Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, applicando il metodo dell'interesse effettivo. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore.

IV. Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita, sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite non realizzati sono riconosciuti nel Conto Economico Complessivo nella Riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento – momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi – ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel Conto Economico fra gli Oneri finanziari.

Valore equo

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi relativi a transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di apprezzamento delle opzioni.

Partecipazioni

Si rimanda al paragrafo Principi di consolidamento per una descrizione del metodo del patrimonio netto quale metodo di valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* con contropartita a conto economico".

Tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le eventuali perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Attività non correnti

La voce include crediti e finanziamenti inclusi fra le attività non correnti, valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Attività finanziarie correnti

La voce include titoli detenuti a titolo di investimento delle eccedenze di liquidità. Sono classificate come "attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico" e valutate coerentemente con quanto sopra esposto.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a lungo termine, sono inizialmente iscritti al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valor nominale) e non sono attualizzati.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita accumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto direttamente a conto economico. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite accumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà ovvero si registrerà una perdita di valore. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- Il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- Il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Nel giugno 2011, lo IASB ha approvato il nuovo principio IAS 19 entrato in vigore dal 1 gennaio 2013. Come specificato più avanti (vedi paragrafo "Variazioni di principi contabili"), il Gruppo aveva già anticipato le nuove disposizioni sin dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rilevando gli utili e le perdite attuariali nel Conto economico complessivo.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti diversi dal TFR.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica. I ricavi del Gruppo sono generati dall'attività di trasporto marittimo, aereo, terrestre e di import. I ricavi e i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica.

Quale *Non-Vessel Operating Common Carrier* (NVOCC), i ricavi delle spedizioni marittime e aeree sono imputati in base al momento di effettuazione del servizio, cui vengono correlati i costi per l'acquisto di servizi di trasporto da vettori diretti.

Nella quasi totalità dei casi la Società opera come vettore indiretto. In base al contratto di spedizione, i ricavi legati ai trasporti in cui viene emesso un HAWB (House Airway Bill per i trasporti aerei) o un HOBL (House Ocean Bill of Lading per i trasporti marittimi) sono riconosciuti al momento della presa in carico della merce da parte del vettore diretto. I costi relativi alla spedizione sono rilevati in bilancio nello stesso momento.

Nei casi (rari) in cui la spedizione viene eseguita direttamente il riconoscimento del ricavo è connesso al momento in cui avviene la presa in carico della merce dal vettore per la tratta non coperta dalla Società. In base al contratto di spedizione, la Società si assume il rischio di perdite o danneggiamenti della merce, limitatamente alla tratta da questa coperta direttamente, senza che ciò modifichi il diritto alla percezione del prezzo per il servizio di spedizione reso.

Nei casi in cui la spedizione coinvolge la consegna al destinatario finale, i ricavi e i costi relativi alle operazioni successive al raggiungimento del porto di sbarco sono rilevati in bilancio al momento del compimento di tali servizi.

Per le operazioni di importazione (operazioni doganali ed attività connesse) la competenza economica dei ricavi è determinata dalla data di sdoganamento della merce attestata dalla Bolletta Doganale.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso in accordo con il trattamento contabile previsto dallo IAS 23.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate applicando all'utile ante imposte l'aliquota fiscale che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura d'imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte reddito differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e quindi nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento a cui si riferiscono.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci al 30 giugno 2013 di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato dei bilanci delle controllate estere con valuta funzionale diversa dall'euro, i valori patrimoniali ed economici di detti bilanci sono convertiti in euro secondo le modalità indicate al precedente paragrafo "Consolidamento delle imprese estere".

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo (*impairment test*), benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Variazioni di principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013 e di seguito elencate:

IAS 1 – Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

Le modifiche allo IAS 1, omologate dall'Unione Europea nel 2012, prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI (Other Comprehensive Income) in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati ("recycling"), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. A titolo di esempio appartengono alla categoria delle voci potenzialmente riclassificate a conto economico gli utili netti su cash flow hedge e gli utili/perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita mentre confluiscono nella seconda classe gli importi relativi ad utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti oltre che la rivalutazione di terreni e fabbricati.

Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 – Valutazione al Fair value

Questo standard fornisce una precisa definizione di *fair value* ed un'unica fonte per le misurazioni del *fair value*. Il principio non estende o modifica il campo di utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. Lo standard è stato omologato dall'Unione Europea nel dicembre 2012 e non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 7 – Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti fra bilanci redatti secondo gli standard IFRS e quelli predisposti in base ad US GAAP. Lo standard è stato omologato nel marzo 2013 e non ha avuto impatto sulla posizione finanziaria e sul bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 12 – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Lo IAS 12 è stato modificato chiarendo la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. Si introduce la presunzione (confutabile) che il valore contabile di un investimento immobiliare valutato al *fair value* (IAS 40), sarà recuperato attraverso la vendita e la relativa fiscalità differita, conseguentemente, dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La confutazione sopra accennata è legata all'utilizzo del bene stesso, ovvero se l'immobile è detenuto con lo scopo di trarre nel corso del tempo tutti i benefici derivanti dall'investimento oppure no. La modifica in oggetto non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In aggiunta alle modifiche e ai nuovi principi appena elencati è stato modificato anche l'IFRS 1 relativo alla First Time Adoption dei principi IAS/IFRS, questa novità non ha impatti sul Gruppo che non è un neo-utilizzatore degli IFRS.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche emesse ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 e parti dello IAS 27. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio dovrà essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L'introduzione di tale principio, allo stato attuale, non avrà effetti significativi sulla determinazione dell'area di consolidamento.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Nel corso del 2011 è stato emesso il principio IFRS 11 che sostituirà lo IAS 31 ed il SIC 13. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio entrerà in vigore improrogabilmente dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2014 e, allo stato attuale, non avrà impatti significativi sulle valutazioni del bilancio consolidato.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto imprese collegate, società a destinazione specifica e società veicolo non consolidate. Il principio dovrà essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L'applicazione di tale principio non avrà impatti significativi sulla redazione del prossimo bilancio consolidato.

Politiche di gestione dei rischi

Rischi connessi alla gestione del credito

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in misura minore a crediti diversi. Il Gruppo sottopone a procedure di verifica la classe di credito di quei clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate. Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria individuale non è significativa in quanto suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario del Gruppo potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo maggiormente esposto in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa generati (qualora gli stessi debbano essere utilizzati per rimborsare i debiti del Gruppo) per lo svolgimento delle attività operative correnti e/o per la distribuzione di dividendi agli azionisti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi per finanziare, tra l'altro, il piano di investimenti, eventuali operazioni straordinarie o sfruttare future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei settori nei quali il Gruppo opera.

Inoltre, la capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento finanziario a livello consolidato dipende, tra l'altro, dai suoi risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità. Tali componenti possono dipendere, peraltro, dalla tendenza dei settori industriali di riferimento, dalle condizioni economiche nazionali e internazionali, dal livello di concorrenza e dai fattori specifici che influenzano il settore di attività del Gruppo. In considerazione del fatto che il verificarsi di tali circostanze risulta essere indipendente dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe trovarsi in futuro a non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento.

L'incapacità del Gruppo di rimborsare gli importi dovuti costituirebbe inadempimento in relazione ai contratti che regolano il suo indebitamento a livello consolidato. Inoltre il mancato rispetto degli impegni finanziari ovvero il verificarsi di un evento che dia luogo a rimborsi anticipati obbligatori ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, darebbe diritto ai relativi creditori di richiedere l'immediato rimborso degli ammontari dovuti. Qualora il Gruppo non fosse in grado di rimborsare gli importi dovuti, i creditori potrebbero inoltre escutere ogni garanzia fornita in relazione agli stessi. Il verificarsi di tali circostanze avrebbe un rilevante effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché sulla capacità di accedere a nuovi finanziamenti o di accedervi alle medesime condizioni.

Rischi connessi alla mancata implementazione della gestione di cassa e tesoreria centralizzata

Alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo dispone di un sistema centralizzato per il monitoraggio dei flussi bancari delle principali società del Gruppo (attraverso il sistema PI.TE.CO.), ma non dispone di un sistema di tesoreria centralizzata (c.d. *cash pooling*). Pertanto, ogni società del Gruppo provvede separatamente alla gestione degli impieghi e delle proprie disponibilità finanziarie, fatta eccezione per la gestione dei flussi infragruppo, che sono gestiti a livello centralizzato dalla Capogruppo (c.d. *cash netting*). L'assenza di una tesoreria completamente centralizzata potrebbe determinare un impiego non ottimale delle risorse finanziarie del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

I risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dal volume dei traffici commerciali internazionali, a loro volta soggetti a fattori economici, valutari, politici e sociali indipendenti dal Gruppo, quali – ad esempio – cicli economici generali, locali o relativi a specifiche tipologie di merce, variazioni dei tassi di cambio, disastri naturali, conflitti militari, atti di terrorismo, scioperi, andamento del prezzo del petrolio e altri eventi in grado di avere conseguenze negative sul trasporto internazionale dei beni. Il verificarsi di tali fattori, al di

fuori del controllo del Gruppo, potrebbe determinare crisi economiche con riduzione degli scambi commerciali internazionali e una conseguente flessione della domanda e delle prestazioni rese dal Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi al tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse; la direzione finanziaria centrale effettua invece un costante monitoraggio sulla dinamica dei tassi di interesse e contiene il costo dell'indebitamento attraverso una periodica negoziazione dell'esposizione con i soggetti finanziatori, anche tramite estinzioni anticipate e stipulazione di nuovi finanziamenti a migliori condizioni di tasso, mantenendo il livello di indebitamento a quello desiderato per il finanziamento degli investimenti. Il Gruppo, sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato, ha ritenuto finora di non avere necessità di porre in essere politiche di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interessi esistenti sono riferiti esclusivamente a derivati sottoscritti da CDC S.p.A. prima che venisse acquisita dal Gruppo e sono di entità residuale.

Tuttavia, ove in futuro si verificassero aumenti significativi dei tassi di interesse, ciò potrebbe comportare un aumento degli oneri finanziari con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Tuttavia, il Gruppo conclude e continuerà a concludere transazioni in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari USA, esponendosi pertanto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo stipula contratti di vendita/acquisto a termine di valuta e di finanziamento a breve termine in Dollari USA volti a definire anticipatamente il tasso di conversione o un range predefinito di tassi di conversione a date future.

Inoltre, eventuali variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio che dovessero verificarsi nell'intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui sono fissati i prezzi delle spedizioni e il momento effettivo della spedizione stessa e della relativa fatturazione potrebbero influenzare negativamente i risultati e la redditività del Gruppo. Al fine di contenere l'esposizione a tale rischio, il Gruppo richiede generalmente ai clienti l'applicazione alla tariffa di un fattore di aggiustamento della stessa in ragione delle variazioni intervenute nei tassi di cambio (c.d. *Currency Adjustment Factor*).

Pur applicando tali politiche di contenimento dell'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo tuttavia non può escludere che future oscillazioni significative dei tassi di cambio – in particolare dell'Euro nei confronti del Dollaro USA – possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, le suddette oscillazioni potrebbero (i) influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi e (ii) influenzare in modo negativo la conversione dei dati di bilancio delle controllate estere.

Rischi connessi al rapporto con soci locali, responsabili della rete commerciale o corrispondenti all'estero

Il Gruppo presta i servizi all'estero anche attraverso società controllate di nazionalità locale, in alcuni casi partecipate anche da soci stranieri, ovvero attraverso accordi con corrispondenti. Tuttavia, nella maggior parte dei Paesi, il Gruppo ha sviluppato la propria presenza commerciale, attraverso la costituzione di società locali, gestite dai responsabili operativi individuati nei singoli Paesi.

Tale modalità di sviluppo della rete commerciale internazionale comporta una serie di rischi. In primo luogo, nei Paesi in cui il Gruppo ha deciso di operare con società partecipate da soci locali non si può escludere che possano sorgere divergenze con detti soci locali sull'individuazione e/o il raggiungimento di obiettivi operativi e strategici, nonché situazioni di stallo decisionale. Più in generale il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali partner stranieri potrebbe determinare la perdita della rete commerciale e della clientela locale.

In secondo luogo, tale modalità di espansione della rete commerciale all'estero, se da una parte ha consentito al Gruppo di mantenere una notevole flessibilità nella gestione della struttura operativa, dall'altra ha concentrato sui responsabili degli uffici esteri o sui corrispondenti la gestione dei clienti locali e delle relazioni esterne del Gruppo nei singoli Paesi di riferimento. Laddove si interrompessero le relazioni tra i responsabili locali, i partner o i corrispondenti e il Gruppo, ciò potrebbe avere degli effetti negativi nei rapporti commerciali con i clienti locali del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

Rischio legato alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività tipica è esposto a responsabilità per danni nei confronti di terzi, che per loro natura possono non rientrare nell'ambito delle coperture assicurative del Gruppo o degli indennizzi contrattuali.

In particolare, lo svolgimento dell'attività di spedizioniere multimodale espone il Gruppo a responsabilità per danni in relazione ad eventi od incidenti che possono occorrere durante una spedizione. Le richieste di risarcimento danni per merci di valore o per danni alle persone in caso di incidente, possono essere di ammontare rilevante e, comunque, di gran lunga superiore al valore assicurato e al prezzo pagato dal cliente al Gruppo per la spedizione della merce.

Il Gruppo è particolarmente esposto a rischi quando presta servizi di spedizione marittima in qualità di NVOCC (*Non-Vessel Operating Common Carrier*) o servizi di spedizione via aerea in qualità di agente IATA, poiché in tali casi, il Gruppo emette propri documenti di trasporto della merce – polizza di carico o lettere di trasporto – assumendo responsabilità equivalenti a quelle del vettore nei confronti del cliente finale. In tali ipotesi il Gruppo mantiene un diritto di rivalsa integrale nei confronti del Vettore. Inoltre, quando il Gruppo agisce come agente doganale, assume responsabilità solidale con i propri clienti per l'adempimento degli oneri doganali e fiscali connessi all'importazione della merce. Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato tutte le ragionevoli misure atte ad evitare o, comunque, ridurre il verificarsi di eventi dannosi, il verificarsi di tali eventi in una quantità o con modalità tali da rendere le misure adottate dal Gruppo inefficaci, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo generalmente limita contrattualmente la propria responsabilità verso i clienti finali, per i casi di perdita o danneggiamento della merce ovvero per il caso di ritardata consegna. Allo stesso modo, i clienti del Gruppo cercano generalmente di eliminare tali limitazioni contrattuali o, comunque, di prevedere soglie di indennizzo più elevate. Pertanto, ove il Gruppo non sia in grado di negoziare tali limitazioni contrattuali in maniera vantaggiosa, il verificarsi di ipotesi di perdita, danneggiamento ovvero ritardata consegna della merce spedita, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura generale dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività, sia con riferimento alla responsabilità contrattuale, sia alla responsabilità extracontrattuale verso controparti e terzi. Nonostante il Gruppo ritenga che tali coperture assicurative siano adeguate, ove il numero dei sinistri o l'entità dei medesimi ecceda il massimale di copertura delle polizze, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, anche a causa del conseguente aumento dei premi assicurativi da corrispondere.

Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati nei quali il Gruppo opera

Il mercato delle spedizioni multi-modali internazionali è altamente competitivo. In tale contesto, il Gruppo deve spesso misurarsi con società di spedizioni, corrieri integrati e società di logistica di maggiori dimensioni rispetto a quelle del Gruppo ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di offrire i servizi a condizioni competitive. Inoltre, le attuali tendenze di mercato fanno prevedere ulteriori consolidamenti di operatori di nicchia in gruppi di maggiori dimensioni.

Nella prestazione dei propri servizi, inoltre, il Gruppo deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali: (i) con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo, (ii) con forti capacità di investimento, (iii) in grado di utilizzare flotte costituite da mezzi in proprietà (navi, aerei, ecc.), (iv) in grado di sfruttare reti o marchi commerciali con accentuata visibilità sul mercato internazionale. Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità per il Gruppo di competere sul mercato.

Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di competitor strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, nonché una riduzione dei ricavi e dei margini, con conseguenze negative sul posizionamento competitivo del Gruppo.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza dei fornitori dal Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività senza il ricorso a vettori aerei e marittimi propri, ma componendo sistemi logistici e servizi di trasporto forniti da soggetti terzi. Per tale ragione, la capacità del Gruppo di prestare i propri servizi, nonché la possibilità di fornirli ad un determinato livello di qualità, dipende, in larga misura, dalla responsabilità, affidabilità e accuratezza dei fornitori.

In particolare, nel mercato delle spedizioni via mare, il numero di compagnie marittime in grado, a giudizio del management, di assicurare affidabilità e accuratezza nella prestazione del servizio è limitato.

Il deterioramento ovvero l'interruzione delle relazioni commerciali con uno o più dei suddetti Vettori, ovvero cambiamenti significativi nelle tratte servite dagli stessi, nei prezzi dei servizi, nei termini di pagamento o nelle politiche di prestazione del servizio, potrebbero avere un impatto rilevante sull'attività del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Eventi significativi del semestre

Scissione degli investimenti immobiliari dell'Emittente a favore della società di nuova costituzione "Insieme 2013 S.r.l."

Nel corso del primo semestre 2013 si è conclusa l'operazione straordinaria di scissione deliberata dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 febbraio 2013 che ha approvato la scissione di alcuni beni immobili non strumentali all'attività d'impresa. Tali immobili sono stati giudicati non strategici per lo svolgimento dell'attività.

La scissione, di tipo parziale e proporzionale, è stata attuata mediante trasferimento di parte del patrimonio della società scindenda ad una società di nuova costituzione denominata "Insieme 2013 S.r.l." le cui quote sono state attribuite ai soci della capogruppo in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale di quest'ultima.

Ai sensi dell'art. 2506-quater del codice civile, l'operazione in oggetto ha avuto effetto a far data dal 27 giugno 2013, a seguito dall'iscrizione dell'atto di scissione del 20 giugno 2013 presso il registro delle imprese.

I beni oggetto di scissione erano stati classificati al 31 dicembre 2012 nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" (precedentemente classificati negli investimenti immobiliari) per un importo di Euro 4.880 migliaia corrispondente al valore netto contabile.

Il valore di iscrizione nel bilancio consolidato di tali immobili è quella derivante dalla perizia giurata utilizzata al 1 gennaio 2005, in sede della prima applicazione degli IFRS (FTA).

Annullamento azioni proprie in portafoglio

Nel corso del primo semestre 2013 la società Capogruppo ha deliberato, attraverso l'Assemblea Straordinaria riunitasi 15 Febbraio 2013, l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio per n. 8.113.788 pari al 7,48% del valore nominale complessivo del capitale sociale, per un valore di acquisto di € 11.582.060.

Tali azioni erano il risultato dell'operazione di riacquisto, da parte della Capogruppo, della quota detenuta dal "Fondo MPS Venture I", avvenuta nel corso dell'esercizio 2011.

L'annullamento non ha comportato variazioni del capitale sociale.

L'approvazione di tale operazione da parte dell'Assemblea Straordinaria ha comportato anche la modifica dello Statuto Sociale della società Capogruppo relativamente al numero di azioni costituenti il capitale sociale stesso. Dopo tale annullamento il capitale sociale risulta suddiviso in 100.359.352 azioni prive di valore nominale.

20.6.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

1.Attività materiali

Si riporta di seguito la composizione delle Attività materiali al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Terreni	12.644	12.628
Fabbricati	41.576	42.208
Impianti e macchinari	1.241	1.147
Attrezzature industriali e commerciali	940	845
Altre attività materiali	8.934	8.110
Immobilizzazioni in corso ed acconti	191	574
Totale Attività materiali	**65.526**	**65.512**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 30 giugno 2013:

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre attività materiali**	**Imm. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico al 31 dicembre 2012	12.628	77.960	2.813	3.550	38.128	574	135.653
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	0	(35.752)	(1.666)	(2.705)	(30.018)	0	(70.141)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**12.628**	**42.208**	**1.147**	**845**	**8.110**	**574**	**65.512**
Costo Storico al 30 giugno 2013	12.644	78.044	3.171	3.564	39.429	191	137.043
Fondo ammortamento al 30 giugno 2013	0	(36.468)	(1.930)	(2.624)	(30.495)	0	(71.517)
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**12.644**	**41.576**	**1.241**	**940**	**8.934**	**191**	**65.526**

Si riporta di seguito la movimentazione delle Attività materiali nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività materiali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**12.413**	**42.457**	**1.213**	**996**	**8.174**	**166**	**65.419**
Acquisti	251	1.771	141	191	3.284	408	6.046
Ammortamenti		(1.880)	(256)	(275)	(3.059)		(5.470)
Variazione dell'area di consolidamento		0	0		9		9
Dismissioni		0	0	(47)	(295)		(342)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	(36)	(140)	49	(20)	(3)		(150)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**12.628**	**42.208**	**1.147**	**845**	**8.110**	**574**	**65.512**
Acquisti	0	332	26	420	2.109	178	3.065
Ammortamenti		(882)	(122)	(152)	(1.508)	0	(2.664)
Variazione dell'area di consolidamento		0	0	0	(6)	0	(6)
Dismissioni		0	(1)	(1)	(53)	(61)	(116)
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	16	(82)	191	(172)	282	(500)	(265)
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**12.644**	**41.576**	**1.241**	**940**	**8.934**	**191**	**65.526**

Il decremento complessivo fatto registrare dalle attività materiali per complessivi Euro 14 migliaia è conseguenza congiunta dell'incremento derivante da nuovi investimenti (Euro 3.065 migliaia) e gli effetti decrementativi del processo di ammortamento (Euro 2.664 migliaia) e delle dismissioni (Euro 116 migliaia).

Gli incrementi di attività materiali afferenti i nuovi acquisti sono riconducibili in gran parte alla categoria relative alle altre attività materiali (+2.109 migliaia), categoria che comprende investimenti in automezzi, attrezzatura informatica, impianti generici e arredi. Compongono questo incremento, fra gli altri:

- Gli investimenti effettuati dalla Capogruppo (+578 migliaia) in impiantistica accessoria ai fabbricati adibiti allo svolgimento del lavoro amministrativo, nel rinnovo e ampliamento del parco auto aziendali e nell'acquisto e rinnovo dei terminali informatici e telematici;

- Gli investimenti fatti registrare dalla società di nuova costituzione "Savino Del Bene Lingang Logistics" (+201 migliaia), direttamente connessi allo *start-up* della stessa;

- Gli investimenti effettuati dalle controllate asiatiche "Savino Del Bene Shanghai" e "Savino Del Bene China Ltd." (Hong Kong) che, nel corso del semestre,hanno rinnovato ed ampliato i propri locali ed uffici.

Nel corso del semestre la società Capogruppo ha portato a completamento la nuova sala dati informatica (del valore complessivo di 389 migliaia di euro) ubicata nei locali dell'HQ di Scandicci e che permetterà una più efficiente e sicura gestione della struttura informatica aziendale. Questo completamento spiega la diminuzione fatta registrare dalla categoria relativa alle immobilizzazioni materiali in corso e, contestualmente a quanto già visto poco sopra, l'incremento della voce relativa alle altre attività materiali.

L'effetto del processo di ammortamento (commentato più avanti fra le note relative al conto economico consolidato) ha incrementato i relativi fondi per 2.664 migliaia di euro in gran parte riconducibili alla categoria dei fabbricati (882 migliaia) ed a quella delle altre attività materiali (1.508 migliaia).

È da segnalare anche che l'effetto dell'operazione di scissione conclusosi nel corso del primo semestre 2013 e che ha avuto ad oggetto fabbricati di proprietà della Capogruppo non ha avuto alcun impatto né su questa categoria di asset né su quella degli investimenti immobiliari. Nel bilancio 31 dicembre 2012, infatti, tali beni erano già stati riclassificati nella categoria delle attività disponibili per la vendita (Attività non correnti destinate alla vendita).

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio dei beni del Gruppo posseduti al 30 giugno 2013 in virtù di contratti di leasing contabilizzati in base al metodo finanziario:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Terreni	1.604	1.604
Fabbricati	6.470	6.612
Totale Beni in leasing	**8.074**	**8.216**

Delle 8.074 migliaia di Euro riportate nella tabella appena presentata si specifica che i beni in leasing ancora non riscattati (contratti ancora in essere) sono riferibili a:

- C.D.C RE S.r.l. (Euro 3.705 migliaia)relativo all'immobile ubicato in Livorno concesso in uso a CDC S.p.A. per i propri uffici amministrativi ed operativi;
- Savitransport Triveneto (Euro 659 migliaia) relativi a due immobili destinati ad ufficio e magazzino da parte della società stessa.

Ai fini di completezza di informativa, per quanto concerne la Capogruppo, si evidenzia che in gennaio 2013 è stato stipulato il rogito relativo al passaggio di proprietà dell'immobile in leasing relativo all'immobile ubicato a Vicenza del valore complessivo di 185 migliaia di euro, sede dell'omonima filiale operativa italiana. Quest'ultimo contratto di leasing si era già concluso nel corso dell'esercizio 2012.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni dei beni appena trattati, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**Terreni**	**Fabbricati**	**Totale**
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**1.604**	**6.875**	**8.479**
Incremento dell'anno			0
Ammortamenti		(263)	(263)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**1.604**	**6.612**	**8.216**
Incremento dell'anno			0
Ammortamenti		(142)	(142)
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**1.604**	**6.470**	**8.074**

2. Investimenti immobiliari

Si riporta di seguito la composizione degli Investimenti immobiliari al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Terreni	583	583
Fabbricati	1.916	1.786
Totale Investimenti immobiliari	**2.499**	**2.369**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono principalmente a immobili locati a terzi o detenuti dal Gruppo al fine di valorizzare nel tempo l'investimento immobiliare.

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile degli Investimenti immobiliari al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2012	583	2.419	3.002
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(633)	(633)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**583**	**1.786**	**2.369**
Costo storico al 30 giugno 2013	583	2.544	3.127
Fondo ammortamento al 30 giugno 2013	-	(628)	(628)
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**583**	**1.916**	**2.499**

Si riporta di seguito la movimentazione degli investimenti immobiliari nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**2.076**	**5.126**	**7.202**
Acquisti	237	0	237
Dismissioni			0
Ammortamenti		(198)	(198)
Riclassifiche	(1.730)	(3.150)	(4.880)
Effetto variazione cambi e altri movimenti		8	8
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**583**	**1.786**	**2.369**
Acquisti		265	265
Dismissioni			0
Ammortamenti		(38)	(38)
Riclassifiche		(99)	(99)
Effetto variazione cambi e altri movimenti		2	2
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**583**	**1.916**	**2.499**

Come si evince da quest'ultima tabella l'effetto della scissione ha avuto diretto impatto nel corso dello scorso esercizio a seguito della riclassifica degli immobili ad uso civile all'interno della categoria delle attività disponibili per la vendita.

Nel corso del primo semestre 2013 l'unica variazione da rilevare riguarda "Savino Del Bene Information Technology" che ha acquistato un immobile ad uso civile del valore di 265 migliaia di Euro, adiacente alla sede legale della società stessa.

3. Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Avviamento	37.792	38.216

Si ricorda che l'Avviamento è stato iscritto principalmente:

- per Euro 9.210 migliaia riferito all'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2003, relativamente alla quota parte di disavanzo da annullamento a seguito dell'incorporazione di Savino Del Bene S.p.A. nella Palio S.p.A. (allora controllante poi rinominata Savino Del Bene S.p.A.);
- per Euro 27.148 riferito alla differenza positiva che emerge dal primo consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate quale differenza residua fra il costo di acquisto delle partecipazioni ed il *fair value* delle attività nette acquisite.

Di seguito si espone la movimentazione della voce Avviamento nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**Totale avviamento**
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**38.234**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	403
Differenza di conversione e altre variazioni	(421)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	**38.216**
Acquisizioni dell'esercizio ed altre operazioni	0
Differenza di conversione e altre variazioni	(424)
Valore netto contabile al 30 giugno 2013	**37.792**

La variazione per Euro 424 migliaia riguarda principalmente la conversione della differenza di consolidamento storica relativa alle società estere al cambio puntuale al 30 giugno 2013.

Impairment test

Il Gruppo, annualmente (al 31 dicembre), effettua il test sulla riduzione di valore (*impairment test*) e quando si verificano eventi o cambiamenti che possano far ritenere la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento, decrementa quest'ultimo dell'eventuale perdita di valore.

Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Per calcolare il valore d'uso, sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa attualizzati (metodo del *discounted cash flow*). Le variabili utilizzate per determinare il valore recuperabile dei diversi settori operativi sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Si fa presente che il complesso di attività e passività facenti capo al Gruppo Savino Del Bene ha rappresentato la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* – CGU). Pertanto nel Gruppo SDB è stata identificata una sola CGU che coincide con il Gruppo stesso (perimetro di consolidamento del Gruppo).

Al 31 dicembre 2012, il valore recuperabile dell'unica CGU identificata è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone derivino dall'uso continuativo di un'attività.

Dall'analisi svolta dagli Amministratori al 30 giugno 2013, non sono state individuate circostanze che potessero indicare la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento, mantenendo valide le considerazioni emerse dall'*impairment test* eseguito al 31 dicembre 2012.

4. *Altre attività immateriali*

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.372	3.925
Altre attività immateriali	422	348
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0
Totale Altre attività immateriali	**3.794**	**4.273**

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le Altre attività immateriali nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 1° gennaio 2012	**4.386**	**198**	**0**	**4.584**
Variazione dell'area di consolidamento				
Acquisizioni	433	122		555
Alienazioni				0
Ammortamenti	(905)	(99)		(1.004)
Altre variazioni				0
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	11	127		138
Valore netto contabile 31 dicembre 2012	**3.925**	**348**	**0**	**4.273**
Variazione dell'area di consolidamento	0	0		0
Acquisizioni	94	58		152
Alienazioni	0	0		0
Ammortamenti	(428)	(41)		(469)
Altre variazioni	(4)	(249)		(253)
Effetto variazione cambi ed altre variazioni	(215)	306		91
Valore netto contabile 30 giugno 2013	**3.372**	**422**	**0**	**3.794**

La voce in oggetto non ha subito sostanziali variazioni nel suo complesso rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Nel dettaglio si registra il decremento del valore netto delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili per effetto del processo di ammortamento mitigato solo in parte con l'acquisto di nuovi software ed applicativi in gran parte riconducibili all'attività caratteristica (servizi I.T. per il Gruppo) svolta da "Savino Del Bene Information Technology".

Merita specificare che, nel corso del primo semestre 2013, la Capogruppo ha spostato la sede di una delle proprie filiali toscane dallo stabilimento di S. Croce sull'Arno a quello di S.Miniato (in affitto, su cui sono stati effettuati interventi strutturali di miglioramento).

5. *Partecipazioni*

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Partecipazioni in imprese collegate	80	80
Partecipazioni in altre imprese	11	11
Totale Partecipazioni	**91**	**91**

La voce in oggetto pari ad Euro 91 migliaia al 30 giugno 2013 include la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ed imprese non del gruppo la cui percentuale di possesso diretta ed indiretta è superiore al 20% ed il valore di carico in altre partecipazioni la cui percentuale di possesso è inferiore al 20%.

6. *Altre attività non correnti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso altri	2.144	2.440
Crediti verso compagnie di assicurazione per TFM	4.852	4.559
Anticipi a dipendenti	80	162
Totale Altre attività non correnti	**7.076**	**7.161**

I Crediti verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali in gran parte correlati a contratti di affitto di immobili ed utenze varie (Euro 214 migliaia di Euro per la sola Capogruppo).

I crediti verso compagnie di assicurazione per TFM pari ad Euro 4.852 migliaia (che include l'incremento di 293 migliaia di Euro) riguardano la contropartita del fondo per trattamento di fine mandato amministratori per indennità da corrispondere al momento di cessazione del rapporto di collaborazione per la capogruppo e le società controllate Albatrans S.p.A., Fiorino S.r.l., Centro Spedizioni Internazionali S.r.l., Savitransport S.p.A., Savino Del Bene Information Technology e Savitriveneto S.r.l. e che trova una voce corrispondente nella voce del passivo "Fondi trattamento di quiescenza".

7. *Imposte anticipate e imposte differite passive*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Attività per imposte anticipate	4.049	3.620
Imposte differite passive	(10.632)	(11.377)
Totale Crediti per imposte anticipate e differite passive	**(6.583)**	**(7.757)**

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato in bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della effettiva possibilità di realizzo dei crediti ed è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee deducibili relative principalmente ad accantonamenti per svalutazioni crediti, ad accantonamenti a fondi rischi e oneri e ad imposte anticipate su differenze cambio non realizzate.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 4.049 migliaia, sono in gran parte riconducibili alle società residenti in Italia (2.434 migliaia) suddivisi fra importi singolarmente non significativi. Compongono questo importo, a titolo di esempio, gli importi generanti differenze temporanee relativi alla porzione fiscalmente rilevante dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, l'avviamento ed il relativo ammortamento iscritto in bilancio della Capogruppo.

Le imposte differite passive sono state stanziate principalmente dalla società Capogruppo (7.504 migliaia) e dalle altre società italiane a fronte:

- Della rivalutazione degli immobili di alcune società italiane;
- Del disavanzo da annullamento rinveniente dalla fusione del 2003 di Palio S.p.A. (Società Capogruppo);
- Dalla contabilizzazione del TFR in conformità allo IAS 19.

8. Rimanenze

Il valore delle rimanenze, posta residuale rispetto al complesso delle attività, al 30 giugno 2013 registra un valore pari a 152 migliaia di Euro (Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2012).

9. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Crediti verso clienti terzi	229.859	228.898
Crediti verso società collegate	574	563
Totale Crediti commerciali	230.433	229.461
Fondo svalutazione crediti	(9.677)	(9.101)
Totale Crediti commerciali netti del fondo svalutazione	**220.756**	**220.360**

I Crediti verso clienti terzi includono anche i crediti verso corrispondenti derivanti dallo svolgimento dell'attività di spedizione.

I crediti verso società collegate sono imputabili:

- Per Euro 91 migliaia a crediti vantati nei confronti della società collegata Levitrans S.r.l. in liquidazione. Il valore iscritto, è espresso al netto del rispettivo fondo svalutazione pari ad Euro 400 migliaia e rappresenta il valore di presumibile realizzo;
- Per il residuo a crediti verso le società collegate SDB Vietnam e SDB Quebec.

La dinamica dei crediti commerciali mostra una sostanziale invarianza rispetto al 31 dicembre 2012, questo è confermato anche da una stabilità dei giorni medi di incasso ed inalterate politiche di dilazione dei crediti commerciali.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**Fondo Svalutazione Crediti**
Saldo al 1°* gennaio *2012	**8.329**
Accantonamento	2.574
Variazione dell'area di consolidamento	
Utilizzi	(2.206)
Differenza di conversione – altri movimenti	404
Saldo al 31 dicembre 2012	**9.101**
Accantonamento	1.714
Variazione dell'area di consolidamento	
Utilizzi	(1.115)
Differenza di conversione – altri movimenti	(23)
Saldo al 30 giugno 2013	**9.677**

Per maggiori informazioni sulla composizione del credito per area geografica ed il dettaglio dei crediti per classe di scaduto si rimanda al paragrafo 40 Gestione dei rischi (Rischio di credito).

10. Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Crediti Tributari per imposte	2.850	9.155
Crediti verso erario per IVA	1.320	1.279
Crediti verso erario per ritenute subite	979	1.127
Totale crediti tributari	**5.149**	**11.561**

I crediti tributari per imposte si riferiscono all'acconto delle imposte pagate e al rimborso dell'Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-*quarter*, Decreto-legge n.201/2011).

La variazione di importo significativo fatta registrare dai "crediti tributari per imposte" (-6.305 migliaia di Euro) è da ricondurre ad una diversa classificazione degli importi costituenti il saldo al 31 dicembre 2012, lo stesso tipo di impatto ha influenzato anche la variazione dei debiti tributari relativi ad imposte (si veda nota 33).

11.Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Ratei e Risconti attivi	11.786	10.311
Altri crediti	8.935	8.791
Anticipi a fornitori	2.212	1.746
Totale Altre attività correnti	**22.933**	**20.848**

I Ratei e risconti attivi si riferiscono a ratei attivi per Euro 934 migliaia (Euro 1.059 migliaia al 31 dicembre 2012) e, per la restante parte pari a Euro 10.852 migliaia (Euro 9.252 migliaia al 31 dicembre 2012), a risconti attivi relativi in massima parte a costi anticipati per spedizioni ed in via residuale relativi a locazioni finanziarie ed a costi per assicurazioni.

Gli Altri crediti includono essenzialmente anticipi a dipendenti e rimborsi certi da ricevere da assicurazioni.

Gli anticipi a fornitori sono composti in massima parte dalle somme trasferite a fornitori di servizi doganali per operazioni di sdoganamento per le quali questa modalità di pagamento (anticipazione) è necessaria per l'espletamento degli adempimenti doganali.

12.Altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito in dettaglio la composizione della voce Altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Titoli in gestione patrimoniale	151	435
Strumenti finanziari derivati	11	20
Crediti finanziari verso collegate	229	227
Totale Altre attività finanziarie correnti	**391**	**682**

La voce crediti finanziari verso collegate è interamente relativa al finanziamento concesso dalla controllata Savino Del Bene Canada alla propria società collegata Savino Del Bene Quebec pari a 300 migliaia di dollari (USD)

Per i dettagli relativi alla composizione del portafoglio di strumenti derivati inclusi tra le Altre attività finanziarie correnti, si rinvia al paragrafo riguardante la gestione dei rischi finanziari.

13.Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Depositi bancari	43.399	40.948
Assegni	1.095	1.056
Denaro e valori in cassa	380	304
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**44.874**	**42.308**

I depositi bancari non comprendono depositi vincolati da pegni e risultano tutti liberi.

14.Attività non correnti destinate alla vendita

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Immobile a Ponte a Moriano (Lucca)	0	2.365
Immobili di Montemurlo (Prato)	0	2.515
Totale attività non correnti destinate alla vendita	**0**	**4.880**

La voce in oggetto, al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 4.880 migliaia, riportava il valore netto contabile delle attività non correnti destinate alla vendita riconducibili alla delibera di scissione da parte dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo.

Si rimanda al paragrafo relativo agli "Eventi significativi del semestre" già esposto per i dettagli di questa operazione.

15.Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Capitale sociale	28.118	28.118
Riserva Legale	2.267	1.726
Riserva di conversione	(5.756)	(3.736)
Riserva IFRS di FTA	5.735	6.880
Utili (perdite) riportati a nuovo	40.996	27.977
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	7.015	18.777
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**78.375**	**79.742**
Capitale e riserve di terzi	13.600	11.716
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	517	2.096
Totale Patrimonio Netto di Terzi	**14.117**	**13.812**
Totale Patrimonio netto	**92.492**	**93.554**

Il Capitale Sociale, al 30 giugno 2013, è pari ad Euro 28.118.285, è iscritto al suo valore nominale e risulta interamente versato.

Nel corso del primo semestre 2013 la società Capogruppo ha deliberato l'annullamento di n. 8.113.788 azioni proprie così come già specificato nella sezione "Eventi significativi del semestre" alla quale si rimanda per maggiori informazioni.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili.

Si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i rispettivi valori del bilancio consolidato al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

Descrizione	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***	***Risultato d'esercizio***	***Patrimonio Netto***
	30-giu-13		**31-dic-12**	
Bilancio della Capogruppo ITAGAAP	**2.299**	**53.256**	**10.827**	**69.040**
Rettifiche IFRS	*225*	(9.276)	822	(21.672)
Bilancio della Capogruppo IFRS	**2.524**	**43.980**	**11.649**	**47.368**
Effetto della elisione delle partecipazioni	6.498	34.395	9.135	32.374
Eliminazione dividendi incassati nel periodo	(2.007)	-	(2.007)	-
Quota di pertinenza del gruppo	**7.015**	**78.375**	**18.777**	**79.742**
Quota di pertinenza dei terzi	**517**	**14.117**	**2.096**	**13.812**
Bilancio consolidato IFRS	**7.532**	**92.492**	**20.873**	**93.554**

La voce Rettifiche IFRS riporta le differenze ITAGAAP-IFRS riconducibili alla Capogruppo. Per quanto riguarda gli effetti economici, pari a Euro 225 migliaia, questi si riferiscono principalmente allo storno dell'ammortamento del Goodwill presente nel bilancio separato.

Per quanto riguarda gli effetti patrimoniali (Euro -9.276 migliaia) le differenze IFRS sono riconducibili prevalentemente:

- Euro -22.690 migliaia, quale effetto del diverso trattamento contabile della fusione inversa Cargo Venture, assimilata secondo IFRS quale semplice acquisto di azioni proprie attraverso indebitamento;
- Euro +4.157 migliaia, quale effetto dello storno dell'ammortamento dei Goodwill presenti nei bilanci inclusi nel consolidamento;
- Euro +11.385 migliaia, quale effetto del valore di *fair value* alla data di FTA dei terreni e dei fabbricati IAS 16, IAS 40 e IAS 17;
- Euro -90 migliaia, quale effetto della valutazione del TFR secondo quando previsto dallo IAS 19.

La voce relativa agli effetti delle elisioni delle partecipazioni si riferisce, per quanto riguarda gli effetti economici, al risultato IFRS di pertinenza del gruppo delle controllate, mentre per quanto riguarda gli effetti patrimoniali, prevalentemente all'eliminazione delle partecipazioni contro la quota parte di spettanza del gruppo del relativo patrimonio netto IFRS, tenuto conto delle allocazioni generate al 1° gennaio 2005, data di FTA, ovvero primo esercizio di consolidamento secondo IFRS. Le differenze di consolidamento attribuibili ad Avviamento ammontavano al 1 gennaio 2005 a complessivi Euro 11.639 migliaia, al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 27.148 migliaia;

16. Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a medio-lungo termine sono composti dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e finanziari e dai debiti verso altri finanziatori iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Finanziamenti a medio lungo termine	**26.614**	**34.030**

Il decremento fatto registrare dai finanziamenti in oggetto è riconducibile in massima parte alla remissione della quota capitale dei finanziamenti di lungo periodo accesi dalla Capogruppo.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti (in migliaia di Euro) al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

Informazioni sul finanziamento	**30 giugno 2013**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. erogato da Banca Cariprato alla Capogruppo, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2008 e con scadenza 30 settembre 2013.	150	150	450	450	**a)**
Fin. erogato da MPS Banca per l'impresa alla Capogruppo, pagabile in 30 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2004 e con scadenza 30 giugno 2019.	6.667	1.111	7.222	1.111	**b)**
Fin. da Banca Popolare di Milano alla Capogruppo, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	1.813	1.027	2.318	1.016	**c)**
Fin. da Banca del Monte di Lucca alla Capogruppo, pagabile in 20 rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2010 e con scadenza 31 marzo 2015.	1.400	800	1.800	800	**d)**
Fin. da MPS Capital Services alla Capogruppo, pagabile in 18 rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2011 e con scadenza 30 giugno 2020.	8.000	1.045	8.511	1.000	**e)**
Fin. da Banca Nazionale del lavoro alla Capogruppo, pagabile in 6 rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010, con scadenza 14 ottobre 2013, prorogato al 14 ottobre 2014, con ulteriori 2 rate semestrali posticipate.	3.750	1.500	4.500	1.500	**f)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano alla Capogruppo, con scadenza 30 giugno 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	2.222	1.111	2.778	1.111	**g)**
Finanziamento erogato da Banca Mediocredito italiano alla Capogruppo, con scadenza 31 dicembre 2015, rimborsabile a partire dal 30 giugno 2011 in 10 rate semestrali.	2.778	1.111	3.333	1.111	**h)**

Informazioni sul finanziamento	**30 giugno 2013**	**di cui quota corrente**	**31 dicembre 2012**	**di cui quota corrente**	**Riferimento alla nota descrittiva**
Fin. da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. alla Capogruppo, con scadenza 30 giugno 2014, rimborsabile a partire dal 30 settembre 2011 in 12 rate trimestrali.	5.168	5.168	7.688	5.082	**i)**
Fin. da Banca Popolare dell'Emilia Romagna alla Capogruppo, con scadenza 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in 60 rate mensili.	3.425	988	3.907	972	**j)**
Finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Volterra a CDC, con scadenza 18 maggio 2017, rimborsabile a partire dal 18 giugno 2010 in 84 rate mensili.	578	145	650	144	**k)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, erogato a General Noli SL, con scadenza 4 gennaio 2014, rimborsabile in 120 rate mensili.	85	85	101	32	**l)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, erogato a General Noli SL, con scadenza 10 maggio 2016, rimborsabile in 36 rate mensili.	78	25	0	0	**m)**
Finanziamento in USD erogato da Intesa San Paolo a Savino Del Bene Usa Inc, con scadenza 31 dicembre 2014, rimborsabile in 7 rate semestrali.	1.410	939	1.863	931	**n)**
Finanziamento in USD erogato da Emigrant Mortgage Company a Savitransport Inc, con scadenza 1 aprile 2036, rimborsabile in 300 rate mensili.	119	3	120	2	**o)**
Fin. da Banca Popolare di Vicenza a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 31 luglio 2006 e con scadenza 31 luglio 2016.	58	19	68	19	**p)**
Fin. da Banca Cassa Rurale e Artigiana a Savitriveneto S.r.l., pagabile in 120 rate mensili a partire dal 9 gennaio 2011 e con scadenza 9 dicembre 2020.	130	16	138	15	**q)**
Fin. da MPS a Savino Del Bene Inf.Tec. S.r.l., pagabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 31 dicembre 2014.	284	188	376	191	**r)**
Fin. da BNL a Savino Del Bene IT S.r.l., pagabile in 20 rate trimestrali con scadenza 27 giugno 2017, rimborsabile a partire dal 27 settembre 2012.	608	152	684	152	**s)**
Fin. da Bancaja a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 25 settembre 2013, rimborsabile a partire dal 25 ottobre 2011 in 24 rate mensili.	31	31	70	70	**t)**
Fin. da Banco de Valencia a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 28 giugno 2013 in 36 rate mensili.	0	0	3	3	**u)**
Fin. da Banca BV (Bilbao-Valencia) a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 14 Aprile 2014, rimborsabile a partire dal 14 maggio 2011 in 36 rate mensili.	8	8	14	3	**v)**
Fin. da Banco Popular a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 29 ottobre 2014 in 20 rate mensili.	150	0	0	0	**w)**
Fin. da Sabadell Atlàntico, a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza 10 maggio 2016 in 36 rate mensili.	195	63	0	0	**x)**
Fin. da Banco Popular a Savino Del Bene Spain SL, con scadenza marzo 2018 in 60 rate mensili.	52	10	0	0	**y)**
Leasing immobiliare sottoscritto da CDC RE S.r.l. con Intesa Leasing S.p.A., con scadenza 28 dicembre 2020.	2.705	270	2.837	265	**z)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Locafit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	204	56	231	55	**aa)**
Leasing immobiliare sottoscritto da Savitriveneto S.r.l. con Claris Leasing S.p.A., con scadenza 30 novembre 2014.	187	9	191	9	**bb)**
Debiti verso altri finanziatori e soci	714	325	535	314	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine, compresa la quota corrente	**42.969**	**16.355**	**50.388**	**16.358**	
Meno quota corrente	(16.355)		(16.358)		
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**26.614**	**16.355**	**34.030**	**16.358**	

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine al 30 giugno 2013 concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1%.

b) Finanziamento erogato alla Capogruppo assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado per Euro 20.000 migliaia che gravano sugli immobili di proprietà della Capogruppo, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (MI). Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,25%.

c) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,50%.

d) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread del 2%.

e) Finanziamento erogato alla Capogruppo assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado che gravano sugli immobili di proprietà della Capogruppo, posti in Scandicci (FI), via Del Botteghino n. 24/26 e a Livorno in via delle Cateratte oltre che sull'immobile di Cavallino S.r.l., posto in Segrate (MI). Tali immobili erano gravati da precedente operazione con MPS, finanziamento estinto parzialmente con l'erogazione del presente finanziamento. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,80%.

f) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,60%.

g) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

h) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

i) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,80%.

j) Finanziamento erogato alla Capogruppo non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi con spread dell'1,75%.

k) Finanziamento erogato alla controllata CDC S.p.A. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,00%.

l) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è a 3 mesi con indice base dell'1%.

m) Finanziamento erogato alla società controllata General Noli SL e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor 1 mese con spread del 6,40%.

n) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savino Del Bene USA Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è Libor +3,25%.

o) Finanziamento in USD erogato alla società controllata Savitransport Inc e non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è del 9%.

p) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., assistito da garanzia reale relativa ad ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di proprietà della società per Euro 263 migliaia. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread del 0,80%.

q) Finanziamento erogato a Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread dell'1,10%.

r) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l. non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso di interesse è l'Euribor 6 mesi con spread dell'1,60%.

s) Finanziamento erogato a Savino Del Bene Information Technology S.r.l., assistito da garanzia reale riferibile ad iscrizioni ipotecarie di primo grado sugli immobili di sua proprietà. Il tasso di interesse è l'Euribor 3 mesi con spread del 4,0%.

t) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,382%.

u) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,75%.

v) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 2,106%.

w) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 5,50%.

x) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 6,40%.

y) Finanziamento erogato a Savino Del Bene SL, il tasso di interesse è del 6,25%.

z) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla CDC RE S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale. Il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo a complesso immobiliare costituito da capannoni, uffici, appartamento, servizi e cabina Enel, a suo tempo posseduto dalla diretta controllante CDC S.p.A. (a sua volta controllata al 100% dalla Capogruppo). La riduzione del debito nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento delle rate dei canoni di leasing di competenza.

aa) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base del 2% circa. Il contratto è relativo ad un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Locafit S.p.A.

bb) Leasing immobiliare, sottoscritto dalla Savitransport Triveneto S.r.l., non assistito da alcuna garanzia reale il tasso d'interesse è l'Euribor a 3 mesi con indice base dell'1,88% circa. Il contratto è relativo ad una porzione di un complesso immobiliare sito in Montebelluna (TV) sottoscritto con la Claris Leasing S.p.A.

I finanziamenti con Unicredit Banca, Banca Nazionale del Lavoro, Banca del Monte di Lucca e Mediocredito Italiano prevedono il rispetto di clausole contrattuali (*covenants*), per approfondimenti, si rimanda al paragrafo "*covenants*" più avanti in questo documento.

Al 30 giugno 2013 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine suddivise per anno sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Entro 12 mesi	15.695	15.716
Entro 24 mesi	9.467	12.570
Entro 36 mesi	5.008	7.432
Entro 48 mesi	2.859	3.423
Oltre 48 mesi	6.130	7.453
Totale Finanziamenti	**39.159**	**46.594**
Quote Leasing	3.096	3.259
Debiti verso altri finanziatori e verso soci	714	535
Totale Finanziamenti	**42.969**	**50.388**
Meno quota a breve	(16.355)	(16.358)
Totale Finanziamenti a medio e lungo termine	**26.614**	**34.030**

Il dettaglio del valore attuale dei canoni di leasing a scadere è fornito di seguito:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
entro 12 mesi	335	328
entro 24 mesi	431	459
entro 36 mesi	268	268
entro 48 mesi	302	302
oltre 48 mesi	1.760	1.902
Totale Quota a scadere dei canoni Leasing	**3.096**	**3.259**

I debiti verso altri finanziatori e soci al 30 giugno 2013 ed la 31 dicembre 2012 suddivise per anno sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
entro 12 mesi	325	314
entro 24 mesi	388	221
Totale debiti verso altri finanziatori e soci	**714**	**535**

17. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 con le variazioni rispetto all'esercizio concluso il 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Trattamento di fine rapporto	13.788	13.874
Altri fondi	5.610	5.406
Totale Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	**19.398**	**19.280**

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)	**Fondo TFR**
TFR al 1 gennaio 2012	**11.458**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	539
Perdita (profitto) attuariale rilevata	1.815
Onere finanziario	479
Benefici erogati	(434)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	17
TFR al 31 dicembre 2012	**13.874**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	332
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(291)
Onere finanziario	142
Benefici erogati	(269)
Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti	0
TFR al 30 giugno 2013	**13.788**

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- Sono stati proiettati sulla base di una seria di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- È stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata alla data di bilancio;

- È stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- È stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

La metodologia sopra indicata è stata influenzata dalla Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n.296) che ha anticipato al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l'art 2120 c.c. che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono ai fondi pensione esterni all'azienda o presso l'INPS per le società con almeno 50 dipendenti.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico – Finanziarie

Ipotesi finanziarie	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Tasso annuo di attualizzazione	2,45%	2,050%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (al netto di inflazione)	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi finanziarie	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Mortalità	RG48 (*)	RG48 (*)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età/sesso.	Tavole INPS distinte per età/sesso.
Età del pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti AGO	100% al Raggiungimento requisiti AGO

(*) *Ragioneria Generale dello Stato,aggiornamento dell'ISTAT 2002.*

Gli altri fondi si riferiscono principalmente al fondo per trattamento di fine mandato amministratori per indennità da corrispondere al momento di cessazione del rapporto di collaborazione per la Capogruppo ed alcune società controllate (i.e. Albatrans S.p.A., Fiorino Shipping S.r.l., Centro Spedizioni Internazionali S.r.l., Savitransport S.p.A., Savino Del Bene Information Technology e Savitransport Triveneto S.r.l.) e che trova una voce corrispondente tra le altre attività non correnti a cui si rimanda.

18. Fondi rischi ed oneri

I Fondi rischi ed oneri sono relativi agli oneri connessi al prevedibile esito negativo di vertenze varie derivanti principalmente da rapporti commerciali con clienti e fornitori e con l'Amministrazione Finanziaria nei confronti della Capogruppo e di altre società controllate.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Fondo per rischi ed oneri	933	2.424
Totale dei Fondi rischi ed oneri	**933**	**2.424**

Di seguito la movimentazione dei fondi in oggetto nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**Fondo rischi ed oneri**
Saldo al 1 gennaio 2012	**2.143**
Accantonamenti del periodo	1.331
Utilizzi del periodo	(768)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	(282)
Saldo al 31 dicembre 2012	**2.424**
Accantonamenti del periodo	64
Utilizzi del periodo	(1.369)
Variazioni dell'area di consolidamento	-
Effetto variazione cambi ed altri movimenti	(186)
Saldo al 30 giugno 2013	**933**

Nel corso del primo semestre 2013 questi fondi hanno subito una diminuzione significativa (1.491 migliaia di Euro) riconducibile alle seguenti movimentazioni:

- Il verificarsi degli eventi (vertenze commerciali e tributarie) per le quali erano presenti stanziamenti della Capogruppo. Diretta conseguenza di questo è stato l'utilizzo dei relativi fondi rischi per complessive 838 migliaia di Euro. In particolare:

  - Ricevimento delle cartelle esattoriali che rendono esecutivo il titolo di riscossione relativo al contenzioso fiscale riguardante un avviso di accertamento ricevuto dall'Agenzia delle entrate, Direzione regionale della Toscana, relativo alle imposte IRES ed IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 legato ad un'operazione di LBO avvenuta nel 2007. In merito a questo il management aveva deciso di presentare istanza di accertamento con adesione con il fine di richiedere la chiusura dell'avviso di accertamento relativo sia all'esercizio 2007 sia per i successivi periodi di imposta (2008, 2009 e 2010). Conseguentemente a quanto appena riportato si evidenziano utilizzi pari a 617 migliaia di Euro;

  - Ricevimento delle cartelle esattoriali relative alle adesione su accertamenti in massima parte connessi al PVC G.d.F. notificato in dicembre 2012 (utilizzo complessivo per 150 migliaia di Euro);

  - Utilizzo del fondo rischi per 71 migliaia di Euro connesso alla conclusione di due cause legali per controversie con terzi soggetti per le quali si era prudenzialmente stanziato l'importo relativamente ai probabili rischi potenziali.

- Il divenire esecutivo di una parte della passività stimata su un contenzioso fiscale pendente in capo alla controllata Leonardi & C. S.p.A. relativo ai periodi d'imposta 2002, 2003. Lo stanziamento complessivo in essere al 31 dicembre 2012 connesso a tale contenzioso era pari a 300 migliaia di Euro

(riferibili agli esercizi 2002-2003-2004-2005), l'utilizzo del fondo per gli esercizi 2002-2003 registrato nel semestre è stato pari a 91 migliaia di Euro.

- Utilizzo del fondo rischi per 45 migliaia di Euro per la conclusione di una causa legale in capo alla società "Leonardi & C. S.p.A.".

Costituiscono, fra le altre, l'ammontare del saldo dei fondi rischi ed oneri residuo al 30 giugno 2013:

- La probabile passività potenziale in capo alla CDC S.p.A. per complessivi Euro 326 migliaia di cui Euro 117 migliaia per coprire il possibile esito negativo di un contenzioso fiscale in corso conseguente ad un avviso di liquidazione dell'imposta di registro pervenuto dall'Agenzia delle Entrate di Milano. Attualmente la società ha presentato appello in Cassazione avverso sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. I restanti Euro 209 migliaia riguardano uno stanziamento relativo a liti pendenti con la Dogana di Livorno su maggiori liquidazioni iva e dazi su bollette relative a servizi di importazione per clienti diversi;

- Altri accantonamenti stanziati da altre società del gruppo a fronte di probabili oneri per controversie con terzi.

Si ricorda che tutte le società italiane ed estere del gruppo hanno un'ampia copertura assicurativa per responsabilità vettoriale, dello spedizioniere e di gestore di magazzini.

Ai fini di una esaustiva informativa, si comunica che è in essere una causa legale relativa al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Livorno che cita la società Capogruppo quale obbligata in via solidale insieme con il debitore principale, l'importatore "Bontempi S.r.l.". La contestazione, riguardante la richieste di euro 651 migliaia a titolo di dazi ed euro 644 migliaia a titolo di sanzioni, è originata da presunte irregolarità nella documentazione relativa ad importazioni effettuate dalla Capogruppo su incarico ricevuto dalla Bontempi (obbligato principale) nel corso degli esercizi 2007 e 2008.

Per quanto riguarda il procedimento relativo ai dazi la società ha promosso ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado a lei sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze anche in considerazione del fatto che la pronuncia di secondo grado contrasta con quanto affermato da altra sezione della stessa Commissione che, investita della medesima questione da parte dell'importatore Bontempi, ha accolto l'appello di quest'ultimo. Tale circostanza fa prevedere un esito positivo anche per la Savino Del Bene S.p.A.

Per quanto riguarda le sanzioni, queste sono state oggetto di impugnazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Livorno che ha accolto il ricorso della Capogruppo in primo grado e, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze che ha confermato la sentenza favorevole alla Capogruppo. L'Agenzia delle Dogane ha in seguito proposto ricorso per Cassazione.

Riguardo all'ipoteca su beni immobili della Capogruppo disposta a tutela degli importi originariamente richiesti, l'agente di riscossione Equitalia Esatri S.p.A. di Brescia ha annullato d'ufficio le cartelle esattoriali e cancellato l'ipoteca esistente nei confronti della Capogruppo. Successivamente, l'Ufficio delle Dogane di Livorno ha affidato la riscossione all'agente Equitalia Centro S.p.A. di Firenze il quale ha emesso una nuova cartella di pagamento nei confronti della Capogruppo che ha provveduto, tramite i propri legali, a depositare

un'istanza di sospensione in attesa del giudizio di Cassazione sopra citato. Quest'ultima istanza è stata accolta e pertanto è stata disposta la sospensione delle cartelle esattoriali.

In base allo svolgimento dei fatti sopra riportati, alle analisi svolte dal management della società, alle valutazioni effettuate dai legali della Savino Del Bene S.p.A., ad oggi si ritiene che il rischio a carico di Savino Del Bene S.p.A. sia da non rilevare tramite apposito fondo rischi tenendo anche conto che l'obbligato principale (Bontempi S.r.l.) ha ottenuto in appello l'accoglimento dei ricorsi presentati.

Rileviamo infine che la controllata "CDC S.p.A." ha in corso una richiesta di risarcimento danni per responsabilità, ammontante a euro 195 migliaia, da parte della società "Debs S.r.l.". La causa è stata vinta in primo grado e la controparte ha proposto appello. Anche in tal caso la società, tenendo conto della sentenza favorevole di primo grado e supportata anche dal parere dei propri legali, ha ritenuto di non accantonare alcun fondo rischi in quanto ritiene solo possibile l'eventualità che la Corte di Appello riformi la sentenza appellata.

19. Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Altri debiti oltre 12 mesi	882	1.185
Totale Altre passività non correnti	**882**	**1.185**

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso terzi a lungo termine quali, a titolo d'esempio, cauzioni passive su immobili in affitto e debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi.

Compone la voce in oggetto, fra le altre, il debito residuo della controllata "Albatrans Inc." nei confronti della WSSA (*Wine and Spirits Shippers Association* – ente statunitense che raccoglie i soggetti coinvolti nel settore spedizionieristico per vino e alcolici) finalizzato all'allargamento dei traffici nel settore e rimborsato ratealmente.

20. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Debiti verso fornitori	143.420	134.088
Debiti verso imprese collegate	108	132
Totale Debiti commerciali	**143.528**	**134.220**

I debiti commerciali sono interamente riferibili a transazioni commerciali finalizzate all'espletamento del *core business* aziendale. In particolare compongono questa voce i debiti accesi nei confronti delle compagnie marittime ed aeree e di aziende corrispondenti. La dinamica mostra un incremento complessivo dei debiti verso fornitori del 7%, dovuto principalmente ad un miglioramento delle condizioni commerciali che hanno permesso al Gruppo di incrementare la dilazione media dei pagamenti verso fornitori.

21. Passività finanziarie correnti

La voce si riferisce a finanziamenti a breve termine e ad aperture di conto corrente, concessi dal sistema bancario alla Capogruppo ed alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine	53.847	51.825
Scoperti di conto corrente	18.603	19.551
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16.355	16.358
Altre passività finanziarie correnti (*)	516	452
Strumenti finanziari derivati	46	33
Totale Passività finanziarie correnti	**89.367**	**88.219**

(*) Si segnala che nel corso del 2013 alcuni finanziamenti a breve termine sono stati riclassificati alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" dalle voci "scoperti di conto corrente" ed "altre passività finanziarie correnti". Pertanto, ai i fini di un'omogenea comparazione dei dati al 31 dicembre 2012 si è provveduto a riclassificare gli stessi finanziamenti alla voce "anticipi in valuta e finanziamenti a breve termine" per Euro 496 migliaia dalla voce scoperti di conto corrente e per Euro 1.409 migliaia dalla voce altre passività finanziarie correnti.

Nel corso del semestre il Gruppo ha incrementato il ricorso a finanziamenti a breve termine di natura bancaria per Euro 2.022 migliaia. Questo incremento è direttamente connesso al fabbisogno corrente dell'attività caratteristica e deve essere letto anche alla luce della diminuzione fatta registrare dai debiti finanziari di lungo periodo che sono stati rimborsati nel corso del semestre facendo così modificare la composizione qualitativa del debito finanziario.

La voce Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, include la quota con scadenza inferiore ai dodici mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 27 Finanziamenti a medio-lungo termine.

Per i dettagli relativi alla composizione del portafoglio di strumenti derivati inclusi tra le Passività finanziarie correnti, si rinvia al paragrafo riguardante la gestione dei rischi finanziari posto al termine di questo documento.

22 .Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Debiti tributari per imposte correnti	4.287	9.280
Debiti verso erario per IVA	17	45
Debiti verso erario per ritenute fiscali	1.650	2.398
Altri debiti tributari	109	88
Totale Debiti tributari	**6.063**	**11.811**

La diminuzione (pari a 4.993 migliaia di Euro) fatta registrare dai "debiti tributari per imposte correnti" è da ricondurre ad una diversa classificazione degli importi costituenti il saldo al 31 dicembre 2012, lo stesso tipo di impatto ha influenzato anche la variazione dei crediti tributari relativi ad imposte come commentato nella nota 21.

23. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso altri	12.801	13.792
Ratei e Risconti passivi	7.845	7.359
Debiti verso istituti previdenziali	4.088	4.084
Acconti da clienti	439	746
Totale Altre passività correnti	**25.173**	**25.981**

I Debiti verso altri includono principalmente debiti verso dipendenti per salari e stipendi.

La voce Ratei e risconti passivi si riferisce a risconti passivi per Euro 2.410 migliaia al 30 giugno 2013 (Euro 1.922 al 31 dicembre 2012) e a ratei passivi per la differenza pari a Euro 5.435 migliaia (Euro 5.720 migliaia al 31 dicembre 2012). Si tratta prevalentemente di quote di ricavi anticipati su pratiche di spedizioni con competenza del periodo successivo oltre a proventi anticipati per fitti attivi.

I Debiti verso istituti di previdenziali si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici di assistenza e previdenza.

20.6.1.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

1. Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	480.760	467.298
Altri ricavi	2.129	2.651
Totale Ricavi	**482.889**	**469.949**

L'incremento dei ricavi caratteristici registrato nel primo semestre 2013 è riconducibile ad un'espansione dei traffici e dei volumi trasportati in particolare nell'area asiatica e nordamericana. Si assiste parallelamente ad una lieve flessione dei ricavi nell'area Centro-Sud America e Africa-Medio Oriente.

Queste dinamiche sono direttamente connesse e devono essere lette alla luce dell'andamento delle statistiche relative ai volumi marittimi (n. TEUS) ed aerei (migliaia di Kg) commentate nella Relazione degli amministratori sulla gestione oltre che dei costi caratteristici.

Si rimanda al Paragrafo "Informativa di settore", più avanti, per la presentazione analitica dei ricavi per settore d'attività ed area geografica.

La voce "Altri ricavi" include proventi relativi a locazioni su immobili di proprietà per 364 migliaia di Euro in gran parte riconducibili alle controllate italiane (341 migliaia), in particolare ci si riferisce a:

- Locazioni su immobili di proprietà della Capogruppo per 173 migliaia;
- Locazioni su immobili della società "CDC S.p.A." per 76 migliaia;
- Altre locazioni di importo non significativo.

2. *Costi per materie prime e materiali di consumo*

I costi per materie prime passano da Euro 872 migliaia al 30 giugno 2012 ad Euro 941 migliaia al 30 giugno 2013. Queste sono riferibili in massima parte costi sostenuti per l'acquisto di materiali da imballaggio, cancelleria, hardware, piccole attrezzature, carburanti e lubrificanti per le auto aziendali. L'importo registrato al 30 giugno 2013 è riferibile, per 524 migliaia, alla società Capogruppo e per 134 migliaia alla "Savino Del Bene Information Technology".

3. *Costi per servizi*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Costi caratteristici	370.450	360.103
Costi per godimento beni di terzi	5.554	5.566
Altri costi per servizi	26.087	25.644
Totale Costi per servizi	**402.091**	**391.313**

I costi caratteristici si riferiscono a costi per noli contrattati con compagnie aeree, marittime ed altri vettori oltre a servizi resi da altri operatori per l'espletamento delle attività di brokeraggio e distribuzione. Con riferimento a tale tipologia di costi ed al loro incremento (+3%) si valuti quanto già commentato con riferimento ai ricavi caratteristici (incrementati complessivamente del 3%) in Nota 1.

All'interno dei "Costi per godimento beni di terzi" trovano spazio fitti passivi e noleggi, sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre 2012.

Gli "Altri costi per servizi" includono invece tutte le altre spese quali:

- I compensi per amministratori ed indennità di fine periodo (6.947 migliaia);
- Consulenze legali e professionali (2.713 migliaia);
- Costi per elaborazione dati (2.122 migliaia);
- Costi per viaggi (1.864 migliaia);
- Altri costi in via residuale (Manutenzioni e riparazioni esterne, spese di rappresentanza, revisione contabile, altri costi per servizi non caratteristici).

4. *Costi del personale*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Salari e stipendi	45.352	42.871
Oneri sociali e previdenziali	9.459	8.890
Accantonamento TFR	332	361
Trattamento di quiescenza e simili	146	327
Altri costi del personale	2.599	2.482
Totale Costi del personale	**57.888**	**54.931**

La variazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente di Euro 2.957 migliaia, pari al 5%, è riferibile principalmente all'incremento della voce salari e stipendi per effetto dell'aumento, pari a 161 unità, dell'organico medio come si evince dalla tabella sottostante che mette a confronto il numero medio dei dipendenti in forza al 30 giugno 2013, 31 dicembre 2012 e 30 giugno 2012:

Dipendenti	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**	**30 giugno 2012**
Dirigenti	99	97	94
Impiegati	2.524	2.394	2.349
Operai	213	246	232
Totale	**2.836**	**2.737**	**2.675**

Tale aumento deve essere valutato alla luce delle nuove costituzioni/acquisizioni oltre che all'incremento del personale per attività di investimento ed ampliamento dei traffici avvenute nel secondo semestre 2012 (+62 unità) e del primo semestre 2013 (+99 unità).

5. *Altri costi operativi*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Oneri non ricorrenti – sopravvenienze passive	160	244
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.714	1.785
Oneri diversi di gestione	897	792
Variazione delle rimanenze	(48)	3
Totale altri costi operativi	**2.723**	**2.824**

Gli altri costi operativi sono composti principalmente dagli accantonamenti effettuati dalle società del gruppo a seguito della valutazione della situazione creditizia interna.

Seppure tali accantonamenti complessivamente si riducono di 71 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2012 è da segnalare un incremento di questo tipo di oneri per le società residenti in Italia che registrano un accantonamento complessivo di 910 migliaia al 30 giugno 2013 contro le 714 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente (+196 migliaia).

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono a sopravvenienze passive ordinarie legate alla gestione commerciale (57 migliaia su 160 sono relative alla Capogruppo) ed alla dismissione di cespiti (minusvalenze).

Tra gli oneri diversi di gestione, invece, si annoverano costi non caratteristici quali attività di promozione ed adempimenti amministrativi richiesti dalle leggi locali.

6. *Ammortamenti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Ammortamento delle Attività materiali	2.663	2.732
Ammortamento degli Investimenti immobiliari	38	99
Ammortamento delle Attività immateriali	469	456
Totale Ammortamenti	**3.170**	**3.287**

Gli ammortamenti delle attività immobilizzate risultano sostanzialmente invariati negli importi mettendo a confronto il primo semestre 2013 e 2012. All'interno di questa dinamica si deve segnalare una diversa composizione degli ammortamenti stessi, incrementati in relazione alle attività immateriali (nuovi investimenti così come commentato in Nota 15) e ridotti per le attività materiali ed immobiliari dismesse o completamente ammortizzate nel corso del semestre.

7. *Accantonamenti e perdite di valore*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Accantonamenti per rischi	196	161
Svalutazioni di altre attività	8	53
Totale accantonamenti e perdite di valore	**204**	**214**

La voce accantonamenti per rischi, così come previsto dallo IAS 37, riguarda l'accantonamento, il riesame e la rettifica di alcune pratiche stanziate negli anni precedenti a fronte di alcuni rischi potenziali.

Per informazioni aggiuntive si rimanda a quanto riportato nel paragrafo di nota relativo ai fondi rischi ed oneri.

8. Proventi da società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto, al 30 giugno 2013, è pari ad Euro 22 migliaia ed è relativa alla quota parte del risultato delle società collegate SDB Vietnam (+15 migliaia) e SDB Quebec (+7 migliaia), mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente era pari a Euro 3 migliaia.

9.Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Interessi passivi e altri oneri bancari	3.085	3.241
Perdite su cambi	80	0
Altri oneri finanziari	200	386
Totale Oneri finanziari	**3.365**	**3.627**

Gli oneri finanziari fanno registrare una diminuzione pari a 262 migliaia di Euro. Questa variazione è riconducibile ad un miglioramento della gestione finanziaria passiva grazie al quale gli interessi passivi di natura bancaria hanno subito un decremento pari a Euro 156 migliaia.

È da registrare anche l'effetto incrementativo degli oneri finanziari legato alle perdite su cambi, questa dinamica deve essere letta alla luce dell'andamento dei tassi di cambio EUR-USD che mostra un indebolimento della valuta europea nel corso del primo semestre 2013 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2012. Le politiche di gestione del rischio valutario sono commentate all'interno del paragrafo "Gestione dei rischi" più avanti in questo documento.

10. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Interessi attivi da banche	110	61
Utili su cambi	0	764
Altri	137	171
Totale Proventi finanziari	**247**	**996**

Come si evince dalla tabella appena presentata i proventi finanziari risultano in forte diminuzione rispetto al primo semestre 2012 per l'effetto della gestione valutaria.

11. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Imposte correnti	5.444	5.484
Imposte (anticipate)/differite	(200)	631
Totale Imposte sul reddito	**5.244**	**6.115**

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio del periodo della Capogruppo e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che sono rilevati gli effetti fiscali differiti

sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Capogruppo rispettivamente al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2012, è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
	2013	**2012**
Risultato prima delle imposte	**12.776**	**13.880**
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	**3.513**	**3.817**
Differenze derivanti da differenti aliquote – IRAP	612	398
Altri costi non deducibili	521	1.126
Utili non imponibili di controllate	366	774
Differenze derivanti da differenti aliquote – Paesi esteri	233	1
Totale delle differenze	**1.731**	**2.299**
Totale Imposte da Conto Economico	**5.244**	**6.115**
Aliquota fiscale effettiva	41,05%	44,06%

20.6.1.4 Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione e l'utile per azione diluito, calcolati secondo le specifiche riportate nel capitolo "Principi contabili", non differiscono fra loro in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**
Utile netto attribuibile agli azionisti	**7.015**	**7.080**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	100.359.352	100.359.352
Utile base per azione (in unità di Euro)	0,070	0,071
Utile diluito per azione (in unità di Euro)	0,070	0,071

Informativa di settore

Il Gruppo ha individuato come settore primario il settore di attività. Esso opera peraltro in un unico settore, rappresentato dai servizi di spedizione di tipo multimodale. Di seguito viene fornita la sola informativa relativa al settore secondario, ovvero l'informativa per segmenti geografici.

I settori geografici sono stati identificati facendo riferimento allo IFRS 8, relativamente allo schema secondario di informativa settoriale e corrispondono alle aree "Europa", "Nord America", "Centro e Sud America", "Asia e Oceania" ed "Africa e Middle East".

Informativa per area geografica

(in migliaia di Euro)	**Europa**	**Nord America**	**Centro e Sud America**	**Asia e Oceanica**	**Africa e Medio Oriente**	**Totale consolidato**
Ricavi sulla base delle localizzazioni delle attività	247.318	133.062	28.501	42.033	29.846	480.760
Totale attività	272.484	68.682	17.565	23.993	32.359	415.082
Investimenti in attività immateriali	71	56	7	0	18	152
Investimenti in attività materiali	1.733	347	132	710	143	3.065
Investimenti in attività immobiliari	265	-	-	-	-	265

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immateriali al 30 giugno 2013, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(In migliaia di Euro)	**Europa**	**Nord America**	**Centro e Sud America**	**Asia e Oceania**	**Africa e Medio Oriente**	**Totale consolidato**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70	-	6	0	18	94
Altre attività immateriali	1	56	1	0	-	58
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-	0
Totale Investimenti in attività immateriali	**71**	**56**	**7**	**0**	**18**	**152**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività materiali al 30 giugno 2013, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	**Europa**	**Nord America**	**Centro e Sud America**	**Asia e Oceania**	**Africa e Medio Oriente**	**Totale consolidato**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	310	9	-	-	13	332
Impianti e macchinario	1	1	5	0	19	26
Attrezzature industriali e commerciali	185	27	4	204	-	420
Altre attività materiali	1.059	310	123	506	111	2.109
Imm. in corso e acconti	178	0	-	-	-	178
Totale Investimenti in attività materiali	**1.733**	**347**	**132**	**710**	**143**	**3.065**

Per quanto riguarda gli investimenti in attività immobiliari al 30 giugno 2013, sono di seguito riepilogati per categoria contabile:

(*In migliaia di Euro*)	Europa	Nord America	Centro e Sud America	Asia e Oceania	Africa e Medio Oriente	Totale consolidato
Terreni		-	-	-	-	0
Fabbricati	265	-	-	-	-	265
Totale Investimenti in attività immobiliari	**265**	**0**	**0**	**0**	**0**	**265**

Rapporti con parti correlate

Gli importi delle transazioni con parti correlate non sono stati dettagliati nelle singole voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato in quanto ritenuti non significativi ai fini della comprensione della posizione finanziaria e patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo.

Di seguito vengono dettagliati i rapporti con parti correlate.

I rapporti con le parti correlate sono di tipo finanziario e commerciale, regolati secondo le condizioni di mercato e sono di seguito dettagliati:

Finanziamenti a società controllate

I contratti di finanziamento in essere fra le società del Gruppo, eliminati in sede di consolidamento, ammontano ad Euro 10.490 migliaia al 30 giugno 2013 ed Euro 9.814 migliaia al 31 dicembre 2012, registrando una variazione incrementativa pari ad Euro 2.759 migliaia rispetto all'esercizio 2012; tale variazione è in dovuta all'accensione di nuovi finanziamenti infragruppo.

Si riporta di seguito la situazione relativa al primo semestre 2013 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

Controparti	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Albatrans S.p.A. a Albatrans Canada (CAD)	470	415
Albatrans S.p.A. a Albatrans Hong Kong (HKD)	295	293
Albatrans S.p.A. a Albatrans Londra (GBP)	268	245
Albatrans S.p.A. a Albatrans Messico (USD)	176	
Albatrans S.p.A. a Albatrans New Zealand (NZD)	60	62
Cavallino a Savino Del Bene InformationTechonlogy	300	
Capogruppo a Savino Del Bene Australia (AUD)	275	378
Capogruppo a Savino Del Bene Bulgaria	70	70
Capogruppo a Savino Del Bene Canada (CAD)	270	327
Capogruppo a Savino Del Bene Canada (USD)	245	243
Capogruppo a Savino Del Bene Cile (USD)	229	227
Capogruppo a Savino Del Bene Cile	500	500
Capogruppo a Savino Del Bene Germania	200	200
Capogruppo a Savino Del Bene Germania	150	150
Capogruppo a Savino Del Bene Messico	306	303
Capogruppo a Savino Del Bene Panama (USD)	38	38
Capogruppo a Savino Del Bene Russia	102	100
Capogruppo a Savino Del Bene Singapore (USD)	535	531
Capogruppo a Savino Del Bene Spagna	1.120	1.120
Capogruppo a Savino Del Bene Spagna	1.000	1.000
Capogruppo a Savino Del Bene Turchia	250	250
Capogruppo a Savino Del Bene Turchia (USD)	229	227
Capogruppo a Savino Del Bene InformationTechonlogy	500	500
General Noli S.p.A. a General Noli Freight Inc. Canada	229	228
General Noli S.p.A. a General Noli Spain	105	173
General Noli S.p.A. a General Noli USA	153	152
General Noli S.p.A. a General Noli USA	229	
Savino Del Bene China a Savino Del Bene Singapore (USD)	535	530
Savino Del Bene China a Savino Del Bene Australia	300	300
Savino Del Bene Indonesia a Savino Del Bene Singapore (USD)	61	
Savino Del Bene Singapore a Savino Del Bene Thailand (SGD)	76	78
General Noli do Brasil a Savino Del Bene Brasil (BRL)	83	94
SDB Benelux a Savino Del Bene Thailandia (USD)	138	136
SDB Benelux a Savino Del Bene Singapore (USD)	92	91
SDB Benelux a Savino Del Bene Kazakhstan (USD)	144	94
SDB Benelux a Savino Del Bene Russia	150	150
SDB Benelux a Savino Del Bene Russia	75	75
SDB Benelux a Savino Del Bene Ghana (USD)	31	30
Trans Solution a SDB Costa Rica (USD)	115	114
Trans Solution a SDB Panama (USD)	64	64
SDB Sud Africa vs Savino Del Bene Namibia (Pty) Ltd.	229	269
SDB Messico a Logra Logistics S.A. De C.V. (MXN)	93	58
Totale	**10.490**	**9.814**

Rapporti con società collegate

I rapporti patrimoniali con le società collegate fanno riferimento esclusivamente alla società Levitrans S.r.l. in liquidazione, SDB Vietnam e SDB Quebec e sono di seguito riepilogati:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Crediti vs Collegate	803	790
Debiti vs Collegate	(108)	(133)

Tali rapporti sono così dettagliati per società collegate:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2013	Al 31 dicembre 2012
Crediti commerciali del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	136	157
SDB Quebec	347	220
Crediti c/acquisti vs Levitrans	491	586
Fondo Svalutazione crediti Levitrans	(400)	(400)
	574	**563**
Crediti finanziari del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	0	0
SDB Quebec (*)	229	227
	229	**227**
Totale Crediti vs Collegate	**803**	**790**
Debiti commerciali del Gruppo verso:		
SDB Vietnam	99	94
SDB Quebec	9	39
	108	**133**

(*) Trattasi di finanziamento fruttifero (tasso 5% annuo) erogato dalla Savino Del Bene Canada.

Si rimanda a quanto scritto nella Nota 9 con riferimento alla posizione creditizia del Gruppo nei confronti di Levitrans S.r.l. in liquidazione. Ad eccezione di questo tutti gli altri importi riconducibili a soggetti collegati al Gruppo si riferiscono a "Savino Del Bene Vietnam" e "Savino Del Bene Quebec", entrambe consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Rapporti con altre parti correlate

Crediti (in migliaia di Euro)

Società	Amm/Società	Natura	30 giugno 2013	31 dicembre 2012
Centro Sped. In.li S.r.l.	Giovannini Ivo (socio al 40% di Centro Sped. In.li S.r.l.)	Anticipo Spese	0	1
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Locazione	76	25
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Servizi	27	8
Totale Crediti verso altre parti correlate			**103**	**34**

Debiti (in migliaia di Euro)

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Al 30 giugno 2013**	**Al 31 dicembre 2012**
in euro migliaia				
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Prestazione d'opera	33	0
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Costi operativi	179	23
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	64	127
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Asia (China) Ltd.	Servizi	3	3
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi Vulcanis Rossella	Consulenza	2	1
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri Angela Maria	Consulenza	2	1
Albatrans S.p.A.	La Pieranna S.r.l.	Consulenze	59	3
Albatrans S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
Albatrans Chile	Vermehren y Compania Abogados	Consulenze	2	3
Albatrans Canada	Robinson Sheppard	Consulenze	0	3
Albatrans USA	WSSA	Servizi	47	295
General Noli S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
General Noli SL (Valencia)	Log In Services C.B.	Consulenze	2	0
Sacid S.r.l.	Tarica Marco, Pasqualucci Giovan Battista (amministratori)	Consulenze	10	0
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Acquisti	0	118
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Servicies S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	16	18
Savino Del Bene S.p.A.	Italsped S.r.l.	Servizi	26	0
Savino Del Bene S.p.A.	Insieme 2013 S.r.l.	Servizi	33	0
Savino Del Bene BV (Holland)	Freight Broker specialist BV	Servizi	11	11
Savino Del Bene Spagna	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	15	9
Savino Del Bene USA	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	48
SDB Information Technology S.r.l.	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	0	2
Totale Debiti verso altre parti correlate			**504**	**669**

Ricavi (in migliaia di Euro)

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**30 giugno 2013**	**30 giugno 2012**
Albatrans USA	WSSA	Servizi	11	11
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Locazione	76	38
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Servizi	27	21
Totale Ricavi verso altre parti correlate			**114**	**70**

Costi (in migliaia di Euro)

Società	**Amm/Società**	**Natura**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2013**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2012**
in euro migliaia				
Savino Del Bene S.p.A.	Fattoria San Michele S.r.l.	Acquisti	73	35
Savino Del Bene S.p.A.	Ristorante San Michele All'Arco	Ristorazione	1	0
Savino Del Bene S.p.A.	Finlisar S.r.l. (socio di SDB S.p.A.)	Servizi	19	19
Savino Del Bene S.p.A.	TPS – Trading Promotion Servicies S.r.l. di Bazzurro Sergio	Consulenze	99	69
Savino Del Bene S.p.A.	Italsped S.r.l.	Servizi	28	0
Albatrans S.p.A.	La Pieranna S.r.l.	Consulenze	176	117
Albatrans Canada	Robinson Sheppard	Consulenze	7	0
Albatrans Chile	Vermehren y Compnia Abogodos	Consulenze	7	0
Albatrans USA	WSSA	Servizi	57	54
CDC S.p.A.	CE.DI S.r.l.	Costi operativi	205	126
Danesi Cargo S.r.l.	Danesi Spedizioni S.r.l.	Servizi	14	12
Fiorino Shipping S.r.l.	Arturi Vulcanis Rossella	Consulenza	12	12
Fiorino Shipping S.r.l.	Barbieri Angela Maria	Consulenza	12	12
General Noli SL (Valencia)	Log In Services C.B.	Consulenze	19	24
Leonardi e C. S.p.A.	ML Spedizioni S.r.l. (Socio al 22,72% di Leonardi S.p.A.)	Consulenza	33	12
Sacid S.r.l.	Tarica Marco, Pasqualucci Giovan Battista (amministratori)	Consulenza	20	23
Savitransport S.p.A.	Gesfin S.r.l.(socio al 49% di Savitransport S.p.A.)	Servizi	30	31
Savitransport Triveneto	Studio Legale Ass.to Boscolo	Consulenze	1	1
Savino Del Bene Canada	Fattoria San Michele S.r.l.	Spese di rappresentanza	2	0
Savino Del Bene BV (Holland)	Freight Broker specialist BV	Servizi	625	192
Totale Costi verso altre parti correlate			**1.440**	**739**

covenants

I *covenants* sono clausole contrattuali accessorie, la cui violazione da parte del debitore comporta una serie di facoltà a favore dei finanziatori, fra le quali la possibilità di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento; queste clausole sono spesso legate ad indici di bilancio consolidato o a risultati aziendali. Nel merito rileviamo che alcuni dei contratti di mutuo stipulati dalla Capogruppo prevedono le seguenti clausole:

Istituto di Credito	**Importo del debito al 30/06/2013 *(EUR migliaia)***	***covenants***	**Conseguenza mancato rispetto**	**Scadenza contratto**
Mediocredito Italiano	5.000	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 4.	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	31/12/2015
BNL	3.750	1. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore-uguale a 1,5. 2. Rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore-uguale a 2,7.	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	14/10/2014
UNICREDIT	5.168	1. Debt Cover Ratio (rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA) minore o uguale a 2,8; 2. Leverage (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) minore o uguale 1,5;	Facoltà dell'istituto di credito di richiedere la risoluzione del contratto	30/06/2014

I ratios finanziari di cui sopra, vengono calcolati, come da contratto, sui valori del bilancio consolidato.

Oltre a tali *covenants* legati a ratios finanziari ci sono altri tre contratti di mutuo i quali, rispettivamente prevedono:

- Banca del Monte di Lucca, importo del debito al 30 giugno 2013, pari a Euro 1,4 milioni con scadenza 31 marzo 2015: obbligo di far affluire alla banca flussi finanziari (ricevute bancarie, anticipo fatture) per almeno Euro 5 milioni per ogni anno solare il cui inizio coincide con la stipula del finanziamento. Qualora la canalizzazione di tali flussi fosse inferiore all'importo convenuto, il finanziamento per l'anno successivo a partire dall'inizio della decorrenza della quota di interessi immediatamente seguente l'anno solare esaminato, verrà regolato con un tasso d'interesse più elevato (pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 2,25 punti percentuali).

- BNL, importo del debito al 30 giugno 2013, pari a Euro 3,75 milioni con scadenza 14 ottobre 2014: obbligo per la società di far affluire alla banca flussi di incasso e pagamento per un importo non inferiore ad Euro 15 milioni per ogni anno solare; il mancato rispetto di tale obbligazione comporterebbe la facoltà della banca di richiedere la risoluzione del contratto ed il contestuale rimborso.

- Unicredit, il rimborso anticipato obbligatorio per l'ammontare dei proventi netti incassati a seguito di cessione di *assets*, con esclusione dei macchinari e impianti dismessi nell'ambito della normale sostituzione tecnologica, se di importo superiore a Euro 5 milioni.

Ad eccezione del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit in data 28 giugno 2011 (vedi tabella sopra), il quale prevede il calcolo dei ratios finanziari ai fini della verifica sul rispetto dei *covenants* su base semestrale, gli altri contratti prevedono il rispetto dei sopracitati parametri con il calcolo effettuato sui valori di fine esercizio.

Alla data del 30 giugno 2013, tutti i *covenants* sopra riportati risultavano rispettati.

Impegni e passività potenziali

Gli impegni e le passività potenziali al 30 giugno 2013 sono riassumibili in:

- Garanzie ed impegni a favore di e ricevute da terzi:
    - Garanzie personali prestate a favore di terzi soggetti (fidejussioni bancarie ed assicurative): 16.163 migliaia di euro in massima parte riconducibili alla Capogruppo in favore di svariati soggetti (a titolo di esempio: uffici doganali ed albo spedizionieri);
    - Garanzie reali prestate a favore di soggetti terzi: 511 migliaia di Euro;
    - Garanzie reali ricevute da terzi per Euro 573 migliaia;
    - Garanzie personali ricevute da terzi per Euro 3.290 migliaia;
    - Impegni per contratti a termine: 1.455 migliaia di Euro;
- Garanzie ed impegni a favore di e ricevute da società del gruppo:
    - Garanzie personali a favore di società controllate: 27.773 migliaia di Euro;
    - Garanzie reali prestate a società del gruppo: 40.000 migliaia di Euro.

Gestione dei rischi

<u>Rischio finanziario</u>

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto ai rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità ed al rischio di credito. Le attività operative del Gruppo sono finanziate in prevalenza facendo ricorso al sistema bancario, mediante l'utilizzo di scoperti di conto corrente e di finanziamenti, sia a breve – in Euro e limitatamente in valuta – che a medio e lungo termine. Nell'ambito della gestione ordinaria delle attività, il Gruppo utilizza anche altri strumenti finanziari, così come definiti da IAS 39, come debiti e crediti commerciali e contratti di noleggio operativo e finanziario. Inoltre, il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con la finalità di gestionale di effettuare

operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Al 30 giugno 2013 è in essere una posizione relativa ad uno strumento derivato di tasso, negoziato da CDC a copertura del rischio di tasso connesso a proprie passività finanziarie a medio e lungo termine. In particolare, tale posizione consiste in un contratto Collar (contestuale vendita di Floor con knock-in ed acquisto di Cap), con importo nozionale ad ammortamento nel tempo e stipulato in data 30 novembre 2003 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Il controvalore complessivo degli strumenti derivati di tasso risultava negativo e pari a €17 migliaia circa.

In relazione a tale posizione, la Società non ha applicato il trattamento contabile di cash flow hedge, in quanto la relazione di copertura definita con riferimento a tale strumento non rispettava i requisiti previsti dai principi IFRS.

Al 30 giugno risultavano in essere 27 posizioni relative a strumenti derivati di cambio:

- 5 vendite a termine di Dollari americani (USD) contro Euro (EUR) sottoscritte da Albatrans S.p.A.;
- 15 vendite a termine di Dollari americani (USD) contro Dollari australiani (AUD) sottoscritte da Savino Del Bene Australia PTY LTD;
- 5 vendite a termine di Euro (EUR) contro Dollari australiani (AUD) sottoscritte da Savino Del Bene Australia PTY LTD;
- 2 zero cost collar su Won sudcoreano (WRN), negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di cambio connesso a poste attive patrimoniali denominate in tali valute.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi *forward* delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Una valutazione non basata su dati di mercato sarebbe stata, invece, di livello 3.

Di seguito è riportato il riepilogo dei derivati in essere al 30 giugno 2013 ed il confronto con l'esercizio concluso il 31 dicembre 2012.

POSTE	30 giugno 2013				2012				VARIAZIONE Q2 2013 - 2012
	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000)	FAIR VALUE PASSIVO (€/000)	FAIR VALUE NETTO (€/000)	VALORE NOZIONALE (€/000)	FAIR VALUE ATTIVO (€/000)	FAIR VALUE PASSIVO (€/000)	FAIR VALUE NETTO (€/000)	VARIAZIONE FAIR VALUE NETTO (€/000)
Strumenti derivati sul rischio di tasso	506		(17)	(17)	664		(29)	(29)	**12**
Strumenti derivati sul rischio di cambio	3.338	10	(29)	(19)	2.177	23	(10)	13	**(32)**
TOTALE	**3.844**	**10**	**(46)**	**(36)**	**2.841**	**23**	**(39)**	**(16)**	**(20)**

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

È politica del Gruppo che il piano d'ammortamento della copertura segua specularmente, in termini di scadenze e nozionale, il piano d'ammortamento del debito sottostante. Nel corso dei primi sei mesi del 2013, non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di tasso connesso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrizzato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. Gli utilizzi variano da pochi giorni al massimo di un anno. I margini applicati sono in linea con gli standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati finanziamenti a breve termine in euro e in dollari americani. Al 30 giugno 2013 non sono in essere finanziamenti a breve termine in dollari australiani o in dollari canadesi.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve e a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio del primo semestre 2013 (Bilancio 2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e - 08 basis point (-0,08%) della struttura a termine dei tassi;
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100 basis point (+1%) e - 08 basis point (-0,08%) della struttura a termine dei tassi ed una variazione media della volatilità dei tassi Euro pari a +/- 5%.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 6 mesi. Al 31 dicembre 2012 lo shock negativo applicato è stato analogo, ovvero pari a -08 basis point (-0,08%) in quanto i tassi a breve a tale data risultavano particolarmente bassi da non consentire uno shock speculare a quello positivo.

Si segnala che non si è provveduto ad effettuare l'analisi sulla sensitività per i finanziamenti a breve termine in USD, in quanto tali finanziamenti sono stipulati a tasso fisso.

SENSITIVITÀ CASH FLOW						
		30 giugno 2013			31 dicembre 2012	
POSTE	**DEBITO RESIDUO (€/000)**	**IMPATTO A CONTO ECONOMICO +100 bps (€/000)**	**IMPATTO A CONTO ECONOMICO -08 bps (€/000)**	**DEBITO RESIDUO (€/000)**	**IMPATTO A CONTO ECONOMICO +100 bps (€/000)**	**IMPATTO A CONTO ECONOMICO -08 bps (€/000)**
Finanziamenti	(96.816)	(274)	72	(85.507)	(540)	252
TOTALE FINANZIAMENTI	**(96.816)**	**(274)**	**72**	**(85.507)**	**(540)**	**252**
Strumenti derivati	506	3	(0)	664	3	(0)
TOTALE DERIVATI	**506**	**3**	**(0)**	**664**	**3**	**(0)**
TOTALE		**(271)**	**72**		**(537)**	**252**

Con riferimento alla situazione in essere al 30 giugno 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi d'interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari pari a € -0,27 milioni circa. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -08 basis point (-0,08%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a € 0,072 milioni circa.

SENSITIVITÀ VALORE EQUO DERIVATI
30 giugno 2013

POSTE	VALORE NOZIONALE (€/000)	VALORE DI BILANCIO (€/000)	Variazione tassi di interesse: IMPATTO A CONTO ECONOMICO + 100 bps (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO + 100 bps (€/000)	IMPATTO A CONTO ECONOMICO - 8 bps (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO - 8 bps (€/000)	Variazione volatilità: IMPATTO A CONTO ECONOMICO + 5% (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO + 5% (€/000)	IMPATTO A CONTO ECONOMICO - 5% (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO - 5% (€/000)
Derivati	506	(17)	3		(0)		0		(0)	
TOTALE	506	(17)	3	-	(0)	-	0	-	(0)	-

31 dicembre 2012

POSTE	VALORE NOZIONALE (€/000)		Variazione tassi di interesse: IMPATTO A CONTO ECONOMICO + 100 bps (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO + 100 bps (€/000)	IMPATTO A CONTO ECONOMICO - 50 bps (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO - 50 bps (€/000)	Variazione volatilità: IMPATTO A CONTO ECONOMICO + 5% (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO + 5% (€/000)	IMPATTO A CONTO ECONOMICO - 5% (€/000)	IMPATTO A PATRIMONIO NETTO - 5% (€/000)
Derivati	664	(29)	6		(0)		0		(0)	
TOTALE	664	(29)	6		(0)		0		(0)	

Con riferimento alla situazione in essere al 30 giugno 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a € 3 mila circa, con impatto sul Conto Economico. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -08 basis point (-0,08%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a € 220 circa, con impatto sul Conto Economico.

Rischio di cambio

Il Gruppo Savino Del Bene è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono fatturate le vendite che si estrinseca nel rischio che il controvalore in Euro dei ricavi sia insufficiente a coprire i costi di produzione e conseguire il margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui sono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i ricavi sono convertiti in Euro.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, Capogruppo e alcune controllate stipulano contratti di vendita/acquisto a termine di valuta e opzioni atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

I potenziali impatti sul Conto Economico riconducibili al rischio di cambio sono costituiti da:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.

Il Gruppo non ha in essere, al 30 giugno 2013, linee di credito a breve né in dollari australiani né in dollari canadesi, a differenza dell'esercizio 2011.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico consolidato prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. Di seguito si riporta l'analisi comparativa tra il bilancio 2012 e la semestrale 2013 delle posizioni in valuta (per il CAD non è stato possibile in quanto non vi erano presenti posizioni in essere alla data di bilancio precedente).

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA (USD) Q2 2013				SENSITIVITÀ	
ESPOSIZIONE RELATIVA A POSTE PATRIMONIALI	**ATTIVO (USD/000)**	**PASSIVO (USD/000)**	**NETTO (USD/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/USD +5% (EUR/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/USD -5% (EUR/000)**
Cassa	5.068		5.068	(194)	194
Crediti commerciali	60.234		60.234	(2.303)	2.303
Debiti commerciali		(34.079)	(34.079)	1.303	(1.303)
Debiti finanziari		(32.180)	(32.180)	979	(979)
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	**65.302**	**(66.259)**	**(957)**	**(215)**	**215**
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (valore nozionale)	-	(3.620)	(3.620)	(138)	138
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	**65.302**	**(69.879)**	**(4.577)**	**(353)**	**353**
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	**65.302**	**(69.879)**	**(4.577)**	**(353)**	**353**

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA (USD) 2012				SENSITIVITÀ	
ESPOSIZIONE RELATIVA A POSTE PATRIMONIALI	**ATTIVO (USD/000)**	**PASSIVO (USD/000)**	**NETTO (USD/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/USD +5% (EUR/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/USD -5% (EUR/000)**
Cassa	7.889		7.889	(299)	299
Crediti commerciali	50.669		50.669	(1.920)	1.920
Debiti commerciali		(44.285)	(44.285)	1.678	(1.678)
Debiti finanziari		(20.047)	(20.047)	760	(760)
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	**58.558**	**(64.332)**	**(5.774)**	**219**	**(219)**
Acquisti a termine (valore nozionale)	900	-	900	(34)	34
Vendite a termine (valore nozionale)		815	815	(31)	31
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	**59.458**	**(63.517)**	**(4.059)**	**154**	**(154)**
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	**59.458**	**(63.517)**	**(4.059)**	**154**	**(154)**

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA (AUD) Q2 2013				SENSITIVITÀ	
ESPOSIZIONE RELATIVA A POSTE PATRIMONIALI	**ATTIVO (AUD/000)**	**PASSIVO (AUD/000)**	**NETTO (AUD/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD +5% (EUR/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD -5% (EUR/000)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	14		14	(1)	1
Debiti commerciali		(5)	(5)	-	-
Debiti finanziari			-	-	-
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	**14**	**(5)**	**9**	**(1)**	**1**
Acquisti a termine (valore nozionale)	2.778	-	2.778	(106)	106
Vendite a termine (valore nozionale)	-	-		-	-
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	**2.792**	**(5)**	**2.787**	**(107)**	**107**
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	**2.792**	**(5)**	**2.787**	**(107)**	**107**

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA (AUD) 2012				SENSITIVITÀ	
ESPOSIZIONE RELATIVA A POSTE PATRIMONIALI	**ATTIVO (AUD/000)**	**PASSIVO (AUD/000)**	**NETTO (AUD/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD +5% (EUR/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD -5% (EUR/000)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	9		9	(0)	0
Debiti commerciali		(7)	(7)	0	(0)
Debiti finanziari			-	-	-
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	**9**	**(7)**	**2**	**(0)**	**0**
Acquisti a termine (valore nozionale)				-	-
Vendite a termine (valore nozionale)				-	-
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	**9**	**(7)**	**2**	**(0)**	**0**
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	**9**	**(7)**	**2**	**(0)**	**0**

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA (CAD) Q2 2013				SENSITIVITÀ	
ESPOSIZIONE RELATIVA A POSTE PATRIMONIALI	**ATTIVO (AUD/000)**	**PASSIVO (AUD/000)**	**NETTO (AUD/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD +5% (EUR/000)**	**Δ CONTO ECONOMICO CAMBIO EUR/AUD -5% (EUR/000)**
Cassa			-	-	-
Crediti commerciali	238		238	(9)	9
Debiti commerciali		(207)	(207)	8	(8)
Debiti finanziari			-	-	-
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA POSTE PATRIMONIALI	**238**	**(207)**	**31**	**(1)**	**1**
Acquisti a termine (valore nozionale)				-	-
Vendite a termine (valore nozionale)				-	-
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA POSTE PATRIMONIALI	**238**	**(207)**	**31**	**(1)**	**1**
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	**238**	**(207)**	**31**	**(1)**	**1**

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile quasi esclusivamente a crediti commerciali e in minore misura ai crediti diversi.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per area geografica al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

In migliaia di Euro	**30 giugno 2013**	**% comp.**	**31dicembre 2012**	**% comp.**	**Variazioni ass. 13-12**
Europa	137.386	62,23%	136.422	61,91%	0,71%
Nord America	42.798	19,39%	36.055	16,36%	18,70%
Centro- Sud America	9.610	4,35%	12.990	5,89%	-26,02%
Asia e Oceania	11.678	5,29%	13.436	6,10%	-13,09%
Medio Oriente e Africa	19.284	8,74%	21.457	9,74%	-10,13%
Totale	**220.756**	**100,00%**	**220.360**	**100,00%**	**0,18%**

Di seguito i crediti commerciali ripartiti per fasce temporali:

In migliaia di Euro	**30 giugno 2013**	**% comp.**	**31dicembre 2012**	**% comp.**	**Variazioni % 13-12**
Da 0 a 60 giorni	195.806	84,97%	188.462	82,13%	3,90%
Da 60 a 90 giorni	12.363	5,37%	15.875	6,92%	-22,12%
Da 90 a 120 giorni	4.681	2,03%	6.683	2,91%	-29,96%
Da 120 a 180 giorni	4.663	2,02%	5.233	2,28%	-10,90%
Da 180 a 365 giorni	12.920	5,61%	13.208	5,76%	-2,18%
Totale Lordo	**230.433**	**100,00%**	**229.461**	**100,00%**	**0,42%**
Fondo Svalutazione Crediti	(9.677)	4,20%	(9.101)	3,97%	6,33%
Totale Netto in Bilancio	**220.756**		**220.360**		**0,18%**

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori. Tutte le posizioni che si riferiscono a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura del semestre 2013 che a quella dell'esercizio 2012 risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Includendo nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali e altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e equivalenti il rapporto con il Patrimonio netto è il seguente:

Gestione del capitale	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**	**Variazioni ass. 13-12**	**Variazioni % 13-12**
Finanziamenti onerosi correnti	89.367	88.219	1.148	1,30%
Finanziamenti onerosi non correnti	26.614	34.030	(7.416)	-21,79%
Debiti commerciali ed altri debiti	168.701	160.201	8.500	5,31%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(44.874)	(42.308)	(2.566)	6,07%
Debito netto	**239.808**	**240.142**	**(334)**	**-0,14%**
Patrimonio netto di gruppo	78.375	79.742	(1.367)	-1,71%
Patrimonio netto di terzi	14.117	13.812	305	2,21%
Totale Patrimonio netto	**92.492**	**93.554**	**(1.062)**	**-1,14%**
Capitale e debito netto	**332.300**	**333.696**	**(1.396)**	**-0,42%**
Rapporto Debito/Patrimonio netto	**259,27%**	**256,69%**	**2,59%**	**1,01%**

Di seguito il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio:

Posizione finanziaria netta	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**
Passività finanziarie	(89.367)	(88.219)
Finanziamenti a medio lungo termine	(26.614)	(34.030)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.874	42.308
Attività Finanziarie correnti	391	682
Posizione finanziaria netta	**(70.716)**	**(79.259)**
Patrimonio netto di gruppo	78.375	79.742
Patrimonio netto di terzi	14.117	13.812
Totale Patrimonio netto	**92.492**	**93.554**
Rapporto PFN/Patrimonio netto	**76%**	**85%**

Rischio di liquidità

La flessibilità finanziaria del Gruppo Savino Del Bene è sostanzialmente garantita per effetto di un costante e dinamico ricorso a forme di finanziamento di brevissimo termine (prevalentemente scoperti di conto corrente e denaro caldo).

La tabella sottostante presenta il fabbisogno del gruppo derivanti dal rimborso dei finanziamenti e dalla gestione del capitale circolante operativo suddiviso per scadenza al 30 Giugno 2013 e al 31 Dicembre 2012

30 giugno 2013					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Fino a 3 mesi	3.118	288	204.501	18	**207.925**
Da 3 mesi a 1 anno	68.950	1.293	18.339	15	**88.597**
Da 1 a 2 anni	9.161	488		3	**9.652**
Da 2 a 3 anni	4.571	374			**4.945**
Da 3 a 4 anni	3.242	316			**3.558**
Da 4 a 5 anni	2.634	256			**2.890**
Da 5 a 7 anni	4.279	258			**4.537**
Da 7 a 10 anni	696	39			**735**
Oltre 10 anni	165	44			**209**
TOTALE	**96.816**	**3.356**	**222.840**	**36**	**323.048**

31 dicembre 2012					
SCADENZA	**FINANZIAMENTI**		**DEBITI**	**STRUMENTI**	**TOTALE**
	CAPITALE	**INTERESSI**	**COMMERCIALI**	**DERIVATI**	**(€/000)**
	(€/000)	**(€/000)**	**(€/000)**	**(€/000)**	**e = a + b + c + d**
	a	**b**	**c**	**d**	
Entro 3 mesi	2.409	241	118.532	13	**121.196**
Tra 3 e 12 mesi	16.910	929	5.176	21	**23.036**
Tra 1 e 2 anni	11.699	594		9	**12.301**
Tra 2 e 3 anni	41.035	436			**41.471**
Tra 3 e 4 anni	3.766	297			**4.063**
Tra 4 e 5 anni	2.742	247			**2.989**
Tra 5 e 7 anni	4.789	308			**5.096**
Tra 7 e 10 anni	1.470	62			**1.532**
Oltre 10 anni	176	47			**223**
TOTALE	**84.997**	**3.160**	**123.707**	**43**	**211.907**

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi d'interesse Euro e del tasso di cambio di riferimento al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012.

Fair Value-gerarchia

Al 30 giugno 2013, il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(In migliaia di Euro)	**30 Giugno 2013**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE				
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	**0**		0	
Contratti in valuta estera – coperti	**274**		274	
Contratti in valuta estera – non coperti	**0**			
Derivati impliciti	**10**		10	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**0**			
Azioni	**0**			
Titoli di debito	**0**			

(In migliaia di Euro)	**30 Giugno 2013**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	**(46)**		(46)	
Contratti a termine su valuta estera – coperti	**0**			
Contratto a termine su materie prime	**0**			
Contratti a termine in valuta estera – non coperti	**0**			
Derivati impliciti	**0**			

Nel primo semestre dell'esercizio 2013, non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1, il Livello 2 e il Livello 3. di valutazione del *fair value*. Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* nel periodo comparativo né cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Il valore di carico degli strumenti finanziari sopra riportati approssima il valore di *fair value*.

Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo SDB ha iniziato il processo per la quotazione delle proprie azioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana presentando, in data 12 luglio 2013, la domanda di ammissibilità ed il documento di registrazione ai soggetti competenti.

In data 27 agosto 2013 è stata costituita la società "Savino Del Bene Congo SAU", con sede a Pointe Noire (Congo) e capitale sociale pari a 10 milioni di Franchi CFA. La società è controllata al 100% da "SDB Benelux S.A.".

20.7 Politica dei dividendi

Non esiste attualmente una politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto sarà demandata alle decisioni degli azionisti. Non si segnalano, peraltro, restrizioni alla futura distribuzione dei

dividendi, fatto salvo l'obbligo di costituzione della riserva legale, nei limiti del 5% degli utili netti sino al raggiungimento della percentuale del capitale sociale prevista per legge.

Si segnala, tuttavia che nel corso dell'ultimo triennio l'Emittente ha distribuito dividendi con delibere dell'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 e 29 novembre 2011, 27 aprile 2012 e 12 febbraio 2013 rispettivamente per circa Euro 1.204 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,012 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione), circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione) e circa Euro 2.007 migliaia (corrispondente ad un dividendo di Euro 0,020 per azione), tutti da riserve straordinarie, ad eccezione della distribuzione del dividendo riveniente dall'utile di esercizio avvenuta con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

20.8 Procedimenti giudiziali e arbitrali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, Savino Del Bene e le società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari di natura civile, tributaria e amministrativa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

L'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo denominato "Fondo per rischi e oneri" destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Al 30 giugno 2013, tale fondo era pari complessivamente a Euro 933 migliaia. Nella costituzione del fondo, l'Emittente ha tenuto in considerazione i potenziali rischi connessi alla singola controversia e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi del Gruppo.

1) Contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Livorno concernente Imposta sul valore aggiunto, dazi e sanzioni relative

L'Emittente ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Livorno quale obbligata in via solidale con una società cliente, importatrice di merci dal Venezuela, e ciò quale rappresentante indiretta su incarico ricevuto dalla società cliente (obbligato principale).

All'Emittente, obbligato in via solidale, sono stati notificati n. 31 inviti di pagamento contenenti la richiesta di circa Euro 651 migliaia oltre interessi maturati e maturandi per il mancato versamento di dazi ed iva sull'importazione, nonché n. 31 avvisi di irrogazione sanzioni per Euro 644 migliaia.

2) Contenzioso inerente gli avvisi di pagamento di IVA e dazi doganali.

In seguito alle pronunce sfavorevoli alla società nei primi due gradi di giudizio il contenzioso è attualmente pendente avanti la Corte di Cassazione.

Il cliente della Società, quale obbligato principale, ha invece ottenuto esito positivo alla fine del giudizio svolto nei suoi confronti sino alla Corte di Cassazione.

Pertanto nel giudizio pendente avanti la Corte di Cassazione la Società ha addotto sia i motivi propri del giudizio sia l'estensione di tale giudicato esterno ai sensi dell'art. 1306 c.c.

La soccombenza della Società comporterebbe un pagamento di Euro 793 migliaia (cifra che comprende gli interessi maturati fino alla iscrizione a ruolo), oltre interessi maturandi sino alla data di effettivo pagamento.

Si evidenzia che la Commissione Tributaria Regionale della Toscana ha accolto l'istanza di sospensione degli effetti delle sentenze sfavorevoli emesse dalla stessa Commissione Tributaria Regionale di Firenze, presentata dalla Società ex art. 373 c.p.c. e pertanto la cartella esattoriale emessa da Equitalia Centro S.p.A. sulla base delle suddette sentenze sfavorevoli, di importo pari ad Euro 793 migliaia, risulta attualmente sospesa fino a definitiva pronuncia da parte della Corte di Cassazione.

3) Contenzioso inerente l'irrogazione delle sanzioni.

In ordine alla medesima fattispecie l'Agenzia delle dogane ha notificato nel corso del 2009 anche 31 avvisi di irrogazione sanzioni per un totale di Euro 644 migliaia, atti avverso i quali sono stati interposti autonomi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale ha accolto i motivi addotti dall'Emittente annullando gli atti impugnati; il giudizio di appello, nel frattempo interposto dall'Agenzia delle Dogane, ha confermato l'esito del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno. L'Agenzia delle Dogane ha impugnato tali sentenze avanti la Corte di Cassazione.

La Società ha deciso di non operare alcuno stanziamento nel Fondo Rischi a fronte del suddetto contenzioso fiscale, valutando il rischio di soccombenza non significativo.

4) Contenziosi fiscali delle società controllate dall'Emittente consolidate fiscalmente ai sensi degli artt. 117 e ss. DPR 917/86

La Società ha attuato sin dal 2004 il consolidamento fiscale di talune società controllate. Tale opzione di tassazione del reddito consolidato di gruppo, regolarmente comunicata all'Agenzia delle Entrate, comporta:

- che la Società in quanto consolidante è responsabile per la maggiore imposta IRES accertata e relativi interessi ed al pagamento in via solidale delle sanzioni irrogate al soggetto consolidato;
- che la società consolidata è responsabile solidalmente con la consolidante per la maggiore imposta e gli interessi in conseguenza della rettifica sul reddito imponibile proprio e per la sanzione irrogata relativa al maggiore reddito in conseguenza della rettifica operata.

Contenzioso Leonardi & C. S.p.A.

Leonardi & C. S.p.A. è una società controllata dall'Emittente e consolidata fiscalmente a partire dall'anno d'imposta 2004 ai sensi dell'art. 117 e ss. del DPR 917/86.

In data 20 marzo 2006, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria Modena – ha redatto un processo verbale di constatazione nei confronti di Leonardi & C. S.p.A. in relazione agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, ai fini IRPEG/IRES/IRAP, nonché ai fini IVA per gli anni 2002 e 2005. Successivamente, l'amministrazione finanziaria ha esteso il controllo all'anno d'imposta 2006 notificando i relativi avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP.

Dagli accertamenti notificati emergono complessivamente maggiori imposte per Euro 363 migliaia, nonché sanzioni irrogate per un ammontare pari a circa Euro 384 migliaia. Considerando gli interessi nel frattempo maturati il valore della lite ammonta a circa euro 800 migliaia.

Per gli anni d'imposta 2002 e 2003 la società ha impugnato gli atti di accertamento avanti la giurisdizione competente non essendo in tali anni applicabile la disciplina relativa al consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss. D.p.r. 917/86. Per gli anni successivi le relative contestazioni sono oggetto di impugnativa sia da parte della Leonardi S.p.A. che da parte dell'Emittente come soggetto dichiarante nella procedura del consolidato fiscale.

Per gli anni d'imposta 2004/2005/2006 la società, unitamente alla consolidante (l'Emittente), ha quindi proceduto alla impugnativa dei relativi accertamenti avanti i competenti organi della giurisdizione tributaria.

La situazione di tali contenziosi alla data del Documento di Registrazione è di seguito riepilogata.

a) Accertamento Agenzia delle Entrate di Sassuolo dell'anno 2002: è stato annullato, su ricorso presentato dalla società dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena con sentenza n. 4/8/2008 depositata in data 12.1.2009. L'Ufficio ha proposto appello l'1.2.2010 che è stato parzialmente accolto dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna il 19/10/2012. Sulla base del dispositivo di tale sentenza l'onere fiscale a carico della società ammonterebbe ad euro 22 migliaia oltre sanzioni ed interessi;

b) Accertamento Agenzia delle Entrate di Sassuolo dell'anno 2003: il ricorso presentato dalla società è stato parzialmente accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena con sentenza 5/5/2008 depositata il 12.1.2009. L'Ufficio ha proposto appello l'1.2.2010, parzialmente accolto dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna il 19/10/2012. Sulla base del dispositivo di tale sentenza l'onere fiscale a carico della società ammonterebbe ad Euro 33 migliaia oltre sanzioni ed interessi;

c) Accertamenti per l'anno d'imposta 2004:

c.1) ai fini IRAP il ricorso presentato dalla società è stato parzialmente accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena con sentenza 6/6/2008 depositata il 12.1.2009, poi appellata avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna il 19/10/2012. Tale controversia è stata in seguito definita ai sensi dell'art. 39, comma 12, D.L. 98/2011 (c.d. definizione delle liti fiscali pendenti) e dichiarata estinta con decreto 20/09/2012;

c.2) ai fini IRES, trattandosi di consolidato fiscale, è stato emesso sia l'accertamento di primo livello dall'Agenzia delle Entrate di Modena, che quello di secondo livello da parte della Direzione Regionale di Firenze. Per il primo livello la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna il 19/10/2012 ha rideterminato il debito per maggiori imposte in euro 27 migliaia oltre sanzioni ed interessi, mentre per il secondo livello pende ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

d) Accertamenti per l'anno d'imposta 2005: quanto all'accertamento di primo livello, a seguito di sentenza parzialmente favorevole della Commissione Tributaria Provinciale di Modena, l'appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna ha rideterminato le maggiori imposte in Euro 66 migliaia, cui vanno aggiunti sanzioni ed interessi. Quanto agli accertamenti di secondo livello, è attesa la

pronuncia della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, che ha riunito il giudizio sugli anni 2004 e 2005 (cfr. precedente punto c.2);

e) Accertamenti per l'anno d'imposta 2006: riguardano IRAP e IRES e non sono più previsti accertamenti di primo e secondo livello stante la riforma della disciplina dell'accertamento sul consolidato fiscale (è infatti previsto un unico atto con litisconsorzio necessario tra consolidata e consolidante). Recano addebiti per maggiori imposte IRES ed IRAP per Euro 52 migliaia oltre interessi di legge e sanzioni irrogate per un ammontare di Euro 81 migliaia circa. È stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

In ordine ai contenziosi sopra esposti, Leonardi S.p.A. ha attualmente appostato un fondo rischi in bilancio che, al netto degli utilizzi al 30/06/2013 (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.6 del Documento di Registrazione), risulta capiente rispetto al fabbisogno finanziario occorrente per estinguere i vari procedimenti, sulla base delle decisioni finora rese dalla giurisdizione competente.

5) Contenzioso CDC S.p.A.

La società CDC S.p.A., controllata dall'Emittente, ha promosso un contenzioso attualmente pendente presso la Corte di Cassazione. Trattasi di un ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia n. 104/44/2011 che trae origine dalla notifica di un avviso di liquidazione dell'imposta e irrogazione delle sanzioni (n. 4583/001 DI/20 Registro 2008) con il quale l'Agenzia Entrate Ufficio di Milano, sezione distaccata atti giudiziari, liquidava imposta di registro e oneri accessori dovuti in dipendenza di Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Milano n. 38901 (Rep. 22487/2005 del 21/12/2005) che sono state liquidate per un totale di Euro 73 migliaia. Nei primi due gradi di giudizio la società è risultata soccombente e al 31/12/2012 risulta accantonata per tale contenzioso una somma pari ad Euro 117 migliaia.

CDC S.p.A. ha inoltre promosso un contenzioso con la Dogana di Livorno in merito a contestazioni relative ad IVA e dazi doganali su bollette import di diversi clienti. I giudizi risultano attualmente pendenti in Commissione Tributaria Regionale e Cassazione. L'ammontare complessivo della pretesa è pari ad Euro 273 migliaia.

La società ha stanziato al 31/12/2012 un fondo rischi per tali liti pari ad Euro 210 migliaia.

6) Causa intentata da Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per la restituzione di somme versate in eccedenza

Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto una azione revocatoria dinanzi al Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 67, c. 2, L. Fall.

L'importo complessivo delle domande proposte da Alitalia è pari a Euro 199 migliaia ed è relativo alle fatture emesse dall'Emittente in base agli Accordi di compensazione sottoscritti con Alitalia il 12 e 24 gennaio 2007 e il 15 maggio 2008 per la restituzione delle somme che l'Emittente aveva versato in eccedenza ad Alitalia durante la vigenza dei rapporti commerciali tra le due società.

La prima udienza si è tenuta in data 29 febbraio 2012. Alla successiva udienza del 3 ottobre 2012 il giudice ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 dicembre 2013.

7) Causa intentata da Seguros Caracas innanzi al Tribunale di Livorno per risarcimento del danno

La società Seguros Caracas ha intentato una causa contro l'Emittente e altre società terze coinvolte a vario titolo innanzi al Tribunale di Livorno chiedendo il risarcimento del danno cagionato ad un natante di proprietà di detta società nel corso dell'imbarcazione dello stesso presso il porto di Livorno.

L'Emittente era stata incaricata delle operazioni di spedizione dello yacht dall'Italia in Venezuela. Lo yacht era assicurato dalla Seguros Caracas che ha poi indennizzato il proprietario per l'importo di USD 2.332 migliaia al netto della franchigia pari a USD 411 migliaia per il recupero della quale il proprietario ha agito in separato giudizio. Le cause sono state poi riunite.

Il giudizio di primo grado si è concluso con la condanna di uno dei convenuti – diversi da SDB – al pagamento del danno nonché alla rifusione delle spese legali a favore dell'Emittente.

La soccombente hai poi impugnato la sentenza innanzi alla Corte di appello di Firenze e la prima udienza è stata fissata per il 5 febbraio 2014.

8) Causa DEBS S.r.l. / CDC S.p.A. pendente innanzi alla Corte di Appello di Firenze

La controversia ha ad oggetto una richiesta di risarcimento del danno da parte della DEBS nei confronti della CDC S.p.A., per un ammontare pari ad Euro 196 migliaia, conseguente alla perdita delle merce occorsa in Messico, durante un trasporto effettuato dalla CDC S.p.A.

Al riguardo, si segnala che (i) il furto della merce è avvenuto a causa del furto di un camion che trasportava detta merce, non di proprietà di CDC e (ii) contrattualmente, la responsabilità della CDC S.p.A. terminava al porto di consegna e non ricomprendeva quindi il trasporto via terra.

Il Tribunale in primo grado ha rigettato le pretese della DEBS per avvenuta prescrizione dell'azione nei confronti della CDC S.p.A.

La DEBS ha proposto appello nell'ottobre 2011 e la prossima udienza è fissata per il 17 giugno 2014 dinanzi la Corte di Appello di Firenze.

9) Contenzioso minacciato da Carapelli S.p.A. e da Generali Espana Seguros contro CDC S.p.A.

CDC S.p.A. ha ricevuto una richiesta di risarcimento dei danni da Carapelli S.p.A. e Generali Espana Seguros (società assicuratrice della Carapelli S.p.A.) per Euro 458 migliaia, a causa del furto della merce spedita dalla Carapelli S.p.A. utilizzando i servizi della CDC S.p.A. La CDC S.p.A. ha presentato regolare denuncia alla propria assicuratrice Groupama Transport S.A.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è pendente alcuna causa per la controversia in oggetto.

10) Contenzioso minacciato da Agrinatura S.r.l. per risarcimento del danno

CDC S.p.A. ha ricevuto una richiesta di risarcimento dei danni da Agrinatura S.r.l. per Euro 366 migliaia, a causa di presunti danni ad una partita di olio extravergine durante il trasporto dall'Italia al Canada.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è pendente alcuna causa per la controversia in oggetto.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 30 giugno 2013, salvo quanto altrimenti riportato nel Documento di Registrazione.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 28.118.285, deliberati, sottoscritti e versati, ed è suddiviso in n. 100.359.352 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non possiede azioni proprie (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione).

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritto e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione o che si sia deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 28.118.285. Il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni nel corso degli ultimi tre esercizi sociali.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

La Società è stata costituita in data 13 febbraio 2003, per atto a rogito del Notaio in Firenze dott. Roberto Romoli, Rep. n. 23439.

La Società, originariamente denominata Palio S.p.A., ha incorporato la Trasporti Internazionali Agenzia Marittima – Savino Del Bene – S.p.A. con atto di fusione redatto dal Notaio Roberto Romoli in Firenze,

Repertorio n. 24049 e iscritto in data 3 ottobre 2003, modificando la denominazione sociale in quella attuale con trascrizione iscritta in data 11 dicembre 2003.

La Trasporti Internazionali Agenzia Marittima – Savino Del Bene S.p.A. è stata costituita come Società Anonima Savino Del Bene il 21 febbraio 1933 tra i Signori Savino Del Bene, Alessandro Del Bene e Gino Dolfi, in continuazione dell'attività individuale avviata all'inizio del secolo scorso dal Signor Savino Del Bene.

L'Assemblea Straordinaria, tenutasi in data 21 giugno 2013 ha approvato lo statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico (lo "**Statuto**").

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

"*La società ha per oggetto:*

- l'attività di trasporto e di spedizione in genere, nonchè le operazioni industriali, commerciali e finanziarie relative e connesse;

- l'acquisto e la vendita in qualunque forma, la detenzione, la gestione ed il coordinamento tecnico e finanziario di partecipazioni possedute sia direttamente che indirettamente, in altre società o enti, operanti in Italia ovvero all'estero, che abbiano per oggetto l'attività di trasporto e di spedizione in genere nonchè le operazioni industriali, commerciali e finanziarie relative e connesse.

La società, ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale:

- può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie – quest'ultime non nei confronti del pubblico – aventi pertinenza con l'oggetto sociale;

- può assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società ed imprese aventi scopi affini e/o analoghi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2359 C.C. e non ai fini del collocamento verso il pubblico; può partecipare a consorzi ed a società di tipo consortile, a joint venture, ad associazioni temporanee di imprese;

- può contrarre mutui ed in genere ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, con banche, con società o privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali;

- può prestare fideiussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Viene espressamente esclusa ogni attività il cui esercizio richieda l'iscrizione ad Albi professionali ed ogni attività finanziaria vietata dalle leggi tempo per tempo vigenti in materia.".

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti. Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, l'assunzione e il mantenimento della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente – se nominato – lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la gestione della Società spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito alle seguenti materie:

a) adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative;

b) operazioni di fusione, nei casi previsti dalla legge;

c) indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;

d) riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;

e) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione peraltro potrà rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente e può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza

o impedimento. Il Consiglio, su proposta del presidente, nomina, altresì, un segretario, anche estraneo alla Società.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile e ad eccezione delle materie di cui all'art. 23.2 dello Statuto, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo provvedendo a determinarne la composizione ed a stabilire il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile e ad eccezione delle materie di cui all'art. 23.2 dello Statuto, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri al presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più amministratori delegati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni ed i compensi.

Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la rappresentanza della Società e la firma sociale spettano al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente. La suddetta rappresentanza e la firma sociale spettano altresì, nei limiti dei poteri conferiti, anche agli amministratori delegati, ove siano stati nominati, ed alle persone debitamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni pubblicate a norma di legge, nei limiti delle deliberazioni stesse.

Modalità di nomina

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Ogni lista, a pena di inammissibilità, deve includere due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista. Qualora, siano applicabili criteri inderogabili di legge e regolamentari relativi all'equilibrio tra generi, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da garantire la presenza nel consiglio di amministrazione di un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la quota di partecipazione minima individuata dalla Consob con regolamento. La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge per la pubblicazione della lista da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 16, commi 11 e seguenti, dello Statuto, all'elezione degli amministratori si procede, nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari in merito all'equilibrio tra generi, come segue:

(i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno;

(ii) dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante amministratore.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata nel Consiglio di Amministrazione una quota minima almeno pari a quella richiesta dalle disposizioni di legge applicabili per il genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri nel Consiglio di Amministrazione la presenza di numero pari alla quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti per il genere meno rappresentato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari in merito all'equilibrio tra generi, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene

effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari in merito all'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Collegio Sindacale e modalità di nomina dei suoi componenti

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'art. 4 dello Statuto (oggetto sociale).

Ai sensi del medesimo articolo 27 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari in merito all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la quota di partecipazione minima stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste per il Consiglio di Amministrazione. Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste si applica la normativa vigente.

Qualora, siano applicabili inderogabili criteri di legge e regolamentari relativi all'equilibrio tra generi, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da garantire la presenza nel Collegio Sindacale di un numero di sindaci effettivi almeno pari alla quota minima prevista dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in merito all'equilibrio tra generi.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

(b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti,

vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente, e il restante sindaco supplente.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata nel Collegio Sindacale una quota minima di sindaci effettivi almeno pari a quella richiesta dalle disposizioni di legge applicabili per il genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della medesima lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione conforme alle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti inerenti l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri nel Collegio Sindacale la presenza della quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti per il genere meno rappresentato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora le prime due o più liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. Nel caso di presentazione di una sola lista ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista si applicano le disposizioni di legge. Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dalla normativa vigente. In caso di sostituzione di uno dei sindaci subentra il primo sindaco supplente appartenente alla stessa lista del sindaco sostituito, salvo che, ai fini del rispetto delle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in merito all'equilibrio tra generi, non si renda necessario il subentro di altro sindaco supplente appartenente alla medesima lista. Qualora infine detta procedura non assicuri nel Collegio Sindacale la presenza della quota minima richiesta dalle inderogabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti per il genere meno rappresentato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato e, comunque, nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze.

I sindaci uscenti sono rieleggibili

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni ordinarie sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni sono indivisibili, pertanto, nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili risultano prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

21.2.4 Disposizioni statutarie e normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti

L'art. 2437 del Codice Civile prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Al riguardo, l'art. 9 dello Statuto dell'Emittente stabilisce che non compete il diritto di recesso nei casi di deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società.

21.2.5 Disposizioni statutarie e normative relative alle assemblee dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nel caso la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. L'Assemblea deve essere convocata con avviso pubblicato nei termini di legge e in conformità con la normativa vigente. L'avviso di convocazione può prevedere anche una terza convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea si tenga a seguito di un'unica convocazione.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la legittimazione all'intervento nelle Assemblee e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante l'utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società o di posta elettronica certificata, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La Società non si avvale della facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure, in mancanza di entrambi, da persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea. Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, salvo quanto previsto dall'art. 23.2 dello Statuto, l'Assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge. Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, salvo quanto previsto per le elezioni alle cariche sociali, per le quali valgono le disposizioni di cui agli articoli 16.3 e 27.2 dello Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

Si segnala che lo Statuto della Società, che entrerà in vigore a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Savino Del Bene sul MTA, contiene all'art. 15.5 una previsione in virtù della quale l'acquisto di azioni della Società non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del TUF quando sia conseguente a operazioni di fusione o scissione approvate con delibera dell'Assemblea della Società, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea che rappresentino una quota del capitale sociale con diritto di voto pari ad almeno il 7,5 per cento. Sono esclusi dal computo della suddetta maggioranza il socio che, a seguito dell'operazione di fusione o scissione, verrebbe ad acquistare la partecipazione superiore alla soglia rilevante, nonché il socio o i soci che detengano, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purchè superiore al 10 per cento.

21.2.7 Obblighi di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Trovano applicazione le vigenti disposizioni normative di cui al Testo Unico e al Regolamento Emittenti, che prevedono obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società quotata in un mercato regolamentato.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto non contiene, alla Data del Documento di Registrazione, disposizioni più restrittive rispetto a quelle di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Operazione di *buy back*

In data 12 gennaio 2011, l'Emittente ha deliberato l'acquisto dal Fondo Mobiliare Chiuso "MPS Venture 1", di n. 8.113.788 azioni proprie, pari al 7,48% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 11.582.060,00, ad un prezzo di circa Euro 1,43 per azione.

La decisione dell'Emittente di procedere all'acquisto di tale partecipazione è stata basata, tra l'altro, sull'opportunità di mantenere invariata la compagine sociale dell'Emittente, evitando che M.P.S. Venture SGR S.p.A. trasferisse la propria partecipazione a soci estranei rispetto a quelli dell'attuale compagine.

Con riferimento al prezzo di acquisto delle azioni proprie, esso corrisponde al prezzo concordato per l'opzione *put* spettante al Fondo Mobiliare Chiuso "MPS Venture 1" nei confronti di Paolo Nocentini e Silvano Brandani, in base ad un accordo parasociale concluso dai suddetti soggetti nel 2006, non più efficace alla Data del Documento di Registrazione. Tali accordi non prevedevano alcun obbligo di acquisto o garanzia di acquisto da parte dell'Emittente; tuttavia il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente valutò l'opportunità economica che detto acquisto fosse effettuato direttamente dall'Emittente stesso, in considerazione delle motivazioni sopra elencate.

Le n. 8.113.788 azioni proprie sono state annullate dall'Assemblea straordinaria della Società in data 15 febbraio 2013 (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Documento di Registrazione).

22.2 Contratti di finanziamento

L'Emittente ha in corso diversi contratti di finanziamento, per un importo complessivo, al 30 giugno 2013, pari a Euro 39.159 migliaia.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle pattuizioni rilevanti dei principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Registrazione.

1) Contratto di finanziamento con MPS Capital Services S.p.A. (già Banca Monte dei Paschi di Siena Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A.)

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con la Banca Monte dei Paschi di Siena Merchant – Banca per le piccole e medie imprese S.p.A. (oggi MPS Capital Services) in data 11 giugno 2004, prevede un finanziamento per l'importo in Euro pari al controvalore di 24.099.000 Dollari USA (con assunzione, da parte della Società, del rischio di cambio e degli oneri delle commissioni), successivamente convertito in Euro in data 30.12.2005. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 30 rate semestrali alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno; il pagamento dell'ultima rata dovrà avvenire entro il 30 giugno 2019. Al 30 giugno 2013 l'importo residuo di detto finanziamento è pari ad Euro Euro 6.666.666,64.

Il tasso di interesse applicabile è pari al LIBOR a sei mesi, e, successivamente alla conversione dell'indebitamento in Euro, all'EURIBOR a sei mesi e *spread* dell'1,25%.

Al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, la Società e la sua controllata Cavallino S.r.l. hanno costituito garanzia ipotecaria per la somma complessiva di Euro 40 milioni sui seguenti beni immobili: (i) sul complesso direzionale posto nel Comune di Scandicci, Via del Botteghino, di proprietà dell'Emittente, (ii) sul complesso per deposito e spedizioni sito nel Comune di Livorno, Via delle Cateratte, di proprietà dell'Emittente, (iii) sul complesso per attività di spedizioniere sito in Comune di Segrate, Via Cuneo n. 18, di proprietà della Cavallino S.r.l.

L'importo massimo garantito da tali ipoteche è stato ridotto da Euro 40 milioni ad Euro 20 milioni mediante atto di consenso a riduzione del 10 dicembre 2010.

Il contratto contiene previsioni in linea con la prassi, in tema di *covenants* e di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile, con conseguente obbligo di rimborso immediato del finanziamento.

Nei casi di rimborso del credito immediato, la banca avrà inoltre diritto a un indennizzo nella misura dello 0,8% sull'importo del credito residuo alla data di esercizio della facoltà di richiesta di rimborso immediato, moltiplicato per ogni anno o frazione mancante alla scadenza del finanziamento.

L'Emittente ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento erogato, trascorsi almeno 24 mesi dall'erogazione del finanziamento, corrispondendo alla banca un indennizzo pari allo 0,5% dell'importo estinto anticipatamente, moltiplicato per gli anni o frazioni mancanti alla scadenza del contratto.

2) Contratto di finanziamento concluso con MPS Capital Services S.p.A.

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con MPS Capital Services S.p.A. in data 30 luglio 2010, prevede un finanziamento di Euro 10 milioni.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro il 30 giugno 2020 e prevede l'applicazione di un tasso di interesse iniziale del 2,95% fino al 31 dicembre 2010 (variabile e pari all'Euribor a 6 mesi e *spread* dell'1,80%).

Parte del contratto è la società Cavallino S.r.l., interamente posseduta dall'Emittente, in qualità di garante. A fronte del finanziamento, l'Emittente e il garante hanno costituito ipoteca in favore di MPS Capital Services, per un valore complessivo di 20 milioni di Euro, sui seguenti beni:

- beni in Comune di Scandicci, Via del Botteghino, proprietà dell'Emittente, già ipotecati per un valore complessivo di Euro 21.569.618,14, di cui Euro 20.000.000,00[32] in favore della Monte dei Paschi Merchant S.p.A.;

- beni in Comune di Livorno, Via delle Cateratte, proprietà dell'Emittente, già ipotecati per un valore complessivo di Euro 20.000.000,00[33] in favore della Monte dei Paschi Merchant S.p.A.;

32 L'importo massimo garantito da tali ipoteche è stato ridotto da Euro 40 milioni ad Euro 20 milioni mediante atto di consenso a riduzione del 10 dicembre 2010 a rogito del notaio Roberto Romoli fu Egisto.

33 L'importo massimo garantito da tali ipoteche è stato ridotto da Euro 40 milioni ad Euro 20 milioni mediante atto di consenso a riduzione del 10 dicembre 2010 a rogito del notaio Roberto Romoli fu Egisto.

- beni in Comune di Segrate, Via Cuneo n. 18, proprietà della Cavallino S.r.l., già ipotecati per un valore complessivo di Euro 20.000.000,00[34] in favore di Monte dei Paschi Merchant S.p.A.

Il contratto contiene previsioni in linea con la prassi, in tema di *covenants* e di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile, nonché di *cross-default* dell'Emittente, inteso come inadempimento del medesimo rispetto ad altro contratto e/o indebitamento finanziario dello stesso, con conseguente obbligo di rimborso immediato del finanziamento. In particolare, l'Emittente è obbligata per l'intera durata del contratto, al rispetto, *inter alia*, di alcuni *covenants* informativi fra i quali quello di comunicare preventivamente alla Banca i dettagli relativi al compimento di eventuali operazioni straordinarie. L'inadempimento degli obblighi informativi da parte dell'Emittente dà facoltà alla Banca di considerare l'Emittente come decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. e/o di considerare il contratto come risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La risoluzione del contratto e la decadenza dal beneficio dal termine comportano l'obbligo per la Società di restituzione di tutto quanto dovuto a MPS Capital Services ai sensi del contratto, ivi compresa una commissione aggiuntiva pari allo 0,80% del credito non scaduto in linea capitale.

La Società può estinguere il finanziamento anticipatamente, corrispondendo ad MPS Capital Services un indennizzo pari all'1% ovvero allo 0,50% del capitale restituito anticipatamente, qualora l'estinzione avvenga, rispettivamente, entro o dopo i primi 5 anni dall'erogazione del finanziamento.

3) Contratto di finanziamento concluso con Unicredit S.p.A.

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") in data 27 giugno 2011, prevede un finanziamento di Euro 15 milioni.

Il finanziamento prevede un rimborso in 4 anni, suddiviso in rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2011 e fino al 30 giugno 2014. Il tasso di interesse da corrispondere è pari all'Euribor a 3 mesi, con *spread* dell'1,80%, moltiplicato per il coefficiente 365/360.

L'Emittente ha l'obbligo di utilizzare il finanziamento esclusivamente per esigenze finanziarie connesse all'esercizio dell'impresa ed alla ottimizzazione delle fonti.

Il contratto contiene previsioni in linea con la prassi, in tema di *covenants* (si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.4 del Documento di Registrazione) e di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile, con conseguente obbligo di rimborso immediato del finanziamento. In particolare il contratto prevede, tra le altre cose, pena la facoltà per Unicredit di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, il preventivo consenso di Unicredit a che i soci Paolo Nocentini e Silvano Brandani cessino di detenere congiuntamente, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo nell'Emittente pari ad almeno il 51% del capitale sociale. Il contratto prevede, altresì, l'obbligo per l'Emittente di comunicare tempestivamente a Unicredit gli eventi che possano dar luogo ad ipotesi di recesso di uno o più soci all'interno del Gruppo e le modifiche nella titolarità e/o possesso di partecipazioni sociali direttamente o indirettamente possedute nell'Emittente da parte dei soci dell'Emittente medesimo. In

34 L'importo massimo garantito da tali ipoteche è stato ridotto da Euro 40 milioni ad Euro 20 milioni mediante atto di consenso a riduzione del 10 dicembre 2010 a rogito del notaio Roberto Romoli fu Egisto.

aggiunta, il contratto prevede l'obbligo per l'Emittente di non deliberare ed eseguire e far si che non siano deliberate o comunque eseguite dalle società del Gruppo operazioni di natura straordinaria o comunque significative (tra le quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, trasferimento all'estero della sede sociale), senza il preventivo consenso scritto di Unicredit.

Il contratto prevede un obbligo di rimborso anticipato obbligatorio per un valore corrispondente ai proventi netti incassati dalla Società a seguito di cessione di beni immobili, aziende, rami d'azienda, crediti, partecipazioni, marchi, brevetti, *know-how*, ed altri beni o diritti materiali o immateriali che eccedano l'importo di Euro 5 milioni (con esclusione dei macchinari e impianti dismessi nell'ambito della normale sostituzione tecnologica e dei beni strumentali sostituiti entro sei mesi).

L'Emittente ha la facoltà di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento, purché la somma rimborsata anticipatamente sia pari ad Euro 1 milione o suo multiplo. Non è prevista alcuna penale, a patto che vi sia un preavviso di almeno 30 giorni ed il rimborso avvenga in corrispondenza della scadenza di una delle rate.

4) Contratto di finanziamento concluso con Banca del Monte di Lucca S.p.A.

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con Banca del Monte di Lucca S.p.A. in data 10 marzo 2010, prevede un finanziamento di Euro 4 milioni. Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale e prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi con spread del 2%.

L'Emittente è obbligata ad informare tempestivamente la Banca, qualora intenda procedere ad operazioni di scioglimento, fusione, concentrazione, richiesta di amministrazione controllata o concordato preventivo, o comunque, qualora l'interesse patrimoniale dovesse passare in tutto o in parte a persona o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento. In caso di inadempimento la Banca avrà il diritto di risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 c.c.

5) Contratto di finanziamento concluso con Mediocredito Italiano S.p.A.

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con Mediocredito Italiano S.p.A. in data 24 dicembre 2010, prevede un finanziamento di Euro 5 milioni. Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale e prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi con spread dell'1,85%.

La Banca ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. o di recedere dallo stesso qualora l'Emittente non adempia all'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rilevante della propria struttura e del proprio assetto proprietario nonché qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci.

6) Contratto di finanziamento concluso con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con Banca Nazionale del Lavoro in data 14 ottobre 2010, prevede un finanziamento di Euro 7,5 milioni.

Il finanziamento prevedeva un rimborso in 3 anni, suddiviso in rate semestrali posticipate a partire dal 14 ottobre 2010, con scadenza 14 ottobre 2013, successivamente prorogato al 14 ottobre 2014, con ulteriori due

rate semestrali posticipate. Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale e prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,60%.

Il contratto contiene previsioni in linea con la prassi in tema di *covenants* (si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.4 del Documento di Registrazione), di *negative pledge* e di decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del codice civile.

Il Contratto prevede l'obbligo per l'Emittente di far affluire alla banca flussi di incasso e pagamento per un importo non inferiore ad Euro 15 milioni per ogni anno solare; il mancato rispetto di tale obbligazione comporterebbe la facoltà della banca di richiedere la risoluzione del contratto ed il contestuale rimborso.

Ai sensi del contratto, la banca finanziatrice ha, tra l'altro, il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 del codice civile o di recedere dallo stesso qualora l'Emittente esegua operazioni cui consegua, tra l'altro, una modifica della compagine sociale.

7) Contratto di finanziamento concluso con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

Il contratto, stipulato dall'Emittente in qualità di mutuatario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa in data 12 ottobre 2011, prevede un finanziamento di Euro 5 milioni.

Il finanziamento prevede un rimborso in 5 anni, con scadenza al 12 ottobre 2016, rimborsabile a partire dal 12 novembre 2011 in sessanta rate mensili.

Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale e prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi con *spread* dell'1,75%.

Il contratto prevede una facoltà della banca di risolvere il contratto in caso di inadempimento ad alcuni obblighi di comunicazione alla banca di determinate operazioni (tra le quali, ad esempio, modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissione di obbligazioni). Ai sensi del contratto, inoltre, l'Emittente è obbligato a non deliberare, tra l'altro, operazioni di conferimento beni, fusione, scissione e cessione di rami d'azienda, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, che pregiudichino in maniera sostanziale la capacità di rimborso ovvero ad apportare modifiche al proprio statuto, fatta salva la possibilità della banca di autorizzare specifiche operazioni.

22.3 Contratti di trasporto e servizi

L'Emittente ha in essere numerosi contratti di trasporto con Vettori aerei e marittimi.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha stipulato contratti con Vettori marittimi per il trasporto di merci nelle diverse aree geografiche, anche a beneficio di società controllate (solidalmente obbligate con l'Emittente), solitamente di durata annuale. I contratti pongono a carico dell'Emittente la responsabilità per la dichiarazione di conformità, anche in relazione alle società controllate e in relazione allo *status* di N.V.O.C.C. (*Non-Vessel Operating Common Carrier*), come disciplinato dai Regolamenti della *Federal Maritime Commission* degli Stati Uniti (con diritto di rivalsa nei confronti del Vettore).

I contratti con Vettori marittimi prevedono quantitativi minimi da trasportare (solitamente molto inferiori ai volumi medi effettivamente imbarcati con il relativo vettore), espressi nelle seguenti unità di misura: (i)

TEU, equivalente a un *Container* da 20 piedi, e (ii) FEU, equivalente a un *Container* da 40 piedi, a tariffe concordate per l'intero anno. Le tariffe così stabilite sono generalmente soggette a variazioni in relazione all'andamento del mercato.

Sono previste penali: (i) a carico dell'Emittente nel caso in cui non raggiunga il quantitativo minimo concordato; (ii) a carico del Vettore qualora non riesca a trasportare il quantitativo minimo concordato.

La legge regolatrice e la giurisdizione sono quelle dello Stato di New York o della Virginia; in alcuni contratti è previsto l'obbligo o la facoltà di ricorrere ad un giudizio arbitrale.

È esclusa a carico delle parti la responsabilità per forza maggiore, che include, tra gli altri, scioperi, catastrofi naturali, disastri marini, atti di terrorismo.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti, ad eccezione (i) delle fonti di mercato indicate al Capitolo VI, del Documento di Registrazione e (ii) delle relazioni di certificazione della Società di Revisione rilasciate sui bilanci consolidati dell'Emittente, indicate alla Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione e accessibili al pubblico nei luoghi indicati nella Capitolo XXIV.

Di seguito si indicano i nomi, la qualifica e gli indirizzi dei soggetti che hanno predisposto i dati relativi alle fonti di mercato richiamate nel Capitolo VI:

- Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (associazione di categoria), con sede in Roma, Via Panama 62;
- IATA, International Air Transport Association (associazione internazionale di compagnie aeree), con sede in 800 Place Victoria, Montreal (Quebec);
- Zepol Corporation (società specializzata in ricerche di settore), 7455 France AvenueSouth, Edina;
- Fondo Monetario Internazionale, con sede in 700 19th Street, N.W., Washington D.C.;
- The Boeing Company (società operante nel settore aerospaziale), con sede in 100 North Riverside, Chicago;
- Box Trade Intelligence Ltd (società specializzata in ricerche di settore dei trasporti marittimi), con sede in 5-6 Hunters Walk, Canal St., Chester, Cheshire;
- Seabury Group (società attività, tra l'altro, nel settore dei sistemi informativi e nella consulenza manageriale), con sede in 1350 Avenue of the Americas, 25th Floor, New York;
- Drewry Shipping Consultants Limited (società specializzata in ricerche nel settore dei trasporti marittimi), con sede in 15-17 Christopher Street, Londra.

Le relazioni della Società di Revisione sono state predisposte da Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po 32.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze e in particolare da: Confetra, International Air Transport Association (IATA), Zepol Corporation, Fondo Monetario Internazionale, Boeing, Box Trade Intelligence, Seabury e Drewry.

Di seguito si riportano gli estremi di pubblicazione di tutte le fonti terze dalle quali sono tratte le informazioni di terzi contenute nel Documento di Registrazione:

- ✓ Boeing World Air Cargo Forecast 2012-2013, pubblicato su: http://www.boeing.com/commercial/cargo/wacf.pdf;
- ✓ Fonte IATA, reperibile su:
  - http://www.iata.org/whatwedo/cargo/pages/index.aspx;
  - http://www.iata.org/publications/Pages/carrier-tracker.aspx, documento, aggiornato al mese di aprile 2013, disponibile a pagamento;
  - http://www.iata.org/publications/Pages/airline-industry-forecast.aspx, documento, aggiornato al mese di ottobre 2012, disponibile a pagamento.
- ✓ Fonte Box Trade Intelligence, reperibile su: http://www.boxtradeintelligence.com/; il documento da cui sono tratte le informazioni è disponibile solo a pagamento;
- ✓ Fonte Fondo Monetario Internazionale, reperibile su: http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2013/01/;
- ✓ Fonte Confetra, reperibile su: Confetra per l'esercizio 2011: http://www.confetra.it/it/primopiano/Imprese%20leader2011_fatturato.pdf;
- ✓ Fonte Zepol Corporation, reperibile su: www.zepol.com, disponibile a pagamento;
- ✓ Fonte: Seabury (Volume globale del *traffic container* (in TEU), esclusi i container vuoti e i trasbordi), consultabile su: http://www.seaburygroup.com/, disponibile a pagamento.
- ✓ Fonte: Drewry Container Market and Forecaster 2Q2013 (Volume globale del traffic container (in TEU), esclusi i container vuoti e i trasbordi), consultabile su: http://www.drewry.co.uk/, disponibile a pagamento.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Se del caso, le fonti delle informazioni sono riportate in nota nelle parti rilevanti del Documento di Registrazione.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, le copie dei seguenti documenti possono essere consultate presso la sede amministrativa dell'Emittente (Scandicci (FI), via del Botteghino, n. 24/26) e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito Internet www.savinodelbene.com:

(a) Atto costitutivo e Statuto;

(b) Fascicoli del bilancio civilistico e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 di Savino Del Bene S.p.A., redatti ai sensi dei principi contabili internazionali (IAS – IFRS), corredati della relazione della società di revisione;

(c) Fascicolo della relazione semestrale consolidata di Savino Del Bene S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, redatta ai sensi dei principi contabili internazionali (IAS – IFRS), corredata della relazione della società di revisione;

(d) Regolamento assembleare;

(e) il presente Documento di Registrazione.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella seguente tabella si riportano le informazioni riguardanti le società del Gruppo, che possono avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria, dei profitti e delle perdite dell'Emittente.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di valuta)	% di gruppo[35]	% dei diritti di voto esercitabili[36]
CDC S.p.A.	Livorno	EUR	1.690	57,17	-
Savino Del Bene South Africa Ltd.	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	0,4	100	-
Savino Del Bene U.S.A. Inc.	New York (USA)	USD	1.200	100	-

Le società controllate elencate nella tabella possono avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria, dei profitti e delle perdite dell'Emittente per le seguenti ragioni:

1. quanto alla Savino Del Bene USA Inc., poiché essa è la principale società del Gruppo in termini di volumi importati, via mare e via aereo, destinati al mercato americano, con un fatturato nell'esercizio 2012 di circa Euro 120.000 migliaia. Inoltre, detta controllata fornisce servizi di *Brokeraggio* e di distribuzione e magazzinaggio sul territorio americano con elevata incidenza sull'EBITDA del Gruppo;

2. quanto alla Savino Del Bene South Africa Ltd, poiché essa fornisce servizi di *Brokeraggio* e di distribuzione e magazzinaggio e svolge attività di importazione per la parte meridionale del continente Africano, via mare e via aereo. Tale contrallata ha registrato un fatturato nell'esercizio 2012 di circa Euro 64.000 migliaia, con elevata incidenza sull'EBITDA del Gruppo;

3. quanto alla CDC S.p.A., poiché essa svolge attività di esportazione, principalmente via mare verso il Nord America, con circa 23.000 TEUs spediti nell'esercizio 2012 e un fatturato di circa Euro 46.000 migliaia, con elevata incidenza sull'EBITDA del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è previsto alcuna modifica delle attività svolte dalle suddette società.

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni dell'Emittente nelle società del Gruppo, *cfr*. Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione.

35 Si precisa che la percentuale di Gruppo rappresenta la misura dell'interesse economico riferibile alla capogruppo e derivante dal computo delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla capogruppo nel capitale sociale della società controllata.

36 Nella colonna sono riportate le percentuali dei diritti di voto spettanti alle società del Gruppo, solo se diverse dalla percentuale di Gruppo riportata nella medesima tabella.

APPENDICI

- Relazione della Società di Revisione sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013.
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012.
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011.
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino del Bene S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, e dalle relative note esplicative, della Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino del Bene S.p.A. (la "Società") e sue controllate (il "Gruppo Savino del Bene") per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il bilancio consolidato è stato redatto ai fini del suo inserimento nel Documento di Registrazione predisposto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per quanto riguarda i dati comparativi relativi la bilancio consolidato dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2013. I dati comparativi relativi al bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 sono stati da noi esaminati ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Savino del Bene al 30 giugno 2013, redatto per le finalità di inserimento nel Documento di Registrazione, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Savino del Bene per il semestre chiuso a tale data.

Firenze, 6 settembre 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale , dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene per l'esercizio chiuso a tale data.

ERNST & YOUNG

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2012.

Firenze, 19 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)

2

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale , dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00433000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2011.

Firenze, 5 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)

2

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

tel. (+39) 055 552451
fax (+39) 055 5524890
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale , dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70745 (Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998)
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Trasporti Internazionali - Agenzia Marittima Savino Del Bene al 31 dicembre 2010.

Firenze, 13 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)

2

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Emittente
Savino Del Bene S.p.A.

Azionisti Venditori
Silvano Brandani
Finlisar S.r.l.
Livoser S.r.l.
Paolo Nocentini

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

relativa all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Savino Del Bene S.p.A.

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Coordinatori dell'Offerta Globale

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. *MPS Capital Services S.p.A.* *Nomura*

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e *Sponsor*

MPS Capital Services S.p.A.

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di azioni ordinarie Savino Del Bene S.p.A., che comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale riservato a investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, nonché negli Stati Uniti d'America limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A*, dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato. I soggetti residenti nei paesi esteri al di fuori dell'Italia, ed in particolare quelli residenti in Australia, Giappone e Canada, nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità non potranno partecipare all'Offerta Globale, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese rilevante.

La Nota Informativa è stata depositata presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte della Consob, con nota del 31 ottobre 2013 protocollo 0086257/13.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 31 ottobre 2013, protocollo n. 0086257/13 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota di sintesi depositata presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2013 protocollo n. 0086257/13 (la "**Nota di Sintesi**").

L'informativa completa sull'Emittente, sull'offerta delle Azioni (come di seguito definite) e quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi. Si segnala che, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 2003/71/CE, la Nota Informativa contiene aggiornamenti ed integrazioni delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'investimento nelle Azioni.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE come successivamente integrata e modificata (il "**Prospetto**") ai fini dell'offerta delle Azioni (come di seguito definite) e della contestuale quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 7791 dell'28 ottobre 2013.

Il Prospetto è disponibile presso la sede legale di Savino Del Bene S.p.A. in Scandicci (FI), Via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile Collocamento e dei soggetti collocatori e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito *internet* dell'Emittente *www.savinodelbene.com*, del Responsabile del Collocamento, dei soggetti collocatori e di Borsa Italiana S.p.A.

Una copia cartacea della Nota Informativa verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore, che ne faccia richiesta.

Si precisa che il Prezzo Massimo e l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati sono determinati dopo l'approvazione del Prospetto e, anche se depositate in un unico contesto documentale, restano distinte dal testo del Prospetto approvato e sono per tale ragione rese in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'art. 95-bis, comma 1, del TUF, non hanno costituito oggetto di approvazione da parte della Commissione.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno della Nota Informativa. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Lock Up Indica ciascuno degli accordi limitativi della trasferibilità delle azioni Savino Del Bene che saranno sottoscritti tra l'Emittente e gli Azionisti Venditori con i Coordinatori dell'Offerta Globale, secondo le condizioni e termini di cui al Capitolo VII, Paragrafo 7.3, della presente Nota Informativa.

Aumento di Capitale L'aumento di capitale dell'Emittente a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1° ottobre 2013 a servizio dell'Offerta Globale.

Azioni Le massime n. 35.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, oggetto dell'Offerta Globale e dell'opzione *Greenshoe*.

Azionisti Venditori Silvano Brandani, Finlisar S.r.l., Livoser S.r.l. e Paolo Nocentini, come indicato nel Capitolo VII, Paragrafo 7.1, della Nota Informativa.

Borsa Italiana Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Claw back Indica la facoltà da parte dei Coordinatori dell'Offerta Globale d'intesa con i Proponenti, di ripartizione delle Azioni nell'ambito dell'allocazione tra l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, come descritta nel Capitolo V, Paragrafo 5.2.3.2.

Codice di Autodisciplina Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana e approvato nel marzo 2006 come successivamente modificato e/o integrato.

Collocamento Istituzionale Il collocamento di massime n. 28.000.000 Azioni, corrispondente al 90% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, riservato ad Investitori Istituzionali. Il Collocamento Istituzionale avrà luogo in Italia e all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, nonché negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A*, dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di quei Paesi nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.

Collocatori I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Globale e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. MPS Capital Services S.p.A. Nomura International plc.
Data della Nota Informativa	La data di pubblicazione della Nota Informativa.
Documento di Registrazione	Indica il documento di registrazione relativo all'Emittente depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito della comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2013, protocollo n. 0086257/13. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com, del Responsabile del Collocamento, dei Collocatori e di Borsa Italiana.
EBITDA	Indica il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti.
Emittente o Savino Del Bene o Società	Trasporti Internazionali Agenzia Marittima Savino Del Bene S.p.A. o anche, in forma abbreviata, Savino Del Bene S.p.A., con sede legale in Scandicci (FI), Via del Botteghino n. 24/26.
Gruppo	L'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico.
IAS o IFRS	Tutti gli *International Financial Reporting Standards,* tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).
INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE INDICATIVA	Indica l'intervallo di prezzo compreso tra il valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro *2,55* per Azione e un valore massimo, vincolante per l'Offerta Pubblica, pari ad Euro *3,10* per Azione.

Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation* S dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di quei Paesi nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* (i "QIBs") ai sensi della *Rule 144°* del *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.
Investitori Qualificati	Gli investitori di cui all'art. 34-*ter*, comma 1, lett. B) del Regolamento Emittenti (fatta eccezione (i) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (ii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.lgs. 23 luglio 1996 n. 415).
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data della Nota Informativa.
Lotto Minimo o Lotto Minimo di Adesione	Il quantitativo minimo, pari a n. 1.500 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o Lotto Minimo Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato pari a n. 15.000 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, Milano.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
MPS Capital Services	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze via Leone Pancaldo n. 4.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nomura	Nomura International plc, con sede in Angel Lane n. 1, Londra, EC4R 3AB, Regno Unito.

Nota di Sintesi	Indica la nota di sintesi depositata presso la Consob in data 15 novembre 2013 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 31 ottobre 2013 protocollo n. 0086257/13, che illustra brevemente le caratteristiche essenziali delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, della Società nonché i fattori di rischio connessi a ciascuno di essi. La Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), Via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, nonché sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com, del Responsabile del Collocamento, dei Collocatori e di Borsa Italiana.
Nota Informativa	La presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.
Offerenti o Proponenti	L'Emittente e gli Azionisti Venditori.
Offerta Pubblica	L'Offerta Pubblica di vendita e sottoscrizione di minime n. 3.000.000 Azioni, corrispondenti al 10% circa dell'Offerta Globale, indirizzata al pubblico indistinto in Italia.
Offerta Globale	L'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale.
Opzione *Greenshoe* o *Greenshoe*	Opzione concessa da Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie della Società, pari a circa il 13% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Opzione di Sovrallocazione o *Over-Allotment*	Opzione avente ad oggetto il prestito di ulteriori massime n. 4.000.000 azioni della Società da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13% del numero delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di un'eventuale sovrallocazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra le ore 9:00 del 18 novembre 2013 e le ore 16.30 del 2 dicembre 2013, salvo proroga o chiusura anticipata.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale unitario al quale verranno collocate le Azioni, che sarà determinato e comunicato al pubblico secondo le modalità e i termini di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, della Nota Informativa.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni, riportato nel Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, della Nota Informativa.

Proponenti	L'Emittente e gli Azionisti Venditori.
Prospetto Informativo o Prospetto	Indica il prospetto di offerta costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del Testo Unico.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato da Borsa Italiana in data 28 giugno 2011, approvato dalla Consob con Delibera n. 17904 del 25 agosto 2011, in vigore alla Data della Nota Informativa.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Responsabile del Collocamento o Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	MPS Capital Services.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po 32.
Sponsor	MPS Capital Services.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Savino del Bene S.p.A. sul MTA.
Testo Unico o TUF	D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", e successive modificazioni e integrazioni.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili della Nota Informativa

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – limitatamente alle parti di rispettiva competenza – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Informativa e nella Nota di Sintesi:

SOGGETTO RESPONSABILE	QUALIFICA	SEDE LEGALE / RESIDENZA	PARTI DI COMPETENZA DELLA NOTA INFORMATIVA E DELLA NOTA DI SINTESI
Savino Del Bene	Emittente	Scandicci (FI), Via del Botteghino, 24/26	Intera Nota Informativa e Nota di Sintesi.
Paolo Nocentini	Azionista Venditore	Scandicci (FI), Via San Michele a Torri, 11	Informazioni ad esso relative contenute nella Nota Informativa al Capitolo V ed al Capitolo VII, nonché le informazioni ad esso relative contenute nella Nota di Sintesi.
Silvano Brandani	Azionista Venditore	Livorno, Via del Litorale, 156	Informazioni ad esso relative contenute nella Nota Informativa al Capitolo V ed al Capitolo VII, nonché le informazioni ad esso relative contenute nella Nota di Sintesi.
Finlisar S.r.l.	Azionista Venditore	Scandicci (FI), Via San Michele, 36	Informazioni ad essa relative contenute nella Nota Informativa al Capitolo V ed al Capitolo VII nonché le informazioni ad esso relative contenute nella Nota di Sintesi.
Livoser S.r.l.	Azionista Venditore	Firenze, Viale del Poggio Imperiale, 18	Informazioni ad essa relative contenute nella Nota Informativa al Capitolo V ed al Capitolo VII nonché le informazioni ad esso relative contenute nella Nota di Sintesi.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 della Nota Informativa dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data 15 novembre 2013, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2013, protocollo n. 0086257/13.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

L'operazione di Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e di ammissione a quotazione di Azioni della Società descritte nella Nota Informativa presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Il presente capitolo della Nota Informativa descrive gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Globale, nonché gli specifici fattori di rischio relativi: (i) all'attività dell'Emittente e del Gruppo; e (ii) al mercato in cui l'Emittente e il Gruppo operano, descritti nel Capitolo IV del Documento di Registrazione.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella Nota Informativa e nel Documento di Registrazione.

2.1 Rischi relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti

2.1.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie Savino Del Bene

Alla Data della Nota Informativa, non esiste un mercato delle azioni ordinarie Savino Del Bene. A seguito dell'Offerta Globale le azioni ordinarie Savino Del Bene saranno negoziate sul MTA. A far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, i possessori delle azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione delle stesse.

Tuttavia, anche successivamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni ordinarie della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari.

Le azioni ordinarie della Società potrebbero, pertanto, presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Globale, il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Savino Del Bene potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Savino Del Bene e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Cfr. Capitolo IV e Capitolo VI della Nota Informativa.

2.1.2 Dati relativi all'Offerta Globale e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa

Il Prezzo Massimo delle azioni di Savino Del Bene è pari a Euro *3,10* per azione. Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, che comunque non potrà essere superiore

al Prezzo Massimo, sarà reso noto, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione societaria, ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente, al ricavato derivante dall'Aumento di Capitale e al ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, con le modalità indicate nel Capitolo V, Paragrafo 5.3.2.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2012.

Multiplo calcolato su:	**EV/EBITDA**	**P/E**
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*8,4*	*13,6*
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*9,6*	*16,6*

Società:	**EV/EBITDA(1)**	**P/E(2)**
DSV	11,4x	19,1x
Kuehne + Nagel	15,9x	28,9x
Panalpina(3)	23,5x	n.s.
Expeditors	13,2x	26,6x
UTI Worldwide	12,6x	n.s

(1) Enterprise Value (EV) relativo alle società comparabili calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e degli ultimi dati pubblicamente disponibili alla stessa data di posizione finanziaria netta, di patrimonio netto di terzi e di TFR, al netto di investimenti in società collegate; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio i cui dati, al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(2) I multipli P/E (Price/ Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e l'utile netto consolidato di gruppo di dette società dell'ultimo esercizio i cui dati al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(3) Il multiplo EV/EBITDA è stato calcolato sulla base dell'EBITDA 2012 rettificato per la sanzione dell'Antitrust e per le svalutazioni sull'avviamento e sugli altri *intangibles*.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili e sono riportati per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore della Nota Informativa nella sua interezza.

Cfr. Capitolo V della Nota Informativa.

2.1.3 Rischi sulla limitata contendibilità delle azioni dell'Emittente

In seguito al completamento dell'Offerta Globale, l'Emittente sarà limitatamente contendibile, poiché a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA sarà efficace un patto parasociale concluso tra i soci Paolo Nocentini, Finlisar S.r.l. (società interamente detenuta da Paolo Nocentini) e Silvano Brandani, di durata triennale, avente ad oggetto il 51% del capitale sociale dell'Emittente, contenente previsioni che limitano la trasferibilità delle azioni dell'Emittente e che disciplinano l'esercizio del diritto di voto in assemblea (il "Patto Parasociale"). Per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3 del Documento di Registrazione.

Inoltre, si segnala che al completamento dell'Offerta Globale, anche in caso di integrale adesione all'Offerta Globale, nonché nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di *Greenshoe,* ciascuno dei soci Paolo Nocentini (anche indirettamente tramite Finlisar) e Silvano Brandani deterranno una percentuale complessiva del capitale sociale dell'Emittente non inferiore al 34,42% (di cui il 25,5% vincolata nel patto parasociale di cui al precedente capoverso). Per ulteriori informazioni sull'azionariato post Offerta Globale, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.2 della Nota Informativa. Si segnala, in proposito, che ai sensi dell'art. 123, comma 3, del Testo Unico, in caso di offerte pubbliche di acquisto lanciate sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 106 del TUF (*offerta pubblica di acquisto totalitaria*) ovvero dell'art. 107 del TUF (*offerta pubblica di acquisto preventiva*), gli azionisti che intendessero aderire a tali offerte avrebbero la facoltà di recedere senza preavviso dai patti parasociali da essi eventualmente stipulati ai sensi dell'art. 122 del TUF, ivi incluso dal Patto Parasociale. Ai sensi del medesimo art. 123, comma 3, del TUF, la dichiarazione di recesso non produce effetti se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni.

2.1.4 Rischi connessi alla scadenza degli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, Savino Del Bene e gli Azionisti Venditori assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, degli impegni di *lock-up* fino a 365 giorni dalla data dell'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di azioni della Società da parte degli Azionisti Venditori, ovvero la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni stesse.

Cfr. Capitolo VII, Paragrafo 7.3, della Nota Informativa.

2.1.5 Rischi connessi a conflitti di interesse degli Azionisti Venditori e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società

Si segnala che Paolo Nocentini e Silvano Brandani, oltre a partecipare all'Offerta Globale in qualità di Azionisti Venditori, sia direttamente sia, rispettivamente, per il tramite delle società interamente controllate Finlisar S.r.l. e Livoser S.r.l., ricoprono alla Data della Nota Informativa la carica rispettivamente di Presidente e Amministratore Delegato e Vice-Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società. In aggiunta, il consigliere di amministrazione della Società Paolo Gualtieri è Presidente della Gualtieri&Associati S.r.l., che ricopre il ruolo di *advisor* finanziario dell'Emittente nell'ambito dell'Offerta Globale.

2.1.6 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse dei Coordinatori dell'Offerta Globale

MPS Capital Services, che ricopre il ruolo di Coordinatore nell'Offerta Globale, di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché di Responsabile del Collocamento nell'Offerta Pubblica e di Sponsor, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto garantirà insieme ad altri intermediari il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale Offerta Globale, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 della Nota Informativa).

Mediobanca, che ricopre il ruolo di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica e di Coordinatore nell'Offerta Globale e di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e Nomura, che ricopre il ruolo di Coordinatore nell'Offerta Globale e di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, potrebbero trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto garantiranno insieme ad altri intermediari il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepiranno, in relazione ai ruoli assunti nell'ambito di tale Offerta Globale, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 della Nota Informativa).

2.1.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Mediobanca, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni Savino Del Bene in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta per i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere sul mercato. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.5, della Nota Informativa.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

La Società ritiene che alla Data della Nota Informativa il capitale circolante netto (pari alla differenza tra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le sue attuali esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data della Nota Informativa. Per informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si vedano i Capitoli IX e X, del Documento di Registrazione.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento, si vedano i Capitoli IX e X, del Documento di Registrazione.

(in migliaia di Euro)	**30.06.2013**
Fonti di finanziamento	
Indebitamento finanziario netto(*)	70.716
Patrimonio netto	92.492
Totale fonti di finanziamento	163.208

(*) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.1 Fondi propri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 30 giugno 2013, derivato dalla relazione semestrale consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2013:

(in migliaia di Euro)	**30.06.2013**
Capitale sociale	28.118
Riserve	43.242
Utile dell'esercizio	7.015
Patrimonio e utile / (perdite) di terzi	14.117
Patrimonio netto	92.492

Alla data del 31 luglio 2013 il dato dei fondi propri non presenta variazioni di rilievo rispetto al dato del 30 giugno 2013.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 28.118.285, interamente versato, ed è costituito da n. 100.359.352 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società si rinvia al Capitolo XVIII del Documento di Registrazione.

Per un esame delle variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2013, si rinvia ai Paragrafo 20.1 e 20.6 del Documento di Registrazione.

3.2.2 Indebitamento finanziario netto

In conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 derivato dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 e il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2013, derivato dai dati gestionali della Società che pertanto non sono stati assoggettati a revisione contabile.

(in migliaia di Euro)	**31.08.2013**	**30.06.2013**
A. Cassa	795	1.475
B. Altre disponibilità	42.622	43.399
C. Liquidità (A) + (B)	**43.417**	**44.874**
D. Crediti finanziari correnti	**162**	**391**
E. Debiti bancari correnti	(94.563)	(88.145)
F. Altri debiti finanziari correnti	(1.101)	(1.222)
G. Debiti Correnti (E) + (F)	**(95.664)**	**(89.367)**
H: Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) (C)	**(52.085)**	**(44.102)**
I. Debiti bancari non correnti	(24.264)	(23.464)
J. Altri debiti non correnti	(3.708)	(3.150)
K. indebitamento finanziario non corrente (I) +(J)	**(27.972)**	**(26.614)**
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	**(80.057)**	**(70.716)**

Si segnala che il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2013 rispetto al 30 giugno 2013 è principalmente riconducibile alla gestione del capitale circolante netto.

Per l'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rinvia al Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale

Fatta eccezione per il conflitto degli Azionisti Venditori e di MPS Capital Services, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'Offerta Globale.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta Globale permetterà alla Società di acquisire lo *status* di società quotata consentendo di beneficiare di una maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale, di un più facile accesso al mercato dei capitali in Italia e all'estero, nonché dell'ampliamento della compagine azionaria attraverso l'ingresso di nuovi investitori privati.

Il ricavato dell'Aumento di Capitale sarà impiegato dalla Società per rafforzare la sua struttura patrimoniale, per sostenere la realizzazione del piano di investimenti, nonché per cogliere eventuali opportunità strategiche

di sviluppo delle attività aziendali e ove ritenuto opportuno, per ridurre parzialmente l'indebitamento finanziario del Gruppo.

Inoltre, si segnala che i proventi potrebbero essere in parte utilizzati per rimborsare gli importi erogati ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con UniCredit, per un importo residuo che alla Data della Nota Informativa ammonta complessivamente ad Euro 5.168 migliaia, con riferimento ai quali l'Emittente ha provveduto – come da contratto – ad inviare alla banca finanziatrice apposita richiesta di autorizzazione all'aumento di capitale finalizzato all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA. Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente non ha ancora ricevuto l'autorizzazione delle banca; in caso di diniego di tale autorizzazione, Unicredit avrebbe la facoltà di attivare i rimedi contrattuali previsti, ivi incluso il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle somme ancora non rimborsate, pari appunto complessivamente ad Euro 5.168 migliaia (per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo IV, Rischio 4.1.3, nonché al Capitolo X, Paragrafi 10.3 e 10.4 del Documento di Registrazione).

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione delle Azioni

Sono oggetto dell'Offerta Globale massime n. 31.000.000 azioni ordinarie Savino Del Bene, prive di valore nominale.

Nell'ambito dell'Offerta Globale, sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 3.000.000 azioni, pari circa al 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Ad esito dell'Offerta Globale, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà pari al 27,59%.

È inoltre prevista la concessione, da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l., ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione *Greenshoe*, per massime n. 4.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment* (*cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa). Ad esito dell'Offerta Globale, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'Opzione *Greenshoe* sarà pari al 31,15%.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT 0004269335.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le azioni ordinarie Savino Del Bene sono nominative, prive dell'indicazione di valore nominale, hanno godimento regolare e sono assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del Testo Unico. Il servizio di gestione accentrata delle Azioni e le attività connesse e strumentali sono svolti dalla Monte Titoli con sede in Milano, via A. Mantegna, 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le azioni ordinarie Savino Del Bene, incluse le Azioni, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Alla Data della Nota Informativa non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili (*cfr*. Capitolo XXI del Documento di Registrazione).

Le Azioni attribuiscono il diritto di opzione, salvo che ne sia espressamente deliberata l'esclusione da parte dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente, sulle azioni ordinarie di nuova emissione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2441 del codice civile. Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 29 e dell'art. 30 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili risultano prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

Non esiste attualmente una politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto sarà demandata alle decisioni degli azionisti. Non si segnalano, peraltro, restrizioni alla futura distribuzione dei dividendi, fatto salvo l'obbligo di costituzione della riserva legale, nei limiti del 5% degli utili netti sino al raggiungimento della percentuale del capitale sociale prevista per legge.

In caso di liquidazione, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Alla Data della Nota Informativa il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato da n. 100.359.352 azioni prive di indicazione del valore nominale.

Alla Data della Nota Informativa, non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle legge per le azioni ordinarie. Lo Statuto non prevede disposizioni relative alla conversione delle Azioni.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivengono, per massime n. 19.000.000 Azioni, dalla messa in vendita da parte degli Azionisti Venditori, e, per massime n. 12.000.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società del 1° ottobre 2013, con atto a rogito Notaio Roberto Romoli, iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze, in data 9 ottobre 2013, repertorio n. 32610 raccolta 17118.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'assemblea ordinaria della Società in data 21 giugno 2013.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 Restrizioni alla libera circolazione delle Azioni

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo VII, Paragrafo 7.3, della Nota Informativa in merito all'assunzione di impegni di *lock-up* da parte dei Proponenti, non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o dello Statuto.

4.9 Disposizioni normative in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

A far data dal momento in cui le azioni saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerta pubblica di acquisto previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti attuativi.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11.1, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- "Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- "DPR 600/73": il D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- "T.U.I.R.": il D.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917 c.d. Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- "Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali, anche in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate e le azioni di risparmio;

- "Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi distribuiti dalla Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve costituite con utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta (art. 47, comma 1, secondo periodo, del T.U.I.R.).

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) <u>Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa</u>

<u>Dividendi da Partecipazioni Non Qualificate</u>

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR 600/73, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti <u>Partecipazioni Non Qualificate</u> sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa.

Ai sensi dell'art. 27-*ter* del D.P.R. 600/73, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente Offerta Globale), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa; non sussiste pertanto l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta Globale.

La suddetta ritenuta o imposta sostitutiva del 20% non si applica sui dividendi relativi a Partecipazioni Non Qualificate conferite in gestioni di portafoglio individuali presso intermediari finanziari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "D.lgs. 461/97"). In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuale complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, applicata direttamente dal gestore.

***

Dividendi da Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (di seguito, il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "Legge Finanziaria 2008") – ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla Società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio, che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percettore nella misura del 40% ("Regime Transitorio").

I dividendi corrisposti saranno assoggettati a tassazione IRPEF con imponibile determinato nelle misure percentuali sopra esposte con aliquote comprese tra il 23% ed il 43% (eventualmente maggiorate di addizionali regionali, comunali e di eventuali contributi di solidarietà).

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia relativi ad azioni possedute nell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino a tale esercizio.

I dividendi saranno assoggettati a tassazione IRPEF con imponibile determinato nelle misure percentuali sopra esposte con aliquote comprese tra il 23% ed il 43% (eventualmente maggiorate di addizionali regionali, comunali e di eventuali contributi di solidarietà).

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente sulla base del principio di "cassa", con le seguenti modalità:

a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;

b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria del 27,5% salvo maggiorazioni stabilite per società operanti in determinati settori) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Inoltre, in caso di azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che

producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

I dividendi percepiti da taluni tipi di società, quali banche e società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), prelevata con aliquota rispettivamente pari al 4,65% e 5,90% (fatta salva la facoltà delle singole regioni di variare l'aliquota fino ad un ulteriore 0,92%).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R., ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare e scontano l'IRES con l'aliquota del 27,5%.

(v) Soggetti esenti da Ires

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del TUIR[37] secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

37 Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modifiche dalla legge 24/03/2012 n. 27.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973. Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, comma 1, del TUIR.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del TUIR), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del TUIR, stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del TUIR.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del decreto Legislativo n. 239 del 1 aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette a ritenuta d'imposta, né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente); in alcuni casi, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP, prelevata con

aliquota rispettivamente pari al 4,65% e 5,90% (fatta salva la facoltà delle singole regioni di variare l'aliquota fino ad un ulteriore 0,92%).

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20% ai sensi dell'art. 27 ter DPR 600/1973. L'aliquota della suddetta imposta sostitutiva è ridotta all'11% sui dividendi corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva in misura ridotta sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF).

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia diversi (i) dagli azionisti di risparmio, (ii) dai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR e (iii) dalle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società nei suddetti Stati; hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di ¼ dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

a) una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;

b) una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%.

Fino all'emanazione del sopra citato decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

L'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta direttiva, e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché

b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non

residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficare di tale regime.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

B) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del T.U.I.R.

I regimi descritti nel presente paragrafo trovano applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costitute con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve, le somme distribuitesi qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

A prescindere dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR., società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche esercenti attività di impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (ad eccezione delle quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla Società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un

pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al paragrafo "C) Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni".

(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust residenti in Italia ai fini fiscali, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo "A) Regime tributario dei dividendi – (iv) Enti di cui all'articolo 73, lettera c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali".

(iv) Soggetti esenti da IRES

Le somme percepite da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo "A) Regime tributario dei dividendi – (v) Soggetti esenti da IRES".

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le somme percepite da O.I.C.R. a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non sono imponibili in capo all'O.I.C.R.. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 20% al titolo di imposta o di acconto a seconda della tipologia di partecipante.

Le somme percepite da fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui e avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11%.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP; in alcuni casi, tuttavia, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi. I proventi derivanti dalla partecipazione a detti fondi e non assoggettati ad imposta in capo ai partecipanti per trasparenza sono soggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti) in occasione della distribuzione o del realizzo delle quote.

(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per i percettori di cui ai punti precedenti fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia Qualificata o Non Qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Tale regola, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c) del TUIR, trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione Qualificata.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, al netto del 49,72% delle relative minusvalenze realizzate nel periodo di imposta. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

A. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (regime ordinario di cui all'art. 5 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461 – "D.lgs. 461/97"). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze relative a partecipazioni della medesima categoria, realizzate nello stesso periodo di riferimento ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (B) e (C).

B. Regime del risparmio amministrato (regime opzionale di cui all'art. 6 del D.lgs. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata al netto di eventuali minusvalenze. Le eventuali minusvalenze che eccedono le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

C. Regime del risparmio gestito (regime opzionale di cui all'art. 7 del D.lgs. 461/97). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, indipendentemente dall'effettiva percezione, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non

Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (A).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto (art. 86, comma 4, del TUIR).

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale, pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sono – di norma – integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società semplici residenti nel territorio dello Stato, non esercitando le medesime un'attività d'impresa, sono assoggettate al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero

ammontare. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del TUIR;

d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati in quanto la prescritta condizione dell'esercizio di un'impresa commerciale si intende automaticamente soddisfatta.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata ai sensi dell'art. 87 del TUIR, la plusvalenza conseguita dalla società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo l'aliquota IRES ordinariamente applicabile.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (di contrasto al c.d. "*dividend washing*") si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d). In base alle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, detta previsione non si applica alle società che applicano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per tale ultima categoria di soggetti, la normativa di contrasto al c.d. "*dividend washing*" è esclusa per quanto attiene alle partecipazioni detenute con finalità di negoziazione, per effetto della piena imponibilità dei dividendi percepiti.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni realizzate anche a seguito di più atti di disposizione su azioni o titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50.000,00, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi del comma 4, art. 1, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla L. 22 novembre 2002, n. 265, le minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione, a decorrere dal periodo d'imposta 2002 devono essere comunicate dal contribuente all'Agenzia delle entrate. Il dettaglio delle notizie oggetto di comunicazione, oltre ai termini e alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). Tale obbligo di comunicazione – per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 62, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 – a partire dall'esercizio 2008 non si rende applicabile ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni non detenute nell'esercizio di un'impresa commerciale.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del TUIR[38] secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi, ex art. 67 del TUIR, realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece,

38 Comma così sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, convertito, con modifiche dalla Legge 24/03/2012 n. 27.

i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

I proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP; in alcuni casi, tuttavia, i redditi del fondo possono essere assoggettati ad imposte sui redditi in capo agli investitori indipendentemente dalla distribuzione dei redditi stessi. I proventi derivanti dalla partecipazione a detti fondi e non assoggettati ad imposta in capo ai partecipanti per trasparenza sono soggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti) in occasione della distribuzione o del realizzo delle quote.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In linea di principio, le plusvalenza realizzate da persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche non residenti (privi di una stabile organizzazione in Italia) mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti, sono tassate come "redditi diversi" (art. 67 del TUIR) e, pertanto, assoggettate ai relativi regimi fiscali come di seguito specificato.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. 461/1997 devono presentare un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non

possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D) "Tobin Tax"

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ("Legge di stabilità"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "Tobin tax") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1 marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota e ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d) del medesimo decreto.

Per l'anno 2013 l'aliquota ordinaria e fissata nella misura dello 0,22%, mentre quella ridotta e pari allo 0,12%.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La Tobin tax e dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui e stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a

prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1 marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta e versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta e versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni e una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Tobin tax i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione.

L'imposta non si applica:

a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;

b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;

c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 252/2005; e

d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) e riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui ai precedente paragrafo – i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli articoli 63 e 77-*bis* del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto di cui sopra. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

E) Imposta sulle successioni e donazioni

Il D.L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione è prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque localizzati. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione è prelevata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio della Repubblica italiana. Si noti al riguardo che si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Ai sensi dell'art. 2, commi 48 e 49 della Legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito aventi ad oggetto azioni sono soggetti, rispettivamente, all'imposta sulle successioni ed all'imposta sulle donazioni determinate con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo al netto degli oneri di cui è gravato il beneficiario:

i) nella misura del 4% a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;

ii) nella misura del 6% in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);

iii) nella misura dell'8% (e senza alcuna franchigia) a favore di altri soggetti.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

F) Imposta di registro, imposta di bollo e IVAFE

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (importo elevato ad Euro 200 dal 1 gennaio 2014), (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (Euro 200 dal 1 gennaio 2014) solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Sulle comunicazioni periodiche relative al deposito titoli inviate dagli enti finanziari alla propria clientela e dovuta annualmente l'imposta di bollo in misura proporzionale. Tale imposta si applica con aliquota dello 0,15% sul valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso degli strumenti finanziari, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione anche per i prodotti che non presentano un valore di mercato, nominale o di rimborso. In tal caso occorre far riferimento al valore di acquisto dei strumenti finanziari. L'imposta di bollo e dovuta nella misura minima di Euro 34,20 e nella misura massima di Euro 4.500 se il cliente è un soggetto diverso da una persona fisica.

Le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono strumenti finanziari al di fuori del territorio dello Stato sono soggetti ad un'imposta applicata con aliquota dello 0,15% sul valore di mercato o, in sua assenza, sul valore nominale o di rimborso degli strumenti finanziari detenuti all'estero.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (*cfr*. Capitolo VI, Paragrafo 6.1, della Nota Informativa).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario, ha ad oggetto massime n. 31.000.000 Azioni Savino Del Bene, rivenienti (i) dall'Aumento di Capitale, per massime n. 12.000.000 Azioni Savino Del Bene e (ii) dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, per complessive massime n. 19.000.000 Azioni Savino Del Bene e si compone di un'Offerta Pubblica e di un contestuale Collocamento Istituzionale. È altresì prevista la concessione dell'Opzione di Sovrallocazione e dell'Opzione *Greenshoe* (cfr. il successivo Paragrafo 5.2.5 della Nota Informativa). Per maggiori informazioni sulla ripartizione dell'Offerta Globale si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.3 della Nota Informativa.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e solo successivamente di quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale secondo le modalità comunicate nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 18 novembre 2013 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 2 dicembre 2013 (il "**Periodo di Offerta**").

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il giorno 18 novembre 2013 e terminerà il giorno 2 dicembre 2013.

Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno dal pubblico indistinto in Italia ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 18 novembre 2013 e dopo le ore 16:30 del 2 dicembre 2013, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà di Savino Del Bene e/o degli Azionisti Venditori, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno decise dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori Globali, e comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione della Nota Informativa. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica avverrà entro e

non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa da parte della Consob.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di posticipare e/o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società. Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano altresì la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale, qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea della Nota Informativa, del Documento di Registrazione e della Nota di Sintesi saranno gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a decorrere dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), via del Botteghino n. 24/26, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

La Società pubblicherà la Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi anche sul proprio sito internet www.savinodelbene.com successivamente al deposito presso Consob e alla sua pubblicazione ai sensi di legge. La Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi saranno disponibili anche sul sito internet del Responsabile del Collocamento, dei Collocatori e di Borsa Italiana.

Di seguito sono descritte le modalità di adesione da parte del pubblico indistinto nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare la Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi e il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto

corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Tale modalità di adesione, peraltro, non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ed i Collocatori.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica e renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, la Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi presso il proprio sito *internet*.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del TUF provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del TUF. Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del

quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 95-*bis*, comma secondo, del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica o revoca dell'Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale

Qualora tra la Data della Nota Informativa e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale tra le quali le più significative riguardano mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, manageriale dell'Emittente o del Gruppo o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, o venisse meno il, Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica i Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com, non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, potranno altresì ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet www.savinodelbene.com entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo V della Nota Informativa) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero (iii) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.500 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione**") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 15.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V della Nota Informativa. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall'articolo 95-*bis*, comma secondo, del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 6 dicembre 2013 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica e dell'Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa e i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art.13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla chiusura dell'Offerta Globale, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla Consob, ai sensi dell'art.13, comma 3, del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

L'Assemblea straordinaria ha deliberato in data 1° ottobre 2013 di escludere l'esercizio del diritto di opzione spettante agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile in relazione all'Aumento di Capitale.

Nell'ambito dell'Offerta Globale, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, *cfr*. Capitolo V, Paragrafo 5.3.3, della Nota Informativa.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-*ter*, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione: (i) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D.lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli "**Investitori Qualificati**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Altri Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte, consegnate, cedute o comunque trasferite direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da MPS Capital Services, in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica; Mediobanca agisce in qualità di *Joint Lead Manager* per l'Offerta Pubblica.

Qualora il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti

in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale, è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione dei soggetti residenti negli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né gli Alti dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun soggetto intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranches

L'Offerta Globale consiste in:

(i) un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 3.000.000 Azioni, corrispondenti al 10% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (ii);

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 28.000.000 Azioni, pari al 90% circa dell'Offerta Globale riservata: (i) ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili e, limitatamente agli Stati Uniti d'America, (ii) ai "*Qualified Institutional Buyers*" negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities* del 1933, come successivamente modificato.

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta rivolta al pubblico indistinto in Italia. Una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni, *cfr*. paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo V della Nota Informativa).

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di Azioni, pari a n. 3.000.000 Azioni corrispondenti al 10% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni dell'Offerta Pubblica residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica, a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli, a condizione che la domanda generata in quest'ultima offerta sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo, a condizione che la domanda generata in quest'ultima offerta sia in grado di assorbire tali Azioni.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

A. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione e successivamente un terzo Lotto Minimo di Adesione, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto

Minimo di Adesione. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Azioni.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.4 del presente Capitolo V della Nota Informativa in tema di ritiro e revoca dell'Offerta Pubblica, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica, qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.savinodelbene.com entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta,. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Il Periodo di offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Sovra-Allocazione e Opzione Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. ai Coordinatori dell'Offerta Globale di un'Opzione di Sovrallocazione, consistente nel diritto di chiedere in prestito ulteriori massime n. 4.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di un *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare al Prezzo di Offerta le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte di Silvano Brandani e Finlisar S.r.l. ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta (l'"**Opzione *Greenshoe***"), di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti a circa il 13% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Le azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Sovrallocazione saranno restituite agli Azionisti Venditori utilizzando (i) le azioni ordinarie dell'Emittente rivenienti dall'esercizio dell'Opzione

Greenshoe e/o (ii) le azioni ordinarie dell'Emittente eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.5 delle Nota Informativa.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale.

Detta determinazione dovrà tener contro tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di valorizzazione indicativa e Prezzo Massimo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta di Euro *255.916.347,60* ed un massimo vincolante di Euro *311.113.991,20*, pari ad un minimo non vincolante di Euro *2,55* per azione ed un massimo vincolante di Euro *3,10* per azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo.

Alla determinazione del suddetto intervallo di valorizzazione indicativo e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi dell'Emittente e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* nazionale e internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate sia le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili, e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (c.d. *Discounted Cash Flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2012.

Multiplo calcolato su:	**EV/EBITDA**	**P/E**
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*8,4*	*13,6*
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	*9,6*	*16,6*

A fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori al 4 ottobre 2013 relativi alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società, in quanto quotate su mercati azionari europei o americani e operanti a livello globale sulla base di un modello di *business* assimilabile a quello del Gruppo, con indicazione della relativa capitalizzazione alla medesima data.

Società Europee:

1. DSV società quotata sulla Borsa di Copenaghen, capitalizzazione di DKK 27.294,9 milioni (corrispondenti a circa Euro 3.659 milioni). Fornitore globale di soluzioni di trasporto e logistica con uffici in più di 70 paesi con circa 22.000 dipendenti e una rete internazionale di *partner* e agenti. La società è organizzata in 3 divisioni: Road (con più di 17.000 veicoli rappresenta uno dei principali operatori in Europa), Air & Sea *(freight forwarding* a livello globale), Solutions (logistica).

2. KUEHNE & NAGEL società quotata sulla Borsa di Zurigo, capitalizzazione di CHF 14.030,3 milioni (corrispondenti a circa Euro 11.426 milioni). Operatore *leader* a livello globale nel settore della logistica con un *network* di oltre 1.000 uffici in più di 100 paesi e più di 60.000 dipendenti, attivo nell'ambito *Sea Freight, Air Freight, Contract Logistics, Integrated Logistics* e *Road&Rail Logistics,* specializzato in diversi settori merceologici.

3. PANALPINA, società quotata sulla Borsa di Zurigo, capitalizzazione di CHF 3.102,9 milioni (corrispondenti a circa Euro 2.527 milioni). È uno dei principali fornitori di *supply chain solutions* focalizzato sulle attività *Air Freight, Sea Freight* e logistica, in grado di offrire soluzioni *tailor made end-to-end* integrate a livello globale, attraverso una rete di circa 500 uffici in più di 70 paesi e circa 15.000 dipendenti.

Società Americane:

4. UTi Worldwide società quotata sulla Borsa di New York, capitalizzazione di USD 1.565 milioni (corrispondenti a circa Euro 1.151 milioni). *Supply chain management company* che sviluppa e implementa soluzioni globali per aziende internazionali con esigenze specifiche. La società ha una rete di circa 350 uffici e più di 240 centri logistici dislocati più di 50 paesi. Offre prevalentemente servizi di *Freight management* e di *Contract logistics*.

5. Expeditors società quotata sulla Borsa di New York, capitalizzazione di USD 8.881,5 milioni (corrispondenti a circa Euro 6.533 milioni). *Global logistics provider* che offre servizi di *Air Freight* e *Sea Freight*, *customs clearance, cargo insurance* e altri servizi a valore aggiunto attraverso una rete di circa 250 uffici con circa 13.000 dipendenti.

Ai fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori relativi alle suddette società.

Società:	**EV/EBITDA(1)**	**P/E(2)**
DSV	11,4x	19,1x
Kuehne + Nagel	15,9x	28,9x
Panalpina(3)	23,5x	n.s.
Expeditors	13,2x	26,6x
UTI Worldwide	12,6x	n.s.

(1) Enterprise Value (EV) relativo alle società comparabili calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e degli ultimi dati pubblicamente disponibili alla stessa data di posizione finanziaria netta, di patrimonio netto di terzi e di TFR, al netto di investimenti in società collegate; EBITDA delle società comparabili riferito all'ultimo esercizio i cui dati, al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(2) I multipli P/E (Price/ Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 4 ottobre 2013 e l'utile netto consolidato di gruppo di dette società dell'ultimo esercizio i cui dati al 4 ottobre 2013 risultavano pubblicamente disponibili.

(3) Il multiplo EV/EBITDA è stato calcolato sulla base dell'EBITDA 2012 rettificato per la sanzione dell'Anti-trust e per le svalutazioni sull'avviamento e sugli altri *intangibles.*

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza.

I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società, ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nella Nota Informativa, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore della Nota Informativa, della Nota di Sintesi e del Documento di Registrazione nella loro interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro *3,10* per azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro *4.650* ed Euro *46.500*.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) ammonta ad Euro *348,3* milioni circa; la capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione sopra individuato ammonta ad Euro *286,5* milioni circa.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, comprensiva del ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, riferiti al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro *91.295.000*.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dai Proponenti, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società www.savinodelbene.com entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà inoltre il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1° ottobre 2013 con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile.

L'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, trova giustificazione nell'interesse primario della Società di ampliare la compagine societaria attraverso la diffusione delle azioni sia presso il pubblico indistinto, sia presso gli investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, al fine di assicurare l'adeguata diffusione delle azioni sul mercato necessaria per l'ammissione delle azioni alla negoziazione sull'MTA.

L'ampliamento della compagine sociale a ciò conseguente consentirà il reperimento di nuove risorse e, conseguentemente, il rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale della Società. Inoltre l'ammissione a quotazione consentirà alla Società di (i) aumentare la propria capacità competitiva nel mercato nazionale e internazionale, (ii) avere accesso più facilitato al mercato dei capitali al fine di investire nello sviluppo delle strategie imprenditoriali, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, (iii) dare maggiore visibilità al proprio modello di business, con conseguente capacità di attrarre in futuro ulteriori investimenti.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nessuno degli amministratori, sindaci, principali dirigenti o persone affiliate ha acquistato azioni della Società nel corso dell'anno precedente l'Offerta Globale.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da MPS Capital Services che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Mediobanca agisce in qualità di *Joint Lead Manager* dell'Offerta Pubblica.

MPS Capital Services agisce altresì in qualità di Sponsor.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori *On Line***").

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da MPS Capital Services, Mediobanca e Nomura in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale e in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra la Società, gli Azionisti Venditori e il Consorzio per l'Offerta Pubblica (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica**") prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di collocamento e garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di determinate circostanze, delle quali le più significative sono le seguenti: (i) nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità che coinvolgono gli Stati Uniti d'America, l'Italia o il Regno Unito, (ii) mutamenti nella situazione politica, atti di guerra, terrorismo o simili, o mutamenti nella situazione finanziaria, economica, valutaria, normativa, fiscale o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero si verifichino significative distorsioni nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement*, ovvero qualsiasi calamità o crisi, ovvero eventi che incidono o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale della Società o del Gruppo o riguardanti la situazione manageriale della Società, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale; (iii) un inadempimento da parte dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (iv) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia del Contratto Istituzionale (come di seguito definito); (v) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica non risultino veritiere, complete o corrette; (vi) generale sospensione delle negoziazioni o significativa limitazione delle negoziazioni sul MTA, sul London Stock Exchange ovvero sul New York Stock Exchange, (vii) nel caso in cui le competenti Autorità federali degli Stati Uniti d'America, dello Stato di New York, o le competenti Autorità federali, statali o locali dell'Italia o del Regno Unito dichiarino delle moratorie nel sistema dei pagamenti bancari, (viii) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto che abbia come effetto un numero di revoche all'adesione all'Offerta Globale che, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, potrebbe avere un effetto pregiudizievole sul buon esito dell'Offerta Globale; (ix) il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca, MPS Capital Services e Nomura in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo V della Nota Informativa, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. La Società e gli Azionisti Venditori, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il

Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di determinate circostanze come individuate nel Contratto Istituzionale, sostanzialmente in linea con le ipotesi di recesso dagli impegni di collocamento e garanzia previsti nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, come sopra descritte.

I Proponenti, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Globale dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 5,00% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana in data 14 ottobre 2013 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7791 del 28 ottobre 2013, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Savino Del Bene sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data della Nota Informativa, le azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Collocamento privato contestuale all'Offerta

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nella Nota Informativa.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta Globale, alla Data della Nota Informativa nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Savino Del Bene in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Savino Del Bene e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Le Azioni sono offerte in vendita dagli Azionisti Venditori indicati nella tabella che segue.

Azionista Venditore	*Numero massimo di Azioni in vendita nell'Offerta Globale*
Silvano Brandani	*3.264.748*
Finlisar S.r.l.	*1.471.250*
Livoser S.r.l.	*6.235.252*
Paolo Nocentini	*8.028.750*
Totale	*19.000.000*

Finlisar S.r.l., società a responsabilità limitata con socio unico, con sede legale in Scandicci (FI), Via San Michele 36, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 100.000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 383915. Finlisar S.r.l. è posseduta al 100% dal Sig. Paolo Nocentini, Presidente e Amministratore delegato della Società.

Livoser S.r.l., società a responsabilità limitata con socio unico, con sede legale in Firenze, Viale Del Poggio Imperiale 18, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 20.000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 557664. Livoser S.r.l. è posseduta al 100% dal Sig. Silvano Brandani, Vice Presidente esecutivo della Società.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori.

Delle n. 31.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale, complessivamente massime n. 19.000.000 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla data della Nota Informativa e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	**N. azioni alla Data della Nota Informativa**	**Capitale sociale (%)**	**Azioni in vendita oggetto dell'Offerta Globale**	**Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale**	**N. azioni dopo l'Offerta Globale**	**Capitale sociale (%)**	**N. azioni oggetto della *Greenshoe***	**N. azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della *Greenshoe***	**Capitale sociale (%)**
Silvano Brandani	43.944.424	43,79%	3.264.748	-	40.679.676	36,20%	2.000.000	38.679.676	34,42%
Paolo Nocentini	30.392.544	30,28%	8.028.750	-	22.363.794	19,9%0	0	22.363.794	19,90%
Livoser S.r.l.	6.235.252	6,21%	6.235.252	-	0	0%	0	0	0%
Finlisar S.r.l.	19.787.132	19,72%	1.471.250	-	18.315.882	16,30%	2.000.000	16.315.882	14,52%
Mercato	-	0%	-	12.000.000	31.000.000	27,59%	-	35.000.000	31,15%
Totale	**100.359.352**	**100%**	**19.000.000**	**12.000.000**	**112.359.352**	**100%**	**4.000.000**	**112.359.352**	**100%**

7.3 Accordi di *Lock-Up*

La Società e gli Azionisti Venditori, ciascuno per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni della Società, nonché a non effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute dagli Azionisti Venditori, salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Opzione *Greenshoe* o del prestito titoli di cui al Paragrafo 5.2.5 per la parte effettivamente esercitata.

La Società e gli Azionisti Venditori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale spettante all'Emittente e agli Azionisti Venditori, riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale è compreso tra un minimo di Euro *75.097.500* milioni e un massimo di Euro *91.295.000* milioni.

Il ricavato derivante dall'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società e dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nel Capitolo V, Paragrafo 5.3, della Nota Informativa.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta Globale, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, della Nota Informativa), ammontino a circa Euro 4,6 milioni e saranno integralmente sostenute dall'Emittente.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

In virtù dell'operazione di aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale non potrà realizzarsi alcun effetto diluitivo, essendo il prezzo minimo di sottoscrizione di ciascuna nuova azione, comprensivo del sovraprezzo, non inferiore al valore della corrispondente frazione per azione del patrimonio netto contabile della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La vendita delle azioni da parte degli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di azioni della Società e, pertanto, non comporta alcun effetto di diluizione.

La seguente tabella indica il numero di azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduta dagli azionisti della Società prima dell'Offerta Globale, successivamente alla stessa nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta Globale, nonché nell'ipotesi di esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

Azionisti	Numero di azioni prima dell'Offerta Globale	% del capitale sociale	Offerta Globale (n. azioni)		Numero di azioni dopo integrale adesione all'Offerta Globale	% del capitale sociale	Azioni oggetto dell'opzione *Greensohe*	Numero di azioni dopo l'Offerta Globale e l'eventuale integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*	% del capitale sociale
			Azioni offerte in vendita	Azioni in aumento di capitale					
Silvano Brandani	43.944.424	43,79%	3.264.748	-	40.679.676	36,20%	2.000.000	38.679.676	34,42%
Livoser S.r.l. (1)	6.235.252	6,21%	6.235.252	-	0	0%	0	0	0%
Paolo Nocentini	30.392.544	30,28%	8.028.750	-	22.363.794	19,90%	0	22.363.794	19,90%
Finlisar S.r.l. (2)	19.787.132	19,72%	1.471.250	-	18.315.882	16,30%	2.000.000	16.315.882	14,52%

(1) Livoser S.r.l.è interamente posseduta da Silvano Brandani.

(2) Finlisar S.r.l. è interamente posseduta da Paolo Nocentini.

9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta non prevede un'offerta di sottoscrizione destinata o riservata agli attuali azionisti dell'Emittente.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale, la sede legale e il relativo ruolo.

	Sede legale o domicilio	Ruolo
Savino Del Bene	Scandicci (FI), via del Botteghino 24/26	Emittente
Silvano Brandani	Scandicci (FI), via del Botteghino 24/26	Azionista Venditore
Finlisar S.r.l.	Scandicci (FI), Via S. Michele 36	Azionista Venditore
Livoser S.r.l.	Firenze, Viale del Poggio Imperiale 18	Azionista Venditore
Paolo Nocentini	Scandicci (FI), via del Botteghino 24/26	Azionista Venditore
MPS Capital Services	Firenze, via Leone Pancaldo n.4.	Sponsor e Responsabile del Collocamento, Coordinatore dell'Offerta Globale
Mediobanca	Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1	Coordinatore dell'Offerta Globale
Nomura	Angel Lane n. 1, Londra, EC4R 3AB, Regno Unito	Coordinatore dell'Offerta Globale
Gualtieri & Associati S.r.l.	Milano, Via Torino 2,	Advisor Finanziario
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Roma, via G. D. Romagnoli 18/a	Società di revisione

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Fatta eccezione per il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2013, derivato dai dati gestionali della Società riportato nel Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 di cui sopra, la Nota Informativa contiene dati finanziari che estratti dalla relazione semestrale consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2013, sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti nella presente Nota Informativa.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nella Nota Informativa provengono da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Savino Del Bene S.p.A.
Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26 - 50018 Scandicci (Florence) Italy
Ph.: +39 055 5219 1 - Fax: +39 055 5219 207
headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

Stampa: SERVIF RR DONNELLEY